

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 1 giugno 2009
Anno XXXIX numero 33



PARTE I ATTI DELLA REGIONE

Atti del Consiglio Regionale
Deliberazioni della Giunta Regionale
Decreti del Presidente della G.R.
Decreti Dirigenziali
Concessioni Demaniali Marittime
Avvisi
Bandi di Gara



PARTE III AVVISI E BANDI DI GARA

Avvisi
Bandi di Gara
Esiti di Gara
Concorsi
Graduatorie
Rettifiche
Tariffe



PARTE II ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI

Decreti di Esproprio e/o di Fissazioni
di Indennità
Comunicazioni di avvio di procedimento
Avvisi di Deposito di P.R.G.
e/o Atti Urbanistici

IN EVIDENZA

Turismo e Beni Culturali

Deliberazione n. 923

del 15 maggio 2009

**Il "Viaggio nella Creatività:
il Festival Itinerante della creatività"
determinazioni.**

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE
CAMPANIA



Periodico Settimanale

Napoli 25 maggio 2009

Anno XXXIX numero 31

**Il Bollettino Ufficiale strumento di comunicazione
istituzionale e di pubblicit  legale della Regione
Campania.**

Direttore
Responsabile **Michele Maiorano**

Vice
Direttore **Antonio Gemei**

Editore **Giunta Regionale della Campania**
Settore stampa e informazione
80132 Napoli - Via S. Lucia, 81

Direzione, Redazione
Amministrazione:

Tel. 081 7962776
081 7962040
081 7962580
081 7962775
081 7962988

Registrazione Tribunale di Napoli
n. 4341 del 22-12-1992

ABBONAMENTI

Gli abbonamenti sono annui e decorrono dal 1^o gennaio al 31 dicembre

ABBONAMENTO ORDINARIO € 77,47 — comprendente le sole edizioni a contenuto ordinario con esclusione delle edizioni speciali settimanali;

ABBONAMENTO SPECIALE € 116,20 — comprendente tutti i numeri sia a contenuto ordinario che speciale; L'attivazione dell'abbonamento avviene previa spedizione alla Direzione del B.U.R.C. dell'attestazione in originale del versamento eseguito dall'abbonato; Il termine di scadenza per il rinnovo dell'abbonamento il 31 marzo;

Nel caso di sottoscrizione dell'abbonamento successiva al termine di scadenza il canone sar  calcolato pro quota, in ragione di un dodicesimo per ogni mese intero mancante al termine dell'anno solare.

INSERZIONI

Testi:

Il costo per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto di € 1,55;

Tabelle e immagini:

Il costo deve essere calcolato, alla stregua dei testi, sulla base del numero di righe o frazione di rigo che esse occupano su un foglio uso bollo;

Esclusivamente per gli Statuti o loro modifiche il costo per ogni rigo o frazione di rigo di € 0,52;

L'importo delle spese di inserzione va versato in anticipo sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria — Napoli

Il B.U.R.C. si pubblica di regola il LUNED 

Le inserzioni saranno pubblicate il secondo luned  successivo a quello di presentazione se pervenute alla redazione del B.U.R.C. entro il mercoled  ovvero il terzo luned  se pervenute dopo il mercoled  ;

Il testo della pubblicazione va redatto su foglio bollato, salvo le eccezioni di legge, (nel caso dovr  essere precisata dall'inserzionista la norma che prevede l'esenzione) sottoscritto dal soggetto che emana l'atto e ne dovr  essere inviato anche il file all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it L'inserzione dovr  contenere:

- a) la denominazione dell'ente richiedente;
- b) l'oggetto della pubblicazione (che non pu  essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto;
- c) deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;

Inoltre il testo dell'inserzione dovr  essere accompagnato da una lettera di trasmissione in duplice copia firmata e protocollata nella quale dovr  darsi atto dell'inoltro del file dell'inserzione all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it con specifica attestazione di conformit  del testo del file con il testo cartaceo; Le inserzioni delle quali non di riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate.

VERSAMENTO: C/C POSTALE n. 21965181. Intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria — Napoli, indicando nell'apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101- abbonamento BURC, codice 0102 — vendita BURC, codice 0103 inserzione — pubblicazione del testo.** **Non si risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

Il B.U.R.C. si pu  consultare sul sito web www.regione.campania.it

In caso di discordanza il testo autentico degli atti pubblicati quello del Bollettino Ufficiale pubblicato a mezzo stampa, che rappresenta la pubblicazione legale a tutti gli effetti di legge.

Copia del Bollettino Ufficiale € 1,55; il prezzo raddoppiato per le copie arretrate

Copia Supplemento Speciale € 3.87 (fino a 300 pagine) ed € 7,75 (oltre le 300 pagine)

Stampa: AC.M. Spa - Torre del Greco (Napoli)

PARTE I



Atti della Regione

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore Personale - Determina n.246 del 18 maggio 2009 - Scorrimento graduatoria interna - Assunzione nei ruoli del Consiglio regionale per la categoria dei Dirigenti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Avviso relativo agli appalti aggiudicati - Gara per l'affidamento del servizio di portierato ed altre mansioni accessorie.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 03 - PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 874 del 15 maggio 2009 - APQ studi di fattibilità - Approvazione esiti i fase di prefattibilità e passaggio alla II fase di fattibilità e progettazione preliminare per gli studi nn. 1, 4, 14, 15, 16, 30./ annullamento dello studio N° 27.

A.G.C. 06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 916 del 15 maggio 2009 - Fondazione Universitaria dell'Università degli Studi di Salerno. Approvazione modifiche di Statuto.

A.G.C. 09 - RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Deliberazione n. 959 del 15 maggio 2009 - POR Campania 2000-2006 - Fondi FESR e FSE: reiscrizione nella competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già' accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002. Rettifica degli stanziamenti di competenza già' iscritti con la DGR 261/09. Attribuzione ai Settori dell'autorizzazione alla gestione dei relativi stanziamenti di competenza nelle more della rimodulazione dei Piani finanziari del Complemento di Programmazione del POR 2000-2006.

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 885 del 15 maggio 2009 - Incarico ai sensi dell'art.46 Legge n.133/2008 per la prosecuzione delle attività del Settore 05, Foreste Caccia e Pesca dell'Area Generale di Coordinamento 11.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 889 del 15 maggio 2009 - Variazione compensativa tra capitoli della medesima unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b) della L.R. 30/04/2002 n. 7 (A.G.C. 11 SETTORE 03)

A.G.C. 13 - TURISMO E BENI CULTURALI

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 923 del 15 maggio 2009 - Il "Viaggio nella Creatività: il Festival Itinerante della creatività" - determinazioni.

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITÀ

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 881 del 15 maggio 2009 - Approvazione schema di protocollo di intesa tra regione Campania e comune di Agropoli per interventi di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza del porto di Acropoli.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 882 del 15 maggio 2009 - Approvazione schema di protocollo di intesa tra regione Campania e comune di Casalvelino per l'individuazione e il coordinamento delle azioni tese allo sviluppo infrastrutturale e funzionale del porto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 883 del 15 maggio 2009 - Sistema di Metropolitana Regionale. Ferrovia SEPSA SpA. Opere civili, armamento, elettrificazione e segnalamento, per il raddoppio della tratta Pisani-Quarto Stazione (binario pari) - 7° Intervento Funzionale - occorrente per l'ammodernamento della Ferrovia Circumflegrea. Finanziamento ex Lege 910/86

A.G.C. 16 - GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Deliberazione n. 892 del 15 maggio 2009 - L. 24.12.1993 n.560 e L.R. 12.12.2003 n.24 - Approvazione piano di vendita alloggi E.R.P. comune di Lacedonia (AV). (con allegati)

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Deliberazione n. 893

del 15 maggio 2009 - L. 24.12.1993 n.560 e L.R. 12.12.2003 n.24 - Approvazione piano di vendita alloggi E.R.P. comune di Buonalbergo (BN). (con allegati)

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 896 del 15 maggio 2009 - Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002. Integrazione dello stanziamento di cassa capitoli di spesa deficitari del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap. 1012 (U.P.B. 7.28.136) del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 897 del 15 maggio 2009 - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a) della L.R. 7/2002 per euro 6.234.121,00

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 915 del 15 maggio 2009 - Contributo straordinario a favore del Comune di Avellino per la stabilizzazione del Bacino L.S.U.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 963 del 15 maggio 2009 - Disposizioni concernenti l'organizzazione e gli standard formativi essenziali per la formazione del personale delle imprese che esercitano l'attività funebre, in attuazione della l.r. 12/01.

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 895 del 15 maggio 2009 - POR FESR Campania 2007-2013 Ob. Op. 6.3 - Sport - Reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7-2002.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 909 del 15 maggio 2009 - Provvedimenti per l'esercizio associato delle funzioni già di competenza dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia - Articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 - Anno 2009

A.G.C. 19 - PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Deliberazione n. 919 del 15 maggio 2009 - Assegnazione del contributo per l'anno 2009 a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n.15 del 7 aprile 1990.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Deliberazione n. 960 del 15 maggio 2009 - Adempimenti esecutivi del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario approvato con DGRC n. 460 del 20 marzo 2007 - Finanziamento della So.Re.Sa. S.p.A. per l'attività di centralizzazione degli acquisti - Disposizioni

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 903 del 15 maggio 2009 - Reiscrizione nel Bilancio per E.F. 2009 di Economie di Spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29 comma 4, lettera d) della LR n 7/2002 Integrazione dello stanziamento di cassa capitoli di spesa deficitari del Bilancio EF 2008 mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap 1012 (UPB 7.28.136.) del Bilancio per il medesimo Esercizio Finanziario 2008, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della LR n 7/2002.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 907 del 15 maggio 2009 - Variazione compensativa tra i Capitoli di Spesa 7614 e 7662, della medesima Unità Previsionale di Base 4.15.40 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera B), della L.R. n.7/2002.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 917 del 15 maggio 2009 - Autorizzazione al ricovero per motivi umanitari, della paziente Ineza Berthille di nazionalità burundese, presso l'AOU Federico II di Napoli.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 918 del 15 maggio 2009 - Autorizzazione al ricovero del paziente Petru Gitu, di nazionalità moldova, presso l'AOU Federico II di Napoli.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 921 del 15 maggio 2009 - Applicazione di valvole aortiche per via percutanea in pazienti affetti da stenosi aortica severa particolarmente selezionati.

A.G.C. 21 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI

RIFIUTI

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Deliberazione n. 898 del 15 maggio 2009 - Acquisizione delle risorse finanziarie residue assegnate per fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n. 7/2002.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 140 del 15 maggio 2009 STATO GIURIDICO ED INQUADRAMENTO - Legge Regionale 28 agosto 1981, n. 61. Nomina componenti Collegio Medico Regionale.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 141 del 15 maggio 2009 ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB "ASILO INFANTILE EMANUELE FALCETTI", in Apice. Composizione consiglio di amministrazione.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 142 del 15 maggio 2009 ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB "ASILO INFANTILE DON GIOVANNI VIRGILIO", in Baseline. Composizione consiglio di amministrazione. Surroga consigliere dimissionario.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 143 del 15 maggio 2009 ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB "ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA S.TERESA - SS.ROSARIO - AVE GRATIA PLENA", in Massa Lubrese. Modifica articoli 4 e 14 dello statuto.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 144 del 20 maggio 2009 AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina commissario ad acta sentenza TAR Campania 334/2008 Cooperativa Edilizia Orizzonte S.R.L. c/ Comune di Pagani.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 145 del 22 maggio 2009 RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - ADISU Seconda Università degli Studi di Napoli. Nomina Collegio dei Revisori dei Conti.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 146 del 22 maggio 2009 RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Adisu Seconda Università di Napoli. Nomina Consiglio di Amministrazione.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 147 del 22 maggio 2009 RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Adisu Seconda Università degli Studi di Napoli. Nomina Presidente

DECRETI DIRIGENZIALI

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - Decreto dirigenziale n. 73 del 31 marzo 2009 - D. Lgs. 152/06, art. 208 - DGR 5880/02 e s.m.i. - Ditta Barbuti Luigi Proroga D. D. n. 172 del 5/11/2007 - approvazione del progetto di adeguamento, ampliamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - Decreto dirigenziale n. 78 del 14 aprile 2009 - D. Lgs. 152/06, art.208. DGR 5880/02 e s.m.i.. Proroga Decreto Dirigenziale n. 251 del 14.10.2008, approvazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli, Ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei Fratelli Prosapio s.a.s., Eboli.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - Decreto dirigenziale n. 91 del 8 aprile 2009 - Art. 208 del D.Lgs. 152/06- Impianto ubicato in Napoli alla Via Montagna Spaccata- Polo Artigianale di Pianura, della Società Azienda Servizi Igiene Ambientale - Napoli S.P.A., in forma abbreviata A.S.I.A. - Napoli S.P.A., - Autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trasferimento di rifiuti.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - Decreto dirigenziale n. 105 del 5 maggio 2009 - POR Campania 2000/06 misura 1.6 - D.Lgs. 152/06 art. 242- Comune di Casalnuovo (NA)- Approvazione del progetto operativo di bonifica per le matrici suolo ed acque sotterranee, proposto dal soggetto obbligato Società Exide Technologies srl, relativo all'area di circa 111,400 mq, sita nel Comune di Casalnuovo (NA) alla Via Benevento, occupata dall'ex stabilimento Exide, ivi compresa un'area ora di proprietà Credem Leasing, inserita nel Piano Regionale di bonifica delle aree inquinate della Regione Campania.

A.G.C. 06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti

- Decreto dirigenziale n. 182 del 7 maggio 2009 - L.r. 28/3/2002 n.5 Annualità 2007 Concessione contributi per pubblicazioni.

A.G.C. 10 - DEMANIO E PATRIMONIO

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 178 del 5 maggio 2009 - Proc. n. 695/09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta e successiva termodistruzione di latte e cagliate contaminati da diossine (sottoprodotto di origine animale ai sensi del reg.to ce 1774/2002 - raccolto e termodistrutto, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i., come rifiuto con codice CER: 02 05 01). Indizione di gara (con allegati)

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 187 del 12 maggio 2009 - Proc.n.564.08. Appalto per la fornitura in opera di un aggiornamento dell'attuale sistema di fonia basato su centrali MD110 Ericsson, attualmente in essere presso le sedi della Giunta Regionale della Campania ubicate nell'aera metropolitana di Napoli, alla tecnologia IP,e l'erogazione triennale del servizio di manutenzione ed assistenza alle centrali stesse. Aggiudicazione definitiva.

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - Decreto dirigenziale n. 215 del 5 maggio 2009 - Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per la residua parte dell'anno 2009, presso gli immobili ubicati in Napoli e provincia, via Metastasio 25/29 e via De Gasperi. Importo a base d'asta euro 100.000,00 compresi euro 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Nomina figure professionali e indizione gara.

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 32 del 18 maggio 2009 - POR Campania 2000-2006- Termine di conclusione delle attività di concessione degli aiuti previsti dalle misure cofinanziate dal Feoga e dallo Sfop.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 33 del 22 maggio 2009 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Presa d'atto e modalità di attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 0001564 del 22.01.2009 di modifica ed integrazione del DM 20 marzo 2008 pubblicato sulla G.U. n. 101 del 4-5-2009

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione - Decreto dirigenziale n. 147 del 15 maggio 2009 - Avviso per la presentazione di progetti esecutivi

coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000 - 2006. Con allegati

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo - Decreto dirigenziale n. 50 del 21 maggio 2009 - Approvazione Avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse da parte di aziende e consorzi campani operanti nel settore dell'aerospazio e dell'aereonautica a partecipare al salone "INTERNATIONAL PARIS AIR SHOW " in programmazione a Parigi, Le Bourget, dal 15 al 21 giugno 2009.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 199 del 7 maggio 2009 - D.Lgs. 164/2000 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 - Società SNAM RETE GAS S.p.A. - Approvazione progetto e dichiarazione di Pubblica Utilità del Metanodotto "Allacciamento impianto Cantone Raffaele" DN 100 (4") - 24 bar - nel Comune di Saviano (NA).

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITÀ

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 82 del 20 maggio 2009 - Porto di Ischia. Interdizione parziale Pontile ITALIA 90 n. 1 per dissesto strutturale

A.G.C. 15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Caserta - Decreto dirigenziale n. 4 del 3 aprile 2009 - N. arch. 52 S. C. - Ditta Cementir Italia S. r. l. - Cava di calcare sita in località Laureto Pintime dei Comuni di Caserta e Maddaloni (CE). Autorizzazione alla realizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale ai sensi della L. R. n. 14 del 06.11.2008

A.G.C. 16 - GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Politica del Territorio - Decreto dirigenziale n. 133 del 4 maggio 2009 - Comune di Cerreto Sannita (BN) deliberazione di giunta comunale n. 26 del 28 gennaio 2009 per lavori di demolizione e ricostruzione della palestra e dei locali annessi a servizio. Determinazioni ai sensi dell'art. 15 della l.r.33/93 così come modificata dall'art. 34 della l.r. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della l.r. 24/95.

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Politica del Territorio - Decreto dirigenziale n. 134 del 4 maggio

2009 - Comune di Vietri sul Mare (SA) denuncia inizio attività prot. n. 272 del 9 gennaio 2009 inoltrata dal Signor Santoriello Esto per lavori di manutenzione straordinaria all'immobile sito alla via Scavata n. 16. Determinazioni ai sensi dell'art. 15 della l.r.33/93 così come modificata dall'art. 34 della l.r. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della l.r. 24/95.

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Politica del Territorio - Decreto dirigenziale n. 135 del 4 maggio 2009 - Comune di Cetara (SA) denuncia inizio attività prot. n. 85 del 7 gennaio 2009 inoltrata dal Signor Pappalardo Michele per lavori di manutenzione straordinaria recinzione e cancellate all'immobile sito alla Via Carrese n. 10. Determinazioni ai sensi dell'art. 15 della l.r.33/93 così come modificata dall'art. 34 della l.r. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della l.r. 24/95.

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Politica del Territorio - Decreto dirigenziale n. 136 del 4 maggio 2009 - Comune di Letino (CE) permesso di costruire n. 2 del 4 aprile 2009 rilasciato a: Natale Mancini Luigi per lavori di completamento fabbricato abitativo e locale deposito condonato ai sensi della legge 47/85 sito alla Via Filetto. Determinazioni ai sensi dell'art. 15 della l.r.33/93 così come modificata dall'art. 34 della l.r. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della l.r. 24/95.

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Decreto dirigenziale n. 41 del 26 maggio 2009 - POR Campania 2000 2006 Mis. 3.7 azione C DGR 1413 dell' 11.09.2008 - Avviso Pubblico per la concessione di borse di studio a giovani laureati iscritti a master post laurea anno accademico 2006 2007 e 2007 2008. Approvazione della graduatoria definitiva con allegati.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - Decreto dirigenziale n. 126 del 12 maggio 2009 - Attuazione DGR n°397/2009: integrazioni al Decreto n°91 del 30/04/2009, di apertura dello sportello straordinario per lavoratori in CIGS e CIGO- PRECISAZIONI.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale

della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - Decreto dirigenziale n. 130 del 14 maggio 2009 - Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua L. 236/93 art. 9 - DD 40/07 MLPS - Avviso per la presentazione di piani di formazione continua per occupati tip. A: approvazione delle risultanze del nucleo di valutazione sport. 10/25 febbraio 2009.

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 483 del 25 maggio 2009 - POR Campania FESR 2007/2013 Asse I obiettivo operativo 1.10 - Revoca in autotutela del D.D. n. 270, del 6/04/2009, e approvazione del nuovo Avviso Pubblico avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007/2013 Asse I obiettivo operativo 1.10 Avviso Pubblico, con allegati, per la presentazione delle proposte a valere sull'obiettivo operativo 1.10: attività c) "Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche" beneficiari soggetti pubblici".

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Decreto dirigenziale n. 646 del 22 maggio 2009 - SPORT. L.R. 12.12.1979 n. 42 art. 2 lett. f e succ. mod. e integrazioni. Piano di riparto fondi Anno 2008 cap. 6000 U.P.B. 3.14.37 Euro 800.000,00.

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Farmaceutico - Decreto dirigenziale n. 50 del 15 maggio 2009 - DGRC n. 1130 del 14.07.2007, e succ.ve , ad oggetto "Regolamentazione Regionale della Ossigenoterapia Domiciliare" - ASL AV , centri prescrittori OLT

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - Decreto dirigenziale n. 107 del 18 maggio 2009 - Pubblicazione zone carenti di A.P. e C.A. anni 2006-7-8 (con allegati)

CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME

REGIONE CAMPANIA - Giunta regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti - Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Casalvelino - Concessione demaniale marittima n° 49 2009 - Comune di Casalvelino

REGIONE CAMPANIA - Giunta regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di coordinamento

Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti - Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Agropoli - Concessione demaniale marittima n° 52 2009 - Subingresso - Soc. BOAT SERVICE S.n.c.

REGIONE CAMPANIA - Giunta regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti - Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Amalfi - Concessione demaniale marittima n° 51 2009 - Concessione suppletiva - Sig. GAMBARDELLA Salvatore

REGIONE CAMPANIA - Giunta regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti - Aeroporti - Opere Marittime - Comune di Maiori - loc. San. Francesco - Autorizzazione 45 bis n° 50 2009 affidamento a terzi - Sig. PROTO Raffaele

AVVISI

REGIONE CAMPANIA - Giunta regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti - Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Avviso di istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 126 2007 - Lega Navale Italiana sez. Scario

REGIONE CAMPANIA - Giunta regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti - Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Avviso di istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 116 2006 - P.S.C. Mare Blu

REGIONE CAMPANIA - Giunta regionale - Assessorato ai

Trasporti e Viabilità - Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti - Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Avviso di istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 96 2008 - Sig. Bruno Vito

REGIONE CAMPANIA - Giunta regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti - Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Avviso di istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 100 2008 - Masseta Società Coop. a.r.l.

REGIONE CAMPANIA - Giunta regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti - Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Avviso di istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 137 2008 - Sig. Bruno Vito

REGIONE CAMPANIA - Giunta regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti - Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Avviso di istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 143 2008 - COOP. EUROPA 92 a.r.l.

BANDI DI GARA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli - Bando di gara per procedura aperta appalto di lavori pubblici - Intervento urgente di rifunionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano D'Arco.

PARTE II



Atti della Stato e di Altri enti

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Il Commissario Delegato - Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 - G.U. n° 70 del 25/03/2003 - Via Marchese Campodisola, 21 - Napoli - fax - 081 5692294 - Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennità' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.) - Prot. n. 7116/RFMS-DECR del 15/05/09.

COMUNE DI FISCIANO - Provincia di Salerno - Decreto di esproprio prot. 6689 del 14/04/2009 - Ampliamento

della strada di collegamento SP 219/b (Penta-Gaiano) con via Nicodemi.

COMUNE DI PIETRAVAIRANO - Provincia di Caserta - Estratto Decreto di esproprio prot. n.ro 2732 del 13.05.2009 per la realizzazione dell'area a parcheggio comunale in via Padre Cipriano Caruso.

COMUNE DI SALA CONSILINA - Provincia di Salerno - Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici - Decreto definitivo di esproprio n. 13 del 07.05.2009.

COMUNE DI SALA CONSILINA - Provincia di Salerno - Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici - Decreto definitivo di esproprio n. 14 del 07.05.2009.

AGRO INVEST S.p.A., - Società mista di trasformazione urbana - Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in località via Ingegno Agro Invest spa (incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno) - Decreto Prot. 1842 del 16.04.2009.

AGRO INVEST S.p.A., - Società mista di trasformazione urbana - Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Scafati in località via S. Antonio Abate - Agro Invest spa (incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via S. Antonio Abate giuste convenzioni rep. 9/2005 e rep. 6/2007 con il Comune di Scafati) - Decreto di Esproprio Prot. 1623 del 06.04.2009.

COMUNICAZIONI DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO - Provincia di Napoli - Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01 e sue successive modifiche ed integrazioni. Lavori di costruzione dell'asse viario di collegamento tra il nuovo svincolo dell'autostrada di Torre del Greco, via S. Elena e la Via Nazionale (ex S.S.18). Bretella" II° Stralcio.

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

PROVINCIA DI CASERTA - Decreto Prot. n. 25 del 04/05/2009 - Approvazione variante norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Parete.

CITTÀ DI CAPUA - Provincia di Caserta - Decreto Sindacale n.379 del 18.05.2009 - Piano di recupero del Quartiere "Carlo Santagata" - Piano Urbanistico Attuativo art. 26 e 27 L.R.C. n.16 del 22/12/2004.

COMUNE DI MONTEFUSCO - Provincia di Avellino - Ufficio Tecnico - Avviso di deposito - Piano di Recupero del Centro Storico.

COMUNE DI SALERNO - Decreto n. 7 del 19/05/2009 - Approvazione della variazione di categoria d'intervento per gli immobili di Via Castel Terracena civici 12 e 19.

COMUNE DI VIETRI SUL MARE - Provincia di Salerno - Decreto - Approvazione Piano di Recupero relativo a parte della sottozona D7 del PRG del Comune di Vietri Sul Mare.

ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO - Avviso di deposito - Proposta di Piano del Parco, Regolamenti, Piano Pluriennale Economico e Sociale. L.R. n. 33/1993 - L.R. n. 16/2004 - D.lgs. n. 4/2008.

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - Salerno - Corso Vittorio Emanuele, n. 143 - Avviso di deposito del Ruolo di contribuenza concernente l'Esercizio Finanziario 2009.

CEMENTIR ITALIA S.r.l. - Maddaloni - Caserta - Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla fase di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione della attività estrattiva della cava di calcare "Cava Vittoria" (cod. PRAE 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR C1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale.

EUROSTRUTTURE s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24. Progetto di realizzazione di un impianto di triturazione inerti.

MARI INGEGNERIA s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da un impianto da 4,84 MW sito nel Comune di Sessa Aurunca, in località "Strammelle".

MARI INGEGNERIA s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da cinque impianti da 1,38 MW, 1,615 MW, 2,3 MW, 3,691 MW e 8,304 MW sito nel Comune di Castel Volturno, in località "Vasca di Sopra".

MARI INGEGNERIA s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da tre impianti da 2,998 MW, 7,15 MW e 8,304 MW sito nel Comune di Capua, in località "Volta di Corvo".

MARI INGEGNERIA s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da un impianto da 2,998 MW sito nel Comune di Mondragone, in località "Lenze".

MARI INGEGNERIA s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da un impianto da 2,768 MW sito nel Comune di Carinola, in località "Masseriola".

MARI INGEGNERIA s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da due impianti da 2,76 MW e 3,843 MW sito nel Comune di Pignataro Maggiore, in località "Lo Zingariello".

MARI INGEGNERIA s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da un impianto da 0,922 MW sito nel Comune di Cancellò ed Arnone, in località "Gaudelle".

SISTEMI E TECNOLOGIA S.r.l. - Avviso di deposito - Richiesta di fase di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del c. 2, art. 20 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. Impianto per la produzione di energia elettrica attraverso il recupero di rifiuti non pericolosi.

TERNA S.p.a. - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio Elettrodotto 380 kV Matera - Santa Sofia variante in Comune di Santa Paolina in provincia di Avellino. Ai sensi della legge 239/2004, della legge 241/90 e dell'art. 8 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico rep. n. 239/EL-101/88/2009 del 08/05/2009.

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara - Enti esterni

AVVISI

COMUNE DI FISCIANO - Provincia di Salerno - Avviso ad opponendum - Restauro e riqualificazione funzionale del Santuario di San Michele di mezzo - valorizzazione ambientale del sito - 2° lotto - 1° stralcio.

COMUNE DI FISCIANO - Provincia di Salerno - Avviso ad opponendum - Lavori di completamento e restauro chiesa di " Porta Coeli alla frazione Penta".

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI "FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE" - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Avviso di pubblico sorteggio per l'individuazione dei componenti commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami di vari profili di Dirigenti Sanitari e Medici.

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA - Valenzano - Bari - Avviso - Approvazione nuove perimetrazioni riguardanti il territorio di competenza.

BANDI DI GARA

CITTÀ DI ACERRA - Provincia di Napoli - Estratto Avviso di Selezione per affidamento dell'incarico di Medico Competente per anni due. CIG: 0317193BEE. Decreto legislativo 09.04.2008 n°81.

CITTÀ DI AFRAGOLA - Provincia di Napoli - Estratto Bando di Gara - Affidamento del Servizio di supporto all'Ufficio Tecnico Comunale nelle attività di progettazione connessa all'elaborazione e all'attuazione del Programma Integrato Urbano Città di Afragola. C.I.G. n. 0317470088.

CITTA' DI AVERSA - Provincia di Caserta - Ufficio Servizi Sociali - Bando di Gara - Affidamento della organizzazione di due soggiorni (marino e montano) per anziani ultrasessantenni ed ultrasessantacinquenni autonomi in condizione di disagio economico.

COMUNE DI BAIANO - Provincia di Avellino - Bando di Gara - Riqualificazione della Sala storica ex Cinema Teatro Colosseo. CIG. 0304902D13.

COMUNE DI CAPUA - Provincia di Caserta - Area Tecnica - Bando di Gara - Recupero urbano zona porta Napoli opere di urbanizzazione primaria e secondaria 1 e 2 intervento. CIG: 03148541BD.

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO - Provincia di Avellino - Estratto Avviso di Gara - Assegnazione in diritto di proprietà di n. 5 lotti nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P) di località Cretazzo.

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - Provincia di Napoli - Estratto Bando di Gara - Servizio Disabili lievi in centro socio-educativo. CIG 0319663240.

CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO - Provincia di Napoli - Servizio Lavori Pubblici - Estratto Bando di Gara - Adeguamento edifici scolastici in tema di sicurezza e igiene del lavoro o norme abbattimento barriere architettoniche - Plesso scolastico Mauro Leone. CIG. 0318551C96.

CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO - Provincia di Napoli - Servizio Lavori Pubblici - Estratto Bando di Gara - Lavori manutenzione straordinaria - Asilo nido San Rocco. CIG. 031989735A.

COMUNE DI ROCCAROMANA - Provincia di Caserta -

Estratto del bando di gara per l'affidamento in global service della gestione di alcuni servizi comunali - CIG. N°032292454F.

COMUNE DI SALERNO - Bando di gara - Realizzazione Piazza della Libertà e parcheggio interrato, int. "A" ed int. "B", viabilità, urbanizzazioni, deviazione torrente Fusandola.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO - Bando di gara - Determina a contrarre n. 111 del 29.04.2009 - Fornitura in opera di impiantistica di processo relativa alla fase di pre-trattamento rifiuti. CIG 394064.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO - Bando di gara - Determina a contrarre n. 112 del 29.04.2009. Fornitura in opera di macchina tritomiselatrice a completamento dei processi produttivi relativi alla fase di pre-trattamento dei rifiuti. CIG 394048.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO - Bando di gara - Determina a contrarre n. 110 del 29.04.2009. Fornitura in opera di macchina per l'insaccamento relativo alla fase di preparazione dei materiali in uscita dell'impianto di riciclaggio rifiuti. CIG 394074.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO - Bando di gara - Determina a contrarre n. 109 del 29.04.2009. Fornitura in opera di macchine per la preparazione e raffinazione di materiali in ingresso e in uscita dell'impianto di riciclaggio rifiuti. CIG 394080.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO - Bando di gara - Determina a contrarre n. 108 del 29.04.2009. Fornitura in opera di gruppo di pressurizzazione con elettropompa e motopompa UNI 9490 per l'alimentazione idrica dell'impianto antincendio e di due attacchi per autopompa Vigili del Fuoco. CIG 394084.

A.O.R.N. S. ANNA E S. SEBASTIANO - Caserta - Bando di Gara - Affidamento del contratto annuale di fornitura, in somministrazione, di materiale per l'U.O.C. di Elettrostimolazione ed Elettrofisiologia - n° gara 398907. CIG 0318705BAC.

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - Bando di Gara - Fornitura di prestazioni diagnostiche suddivisa in lotti. C.I.G.: 032090532E - 0320918DE5.

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Lavori Edilizia - Esito di Gara - Lavori di completamento dell'IPIA "Ferraris" in Puccianiello - Caserta. Importo a base d'asta E. 1.437.368,99.

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO - Provincia di Salerno - Esito di Gara - Lavori di Sistemazione e Recupero Canalon di Aiello e Campomanfoli.

COMUNE DI FRATTAMINORE - Provincia di Napoli - Estratto Esiti di Gara - Lavori di urbanizzazione di via Togliatti - Lavori di completamento mercato comunale.

COMUNE DI PELLEZZANO - Provincia di Salerno - Esito di Gara - Lavori "Centro per attività sociali, culturali, polifunzionali a servizio anziani".

CONCORSI

CITTÀ DI GRUMO NEVANO - Provincia di Napoli - Concorso Pubblico per Titoli ed Esami per la Copertura di n. 1 Posto di Comandante della Polizia Municipale Locale CAT. D3.

COMUNE DI TUFINO - Provincia di Napoli - Selezione pubblica - Stabilizzazione a tempo indeterminato di personale appartenente alla cat. "D1"- Profilo professionale: Assistente sociale ai fini dell'assunzione di n. 1 unità.

GRADUATORIE

REGIONE CAMPANIA - Azienda Sanitaria Locale "SALERNO 2" - Direzione Generale - Deliberazione del Direttore Generale N.314 del 20/03/2009 - Graduatoria definitiva art.21 acnl/2005 - medici specialisti ambulatoriali, medici veterinari ed altre professionalità: biologi e chimici anno 2009.

RETTIFICHE

CORECOM - Comitato Regionale per le Comunicazioni - Errata corregge delibera n.1 del 6 aprile 09 - Approvazione del Regolamento interno del CORECOM Campania - pubblicato sul BURC n.26 del 4 maggio 09.

TARIFFE

COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA - Provincia di Caserta - Adeguamento tariffe idriche per l'anno 2005 a seguito della procedura per la eliminazione del minimo impegnato.

ESITI DI GARA



Consiglio Regionale della Campania
Settore Personale

Determina n. 246 del 18.05.2009	SETTORE Personale	SERVIZIO Gestione del Personale

Ogg.: Scorrimento graduatoria interna - Assunzione nei ruoli del Consiglio regionale per la categoria Dirigenti.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Delibera di Ufficio di Presidenza n. 385 del 28.09.2006, in esecuzione dell'art. 18, comma 3, del Regolamento di cui al concorso per la copertura di n. 9 posti di Dirigente Amministrativo, riservato, ai sensi della L.R. 20/2002, al personale del Consiglio regionale così come indicato nella Delibera U. P. 1435 del 04.08.2004, si è preso atto del verbale della Commissione esaminatrice e per l'effetto è stata approvata la graduatoria di cui al verbale di detta Commissione del 12.07.06, trasmesso con nota n. 2653 del 14.07.06, con la conseguenziale nomina di vincitori del concorso dei primi nove concorrenti della citata graduatoria di merito;
- la pubblicazione di tale graduatoria è avvenuta sul B.U.R.C. n. 47 del 16 ottobre 2006 ed essa, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del bando concorsuale rimane efficace per un termine di tre anni da questa data;
- con Delibera di Ufficio di Presidenza n. 560 del 29 luglio 2008 si è dato mandato al Dirigente del Settore Personale, nei limiti della disponibilità finanziaria dell'Amministrazione, di procedere all'assunzione nei ruoli del Consiglio dei candidati utilmente collocati nelle graduatorie formate all'atto dell'espletamento delle procedure concorsuali, interne ed esterne, effettuate in esecuzione della Delibera di Ufficio di Presidenza n. 1435/2004, avuto riguardo ai posti di categoria Dirigenti, nei limiti di cui alle vigenti norme, riservando all'esito, per quanto attiene le posizioni dirigenziali, l'attribuzione dei relativi incarichi da parte dell'Ufficio di Presidenza;
- con Delibera di Ufficio di Presidenza n. 579 del 9 dicembre 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. 53 del 22.12.2008, si è provveduto all'approvazione della graduatoria, così come rideterminata e riformulata nell'allegato parte integrante di essa;

CONSIDERATO che:

- per la copertura dei posti (pari a sei unità) riservati, ai sensi della L.R. 20/2002, al personale di ruolo del Consiglio, con Determina n. 09/Sett. Pers. del 12.01.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 03 del 19.01.2009, si è proceduto, in esecuzione della Delibera 560/2008, all'assunzione nei ruoli del Consiglio regionale per la categoria Dirigenti del dr. STORTI Giuseppe, dr.ssa FABBROCINI Magda, dr.ssa SARNO Elena, dr. VARRIALE Lucio, dr.ssa CORRETTO Lucia; con la citata Determina 09/Sett. Pers. è stato stabilito per il candidato Falco Domenico il mantenimento della riserva, da sciogliersi definitivamente all'esito del giudizio di merito innanzi al TAR Campania;



Consiglio Regionale della Campania
Settore Personale

• con Determina n. 50/Sett. Pers. del 27.01.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 08 del 09.02.2009, si è proceduto, per la copertura dei posti vacanti nella categoria Dirigenti, nei limiti dei posti riservati agli interni ai sensi della L.R. 20/2002, all'assunzione nei ruoli del Consiglio regionale per la categoria Dirigenti del sig. CONTE Francesco, in esecuzione e nei limiti di cui alla L. 1034/71, art. 33;

ATTESO che:

• il Consiglio di Stato con ordinanza Sez. V n. 915/2009 del 17.02.2009 ha respinto l'istanza cautelare avanzata dal sig. Falco Domenico per la riforma, previa sospensione dell'efficacia, della sentenza del TAR Campania, sezione III, con sentenza n. 1/2009, pubblicata il 07/01/2009 del 16.01.2009, che si è definitivamente pronunciato in merito al ricorso n. reg. gen. 2032/2006 – 7586/2007 dichiarando “inammissibile – respinta”;

PRESO ATTO che

• in esecuzione della L. 1034/71, art. 33, comma 1, le sentenze dei tribunali amministrativi regionali sono esecutive e che solo il Consiglio di Stato può disporre, con propria ordinanza, che l'esecuzione sia sospesa (art. 33, comma 3);

• in conseguenza della citata ordinanza del Consiglio di Stato permane l'efficacia della sentenza del TAR Campania, per cui il candidato FALCO Domenico allo stato non ha diritto al mantenimento della riserva e, pertanto, è escluso dalla graduatoria di cui alla Delibera U.P. 579/2008;

• con decorrenza 01 aprile 2009 il dr. Conte Francesco è stato collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età;

• nei limiti della disponibilità finanziaria dell'Amministrazione e nei limiti di cui alla riserva disposta dalla L.R. 20/2002, il primo candidato utilmente collocato nella detta graduatoria è il dr. PINTO Antonio Maurizio;

RITENUTO che

• per coprire il posto attualmente vacante nella categoria dirigenti è opportuno effettuare lo scorrimento della relativa graduatoria e di procedere, pertanto, all'assunzione nei ruoli del Consiglio regionale per la categoria Dirigenti del candidato utilmente collocato nella detta graduatoria nella persona del dr. PINTO Antonio Maurizio;

VISTO il D.Lgs.vo n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 20/02;

VISTA la Delibera di Ufficio di Presidenza n. 1435 del 04.08.2004;

VISTA la Delibera di Ufficio di Presidenza n. 385 del 28.09.2006;

VISTA la Delibera di Ufficio di Presidenza n. 579 del 09.12.2008;

VISTA la Delibera di Ufficio di Presidenza n. 560 del 29.07.2008;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di procedere, in esecuzione e nei limiti di cui alla L. 1034/71, art. 33, per la copertura del posto vacante nella categoria Dirigenti, allo scorrimento, entro i



Consiglio Regionale della Campania
Settore Personale

limiti dei posti riservati agli interni ai sensi della L.R. 20/2002, della graduatoria di cui alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 579 del 09 dicembre 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. 53 del 22 dicembre 2008;

- di procedere, pertanto, all'assunzione nei ruoli del Consiglio regionale per la categoria Dirigenti del candidato utilmente collocato nella detta graduatoria nella persona del dr. PINTO Antonio Maurizio;
- di stabilire che l'assunzione nei ruoli del Consiglio regionale per la categoria Dirigenti del dr. PINTO Antonio Maurizio ha decorrenza a far data dalla pubblicazione della presente determina sul B.U.R.C., con conseguenziale attribuzione del trattamento giuridico ed economico di cui al vigente CCNL del Comparto Regioni-Autonomie Locali per l'Area della Dirigenza;
- di stabilire che, nelle more di una successiva deliberazione dell'U.P. con la quale si procederà all'attribuzione dei relativi incarichi dirigenziali, la Conferenza dei Dirigenti di Settore individua, tenuto conto delle esigenze delle strutture amministrative, il Settore cui assegnare il citato dr. Pinto A. M.;
- di stabilire che a seguito dell'assegnazione al Settore, il dirigente, con proprio atto, procederà al conferimento dell'incarico individuale con contestuale titolarità della retribuzione di posizione prevista dal vigente CCDI per il dirigente con incarico individuale ed erogazione della corrispettiva retribuzione di risultato se spettante;
- di notificare il presente atto all'interessato e di trasmetterlo ai Settori competenti per gli adempimenti consequenziali.

F.to Il Dirigente ad interim
Servizio Gestione del Personale
(dr. Antonio Merla)

F.to Il Dirigente A.C.C.
(dr. Girolamo Sibillo)



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Indirizzo postale: CENTRO DIREZIONALE ISOLA F/13

Città: NAPOLI

Codice postale: 80143

Paese: Italia

Punti di contatto:

Telefono: 081.7783175

All'attenzione di: Responsabile del Procedimento - Valeria Mazzola

Posta elettronica: Gare.contratti@consiglio.regione.campania.it **Fax:** 081.7783821

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (*URL*): www.consiglio.regione.campania.it

Profilo di committente (*URL*):

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ☒ Autorità regionale o locale
- ☐ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ☐ Organismo di diritto pubblico
- ☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ☐ Altro

(specificare):

- ☐ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale
- ☐ Ricreazione, cultura e religione
- ☐ Istruzione
- ☐ Altro

(specificare):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

- ☐ sì
- ☒ no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**II.1) DESCRIZIONE****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

Gara per l'affidamento del servizio di portierato ed altre mansioni accessorie

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi*(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)***(a) Lavori** ☐

- ☐ Esecuzione
- ☐ Progettazione ed esecuzione
- ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture ☐

- ☐ Acquisto
- ☐ Leasing
- ☐ Noleggio
- ☐ Acquisto a riscatto
- ☐ Misto

(c) Servizi ☒

Categoria di servizi N. 27
Nel caso di un appalto per le categorie di servizi 17 - 27 (cfr. l'allegato C), accordo per la pubblicazione del presente avviso
☒ sì ☐ no

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Centro Direzionale di Napoli

Codice NUTS ITF33

II.1.3) L'avviso riguarda (se del caso)

- ☐ la conclusione di un accordo quadro ☐ appalti basati sul sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Servizio di Portierato

II.1.5) CPV (vocabolario comune per gli appalti)**Vocabolario principale****Vocabolario supplementare (se del caso)****Oggetto principale**

98341120

DA03

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

- ☐ sì ☒ no

II.2) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI**II.2.1) Valore finale totale degli appalti (indicare solo in cifre)***(Indicare solo il valore totale finale, inclusi tutti gli appalti, i lotti e le opzioni; per le informazioni sugli appalti individuali, compilare la sezione V. Aggiudicazione dell'appalto)*

IVA esclusa IVA compresa IVA (%)

Valore 811000.00

Moneta EUR

☐ al

oppure offerta più bassa

/offerta più alta

Moneta

☐ al

presa in considerazione

SEZIONE IV: PROCEDURA**IV.1) TIPO DI PROCEDURA****IV.1.1) Tipo di procedura**

Aperta	☒	Negoziata con indizione di gara	☐
Ristretta	☐	Negoziata accelerata	☐
Ristretta accelerata	☐	Negoziata senza indizione di gara	☐
Dialogo competitivo	☐	Giustificazione della procedura negoziata senza bando di gara: compilare l'allegato D	

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)**Prezzo più basso ☐

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☒

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. Offerta economica	40	6.	
2. Modalità e organizzazione del servizio	25	7.	
3. Valori aggiunti ai servizi oggetto della procedura	12	8.	
4. Struttura organizzativa complessiva del concorrente	12	9.	
5. Sistema di formazione e qualificazione del personale		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica☐ sì ☒ no**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO****IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)**
determina dirigenziale n. 253 del 24 giugno 2008**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**☐ sì ☒ no**In caso affermativo, (completare le caselle corrispondenti):**Avviso di preinformazione ☐ OR Avviso relativo al profilo di committente ☐Numero dell'avviso nella GU: **/S** - del (gg/mm/aaaa)Bando di gara ☐ oppure Bando di gara semplificato (SDA) ☐Numero dell'avviso nella GU: **/S** - del (gg/mm/aaaa)Altre pubblicazioni precedenti (se del caso) ☐

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO (1)**APPALTO N.:** TITOLO gara d'appalto per l'affidamento del servizio portierato ed altre mansioni accessorie**V.1) DATA DI AGGIUDICAZIONE:**

15/05/2009 (gg/mm/aaaa)

V.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE:

10

V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO

Denominazione ufficiale: CO.PA.T. human inside Soc. Coop.
Indirizzo postale: Corso Ferrucci 77/9 P.
Città: Torino Codice postale: 10138
Paese: Italia
Posta elettronica: Telefono: 011/4400111
Fax: 011/4400222
Indirizzo internet (URL):

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO (indicare solo in cifre)

IVA esclusa IVA compresa IVA (%)

Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso)Valore: 1222000.00 Moneta EUR ☒ al ☐**Valore finale totale dell'appalto**Valore 811000.00 Moneta EUR ☒ al ☐*oppure* offerta più bassa / offerta più alta presa in considerazione Moneta ☐ al ☐**Nel caso di un valore annuale o mensile, indicare:**

numero di anni oppure numero di mesi 13

V.5) È POSSIBILE CHE IL CONTRATTO VENGA SUBAPPALTATO☐ sì ☒ no**In caso affermativo, indicare il valore o la percentuale subappaltabile a terzi (indicare solo in cifre):**Valore esclusa IVA: Moneta Percentuale: % Non noto ☐**Breve descrizione del valore/della percentuale dell'appalto da subappaltare (se nota)**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

VI.2) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

VI.3) PROCEDURE DI RICORSO

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo internet (URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo internet (URL):

VI.3.2) Presentazione di ricorso (compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo internet
(URL):

VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

18/05/2009 (gg/mm/aaaa)

ALLEGATO C**CATEGORIE DI SERVIZI DI CUI ALLA SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**

Categoria n. (1)	Oggetto
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre (2), inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre (3) e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) servizi assicurativi b) servizi bancari e finanziari (4)
7	Servizi informatici ed affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo (5)
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale (6) e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Eliminazione di scarichi di fogna e di rifiuti; disinfestazione e servizi analoghi

Category No [7]	Oggetto
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale (8)
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi (9)
27	Altri servizi (8, 9)

(1) Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera d), allegato II A della direttiva 2004/18/CE

(2) Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

(3) Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

(4) Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita ed al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali.

Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque procedura finanziaria, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i servizi forniti nel contempo, prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

(5) Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficiano esclusivamente le amministrazioni aggiudicatrici per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione di servizi sia interamente retribuita da dette amministrazioni.

(6) Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

(7) Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, della lettera d), allegato II B della direttiva 2004/18/CE

(8) Esclusi i contratti di lavoro.

(9) Esclusi i contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte delle emittenti, e in contratti concernenti il tempo di trasmissione.

ALLEGATO D

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

GIUSTIFICAZIONE DELLA PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA INDIZIONE DI GARA

Il motivo della scelta della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara deve essere conforme alle disposizioni in materia di cui alla direttiva 2004/18/CE.

(contrassegnare le caselle pertinenti)

a) Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:

- ☐ - una procedura aperta
- ☐ - una procedura ristretta

b) I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva *(unicamente per le forniture)* ☐

c) I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un particolare offerente per motivi:

- ☐ - tecnici
- ☐ - artistici
- ☐ - connessi alla tutela di diritti esclusivi

d) Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ☐

e) Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ☐

f) Nuovi lavori/servizi, consistenti nella ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ☐

g) Contratto di servizi aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori di un concorso di progettazione ☐

j) Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, ristretta o ad un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni. ☐

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 874 del 15 maggio 2009 - APQ studi di fattibilità - Approvazione esiti I fase di prefattibilità e passaggio alla II fase di fattibilità e progettazione preliminare per gli studi nn. 1, 4, 14, 15, 16, 30./ annullamento dello studio N° 27.

PREMESSO

- che con le Delibere n. 395 del 09/03/07 e n. 1286 del 17/07/2007, la Giunta Regionale:
 1. ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro “Studi di fattibilità”, un elenco di n. 36 studi di fattibilità, l’Allegato Tecnico e le Indicazioni Procedurali, per la programmazione in APQ di risorse FAS attribuite alla Regione Campania con Delibere CIPE n. 35/2005 e 3/2006 e destinate con le proprie Delibere nn. 1243/05 e 1999/06 a studi di fattibilità;
 2. ha autorizzato il Coordinatore dell’AGC 03 Programmazione, Piani e Programmi a sottoscrivere l’APQ “Studi di Fattibilità” e a provvedere per le attività di coordinamento e vigilanza sulla sua attuazione, in qualità di responsabile dell’APQ, conferendogli, attraverso il Settore 01 Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, funzioni di coordinamento nei confronti dei Responsabili dell’attuazione degli studi di fattibilità;
- che con Delibera n. 700/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti dell’Accordo di Programma Quadro “Studi di Fattibilità” sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania in data 20 dicembre 2007, con relativa Relazione Tecnica;
- che il suddetto APQ prevede la realizzazione degli studi di fattibilità in due fasi: la I fase di analisi di pre-fattibilità dell’idea-progetto, a cui destinare un importo non superiore al 15% del costo approvato per ogni singolo studio, e la II fase di valutazione della fattibilità e quindi, superata positivamente la valutazione di fattibilità, di elaborazione della progettazione preliminare;
- che, secondo quanto stabilito nell’allegato C “Indicazioni procedurali” alla DGR n. 1286/2007, l’attivazione della II fase è sospensivamente condizionata all’esito positivo della valutazione di prefattibilità di cui alla I fase, espressa sia in via preventiva dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) mediante parere obbligatorio di natura tecnica, sia in via definitiva dal Responsabile regionale dello studio, di concerto con il Responsabile dell’APQ
- che, in ogni caso, gli esiti della I fase dovranno essere approvati mediante delibera di Giunta regionale e dai soggetti sottoscrittori o loro delegati;

RILEVATO

- che nel suddetto APQ sono contenute, fra le altre, le seguenti analisi di prefattibilità propedeutiche alla elaborazione degli studi di fattibilità ed eventuali progettazioni preliminari:
 - n. 1 “Connessioni intermodali di rete: logistica e distribuzione intermodale delle merci con l’individuazione di nuove relazioni ferroviarie e intermodali tra Campania ed aree nazionali ed internazionali e di piattaforme logistiche”;
 - n. 4 “SDF per la realizzazione del Grande Progetto del corridoio ecologico dei Regi Lagni”;
 - n. 14 “Sistema Metropolitano regionale”;
 - n. 15 “Sdf per la messa a sistema, razionalizzazione e riconversione del patrimonio ferroviario campano”;
 - n. 16 “SdF per l’adozione di politiche energetiche per una mobilità sostenibile nell’ambito del sistema integrato della mobilità regionale”;
 - n. 30 “Studio socioeconomico e ambientale per la programmazione degli investimenti pubblici e privati per il completamento della portualità turistica”.

CONSIDERATO

- che, con la delibera n. 700/2008, la Giunta Regionale ha attribuito la responsabilità delle analisi di prefattibilità al Coordinatore dell’AGC 03 e ai Coordinatori delle AA.GG.C. competenti per materia, delegati dal Coordinatore dell’A.G.C. 03 Programmazione, Piani e Programmi in sede di sottoscrizione-

ne dell'Accordo di Programma Quadro "Studi di Fattibilità" secondo lo schema contenuto nell'art. 3 dell'APQ Studi di Fattibilità e ai Dirigenti di Settore, a loro volta individuati e delegati con decreto dirigenziale dai Coordinatori d'Area;

- che la responsabilità delle analisi di prefattibilità nn. 1, 14, 15, 16 e 30 è attribuita al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità, ai sensi della DGR n. 700/2008;
- che la responsabilità della realizzazione dell'analisi di prefattibilità dell'analisi di prefattibilità n. 4 è attualmente attribuita al Dirigente pro-tempore del Settore Piani e Programmi, ai sensi della DGR n. 700 del 24/04/2008 e del Decreto del Coordinatore dell'AGC 03 n. 102 del 3/10/2008;
- che con la medesima DGR n. 700/2008, la Giunta Regionale ha stabilito di rinviare a successiva deliberazione l'attribuzione della responsabilità della realizzazione degli studi di fattibilità e progettazione preliminare;
- che la realizzazione di tutte le attività occorrenti per lo Studio di Fattibilità "SDF per la realizzazione del Grande Progetto del corridoio ecologico dei Regi Lagni" è stata attribuita all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - A.R.P.A.C., quale supporto dell'AGC 03, con DGR n. 280/2008;
- che l'espletamento delle analisi di prefattibilità degli studi nn. 1, 14, 15, 16 e 30 è stato attribuito all'E.A.V. – Ente Autonomo Volturco con decreto dirigenziale n. 353 del 21/07/2008 del Coordinatore dell'AGC 14;

RILEVATO

- che le relazioni finali degli studi nn. 1, 4, 14, 15, 16 e 30 sono state consegnate ai responsabili regionali degli stessi studi dai rispettivi curatori;
- che da tali relazioni finali emerge l'opportunità di proseguire con gli studi di fattibilità;
- che con note prot. 0824808 del 6/10/2008 e 0845721 del 13/10/2008 il Coordinatore dell'AGC 14 ha trasmesso al coordinatore dell'AGC 03 e al NVVIP le relazioni finali delle analisi di prefattibilità nn. 1, 14, 15, 16 e 30, per le attività di competenza;
- che con nota prot. 06235551 del 16/07/2008 il Coordinatore dell'AGC 03 ha trasmesso al NVVIP la relazione finale dell'analisi di prefattibilità n. 4, per le attività di competenza, successivamente integrata e trasmessa dal Dirigente del Settore Piani e Programmi al NVVIP con nota prot. n. 0892108 del 28/10/2008;
- che, a seguito della valutazione delle analisi di prefattibilità nn. 4, 14, 15, 16 e 30, il Direttore del NVVIP della Regione Campania, con nota prot. n. 1111 del 6/11/2008, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0928771 del 7/11/2008, ha trasmesso pareri tecnici positivi, fornendo raccomandazioni e osservazioni per la prosecuzione alla II fase;
- che, a seguito della valutazione dell'analisi di prefattibilità n. 1, il Direttore del NVVIP della Regione Campania, con nota prot. n. 184 del 26/02/2009, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0173857 del 27/02/2009, ha trasmesso parere tecnico positivo, fornendo raccomandazioni e osservazioni per la prosecuzione alla II fase;
- che il Coordinatore dell'AGC 14, responsabile regionale delle analisi di prefattibilità nn. 1, 14, 15, 16 e 30, ha approvato in via definitiva gli esiti della valutazione di prefattibilità secondo quanto indicato nelle analisi di prefattibilità e tenendo conto delle raccomandazioni e osservazioni formulate dal NVVIP;
- che il Dirigente del Settore Piani e Programmi, responsabile dell'analisi di prefattibilità n. 4, ha approvato in via definitiva gli esiti della valutazione di prefattibilità secondo quanto indicato nell'analisi di prefattibilità e tenendo conto delle raccomandazioni e osservazioni formulate dal NVVIP;
- che il Coordinatore dell'AGC 03, responsabile dell'APQ "Studi di Fattibilità", ha parimenti approvato gli esiti delle suddette analisi di prefattibilità nn. 1, 4, 14, 15, 16 e 30;

PRESO ATTO che gli esiti della I fase di analisi di prefattibilità degli studi nn. 1, 4, 14, 15, 16 e 30, i contenuti, le attività, i tempi e le risorse della II fase, nonché le relative raccomandazioni sono stati sintetizzati nelle schede allegate alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante;

RITENUTO, pertanto,

di poter approvare gli esiti della I fase di analisi di prefattibilità dei seguenti studi:

- n. 1 "Conessioni intermodali di rete: logistica e distribuzione intermodale delle merci con l'individuazione di nuove relazioni ferroviarie e intermodali tra Campania ed aree nazionali ed internazionali e di piattaforme logistiche";
- n. 4 "SdF per la realizzazione del Grande Progetto del corridoio ecologico dei Regi Lagni";
- n. 14 "Sistema Metropolitano regionale";
- n. 15 "SdF per la messa a sistema, razionalizzazione e riconversione del patrimonio ferroviario campano";
- n. 16 "SdF per l'adozione di politiche energetiche per una mobilità sostenibile nell'ambito del sistema integrato della mobilità regionale";
- n. 30 "Studio socioeconomico e ambientale per la programmazione degli investimenti pubblici e privati per il completamento della portualità turistica",

dai quali emerge l'opportunità di proseguire con la seconda fase;

di dover proseguire con la II fase di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare degli studi di cui al punto precedente, secondo quanto indicato nelle analisi di prefattibilità e tenendo conto delle raccomandazioni e osservazioni formulate dal NVVIP;

di poter dare mandato per la prosecuzione degli studi di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare degli studi nn. 1, 14, 15, 16 e 30 al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 14, previa approvazione degli esiti della I fase da parte dei soggetti sottoscrittori dell'APQ o loro delegati;

di poter dare mandato per la prosecuzione dello studio di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare dello studio n. 4 al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 05, previa approvazione degli esiti della I fase da parte dei soggetti sottoscrittori dell'APQ o loro delegati;

VISTI i POR Campania FESR-FSE e il PSR della Regione Campania 2007-2013;

VISTA la DGR n. 326 del 6/03/2009 "POR Campania FESR 2007-2013. Approvazione della procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti";

RITENUTA

la necessità, alla luce delle priorità e dello stato di attuazione della programmazione unitaria 2007-2013, di provvedere all'annullamento degli studi di fattibilità, la cui realizzazione non risulti più avere una concreta finalizzazione;

l'opportunità, sulla base di una prima verifica di tale condizione, di poter annullare lo studio n. 27 "SdF per l'individuazione e la verifica di una politica di distribuzione della tipicità mediterranea; verifica dell'ipotesi di realizzazione dei "magazzini mediterranei"; rinviando a successivo atto la destinazione delle risorse così resesi disponibili;

VISTE

- la Delibera CIPE n. 35/2005;
- la Delibera CIPE n. 3/2006;
- la Delibera CIPE n. 14/2006;
- la Delibera CIPE n. 166/2007;
- la DGR n. 395/2007;
- la DGR n. 1286/2007;
- la DGR n. 700/2008;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti:

di prendere atto che gli esiti della I fase di analisi di prefattibilità degli studi nn. 1, 4, 14, 15, 16 e 30, i contenuti, le attività, i tempi e le risorse della II fase, nonché le relative raccomandazioni sono stati sintetizzati nelle schede allegate alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante;

di approvare gli esiti della I fase di analisi di prefattibilità dei seguenti studi:

- n. 1 "Conessioni intermodali di rete: logistica e distribuzione intermodale delle merci con l'individuazione di nuove relazioni ferroviarie e intermodali tra Campania ed aree nazionali ed internazionali e di piattaforme logistiche";
- n. 4 "SdF per la realizzazione del Grande Progetto del corridoio ecologico dei Regi Lagni";
- n. 14 "Sistema Metropolitano regionale";
- n. 15 "SdF per la messa a sistema, razionalizzazione e riconversione del patrimonio ferroviario campano";
- n. 16 "SdF per l'adozione di politiche energetiche per una mobilità sostenibile nell'ambito del sistema integrato della mobilità regionale";
- n. 30 "Studio socioeconomico e ambientale per la programmazione degli investimenti pubblici e privati per il completamento della portualità turistica",

dai quali emerge l'opportunità di proseguire con la seconda fase;

di proseguire con la II fase di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare degli studi di cui al punto precedente, secondo quanto indicato nelle analisi di prefattibilità e tenendo conto delle raccomandazioni e osservazioni formulate dal NVVIP;

di dare mandato per la prosecuzione degli studi di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare degli studi nn. 1, 14, 15, 16 e 30 al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 14, previa approvazione degli esiti della I fase da parte dei soggetti sottoscrittori dell'APQ o loro delegati;

di dare mandato per la prosecuzione dello studio di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare dello studio n. 4 al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 05, previa approvazione degli esiti della I fase da parte dei soggetti sottoscrittori dell'APQ o loro delegati;

annullare lo studio n. 27 "SdF per l'individuazione e la verifica di una politica di distribuzione della tipicità mediterranea; verifica dell'ipotesi di realizzazione dei "magazzini mediterranei"; rinviando a successivo atto la destinazione delle risorse così rese disponibili;

di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:

- all'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi;
- all'AGC 09;
- all'AGC 14;
- all'AGC 05;
- al Settore 01 Piani e Programmi dell'AGC 03;
- al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

**APQ “Studi di fattibilità” Regione Campania – MISE
20.12.2007**

Scheda di sintesi SDF n. 1

(mod. D5)

STUDIO DI FATTIBILITÀ - ESITI DELLA PREFATTIBILITÀ (FASE 1)

1. TITOLO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Studio di Fattibilità “Connessioni intermodali di rete: logistica e distribuzione intermodale delle merci con l’individuazione di nuove relazioni ferroviarie e intermodali tra Campania ed aree nazionali ed internazionali e di piattaforme logistiche”

2. RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO

A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità – CAPO AREA

3. PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Parere Positivo con osservazioni – Trasmesso il 10.03.2009 con Nota n. 0206869

4. DECISIONE RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO A SEGUITO DELL’ANALISI DI PREFATTIBILITÀ

Valutato l’esito dell’analisi di prefattibilità e tenuto conto del parere positivo con osservazioni espresso dal Nucleo di Valutazione si esprime a favore della prosecuzione dello Studio

SDF N. 1 DI “N” - FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE PRELIMINARE (FASE 2)**SEZIONE A - I contenuti dello studio e gli interventi da realizzare****5. TITOLO DELLO SDF**

Studio di Fattibilità “*Connessioni intermodali di rete: logistica e distribuzione intermodale delle merci con l’individuazione di nuove relazioni ferroviarie e intermodali tra Campania ed aree nazionali ed internazionali e di piattaforme logistiche*”

6. SETTORE

Trasporto intermodale

7. DESCRIZIONE DELLO SDF (OBIETTIVI SPECIFICI)

Lo studio si pone l’obiettivo di analizzare e favorire le condizioni per un’integrazione tra reti locali e reti nazionali ed internazionali, coerentemente con gli obiettivi di sviluppo definiti nell’ambito del Documento Strategico Regionale e con la visione strategica della Campania quale parte di una piattaforma logistica al centro del Mediterraneo.

A tal fine l’analisi di prefattibilità ha portato alla costruzione di un “sistema” di interventi che possano rappresentare gli elementi di un quadro organico di sviluppo della logistica e del trasporto merci nella Regione Campania, quale parte del Mezzogiorno e crocevia nel Mediterraneo tra le direttrici Est-Ovest (di collegamento tra Asia, Europa e Stati Uniti) e Nord-Sud (Europa-Paesi del Mediterraneo meridionale ed orientale). Il risultato dello studio è stato quindi interpretato come la definizione di un sistema di interventi, contenente una serie di ipotesi da verificare ed analizzare nel corso della seconda fase relativa alla fattibilità degli interventi proposti, in vista dell’adozione delle scelte definitive. Le ipotesi da verificare sono relative al sistema portuale campano e al sistema delle piattaforme logistiche campano: in riferimento al primo, l’obiettivo specifico è la razionalizzazione della ripartizione delle funzioni tra i due porti principali (Napoli e Salerno) ed i due porti minori (Torre Annunziata e di Castellammare di Stabia); in riferimento al sistema delle piattaforme logistiche campano l’obiettivo specifico è quello di supportare la domanda di servizi logistici espressione delle imprese locali, analizzando la possibilità di realizzare più piattaforme di secondo livello.

8. PERIMETRAZIONE E DESCRIZIONE DELL’AREA DI STUDIO

Tutto il territorio campano

9. INTERVENTI PREVISTI

Con riferimento al SISTEMA PORTUALE CAMPANO ed all'obiettivo di migliorare l'accessibilità dei porti campani, si propone l'approfondimento delle seguenti ipotesi:

- allargamento del molo Ponente (Porto di Salerno);
- studio per l'individuazione dell'assetto ottimale del sistema portuale napoletano, composto dal porto di Napoli e dai porti minori di Torre Annunziata e di Castellammare di Stabia.

Con riferimento all'esigenza di completare il SISTEMA DELLE PIATTAFORME LOGISTICHE CAMPANO e di supportare la domanda di servizi logistici espressione delle imprese locali, si propone l'approfondimento relativo alla realizzazione delle piattaforme di secondo livello di seguito descritte:

- piattaforma logistica in località Ufita;
- impianto per l'autotrasporto lungo la direttrice telesina e/o nell'area nolana;
- impianto per l'autotrasporto nell'area napoletana;
- Impianto per l'autotrasporto nell'area di Pomigliano

10. ATTORI COINVOLTI

1. Gestori delle infrastrutture;
2. Associazioni di Categoria;
3. Amministrazioni Locali

11. FONTI DI FINANZIAMENTO INDIVIDUATE

12. PIANO TRIENNALE/PIANO REGIONALE

SEZIONE B - Attività tempi e risorse dello Studio di Fattibilità

13. DETTAGLIO ATTIVITÀ E ANALISI DEI COSTI DELLA FASE 2

- 1. Inquadramento territoriale e socio-economico del sistema logistico campano (popolazione, imprese, settori produttivi, ecc).**
- 2. Analisi della domanda attuale e di previsione funzionale, in particolare con riferimento:**
 - ai traffici terrestri e marittimi in ingresso e uscita dal sistema portuale campano (Door-to-Door, Transhipment, Ro-Ro);
 - ai traffici ferroviari e stradali (destinazione e provenienza delle merci, import-export);
 - ai traffici stradali di merci con origine, destinazione e transito nel territorio regionale campano per l'analisi finalizzata alla progettazione delle piattaforme di secondo livello.
- 3. Analisi dell'offerta di infrastrutture e servizi di trasporto e logistici attuale e programmata nell'area di studio.**
- 4. Descrizione degli interventi proposti e valutati. Sintesi sulla localizzazione, dimensione, caratteristiche, costi di realizzazione, con individuazione delle alternative tecnologiche disponibili anche con riferimento ai profili ambientali ed all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio.**
- 5. Indicazione della soluzione ottimale: relazione illustrativa e relazione tecnica della soluzione prescelta.**

Si prevede di realizzare lo studio con il seguente piano di lavoro:

- realizzazione delle attività di studio e progettazione
- consegna degli elaborati intermedi e finali (studio di fattibilità e successiva progettazione preliminare ovvero rapporto conclusivo dei servizi come evidenziato nelle conclusioni dello studio di fattibilità)
- rendicontazione delle attività svolte dall'affidatario

Valore complessivo dello Studio importo previsto € 707.164,69

14. PROGETTAZIONE PRELIMINARE

La progettazione preliminare riguarderà gli interventi individuati in fase di fattibilità e avrà i seguenti contenuti:

1. Analisi di compatibilità ambientale (VIA)
2. Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari.
3. Progetto preliminare degli interventi proposti.
4. Schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche di ciascuna soluzione prescelta.
5. Analisi di fattibilità economico-finanziaria (compresa la definizione/costruzione del piano finanziario in fase di realizzazione e in fase di gestione del progetto).
6. Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici), analisi degli impatti di ciascun intervento.
7. Analisi di rischio e sensibilità.
8. Analisi di fattibilità giuridica, amministrativa, istituzionale e soluzioni corrispondenti e previsione degli atti procedurali ed amministrativi in capo agli *stakeholder* facenti capo all'intervento.
9. Piano di gestione dell'intervento realizzato (modello di gestione, eventuale tariffazione, struttura di gestione, etc).
10. Raccordo operativo con i programmi regionali di sviluppo 2007/2013 ed indicazione delle fonti finanziarie da attivare, eventualmente anche di quelle private.
11. Individuazione delle successive fasi, progettuali ed attuative ed indicazione dei più idonei e convenienti processi tecnici-amministrativi per l'attuazione.

15. VALORE COMPLESSIVO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ (IMPORTO A BASE D'ASTA)

707.164,69 € (iva compresa)

16. DURATA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

10 mesi solari (non è incluso il progetto preliminare)

17. EVENTUALI ALTRI STUDI DI FATTIBILITÀ CORRELATI

- Studio di Fattibilità *Piattaforme logistiche a supporto delle imprese operanti negli agglomerati ASI della provincia di Napoli.*
- *Analisi di fattibilità tecnico-economica di un'Autostrada del Mare – Salerno - Sète.*
- *Analisi di fattibilità tecnico-economica di un'Autostrada del Mare – Napoli - Barcellona.*
- Progetto Pilota "Logistica di filiera dell'ortofrutta" nell'area della Piana del Sele - Battipaglia.

18. RACCOMANDAZIONI PER LA FASE 2

Nella realizzazione delle attività relative alla seconda fase si raccomanda:

- di approfondire la situazione dei nodi ed in particolare degli interporti e delle piattaforme logistiche;
- per ogni nodo logistico e per gli interventi infrastrutturali stradali e ferroviari funzionali al sistema logistico indagato, è richiesta, la separazione tra interventi già realizzati, in corso di realizzazione e programmati con relativi tempi di completamento;
- di approfondire l'analisi della domanda del trasporto merci tenendo conto dell'evoluzioni dell'import/export campano;
- di approfondire l'analisi circa la praticabilità tecnica, economico-finanziaria e amministrativa dell'opzioni di sviluppo proposte.

Il Responsabile regionale dello Studio

Avv. Renato Capalbo

Il Responsabile dell'APQ

Dott. Luigi d'Antuono

APQ “Studi di fattibilità” Regione Campania – MISE
20.12.2007

Scheda di sintesi SDF n. 4

(mod. D5)

STUDIO DI FATTIBILITÀ - ESITI DELLA PREFATTIBILITÀ (FASE 1)

1. TITOLO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Corridoio ecologico dei Regi Lagni

2. RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO

Settore 01 dell' AGC 03: Piani e programmi

3. PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il parere del Nucleo di Valutazione è positivo con raccomandazioni

4. DECISIONE RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO A SEGUITO DELL'ANALISI DI PREFATTIBILITÀ

Valutato l'esito dell'analisi di prefattibilità e tenuto conto del parere positivo con osservazioni espresso dal Nucleo di Valutazione si esprime a favore della prosecuzione dello Studio

SDF N. 1 DI “N” - FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE PRELIMINARE (FASE 2)

SEZIONE A - I contenuti dello studio e gli interventi da realizzare

5. TITOLO DELLO SDF

Corridoio ecologico dei Regi Lagni

6. SETTORE

Settore Ecologia

7. DESCRIZIONE DELLO SDF (OBIETTIVI SPECIFICI)

Lo studio deve affrontare la valenza strategica della fattibilità della rinaturalizzazione e della valorizzazione ambientale (sia paesistica e costiera che artistica/archeologica e urbanistica), del reticolo dei Regi Lagni che attraversa la piana campana a cavallo delle province di Napoli e di Caserta. Lo Studio di fattibilità dovrà individuare le migliori soluzioni, le linee progettuali, il quadro dei tempi e dei costi per un grande progetto che, in assoluta riconciliazione con la natura e attraverso la valorizzazione del reticolo idrografico, rendendo fruibile nelle forme so sostenibili il corridoio ecologico del corpo idraulico dei Regi Lagni e delle sue pertinenze.

A tal fine l'analisi di prefattibilità analizzati gli scenari per la valorizzazione in chiave ecologica del territorio identificato quale possibile “corridoio ecologico¹” (del quale occorre confermare in dettaglio la perimetrazione, in sede di SdF), individua una serie di possibili interventi di valorizzazione del territorio ed alcune opzioni di governance territoriale. Tutti tali spunti devono essere oggetto di un approfondimento di analisi da effettuarsi in sede di SdF.

8. PERIMETRAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

Gli interventi ipotizzati sono riferiti alla parte valliva del sistema idrografico dei

¹ Nello Spdf è implicita una interpretazione estesa del concetto di corridoio ecologico, valutata positivamente in sede di approvazione.

Regi Lagni, compresa tra le Province di Napoli e Caserta, fino all'Ager Nolanus per un'estensione di circa 300 kmq attraversando 23 Comuni. In particolare l'area consiste in una fascia (larga mediamente 5 km e lunga 57 km) a cavallo del corpo idrico.

I comuni direttamente interessati dall'asta del canale principale sono:

Acerra, Caivano, Cancellò Arnone, Carinaro, Casal di Principe, Casaluce, Castelvoturno, Cimitile, Frignano, Gricignano di Aversa, Marcianise, Mariglianella, Marigliano, Nola, Orta di Atella, San Tammaro, San Vitaliano, Santa Maria Capua Vetere, Santa Maria la Fossa, Succivo, Teverola, Villa di Briano, Villa Literno.

E' tuttavia necessario che nella prima fase di redazione dello SdF si addivenga ad una perimetrazione univoca della fascia di territorio interessata, che allo stato include non solo aree potenzialmente idonee per gli interventi previsti per un corridoio ecologico, ma anche aree fortemente urbanizzate ed aree industriali con diverso grado di occupazione e di utilizzo.

9. INTERVENTI PREVISTI

Lo studio di prefattibilita' propone una serie di interventi, identificati a livello di idea progetto

- *realizzazione di una Forest Gallery attrezzata con pista ciclabile ed aree di sosta in area demaniale lungo le sponde dell'alveo dei 57 km individuati (30 ML);*
- *rinaturalizzazione delle sponde dell'alveo (15 ML);*
- *Riqualificazione delle aree di interesse agricolo-rurale (2 ML);*
- *Realizzazione di un Parco Acquatico ricreativo nei laghetti di Castelvoturno (project financing);*
- *Area Umida di Carditello (30 ML);*
- *Realizzazione della città dell'Ambiente (45 ML);*
- *Restauro Edifici di interesse storico e culturale (10 ML)*
- *Aree attrezzate dei beni di interesse storico-culturale (3 ML)*
- *Installazione di sistemi di monitoraggio (ARPAC);*
- *Istituzione e promozione dello sviluppo turistico culturale (1 ML/anno);*
- *Attivazione e gestione di un processo di governance partecipata attraverso:*
 - o *animazione e coordinamento istituzionale del corridoio ambientale finalizzati ad azioni efficaci di monitoraggio, prevenzione, educazione e controllo (animazione istituzionale, gruppi di lavoro interistituzionali per stesura accordi finalizzati, animazione territoriale) (5 ML);*
 - o *interventi di studio, animazione e coordinamento pubblico-privato del corridoio ambientale finalizzati a stimolare indotto economico collegato ad un uso sostenibile (3 ML/anno);*
 - o *incentivi da assegnare ai Comuni per sollecitare ed accompagnare usi del territorio sostenibili coerenti con le*

vocazione delle aree nella fascia fluviale individuata (6 ML).

Deve essere evidenziato che le principali scelte delineate devono essere assunte in fase di redazione di SdF, quando sarà redatta un'analisi costi-benefici economica rigorosa e motivata, unita ad un'analisi di alternative e che è necessario integrare le operazioni di risanamento ambientale mediante la creazione di un corridoio ecologico, oggetto precipuo dello studio, con le operazioni di bonifica (segnatamente dei suoli), che ne costituiscono presupposto ineludibile.

Lo studio deve, peraltro, contribuire o alla realizzazione del "grande progetto" del PO FESR 2007 2013 denominato Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni, finalizzato al risanamento ambientale dei Regi Lagni sia attraverso la bonifica del territorio e la promozione di un progetto di canalizzazione e sistemazione idraulica, sia attraverso la rivalorizzazione e riqualificazione di un'area del territorio campano un tempo particolarmente apprezzata per le caratteristiche paesistiche, artistiche e climatiche.

L'insieme di tutte le opere deve essere previsto in sede di analisi costi benefici e di analisi delle alternative, ai fini della conferma del sostegno a norma degli articoli 39-41 del regolamento (CE) n. 1083/2006 da parte della Commissione Europea, qualora le opere (tutte o in parte) debbano essere finanziate con il contributo del FESR.

10. ATTORI COINVOLTI

Lo studio di prefattibilità prevede l'attivazione di una forma di Governance Partecipata che sia in grado di "mettere a sistema" tutte le iniziative previste e/o in atto, materiali e non, che afferiscono al territorio interessato dal bacino dei regi lagni ed in particolare in quella fascia interessante i 23 comuni individuati dallo studio (Project Area).

Lo Studio di fattibilità dovrà supportare la Regione (Cabina di Regia) nell'attivazione di tale percorso e garantire che esso si concretizzi e formalizzi in una forma giuridica adeguata ed efficiente al fine di garantire al Corridoio dei Regi Lagni:

- una progettazione, attuazione e gestione coordinata ed integrata degli interventi interessanti l'area e prioritariamente quelli previsti dal presente studio unitamente a quelli di risanamento ambientale e di sviluppo locale;*
- una chiara individuazione ed assegnazione condivisa di ruoli e responsabilità;*
- una capacità di cogliere le opportunità finanziarie disponibili, pubbliche e private.*
- una temporalizzazione della realizzazione degli interventi realistica ed*

affidabile;

- *una efficace risposta alle istanze territoriali ambientali e a quelle di cui sono portatori i rappresentanti istituzionali e non delle comunità interessate.*

I soggetti da inserire attivamente in tale processo sono:

- *Attori istituzionali*
 - o *Regione Campania*
 - o *Province di Napoli e Caserta*
 - o *Ministero dell'Ambiente e Commissario Delegato*
 - o *Soprintendenze competenti*
 - o *I Comuni territorialmente interessati*
 - o *ARPAC*
 - o *ATO 2 e 3*
 - o *Autorità di Bacino Nord-Occidentale*
 - o *Commissariato di Governo per l'emergenza Acque reflue;*
 - o *Commissariato di Governo per l'emergenza Bonifiche*
 - o *Consorzio di Bonifica*
- *Attori non Istituzionali*
 - o *Associazioni ambientaliste*
 - o *Associazioni di categoria*
 - o *Centri di ricerca pubblici*
 - o *Enti di formazione;*
 - o *Gestori Aree ASI*
 - o *Scuole;*

Lo strumento che si ritiene più adeguato è l'Accordo di programma con il quale la Regione e gli altri Soggetti, pubblici o privati, programmano e concordano le modalità di realizzazione delle opere o programmi di intervento per il Corridoio Ecologico

11. FONTI DI FINANZIAMENTO INDIVIDUATE

POR FESR

12. PIANO TRIENNALE/PIANO REGIONALE

Solo alcuni degli interventi richiederanno il coinvolgimento organizzativo e di gestione finanziaria dei comuni interessati nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Gli interventi con maggiore estensione territoriale come la forest gallery, l'inverdimento delle sponde del canale e l'area umida di Carditello, che

necessitano di una progettazione ed un coordinamento intercomunale, sono da ricondursi alla programmazione regionale.

Alla medesima programmazione regionale possono essere ricondotti gli interventi che interessano aree demaniali dello Stato (laghi costieri di Castelvolturmo).

Gli altri interventi puntuali che non rientrano nelle competenze di altri Enti possono essere inseriti nei programmi triennali comunali.

SEZIONE B - Attività tempi e risorse dello Studio di Fattibilità

13. DETTAGLIO ATTIVITÀ E ANALISI DEI COSTI DELLA FASE 2

Preliminarmente lo studio di fattibilità dovrà prevedere una un'accurata indagine e censimento delle operazioni nel campo delle bonifiche e del disinquinamento in essere o previste sul territorio, da integrare con le operazioni di risanamento ambientale da identificarsi (corridoio ecologico).

L'obiettivo dello SdF vero e proprio (e l'eventuale redazione del/i progetto/i preliminare dell'intervento/i), è l'individuazione e la valutazione delle soluzioni progettuali realizzabili, la loro sostenibilità economica e progettuale, nonché, infine, la predisposizione del/dei progetto/i preliminare/i.

Essa prevede, per gli studi di sistema (o di area vasta) – quale quello in esame – la redazione della seguente documentazione:

Inquadramento territoriale e socio-economico dell'intervento, struttura ed obiettivi;

Analisi della domanda attuale e previsionale con indicazione dei potenziali beneficiari;

Analisi dell'offerta attuale e previsionale;

tali sezioni possono essere sviluppate a partire dallo spdf, effettuando analisi socio-economiche di maggior dettaglio.

Descrizione dell'intervento (quali localizzazione, dimensione, caratteristiche, costi di realizzazione, con individuazione delle alternative tecnologiche disponibili anche con riferimento ai profili ambientali ed all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio);

Analisi delle alternative tecnologiche dimensionali;

tali sezioni, rispetto a quanto previsto in sede di Spdf che comunque deve essere oggetto di approfondimento, devono necessariamente comprendere le opere di bonifica e di disinquinamento, in fase di attuazione, previste o da prevedersi sul territorio di riferimento.

Indicazione della soluzione ottimale, relazione illustrativa e relazione tecnica della soluzione prescelta

tale sezione deve essere corredata dalla predisposizione della scheda per la domanda di conferma del sostegno a norma degli articoli 39-41 del regolamento (CE) n. 1083/2006 da parte della CE.

Analisi di compatibilità ambientale

tale sezione deve essere redatta tenendo presente il TUA (Dlgs 152/06 e smi) per quanto riguarda le analisi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari;

Piano territoriale di area vasta;

Schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche della soluzione prescelta;

Analisi di fattibilità economico-finanziaria (compresa la definizione/costruzione del piano finanziario in fase di realizzazione e in fase di gestione del progetto);

Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici);

Analisi di rischio e sensitività;

vedi sopra (scheda europea).

Analisi di fattibilità giuridica, amministrativa, istituzionale e soluzioni corrispondenti;

Piano di gestione dell'intervento realizzato (modello di gestione, eventuale tariffazione, struttura di gestione, etc.);

Previsione degli atti procedurali ed amministrativi in capo agli stakeholder facenti capo all'intervento;

Raccordo operativo con i programmi regionali di sviluppo 2007/2013 ed indicazione delle fonti finanziarie da attivare, eventualmente anche di quelle private;

Individuazione delle successive fasi, progettuali ed attuative ed indicazione dei più idonei e convenienti processi tecnici-amministrativi per l'attuazione;

Relazione finale.

Trattandosi di uno studio di "area vasta" la redazione dello strumento di programmazione/pianificazione strategica di sviluppo del territorio interessato, deve presentare, ai sensi della citata Delibera, quanto meno i seguenti elaborati:

- relazione preliminare sulle scelte fondamentali e sugli indirizzi che sono stati assunti per la redazione del piano;*
- relazione generale analitica dello stato di fatto;*
- relazione illustrativa con l'indicazione dei problemi delle esigenze*

conseguenziali alla analisi delle soluzioni proposte riferite ad un congruo periodo di tempo e dei relativi criteri di scelte;

- *planimetria in scala non inferiore a 1:10.000 del territorio sottoposto a pianificazione con indicazione dello stato di fatto;*
- *planimetria in scala non inferiore a 1:10.000 con indicazione sintetica delle destinazioni e con designazione della rete viaria e delle principali infrastrutture;*
- *planimetria in scala non inferiore a 1:5.000 con la chiara indicazione di tutte le previsioni oggetto del piano;*
- *norme tecniche di attuazione ed eventuali prescrizioni d'uso, con particolare riferimento alla normativa generale da adottare per i piani urbanistici esecutivi;*
- *eventuali prescrizioni per il regolamento edilizio;*
- *programma e fasi di attuazione con particolare riferimento alle priorità per i piani urbanistici esecutivi e le opere di pubblico interesse;*
- *quant'altro occorra a consentire la corretta interpretazione del piano.*

14. PROGETTAZIONE PRELIMINARE

Nello Studio di Fattibilità non è prevista la progettazione preliminare

15. VALORE COMPLESSIVO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ (IMPORTO A BASE D'ASTA)

L'importo complessivo è uguale all'importo previsto in APQ (340.000 euro)

16. DURATA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Il numero di mesi effettivi utili alla realizzazione della FASE 2 è pari a 6

17. EVENTUALI ALTRI STUDI DI FATTIBILITÀ CORRELATI

"Rischio idrogeologico: sistema di controllo delle coste a rischio erosione e delle aree a rischio di frana, controllo delle aste fluviali e valutazione degli afflussi agricoli e industriali"

18. RACCOMANDAZIONI PER LA FASE 2

L'analisi costi - benefici dovrà necessariamente portare in conto (qualificandoli come costi indiretti) tutti gli investimenti necessari, in essere, previsti o da prevedersi, per la bonifica dei suoli nelle aree interessate e per il disinquinamento, ivi compresi gli interventi sui sistemi fognari e depurativi già realizzati nel bacino idrografico dei Regi Lagni

In fase di SdF occorrerà promuovere un "Percorso partecipato" di animazione territoriale finalizzato alla condivisione delle scelte ed alla costruzione di un modello di governance sostenibile della struttura gestionale per la realizzazione degli interventi previsti dallo studio e per la successiva gestione degli stessi ed il governo territoriale attraverso una forma condivisa (Parco, patto territoriale, etc.), così come prefigurato in sede di Spdf. In tale fase di animazione territoriale occorrerà individuare le iniziative da realizzarsi in PPP ed attivare tutte le necessarie forme di pubblicità ed evidenza pubblica per la promozione ed eventuale attivazione delle stesse.

Occorre, inoltre, in sede di redazione dello SdF, tener conto della DGR Campania 326/2009 che disciplina la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 ed operare di concerto con il Responsabile regionale del Grande Progetto, designato dal Presidente della Giunta

Il Responsabile regionale dello Studio

Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Responsabile dell'APQ

Dott. Luigi d'Antuono

APQ “Studi di fattibilità” Regione Campania – MISE
20.12.2007

Scheda di sintesi SDF n. 14

(mod. D5)

STUDIO DI FATTIBILITÀ - ESITI DELLA PREFATTIBILITÀ (FASE 1)

1. TITOLO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

SISTEMA METROPOLITANO REGIONALE

2. RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO

AGC 14 – CAPO AREA

3. PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

**PARERE POSITIVO CON OSSERVAZIONI
TRSAMESSO IL 12.11.2008 CON NOTA prot. n. 0942819**

**4. DECISIONE RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO A SEGUITO
DELL'ANALISI DI PREFATTIBILITÀ**

Valutato l'esito dell'analisi di prefattibilità e tenuto conto del parere positivo con osservazioni espresso dal Nucleo di Valutazione si esprime a favore della prosecuzione dello Studio

SDF N. 1 DI "N" - FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE PRELIMINARE (FASE 2)

SEZIONE A - I contenuti dello studio e gli interventi da realizzare

5. TITOLO DELLO SDF

SISTEMA METROPOLITANO REGIONALE

6. SETTORE

TRASPORTI

7. DESCRIZIONE DELLO SDF (OBIETTIVI SPECIFICI)

DEFINIRE A LIVELLO DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE UN PIANO DEI SERVIZI SU FERRO CHE IN UNA VISIONE DI SISTEMA SIA CAPACE DI SODDISFARE LE ESIGENZE DI MOBILITÀ REGIONALE RISCONTRATE;

INDIVIDUARE UNO O PIÙ SCENARI DI PROGETTO DELLE AZIONI NECESSARIE A REALIZZARE I SERVIZI IPOTIZZATI;

CON RIFERIMENTO AGLI SCENARI INDIVIDUATI, ANALIZZARE E VALUTARE LA FATTIBILITÀ DA DIVERSI PUNTI DI VISTA RAGGRUPPABILI NEI SEGUENTI 5 AMBITI PRINCIPALI: TECNICO, AMBIENTALE, FINANZIARIO, ECONOMICO-SOCIALE E PROCEDURALE.

8. PERIMETRAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

REGIONE CAMPANIA

9. INTERVENTI PREVISTI

PROGETTAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI MINIMI SU FERRO

Il nuovo assetto sarà finalizzato all'aumento delle quantità di domanda servita sia come conseguenza della maggiore estensione dei bacini potenziali sia come effetto della maggiore attrattività dei servizi ferroviari resi più frequenti, affidabili e confortevoli.

VERIFICA DI FATTIBILITÀ DELLE NUOVE INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI MINIMI.

Data l'attuale dotazione infrastrutturale della rete ferroviaria regionale, è ipotizzabile che gli interventi di tipo infrastrutturale siano classificabili in:

- **realizzazione nuove tratte per l'inserimento nella rete nazionale ed internazionale delle aree regionali;**
- **completamento di maglie della rete esistente;**
- **realizzazione di nuovi rami ferroviari per servire nuovi poli attrattori/generatori ovvero per collegare , anche attraverso servi intermodali, poli esistenti;**
- **realizzazione di nuovi nodi di interscambio e di nuove fermate/stazioni con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili i servizi ferroviari;**
- **realizzazione di nuovi rami o ammodernamento/potenziamento di tratte esistenti con l'obiettivo di elevare il livello di servizio evitando problemi di congestione.**

10. ATTORI COINVOLTI

GESTORI INFRASSTRUTTURE E SERVIZI FERROVIARI IN AMBITO DELLA REGIONE CAMPANIA

AMMINISTRAZIONI LOCALI

11. FONTI DI FINANZIAMENTO INDIVIDUATE

**FONDI POR
FONDI FAS
LEGGI SPECIALI OO.PP. (LEGGE OBIETTIVO)
BILANCIO REGIONALE**

12. PIANO TRIENNALE/PIANO REGIONALE

LO SDF PER IL SMR È ASSIMILABILE AD UN PROGRAMMA REGIONALE D'INTERVENTO CUI FARANNO SEGUITO UNA SERIE DI INTERVENTI DA INSERIRE NEI PIANI TRIENNALI DA PREDISPORRE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163.

SEZIONE B - Attività tempi e risorse dello Studio di Fattibilità

13. DETTAGLIO ATTIVITÀ E ANALISI DEI COSTI DELLA FASE 2

SI PREVEDONO I SEGUENTI SEGMENTI DI INDAGINE:

- ANALISI PROPEDEUTICHE
- PROGETTAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI
- DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI PROGETTO
- VERIFICHE DI FATTIBILITÀ TECNICA
- VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE
- ANALISI DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA
- ANALISI DI CONVENIENZA ECONOMICO – SOCIALE
- VERIFICA PROCEDURALE
- ANALISI DI RISCHIO E DI SENSIBILITÀ

SI PREVEDE DI REALIZZARE LO STUDIO CON IL SEGUENTE PIANO DI LAVORO:

- REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI STUDIO E PROGETTAZIONE
- CONSEGNA DEGLI ELABORATI INTERMEDI E FINALI
- RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALL'AFFIDATARIO

SI PREVEDE UN IMPEGNO DI SPESA CONGRUENTE CON LE SOMME PREVISTE PER LO STUDIO INIZIALMENTE PARI A 2700K€ DI CUI RESTANO DISPONIBILI 2545K€

14. PROGETTAZIONE PRELIMINARE

PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEL PIANO DEI SERVIZI MINIMI SU FERRO

15. VALORE COMPLESSIVO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ (IMPORTO A BASE D'ASTA)

2.545.767,00 €

16. DURATA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

26 MESI SOLARI

17. EVENTUALI ALTRI STUDI DI FATTIBILITÀ CORRELATI

TUTTE LE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE RELATIVE AL TRASPORTO FERROVIARIO CON INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA COME RIPORTATO NELLA RELAZIONE FINALE DELLO STUDIO DI PRE-FATTIBILITÀ

18. RACCOMANDAZIONI PER LA FASE 2

NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FASE 2 GIÀ PREVISTE NELLA RELAZIONE FINALE DELLO STUDIO DI PRE-FATTIBILITÀ SI RACCOMANDA PARTICOLARE ATTENZIONE:

- ALL'ANALISI DELLA DOMANDA
- ALLA PROGETTAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI MINIMI
- ALLA DEFINIZIONE DELLE AZIONI PRIORITARIE
- ALLA SOSTENIBILITÀ GESTIONALE
- AGLI ASPETTI AMBIENTALI

Il Responsabile regionale dello Studio

Avv. Renato Capalbo

Il Responsabile dell'APQ

Dott. Luigi d'Antuono

**APQ “Studi di fattibilità” Regione Campania – MISE
20.12.2007**

Scheda di sintesi SDF n. 15

(mod. D5)

STUDIO DI FATTIBILITÀ - ESITI DELLA PREFATTIBILITÀ (FASE 1)

1. TITOLO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA MESSA A SISTEMA, RAZIONALIZZAZIONE E RICONVERSIONE DEL PATRIMONIO FERROVIARIO CAMPANO

2. RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO

AGC 14 – CAPO AREA

3. PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

**PARERE POSITIVO CON OSSERVAZIONI
TRASMESSO IL 12.11.08 CON NOTA PROT. N. 0942819**

4. DECISIONE RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO A SEGUITO DELL'ANALISI DI PREFATTIBILITÀ

Valutato l'esito dell'analisi di prefattibilità e tenuto conto del parere positivo con osservazioni espresso dal Nucleo di Valutazione si esprime a favore della prosecuzione dello Studio

SDF N. 2 - FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE PRELIMINARE (FASE 2)

SEZIONE A - I contenuti dello studio e gli interventi da realizzare

5. TITOLO DELLO SDF

**STUDIO DI FATTIBILTA' PER LA MESSA A SISTEMA, RAZIONALIZZAZIONE E RICONVERSIONE DEL PATRIMONIO FERROVIARIO CAMPANO
STUDIO PER LA SICUREZZA IN GALLERIA E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE**

6. SETTORE

TRASPORTI FERROVIARI

7. DESCRIZIONE DELLO SDF (OBIETTIVI SPECIFICI)

Progetto di Fattibilità:

Lo studio dovrà definire con precisione con gli organi competenti le normative di riferimento applicando a seconda dei casi quelle vigenti per le metropolitane e quelle per le linee ferroviarie, essendo le linee esaminate inquadrare come ferrovie regionali aventi in molti casi caratteristiche metropolitane.

Lo studio partendo dalle norme che in ogni caso vanno rispettate e da un preciso censimento delle consistenze e configurazioni delle singole linee, proporrà tutti gli interventi necessari sia di natura prettamente civile (vie di fuga, uscite di sicurezza etc.) che di impiantistica civile (ventilazione, ill.ne di emergenza etc.) per garantire la sicurezza dei viaggiatori e degli impianti in caso di incendio

Analogamente si procederà per l'esame degli interventi necessari per garantire il superamento delle barriere architettoniche

Progettazione Preliminare

- ✓ **PROCEDERE CON LA REDAZIONE DEL E/O DEI PROGETTI E/O SERVIZI INDIVIDUATI IN FASE DI STUDIO DI FATTIBILITÀ.**

8. PERIMETRAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

FERROVIE CIRCUMVESUVIANA- METROCAMPANIA NORD-EST - SEPSA

9. INTERVENTI PREVISTI

**Inquadramento della normativa di riferimento
Indagine sui materiali costitutivi e sulla struttura della galleria
Affidabilità delle installazioni elettriche
Realizzabilità di impianti idrico e antincendio
Interventi per la facilitazione dell'esodo
-rilievo tridimensionale della galleria e piano altimetrico del binario
-inquadramento della infrastruttura nel territorio
-fattibilità di passerelle per l'esodo
-fattibilità uscite di emergenza
-Impiantistica collegata
-cartellonistica di emergenza**

10. ATTORI COINVOLTI

**GESTORI INFRASTRUTTURE FERROVIARIE IN AMBITO DELLA REGIONE CAMPANIA
AMMINISTRAZIONI LOCALI E PROVINCIALI
MINISTERO DEI TRASPORTI**

11. FONTI DI FINANZIAMENTO INDIVIDUATE

**FONDI POR
FONDI FAS
BILANCIO REGIONALE**

12. PIANO TRIENNALE/PIANO REGIONALE

**LO SDF IN OGGETTO È ASSIMILABILE AD UN PROGRAMMA REGIONALE D'INTERVENTO
CUI FARANNO SEGUITO UNA SERIE DI INTERVENTI DA INSERIRE NEI PIANI TRIENNALI DA
PREDISPORRE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163.**

SEZIONE B - Attività tempi e risorse dello Studio di Fattibilità

13. DETTAGLIO ATTIVITÀ E ANALISI DEI COSTI DELLA FASE 2

SI PREVEDONO I SEGUENTI SEGMENTI DI INDAGINE:

- ANALISI PROPEDEUTICHE
- DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI PROGETTO;
- VERIFICHE DI FATTIBILITÀ
- VERIFICA PROCEDURALE;

SI PREVEDE DI REALIZZARE LO STUDIO CON IL SEGUENTE PIANO DI LAVORO:

- REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI STUDIO E PROGETTAZIONE
- CONSEGNA DEGLI ELABORATI INTERMEDI E FINALI (STUDIO DI FATTIBILITA' E SUCCESSIVA PROGETTAZIONE PRELIMINARE OVVERO RAPPORTO CONCLUSIVO DEI SERVIZI COME EVIDENZIATO NELLE CONCLUSIONI DELLO STUDIO DI FATTIBILITA')
- RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALL'AFFIDATARIO

SI PREVEDE UN IMPEGNO DI SPESA CONGRUENTE CON LE SOMME PREVISTE PER LO STUDIO INIZIALMENTE PARI A 450.000,00€ DI CUI RESTANO DISPONIBILI 401.571,90€

14. PROGETTAZIONE PRELIMINARE

PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI INDIVIDUATI IN FASE DI FATTIBILITA'

15. VALORE COMPLESSIVO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ (IMPORTO A BASE D'ASTA)

401.000,00 euro

16. DURATA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

12 MESI SOLARI

17. EVENTUALI ALTRI STUDI DI FATTIBILITA' CORRELATI

STUDI IN ATTO DA PARTE DEGLI ESERCENTI IN BASE A CONCESSIONI O CONTRATTI PREGRESSI

18. RACCOMANDAZIONI PER LA FASE 2

NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FASE 2 GIA' PREVISTE NELLA RELAZIONE FINALE DELLO STUDIO DI PRE-FATTIBILITA' SI RACCOMANDA PARTICOLARE ATTENZIONE:

- AL COORDINAMENTO DEI VARI INTERVENTI NECESSARI CON UNA VISIONE SISTEMISTICA E AL COORDINAMENTO CON EVENTUALI STUDI IN CORSO DA PARTE DEGLI ESERCENTI
- ALLA DEFINIZIONE DELLE AZIONI PRIORITARIE

Il Responsabile regionale dello Studio

Avv. Renato Capalbo

Il Responsabile dell'APQ

Dott. Luigi d'Antuono

**APQ “Studi di fattibilità” Regione Campania – MISE
20.12.2007**

Scheda di sintesi SDF n. 16

(mod. D5)

STUDIO DI FATTIBILITÀ'- ESITI DELLA PREFATTIBILITÀ' (FASE 1)

1. TITOLO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

"STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'ADOZIONE DI POLITICHE ENERGETICHE PER UNA MOBILITÀ' SOSTENIBILE NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITÀ REGIONALE".

2. RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO

AGC 14 – CAPO AREA

3. PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

**PARERE CON OSSERVAZIONI
TRSAMESSO IL 12.11.2008 CON NOTA prot. n. 0942819**

4. DECISIONE RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO A SEGUITO DELL'ANALISI DI PREFATTIBILITÀ

Valutato l'esito dell'analisi di prefattibilità e tenuto conto del parere positivo con osservazioni espresso dal Nucleo di Valutazione si esprime a favore della prosecuzione dello Studio

SDF N. 1 DI "N" - FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE PRELIMINARE (FASE 2)

SEZIONE A - I contenuti dello studio e gli interventi da realizzare

5. TITOLO DELLO SDF

STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'ADOZIONE DI POLITICHE ENERGETICHE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITÀ REGIONALE

6. SETTORE

TRASPORTI

7. DESCRIZIONE DELLO SDF (OBIETTIVI SPECIFICI)

L'IDEA DI BASE DEL PROGETTO È QUELLA DI VALUTARE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI (PV) A SPECIFICI SITI FERROVIARI (STAZIONI E FERMATE FERROVIARIE, MAGAZZINI, DEPOSITI PER LA MANUTENZIONE DEI TRENI, EDIFICI, PENSILINE, ECC.), RITENUTI ADEGUATI A SECONDA DELLA LORO COLLOCAZIONE E DIMENSIONE E IN FUNZIONE DEI LORO CONSUMI ENERGETICI.

QUANTO SOPRA, ALLO SCOPO DI CONCILIARE LE ESIGENZE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE CON QUELLE DEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI. LO STUDIO DI FATTIBILITÀ E LA SUCCESSIVA PROGETTAZIONE PRELIMINARE PREVEDONO I SEGUENTI 3 PASSI:

1. Rilievi, sondaggi e indagini preliminari sui siti ferroviari EAV;

2 Redazione dello studio di fattibilità tecnico ed economico (Bilancio energetico, Stima sommaria degli interventi effettuabili, Scelta del modello gestionale, Benefici economici e sociali);

3 Progettazione preliminare civile ed impiantistica (esemplificazione di sviluppo di un progetto preliminare per un sito tecnicamente significativo e linee-guida per la redazione dei progetti preliminari dei singoli impianti PV che saranno ritenuti non problematici e fruttuosi dal punto di vista tecnico-economico).

8. PERIMETRAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

PATRIMONIO EDILIZIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTI PUBBLICO REGIONALE UBICATE ALL'INTERNO DELLA REGIONE CAMPANIA.

9. INTERVENTI PREVISTI

A) VERIFICA DEI SITI PER ANALISI DI FATTIBILITÀ PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA A MEZZO SISTEMI FOTOVOLTAICI DA REALIZZARSI SULLE STAZIONI/FERMATE DELLE FERROVIE APPARTENENTI AL GRUPPO EAV ED AFFERENTI IL SISTEMA DI METROPOLITANA

**REGIONALE (CIRCUMVESUVIANA, SEPSA E METROCAMPANIA NORD-EST).
B) ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE PER UN SITO RITENUTO TECNICAMENTE
SIGNIFICATIVO E LINEE-GUIDA PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEGLI IMPIANTI
RITENUTI DI PARTICOLARE INTERESSE TECNICO ED ECONOMICO.**

10. ATTORI COINVOLTI

**Gestori infrastrutture e servizi ferroviari in ambito della regione Campania facenti capo a EAV
(MCNE, SEPSA, CIRCUMVESUVIANA, EAV BUS)**

11. FONTI DI FINANZIAMENTO INDIVIDUATE

**FONDI POR
FONDI FAS
LEGGI SPECIALI OO.PP. (LEGGE OBIETTIVO)
BILANCIO REGIONALE**

12. PIANO TRIENNALE/PIANO REGIONALE

**LO SDF È ASSIMILABILE AD UN PROGRAMMA REGIONALE D'INTERVENTO CUI FARANNO
SEGUITO UNA SERIE DI INTERVENTI DA INSERIRE NEI PIANI TRIENNALI DA PREDISPORRE
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163.
IN ALTERNATIVA, IN ACCORDO A QUELLI CHE SARANNO I PIANI DI GESTIONE
INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLO SDF, POTRANNO ESSERE DELINEATI DEI PIANI DI
CONCESSIONE, LEASING OPPURE PROJECT FINANCING.**

SEZIONE B - Attività tempi e risorse dello Studio di Fattibilità

13. DETTAGLIO ATTIVITÀ E ANALISI DEI COSTI DELLA FASE 2

SI PREVEDONO:

- ANALISI E RILIEVI PROPEDEUTICI
- VERIFICHE DI FATTIBILITÀ TECNICA/ECONOMICA;
- VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE;
- ANALISI DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA;
- ANALISI DI CONVENIENZA ECONOMICO – SOCIALE;
- VERIFICA PROCEDURALE;
- ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE PER UN SITO RITENUTO TECNICAMENTE SIGNIFICATIVO E LINEE-GUIDA PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEGLI IMPIANTI RITENUTI DI PARTICOLARE INTERESSE TECNICO ED ECONOMICO.

SI PREVEDE DI REALIZZARE LO STUDIO CON IL SEGUENTE PIANO DI LAVORO:

- REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI STUDIO E PROGETTAZIONE
- CONSEGNA DEGLI ELABORATI FINALI (FATTIBILITA'-PRELIMINARE)
- RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALL'AFFIDATARIO (FATTIBILITA'-PRELIMINARE)

SI PREVEDE UN' IMPEGNO DI SPESA CONGRUENTE CON LE SOMME PREVISTE PER LO STUDIO INIZIALMENTE PARI A 475.000,00 EURO (IVA INCLUSA) DI CUI RESTANO DISPONIBILI 431.986,25 EURO (IVA INCLUSA)

14. PROGETTAZIONE PRELIMINARE

- LINEE-GUIDA PROGETTUALI E VERIFICHE TECNICHE DI BASE SULL'IDONEITA' DEI SITI (congruenza delle realizzazioni con la disponibilità ENEL; ricadute indotte dai nuovi carichi, nell'ambito di quanto ordinariamente previsto dalle norme, sulle strutture ed opere circostanti)

15. VALORE COMPLESSIVO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ (IMPORTO A BASE D'ASTA)

475.000,00 euro

16. DURATA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

24 mesi

17. EVENTUALI ALTRI STUDI DI FATTIBILITA' CORRELATI

Nessuno

18. RACCOMANDAZIONI PER LA FASE 2

NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FASE 2 SI RACCOMANDA PARTICOLARE ATTENZIONE:

- ALLA SOSTENIBILITA' GESTIONALE (FINANZIARIA ED ECONOMICA)
- AGLI ASPETTI AMBIENTALI E DI INTEGRAZIONE ARCHITETTONICA

Il Responsabile regionale dello Studio

Avv. Renato Capalbo

Il Responsabile dell'APQ

Dott. Luigi d'Antuono

APQ “Studi di fattibilità” Regione Campania – MISE
20.12.2007

Scheda di sintesi SDF n. 30

(mod. D5)

STUDIO DI FATTIBILITÀ - ESITI DELLA PREFATTIBILITÀ (FASE 1)

1. TITOLO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

STUDIO SOCIO-ECONOMICO E AMBIENTALE PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL COMPLETAMENTO DELLA PORTUALITÀ TURISTICA

2. RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO

AGC 14 – CAPO AREA

3. PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

**PARERE POSITIVO CON OSSERVAZIONI –
TRASMESSO IL 12.11.2008 CON NOTA prot. n. 0942819**

4. DECISIONE RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO A SEGUITO DELL'ANALISI DI PREFATTIBILITÀ

Valutato l'esito dell'analisi di prefattibilità e tenuto conto del parere positivo con osservazioni espresso dal Nucleo di Valutazione si esprime a favore della prosecuzione dello Studio

SDF N. 1 DI "N" - FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE PRELIMINARE (FASE 2)

SEZIONE A - I contenuti dello studio e gli interventi da realizzare

5. TITOLO DELLO SDF

STUDIO SOCIO-ECONOMICO E AMBIENTALE PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL COMPLETAMENTO DELLA PORTUALITÀ TURISTICA

6. SETTORE

TRASPORTI MARITTIMI

7. DESCRIZIONE DELLO SDF (OBIETTIVI SPECIFICI)

Progetto di Fattibilità:

- ✓ **INDIVIDUARE UNO O PIÙ SCENARI DI PROGRAMMA CAPACI DI SODDISFARE LE ESIGENZE RISCONTRATE NELLO STUDIO DI PREFATTIBILITÀ;**
- ✓ **REDIGERE IL RAPPORTO AMBIENTALE (VAS) AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42 CE - CHE COSTITUISCE LA BASE PRINCIPALE PER CONTROLLARE GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI GENERABILI DAL/DAGLI SCENARI DI PROGRAMMA;**
- ✓ **CON RIFERIMENTO AGLI SCENARI INDIVIDUATI, VALUTARE LA FATTIBILITÀ: TECNICA, AMBIENTALE, FINANZIARIA, ECONOMICO-SOCIALE E PROCEDURALE.**
- ✓ **INDIVIDUARE IN UNO O PIÙ SCENARI DI PROGETTO, LE AZIONI/INTERVENTI NECESSARI A REALIZZARE I SERVIZI IPOTIZZATI;**
- ✓ **VALUTARE LA POSSIBILITÀ DI INSERIRE TRA GLI INTERVENTI IPOTIZZATI, PREVIA VERIFICA, I PROGETTI GIÀ PRESENTATI ALLA REGIONE DALLE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE;**
- ✓ **ELABORARE UN RAPPORTO SOCIO-ECONOMICO SUGLI IMPATTI GENERATI DAL/DAGLI SCENARI DI SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA PORTUALITÀ RICORRENDO ALL'ANALISI COSTI-BENEFICI (FINANZIARI E SOCIALI) ED ALL'ANALISI MULTICRITERIA;**
- ✓ **PRESENTARE I RISULTATI DEL FORUM SECONDO QUANTO DISPOSTO NEGLI ARTICOLI 6 E 7 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE;**
- ✓ **PROPORRE UN PIANO DI MONITORAGGIO COMPRENSIVO DELLE MODALITÀ DI DEFINIZIONE DI EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA.**

Progettazione Preliminare

- ✓ **PROCEDERE CON LA REDAZIONE DEL E/O DEI PROGETTI E/O SERVIZI INDIVIDUATI IN FASE DI STUDIO DI FATTIBILITÀ.**

8. PERIMETRAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

COSTA DELL'INTERA REGIONE CAMPANIA

9. INTERVENTI PREVISTI

REALIZZAZIONE DI NUOVI POSTI BARCA:

Si dovrà intervenire, al fine di soddisfare la domanda ancora inevasa di posti barca, in modo mirato con nuovi "marina" e con interventi innovativi (campi boe, porti a secco, ed altri, come nuovi gli scivoli) che potranno coinvolgere gli interessi dei privati. Tra gli interventi potrebbero rientrare, previa verifica, progetti di completamento e sviluppo del sistema portuale, già proposti dalle amministrazioni coinvolte e pervenuti alla regione, come riportato nella relazione dello studio di prefattibilità.

SISTEMI GESTIONALI ALL'INTERNO DEI PORTI E TRA I PORTI:

Opportune forme gestionali per contrastare la frammentazione dei concessionari all'interno dello stesso porto e per elevare gli standard dei servizi, con particolare riguardo alla gestione ambientale dei porti. Altro obiettivo di tipo gestionale è quello della creazione di una rete gestionale, almeno tra i porti dello stesso ambito.

NUOVE POLITICHE TARIFFARIE E DI MARKETING

Proposte di politiche tariffarie e di marketing che possano contribuire al fenomeno della destagionalizzazione, ossia possano contribuire a "spalmare" meglio la domanda durante un periodo più lungo, creando maggiore ricchezza sul territorio, incrementando forme innovative di turismo nautico come il charter.

10. ATTORI COINVOLTI

**GESTORI INFRASTRUTTURE E SERVIZI PORTUALI IN AMBITO DELLA REGIONE CAMPANIA
AMMINISTRAZIONI LOCALI E PROVINCIALI
MINISTERO DELL'AMBIENTE**

11. FONTI DI FINANZIAMENTO INDIVIDUATE

**FONDI POR
FONDI FAS
BILANCIO REGIONALE**

12. PIANO TRIENNALE/PIANO REGIONALE

LO SDF PER LA PORTUALITA' È ASSIMILABILE AD UN PROGRAMMA REGIONALE D'INTERVENTO CUI FARANNO SEGUITO UNA SERIE DI INTERVENTI DA INSERIRE NEI PIANI TRIENNALI DA PREDISPORRE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163.

SEZIONE B - Attività tempi e risorse dello Studio di Fattibilità

13. DETTAGLIO ATTIVITÀ E ANALISI DEI COSTI DELLA FASE 2

SI PREVEDONO I SEGUENTI SEGMENTI DI INDAGINE:

- ANALISI PROPEDEUTICHE
- DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI PROGETTO
- PROCEDURA DI VAS
- VERIFICHE DI FATTIBILITÀ TECNICA
- VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE
- ANALISI DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA
- ANALISI DI CONVENIENZA ECONOMICO – SOCIALE
- VERIFICA PROCEDURALE
- ANALISI DI RISCHIO E DI SENSITIVITÀ
- MONITORAGGI AMBIENTALE

SI PREVEDE DI REALIZZARE LO STUDIO CON IL SEGUENTE PIANO DI LAVORO:

- REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI STUDIO E PROGETTAZIONE
- CONSEGNA DEGLI ELABORATI INTERMEDI E FINALI (STUDIO DI FATTIBILITA' E SUCCESSIVA PROGETTAZIONE PRELIMINARE OVVERO RAPPORTO CONCLUSIVO DEI SERVIZI COME EVIDENZIATO NELLE CONCLUSIONI DELLO STUDIO DI FATTIBILITA')
- RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALL'AFFIDATARIO

SI PREVEDE UN IMPEGNO DI SPESA CONGRUENTE CON LE SOMME PREVISTE PER LO STUDIO INIZIALMENTE PARI A 494.000, 00 € DI CUI RESTANO DISPONIBILI 434.298,00€

14. PROGETTAZIONE PRELIMINARE

PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI INDIVIDUATI IN FASE DI FATTIBILITA'

15. VALORE COMPLESSIVO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ (IMPORTO A BASE D'ASTA)

STUDIO DI FATTIBILITA' = 260.000,00 €
PROGETTO PRELIMINARE = 174.298,00 €

16. DURATA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

10 MESI SOLARI (non è incluso il progetto preliminare)

17. EVENTUALI ALTRI STUDI DI FATTIBILITA' CORRELATI

TUTTE LE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE RELATIVE AL TRASPORTO VIA MARE, AL TURISMO CON INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA COME RIPORTATO NELLA RELAZIONE FINALE DELLO STUDIO DI PRE-FATTIBILITA'

18. RACCOMANDAZIONI PER LA FASE 2

NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FASE 2 GIA' PREVISTE NELLA RELAZIONE FINALE DELLO STUDIO DI PRE-FATTIBILITA' SI RACCOMANDA PARTICOLARE ATTENZIONE:

- **ALLA PROCEDURA DI VAS**
- **ALLA DEFINIZIONE DELLE AZIONI PRIORITARIE**

Il Responsabile regionale dello Studio

Avv. Renato Capalbo

Il Responsabile dell'APQ

Dott. Luigi d'Antuono

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 916 del 15 maggio 2009 - Fondazione Universitaria dell'Università degli Studi di Salerno. Approvazione modifiche di Statuto.

PREMESSO

- che l'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 consente alle Università Statali, singolarmente o in forma associata, di costituire Fondazioni di diritto privato; i cui criteri e modalità istitutive e di funzionamento sono disciplinati dal Regolamento adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 254,
- che, a norma dell'art. 6 del citato DPR 254/2001, l'Università di Salerno, in qualità di ente di riferimento, ha individuato la Regione Campania quale Amministrazione pubblica cui chiedere la partecipazione nella costituenda fondazione;
- che con delibera n. 3525 del 5 Dicembre 2003 la Giunta Regionale della Campania ha aderito alla costituzione della Fondazione senza scopo di lucro denominata "Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno";
- che la Fondazione si è costituita con atto istitutivo il 19 maggio 2004 presso lo studio della dott.ssa Donata Maria Biase, notaio in Salerno, ed ha ottenuto il riconoscimento dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- che, ai sensi dell'art. 3 del DPR 24 maggio 2001, n. 254 con la medesima delibera la Giunta Regionale della Campania ha approvato lo schema di Statuto;
- che con nota n. 359-07 dell' 11/06/2007 il Presidente del C.d.A. ha comunicato ai soci fondatori che il C.d.A. nella seduta del 5 aprile 2007 ha approvato la proposta di modifiche dello Statuto della Fondazione;
- che il Ministero dell'Università e della Ricerca ha espresso parere favorevole alla predetta modifica;
- che successivamente con nota n. 443-07 del 17/07/2007 il Presidente del C.d.A. ha chiesto alla Regione Campania, in qualità di Socio Fondatore, la presa d'atto delle intervenute modifiche al fine di consentirne la formalizzazione con atto pubblico;
- che dal nuovo Statuto trasmesso dalla Fondazione si desumono le modifiche apportate consistenti essenzialmente:
 - o nel cambio di denominazione della Università di Salerno da "*Ente di riferimento*" ad "**Ateneo**";
 - o nel cambio di denominazione da "*Direttore Generale*" a "**Direttore**";
 - o nella variazione del numero dei Componenti il Consiglio di Amministrazione da *nove* membri ad **undici**, compreso il Presidente, di cui da *cinque* a **sei** i designati dall'Ateneo con delibera del suo C.d.A. su proposta del Rettore pro tempore, e da *due* a **tre** i membri nominati dagli Enti che assumono la qualifica di Fondatori partecipanti;
 - o nella indicazione della nuova maggioranza di n. **sei** componenti necessaria per la valida costituzione del Consiglio di Amministrazione, oltre alla presenza di almeno tre dei designati dall'Ateneo;
 - o nella variazione delle funzioni del Direttore cui è affidato il compito delle attuazioni delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, di coordinamento e controllo delle attività e del personale della Fondazione;
 - o nella introduzione, ex novo, del comma 5 nell'art. 16 che recita: "la Fondazione redige, con cadenza annuale, un rapporto sulle attività svolte e in corso di svolgimento, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo";

PRESO ATTO

che le modifiche in premessa allo statuto sono volte a migliorare il funzionamento e a consentire una maggiore determinazione ed efficacia della missione della Fondazione oltre ad una maggiore aderenza a quanto normato per le Fondazioni universitarie di servizi con il DPR n. 254 del 24/05/01;

che, ai sensi dell'art. 3, c.3 del DPR, n. 254 del 24/05/01 anche le modifiche dello statuto vanno deliberate dagli Enti di riferimento, previa acquisizione del parere del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica;

del parere favorevole reso dall'Avvocatura Regionale con nota PS/149-06-00/2008, così come integrato a seguito dell'acquisizione delle osservazioni prodotte dall'Università degli Studi di Salerno con nota prot. 261631 del 25/03/09;

STABILITO

Di dover, per quanto sopra, approvare le modifiche dello Statuto della denominata “**Fondazione Universitaria dell' Università di Salerno**” che si allega al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (Allegato “A”);

VISTI

Il DPR n. 254 del 24/05/01;
la Legge 241/1990;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 01 dell'AGC 06, propongono, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

- **di approvare** le modifiche dello Statuto della denominata “**Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno**” che si allega al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (Allegato “A”);
- **di inviare** il presente provvedimento per l'esecuzione all' AGC 01 Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'AGC 06 Università e Ricerca Scientifica, Statistica - Sistemi Informativi ed Informatica, al legale rappresentate pro tempore della **Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno**, nonché al Settore “Stampa e BURC” per quanto di rispettiva competenza

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Statuto della "Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno"

VERSIONE ORIGINARIA	VERSIONE MODIFICATA
Titolo I Disposizioni generali Art. 1 Denominazione È istituita, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 254, una fondazione denominata "Fondazione universitaria dell'Università di Salerno", avente personalità giuridica di natura privata. Art. 2 Sede della Fondazione 1 - La fondazione ha sede in Fisciano (SA) presso la sede dell'Università di Salerno (d'ora in avanti denominata "Ente di riferimento"). 2 - Possono essere istituite con deliberazione del Consiglio di Amministrazione uffici e rappresentanze sia in Italia che all'estero. Art. 3 Finalità della Fondazione 1 - La Fondazione, senza alcuna finalità di lucro opera esclusivamente nell'interesse dell'Ente di riferimento. 2 - L'Ente di riferimento esercita nei confronti della Fondazione le funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza dell'attività della Fondazione con l'interesse dell'Ente di riferimento medesimo. 3 - La Fondazione persegue i propri scopi con le modalità consentite dalla sua natura di persona giuridica privata senza fini di lucro ed opera nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Non è ammessa la distribuzione di utili sotto qualsiasi forma ed eventuali proventi, rendite od altri utili derivanti dallo	Titolo I Disposizioni generali Art. 1 Denominazione È istituita, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 254, una fondazione denominata "Fondazione universitaria dell'Università di Salerno", avente personalità giuridica di natura privata. Art. 2 Sede della Fondazione 1 - La fondazione ha sede in Fisciano (SA) presso la sede dell'Università di Salerno (d'ora in avanti denominata "Ateneo"). 2 - Possono essere istituite con deliberazione del Consiglio di Amministrazione uffici e rappresentanze sia in Italia che all'estero. Art. 3 Finalità della Fondazione 1 - La Fondazione, senza alcuna finalità di lucro opera esclusivamente nell'interesse dell'Ateneo. 2 - L'Ateneo esercita nei confronti della Fondazione le funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza dell'attività della Fondazione con l'interesse dell'Ateneo medesimo. 3 - La Fondazione persegue i propri scopi con le modalità consentite dalla sua natura di persona giuridica privata senza fini di lucro ed opera nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Non è ammessa la distribuzione di utili sotto qualsiasi forma ed eventuali proventi, rendite od altri utili derivanti dallo

svolgimento delle attività previste al successivo art. 4 saranno utilizzate interamente per perseguire gli scopi della Fondazione.

Art. 4

Tipologie di attività

A - La Fondazione può svolgere a favore e per conto dell' Ente di riferimento le seguenti tipologie di attività:

a) l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato;
b) lo svolgimento di attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo:

1. alla promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
2. alla promozione e allo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
3. alla realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
4. alla promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell' Ente di riferimento con istituzioni nazionali ed internazionali;
5. alla realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione dell' Ente di riferimento, di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale dell' Ente di riferimento;
6. alla promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera b) n. 1) del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettale;
7. al supporto all'organizzazione di stages e di altre attività formative nonché ad iniziative di formazione a distanza;

B - Per il perseguimento delle finalità di cui al

svolgimento delle attività previste al successivo art. 4 saranno utilizzate interamente per perseguire gli scopi della Fondazione.

Art. 4

Tipologie di attività

A - La Fondazione può svolgere a favore e per conto dell'Ateneo le seguenti tipologie di attività:

a) l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato;
b) lo svolgimento di attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo:

1. alla promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
2. alla promozione e allo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
3. alla realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
4. alla promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Ateneo con istituzioni nazionali ed internazionali;
5. alla realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione dell'Ateneo, di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale dell'Ateneo;
6. alla promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera b) n. 1) del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettale;
7. al supporto all'organizzazione di stages e di altre attività formative nonché ad iniziative di formazione a distanza;

B - Per il perseguimento delle finalità di cui al

comma 1 la Fondazione può, tra l'altro:

- a) promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei, ed internazionali da destinare agli scopi della fondazione;
- b) stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- c) amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture universitarie delle quali le sia stata affidata la gestione;
- d) sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche dell'Ente di riferimento;
- e) promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividano le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture.

Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;

- f) promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economici e sociali, pubblici o privati;
- g) promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- h) agevolare la partecipazione alla propria attività di enti e amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, sviluppando ed incrementando la necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali funzionali al raggiungimento dei propri fini.

comma 1 la Fondazione può, tra l'altro:

- a) promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei, ed internazionali da destinare agli scopi della fondazione;
- b) stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- c) amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture universitarie delle quali le sia stata affidata la gestione;
- d) sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche dell'Ateneo;
- e) promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividano le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture.

Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;

- f) promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economici e sociali, pubblici o privati;
- g) promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- h) agevolare la partecipazione alla propria attività di enti e amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, sviluppando ed incrementando la necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali funzionali al raggiungimento dei propri fini.

Art. 5
Patrimonio

1 - Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dalla dotazione iniziale in beni mobili e/o immobili conferita dai fondatori all'atto della costituzione;
- b) dai beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata, previo gradimento dell' Ente di riferimento, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio;
- c) dai proventi delle attività proprie che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- d) dagli utili, derivanti dalle contribuzioni di cui all'articolo 7, che il Consiglio di Amministrazione decida di imputare a patrimonio;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Art. 6
Fondo di gestione

1 - Per l'adempimento dei propri compiti la Fondazione dispone:

- a) di ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- b) dei redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
- c) dei corrispettivi per le prestazioni di cui al precedente art. 4.

Art. 7
Partecipazioni ed adesioni

1 - Partecipano alla costituzione della Fondazione, e pertanto assumono la qualifica di "Fondatori", oltre all' Ente di riferimento, gli enti, le amministrazioni pubbliche ed i

Art. 5
Patrimonio

1 - Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dalla dotazione iniziale in beni mobili e/o immobili conferita dai fondatori all'atto della costituzione;
- b) dai beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata, previo gradimento dell'Ateneo, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio;
- c) dai proventi delle attività proprie che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- d) dagli utili, derivanti dalle contribuzioni di cui all'articolo 7, che il Consiglio di Amministrazione decida di imputare a patrimonio;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Art. 6
Fondo di gestione

1 - Per l'adempimento dei propri compiti la Fondazione dispone:

- a) di ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- b) dei redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
- c) dei corrispettivi per le prestazioni di cui al precedente art. 4.

Art. 7
Partecipazioni ed adesioni

1 - Partecipano alla costituzione della Fondazione, e pertanto assumono la qualifica di "Fondatori", oltre all'Ateneo, gli enti, le amministrazioni pubbliche ed i soggetti privati

soggetti privati che, individuati dall' Ente di riferimento medesimo, abbiano accettato di contribuire, nella misura indicata nello Statuto ed ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. N. 254 del 24 maggio 2001, al fondo di dotazione iniziale ed al fondo di gestione della Fondazione mediante contributi in denaro, in attività o in beni materiali ed immateriali, secondo le rispettive quote.

2 - In sede di costituzione risultano Enti Fondatori, ai sensi del precedente comma e per le quote indicate, i seguenti Enti:

Università di Salerno (Ateneo) per euro 1.000.000,00;

Regione Campania per euro 300.000,00;

Provincia di Salerno per euro 100.000,00;

Provincia di Avellino per euro 50.000,00;

Comune di Salerno per euro 100.000,00;

Comune di Avellino per euro 50.000,00;

Comune di Fisciano per euro 25.822,84;

Comune di Mercato San Severino per euro 100.000,00;

Comune di Baronissi per euro 30.000,00;

Camera di Commercio di Salerno per euro 125.000,00;

Camera di Commercio di Avellino per euro 50.000,00.

3 - Assumono la qualifica di "Partecipanti istituzionali" alla Fondazione, previo gradimento della stessa e dell' Ente di riferimento, enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o pluriennali, in attività o beni materiali e immateriali, in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di concerto con l' Ente di riferimento.

4 - Assumono la qualifica di "Partecipanti" enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che contribuiscono in via non continuativa agli scopi della fondazione con

che, individuati dall'Ateneo medesimo, abbiano accettato di contribuire, nella misura indicata nello Statuto ed ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. N. 254 del 24 maggio 2001, al fondo di dotazione iniziale ed al fondo di gestione della Fondazione mediante contributi in denaro, in attività o in beni materiali ed immateriali, secondo le rispettive quote.

2 - In sede di costituzione risultano Enti Fondatori, ai sensi del precedente comma e per le quote indicate, i seguenti Enti:

Università di Salerno (Ateneo) per euro 1.000.000,00;

Regione Campania per euro 300.000,00;

Provincia di Salerno per euro 100.000,00;

Provincia di Avellino per euro 50.000,00;

Comune di Salerno per euro 100.000,00;

Comune di Avellino per euro 50.000,00;

Comune di Fisciano per euro 25.822,84;

Comune di Mercato San Severino per euro 100.000,00;

Comune di Baronissi per euro 30.000,00;

Camera di Commercio di Salerno per euro 125.000,00;

Camera di Commercio di Avellino per euro 50.000,00.

3 - Assumono la qualifica di "Partecipanti istituzionali" alla Fondazione, previo gradimento della stessa e dell'Ateneo, enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o pluriennali, in attività o beni materiali e immateriali, in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di concerto con l'Ateneo.

4 - Assumono la qualifica di "Partecipanti" enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che contribuiscono in via non continuativa agli scopi della fondazione con

mezzi e risorse in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Titolo II Organi

Art. 8 Organi

1 - Sono organi della fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei revisori dei conti;
- d) il Comitato scientifico;

2 - La durata degli organi della Fondazione, le norme per la nomina ed il loro funzionamento sono stabilite dal presente statuto.

Art. 9 Presidente

1 - Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato scientifico ed esercita tutte le altre funzioni attribuite dallo Statuto. In particolare, sorveglia sul buon andamento amministrativo della Fondazione nella piena osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma.

2 - Si avvale nell'espletamento delle sue funzioni dell'ausilio del Direttore Generale.

3 - Il Presidente della Fondazione è nominato dall'Ente di riferimento con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di detto Ente di riferimento e su proposta del Rettore pro tempore.

4 - Il Presidente dura in carica quattro anni e può essere rieletto per una sola volta.

5 - Cessa dalle funzioni per morte, dimissioni e revoca del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Art. 10 Consiglio di Amministrazione

1 - La Fondazione è amministrata da un

mezzi e risorse in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Titolo II Organi

Art. 8 Organi

1 - Sono organi della fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei revisori dei conti;
- d) il Comitato scientifico;

2 - La durata degli organi della Fondazione, le norme per la nomina ed il loro funzionamento sono stabilite dal presente statuto.

Art. 9 Presidente

1 - Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato scientifico ed esercita tutte le altre funzioni attribuite dallo Statuto. In particolare, sorveglia sul buon andamento amministrativo della Fondazione nella piena osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma.

2 - Si avvale nell'espletamento delle sue funzioni dell'ausilio del Direttore.

3 - Il Presidente della Fondazione è nominato dall'Ateneo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di detto Ateneo e su proposta del Rettore pro tempore.

4 - Il Presidente dura in carica quattro anni e può essere rieletto per una sola volta.

5 - Cessa dalle funzioni per morte, dimissioni e revoca del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Art. 10 Consiglio di Amministrazione

1 - La Fondazione è amministrata da un

Consiglio di Amministrazione composto da nove membri, compreso il Presidente, la cui composizione è regolata come segue:

a) cinque membri sono designati dall'Ente di riferimento con delibera del suo Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore pro tempore;

b) due membri sono nominati dagli enti che assumono la qualifica di Fondatori partecipanti di cui all'art. 7, comma 1 dello Statuto;

c) un componente è designato dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

2 - Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione.

3 - Il Consigliere più anziano di età assume la funzione di Vice-Presidente vicario.

4 - Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica quattro anni, salva la possibilità di sostituzione ai sensi dell'art. 19 quarto comma del presente Statuto.

5 - I Consiglieri uscenti possono essere rieletti per una sola volta.

6 - Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale, i cui compiti sono definiti dall'art. 13 del presente Statuto.

Art. 11

Funzioni del Consiglio di Amministrazione

1 - Al Consiglio di Amministrazione spettano i seguenti poteri:

- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi;
- istituire le sedi secondarie della Fondazione;
- alienare immobili ed altri cespiti del patrimonio della Fondazione;
- destinare parte dei redditi ad incremento del patrimonio della Fondazione;
- individuare le concrete modalità di svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione;
- deliberare sull'adesione e partecipazione al Comitato scientifico della Fondazione,

Consiglio di Amministrazione composto da undici membri, compreso il Presidente, la cui composizione è regolata come segue:

a) sei membri sono designati dall'Ateneo con delibera del suo Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore pro tempore;

b) tre membri sono nominati dagli enti che assumono la qualifica di Fondatori partecipanti di cui all'art. 7, comma 1 dello Statuto; di essi almeno uno in rappresentanza di soggetti non ricadenti nella categoria degli Enti Territoriali.

c) un componente è designato dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

2 - Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione.

3 - Il Consigliere più anziano di età assume la funzione di Vice-Presidente vicario.

4 - Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica quattro anni, salva la possibilità di sostituzione ai sensi dell'art. 19 quarto comma del presente Statuto.

5 - I Consiglieri uscenti possono essere rieletti per una sola volta.

6 - Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore, i cui compiti sono definiti dall'art. 13 del presente Statuto.

Art. 11

Funzioni del Consiglio di Amministrazione

1 - Al Consiglio di Amministrazione spettano i seguenti poteri:

- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi;
- istituire le sedi secondarie della Fondazione;
- alienare immobili ed altri cespiti del patrimonio della Fondazione;
- destinare parte dei redditi ad incremento del patrimonio della Fondazione;
- individuare le concrete modalità di svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione;
- deliberare sull'adesione e partecipazione al Comitato scientifico della Fondazione,

nominando i componenti designati dalle varie componenti di cui al successivo art. 12;

- esprimere il proprio parere non vincolante su ogni altro oggetto sottoposto alla sua attenzione dal Presidente.

2 - Il Consiglio di Amministrazione si reputa validamente in carica allorquando siano stati regolarmente nominati quanto meno il Presidente della Fondazione, i cinque membri di cui all'art. 10, lettera a) ed il Direttore Generale.

3 - Esso è validamente costituito con la presenza di almeno tre membri nominati dall'Ente di riferimento e delibera a maggioranza semplice dei presenti (50% + 1).

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

4 - Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede dell'Ente di riferimento, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri in carica.

La convocazione è fatta dal Presidente mediante lettera di invito a ciascun consigliere almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In caso di particolare urgenza, il Consiglio di Amministrazione può essere convocato per telegramma o fax tre giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza.

L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la riunione nonché dell'ordine del giorno.

5 - Le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione sono svolte dal Direttore Generale della Fondazione.

6 - Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal segretario.

Art. 12

Comitato scientifico

1 - Il Comitato scientifico, composto di nove membri, è organo consultivo della fondazione

nominando i componenti designati dalle varie componenti di cui al successivo art. 12;

- esprimere il proprio parere non vincolante su ogni altro oggetto sottoposto alla sua attenzione dal Presidente.

2 - Il Consiglio di Amministrazione si reputa validamente in carica allorquando siano stati regolarmente nominati quanto meno il Presidente della Fondazione, i sei membri di cui all'art. 10, lettera a) ed il Direttore.

3 - Esso è validamente costituito con la presenza di almeno quattro membri nominati dall'Ateneo e delibera a maggioranza semplice dei presenti (50% + 1).

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

4 - Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede dell'Ateneo, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri in carica.

La convocazione è fatta dal Presidente mediante lettera di invito a ciascun consigliere almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In caso di particolare urgenza, il Consiglio di Amministrazione può essere convocato per telegramma o fax tre giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza.

L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la riunione nonché dell'ordine del giorno.

5 - Le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione sono svolte dal Direttore della Fondazione.

6 - Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal segretario.

Art. 12

Comitato scientifico

1 - Il Comitato scientifico, composto di nove membri, è organo consultivo della fondazione

la cui nomina è deliberata dal Consiglio di Amministrazione tra le personalità di rilievo del mondo accademico e scientifico nazionale ed internazionale.

2 - Il Comitato scientifico è presieduto dal Presidente della Fondazione designato dall'Università di Salerno, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, su proposta del Rettore pro tempore. La sua composizione è regolata come segue:

a) cinque componenti sono designati dall'Ente di riferimento con deliberazione del suo Senato Accademico, su proposta del Rettore pro tempore;

b) un componente è designato dal Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;

c) due componenti sono designati dagli enti che assumono la qualifica di fondatori di cui all'art. 7 comma 1 dello Statuto.

3 - I componenti del Comitato scientifico rimangono in carica quattro anni, salva la possibilità di revoca da parte del Consiglio di Amministrazione e di dimissioni.

4 - Il Comitato scientifico valuta le scelte di carattere strettamente culturale della Fondazione, esprimendo il proprio parere in merito alle tematiche di volta in volta oggetto dell'attività e sottoponendo all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le iniziative che ritiene utili al conseguimento dello scopo della Fondazione.

Art. 13 Direttore Generale

1 - Il Direttore Generale della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è prescelto tra i soggetti di particolare qualificazione ed esperienza manageriale, con procedura di selezione pubblica.

2 - Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi ed esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo, nell'ambito delle indicazioni programmatiche ricevute

la cui nomina è deliberata dal Consiglio di Amministrazione tra le personalità di rilievo del mondo accademico e scientifico nazionale ed internazionale.

2 - Il Comitato scientifico è presieduto dal Presidente della Fondazione designato dall'Università di Salerno, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, su proposta del Rettore pro tempore. La sua composizione è regolata come segue:

a) cinque componenti sono designati dall'Ateneo con deliberazione del suo Senato Accademico, su proposta del Rettore pro tempore;

b) un componente è designato dal Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;

c) due componenti sono designati dagli enti che assumono la qualifica di fondatori di cui all'art. 7 comma 1 dello Statuto.

3 - I componenti del Comitato scientifico rimangono in carica quattro anni, salva la possibilità di revoca da parte del Consiglio di Amministrazione e di dimissioni.

4 - Il Comitato scientifico valuta le scelte di carattere strettamente culturale della Fondazione, esprimendo il proprio parere in merito alle tematiche di volta in volta oggetto dell'attività e sottoponendo all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le iniziative che ritiene utili al conseguimento dello scopo della Fondazione.

Art. 13 Direttore

1 - Il Direttore della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è prescelto tra i soggetti di particolare qualificazione ed esperienza manageriale, con procedura di selezione pubblica.

2 - Il Direttore è a capo degli uffici e dei servizi ed opera nell'ambito delle indicazioni programmatiche ricevute dagli organi di governo della Fondazione.

dagli organi di governo della Fondazione.

3 - In particolare al Direttore Generale compete:

a) l'adozione degli atti di reclutamento e di gestione del personale;

b) la stipula dei contratti e delle convenzioni per forniture di beni, servizi e lavori;

c) l'adozione dei provvedimenti di spesa, in attuazione delle delibere degli organi di governo per quanto di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione delibera il suo compenso annuo in relazione alle funzioni attribuite ed ai risultati della gestione conseguiti.

Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Dura in carica quattro anni e può essere confermato.

4 - Cessa dalle sue funzioni per i seguenti motivi:

- dimissioni;

- revoca del Consiglio di Amministrazione.

Art. 14

Attribuzioni del Direttore Generale

1 - Il Direttore Generale funge da Segretario del Consiglio di Amministrazione, collabora con il Presidente nell'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

2 - Coordina e controlla le attività istituzionali della Fondazione.

3 - È il capo del personale dell'Ente ed è responsabile della gestione e dei risultati, secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 15

Collegio dei revisori dei conti

3 - In particolare al Direttore compete:

a) l'adozione degli atti formali di reclutamento e di gestione del personale previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;

b) la stipula dei contratti e delle convenzioni per forniture di beni, servizi e lavori entro i limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione;

c) l'adozione dei provvedimenti di spesa, in attuazione delle delibere degli organi di governo per quanto di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione delibera il suo compenso annuo in relazione alle funzioni attribuite ed ai risultati della gestione conseguiti.

Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Dura in carica quattro anni e può essere confermato.

4 - Cessa dalle sue funzioni per i seguenti motivi:

- dimissioni;

- revoca del Consiglio di Amministrazione.

Art. 14

Attribuzioni del Direttore

1 - Il Direttore funge da Segretario del Consiglio di Amministrazione, collabora con il Presidente nell'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

2 - Coordina le attività istituzionali della Fondazione ed è responsabile delle modalità operative di gestione delle attività ordinarie della Fondazione.

3 - È responsabile della gestione del personale dell'Ente e del conseguimento dei risultati di gestione stabiliti secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 15

Collegio dei revisori dei conti

1. Il Collegio dei revisori dei conti è organo di controllo della Fondazione e svolge le funzioni previste dal codice civile per il Collegio sindacale.

2. È composto da tre membri effettivi, compreso il Presidente.

3. Il Presidente è designato dall'Ente di riferimento, con deliberazione del suo Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore pro tempore, fra i soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili, nell'ambito delle categorie e con le stesse modalità previste per la nomina del presidente dell'organo di revisione dell'Ente di riferimento.

4. Due componenti sono designati dall'Ente di riferimento e sono scelti fra i dipendenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, in possesso dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.

5. Del Collegio fanno parte altresì tre componenti supplenti, nominati con le stesse modalità dei due componenti titolari.

6. Tutti i componenti del Collegio dei revisori dei conti devono avere svolto per almeno cinque anni funzioni di revisione contabile presso istituzioni universitarie.

7. Il Collegio dura in carica quattro anni.

Titolo III

Disposizioni in materia di gestione e di controllo

Art. 16

Rapporti tra la Fondazione e l'Ente di riferimento

1 - L'Ente di riferimento definisce le linee guida dell'attività della Fondazione per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione. Le linee guida sono aggiornate di anno in anno con conseguente rimodulazione delle risorse previste ovvero, qualora siano individuate

1. Il Collegio dei revisori dei conti è organo di controllo della Fondazione e svolge le funzioni previste dal codice civile per il Collegio sindacale.

2. È composto da tre membri effettivi, compreso il Presidente.

3. Il Presidente è designato dall'Ateneo, con deliberazione del suo Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore pro tempore, fra i soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili, nell'ambito delle categorie e con le stesse modalità previste per la nomina del presidente dell'organo di revisione dell'Ateneo.

4. Due componenti sono designati dall'Ateneo e sono scelti fra i dipendenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, in possesso dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.

5. Del Collegio fanno parte altresì tre componenti supplenti, nominati con le stesse modalità dei due componenti titolari.

6. Tutti i componenti del Collegio dei revisori dei conti devono avere svolto per almeno cinque anni funzioni di revisione contabile presso istituzioni universitarie.

7. Il Collegio dura in carica quattro anni.

Titolo III

Disposizioni in materia di gestione e di controllo

Art. 16

Rapporti tra la Fondazione e l'Ateneo

1 - L'Ateneo definisce le linee guida dell'attività della Fondazione per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione. Le linee guida sono aggiornate di anno in anno con conseguente rimodulazione delle risorse previste ovvero, qualora siano individuate

nuove o maggiori spese, con il reperimento di risorse aggiuntive.

2 – L' Ente di riferimento approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il piano pluriennale delle attività di quest'ultima, nonché il "Piano di attività annuale" elaborato dal Consiglio stesso. L'approvazione del piano pluriennale di attività deve comunque essere conforme alle linee guida determinate ai sensi del comma 1.

3 - I rapporti tra l'Ente di riferimento e la Fondazione, per le prestazioni di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione delle attività la cui tipologia è stabilita dall'art. 4, sono regolati da specifiche convenzioni. I conferimenti di beni da parte dell' Ente di riferimento sono adottati con le modalità stabilite nel suo statuto.

4 - Al termine di ogni biennio, l' Ente di riferimento verifica l'attuazione delle linee guida di attività e l'adempimento delle convenzioni di cui al comma 3, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo di una relazione illustrativa del Presidente della Fondazione, da inviarsi al Rettore p.t. entro il 31 gennaio successivo alla scadenza del biennio. In caso di mancata o grave irregolarità nell'attuazione delle linee guida di attività o di grave inadempimento delle suindicate convenzioni, l' Ente di riferimento può procedere alla revoca ed alla contestuale sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione dallo stesso designati.

Art. 17

Scritture contabili e di bilancio

nuove o maggiori spese, con il reperimento di risorse aggiuntive.

2 – L'Ateneo approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il piano pluriennale delle attività di quest'ultima, nonché il "Piano di attività annuale" elaborato dal Consiglio stesso. L'approvazione del piano pluriennale di attività deve comunque essere conforme alle linee guida determinate ai sensi del comma 1.

3 - I rapporti tra l'Ateneo e la Fondazione, per le prestazioni di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione delle attività la cui tipologia è stabilita dall'art. 4, sono regolati da specifiche convenzioni. I conferimenti di beni da parte dell'Ateneo sono adottati con le modalità stabilite nel suo statuto.

4 - Al termine di ogni biennio, l'Ateneo verifica l'attuazione delle linee guida di attività e l'adempimento delle convenzioni di cui al comma 3, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo di una relazione illustrativa del Presidente della Fondazione, da inviarsi al Rettore p.t. entro il 31 gennaio successivo alla scadenza del biennio. In caso di mancata o grave irregolarità nell'attuazione delle linee guida di attività o di grave inadempimento delle suindicate convenzioni, l'Ateneo può procedere alla revoca ed alla contestuale sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione dallo stesso designati.

5 – La Fondazione redige, con cadenza annuale, un rapporto sulle attività svolte e in corso di svolgimento, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 17

Scritture contabili e di bilancio

1 - La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni.

2 - Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni.

3 - Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere, a cura del Presidente della Fondazione, trasmessa all'Ente di riferimento.

Art. 18

Personale

1 - I rapporti di lavoro dei dipendenti della Fondazione sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato e sono costituiti e regolati contrattualmente.

2 - Il Consiglio di Amministrazione può approvare un apposito regolamento del personale, su proposta del Direttore Generale.

Titolo IV

Disposizioni finali

Art. 19

Scioglimento e disposizioni finali

1 - La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile per le fondazioni riconosciute.

2 - Per l'esecuzione della liquidazione l'Ente di riferimento nomina uno o più liquidatori.

3 - I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione sono devoluti all'Ente di riferimento e destinati a sostegno delle sue attività istituzionali.

4 - L'Ente di riferimento provvede alla nomina e alla sostituzione degli amministratori propri rappresentanti quando le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possono attuarsi. Sentito il Consiglio di amministrazione della Fondazione, promuove

1 - La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni.

2 - Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni.

3 - Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere, a cura del Presidente della Fondazione, trasmessa all'Ateneo.

Art. 18

Personale

1 - I rapporti di lavoro dei dipendenti della Fondazione sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato e sono costituiti e regolati contrattualmente.

2 - Il Consiglio di Amministrazione può approvare un apposito regolamento del personale, su proposta del Presidente.

Titolo IV

Disposizioni finali

Art. 19

Scioglimento e disposizioni finali

1 - La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile per le fondazioni riconosciute.

2 - Per l'esecuzione della liquidazione l'Ateneo nomina uno o più liquidatori.

3 - I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione sono devoluti all'Ateneo e destinati a sostegno delle sue attività istituzionali.

4 - L'Ateneo provvede alla nomina e alla sostituzione degli amministratori propri rappresentanti quando le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possono attuarsi. Sentito il Consiglio di amministrazione della Fondazione, promuove

l'annullamento, da parte della competente Autorità, delle deliberazioni contrarie all'atto di fondazione e allo statuto, fermo quanto previsto dall'art. 16, comma 4, nonché a norme imperative, all'ordine pubblico e al buon costume.

Art. 20

Modifiche statutarie

Qualunque modifica al presente statuto sarà deliberata dall'Ente di riferimento, sentito il MIUR, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001 n. 254.

l'annullamento, da parte della competente Autorità, delle deliberazioni contrarie all'atto di fondazione e allo statuto, fermo quanto previsto dall'art. 16, comma 4, nonché a norme imperative, all'ordine pubblico e al buon costume.

Art. 20

Modifiche statutarie

Qualunque modifica al presente statuto sarà deliberata dall'Ateneo, sentito il MIUR, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001 n. 254.

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - **Deliberazione n. 959 del 15 maggio 2009 - POR Campania 2000-2006 - Fondi FESR e FSE: reiscrizione nella competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002. Rettifica degli stanziamenti di competenza già iscritti con la DGR 261/09. Attribuzione ai Settori dell'autorizzazione alla gestione dei relativi stanziamenti di competenza nelle more della rimodulazione dei Piani finanziari del Complemento di Programmazione del POR 2000-2006.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19/01/2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che, con l'approvazione del Bilancio Gestionale 2009, si è proceduto ad una prima iscrizione sui capitoli dedicati al POR Campania 2000-2006 – Fondi FESR e FSE - delle presunte economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- che, in particolare, risultano iscritti in Bilancio, sui capitoli di spesa dedicati alle risorse POR, i seguenti stanziamenti:

Tab. A

BILANCIO GESTIONALE 2009			
FESR	U.P.B.	Capitolo	Stanziamento iniziale
	22.79.214	2185	€ 85.947.973,56
	22.79.215	2191	€ 9.833.708,23
	22.79.216	2197	€ 28.285.353,24
	22.79.217	2203	€ 219.120.062,49
	22.79.218	2209	€ 5.372.831,92
	22.79.219	2215	€ 493.579.698,77
	22.79.220	2221	€ 6.054.020,68
	Totale		€ 848.193.648,89
	FSE	22.79.216	5717
Totale		€ 183.082.090,53	
Totale Generale			€ 1.031.275.739,42

- che, nelle more dei riscontri dei dati contabili, con le DDGR 667/09 e 723/09 e con la nota del Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09 prot. 295603 del 03/04/2009 indirizzata al CRED, si è proceduto ad attribuzioni parziali sul Bilancio per il corrente esercizio finanziario ai Settori che hanno manifestato l'esigenza di poter disporre con urgenza di risorse al fine di poter procedere tempestivamente all'assunzione di impegni necessari alla chiusura della rispettiva programmazione di Misura, come di seguito riportato:

Tab. B

Cap	Misura	AGC	Sett	Attribuzioni urgenti sul Bilancio 2009 (DGR 667/09, 723/09 e nota 295603/09 Agc 09)
2191	2.1	13	3	1.242.381,75
2197	3.15	17	4	13.148.477,14
2215	6.5	8	2	1.830.000,00
		9	2	6.599.517,12
2221	7.1	9	2	500.000,00
	7.2	9	2	1.000.000,00
5717	3.5	17	5	3.918.838,52
	3.14	18	1	2.827.422,76

- che, nelle more dei riscontri dei dati contabili, è già al vaglio della Giunta la proposta di deliberazione – PD 14428 – con cui si procede ad ulteriori attribuzioni parziali sul Bilancio per il corrente esercizio finanziario ai Settori che hanno manifestato l'esigenza di poter disporre con urgenza di risorse al fine di poter procedere tempestivamente all'assunzione di impegni necessari alla chiusura della rispettiva programmazione di Misura, come di seguito riportato:

Tab. C

Cap	Misura	AGC	Sett	Attribuzioni urgenti sul Bilancio 2009 - PD 14428
2185	1.9	5	1	1.000.000,00
2197	3.16	6	1	2.900.000,00

- che, con la DGR n. 722/09, in attuazione all'art. 18 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2009, sono state destinate risorse rinvenienti della programmazione POR Campania 2000-2006 – Fondo FESR – per un importo pari a 170.000.000,00 di euro, per finanziare interventi a favore dei Comuni della Regione Campania e, a tal fine, si è proceduto alla seguente variazione compensativa:

Tab. D

Variazione in diminuzione		Variazione in aumento	
Capitolo	Importo	Capitolo	Importo
2203	-104.476.556,21	2202	170.000.000,00
2204	-65.523.443,79		
Totale	-170.000.000,00		

- che, con nota prot. n. 359439 del 27/04/2009, il Settore Entrate e Spesa dell'AGC 08 ha comunicato, sulla scorta dei riscontri effettuati con le strutture competenti, l'entità delle reiscrizioni, per capitolo e per misura, delle economie di spesa da iscrivere alla competenza del corrente esercizio finanziario e relative alle risorse del POR Campania 2000-2006 – fondi FESR e FSE;
- che, con nota prot. n. 409995 del 12/05/2009, il Settore Entrate e Spesa dell'AGC 08 ha rettificato la precedente comunicazione relativa alle perenzioni sugli impegni degli E.F. 2001, 2003 e 2004 relativi ai capitoli di spesa dedicati al POR Campania 2000-2006;
- che, con nota prot. n. 410851 del 12/05/2009, il Responsabile della 1.9 ha chiesto ulteriori risorse finanziarie per € 6.853.112,60 rispetto alla disponibilità di competenza attribuibile sulla base del Piano Finanziario e ha manifestato l'esigenza di poterne disporre con urgenza sul Bilancio al fine di poter procedere tempestivamente all'assunzione di impegni necessari alla chiusura della programmazione di Misura;

- che, con nota prot. 198112 del 06/03/2009, inerente la ricognizione della programmazione, il Responsabile della Misura 1.12 ha comunicato le previsioni di spesa finali relative alla misura, evidenziando le risorse che non si utilizzeranno nel termine ultimo dell'ammissibilità delle spese;
- che, con nota prot. 224622 del 16/03/2009, il Responsabile della Misura 3.17 ha comunicato la disponibilità ad una rimodulazione in diminuzione della dotazione finanziaria di misura nel limite massimo di 20.000.000,00 euro;
- che, con nota prot. n. 411965 del 12/05/2009, il Coordinatore dell'AGC 17 ha chiesto l'aumento della dotazione della Misura 3.2 per 15.000.000,00 e manifestato l'esigenza di poterne disporre con urgenza, unitamente alla disponibilità attuale, sul Bilancio al fine di poter procedere tempestivamente all'assunzione di impegni necessari alla chiusura della programmazione di Misura;
- che, con la medesima nota, il Coordinatore dell'AGC 17 ha messo a disposizione sulla disponibilità di competenza della Misura 3.6 le risorse eccedenti i 15.000.000,00 per la temporanea copertura dell'overbooking di impegni registrato su diverse Misure del FSE;

PREMESSO, inoltre

- che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;
- che i disimpegni relativi ai capitoli dedicati al POR Campania 2000-2006, registrati dall'AGC 08 nell'esercizio finanziario 2008, sono stati disposti in base a formali atti amministrativi;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;
- che le economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 sono correlate ad entrate con vincolo di destinazione che sono già state accertate negli esercizi precedenti;
- che, con apposite deliberazioni di Giunta Regionale, sono state disposte variazioni compensative di bilancio tra i capitoli dedicati al POR 2000-2006 e quelli dedicati alle rinvenienze, a fronte della quantificazione da parte delle Autorità di Pagamento delle spese certificate relativamente ai progetti cd. coerenti;
- che al punto 6.3.6 del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006, si definiscono risorse liberate quelle "rinvenienti alle AdG dai rimborsi comunitari e nazionali relativi ai progetti di prima fase (oggetto della ricognizione effettuata dalle AdG entro il 30/06/2002), nonché a tutti gli altri progetti imputati alla programmazione comunitaria e originariamente coperti da altre fonti di finanziamento" (progetti cd. coerenti);
- che, anche in relazione a quanto previsto al punto 6.3.6 del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006, il complessivo stanziamento della quota di cofinanziamento regionale nell'arco dell'intero periodo di programmazione è stato temporaneamente dimensionato tenendo conto della previsione di risorse liberabili per effetto della certificazione dei progetti cd. coerenti;
- che il comma 1, art. 17, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che le somme oggetto delle previsioni di spesa sono iscritte nel bilancio pluriennale e nel bilancio annuale ripartendole in funzioni obiettivo ed in unità previsionali di base, laddove le funzioni obiettivo rappresentano le missioni istituzionali perseguite dalla Regione, individuate con riguardo all'esigenza di definire politiche regionali, e le unità previsionali di base rappresentano le unità fondamentali di classificazione della spesa definite secondo le diverse finalità della stessa;
- che, di seguito, il medesimo comma prevede che, solo in via di principio, con le unità previsionali di base vengano individuate le risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa;
- che il successivo art. 21 al comma 1 prevede che, ai fini della gestione e della rendicontazione, la Giunta Regionale specifica le unità previsionali di base in capitoli (bilancio gestionale);

- che ai commi 2 e 3 della medesima norma si stabilisce che i capitoli costituiscono l'unità elementare di gestione e che gli stessi sono articolati per categorie economiche in modo da assicurare la ripartizione delle risorse alle strutture organizzative apicali;
- che il successivo art. 32 dispone che gli impegni di spesa vengono assunti con decreto del dirigente competente per materia nei limiti degli stanziamenti di competenza iscritti nei pertinenti capitoli ad esso assegnati nel bilancio gestionale;
- che, con DGR n. 2311/2003, la gestione contabile di tutte le misure dell'AGC 17 finanziate con il FSE è stata assegnata al Servizio 01 del Settore 05;
- che, con nota prot. 359208 del 27/04/2009, il Coordinatore dell'AGC 13 ha proposto quale Responsabile della Misura 3.19 del POR Campania 2000-2006 il Dirigente del Settore Infrastrutture Turistiche e Strutture Ricettive dell'AGC 13;

DATO ATTO

- che, dalla ricognizione degli atti relativi all'esercizio 2008 compiuta dall'A.G.C. 08 - Settore Entrate e della Spesa e dai Responsabili delle Misure del POR Campania 2000-2006 – Fondi FESR e FSE - formalizzata con la nota prot. n. 359439 del 27/04/2009, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 relativamente ai capitoli di spesa afferenti ai fondi FESR e FSE del POR Campania 2000-2006 ammonta ad **euro 1.042.379.433,30** e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

Tab. E

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IMPORTO DA REISCRIVERE
22.79.214	2185	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario I "Risorse naturali" del POR Campania – Linea FESR	€ 85.793.388,26
22.79.215	2191	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario II "Risorse Culturali" del POR Campania – Linea FESR	€ 10.556.481,89
22.79.216	2197	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario III "Risorse Umane" del POR Campania – Linea FESR	€ 28.300.193,38
22.79.217	2203	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo" del POR Campania – Linea FESR	€ 221.009.354,61
22.79.218	2209	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario V "Città" del POR Campania – Linea FESR	€ 5.372.831,92
22.79.219	2215	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario VI "Reti e nodi di servizio" del POR Campania – Linea FESR	€ 493.602.880,43
22.79.220	2221	Finanziamento per l'assistenza tecnica del POR Campania – Linea FESR	€ 6.054.020,68
22.79.216	5717	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario III "Risorse Umane" del POR Campania – Linea FSE	€ 191.690.282,13
TOTALE			€ 1.042.379.433,30

- che, in base alla medesima nota prot. n. 359439 del 27/04/2009, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 relativamente ai capitoli di spesa afferenti ai fondi FESR e FSE del POR Campania 2000-2006 pari **euro 1.042.379.433,30**, viene ripartita per Misura, così come di seguito indicato:

Tab. K

Cap	Misura	Reiscrizione 2009
2185	1.1	11.924.402,38
	1.2	2.314.784,91
	1.5	5.498.660,93
	1.6	16.209.644,17
	1.7	6.843.945,24
	1.8	415,64

	1.9	1.096.887,40
	1.10	5.167.950,71
	1.12	34.462.047,47
	R. n. A.	2.274.649,41
	Tot.Cap.	85.793.388,26
2191	2.1	7.502.911,84
	2.2	2.284.284,87
	R. n. A.	769.285,18
	Tot.Cap.	10.556.481,89
2197	3.15	386.481,24
	3.16	1.435.694,11
	3.17	26.478.018,03
	Tot.Cap.	28.300.193,38
2203	4.1	59.126.478,52
	4.2	141.643.449,57
	4.3	288.176,87
	4.5	4.748.427,32
	4.6	7.996.917,43
	4.7	4.909.046,73
	R. n. A.	2.296.858,17
	Tot.Cap.	221.009.354,61
2209	5.1	1.949.502,36
	5.2	2.878.052,29
	R. n. A.	545.277,27
	Tot.Cap.	5.372.831,92
2215	6.1	458.059.701,92
	6.2	1.257.370,11
	6.3	25.805.407,79
	6.5	8.429.517,12
	R. n. A.	50.883,49
	Tot.Cap.	493.602.880,43
2221	7.1	3.848.283,04
	7.2	2.187.756,22
	R. n. A.	17.981,42
	Tot.Cap.	6.054.020,68
Totale FESR		850.689.151,17
5717	3.1	1.102.910,97
	3.2	1.633.527,27
	3.4	13.831.638,86
	3.5	1.418.838,52
	3.6	62.825.528,27
	3.7	34.968.123,41
	3.8	102.120,78

3.9	-13.623.206,85
3.10	2.568.638,84
3.11	24.760.570,14
3.12	-111.864,35
3.13	-3.947.990,51
3.14	152.422,76
3.18	349.406,14
3.19	1.386.168,90
3.20	35.637.370,20
3.21	18.864.506,76
3.22	3.236.031,22
3.23	316.667,10
R. n. A.	6.218.873,70
Tot.Cap./Fondo FSE	191.690.282,13
Totale Generale	1.042.379.433,30

- che le Risorse non Assegnate (R.n.A.) di cui alla precedente tabella K sono riferibili alle economie sulla quota di cofinanziamento regionale generate per effetto della generazione di risorse liberate, così come indicato nella D.G.R. n. 744 del 2007;

RILEVATO

- che, alla luce della nota prot. n. 359439 del 27/04/2009, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 relativamente ai capitoli di spesa afferenti ai fondi FESR e FSE del POR Campania 2000-2006 "assestata" a seguito del riscontro con le strutture competenti, risulta essere superiore a quella iscritta con la DGR 261/09, come di seguito evidenziato nel dettaglio:

Tab. F

BILANCIO GESTIONALE 2009					
FESR	U.P.B.	Capitolo	Stanziamiento iniziale - DGR 261/09 -	Stanziamiento assestato - Nota 359439/09 -	Differenze
	22.79.214	2185	€ 85.947.973,56	€ 85.793.388,26	€ -154.585,30
	22.79.215	2191	€ 9.833.708,23	€ 10.556.481,89	€ 722.773,66
	22.79.216	2197	€ 28.285.353,24	€ 28.300.193,38	€ 14.840,14
	22.79.217	2203	€ 219.120.062,49	€ 221.009.354,61	€ 1.889.292,12
	22.79.218	2209	€ 5.372.831,92	€ 5.372.831,92	€ -
	22.79.219	2215	€ 493.579.698,77	€ 493.602.880,43	€ 23.181,66
	22.79.220	2221	€ 6.054.020,68	€ 6.054.020,68	€ -
	Totale		€ 848.193.648,89	€ 850.689.151,17	€ 2.495.502,28
FSE	22.79.216	5717	€ 183.082.090,53	€ 191.690.282,13	€ 8.608.191,60
	Totale		€ 183.082.090,53	€ 191.690.282,13	€ 8.608.191,60
Totale Generale			€ 1.031.275.739,42	€ 1.042.379.433,30	€ 11.103.693,88

CONSIDERATO

- che occorre procedere alla rettifica della DGR 261/2009, relativamente all'iscrizione delle somme sui capitoli di spesa dedicati al POR Campania 2000-2006 che, dalla predetta ricognizione, ammontano complessivamente ad **euro 1.042.379.433,30**;

- di occorre conseguentemente incrementare, per **euro 11.103.693,88**, pari alla differenza tra gli stanziamenti iniziali dei capitoli di spesa dedicati al POR Campania 2000-2006 di cui alla DGR n. 261/2009 e gli importi asssestati alla luce della ricognizione effettuata dall'AGC 08 e formalizzata con la nota 359439/2009, l'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- che, alla luce delle verifiche contabili sulle rinvenienze massime generabili dalle Misure e della quantificazione fatta dall'Autorità di Pagamento, al fine di dare attuazione all'art. 18 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2009, con la DGR n. 722/2009, si è proceduto ad una variazione compensativa di bilancio (Tab. D), al fine di mettere a disposizione ulteriori risorse rinvenienti sull'Asse IV del POR Campania 2000-2006 in aggiunta a quelle già stanziati sul capitolo 2204 dedicato;
- che le rinvenienze massime generabili dalle Misure dell'Asse IV - quantificate in base alle comunicazioni dell'Autorità di Pagamento in merito alla certificazione dei progetti coerenti sulle singole Misure nonché in base all'ammontare dei progetti nuovi ammessi a cofinanziamento sulle medesime Misure - ammontano ad **€ 138.203.175,40**, come evidenziato nel seguente prospetto:

Tab. G

Asse/ Misura	Rinvenienze nuove							
	Dotazione finanziaria	Costo ammesso a cofinanziamento per progetti "nuovi + R POR"	Certificazione max coerente teoricamente vincolabile	Rinvenienze max teoricamente generabili	Rinvenienze quantificate dall'AdP FESR al 31/12/07	Rinv max generabili	Rinvenienze già messe a disposizione degli Assi	Ulteriori rinvenienze che possono essere messe a disposizione
	a	b	c=a-b	d=cx85%	e	f (=min tra "e" e "d")	g	h=f-g
4.1	147.000.000,00	26.857.105,62	120.142.894,38	102.121.460,22	90.860.933,10	90.860.933,10	51.863.953,48	38.996.979,62
4.2	606.336.000,00	329.522.478,52	276.813.521,48	235.291.493,26	356.068.826,44	235.291.493,26	140.179.578,38	95.111.914,88
4.3	7.126.000,00	6.837.823,14					-	-
4.5	202.334.400,00	199.680.385,63	2.654.014,37	2.255.912,21	110.641.697,38	2.255.912,21	-	2.255.912,21
4.6	234.430.770,00	202.269.908,74	32.160.861,26	27.336.732,07	39.932.641,07	27.336.732,07	25.498.363,38	1.838.368,69
4.7	101.974.830,00	97.075.783,58					-	-
Tot	1.299.202.000,00	862.243.485,23	431.771.291,49	367.005.597,77	597.504.097,99	355.745.070,64	217.541.895,24	138.203.175,40

- che l'imputazione per Misura della variazione in diminuzione sul capitolo 2203 pari a **euro 104.476.556,21** di cui alla DGR 722/09, deve essere operata proporzionalmente all'ammontare delle rinvenienze massime generabili dalle Misure, come evidenziato nel prospetto che segue:

Tab. H

Variazione in diminuzione		
Capitolo	Misura	Importo
2203	4.1	-29.480.293,21
	4.2	-71.901.136,08
	4.5	-1.705.387,29
	4.6	-1.389.739,63
	Totale	104.476.556,21

- che, alla luce della ricognizione formalizzata con la nota 359439/2009 e della variazione compensativa di cui alla DGR 722/09, imputabile alle singole Misure dell'Asse IV come indicato in Tab. H, la reiscrizione complessiva della competenza per Misura, relativamente ai capitoli dedi-

cati al POR Campania 2000-2006 – fondi FESR e FSE – sul bilancio per il corrente esercizio finanziario ammonta ad **euro 937.902.877,09**, come di seguito evidenziato:

Tab. I

FESR			FSE		
Cap	Misura	Importo da reiscrivere	Cap	Misura	Importo da reiscrivere
2185	1.1	11.924.402,38	5717	3.1	1.102.910,97
	1.2	2.314.784,91		3.2	1.633.527,27
	1.5	5.498.660,93		3.4	13.831.638,86
	1.6	16.209.644,17		3.5	1.418.838,52
	1.7	6.843.945,24		3.6	62.825.528,27
	1.8	415,64		3.7	34.968.123,41
	1.9	1.096.887,40		3.8	102.120,78
	1.10	5.167.950,71		3.9	-13.623.206,85
	1.12	34.462.047,47		3.10	2.568.638,84
	R. n. A.	2.274.649,41		3.11	24.760.570,14
	Tot.Cap.	85.793.388,26		3.12	-111.864,35
2191	2.1	7.502.911,84		3.13	-3.947.990,51
	2.2	2.284.284,87		3.14	152.422,76
	R. n. A.	769.285,18		3.18	349.406,14
	Tot.Cap.	10.556.481,89		3.19	1.386.168,90
2197	3.15	386.481,24		3.20	35.637.370,20
	3.16	1.435.694,11		3.21	18.864.506,76
	3.17	26.478.018,03		3.22	3.236.031,22
	Tot.Cap.	28.300.193,38		3.23	316.667,10
2203	4.1	24.443.780,63		R. n. A.	6.218.873,70
	4.2	57.053.877,71	Tot.Cap./Fondo FSE		191.690.282,13
	4.3	288.176,87			
	4.5	2.742.089,33			
	4.6	6.361.929,63			
	4.7	4.909.046,73			
	R. n. A.	20.733.897,50			
	Tot.Cap.	116.532.798,40			
2209	5.1	1.949.502,36			
	5.2	2.878.052,29			
	R. n. A.	545.277,27			
	Tot.Cap.	5.372.831,92			
2215	6.1	458.059.701,92			
	6.2	1.257.370,11			
	6.3	25.805.407,79			
	6.5	8.429.517,12			
	R. n. A.	50.883,49			

	Tot.Cap.	493.602.880,43
2221	7.1	3.651.128,58
	7.2	2.187.756,22
	R. n. A.	215.135,88
	Tot.Cap.	6.054.020,68
Totale FESR		746.212.594,96
TOTALE FESR e FSE		937.902.877,09

- che, dalla reiscrizione complessiva della competenza per Misura indicata in Tab. I, emerge per le Misure 3.9, 3.12, 3.13 un overbooking di impegni rispetto alle dotazioni da Piano Finanziario;

CONSIDERATO, inoltre

- che la Regione Campania, nell'ambito della discrezionalità che le norme di riferimento (art. 10, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76 e legge regionale 30 aprile 2002, n. 7) lasciano per l'individuazione delle unità previsionali di base e, più in generale, nella classificazione e nella strutturazione gerarchica dello stato di previsione della spesa, ha optato per uno schema di bilancio che privilegia un più immediato riferimento agli ambiti di intervento individuati dalla programmazione finanziaria all'interno delle funzioni svolte e delle politiche perseguite, così da dare maggiore rappresentatività alle aree di bisogno ed alle priorità selezionate, salvo poi a recuperare un più immediato riferimento alla correlazione tra assetto organizzativo e centro di spesa attraverso il bilancio gestionale, ove i capitoli vengono aggregati con assegnazione per centri di responsabilità;
- che l'assetto organizzativo degli Uffici della Giunta Regionale è tuttora quello definito dall'Ordinamento amministrativo approvato con la legge regionale n. 11/1991 sulla scorta delle funzioni allora attribuite;
- che la rigidità conferita a tale organizzazione dal fatto che la relativa definizione sia avvenuta attraverso l'utilizzo di una fonte primaria ha determinato difficoltà di attuazione di un sistematico adeguamento della stessa alla dinamicità dell'ambiente, delle funzioni e competenze amministrative di volta in volta assunte e cedute e dei programmi da realizzare;
- che il quadro normativo di derivazione dei principi organizzativi sottostanti la definizione dell'intero sistema di gestione e controllo del ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2000/2006, così come principalmente desumibili dal Regolamento (CE) n. 1260/1999, ha determinato la necessità di soddisfare, ad ordinamento amministrativo invariato, il complesso delle regole introdotte dalla normativa comunitaria, che si basa sulla definizione delle funzioni chiave connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni cofinanziate;
- che la Regione, quale Amministrazione responsabile della realizzazione del P.O.R., ha dovuto garantire l'organizzazione e l'espletamento di tali funzioni chiave di gestione e controllo del P.O.R. e la realizzazione del sistema delle rispettive reciproche relazioni, preoccupandosi di coniugarle con il rispetto delle competenze e delle responsabilità prestabilite dalla legge regionale di organizzazione degli Uffici;
- che in tale contesto la rilevanza intrinseca, la valenza strategica e la natura organica e trasversale del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000/2006 ha inevitabilmente determinato circostanze per le quali, all'interno di una macroarea di natura omogenea (Asse), costituente articolazione del Programma, emergessero interventi che, in base alla attuale organizzazione degli uffici della Giunta Regionale, sono risultati essere correlati alla responsabilità gestionale dei diversi Settori operativi in cui sono incardinate le Misure del Programma;
- che l'impostazione data al meccanismo operativo che gestisce informaticamente la produzione degli atti amministrativi (procedura "decreti, determine, delibere") degli Uffici regionali si basa, tra l'altro, sulla corrispondenza biunivoca tra unità elementare di bilancio cui imputare gli atti di gestione e Settore competente per materia e che, pertanto, normalmente non consente l'utilizzazione di un capitolo da parte di più dirigenti;
- che, in presenza di motivate esigenze, determinate dalle circostanze esposte, è stato possibile gestire in modo sostanzialmente condiviso le risorse stanziare su di un singolo capitolo di spesa da parte di diversi Settori attraverso interventi informatici ad hoc, volti a rimuovere in modo con-

trollato il vincolo di corrispondenza necessario tra il singolo capitolo e la struttura operativa cui lo stesso risulta assegnato in base al bilancio gestionale;

- che ciò è avvenuto sulla scorta di puntuali autorizzazioni all'uso di specifiche risorse stanziata rilasciata dal soggetto titolare del capitolo al dirigente deputato, ratione materiae, ad assumere il provvedimento di spesa;
 - che una siffatta soluzione, attuata utilmente per evitare rallentamenti delle procedure di spesa, con particolare riferimento a quelle relative all'attuazione del P.O.R., è risultata nel tempo particolarmente pesante da gestire, inadeguata alle concrete esigenze di semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e tendenzialmente non scevra da rischi di provocare indesiderati disallineamenti dalla programmazione formale approvata dalla Giunta Regionale;
 - che, nell'attribuzione della gestione degli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa alle strutture responsabili dell'attuazione delle Misure, occorre fare riferimento al decreto n. 60 del 09/04/2009 del Coordinatore dell'AGC 09 che contiene l'elenco aggiornato dei Responsabili di Misura e Dirigenti di Settore incaricati dell'attuazione del POR Campania 2000-2006 fondi FESR e FSE e alla nota prot. 359208/09 del Coordinatore dell'AGC 13 relativamente alla Misura 3.19;
 - che sono pervenute all'Autorità di Gestione da parte di diverse Misure del Programma formali richieste di rimodulazione del Piano Finanziario del Complemento di Programmazione, nonché formali richieste di assegnazione di ulteriori risorse finanziarie rispetto alle disponibilità di competenza attribuibili sulla base del Piano Finanziario;
 - che, nelle more della approvazione in Comitato di Sorveglianza della rimodulazione del Piano Finanziario:
 - a. con le richiamate DGR 667/09, 723/09 e con la proposta PD 14428, sono state assegnate alle Misure sottoriportate le seguenti maggiori disponibilità di competenza rispetto al vigente Piano Finanziario:
 - Misura 3.5: 2.500.000,00 capitolo 5717
 - Misura 3.14: 2.675.000,00 capitolo 5717
 - Misura 3.15: 12.761.995,90 capitolo 2197
 - Misura 3.16: 1.464.305,89 capitolo 2197
 - b. con la presente delibera, per soddisfare le richieste formulate con note. Prot. n. 410851 e n. 411965 del 12/05/2009, devono essere assegnate alle Misure sottoriportate le seguenti maggiori disponibilità di competenza rispetto al vigente Piano Finanziario:
 - Misura 1.9: 6.853.112,60 capitolo 2185
 - Misura 3.2: 15.000.000,00 capitolo 5717
 - c. occorre dare copertura all'overbooking di impegni registrato dalle Misure sottoriportate:
 - Misura 3.9: 13.623.206,85 capitolo 5717
 - Misura 3.12: 111.864,35 capitolo 5717
 - Misura 3.13: 3.947.990,51 capitolo 5717
- per un ammontare complessivo di euro 58.937.476,10;
- che, nelle more della approvazione in Comitato di Sorveglianza della rimodulazione del Piano Finanziario, alla luce delle note prot. n. 198112 del 06/03/2009, prot. n. 24622 del 16/03/09 e prot. n. 411965 del 12/05/09, le maggiori attribuzioni di disponibilità di competenza e gli overbooking di impegni soprariportati possono trovare copertura con una minore attribuzione di disponibilità di competenza per le seguenti Misure:
 - Misura 3.6 - 37.858061,71 capitolo 5717
 - Misura 1.12: - 6.853.112,60 capitolo 2185
 - Misura 3.17: - 14.226.301,79 capitolo 2197
- per un ammontare complessivo di euro 58.937.476,10;
- che, pertanto, nelle more della approvazione in Comitato di Sorveglianza della rimodulazione del Piano Finanziario, in riferimento: a) agli impegni di spesa assunti dalle singole Misure, b) alle attribuzioni parziali sul Bilancio 2009 già assegnate con le DGR 667/09 e 723/09, con la nota prot. 295603/09 del Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09 (Tab.B) e in fase di assegnazione con la proposta PD 14428 (Tab. C), c) alle variazioni compensative di Bilancio mediante le quali sono state trasferite disponibilità di competenza dai capitoli dedicati al POR ai capitoli dedicati alle Rivenienze relativamente alle entrate riscosse sulla base delle spese certificate sui progetti cd.

“coerenti”, d) all’overbooking di impegni registrato dalle Misure 3.9, 3.12 e 3.13, e) alle maggiori attribuzioni di competenza richieste dalle Misure 1.9 e 3.2, è possibile attribuire alle strutture competenti la gestione degli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa secondo il seguente prospetto, nei limiti degli importi a fianco di ciascuno di esso indicati:

Tab. L

Fondo FESR				
Capitolo	AGC	Settore	Misura	Importo
2185	05	02	1.1	11.924.402,38
	05	09	1.2	2.314.784,91
	05	02	1.5	5.498.660,93
	05	03	1.6	16.209.644,17
	21	02	1.7	6.843.945,24
	05	02	1.8	415,64
	05	01	1.9	7.950.000,00
	05	01	1.10	5.167.950,71
	12	04	1.12	27.608.934,87
	Risorse non assegnate			2.274.649,41
	Totale Capitolo			85.793.388,26
2191	13	03	2.1	7.502.911,84
	13	03	2.2	2.284.284,87
	Risorse non assegnate			769.285,18
	Totale Capitolo			10.556.481,89
2197	17	04	3.15	13.148.477,14
	06	01	3.16	2.900.000,00
	06	01	3.17	12.251.716,24
	Totale Capitolo			28.300.193,38
2203	12	02	4.1	24.443.780,63
	12	02	4.2	57.053.877,71
	12	03	4.3	288.176,87
	13	02	4.5	2.742.089,33
	13	01	4.6	6.361.929,63
	13	01	4.7	4.909.046,73
	Risorse non assegnate			20.733.897,50
Totale Capitolo			116.532.798,40	
2209	01	14	5.1	1.949.502,36
	12	04	5.2	2.878.052,29
	Risorse non assegnate			545.277,27
	Totale Capitolo			5.372.831,92
2215	14	01	6.1	458.059.701,92
	06	02	6.2	1.257.370,11
	06	02	6.3	25.805.407,79
	08	02	6.5	1.830.000,00
	09	02	6.5	6.599.517,12
	Risorse non assegnate			50.883,49
Totale Capitolo			493.602.880,43	
2221	09	02	7.1	3.651.128,58
	09	02	7.2	2.187.756,22
	Risorse non assegnate			215.135,88
	Totale Capitolo			6.054.020,68
Totale fondo FESR				746.212.594,96
Fondo FSE				
Capitolo	AGC	Settore	Misura	Importo

5717	17	5	3.1	1.102.910,97
	17	5	3.2	16.633.527,27
	18	1	3.4	13.831.638,86
	17	5	3.5	3.918.838,52
	17	5	3.6	24.967.466,56
	17	5	3.7	34.968.123,41
	17	5	3.8	102.120,78
	17	5	3.9	0,00
	7	2	3.10	2.568.638,84
	17	5	3.11	24.760.570,14
	17	5	3.12	0,00
	6	1	3.13	0,00
	18	1	3.14	2.827.422,76
	5	1	3.18	349.406,14
	13	2	3.19	1.386.168,90
	12	3	3.20	35.637.370,20
	18	1	3.21	18.864.506,76
	6	2	3.22	3.236.031,22
	1	5	3.23	316.667,10
	Risorse non assegnate			6.218.873,70
	Totale Capitolo / Fondo FSE			191.690.282,13

RITENUTO

- di dover rettificare la DGR 261/2009, relativamente all'iscrizione delle somme sui capitoli di spesa dedicati al POR Campania 2000-2006 che, dalla predetta ricognizione, ammontano complessivamente ad **euro 1.042.379.433,30**;
- di dover incrementare, pertanto, per **euro 11.103.693,88**, pari alla differenza tra gli stanziamenti iniziali dei capitoli di spesa dedicati al POR Campania 2000-2006 di cui alla DGR n. 261/2009 e gli importi assestati alla luce della ricognizione effettuata dall'AGC 08 e formalizzata con la nota 359439/2009, l'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di dover garantire la massima semplificazione e celerità delle operazioni di spesa legate alla chiusura della programmazione dei Fondi strutturali 2000/2006, assicurando, nel contempo, nell'ambito della necessaria continuità del trattamento contabile delle voci di spesa interessate, il rispetto delle competenze delle diverse strutture operative coinvolte;
- di dover provvedere alla realizzazione delle condizioni per le quali ciascuna struttura interessata alla gestione del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) sia in grado di adottare gli atti di gestione di propria competenza e movimentare le risorse necessarie sulla base di una autorizzazione preventiva, generale e nei limiti della pertinente programmazione finanziaria, ancorché riferita ad un capitolo di spesa destinato a finanziare interventi afferenti competenze riconducibili nella sfera di responsabilità di diversi dirigenti;
- di dover individuare, allo scopo, con riferimento alla gestione residuale di competenza, le voci elementari di spesa per le quali sussistano le condizioni di attribuzione pro quota dei rispettivi stanziamenti alla gestione di diverse strutture operative, sulla base dei Piani Finanziari vigenti, degli impegni di spesa assunti dalle singole Misure e delle variazioni compensative di Bilancio mediante le quali sono state trasferite disponibilità di competenza dai capitoli dedicati al POR ai capitoli dedicati alle Rinvenienze relativamente alle entrate rimosse sulla base delle spese certificate sui progetti cd. "coerenti";

- di attribuire alle strutture competenti, nelle more della approvazione in Comitato di Sorveglianza della rimodulazione del Piano Finanziario, la gestione degli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa secondo la sopraripartata "Tab. L", nei limiti degli importi a fianco di ciascuno di esso indicati;
- di incaricare, in particolare, le Strutture assegnatarie di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'Esercizio Finanziario 2009, i limiti degli stanziamenti di competenza indicati;
- di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettive ed operanti le attribuzioni di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte delle Strutture assegnatarie nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;
- di incaricare il Coordinatore dell'A.G.C. "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali", sulla base dei dati forniti periodicamente dal Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa", del monitoraggio dell'avanzamento finanziario del Programma, anche al fine di valutare l'opportunità di eventuali rimodulazioni del Piano Finanziario;
- di incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;

VISTE

- il D. Lgs. n. 76/2000;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL.RR. n. 1 e 2 del 19/01/2009
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2008
- le DGR n. 667/09, 722/09 e 723/09;
- la proposta di deliberazione PD 14428/09;
- le DGR n. 3524/03, 2370/04, 573/05, 1035/06, 1082/08, 1861/08, 1195/08 e 722/09;
- la nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- le note prot. n. 359439 del 27/04/2009 e prot. n. 409995 del 12/05/2009 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- le note prot. n. 410851 del 12/05/2009 del Responsabile della 1.9, prot. XXX del 16/03/2009 del Responsabile della Misura 1.12, prot. 224622 del 16/03/2009 del Responsabile della Misura 3.17, prot. n. 411965 del 12/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 17 e prot. 359208 del 27/04/2009, il Coordinatore dell'AGC 13
- il DD n. 60 del 09/04/2009 del Coordinatore dell'AGC 09;
- la nota prot. 295603 del 03/04/2009 del Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 08 Settore Entrate e Spese, con la nota prot. n. 359439 del 27/04/2009, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di rettificare la DGR 261/2009, relativamente all'iscrizione delle somme sui capitoli di spesa dedicati al POR Campania 2000-2006 che, dalla predetta ricognizione, ammontano complessivamente ad **euro 1.042.379.433,30**, come di seguito evidenziato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IMPORTO DA REISCRIVERE
22.79.214	2185	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario I "Risorse naturali" del POR Campania – Linea FESR	€ 85.793.388,26
22.79.215	2191	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario II "Risorse	€ 10.556.481,89

		Culturali" del POR Campania – Linea FESR	
22.79.216	2197	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario III "Risorse Umane" del POR Campania – Linea FESR	€ 28.300.193,38
22.79.217	2203	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo" del POR Campania – Linea FESR	€ 221.009.354,61
22.79.218	2209	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario V "Città" del POR Campania – Linea FESR	€ 5.372.831,92
22.79.219	2215	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario VI "Reti e nodi di servizio" del POR Campania – Linea FESR	€ 493.602.880,43
22.79.220	2221	Finanziamento per l'assistenza tecnica del POR Campania – Linea FESR	€ 6.054.020,68
22.79.216	5717	Finanziamento degli interventi dell'Asse Prioritario III "Risorse Umane" del POR Campania – Linea FSE	€ 191.690.282,13
TOTALE			€ 1.042.379.433,30

- di incrementare, pertanto, per **euro 11.103.693,88**, pari alla differenza tra gli stanziamenti iniziali dei capitoli di spesa dedicati al POR Campania 2000-2006 di cui alla DGR n. 261/2009 e gli importi assestati alla luce della ricognizione effettuata dall'AGC 08 (Tab. F) e formalizzata con la nota 359439/2009, l'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di attribuire alle strutture competenti, alla luce della ricognizione formalizzata con la nota 359439/2009 e della variazione compensativa di cui alla DGR 722/09, la gestione degli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 per un ammontare pari ad **euro 937.902.877,09**, come indicato nella "Tab. L" che segue, nei limiti degli importi a fianco di ciascuno di esso indicati.

Tab. L

Fondo FESR				
Capitolo	AGC	Settore	Misura	Importo
2185	05	02	1.1	11.924.402,38
	05	09	1.2	2.314.784,91
	05	02	1.5	5.498.660,93
	05	03	1.6	16.209.644,17
	21	02	1.7	6.843.945,24
	05	02	1.8	415,64
	05	01	1.9	7.950.000,00
	05	01	1.10	5.167.950,71
	12	04	1.12	27.608.934,87
	Risorse non assegnate			2.274.649,41
	Totale Capitolo			85.793.388,26
2191	13	03	2.1	7.502.911,84
	13	03	2.2	2.284.284,87
	Risorse non assegnate			769.285,18
	Totale Capitolo			10.556.481,89
2197	17	04	3.15	13.148.477,14
	06	01	3.16	2.900.000,00
	06	01	3.17	12.251.716,24
	Totale Capitolo			28.300.193,38
2203	12	02	4.1	24.443.780,63
	12	02	4.2	57.053.877,71
	12	03	4.3	288.176,87
	13	02	4.5	2.742.089,33
	13	01	4.6	6.361.929,63

	13	01	4.7	4.909.046,73
	Risorse non assegnate			20.733.897,50
	Totale Capitolo			116.532.798,40
2209	01	14	5.1	1.949.502,36
	12	04	5.2	2.878.052,29
	Risorse non assegnate			545.277,27
	Totale Capitolo			5.372.831,92
2215	14	01	6.1	458.059.701,92
	06	02	6.2	1.257.370,11
	06	02	6.3	25.805.407,79
	08	02	6.5	1.830.000,00
	09	02	6.5	6.599.517,12
	Risorse non assegnate			50.883,49
	Totale Capitolo			493.602.880,43
2221	09	02	7.1	3.651.128,58
	09	02	7.2	2.187.756,22
	Risorse non assegnate			215.135,88
	Totale Capitolo			6.054.020,68
Totale fondo FESR				746.212.594,96
Fondo FSE				
Capitolo	AGC	Settore	Misura	Importo
5717	17	5	3.1	1.102.910,97
	17	5	3.2	16.633.527,27
	18	1	3.4	13.831.638,86
	17	5	3.5	3.918.838,52
	17	5	3.6	24.967.466,56
	17	5	3.7	34.968.123,41
	17	5	3.8	102.120,78
	17	5	3.9	0,00
	7	2	3.10	2.568.638,84
	17	5	3.11	24.760.570,14
	17	5	3.12	0,00
	6	1	3.13	0,00
	18	1	3.14	2.827.422,76
	5	1	3.18	349.406,14
	13	2	3.19	1.386.168,90
	12	3	3.20	35.637.370,20
	18	1	3.21	18.864.506,76
	6	2	3.22	3.236.031,22
	1	5	3.23	316.667,10
	Risorse non assegna- te			6.218.873,70
	Totale Capitolo / Fondo FSE			191.690.282,13

- di incaricare, in particolare, le Strutture assegnatarie di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'Esercizio Finanziario 2009, i limiti degli stanziamenti di competenza indicati in Tabella;
- di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettive ed operanti le attribuzioni di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte delle Strutture assegnatarie nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;

- di incaricare il Coordinatore dell'A.G.C. "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali", sulla base dei dati forniti periodicamente dal Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa", del monitoraggio dell'avanzamento finanziario del Programma, anche al fine di valutare l'opportunità di eventuali rimodulazioni del Piano Finanziario;
- di incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività
 - o all'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - o al Settore Entrate e Spesa;
 - o al Settore Formazione del Bilancio;
 - o all'AGC 09 – Rapporti con gli Organi Nazionali Ed Internazionali di interesse Regionale;
 - o All'AGC 01 – Gabinetto Presidente Giunta Regionale
 - o All'AGC 05 – Ecologia
 - o All'AGC 06 – Ricerca scientifica
 - o All'AGC 07 – Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale
 - o All'AGC 12 – Sviluppo Attività Sett. Secondario
 - o All'AGC 13 – Sviluppo Attività Sett. Terziario
 - o All'AGC 14 – Trasporti e viabilità
 - o All'AGC 16 – Gestione del Territorio
 - o All'AGC 17 - Istruzione
 - o All'AGC 18 - Assistenza sociale, attività sociali, sport, tempo libero, spettacolo
 - o All'AGC 21 – Programmazione e Gestione dei Rifiuti

nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 885 del 15 maggio 2009 - Incarico ai sensi dell'art.46 Legge n.133/2008 per la prosecuzione delle attività del Settore 05, Foreste Caccia e Pesca dell'Area Generale di Coordinamento 11.

Premesso che

- il Dott. Gennaro Grassi, dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, è stato posto in quiescenza, per raggiunti limiti di età, in data 30/04/2009;
- il predetto Dirigente vanta una esperienza ultra ventennale nelle attività curate dal citato Settore;
- la cessazione del rapporto di lavoro è avvenuta in un momento particolarmente complesso per le delicate incombenze riconducibili a:
 1. le implicazioni in materia forestale derivanti dall'entrata in vigore della L.R. 30 settembre 2008, n. 12, relativa al nuovo ordinamento e disciplina e relativo riordino territoriale delle Comunità Montane;
 2. il nuovo Piano Regionale Forestale Pluriennale in corso di definizione, essendo già scaduto il Piano Forestale Generale 1997-2006;
 3. l'adeguamento delle leggi e dei regolamenti regionali forestali alla normativa nazionale e comunitaria vigente;
 4. la nuova pianificazione per la Campagna Antincendio Boschivo per l'anno in corso, anche in considerazione dei contenuti altamente innovativi legati all'attuazione del progetto di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo;
 5. l'adeguamento strutturale ed organizzativo del Sistema Antincendio alle ordinanze emanate dalla Protezione Civile Nazionale con riguardo agli incendi cosiddetti di interfaccia;
 6. l'adeguamento alle nuove disposizioni regolamentari della Commissione Europea e del MIPAAF del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e dei relativi bandi di attuazione delle Misure forestali incardinate nel Settore;
 7. la negoziazione già avviata con le parti relativamente al rinnovo del contratto Integrativo Regionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale;

Considerato che

- l'art 46 della L.6 agosto 2008 n. 133 consente alle Pubbliche Amministrazioni di fare ricorso a prestazione di lavoro autonomo, purché altamente qualificata, anche in forma coordinata e continuativa, con previsione di poteri direttivi e di spesa;
- occorre assicurare continuità amministrativa alle specifiche attività sopra richiamate che richiedono, per il regolare svolgimento sotto il profilo della direzione gestionale, elevate e particolari competenze professionali in possesso del dott. Gennaro Grassi;
- allo stato attuale, in conformità a quanto disposto dalla DGR n.213 del 10 febbraio 2009 e dalla DGR n.2119 del 31 dicembre 2008, sugli otto settori forestali regionali, incardinati nell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, ben due sono sprovvisti di dirigente le cui funzioni sono assicurate con incarichi "ad interim";
- al momento, nell'organico regionale non vi sono altri dirigenti disponibili con adeguato e specifico percorso formativo e di studio;

Ritenuto

- che l'unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo e l'urgenza di definire tutte le procedure di cui ai punti da 1 a 7 citati in premessa consentono di affidare al dott. Gennaro Grassi l'incarico di collaborazione ad alto contenuto professionale mediante la sottoscrizione del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, di cui al richiamato art. 46 della L.133/2008;
- di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 11, Sviluppo Attività Settore Primario, di sottoscrivere apposito contratto di collaborazione coordinata e continuativa che disciplini l'oggetto della prestazione, le modalità di esecuzione della stessa, e le modalità di pagamento;
- di stabilire che l'onere per tale modalità autonoma di esecuzione della prestazione da parte del dott. Gennaro Grassi non debba superare quello contrattualmente spettante ad un dirigente regionale con incarico di responsabile di Settore

- che il predetto onere farà carico alla U.P.B. 1.74.175 ed al capitolo 1250 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e corrispondenti degli esercizi successivi che presentano sufficiente disponibilità;

Viste

- la nota 30/04/2009 prot. 1217 SP dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- la nota 30/04/2009 prot. 377359 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario;
- la L.6 agosto 2008 n. 133;
- la L.R. 19 gennaio 2009 n. 2 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011)
- la D.G.R. n. 261 del 23 febbraio 2009 di approvazione del bilancio gestionale

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

- di affidare al dott. Gennaro Grassi, già Dirigente della Giunta Regionale della Campania, l'incarico di collaborazione ad alto contenuto professionale, con contratto di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa per la durata di mesi 18, con compiti strettamente correlati alla definizione delle richiamate attività rientranti nella competenza del Settore Foreste Caccia e Pesca, ivi compresi la gestione del personale e la sottoscrizione di atti e provvedimenti;
- di dare mandato al Coordinatore della A.G.C. 11, Sviluppo Attività Settore Primario, di sottoscrivere apposito contratto che disciplini l'oggetto della prestazione, le modalità di esecuzione della stessa, l'importo e le modalità di pagamento;
- di stabilire che l'onere per tale rapporto di collaborazione non debba superare quello contrattualmente spettante ad un dirigente regionale con incarico di responsabile di Settore;
- l'onere derivante farà carico alla UPB 1.74.175 ed al capitolo 1250 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e corrispondenti degli esercizi successivi che presentano sufficiente disponibilità;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Burc, per la pubblicazione, all'Area Gestione delle Risorse Umane e Personale, all'Area Sviluppo Attività Settore Primario

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 889 del 15 maggio 2009 - Variazione compensativa tra capitoli della medesima unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b) della L.R. 30/04/2002 n. 7 (A.G.C. 11 SETTORE 03)**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19/01/2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO

- che nel succitato *bilancio* gestionale gli stanziamenti di *competenza e di cassa* dello stato di previsione della spesa (U.P.B. 1.73.171) dei cap. 3126, 3108 (spese correnti) rientrante nella competenza operativa dell'A. G. C. (11) Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Territorio, Bonifiche ed Irrigazioni (03), non risultano sufficientemente dotati per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno;
- che, per far fronte alle spese di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di *competenza e di cassa* dei seguenti capitoli di spesa:

U.P.B.	Capitolo	Aumento Stanziamento
1.73.171	3126	206.206,00
1.73.171	3108	607.231,50
		813.437,50

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L. R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, utilizzando lo stanziamento *di competenza e di cassa* dei capitoli di spesa sotto riportati tutti appartenenti alla U.P.B. 1.73.171 rientranti nella competenza operativa della suddetta A. G. C. (11) Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Territorio, Bonifiche ed Irrigazione (03) ed aventi sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad essi imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sui predetti capitolo di spesa, come di seguito specificato:

U.P.B.	Capitolo	Riduzione Stanziamento	Aumento Stanziamento
1.73.171	3101	53.437,50	
1.73.171	3104	123.794,00	
1.73.171	3116	150.000,00	
1.73.171	3118	150.000,00	
1.73.171	3128	130.000,00	
1.73.171	3108		607.231,50

U.P.B.	Capitolo	Riduzione Stanziamento	Aumento Stanziamento
1.73.171	3104	206.206,00	
1.73.171	3126		206.206,00
		813.437,50	813.437,50

VISTA la L. R. n. 7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di *competenza e di cassa* al *bilancio* gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
 - capitolo di spesa 3104 (U.P.B 1.73.171) avente la seguente denominazione "Rimborso competenze e oneri riflessi ai Consorzi di bonifica della regione Campania per il personale ex L. 285/77 in servizio (art.7, comma1, lett,c, L. 138/84)" riduzione dello stanziamento di *competenza e di cassa* per euro 206.206,00 e aumento dello stanziamento di *competenza e di cassa* per euro **206.206,00** sul capitolo di spesa 3126 (U.P.B 1.73.171) avente la seguente denominazione "Finanziamento interventi previsti dall'art. 31 comma 8 L.R. 26/07/2002 n. 15":
 - capitolo di spesa 3101 (U.P.B 1.73.171) avente la seguente denominazione "Oneri relativi ai contributi spettanti ai Consorzi di bonifica per la gestione dei servizi previsti dall'art. 31 L.R. 26/07/2002 n. 15": riduzione dello stanziamento di *competenza e di cassa* per euro **53.437,50**;
 - capitolo di spesa 3104 (U.P.B 1.73.171) avente la seguente denominazione "Rimborso competenze e oneri riflessi ai Consorzi di bonifica della regione Campania per il personale ex L. 285/77 in servizio (art.7, comma1, lett,c, L. 138/84)" riduzione dello stanziamento di *competenza e di cassa* per euro **123.794,00**;
 - capitolo di spesa 3116 (U.P.B 1.73.171) avente la seguente denominazione "Oneri ai Consorzi di bonifica per la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica di preminente interesse regionale (L.R. 25/02/2006 n. 4 art. 2 comma 3 e art. 12 comma 3)": riduzione dello stanziamento di *competenza e di cassa* per euro **150.000,00**;
 - capitolo di spesa 3118 (U.P.B 1.73.171) avente la seguente denominazione "Piano per il risanamento dei Consorzi di bonifica (L.R. 25/02/2003 n. 4 art. 37)": riduzione dello stanziamento di *competenza e di cassa* per euro **150.000,00**;
 - capitolo di spesa 3128 (U.P.B 1.73.171) avente la seguente denominazione "Finanziamento spese attuazione art.8, comma6, L.R. 25/02/2003 n.4": riduzione dello stanziamento di *competenza e di cassa* per euro **130.000,00**;
 - capitolo di spesa 3108 (U.P.B 1.73.171) avente la seguente denominazione "Oneri per il personale in servizio presso il Consorzio di Bonifica Valle Telesina": aumento dello stanziamento di *competenza e di cassa* per euro **607.231,50**;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario, Bilancio Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 923 del 15 maggio 2009 - Il "Viaggio nella Creatività: il Festival Itinerante della creatività" - determinazioni.

PREMESSO CHE

- la Regione, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal D.Lgs n. 112/1998 e dal D.Lgs 42/04, persegue le finalità della valorizzazione e della promozione dei beni culturali ed ambientali presenti sul territorio campano;
- la Regione riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale nel contesto internazionale e dell'Unione Europea; promuove l'immagine turistica regionale sui mercati internazionali, valorizzando le risorse ambientali, i beni culturali e le tradizioni locali anche ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile; attribuisce rilevanza strategica alla programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale e delle tradizioni locali, presenti sul territorio regionale;
- in considerazione della grande ricchezza di beni culturali ed ambientali presenti in Campania e della loro rilevante incidenza sullo stesso territorio dal punto di vista culturale, turistico, economico e sociale, l'Assessorato al Turismo e Beni Culturali è impegnato in significative azioni promozionali, al fine di favorire la più ampia conoscenza e fruizione dei siti culturali campani;
- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR);
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il PO FESR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali sono stati affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con la deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013;

ATTESO CHE

- tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007/2013, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – sono, tra gli altri, previsti l'Obiettivo operativo 1.9 *"Beni e siti Culturali"* e l'obiettivo Operativo 1.12 *"Promuovere la conoscenza della Campania"*;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013"*;
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata *"Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale"*, che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12;
- nel medesimo documento, nello specificare l'articolazione in attività dell'Obiettivo Operativo 1.12, è individuata l'azione b1) *"Programmazione di Eventi"*, per la quale sono dettati i seguenti indirizzi:
 - si riconosce che l'elaborazione di un programma di eventi promozionali di risonanza nazionale ed internazionale e di notevole impatto mediatico, in grado di convogliare nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, costituisce uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del "prodotto Campania" sul mercato nazionale ed estero;
 - si riconosce come, programmare con anticipo i grandi eventi, significa, da un lato, consentire

- ai tour operator la creazione di pacchetti turistici modellati anche in funzione degli eventi, e dall'altro dare la possibilità al territorio stesso di organizzare il suo sistema di accoglienza, il suo indotto, la sua economia e le sue imprese;
- nel citato documento si confermano i “Viaggi”, già individuati con D.G.R. n. 612 del 11/04/2008, quali percorsi tematici, che prevedono più manifestazioni racchiuse in un arco temporale medio-lungo, interessanti tutto il territorio regionale, e precisamente:
 1. Il viaggio nella memoria: Natale e Capodanno
 2. Il viaggio nelle emozioni: “Pasqua”
 3. Il viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania
 4. Il viaggio nell'arte: Napoli Teatro Festival Italia
 5. Il viaggio nella creatività: il Festival itinerante della creatività
 6. Il viaggio nella tradizione: Piedigrotta – la festa di Napoli;
 - con la Deliberazione n. 184 del 06/02/2009, la Giunta Regionale:
 - ha istituito il Tavolo Istituzionale di concertazione Regione – Province - Enti Provinciali per il turismo - Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania, con il compito, sulla base delle iniziative presentate in esito ad apposita manifestazione di interesse attivata dall'Assessorato al Turismo e Beni Culturali, di esprimere la proposta condivisa del programma attuativo di ciascuno dei viaggi nella storia, nell'arte, nella creatività e nella tradizione di cui alla programmazione 2009;
 - ha riservato alla propria competenza l'approvazione definitiva di ciascun viaggio, con l'individuazione degli eventi che lo compongono, dell'ammontare del finanziamento previsto per ciascun evento, della fonte del finanziamento medesimo, dell'Ente pubblico Beneficiario e dell'eventuale soggetto realizzatore dell'iniziativa;
 - si è riservata la facoltà di inserire all'interno di ciascun viaggio le iniziative che riterrà di rilevanza strategica per l'attuazione degli obiettivi della programmazione dell'assessorato, a titolarità e/o a regia regionale;
 - ha stabilito, inoltre, di dover tener conto, nella definizione dei singoli viaggi, nel perseguimento dell'obiettivo del rafforzamento dell'unitarietà della programmazione regionale in materia di eventi, dei Festival che si svolgono sul territorio regionale e che concorrono alla definizione del “Circuito dei Festival Campani” dell'anno 2009, di cui alla D.G.R. n. 212 del 06/02/2009;
 - con apposita Manifestazione d'Interesse, pubblicata sul sito istituzionale della Regione in data 18/02/2009, l'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali ha invitato le Province, gli Enti Provinciali per il Turismo, i Comuni, sia in forma singola, sia in forma associata, la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli a presentare, entro il termine del 20/03/2009, le proposte per la composizione dei “Viaggi” nella storia, nell'arte, nella creatività e nella tradizione di cui alla programmazione regionale 2009;
 - in data 30/03/2009 è stato sottoscritto, dai componenti del su richiamato Tavolo Istituzionale di concertazione, il Protocollo di Intesa con il quale sono state stabilite le intese e le reciproche obbligazioni, al fine di pervenire ad un percorso condiviso per la definizione del programma delle manifestazioni turistico – culturali per l'anno 2009;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene al percorso tematico denominato “*Il Viaggio nella Creatività: il Festival itinerante della Creatività*” sono pervenute all'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali n. 102 proposte relative alla realizzazione di eventi e manifestazioni culturali;
- il predetto Tavolo di concertazione, conformemente a quanto disposto dalla D.G.R. n. 184/2009 e secondo le modalità ivi specificate, è pervenuto alla formulazione della proposta di programma, costituente “*Il Viaggio nella Creatività: il Festival itinerante della Creatività*”, di cui all'allegato elenco, nel quale sono stati individuati l'entità del finanziamento regionale e l'Ente proponente/beneficiario;
- l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, con nota prot. 1217/S.P. del 12/05/2009, ha trasmes-

so gli esiti della concertazione, relativa alle iniziative proposte al finanziamento sui fondi europei del P.O. FESR 2007/2013 afferenti all'A.G.C. 13 "*Turismo e Beni Culturali*", ai Settori competenti per la necessaria attività istruttoria di coerenza con gli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12;

CONSIDERATO, altresì, CHE:

- la Fondazione "Teatro di San Carlo", al fine di rafforzare il legame tra l'arte, la cultura, l'ambiente e il turismo, ha proposto, nell'ambito del percorso "*Il Viaggio nella Creatività: il Festival itinerante della Creatività*", la realizzazione di un Evento denominato "*Il San Carlo nella Città di Napoli*", del costo complessivo di € 2.029.000,00, da tenersi nel prossimo mese di Luglio nella monumentale e scenografica Piazza del Plebiscito di Napoli e nella splendida cornice di Villa Rufolo in Ravello;
- il progetto artistico proposto vede impegnata l'orchestra e il Coro del Teatro di San Carlo con l'Orchestra e il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, riuniti in un grande concerto denominato "Verdi Gala", nonché un Recital del pianista Giovanni Allevi;
- anche tale evento, che sarà preceduto e accompagnato da un'ampia attività di comunicazione, risulta coerente con gli obiettivi regionali e comunitari, trattandosi di un'occasione di promozione internazionale, a fini turistici, di alcune delle emergenze urbanistiche culturali più rilevanti dell'area metropolitana napoletana;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazioni n. 1723 del 31/10/2008 e n. 184 del 06/02/2009, la Giunta Regionale ha approvato, rispettivamente, il percorso tematico denominato "*Viaggio nella Memoria – Natale 2008*" e quello denominato "*Viaggio nelle Emozioni – Pasqua 2009*";
- con D.G.R. n. 645 del 3.9.2009 sono stati approvati i percorsi tematici denominati "*Viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania*" e "*Viaggio nell'arte: Napoli Teatro Festival Italia*";

DATO ATTO, altresì, che le iniziative, tutte proposte da Enti Pubblici, di cui all'allegato elenco, a valere sulle risorse di cui al PO FESR 2007-2013, risultano in linea con i criteri di selezione di cui alla deliberazione di G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 e coerenti con le finalità indicate, rispettivamente, negli obiettivi operativi 1.9 e 1.12;

RITENUTO doversi:

- approvare il percorso tematico denominato "*Il Viaggio nella Creatività: il Festival itinerante della Creatività*", così come da proposta formulata dal più volte citato Tavolo Istituzionale di concertazione, costituiti da più manifestazioni, interessanti tutto il territorio regionale, opportunamente raccordate fra di loro e racchiuse in un arco temporale medio-lungo;
- destinare alla realizzazione delle iniziative di cui innanzi il complessivo importo di € 8.620.000,00, come da allegato elenco, parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che i Beneficiari Finali, nella predisposizione ed approvazione dei progetti esecutivi, tenendo ferma la coerenza dei progetti stessi con gli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, nonché la quota di finanziamento attribuita ad altre fonti pubbliche e/o private, indicata nella scheda progettuale presentata nell'ambito della manifestazione di interesse, provvederanno alla rimodulazione dei quadri economici alla luce del finanziamento regionale assentito con il presente atto deliberativo;
- far propria, ai sensi della deliberazione n. 184 del 06/02/2009 l'iniziativa proposta dalla Fondazione "Teatro di San Carlo", denominata "*Il San Carlo nella Città di Napoli*", del costo complessivo di € 2.029.000,00, assentendo il contributo di € 1.090.000,00, assumendone la titolarità e individuandone quale soggetto realizzatore, ai sensi della lett. C) del Documento "*Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1.d - Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013*" approvato con D.G.R. n. 1371 del 28/08/2008, la medesima Fondazione "Teatro di San Carlo";

ACQUISITO

- agli atti dei Settori il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare il percorso tematico denominato *“Il Viaggio nella Creatività: il Festival itinerante della Creatività”*, costituiti dalle manifestazioni, specificate nell'elenco che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato, in uno con i rispettivi soggetti pubblici beneficiari;
- 2) stabilire che i Beneficiari Finali, nella predisposizione ed approvazione dei progetti esecutivi, tenendo ferma la coerenza dei progetti stessi con gli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, nonché la quota di finanziamento attribuita ad altre fonti pubbliche e/o private, indicata nella scheda progettuale presentata nell'ambito della manifestazione di interesse, provvederanno alla rimodulazione dei quadri economici alla luce del finanziamento regionale assentito con il presente atto deliberativo;
- 3) di far propria, ai sensi della D.G.R. n. 184 del 06/02/2009, l'iniziativa proposta dalla Fondazione “Teatro di San Carlo”, denominata *“Il San Carlo nella Città di Napoli”*, del costo complessivo di € 2.029.000,00, assentendo il contributo di € 1.090.000,00;
- 4) di assumere la titolarità dell'iniziativa di cui al precedente punto 2), individuandone, ai sensi della lett. C) del Documento *“Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1.d - Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013”* approvato con D.G.R. n. 1371 del 28/08/2008, quale soggetto realizzatore la stessa Fondazione “Teatro di San Carlo”;
- 5) di dare mandato al Dirigente del Settore Beni Culturali e al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per quanto di rispettiva competenza, anche nella loro qualità di Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, a predisporre tutti gli atti necessari per l'attuazione di quanto deliberato;
- 6) di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, al Settore Beni Culturali, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO "A"

**IL VIAGGIO NELLA CREATIVITA':
IL FESTIVAL ITINERANTE DELLA CREATIVITÀ**

SOGGETTO BENEFICIARIO	PROGETTO	FINANZIAMENTO FESR 2007-2013
Fondazione Teatro di San Carlo (Ente realizzatore)	Il San Carlo nella città	€ 1.090.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Comune di Castellammare di Stabia (Na)	Quisisana Festival	€ 100.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Comune di Lacco Ameno (Na)	Villa Arbusto: il Mito, la Musica, il Teatro	€ 50.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Città di Afragola (Na)	Afrakà Rock Festival, XV edizione	€ 70.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Comune di Ercolano (Na)	Musica negli scavi archeologici e nelle ville vesuviane di Ercolano - IV edizione	€ 120.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Città di Pomigliano D'Arco (Na)	Pomigliano Jazz Festival 2009	€ 200.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Città di Sorrento (Na)	Sorrento Jazz	€ 60.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Città di Sorrento (Na)	Premio Caruso 2009 – Omaggio ad un grande italiano; Mostra internazionale "Caruso nel centenario della sua prima incisione discografica"	€ 150.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Città di Capri (Na)	Festival di musica nei monumenti e nei parchi	€ 100.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Città di Capri (Na)	Festival della Danza "Abitare la bellezza"	€ 120.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Città di Ischia (Na)	Ischia Film Festival 2009	€ 60.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Napoli	Blues Festival	€ 150.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
E.P.T. Napoli	7° Ischia Global Film & Music Fest – Obiettivo Sudafrica	€ 400.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Napoli	Napoli Cabaret Festival	€ 100.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
E.P.T. Napoli	Ethnos	€ 200.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
E.P.T. Napoli	Carpisa Neapolis Rock Festival	€ 200.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Napoli	Notte della Tammorra	€ 50.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Napoli	Agerola World Music Festival	€ 30.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Napoli	Lo sguardo di Ulisse	€ 150.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
E.P.T. Napoli	Festival Ville Vesuviane	€ 300.000,00 Obiettivo Operativo 1.9

E.P.T. Napoli	Dal Barocco al Jazz	€ 50.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Napoli	Le note degli angeli	€ 200.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Napoli	I sentieri della lucertola - Ischia: un'isola da scoprire	€ 70.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Napoli	Capri, isola della poesia – Premio Capri	€ 60.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Napoli	Cover, l'Arte a 33 giri	€ 150.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
E.P.T. Napoli	Semplice come respirare	€ 30.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Città di Portici (Na)	Portici Art Box 2009	€ 400.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Comune di Pozzuoli (Na)	Festival del Mediterraneo 2009	€ 120.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Città di Vico Equense (Na)	Vico Jazz Festival	€ 60.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Città di Castel Volturno (Ce)	Fil.Mare 2009	€ 80.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Città di Castel Volturno (Ce)	Note e sorrisi al tramonto 2009. Happy hour sul litorale domizio	€ 40.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Provincia di Caserta	Baia Domizia Blues & Sand Festival	€ 70.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Caserta	Fate Festival – San Potito Sannitico	€ 30.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Caserta	Teano Jazz 2009	€ 90.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Città di Teano (Ce)	Teatri di Pietra	€ 100.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Gestione Associata dei Comuni Comunità Montana Monte Santa Croce (Ce)	1000 papaveri rossi – Festa dell'arte e della creatività tra le testimonianze del secondo conflitto bellico nell'Alto Casertano alla ricerca della via della pace.	€ 40.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	Monumedia Borgo Light Emotion	€ 200.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Città di Ariano Irpino (Av)	Ariano Folk Festival XIV Edizione	€ 50.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Città di Mercogliano (Av)	Castellarte Festival internazionale Artisti in Strada	€ 50.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Avellino	XXVII Musica in Irpinia 2009	€ 220.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Comune di Venticano (Av)	Vibrazioni & Bisbigli 2009	€ 100.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Comune di Monteverde (Av)	Acqua storia tradizione e vino	€ 80.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Città di Avellino	Cinemasud-Le notti del cinema	€ 150.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Comune di Summonte (AV)	Festival Internazionale di musica etnica - Sentieri mediterranei	€ 120.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Comune di Montano Antilia (Sa)	Festival del Gioco e del Giocattolo di Tradizione	€ 40.000,00 Obiettivo Operativo 1.12

Comune di Capaccio (Sa)	“Paestum Festival – Come to Paestum”	€ 120.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Provincia di Salerno	In sella alla creatività: ambiente, sport, e cultura per il turismo nel Parco Nazionale del Cilento e nel Vallo di Diano	€ 80.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Provincia di Salerno	Palinuro Griffe: un viaggio nella creatività della costa del Cilento	€ 220.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Salerno	Festival Circuito della musica classica, ritmica, d'autore, etnica in Salerno e Provincia	€ 200.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
E.P.T. Salerno	Maremito Paestum	€ 200.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
E.P.T. Salerno	Premio Charlot	€ 150.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Città di Acropoli (Sa)	Mediterraneo Video Festival	€ 50.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Comune di Salerno	Salerno Creativa – Meeting Nazionale della Creatività	€ 400.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Comune di Casalvelino (Sa)	Velino Live	€ 40.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Comune di Laurino (Sa)	Jazz in Laurino	€ 40.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Comune di Ispani (Sa)	Ispani Festival	€ 25.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Comune di Auletta (Sa)	“Giovani Rotte Genius loci tra mito e religione”	€ 100.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
E.P.T. Benevento	Festival Suoni di Terra	€ 50.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Città di Benevento	Quattro notti e...più di luna piena	€ 270.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Città di Sant'Agata de'Goti (Bn)	Vigne & Vignette disfide di matite e vino	€ 50.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Provincia di Benevento	Mani d'autore – Un viaggio nella creatività del bianco	€ 105.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
Provincia di Benevento	Colori sonori	€ 100.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
Provincia di Benevento	Sannio FilmFestival – Festival Internazionale della scenografia e del costume	€ 120.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
	Totale	€ 8.620.000,00

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 881 del 15 maggio 2009 - Approvazione schema di protocollo di intesa tra regione Campania e comune di Agropoli per interventi di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza del porto di Acropoli.

PREMESSO

- che l'art. 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, emanato in attuazione della L. n. 59/97 ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- Che l'art. 9 della Legge 88/01 ha modificato e integrato il disposto del predetto articolo, rendendo definitivo ed omogeneo l'assetto di competenze della Regione nella materia dei porti, dalla programmazione alla costruzione e gestione degli stessi;
- Che le suddette funzioni, in virtù della previsione del combinato disposto degli artt. 104, 105, lett. e) ed l) del D.Lgs. 112/98 e dell'art. 9 della L. 88/2001, per quanto concerne i porti di rilievo regionale ed interregionale devono ritenersi attribuite alla competenza della Regione, a far data dall' 1.1.2002;
- che l'art. 6 della legge regionale 28 marzo 2002 n.3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania", ha riservato alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- che con delibera n. 1047 del 19 giugno 2008 la Giunta regionale ha individuato specificamente i porti e gli approdi ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania, tra i quali è inserito a pieno titolo la struttura portuale di Agropoli;

Premesso altresì

- che con delibere di giunta regionale n. 4463 del 8 ottobre 2002 e n. 5490 del 15 novembre 2002 sono state approvate le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica" le quali, oltre ad evidenziare come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti e approdi campani, contengono un dettagliato elenco di questi descrittivo dell'ubicazione, delle caratteristiche nonché dei servizi presenti;
- che nell'ambito del predetto documento, si evidenzia che il porto di Agropoli, inteso anche come "Porta del Parco (Cilento e Vallo di Diano)" deve essere oggetto di potenziamento e riqualificazione onde migliorarne la messa in sicurezza ed il livello qualitativo dell'offerta;

premesse infine

- che con D.G.R. n. 1282 del 05.04.2002 è stata definita la programmazione regionale in materia di servizi e di infrastrutture di trasporto secondo le varie modalità, approvando il Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali dell'intero Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- che la medesima delibera ha previsto che il Programma Generale si sviluppi secondo successivi Piani Attuativi, predisposti e deliberati in relazione all'avanzamento delle progettazioni, dell'iter approvativo e della cantierabilità delle opere, anche al fine di coordinare in modo razionale i differenti programmi di spesa del Sistema di cui, in coerenza con il concetto di unitarietà e addizionalità di tutte le fonti disponibili;
- che con D.G.R. n. 330 del 22/4/08 e n. 1713 del 31/10/08 sono stati approvati, rispettivamente, il Quinto ed il Sesto Piano Attuativo del Programma Generale di cui alla citata D.G.R. n. 1282/02;
- che tali delibere hanno individuato gli interventi da cofinanziare con le fonti disponibili a livello nazionale e comunitario, ed in particolare con le risorse POR FESR 2007-2013 attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti";
- che nell'ambito del Sistema della Portualità Regionale, le citate delibere n. 330/08 e n. 1713/08 individuano, tra gli interventi che presentano carattere di priorità rispetto agli obiettivi posti dal POR FESR 2007/2013, la riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza del porto di Agropoli, per un costo di € 8.000.000,00;

considerato

- che l'intervento di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza del porto di Agropoli costi-

tuisce una priorità necessaria per il raggiungimento degli obiettivi, condivisi dalla Regione Campania e dal Comune di Agropoli, di sviluppo infrastrutturale e funzionale del porto e di sviluppo economico, sociale, ambientale dell'area;

- che, al fine di individuare il percorso operativo teso a coordinare, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, le attività necessarie alla realizzazione del predetto obiettivo e le relative modalità di attuazione, è stato predisposto lo schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comune di Agropoli per interventi di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza del porto di Agropoli";

sentiti

- l'Avvocatura Regionale, Settore Consulenza legale e Documentazione, che con nota n. 250120 del 23/03/09 ha espresso il proprio parere in merito allo schema di Protocollo di cui in premessa;
- il Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale che, parimenti, ha espresso il proprio parere con nota n. 2068/UDCP/GAB del 17/04/09;

ritenuto

- di poter approvare lo schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comune di Agropoli per interventi di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza del porto di Agropoli", allegato alla presente delibera, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- di poter incaricare l'Assessore ai Trasporti e Viabilità – Porti e Aeroporti – Demanio Marittimo alla sottoscrizione del citato Protocollo di intesa;

propone e la giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto precedentemente espresso e che qui si intende integralmente riportato e confermato:

- di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comune di Agropoli per interventi di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza del porto di Agropoli", allegato alla presente delibera, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- di incaricare l'Assessore ai Trasporti alla sottoscrizione del citato Protocollo di intesa;
- di trasmettere la presente delibera all'Ufficio di Gabinetto del Presidente ed al Coordinatore dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità, nonché ai seguenti Settori della Giunta Regionale:
- IDemanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime;
- Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC .

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



Regione Campania



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI AGROPOLI

**PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E MESSA IN
SICUREZZA DEL PORTO DI AGROPOLI**

Nell'anno 2009, il giorno _____ del mese di ----- presso-----

il prof. ing. Ennio CASCETTA, il quale interviene in questo atto in qualità di Assessore ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania, ed agisce in nome, per conto e nell'interesse della Regione stessa;

l'avv. Francesco ALFIERI, il quale interviene in questo atto in qualità di Sindaco del Comune di Agropoli, ed agisce in nome, per conto e nell'interesse del Comune stesso;

convergono sulla necessità di procedere ad un intervento di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza del porto di Agropoli, in quanto azione indispensabile per lo sviluppo economico, sociale, ambientale dell'area ed intendono definire il percorso operativo nonché le modalità per coordinare, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, le attività consequenziali.

premess

che l'art. 9 della Legge 88/01 ha modificato e integrato il disposto dell'art. 105, lett. e), del D.Lgs.112/98, rendendo definitivo ed omogeneo l'assetto di competenze della Regione nella materia dei porti, dalla programmazione alla costruzione e gestione degli stessi;

che le suddette funzioni di programmazione, costruzione e gestione per quanto concerne i porti di rilievo regionale ed interregionale, in virtù della previsione del combinato disposto degli artt.104, 105, lett. e) ed l) del D.Lgs.112/98 e dell'art. 9 della L. 88/2001, devono ritenersi attribuite alla competenza della Regione, a far data dall' 1.1.2002;

che, ai sensi dell'art. 105, comma 1, del D.Lgs.112/98, "sono conferite alle Regioni e agli Enti locali tutte le funzioni non espressamente indicate negli articoli del presente capo e non attribuite alle autorità portuali dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 (129) e s.m.i.";

che, ai sensi dell'art. 105, lett. e), del D.Lgs. 112/98, alla Regione sono attribuite le funzioni di "programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale";

che, ai sensi dell'art. 105, lett. l) sono conferite alle Regioni le competenze in materia di "rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale ...Tale conferimento non opera nei porti e nelle aree di interesse nazionale individuate con il D.P.C.M. 21.12.95";

che l' art. 9 della L. 88/2001, ha modificato l'art. 105, lett. l), precisando che "tale delega non opera nei porti finalizzati alla difesa militare ed alla sicurezza dello Stato, nei porti di rilevanza economica internazionale e nazionale, nonché nelle aree di preminente interesse nazionale", e ha, pertanto, di fatto operato la definitiva separazione dei porti di rilievo regionale ed interregionale dalle altre categorie, in ciò dando senso compiuto all'intero impianto delle attribuzioni regionali operate con il D. Lgs. 112/98;

che, a far data dall' 1.1.2002, restano confermate le competenze regionali in materia di opere portuali, dalla programmazione e pianificazione fino all'esecuzione dell'opera e la conseguente attribuzione alle Regioni di tutte le connesse funzioni amministrative;

che l'art. 6 della legge regionale 28 marzo 2002 n.3 recante “Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania” ha riservato alla regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale”;

- che con delibera n. 1282 del 5 aprile 2002 la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida per il sistema della portualità regionale” in cui i porti e gli approdi regionali sono stati ripartiti in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili oltre ad elencare le componenti e le funzioni del sistema integrato della portualità;

- che con delibere di giunta regionale n. 4463 del 8 ottobre 2002 e n. 5490 del 15 novembre 2002 sono state approvate le “Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica” le quali, oltre ad evidenziare come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti e approdi campani, contengono un dettagliato elenco di questi descrittivo dell'ubicazione, delle caratteristiche nonché dei servizi presenti;

- che nell' ambito del predetto documento, si evidenzia che il porto di Agropoli, inteso anche come “Porta del Parco (Cilento e Vallo di Diano)” deve essere oggetto di potenziamento e riqualificazione onde migliorarne la messa in sicurezza ed il livello qualitativo dell'offerta;

- che con delibera n. 1047 del 19 giugno 2008 la Giunta regionale ha individuato specificamente i porti e gli approdi ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania tra i quali è inserito a pieno titolo la struttura portuale di Agropoli;

premesse altresì

- che con Deliberazione N. 330 del 22 febbraio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Quinto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Regionale dei Trasporti, approvato con Delibera di G.R. n. 1282 del 05.04.2002 da cofinanziare con la Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 e con fondi diversi dal POR Campania 2000- 2006, con le risorse FESR attribuite all'Asse IV “Accessibilità e Trasporti” del Programma Operativo 2007-2013 e quelle attribuite al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 “Reti e Mobilità”, con le risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro e successivi atti integrativi, con le risorse FAS nazionali (Programma Nazionale per il Mezzogiorno) attribuite al settore “Reti e Mobilità” ed in via previsionale con quelle del FAS regionale in fase di attribuzione per il periodo di programmazione 2007-2013, e con altre risorse già acquisite e/o in corso di acquisizione;

considerato

che con tale Quinto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali approvato con Delibera di G.R. n. 1282 del 05.04.2002 si è proceduto, tra l'altro, ad una ulteriore programmazione relativa al periodo 2007-2013 di interventi che presentano carattere di priorità ed invarianza rispetto agli obiettivi posti dal PO FESR 2007-2013, da finanziarsi con le diverse fonti assegnate al Settore "Trasporti e Mobilità";

che tra le invarianti vi è l'intervento relativo al "Porto di Agropoli: intervento di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza" il cui costo è pari ad € 8.000.000,00 e il cui soggetto attuatore e beneficiario finale è la Regione Campania;

che detta previsione programmatica è stata successivamente confermata dalla successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1713 del 31 ottobre 2008 di approvazione del VI piano attuativo del programma generale degli interventi infrastrutturali così come modificata dall'ulteriore deliberazione n. 1996 del 16 dicembre 2008;

per quanto in precedenza esposto

la Regione Campania ed il Comune di Agropoli convengono quanto segue

articolo 1 premesse

Le premesse ed il considerato di cui sopra sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

articolo 2 oggetto

La Regione Campania e il Comune di Agropoli convengono di attivare una azione integrata e coordinata per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale e funzionale del porto. A tal riguardo le medesime amministrazioni concordano sulla piena necessità di procedere alla sollecita realizzazione dei lavori di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza della struttura portuale impegnandosi a svolgere con la massima celerità le attività amministrative necessarie per il perseguimento degli obiettivi condivisi.

articolo 3 gruppo di lavoro

Le amministrazioni firmatarie condividono la necessità di istituire un gruppo di lavoro istituzionale che, nello spirito di leale cooperazione tra gli enti, definisca le priorità degli interventi e fornisca indirizzi per la progettazione e ne controlli il regolare svolgimento.

La composizione e le modalità operative sono demandate alla Regione Campania, Settore demanio marittimo, AGC 14 Trasporti e Viabilità.

Le attività di detto gruppo di lavoro, cui parteciperanno anche due rappresentanti indicati dall'amministrazione comunale, dovranno svolgersi con assoluta celerità onde consentire l'utilizzazione dei fondi stanziati nel rispetto della tempistica stabilita dal POR 2007/2013.

articolo 4 impegni delle parti

Le parti si impegnano di procedere di concerto anche nella fase attuativa, fermo restando la qualità di soggetto attuatore e di beneficiario finale in capo alla Regione Campania, nonché a portare avanti il progetto delle opere a farsi e a proporlo, nei modi e nei tempi opportuni, agli Enti competenti seguendo l'iter istruttorio fino al suo buon fine.

La Regione Campania si impegna altresì a svolgere ogni utile azione per mantenere e sviluppare il servizio del Metrò del mare.

I sottoscrittori infine si impegnano a porre in essere una reciproca costante e periodica consultazione per monitorare le attività intraprese in esecuzione alla presente Intesa, per apportarvi revisioni, aggiornamenti e precisazioni anche in vista dei più ampi accordi che i soggetti stipulanti potranno raggiungere e definire.

Napoli 2009

Regione Campania

*l'Assessore ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti
e Demanio Marittimo
Ing. Ennio Cascetta*

Comune di Agropoli

*il Sindaco
Avv. Francesco Alfieri*

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 882 del 15 maggio 2009 - Approvazione schema di protocollo di intesa tra regione Campania e comune di Casalvelino per l'individuazione e il coordinamento delle azioni tese allo sviluppo infrastrutturale e funzionale del porto

PREMESSO

- che l'art. 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, emanato in attuazione della L. n. 59/97 ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- Che l'art. 9 della Legge 88/01 ha modificato e integrato il disposto del predetto articolo, rendendo definitivo ed omogeneo l'assetto di competenze della Regione nella materia dei porti, dalla programmazione alla costruzione e gestione degli stessi;
- Che le suddette funzioni, in virtù della previsione del combinato disposto degli artt.104, 105, lett. e) ed l) del D.Lgs.112/98 e dell'art. 9 della L. 88/2001, per quanto concerne i porti di rilievo regionale ed interregionale devono ritenersi attribuite alla competenza della Regione, a far data dall' 1.1.2002;
- che l'art. 6 della legge regionale 28 marzo 2002 n.3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania", ha riservato alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- che con delibera n. 1047 del 19 giugno 2008 la Giunta regionale ha individuato specificamente i porti e gli approdi ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania, tra i quali è inserito a pieno titolo la struttura portuale di Casalvelino;

Premesso altresì

- che con delibere di giunta regionale n. 4463 del 8 ottobre 2002 e n. 5490 del 15 novembre 2002 sono state approvate le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica" le quali, oltre ad evidenziare come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti e approdi campani, contengono un dettagliato elenco di questi descrittivo dell'ubicazione, delle caratteristiche nonché dei servizi presenti;
- che tra le azioni strategiche di qualificazione delle attività turistiche e valorizzazione delle diverse risorse presenti sul territorio, il citato documento individua il potenziamento e la riqualificazione della struttura portuale di Marina di Casalvelino, purchè in linea con le previsioni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ed in considerazione della fragilità e rappresentatività relativamente minore del contesto ambientale e paesistico della posizione nell'ambito della rete stradale e della struttura territoriale nei quali insiste;

considerato

- che l'obiettivo di sviluppo infrastrutturale e funzionale del porto di Casalvelino è priorità necessaria e condivisa dalla Regione Campania e dal Comune di Casalvelino, in quanto azione prioritaria per lo sviluppo economico, sociale ed ambientale dell'area;
- che a tal fine, la Regione Campania e il Comune di Casalvelino hanno convenuto di attivare una azione integrata e coordinata, tesa ad individuare e coordinare le azioni necessarie alla realizzazione del citato obiettivo di sviluppo infrastrutturale e funzionale del porto, predisponendo all'uopo uno schema di "Protocollo di intesa";

sentiti

- l'Avvocatura Regionale, Settore Consulenza legale e Documentazione, che con nota n. 407133 del 11/5/09 ha espresso il proprio parere in merito allo schema di Protocollo di cui in premessa;
- il Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale che, parimenti, ha espresso il proprio parere con nota n. 2591/UDCP/GAB/GAB del 13/3/09;

ritenuto

- di poter approvare lo schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comune di Casalvelino per l'individuazione e il coordinamento delle azioni tese allo sviluppo infrastrutturale e funzionale del porto", allegato alla presente delibera, di cui forma parte integrante e sostanziale;

- di poter incaricare l'Assessore ai Trasporti e Viabilità – Porti e Aeroporti – Demanio Marittimo alla sottoscrizione del citato Protocollo di intesa;

propone e la giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto precedentemente espresso e che qui si intende integralmente riportato e confermato:

- di approvare lo schema di “Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comune di Casalvelino per l'individuazione e il coordinamento delle azioni tese allo sviluppo infrastrutturale e funzionale del porto”, allegato alla presente delibera, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- di incaricare l'Assessore ai Trasporti alla sottoscrizione del citato Protocollo di intesa;
- di trasmettere la presente delibera all'Ufficio di Gabinetto del Presidente ed al Coordinatore dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità, nonché ai seguenti Settori della Giunta Regionale:
- Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime;
- Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC .

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI CASALVELINO

**PER L'INDIVIDUAZIONE ED IL COORDINAMENTO DELLE AZIONI TESE ALLO SVILUPPO
INFRASTRUTTURALE E FUNZIONALE DEL PORTO**

Nell'anno 2009, il giorno 16 del mese di maggio

il prof. ing. Ennio CASCETTA, il quale interviene in questo atto in qualità di Assessore ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania, ed agisce in nome, per conto e nell'interesse della Regione stessa;

il dott. Giordano, il quale interviene in questo atto in qualità di Sindaco del Comune di Casalvelino, ed agisce in nome, per conto e nell'interesse del Comune stesso;

convergono di attivare una azione integrata e coordinata per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale e funzionale del porto, azione indispensabile per lo sviluppo economico, sociale, ambientale dell'area.

premesse

- che l'art. 105, comma 2, lett. e) del decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, emanato in attuazione della L. n. 59/97, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- Che l'art. 9 della Legge 88/01 ha modificato e integrato il disposto del predetto articolo, rendendo definitivo ed omogeneo l'assetto di competenze della Regione nella materia dei porti, dalla programmazione alla costruzione e gestione degli stessi;
- Che le suddette funzioni, in virtù della previsione del combinato disposto degli artt.104, 105, lett. e) ed l) del D.Lgs.112/98 e dell'art. 9 della L. 88/2001, sono attribuite alla Regione, a far data dall' 1.1.2002, su tutti i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- che l'art. 6 della legge regionale 28 marzo 2002 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania", ha riservato alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- che con delibera n. 1047 del 19 giugno 2008 la Giunta regionale ha individuato specificamente i porti e gli approdi ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania, tra i quali è inserito a pieno titolo la struttura portuale di Marina di Casalvelino

premesse altresì

- che con delibera n. 1282 del 5 aprile 2002 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per il sistema della portualità regionale" in cui i porti e gli approdi regionali sono stati ripartiti in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili oltre ad elencare le componenti e le funzioni del sistema integrato della portualità;
- che con delibere di giunta regionale n. 4463 del 8 ottobre 2002 e n. 5490 del 15 novembre 2002 sono state approvate le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica" le quali, oltre ad evidenziare come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti e approdi campani, contengono un dettagliato elenco di questi descrittivo dell'ubicazione, delle caratteristiche nonché dei servizi presenti;
- che tra le azioni strategiche di qualificazione delle attività turistiche e valorizzazione delle diverse risorse presenti sul territorio, il citato documento individua il potenziamento e la riqualificazione della struttura portuale di Marina di Casalvelino, purchè in linea con le previsioni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ed in considerazione della fragilità e rappresentatività

relativamente minore del contesto ambientale e paesistico della posizione nell'ambito della rete stradale e della struttura territoriale nei quali insiste;

considerato

- che in tale contesto strategico, la Amministrazione comunale di Casalvelino ha elaborato uno studio di fattibilità tecnico ed economico sullo sviluppo infrastrutturale e funzionale della struttura portuale di Marina di Casalvelino;
- che il predetto studio di fattibilità è stato oggetto di una conferenza preliminare dei servizi a cui hanno partecipato gli enti e le amministrazioni che a diverso titolo sono chiamate ad esprimersi al riguardo;
- che la medesima amministrazione comunale ha, successivamente, elaborato una progettazione preliminare di riqualificazione dell'ambito portuale, completa di uno studio economico-finanziario, tesa alla promozione e valorizzazione della infrastruttura stessa, incluso l'aspetto gestionale, ed alla promozione e valorizzazione delle risorse ambientali, turistiche ed economiche del territorio

considerato altresì

- che l'art. 153 del D.lgs. n. 163/06 come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. ee) del D.lgs n. 152/08 prevede la realizzazione di opere di pubblica utilità, finanziabili in tutto o in parte con capitali privati, mediante il sistema della "finanza di progetto";
- che ai sensi del citato articolo l'amministrazione affidataria può procedere mediante pubblicazione di un bando finalizzato alla presentazione di offerte che contemplino l'utilizzo di risorse totalmente o parzialmente a carico dei soggetti proponenti.

ravvisata

- sulla base della univoca e condivisa finalità di sviluppo economico, sociale, ambientale dell'area, anche in considerazione della particolare congiuntura economica nazionale, la opportunità di sottoporre l'attività avviata dal Comune di Casalvelino ad una preliminare "manifestazione di interesse", al fine di verificare l'appetibilità dell'iniziativa, sotto l'aspetto tecnico ed economico, da parte degli operatori economici pubblici e privati;

atteso

- che detta procedura consentirà anche di verificare se la proposta progettuale possa sostenersi con l'apporto di solo capitale privato

**per quanto in precedenza esposto
la Regione Campania ed il Comune di Casalvelino
convengono quanto segue**

articolo 1 premesse

Le premesse ed il considerato di cui sopra sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

articolo 2 oggetto

La Regione Campania e il Comune di Casalvelino convengono che la promozione e valorizzazione dell'infrastruttura portuale e delle risorse ambientali, turistiche ed economiche del territorio costituisce azione indispensabile per lo sviluppo economico, sociale, ambientale dell'area.

Con il presente atto, le Amministrazioni firmatarie intendono attivare una azione integrata e coordinata tesa alla realizzazione dell'obiettivo di sviluppo infrastrutturale e funzionale della Marina di Casalvelino.

articolo 3 impegni del Comune

Nel rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e nel perseguimento delle finalità di cui all'art. 2, il comune di Casalvelino si impegna, attraverso pubblico avviso, a sollecitare la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di operatori economici per l'affidamento della realizzazione del progetto di Completamento del Porto di Marina di Casalvelino.

articolo 4 impegni della Regione

La Regione, a valle delle conclusioni della procedura indicata all'art. 3 e delle risultanze scaturite dalla stessa, valuterà l'opportunità di integrare l'attuale programmazione degli interventi che possono essere finanziati con capitali privati con il progetto de quo e, successivamente, avvierà le necessarie e conseguenti attività amministrative per le procedure di ricerca del soggetto idoneo alla realizzazione e gestione dell'opera;

articolo 5 impegni reciproci

I sottoscrittori infine si impegnano a porre in essere una reciproca costante e periodica consultazione per monitorare le attività intraprese in esecuzione alla presente Intesa, per apportarvi revisioni, aggiornamenti e precisazioni anche in vista dei più ampi accordi che i soggetti stipulanti potranno raggiungere e definire.

Napoli, 16 maggio 2009

Regione Campania

*l'Assessore ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti
e Demanio Marittimo
Ing. Ennio Cascetta*

Comune di Casalvelino

*il Sindaco
Rag. Domenico Giordano*

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 883 del 15 maggio 2009 - Sistema di Metropolitana Regionale. Ferrovia SEPSA SpA. Opere civili, armamento, elettrificazione e segnalamento, per il raddoppio della tratta Pisani-Quarto Stazione (binario pari) - 7° Intervento Funzionale - occorrente per l'ammodernamento della Ferrovia Circumflegrea. Finanziamento ex Legge 910/86

PREMESSO

- che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 567 del 4 aprile 2008, ha approvato lo schema di "Accordo integrativo all'Accordo di Programma del 17.12.2002, sottoscritto ai sensi dell'art. 4 del Dec. Lgs.vo 281/97 e del Dec. Lgs.vo 422/97" con il quale vengono trasferite dal Ministero dei Trasporti alla Regione Campania tutte le competenze e le funzioni amministrative, con le attività da esse scaturenti o comunque ad esse connesse precedentemente, esercitate dal Ministero dei Trasporti nei confronti delle Ferrovie Alifana, Benevento-Napoli, Cumana e Circumflegrea e dei rispettivi Concessionari dei lavori, nell'ambito delle procedure di cui alla legge 22 dicembre 1986, n.910;
- che tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Campania è stato sottoscritto, in data 24/04/2008 e registrato alla Corte dei Conti il 18/06/2008 – Reg. n. 6 – Foglio 400 –, il citato Accordo Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto il 17/12/2002;
- che, in virtù di quanto sopra, la Regione Campania ha assunto la posizione del Ministero dei Trasporti nell'esercizio delle competenze, funzioni amministrative e attività sopracitate, per la definizione del programma di ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture ferroviarie previste dalla Legge 910/86 per le ferrovie stesse, comprensivo della gestione a proprio carico dei contenziosi e delle riserve esistenti al momento della stipula del citato atto;

PREMESSO ALTRESÌ

- che con decreto prot. n. 4222 del Ministro dei Trasporti d'intesa con i Ministri delle Infrastrutture e dell'Economia e Finanze, emesso in data 3 dicembre 2007, è stato stabilito che, al fine di procedere ad una rapida conclusione del programma di ammodernamento nell'ambito dei fondi disponibili, le risorse di cui alla legge 910/86 sono da intendersi quale contributo dello Stato destinato sia alla copertura degli oneri per lavori, che alla copertura degli eventuali oneri derivanti dal contenzioso conseguente all'esecuzione degli stessi, ancora in corso di definizione;
- che per effetto di tale disposizione le risorse residue di cui sopra potranno essere utilizzate anche per la copertura degli oneri derivanti dal contenzioso rimasto insoluto o reiterato a seguito di nuove riserve oppure per contestazione in via giurisdizionale degli accordi compositivi delle liti già intervenuti in via pattizia;
- che, alla luce di quanto sopra, le risorse residue della legge 910/86, che vengono trasferite con il richiamato Accordo Integrativo, sono destinate anche alla copertura degli oneri derivanti dal contenzioso ancora pendente;

CONSIDERATO

- che le opere oggetto degli atti in argomento rivestono carattere di estremo interesse per la Regione Campania e per il Ministero dei Trasporti in quanto facenti parte del Sistema ferroviario della Metropolitana Regionale previsto dalla intesa istituzionale quadro sottoscritta il 18/12/2001 nel contesto della legge n. 443 del 2001;
- che la conclusione dei procedimenti amministrativi, già posti dal comma 1 dell'art. 21 del citato D. Lgs. n. 422/97 nelle competenze dello Stato, a seguito della sottoscrizione del richiamato Atto Integrativo, viene assicurata con provvedimenti della Regione Campania;
- che, tra gli interventi da completare previsti nell'Accordo Integrativo, figura l'esecuzione delle opere civili, armamento, elettrificazione e segnalamento, per il raddoppio della tratta Pisani-Quarto Stazione (binario pari), - 7° Intervento Funzionale - occorrente per l'ammodernamento della Ferrovia Circumflegrea;

RILEVATO

- che con Convenzione stipulate in data 21 maggio 1991, la società S.E.P.S.A. affidava, in regime di concessione, all'ATI Italstrade S.p.A. le prestazioni occorrenti per l'adeguamento alle effettive esigenze locali del progetto esecutivo approvato con D.M. n. 753(51)83/85 del 27 maggio 1985 e D.M. n. 776(54)s/32 del 28 giugno 1989, nonché per la progettazione esecutiva, l'espletamento delle procedure espropriative e la realizzazione di tutte le opere e forniture, anche non previste in detto progetto e comunque necessarie al raddoppio della tratta Montesanto – Quarto della Ferrovia Circumflegrea;
- che l'art. 11 della convenzione di cui al punto che precede prevede che le prestazioni affidate al Concessionario debbano essere svolte secondo le previsioni di apposito programma di avanzamento delle prestazioni (P.A.P.), da approvare da parte del Ministero dei Trasporti Direzione Generale M.C.T.C.;
- che la medesima Convenzione del 21 maggio 1991, agli artt. 4 e 6, prevede che alla definizione dei lavori da eseguire, alla individuazione della loro esatta consistenza e dei relativi corrispettivi nonché alla definizione di tutte le ulteriori specifiche norme da osservare per la realizzazione delle opere, debba addivenirsi mediante la formalizzazione di appositi Atti Integrativi;
- che, con nota in data 15 gennaio 1993 n.70(50)910/16 la Direzione Generale M.C.T.C. del Ministero dei Trasporti ha approvato il programma di avanzamento delle prestazioni - redatto e presentato dal Concessionario a norma del richiamato art. 11 dell'anzidetta Convenzione del 21 maggio 1991 - sulla base del voto 20 novembre 1992 n. 1087 espresso dalla Commissione Interministeriale di cui alla L. 1221/52;
- che il Concessionario ha presentato in data 23 novembre 2004, con note 306/04, 307/04, 308/04 e 309/04, il progetto esecutivo per l'esecuzione delle opere civili, armamento, elettrificazione e segnalamento, per il raddoppio della tratta Pisani-Quarto Stazione (binario pari), - 7° Intervento Funzionale - occorrente per l'ammodernamento della Ferrovia Circumflegrea;
- che con voto n. 1535 la Commissione Interministeriale 1221/52 ha espresso, nella seduta del 06 dicembre 2005, parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del progetto esecutivo delle opere del VII Intervento Funzionale, così come progettato dal Concessionario;
- che la SEPSA ha comunicato alla Regione Campania la necessità finanziaria globale occorrente per la realizzazione del 7° Intervento Funzionale, pari a complessivi € 40.154.973,86 di cui € 27.704.973,86 per la realizzazione dei lavori ed € 12.450.000,00 per oneri derivanti dal contenzioso;
- che, su indicazione dell'Assessore regionale ai Trasporti e in accoglimento di specifiche richieste da parte del Sindaco del Comune di Quarto a dare immediato avvio ai lavori, risulta necessario anticipare la programmazione delle risorse residue della legge 910/86, che vengono trasferite con il richiamato Accordo Integrativo, assegnando alla SEPSA per la realizzazione del 7° Intervento Funzionale l'importo di € 40.154.973,86 rispetto ad una disponibilità residua complessiva di € 104.619.376,63;

ATTESO

- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. n. 57877 del 14.07.2008, nel trasmettere il testo dell'Accordo Integrativo in parola registrato presso gli organi di controllo competenti, ha autorizzato la Regione Campania, nelle more del trasferimento dell'anticipo del 40% delle risorse quantificate in complessivi € 104.619.376,63, a far fronte agli oneri conseguenti all'accordo medesimo utilizzando le risorse già trasferite alla Regione Campania in applicazione del citato Accordo di Programma del 17.12.2002;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con successiva nota prot. n. 4595 del 19.01.2009, ha comunicato di aver disposto una prima erogazione pari ad € 15.692.759,12 su apposito conto di tesoreria intestato alla Regione Campania a valere sulle risorse residue ex lege 910/86 di cui al menzionato Accordo Integrativo;
- che, in considerazione di quanto sopra, la competenza complessiva a valere sul capitolo 2363 UPB 1.55.97.02 intitolato "Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 17.12.2002 tra Regione Campania e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di investimenti nel settore dei Trasporti ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs.vo 422/97" è attualmente pari ad € 124.435.173,87;

TENUTO PRESENTE

- che con delibera di Giunta Regionale n. 529 del 28.03.2008 è stato approvato lo schema di Disciplinare di concessione da sottoscrivere con le Società ferroviarie regionali già concessionarie delle infrastrutture ferroviarie, giusta delibera di Giunta Regionale n. 6324 del 27.12.2002;
- che il citato Disciplinare di Concessione è stato sottoscritto in data 15 aprile 2008 dalla Regione Campania, dalla Società Ente Autonomo Volturno srl e, singolarmente dalle Società SEPSA SpA, Circumvesuviana srl e Metrocampania Nordest srl;
- che l'art. 18 del suddetto Disciplinare di Concessione assegna alla Struttura Tecnica istituita ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2002 i compiti di verifica e monitoraggio dell'attuazione del Disciplinare nonché ulteriori funzioni in Alta Vigilanza;
- che la suddetta Struttura Tecnica ex art. 6 L.R. n. 3/2002 con funzioni di Alta Vigilanza, nella seduta del 13 maggio 2009, ha esaminato il progetto esecutivo per l'esecuzione delle opere civili, armamento, elettrificazione e segnalamento, per il raddoppio della tratta Pisani-Quarto Stazione (binario pari) - 7° Intervento Funzionale - occorrente per l'ammodernamento della Ferrovia Circumflegrea e il componimento bonario ex art. 31 bis L.109/94 e s.m.i. tra la Sepsa ed il Concessionario;
- che la suddetta Struttura Tecnica ex dell'art. 6 L.R. n. 3/2002 con funzioni di Alta Vigilanza, nella predetta seduta del 13 maggio 2009 ha verificato e controllato:
 - l'ammissibilità al finanziamento della spesa sia relativamente alla realizzazione dei lavori che agli oneri per il componimento bonario, subordinando l'effettiva erogazione di questa ultima quota finanziaria all'acquisizione del competente parere da parte dell'Avvocatura regionale;
 - le procedure adottate dalla SEPSA per la definizione del componimento bonario in discorso;
 - il rispetto delle linee guida della programmazione regionale in materia di Trasporti;

RITENUTO

- di poter disporre il finanziamento per l'esecuzione delle opere civili, armamento, elettrificazione e segnalamento, per il raddoppio della tratta Pisani-Quarto Stazione (binario pari), - 7° Intervento Funzionale - occorrente per l'ammodernamento della Ferrovia Circumflegrea e per gli oneri finanziari derivanti dal componimento bonario ex art. 31 bis L.109/94 e s.m.i. tra la Sepsa ed il Concessionario;

VISTI

- la DGR n. 567 del 4.04.2008;
- la DGR n. 529 del 28.03.2008;
- il voto n. 9 del 13 maggio 2009 della Struttura Tecnica ex art. 6 L.R. n. 3/2002 con funzioni di Alta Vigilanza;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di dare atto che l'intervento "Opere civili, armamento, elettrificazione e segnalamento, per il raddoppio della tratta Pisani-Quarto Stazione (binario pari), - 7° Intervento Funzionale - occorrente per l'ammodernamento della Ferrovia Circumflegrea" è di assoluto rilievo e strategicamente prioritario, nonché coerente sotto il profilo trasportistico con gli indirizzi programmatici della Regione Campania;
- di disporre, su indicazione dell'Assessore regionale ai Trasporti e in accoglimento di specifiche richieste da parte del Sindaco del Comune di Quarto a dare immediato avvio ai lavori, il finanziamento per l'esecuzione delle opere civili, armamento, elettrificazione e segnalamento, per il raddoppio della tratta Pisani-Quarto Stazione (binario pari), - 7° Intervento Funzionale - occorrente per l'ammodernamento della Ferrovia Circumflegrea e per gli oneri finanziari derivanti dal componimento bonario ex art. 31 bis L.109/94 e s.m.i. tra la Sepsa ed il Concessionario, per un importo complessivo di € 40.154.973,86 di cui €27.704.973,86 per la realizzazione dei lavori ed €

- 12.450.000,00 per gli oneri derivanti dal contenzioso;
- di stabilire che l'intervento in parola sia finanziato a valere sulle risorse residue della legge 910/86, che sono trasferite alla Regione Campania mediante l'Accordo integrativo all'Accordo di Programma del 17.12.2002, sottoscritto ai sensi dell'art. 4 del Dec. Lgs.vo 281/97 e del Dec. Lgs.vo 422/97, assegnando alla SEPSA l'importo di € 40.154.973,86 rispetto ad una disponibilità residua complessiva di € 104.619.376,63;
 - di stabilire, pertanto, che alla copertura economica di € 40.154.973,86 si provvederà a valere sul capitolo 2363 UPB 1.55.97 intitolato "Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 17.12.2002 tra Regione Campania e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di investimenti nel settore dei Trasporti ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs.vo 422/97" che presenta la necessaria disponibilità;
 - di demandare all'AGC 14 Trasporti e Viabilità l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali al presente atto deliberativo;
 - di trasmettere il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale T.I.F., all'Assessore ai Trasporti e Viabilità, all'USTIF della Campania, alla Società SEPSA SpA, all'A.G.C. Trasporti e Viabilità;
 - di trasmettere la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Deliberazione n. 892 del 15 maggio 2009 - L. 24.12.1993 n.560 e L.R. 12.12.2003 n.24 - Approvazione piano di vendita alloggi E.R.P. comune di Lacedonia (AV). (con allegati)**

PREMESSO

CHE l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i piani di vendita predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla casa di cui alla L.R. 18/97 art.25; CHE il Comune di Lacedonia (Av) con delibera di Consiglio Comunale n.29 del 25.06.2008, ha approvato il piano vendita immobili comunali ex casette asismiche ai sensi della L.R. 24/2003 art.4;

CHE nella seduta del 23.10.2008, l'Osservatorio Regionale sulla Casa ha espresso le osservazioni, circa l'approvazione del piano vendita, comunicate al Comune di Lacedonia (Av) con nota prot. 970774 del 20.11.2008;

CHE il suindicato Comune ha recepito le osservazioni, ed ha trasmesso con nota protocollo n.528 del 28.01.2009, la rimodulazione del piano di vendita immobili comunali "ex casette asismiche", approvato con delibera del Consiglio Comunale n.51 del 18.12.2008;

PRESO ATTO

CHE il predetto piano vendita immobili comunali "ex casette asismiche" così come rimodulato dal Comune di Lacedonia (Av) è stato esaminato dall'Osservatorio Regionale sulla casa nella seduta del 16.04.2009, il quale, ha espresso tra l'altro *"parere favorevole al piano vendita del Comune di Lacedonia (AV)"*;

RITENUTO

Di dover procedere all'approvazione del piano vendita di alloggi E.R.P. proposto dal suindicato Comune di Lacedonia (Av);

VISTO

la Legge n. 560 del 24.12.1993 -*"Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P."*;

la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -*"Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari"*;

il parere dell'Avvocatura regionale n.740822 del 12.09.2005;

il verbale n.08 del 16.04.2009 dell'Osservatorio Regionale sulla casa;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

DI APPROVARE

- ai sensi della Legge 560/93 e della L.R. 24/2003, e su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla casa, il piano di vendita degli alloggi E.R.P. (ex casette asismiche) proposto dal Comune di Lacedonia (Av);che forma parte integrante della presente deliberazione;

DI PRECISARE

- che, nell'alienazione degli immobili individuati nel Piano Vendita , il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
- che gli atti allegati al relativo Piano Vendita formano parte integrante della presente deliberazione;

DI TRASMETTERE

- il presente provvedimento al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania per gli adempimenti consequenziali ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

PIANO VENDITA

ALLOGGI ERP

Art. 4 L.R. 12/12/2003 n° 24

Ente COMUNE DI LACEDONIA

ALLEGATO 1

COMUNE DI LACEDONIA

DICHIARAZIONE EX ART. 4 PUNTO 2 L.R. 24/12/2003 N° 24

Il Dirigente del Servizio

A T T E S T A

Che l'Ente Comune è proprietario di n° 92 U.I. di edilizia residenziale pubblica.

Il patrimonio vendibile, ai sensi della L.R. 24/12/2003 N° 24 è pari a n° 66 unità immobiliari con altrettanti n° 66 box, il presente piano è di n° 8 unità immobiliari con altrettanti n° 8 box.

IL DICHIARANTE

F.to

ALEGATO 2 - COMUNE DI LACEDONIA (AV)
ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART. 4 L. 12-12-2003 N° 24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI E
DEL PREZZO

DATI CATASTALI O ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE PRESUNTA													DETERMINAZIONE PREZZO L. 560/93 ART. 10			DATA DI ASSEGNAZIONE
NOME E COGNOME	INDIRIZZO - N° PIANI	FOGLIO	NUM.	SUB.	CAT.	CL.	CONSIST. Vani / mq.	RENDITA Euro	VALORE: R.C (+5% x 120)	RIDUZIONE FINO AL 20% STRAORDINARIA	RIVAL. X MANUT. STRAORDINARIA	PREZZO ALLOGGIO				
DI SANTO MICHELINA	RIONE SERRE n. SNC p. T	29	624	13	C/6	U	mq. 18	27,89	3.514,14	- 351,41		3.162,73	13/12/1999			
DI SANTO MICHELINA	RIONE SERRE n. SNC p. T-1	29	624	29	A/4	3	5,0	188,51	23.752,26	- 2.375,23		21.377,03	REP 31/1999			
ALGERINO CATERINA	RIONE VITTORIA n. SNC p. T	40	574	5	C/6	U	mq. 35	54,23	6.832,98	- 683,30		6.149,68	REP. 2/2003			
ALGERINO CATERINA	RIONE VITTORIA n. SNC p. T	40	574	8	A/4	2	4,5	144,09	18.155,34	- 1.815,53		16.339,81	Locaz.10/09/02			
LORUSSO LORENZO	RIONE SERRE n. SNC p. T	29	625	15	C/6	U	mq. 33	51,13	6.442,38	- 644,24		5.798,14	12/04/2000			
LORUSSO LORENZO	RIONE SERRE n. SNC p. 1	29	625	14	A/3	2	6,5	318,91	40.182,66	- 4.018,27		36.164,39	REP 10/2000			
VECE MARIO	RIONE TRINITA' n. SNC p. T	32	1311	22	C/6	U	mq. 18	27,89	3.514,14	- 351,41		3.162,73	01/07/2003			
VECE MARIO	RIONE TRINITA' n. SNCs.D p. 2	32	1311	66	A/4	4	4,0	177,66	22.385,16	- 2.238,52		20.146,64	REP 27/2003			
MEGLIOLA MICHELE	RIONE TRINITA' n. SNC p. T	32	1311	29	C/6	U	mq. 18	27,89	3.514,14	- 351,41		3.162,73	01/12/2003			
MEGLIOLA MICHELE	RIONE TRINITA' n. SNCs.B p. 2	32	1311	61	A/4	4	3,5	155,45	19.586,70	- 1.958,67		17.628,03	REP 54/2003			
CARDELLICCHIO VINCENZO	RIONE TRINITA' n. SNC p. T	32	1311	39	C/6	U	mq. 18	27,89	3.514,14	- 351,41		3.162,73	01/07/2003			
CARDELLICCHIO VINCENZO	RIONE TRINITA' n. SNCs.G p. 1	32	1311	75	A/4	4	4,0	177,66	22.385,16	- 2.238,52		20.146,64	REP 21/2003			
PERROTTI ANNA TERESA	RIONE TRINITA' n. SNC p. T	32	1311	41	C/6	U	mq. 18	27,89	3.514,14	- 351,41		3.162,73	01/11/2003			
PERROTTI ANNA TERESA	RIONE TRINITA' n. SNCs.G p. 2	32	1311	77	A/4	4	4,0	177,66	22.385,16	- 2.238,52		20.146,64	REP 40/2003			
VISCOVO VINCENZO	RIONE TRINITA' n. SNC p.T	32	1311	32	C/6	U	mq. 18	27,89	3.514,14	- 351,41		3.162,73	Locaz.01/10/03			
VISCOVO VINCENZO	RIONE TRINITA' n. SNC p.1	32	1311	72	A/4	4	5,5	244,28	30.779,28	- 3.077,93		27.701,35	REP 15/2006			
										Sommano		210.574,73				

ALLEGATO 3

COMUNE LACEDONIA

**RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN LACEDONIA AL RIONE SERRE –
FOGLIO N° 29 – PARTICELLA N° 624**

Si relaziona in merito alle condizioni tecnico – economiche degli alloggi di proprietà comunale ubicati in **Rione Serre**, Foglio n. **29**, Particella n. **624**.

L'immobile, costruito a seguito di concessione edilizia n° 865 del 28/09/94 e succ.variante n° 888 del 24/11/94 prot. 6275, è stato ultimato nell'anno 1999 e assegnato nel periodo 1999-2000.

Esso è costruito da strutture portanti in **c.a.** e si compone di n° **3** piani fuori terra con copertura a tetto.

Gli appartamenti sono n° **15**, con n° **16** box e n° **2** locali commerciali.

Gli spazi esterni sono sistemati a verde. La superficie complessiva del lotto, ivi compresa l'area di sedime del fabbricato è di circa mq. _____.

Il fabbricato nell'anno ____/____/____ è stato oggetto di intervento di tipo ____/____/____ per un importo di ____/____/____.

Gli interventi eseguiti sono stati i seguenti:

////////////////////////////////////

Nono risultano particolari problemi che impediscono l’abitabilità negli alloggi.

Nello stabile in oggetto, su un totale di n° **15** appartamenti sono state precedentemente alienate n° **5** unità immobiliari con altrettanti n° **5** box.

ALLEGATO 3

COMUNE LACEDONIA

**RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN LACEDONIA AL RIONE SERRE –
FOGLIO N° 29 – PARTICELLA N° 625**

Si relaziona in merito alle condizioni tecnico – economiche degli alloggi di proprietà comunale ubicati in **Rione Serre**, Foglio n. **29**, Particella n. **625**.

L'immobile, costruito a seguito di concessione edilizia n° 865 del 28/09/94 e succ. n° 888 del 24/11/94 prot. 6275, è stato ultimato nell'anno _____ e assegnato il _____ con contratto n° _____ del _____.

Esso è costruito da strutture portanti in **c.a.** e si compone di n° 2 piani fuori terra con copertura a tetto.

Gli appartamenti sono n° **9**, con n° **9** box.

Gli spazi esterni sono sistemati a _____. La superficie complessiva del lotto, ivi compresa l'area di sedime del fabbricato è di circa mq. _____.

Il fabbricato nell'anno ____/____/____ è stato oggetto di intervento di tipo ____/____/____ per un importo di ____/____/____.

Gli interventi eseguiti sono stati i seguenti:

Nono risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità negli alloggi.

Nello stabile in oggetto, su un totale di n° **9** appartamenti sono state precedentemente alienate n° **2** unità immobiliari con altrettanti n° **2** box.

ALLEGATO 3

COMUNE LACEDONIA

**RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN LACEDONIA AL RIONE
VITTORIO EMANUELE III – FOGLIO N° 32 – PARTICELLA N° 1311**

Si relaziona in merito alle condizioni tecnico – economiche degli alloggi di proprietà comunale ubicati in **Rione Vittorio Emanuele III**, Foglio n. **32**, Particella n. **1311**.

L'immobile, costruito a seguito di concessione edilizia n° 865 del 28/09/94 e succ. variante n° 888 del 24/11/94 prot. 6275 è stato ultimato nell'anno 2003 e assegnato nel periodo 2003-2004.

Esso è costruito da strutture portanti in **c.a.** e si compone di n° **3** piani fuori terra con copertura a tetto.

Gli appartamenti sono n° 32, con n° 33 box, n° 4 locali di deposito e n° 4 locali commerciali.

Gli spazi esterni sono sistemati a verde . La superficie complessiva del lotto, ivi compresa l'area di sedime del fabbricato è di circa mq. 3800 .

Il fabbricato nell'anno ____/____/____ è stato oggetto di intervento di tipo ____/____/____ per un importo di ____/____/____.

Gli interventi eseguiti sono stati i seguenti:

////////////////////////////////////

Nono risultano particolari problemi che impediscono l’abitabilità negli alloggi.

Nello stabile in oggetto, su un totale di n° **32** appartamenti sono state precedentemente alienate n° **11** unità immobiliari con altrettanti n° **11** box.

ALLEGATO 3

COMUNE LACEDONIA

**RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN LACEDONIA AL RIONE
VITTORIA – FOGLIO N° 40 – PARTICELLA N° 574**

Si relaziona in merito alle condizioni tecnico – economiche degli alloggi di proprietà comunale ubicati in **Rione Vittoria**, Foglio n. **40**, Particella n. **574**.

L'immobile, costruito a seguito di concessione edilizia n° 865 del 28/09/94 e succ. variante n° 888 del 24/11/94 prot. 6275, è stato ultimato nell'anno 1999 e assegnato nel periodo 1999-2000. Esso è costruito da strutture portanti in **c.a.** e si compone di n° 2 piani fuori terra e uno seminterrato con copertura a tetto.

Gli appartamenti sono n° 7, con n° 7 box.

Gli spazi esterni sono sistemati a _____. La superficie complessiva del lotto, ivi compresa l'area di sedime del fabbricato è di circa mq. _____.

Il fabbricato nell'anno ____/____/____ è stato oggetto di intervento di tipo ____/____/____ per un importo di ____/____/____.

Gli interventi eseguiti sono stati i seguenti:

////////////////////////////////////

Nono risultano particolari problemi che impediscono l’abitabilità negli alloggi.

Nello stabile in oggetto, su un totale di n° 7 appartamenti sono state precedentemente alienate n° 4 unità immobiliari con altrettanti n° 4 box.

ALLEGATO 4**DICHIARAZIONE ART. 4 NUMERO 3 L.R. 24/03****RIPARTIZIONE SOMME RICAIVATE DALL'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI**

FABBRICATI DA ALIENARE					PREVISIONE DI SOMME RICAIVABILI	RIPARTIZIONE QUOTE	
Localita'	Foglio	P.Ila	Sub	Destinazione		QUOTA ENTE	QUOTA PER INVESTIMENTI
RIONE SERRE n. SNC p. T	29	624	13	BOX	€ 3.162,73	€ 790,68	€ 2.372,05
RIONE SERRE n. SNC p. T-1	29	624	29	ABITAZIONE	€ 21.377,03	€ 5.344,26	€ 16.032,77
RIONE VITTORIA n.SNC p. T	40	574	5	BOX	€ 6.149,68	€ 1.537,42	€ 4.612,26
RIONE VITTORIA n.SNC p. T	40	574	8	ABITAZIONE	€ 16.339,81	€ 4.084,95	€ 12.254,86
RIONE SERRE n. SNC p. T	29	625	15	BOX	€ 5.798,14	€ 1.449,54	€ 4.348,61
RIONE SERRE n. SNC p.1	29	625	14	ABITAZIONE	€ 36.164,39	€ 9.041,10	€ 27.123,29
RIONE TRINITA` n. SNC p. T	32	1311	22	BOX	€ 3.162,73	€ 790,68	€ 2.372,05
RIONE TRINITA` n. SNCs.D p. 2	32	1311	66	ABITAZIONE	€ 20.146,64	€ 5.036,66	€ 15.109,98
RIONE TRINITA` n. SNC p. T	32	1311	29	BOX	€ 3.162,73	€ 790,68	€ 2.372,05
RIONE TRINITA` n. SNCs.B p. 2	32	1311	61	ABITAZIONE	€ 17.628,03	€ 4.407,01	€ 13.221,02
RIONE TRINITA` n. SNC p. T	32	1311	39	BOX	€ 3.162,73	€ 790,68	€ 2.372,05
RIONE TRINITA` n. SNCs.G p. 1	32	1311	75	ABITAZIONE	€ 20.146,64	€ 5.036,66	€ 15.109,98
RIONE TRINITA` n. SNC p. T	32	1311	41	BOX	€ 3.162,73	€ 790,68	€ 2.372,05
RIONE TRINITA` n. SNCs.G p. 2	32	1311	77	ABITAZIONE	€ 20.146,64	€ 5.036,66	€ 15.109,98
RIONE TRINITA` n. SNC p. T	32	1311	32	BOX	€ 3.162,73	€ 790,68	€ 2.372,05
RIONE TRINITA` n. SNCs.A p. 2	32	1311	72	ABITAZIONE	€ 27.701,35	€ 6.925,34	€ 20.776,01
TOTALE					€ 210.574,73	€ 52.643,68	€ 157.931,05

ALLEGATO N. 5

1) PIANO DI RECUPERO E DI RIQUALIFICAZIONE ANCHE ATTRAVERSO ACQUISIZIONE DI AREE	€ 110.000,00
2) COSTRUZIONE DI NUOVI ALLOGGI	
3) ALTRE FINALITA' TESE A DARE RISPOSTE AI BISOGNI ABITATIVI	€ 100.574,73
4) RISANAMENTO DEFICIT ENTE	
TOTALE	€ 210.574,73

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Deliberazione n. 893 del 15 maggio 2009 - L. 24.12.1993 n.560 e L.R. 12.12.2003 n.24 - Approvazione piano di vendita alloggi E.R.P. comune di Buonalbergo (BN). (con allegati)**

PREMESSO

CHE l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i piani di vendita predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla casa di cui alla L.R. 18/97 art.25;
CHE il Comune di Buonalbergo (Bn) con delibera di Consiglio Comunale n.21 del 26.11.2008, ha approvato il piano vendita di alloggi E.R.P. ai sensi della L.R. 24/2003 art.4;
CHE con nota protocollo n.1032838 del 10.12.2008 il suindicato Comune ha trasmesso la proposta di approvazione del Piano vendita degli alloggi E.R.P.;

PRESO ATTO

CHE il predetto piano vendita di alloggi E.R.P. presentato dal Comune di Buonalbergo (Bn) è stato esaminato dall'Osservatorio Regionale sulla casa nella seduta del 16.04.2009, il quale ha espresso, tra l'altro *"parere favorevole al piano vendita del Comune di Buonalbergo (Bn)"*;

RITENUTO

Di dover procedere all'approvazione del piano vendita di alloggi E.R.P. proposto dal suindicato Comune di Buonalbergo (Bn);

VISTO

la Legge n. 560 del 24.12.1993 -*"Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P."*;
la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -*"Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari"*;
il parere dell'Avvocatura regionale n.740822 del 12.09.2005;
il verbale n.08 del 16.04.2009 dell'Osservatorio Regionale sulla casa;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

DI APPROVARE

- ai sensi della Legge 560/93 e della L.R. 24/2003, e su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla casa, il piano di vendita degli alloggi E.R.P. proposto dal Comune di Buonalbergo (Bn);che forma parte integrante della presente deliberazione;

DI PRECISARE

- che, nell'alienazione degli immobili individuati nel Piano Vendita , il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
- che gli atti allegati al relativo Piano Vendita formano parte integrante della presente deliberazione;

DI TRASMETTERE

- il presente provvedimento al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania per gli adempimenti consequenziali ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

LLEGATO 1 Dichiarazione ex art. 4 punto 2 L.R. 24.12.2004 n. 24



COMUNE DI BUONALBERGO

(Provincia di Benevento)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Buonalbergo Lì 29 maggio 2008

Oggetto: Piano di vendita alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Buonalbergo - Relazione tecnica degli alloggi siti in Buonalbergo alla Via E. Marinaro e Via Serre.

Il sottoscritto Geom. Antonio Belperio dell'U.T.C. del Comune di Buonalbergo, nominato con provvedimento sindacale n., 3747 del 3.09.2001 responsabile di vari servizi dell'Ente, ivi incluso quello relativo alla gestione del servizio patrimonio e della gestione degli alloggi di E.R.P., ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000;

ATTESTA

che il Comune di Buonalbergo è proprietario di n. 97 U.I. di edilizia residenziale pubblica.

Il patrimonio vendibile, ai sensi della L.R. 24.12.2003 n. 24 è pari a n. 73 unità immobiliari.

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Antonio Belperio)

ALLEGATO N. 2		ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART. 4 L. 12-12-2003 N° 24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI E DEL PREZZO																			
n.o.	NOME E COGNOME "																				

[illegible]

[illegible]

DATI CATASTALI O ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE PRESUNTA													DETERMINAZIONE PREZZO L. 560/93 ART. 10						
NOME E COGNOME	INT.	VANI	ACC.	BOX	CANTINOLA	FOGLIO	NUM	SUB	CAT	CONS	PIANO	INT	VALORE (R.C.X100)	RIDUZIONE FISCAL 20%	RIVAL. X MANUT. STRAOR.	PREZZO ALLOGGIO	PREZZO ALLOGGIO FINALE	DETRAZIONE CANONI	PREZZO ALLOGGIO FINALE CON DETRAZ. CANONI
32 RECCE POMPEO	13	5	4			13	590	43	A/2	6,5	1	13	29008,95	-5921,79		€ 23.687,16			
" " " " " (BOX)				11		13	590	38	C/6	26	T		4652,55	-930,51		€ 3.722,04			
" " " " " (CANTINOLA)					17	13	590	21	C/2	7	T		949,2	-189,84		€ 759,36			
																	€ 28.168,56	€ 6.109,93	€ 22.058,63
33 SCROCCO MARIAROSA	48	5	3			11	979	139	A/2	6,5	3	48	29008,95	-5921,79		€ 23.687,16			
" " " " " (CANTINOLA)					6	11	979	56	C/2	7	T		949,2	-189,84		€ 759,36			
																	€ 24.446,52	€ 4.132,02	€ 20.314,50
34 SPINA GIOVANNI	50	4	3			13	589	61	A/2	5,5	1	50	25053	-5010,6		€ 20.042,40			
" " " " " (BOX)				17		13	589	53	C/6	26	T		4652,55	-930,51		€ 3.722,04			
" " " " " (CANTINOLA)					24	13	589	31	C/2	7	T		949,2	-189,84		€ 759,36			

[illegible]

" " " " " (CANTINOLA)						2	11	979	86	C/2	9	T	1220.1	-244.02		€ 976.08	€ 17.374,56
D'ALIO ITALO	16	6	3				11	979	129	A/2	7.5	3	16	34163.85	-6832.77		€ 27.331,08
" " " " " (CANTINOLA)						6	11	979	27	C/2	6	T		813.75	-162.75		€ 651.00
D'ALIO MICHELE	14	6	3				11	979	113	A/2	7.5	2	14	34163.85	-6832.77		€ 27.331,08
" " " " " (CANTINOLA)						7	11	979	28	C/2	6	T		813.75	-162.75		€ 651.00
D'ALIO PASQUALE	55	6	3				11	979	140	A/2	7.5	3	55	34163.85	-6832.77		€ 27.331,08
" " " " " (CANTINOLA)						2	11	979	106	C/2	8	T		1084.65	-216.93		€ 867.72
DETERMINAZIONE PREZZO L. 560/93																	
DATI CATASTALI O ELEMENTI PER RENDITA																	
CATASTALE PRESUNTA																	
NOME E COGNOME	INT.	VANI	ACC.	BOX	CANTINOLA	FOGLIO	NUM	SUB	CAT	CONS	PIANO	INT	VALORE (R.C.X100)	RIDUZIONE FINO AL 20%	RIVAL. X MANUT. STRAOR.	PREZZO ALLOGGIO	PREZZO ALLOGGIO FINALE
ERRICO GIANCARLO	25	5	5			13	590	59	A/4	6.5	2	25	25731.3	-5146.26		€ 20.585.04	
" " " " " (BOX)				7		13	590	31	C/6	18	T		3221.4	-644.28		€ 2.577.12	
" " " " " (CANTINOLA)						13	590	13	C/2	6	T		813.75	-162.75		€ 651.00	
" " " " " (CANTINOLA)					8	13	590	18	C/2	4	T		541.8	-108.36		€ 433.44	€ 24.246,60
FARINA ANTONIO	24	5	3			11	979	131	A/2	6.5	3	24	29608.95	-5921.79		€ 23.687.16	
" " " " " (CANTINOLA)					6	11	979	36	C/2	7	T		949.2	-189.84		€ 759.36	
FARINA FELICIANO	41	5	5			13	589	83	A/4	6.5	3	41	25731.3	-5146.26		€ 20.585.04	€ 24.446,52
" " " " " (BOX)				8		13	589	41	C/6	18	T		3221.4	-644.28		€ 2.577.12	
" " " " " (CANTINOLA)					7	13	589	16	C/2	5	T		678.3	-135.66		€ 542.64	
" " " " " (CANTINOLA)					10	13	589	20	C/2	4	T		541.8	-108.36		€ 433.44	€ 24.138,24
FARINA LUIGI	15	5	4			13	590	49	A/2	6.5	2	15	25378.5	-5075.7		€ 20.302.80	
" " " " " (BOX)				9		13	590	33	C/6	20	T		3579.45	-715.89		€ 2.863.56	
" " " " " (CANTINOLA)					15	13	590	20	C/2	4	T		541.8	-108.36		€ 433.44	€ 23.599,80
FARINA MARIA	36	4	3			11	979	98	A/2	5.5	1	36	25053	-5010.6		€ 20.042.40	
" " " " " (CANTINOLA)					2	11	979	97	C/2	10	T		1355.55	-271.11		€ 1.084.44	€ 21.126,84
FARINA MAURIZIO	24	5	4			13	590	58	A/4	6.5	2	24	25731.3	-5146.26		€ 20.585.04	
" " " " " (BOX)				2		13	590	26	C/6	22	T		3936.45	-787.29		€ 3.149.16	
" " " " " (CANTINOLA)					1	13	590	9	C/2	4	T		541.8	-108.36		€ 433.44	
" " " " " (CANTINOLA)					4	13	590	19	C/2	5	T		678.3	-135.66		€ 542.64	€ 24.710,28
IACOVINO FRANCESCO	35	5	4			13	589	80	A/4	7	2	35	27710.55	-5542.11		€ 22.188.44	
" " " " " (BOX)				5		13	589	38	C/6	13	T		2326.8	-465.36		€ 1.861.44	
" " " " " (CANTINOLA)					2	13	589	13	C/2	6	T		813.75	-162.75		€ 651.00	
" " " " " (CANTINOLA)					6	13	589	15	C/2	3	T		406.35	-81.27		€ 325.08	€ 25.005,96
IGNOZZA DUILIO	16	4	3			13	590	50	A/2	5.5	2	16	25053	-5010.6		€ 20.042.40	
" " " " " (BOX)				14		13	590	36	C/6	14	T		2505.3	-501.06		€ 2.004.24	
" " " " " (CANTINOLA)					16	13	590	23	C/2	4	T		541.8	-108.36		€ 433.44	€ 22.480,08
IORIO FERDINANDO	43	4	3			11	979	103	A/2	5.5	1	43	25053	-5010.6		€ 20.042.40	
" " " " " (CANTINOLA)					1	11	979	100	C/2	10	T		1355.55	-271.11		€ 1.084.44	€ 21.126,84
LEONE ANTONIO	35	4	3			11	979	99	A/2	5.5	1	35	25053	-5010.6		€ 20.042.40	
" " " " " (CANTINOLA)					1	11	979	96	C/2	10	T		1355.55	-271.11		€ 1.084.44	

MINUTELLA GIUSEPPE	20	6	4			13	590	57	A/4	7.5	1	20	29689.8	-5937.96		€ 23.751,84
" " " " (BOX)				1		13	590	25	C/6	23	T		4116	-823.2		€ 3.292,80
" " " " (CANTINOLA)						13	590	7	C/2	7	T		949.2	-189.84		€ 759,36
" " " " (CANTINOLA)						13	590	8	C/2	4	T		541.8	-108.36		€ 433,44
MINUTELLA MARIO GIUSEPPE	37	5	5			13	589	81	A/4	6.5	2	37	25731.3	-5146.26		€ 20.585,04
" " " " (BOX)				10		13	589	43	C/6	18	T		3221.4	-644.28		€ 2.577,12
" " " " (CANTINOLA)						13	589	17	C/2	4	T		541.8	-108.36		€ 433,44
" " " " (CANTINOLA)						13	589	18	C/2	7	T		949.2	-189.84		€ 759,36
PETROCCIONE LAURA	15	5	3			11	979	128	A/2	6.5	3	15	29608.95	-5921.79		€ 23.687,16
" " " " (CANTINOLA)						11	979	26	C/2	7	T		949.2	-189.84		€ 759,36
PIRONE LUIGI	40	5	5			13	589	82	A/4	6.5	3	40	25731.3	-5146.26		€ 20.585,04
" " " " (BOX)				7		13	589	40	C/6	13	T		2326.8	-465.36		€ 1.861,44
" " " " (CANTINOLA)						13	589	10	C/2	3	T		406.35	-81.27		€ 325,08
" " " " (CANTINOLA)						13	589	11	C/2	4	T		541.8	-108.36		€ 433,44
€ 21.126,84																
MINUTELLA MARIO GIUSEPPE	37	5	5			13	589	81	A/4	6.5	2	37	25731.3	-5146.26		€ 20.585,04
" " " " (BOX)				10		13	589	43	C/6	18	T		3221.4	-644.28		€ 2.577,12
" " " " (CANTINOLA)						13	589	17	C/2	4	T		541.8	-108.36		€ 433,44
" " " " (CANTINOLA)						13	589	18	C/2	7	T		949.2	-189.84		€ 759,36
€ 28.237,44																
PETROCCIONE LAURA	15	5	3			11	979	128	A/2	6.5	3	15	29608.95	-5921.79		€ 23.687,16
" " " " (CANTINOLA)						11	979	26	C/2	7	T		949.2	-189.84		€ 759,36
€ 24.446,52																
PIRONE LUIGI	40	5	5			13	589	82	A/4	6.5	3	40	25731.3	-5146.26		€ 20.585,04
" " " " (BOX)				7		13	589	40	C/6	13	T		2326.8	-465.36		€ 1.861,44
" " " " (CANTINOLA)						13	589	10	C/2	3	T		406.35	-81.27		€ 325,08
" " " " (CANTINOLA)						13	589	11	C/2	4	T		541.8	-108.36		€ 433,44
€ 23.205,00																

DATI CATASTALI O ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE PRESUNTA													DETERMINAZIONE PREZZO L. 560/93 ART. 10					PREZZO ALLOGGIO FINALE
NOME E COGNOME	INT.	VANI	ACC.	BOX	CANTINOLA	FOGLIO	NUM	SUB	CAT	CONS	PIANO	INT	VALORE (R.C.X100)	RIDUZIONE FINO AL 20%	RIVAL X MANUT. STRAOR.	PREZZO ALLOGGIO		
RECCE POMPEO	13	5	4			13	590	43	A/2	6,5	1	13	29608,95	-5921,79		€ 23.687,16		
" " " " (BOX)				11		13	590	38	C/6	26	T		4652,55	-930,51		€ 3.722,04		
" " " " " (CANTINOLA)					17	13	590	21	C/2	7	T		949,2	-189,84		€ 759,36		
€ 28.168,56																		
SCROCCO MARIAROSA	48	5	3			11	979	139	A/2	6,5	3	48	29608,95	-5921,79		€ 23.687,16		
" " " " " (CANTINOLA)					6	11	979	56	C/2	7	T		949,2	-189,84		€ 759,36		
€ 24.446,52																		
SPINA GIOVANNI	50	4	3			13	589	61	A/2	5,5	1	50	25053	-5010,6		€ 20.042,40		
" " " " " (BOX)				17		13	589	53	C/6	26	T		4652,55	-930,51		€ 3.722,04		
" " " " " (CANTINOLA)					24	13	589	31	C/2	7	T		949,2	-189,84		€ 759,36		
€ 24.523,80																		
TREPPIEDI ANTONIO	28	4	2			11	979	118	A/2	4	2	28	15617,7	-3123,54		€ 12.494,16		
" " " " " (CANTINOLA)					7	11	979	92	C/2	9	T		1220,1	-244,02		€ 976,08		
€ 13.470,24																		
TREPPIEDI DONATO	45	6	3			11	979	122	A/2	7,5	2	45	34163,85	-6832,77		€ 27.331,08		
" " " " " (CANTINOLA)					4	11	979	53	C/2	6	T		813,75	-162,75		€ 651,00		
€ 27.982,08																		
TREPPIEDI FERNANDO	18	4	3			13	590	56	A/2	5,5	3	18	25053	-5010,6		€ 20.042,40		
" " " " " (BOX)				13		13	590	35	C/6	14	T		2505,3	-501,06		€ 2.004,24		
" " " " " (CANTINOLA)					14	13	590	24	C/2	3	T		406,35	-81,27		€ 325,08		
€ 22.371,72																		
TUFO GIULIO ANACLETO	6	6	3			11	979	111	A/2	7,5	2	6	34163,85	-6832,77		€ 27.331,08		
" " " " " (CANTINOLA)					6	11	979	18	C/2	5	T		678,3	-135,66		€ 542,64		
€ 27.873,72																		
ZERILLO CONCETTO	3	4	2			11	623	4	A/4	5	R	3	16810,5	-3362,1		€ 13.448,40		
" " " " " (CANTINOLA)																€ 0,00		
€ 13.448,40																		
ZOPPI REMO	44	4	3			13	589	59	A/2	5,5	1	44	25053	-5010,6		€ 20.042,40		
" " " " " (CANTINOLA)					15	13	589	23	C/2	4	T		541,8	-108,36		€ 433,44		

ZULLO ELVIRA	33		3	2			3	11	979	51	A/2	3.5	T	33	13665,75	-2733,15	€ 10.932,60	€ 20.475,84
" " " " " (CANTINOLA)								11	979	44	C/2	7	T		949,2	-189,84	€ 759,36	€ 11.691,96

* ASSEGNATARI CHE NON HANNO ANCORA PORTATO LE RICEVUTE DI PAGAMENTO DEI CANONI EFFETTUATI A
BN

ALLEGATO 3



COMUNE DI BUONALBERGO

(Provincia di Benevento)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Buonalbergo Lì 5 novembre 2008

Oggetto: Piano di vendita alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Buonalbergo - Relazione tecnica degli alloggi siti in Buonalbergo alla Via E. Marinaro, Via Serre e Via Della Madonna.

Premesso che:

- nel Comune di Buonalbergo (BN), alla Va Serre, Via E. Marinaro e Via Della Madonna sono ubicati rispettivamente 54, 56 e 2 alloggi di E.R.P. già di proprietà del Demanio dello Stato, costruiti rispettivamente, in attuazione del programma costruttivo finanziato dal Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile ai sensi dell'O.M. n. 354/FPC/ZA del 27/9/1984, per sopperire alle esigenze abitative pubbliche conseguenti all'evento sismico del 23/11/1980 ed effettivamente destinati a tale scopo, per complessivi n. 110, ed in attuazione della legge 1676 del 30 dicembre 1960 per sopperire alle esigenze abitative pubbliche (braccianti agricoli dipendenti) ed effettivamente destinati a tale scopo, l'ultimo gruppo di 2 alloggi;

- in attuazione dell'art. 2 della legge 27/12/1997 n. 449, il Comune di Buonalbergo ha conseguito, dal Demanio dello Stato, giusto atto pubblico amministrativo del 14/12/2000, registrato a Benevento il 26/09/2001 al n. 4170 Mod. 1 Vol. 42, la cessione in proprietà, a titolo gratuito, dei suddetti alloggi demaniali esistenti sul territorio di questo Comune della seguente tipologia:

- alloggi di tipo A mq 45 n. 34;
- alloggi di tipo B mq 55 n. 24;
- alloggi di tipo C mq 65 n. 17;
- alloggi di tipo D mq 75 n. 14;

ALLEGATO 3

- alloggi di tipo E mq 85 n. 9;
- alloggi di tipo F mq 95 n. 12;
- alloggi ex braccianti agricoli da mq 50 n. 2.

- a far data dall'1/09/2001 il Comune di Buonalbergo è, pertanto, subentrato nella titolarità e nella gestione dei predetti alloggi, che, tra l'altro, dall'1 gennaio 1994 fino alla data del suddetto trasferimento a questo Ente, erano stati affidati in gestione all'Ufficio del Territorio di Benevento (Ex. Intendenza di Finanza), giusta disposizione del Ministero delle Finanze n. 40591 del 3/03/1993 (110 alloggi O.M. 354/FPC/ZA del 1984);

- gli alloggi di cui alla predetta O.M. 354/FPC/ZA del 27.09.1984, presentando un elevato numero della tipologia A, di mq 45 (n. 34) sono, stati in parte accorpati in esecuzione di appositi provvedimenti di autorizzazione adottati dalla Giunta Municipale con altri di tipo B per cui ne consegue che il numero complessivo di alloggi è passato da 110 a 95 e segnatamente:

- alloggi di tipo A mq 45 n. 19;
- alloggi di tipo B mq 55 n. 9;
- alloggi di tipo C mq 65 n. 17;
- alloggi di tipo D mq 75 n. 14;
- alloggi di tipo E mq 85 n. 9;
- alloggi di tipo F mq 95 n. 12;
- alloggi di tipo G mq 100 n. 15;
- alloggi ex braccianti agricoli da mq 50 n. 2.

- gli alloggi che attualmente costituiscono il patrimonio di alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Buonalbergo si concretizza in complessivi numero 97;

- l'Amministrazione comunale ha manifestato l'intenzione di dismettere parte del suddetto patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica, pertanto, ha richiesto al Responsabile del Servizio patrimonio di relazionare, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 24 del 12 dicembre 2003 sulla disponibilità di alloggi, sulle fasi procedurali della cessione e delle modalità di utilizzazione delle somme ricavate dalla vendita degli alloggi, da porre a corredo del piano di vendita degli alloggi stessi di cui alla L. 560/93 e della stessa L.R. 24/03.

Gli immobili di cui trattasi sono stati realizzati, come già accennato nella premessa, in attuazione del programma costruttivo finanziato dal Ministero per il Coordinamento della Protezione

ALLEGATO 3

ne Civile giusta O.M. 354/FPC/ZA del 27.09.1984 di cui al progetto approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 30 del 4 marzo 1985, presentato da Consorzio GE.HA. Sud che, a norma della citata Ordinanza n. 354/FPC/ZA tiene luogo di concessione edilizia.

I lavori di costruzione degli alloggi è avvenuta dal 7 maggio 1985 al 26 ottobre 1988.

Gli alloggi sono stati edificati in due diverse aree del centro abitato di Buonalbergo per complessivi 13 corpi di fabbrica, di cui sette in Via E. Marinaro e 6 in Via Serre. Le strutture portanti sono in c.a. e si compongono di quattro piani fuori terra, con copertura a falde inclinate.

Gli alloggi sono distribuiti per piano, sono tutti dotati di apposita cantinola mentre, quelli della zona Serre sono dotati anche di posto macchina ubicato al piano seminterrato.

Gli spazi esterni sono sistemati a viabilità ed a verde.

La superficie complessiva del lotto su cui insistono i sette corpi di fabbrica costituenti i 56 alloggi di Via E. Marinaro, compreso le aree di sedime dei fabbricati è di circa 12.475 mq mentre, quella del lotto su cui insistono i 6 corpi di fabbrica di Via Serre è di circa 11.000 mq.

Detti alloggi sono stati consegnati agli aventi diritto a partire dal 20 gennaio 1989.

Nel corso degli anni il Comune ha effettuato numerosi interventi di manutenzione straordinaria quali la revisione delle inferriate, sistemazione delle fogne con creazione di ulteriori allacci in Via E. Marinaro, interventi di adeguamento impianti di pubblica illuminazione delle aree esterne, sostituzione delle caldaie murali in dotazione ad ogni singolo alloggio, interventi di riparazione di facciate etc. dei quali dato il lungo lasso di tempo non riesce possibile effettuare una precisa determinazione della spesa sostenuta, si precisa, comunque che, la sola sostituzione di numero 88 caldaie murali è costata al bilancio dell'Ente la complessiva somma di € 138.800,00.

Gli immobili si trovano nel loro complesso in sufficienti condizioni di manutenzione e non presentano particolari problemi che impediscono l'abitabilità degli alloggi.

Per quanto attiene gli alloggi di Via della Madonna (N. 2) si precisa che essi fanno parte di due corpi di fabbrica di complessivi 8 alloggi che si sviluppano su due livelli fuori terra, la struttura portante è in cemento armato con tetto a falde inclinate, sono stati realizzati agli inizi degli anni 1960 e consegnati agli aventi diritto (braccianti agricoli) a partire dal 1963. Detti alloggi necessitano di consistenti interventi di adeguamento e manutenzione.

ALLEGATO 3

La superficie complessiva del lotto su cui insistono i due corpi di fabbrica di cui fanno parte i due alloggi di Via della Madonna, compreso le aree di sedime dei fabbricati è di circa 1.312 mq.

La legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni, detta le norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P., in particolare il comma 4 dell'art. 1 fissa il limite massimo del 75% del patrimonio abitativo vendibile, pertanto, nel caso di specie gli alloggi vendibili non possono essere superiori a 73, con le seguenti modalità:

- hanno titolo all'acquisto degli alloggi di cui trattasi gli assegnatari o i loro familiari conviventi, i quali conducono l'alloggio stesso a titolo di locazione da oltre un quinquennio e non siano in mora con il pagamento dei canoni di locazione e delle spese all'atto di presentazione della domanda di acquisto. In caso di acquisto da parte dei familiari conviventi è fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario;
- gli assegnatari degli alloggi in questione, se titolari di reddito familiare complessivo inferiore al limite fissato dal CIPE ai fini della decadenza dal diritto all'assegnazione, ovvero se ultrasessantenni o portatori di *handicap*, qualora non intendano acquistare l'alloggio condotto a titolo di locazione, rimangono assegnatari del medesimo alloggio, che non può essere alienato a terzi;
- il prezzo di cessione degli alloggi è costituito dal valore che risulta moltiplicando un moltiplicatore pari a 100 alle rendite catastali determinate dalla Direzione Generale del Casato e dei Servizi Tecnici Erariali del Ministero delle Finanze. Al prezzo così determinato si applica una riduzione dell'1 per cento per ogni anno di anzianità dell'immobile, fino al limite massimo del 20 per cento. Il pagamento del prezzo di cessione potrà essere corrisposto in una unica soluzione, con la conseguente riduzione del 10% del prezzo di cessione, o con il pagamento dilazionato previsto dall'art. 1 della Legge Regionale n. 24 del 12 dicembre 2003 previa iscrizione ipotecaria a garanzia della parte del prezzo dilazionato;
- trattandosi di alloggi edificati ai sensi del titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modifiche ed integrazioni, ad eccezione dei 2 alloggi di Via della Madonna, trova applicazione l'art. 6 del Decreto Legislativo 20 settembre 1999, n. 354, in ordine alla capitalizzazione dei canoni corrisposti dagli assegnatari, da computarsi nel prezzo di acquisto a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 17 maggio

ALLEGATO 3

1999 n. 144, nonché la detraibilità delle spese sostenute e documentate dagli assegnatari per riparazioni e manutenzioni straordinarie effettuate dopo l'entrata in vigore della medesima legge 144/99;

- gli alloggi in questione sono stati affidati, in gestione all'Ufficio del Territorio di Benevento (Ex Intendenza di Finanza), in applicazione della disposizione n. 40591 del 3 marzo 1993, pertanto, per la capitalizzazione dei canoni corrisposti dagli assegnatari, dovrà essere acquisita, a cura dei medesimi idonea documentazione;

Si precisa, infine, che il prezzo di cessione di ciascun alloggio indicato nel piano di vendita tiene conto degli elementi risultanti agli atti d'Ufficio, pertanto, vi potranno essere delle variazioni per eventuali rapporti di concessione intercorsi con l'Ex Intendenza di Finanza di Benevento e per aggiornamento ISTAT dei canoni di locazione., di conseguenza il prezzo di cessione definitivo potrà essere stimato con certezza solo in presenza delle ricevute di versamento dei singoli canoni di locazione.

Il Responsabile del Servizio

(Geom. Antonio Belperio)

[illegible]

Foglio 13 part.IIa 590 sub. 57 - 25 - 7 - 8	€	21.525,66	€	5.381,42	€	16.144,25	
Foglio 13 part.IIa 589 sub. 81 - 43 - 17 - 18	€	18.273,10	€	4.568,28	€	13.704,83	
Foglio 11 part.IIa 979 sub. 128 - 26	€	20.246,14	€	5.061,54	€	15.184,61	
Foglio 13 part.IIa 589 sub. 82 - 40 - 10 - 11	€	16.416,66	€	4.104,17	€	12.312,50	
Foglio 13 part.IIa 590 sub. 43 - 38 - 21	€	22.058,63	€	5.514,66	€	16.543,97	
Foglio 11 part.IIa 979 sub. 139 - 26	€	20.314,50	€	5.078,63	€	15.235,88	
Foglio 13 part.IIa 589 sub. 61 - 53 - 31	€	19.816,39	€	4.954,10	€	14.862,29	
Foglio 11 part.IIa 979 sub. 118 - 92	€	9.759,87	€	2.439,97	€	7.319,90	
Foglio 11 part.IIa 979 sub. 122 - 53	€	23.088,94	€	5.772,24	€	17.316,71	
Foglio 13 part.IIa 590 sub. 56 - 35 - 24	€	15.278,36	€	3.819,59	€	11.458,77	
Foglio 11 part.IIa 979 sub. 111 - 18	€	22.123,30	€	5.530,83	€	16.592,48	
Foglio 11 part.IIa 623 sub. 4	€	10.842,46	€	2.710,62	€	8.131,85	
Foglio 13 part.IIa 589 sub. 59 - 23	€	16.698,30	€	4.174,58	€	12.523,73	
Foglio 11 part.IIa 979 sub. 51 - 44	€	7.528,86	€	1.882,22	€	5.646,65	
TOTALE	€	763.114,82	€ 190.778,70	€ 572.336,12			

ALLEGATO 5



COMUNE DI BUONALBERGO

(Provincia di Benevento)

Buonalbergo Lì 5 novembre 2008

Oggetto: Piano di vendita alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Buonalbergo - Relazione tecnica degli alloggi siti in Buonalbergo alla Via E. Marinaro, Via Serre e Via Della Madonna - Dichiarazione destinazione somme ricavate dall'alienazione per finalità di cui all'art. 58 L.R. 24/03.

	Importo €
1) Piano di recupero e di riqualificazione anche attraverso acquisizione di aree	€ 572.336,12
2) Risanamento deficit Ente (recupero somme per manutenzione degli alloggi)	€ 190.778,70

ALLEGATO 6



COMUNE DI BUONALBERGO

(Provincia di Benevento)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Buonalbergo Lì 5 novembre 2008

Oggetto: Piano di vendita alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Buonalbergo - Relazione tecnica degli alloggi siti in Buonalbergo alla Via E. Marinaro, Via Serre e Via Della Madonna - Procedure per l'alienazione delle unità immobiliari.

Successivamente all'approvazione del Piano di vendita in oggetto da parte del Consiglio Comunale e dei competenti organi regionali, potrà precedersi alla vendita degli alloggi in esso compresi.

Hanno titolo all'acquisto degli alloggi di cui trattasi gli assegnatari o i loro familiari conviventi, i quali conducono l'alloggio stesso a titolo di locazione da oltre un quinquennio e non siano in mora con il pagamento dei canoni di locazione e delle spese all'atto di presentazione della domanda di acquisto. In caso di acquisto da parte dei familiari conviventi è fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario.

Ciascuno degli assegnatari degli alloggi compresi nel piano di vendita dovranno, pertanto, presentare apposita domanda di acquisto avendo cura di allegare alla stessa tutte le ricevute di pagamento dei canoni di locazione corrisposti rispettivamente, all'ex. Intendenza di Finanza ed al Comune di Buonalbergo, a far data dal mese di giugno 1999 all'attualità.

Gli assegnatari degli alloggi in questione, se titolari di reddito familiare complessivo inferiore al limite fissato dal CIPE ai fini della decadenza dal diritto all'assegnazione, ovvero se ultrasessantenni o portatori di *handicap*, qualora non intendano acquistare l'alloggio condotto a titolo di locazione, rimangono assegnatari del medesimo alloggio, che non può essere alienato a terzi.

ALLEGATO 6

Il prezzo di cessione degli alloggi di ERP inseriti nel piano di vendita di cui la presente è parte integrante e sostanziale è costituito dal valore che risulta moltiplicando un moltiplicatore pari a 100 alle rendite catastali determinate dalla Direzione Generale del Casato e dei Servizi Tecnici Erariali del Ministero delle Finanze. Al prezzo così determinato si applica una riduzione dell'1 per cento per ogni anno di anzianità dell'immobile, fino al limite massimo del 20 per cento.

Il pagamento del prezzo di cessione potrà essere corrisposto in una unica soluzione, con la conseguente riduzione del 10% del prezzo di cessione, o con il pagamento dilazionato previsto dall'art. 1 della Legge Regionale n. 24 del 12 dicembre 2003 previa iscrizione ipotecaria a garanzia della parte del prezzo dilazionato.

Trattandosi di alloggi edificati ai sensi del titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modifiche ed integrazioni, ad eccezione dei 2 alloggi di Via della Madonna, trova applicazione l'art. 6 del Decreto Legislativo 20 settembre 1999, n. 354, in ordine alla capitalizzazione dei canoni corrisposti dagli assegnatari, da computarsi nel prezzo di acquisto a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 17 maggio 1999 n. 144, nonché la detraibilità delle spese sostenute e documentate dagli assegnatari per riparazioni e manutenzioni straordinarie effettuate dopo l'entrata in vigore della medesima legge 144/99.

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Antonio Belperio)



COMUNE DI BUONALBERGO

Provincia di Benevento

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21

OGGETTO: L. 24.12.1993 n. 569 e L.R. 12.12.2003 n. 24 – Alienazione alloggi di E.R.P. di proprietà comunale – Approvazione piano di vendita .

L'anno 2008 il giorno ventisei del mese di novembre, alle ore 18,10 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal

SINDACO RAG. FERNANDO D'ALOIA

con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria e in prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica risultano presenti i consiglieri:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) MIELE Igino		X	7) ROTONDO Giovanni	X	
2) COLUCCIO Fabiola	X		8) MINUTELLA Giuseppe	X	
3) TRANFAGLIA Pasquale	X		9) MARINARO Gabriele		X
4) LEONE Giuseppe	X		10) FIORINO Archimede	X	
5) PACIFICO Fernando	X		11) GAMBAROTA Michele	X	
6) D'ALOIA Luigi	X		12) FORMATO Umberto		X

Presenti n. 9

Assenti n. 3

È presente il Sindaco

Hanno fatto pervenire motivate giustificazioni i Sigg. Consiglieri: Coluccio, Fiorino, Formato e Marinaro.

Assiste il Segretario Comunale D.ssa Clara CIMINO

Assume la Presidenza il Sindaco rag. Fernando D'ALOIA

Constatata la legalità della seduta, il presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- che nel Comune di Buonalbergo (BN), alla Via Serre, Via E. Marinaro e Via Della Madonna sono ubicati rispettivamente 39, 56 e 2 alloggi di E.R.P. già di proprietà del Demanio dello Stato, costruiti rispettivamente, in attuazione del programma costruttivo finanziato dal Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile ai sensi dell'O.M. n. 354/FPC/ZA del 27/9/1984, per sopperire alle esigenze abitative pubbliche conseguenti all'evento sismico del 23/11/1980 ed effettivamente destinati a tale scopo ed in attuazione della legge 1676 del 30 dicembre 1960 per sopperire alle esigenze abitative pubbliche (braccianti agricoli dipendenti) ed effettivamente destinati a tale scopo;
- con propria delibera numero 14 del 15 luglio 2004 è stata espressa la volontà di procedere all'alienazione degli alloggi di E.R.P. di proprietà comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2, lettera l) del D.Lgs. 267/2000 e nel rispetto delle vigenti normative in materia;
- l'art. 4 della Legge Regionale della Campania n. 24 del 12 dicembre 2003, prevede che le la Giunta Regionale approva i piani di vendita predisposti dagli Enti proprietari, al fine di rendere alienabili gli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- in relazione all'indagine effettuata dall'Ente è stato confermato che molti assegnatari hanno manifestato la volontà di procedere all'acquisto dell'alloggio locatogli;
- il Responsabile del Servizio Patrimonio ha predisposto, in conformità delle vigenti disposizioni, il piano di vendita degli alloggi di Edilizia residenziale Pubblica di proprietà di questo Comune, unitamente ai documenti e relazioni di cui alla citata Legge Regionale della Campania numero 24/2003;
- per la gestione del patrimonio immobiliare comunale, ricadono sull'Ente onerose spese afferenti la manutenzione ordinaria e straordinaria, anche in considerazione della circostanza che detto patrimonio, durante la gestione effettuata dall'Ufficio del Territorio di Benevento (Ex Intendenza di Finanza) dall'1 gennaio 1994 fino all'1 settembre 2001, per effetto della disposizione n. 40591 del 3 marzo 1993 del Ministero delle Finanze, non ha subito alcun intervento manutentivo;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000, sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Patrimonio e del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile, nonché quello di legittimità del Segretario Comunale,

Con voti favorevoli nove, astenuti uno (Fiorino Archimede), resi per alzata di mano;

DELIBERA

- di approvare, come approva, il piano di alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Buonalbergo da dismettere della consistenza di numero 41 unità abitative individuate analiticamente nell'elenco allegato;
- dare atto che gli alloggi oggetto del piano di dismissione di cui trattasi non possono essere alienati, anche parzialmente, ne può essere modificata la destinazione d'uso degli stessi per un periodo di dieci anni dalla data di registrazione del contratto di acquisto e comunque fino a quando non si sia pagato interamente il prezzo (art. 28 L. 513/77);

- di inoltrare alla Regione Campania il presente atto deliberativo, unitamente al piano di vendita e degli allegati, per la relativa approvazione, ai sensi della normativa vigente;
- di riservarsi l'eventuale integrazione del piano di cui trattasi con ulteriori alloggi da dismettere, previa comunicazione alla Regione Campania;
- dare atto che l'importo calcolato è presumibile in quanto per alcuni assegnatari è in via di definizione l'importo dei canoni da sottrarre al prezzo di acquisto.

VISTO

Ai sensi dell'art 49 del D. Lgs. N.267/2000, si esprime parere favorevole
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO - RAGIONIERE
(rag. Ermanno Leone)

VISTO

Ai sensi dell'art 49 del D. Lgs. N.267/2000, si esprime parere favorevole
IL RESPONSABILE DLE SERVIZIO
(geom. Antonio Belperio)

VISTO

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Clara Cimino)

VISTO

Ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D. Lgs. N.267/2000 si attesta la copertura finanziaria della spesa
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.
IL PRESIDENTE

Rag. Fernando D'Aloia

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa Clara Cimino

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D. Lgs. N.267/2000

A T T E S T A

- che la presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio dall'1.12.2008 e vi rimarrà per 15 giorni fino al 16.12.2008
Lì, 1.12.2008

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Clara Cimino

- che la presente deliberazione:

☐ E' stata comunicata, con lettera n., in data, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. N.267/2000;

Il Responsabile del Servizio

☐ E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal, al, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. N.267/2000, senza reclami.

Il Responsabile del Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il
giorno

☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134,
comma 4 del D. Lgs. N.267/2000);

☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma
3);

Lì, ...

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Clara Cimino



COMUNE DI BUONALBERGO

(Provincia di Benevento)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Buonalbergo - novembre 2008

PIANO DI VENDITA

Alloggi di ERP di proprietà del Comune di Buonalbergo

art. 4 L.R. 12/12/2003 n. 24

ALLEGATI

- ❑ 1) Dichiarazione ex art. 4 punto 2 L.R. 24/03;
- ❑ 2) Elenco alloggi vendibili punto 3 art. 4 L.R. 24/03 inseriti nel piano di vendita con relativa indicazione dei dati catastali e del prezzo;
- ❑ 3) Relazione tecnica degli immobili siti in Buonalbergo alla Via E. Marinaro, Via Serre ed in Via Della Madonna;
- ❑ 4) Dichiarazione art. 4 numero 3 L.R. 24/03 - Ripartizione somme ricavate dall'alienazione degli immobili;
- ❑ 5) Dichiarazione destinazione somme ricavate dall'alienazione per finalità di cui all'art. 5 L.R. 24/03;
- ❑ 6) Procedure per l'alienazione delle unità immobiliari.



COMUNE DI BUONALBERGO

(Provincia di Benevento)

Prot. n. 5025

Buonalbergo, lì 2 dicembre 2008

Alla Regione Campania
Settore Edilizia Pubblica Abitativa
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI

Oggetto: Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 24 - Piano di vendita alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Buonalbergo - Richiesta approvazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 24 si trasmette il Piano di vendita degli alloggi di E.R.P. di proprietà di questo Comune, predisposto in conformità della citata L.R. 24/08 e della Legge 560/1993, per l'approvazione di competenza.

Elenco allegati:

- Delibera consiliare numero 21 del 26.11.2008 di approvazione del piano di vendita;
- Piano di vendita composto da:
 - Dichiarazione ex art. 4 punto 2 L.R. 24/03 - All. 1;
 - Elenco alloggi vendibili punto 3 art. 4 L.R. 24/03 inseriti nel piano di vendita con relativa indicazione dei dati catastali e del prezzo - All. 2;
 - Relazione tecnica degli immobili siti in Buonalbergo alla Via E. Marinaro, Via Serre ed in Via Della Madonna - All. 3;
 - Dichiarazione art. 4 numero 3 L.R. 24/03 - Ripartizione somme ricavate dall'alienazione degli immobili - All. 4;
 - Dichiarazione destinazione somme ricavate dall'alienazione per finalità di cui all'art. 5 L.R. 24/03 - All. 5;
 - Procedure per l'alienazione delle unità immobiliari - All. 6.
- C.D. contenente la delibera consiliare n. 21/08 e tutti gli atti allegati del Piano di vendita.

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Antonio Belperio)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 896 del 15 maggio 2009 - Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002. Integrazione dello stanziamento di cassa capitoli di spesa deficitari del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap. 1012 (U.P.B. 7.28.136) del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19/01/09;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002.
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/01/04 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;
- che con D.G.R. n. 256 del 13/02/09 sono state approvate le "Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anti-crisi";
- che con D.G.R. n. 397 del 06/03/09 è stata approvata "Integrazione attuazione della D.G.R. n. 256/09: ulteriori elementi per la piena operatività e stanziamento di ulteriori risorse";

RILEVATO

- che con D.G.R. n. 1587/06 sono state formulate le linee di indirizzo per l'Avviso pubblico dei Patti Formativi Locali (PFL);
- che con D.D. n. 161/06 e successiva rettifica con D.D. n. 57/07 è stato approvato l'Avviso pubblico per la sperimentazione dei PFL;
- che con D.D. n. 139/07 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi dal nucleo di valutazione;
- che con D.G.R. n. 2276/07 sono state indicate, tra l'altro, le fonti di finanziamento dei PFL;
- che con D.G.R. n. 1099/08 sono stati approvati e finanziati n. 25 PFL a valere sul PO 2007/2013 e che gli impegni relativi alle risorse finanziarie necessarie all'attuazione della D.G.R. 1099/08 saranno assunti a valere sul capitolo 4602 (U.P.B. 22.84.285) per un importo pari a € 2.000.000,00 e sul capitolo 4604 (U.P.B. 22.84.285) per un importo pari a € 2.000.000,00.

VALUTATA LA NECESSITA'

- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

- che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 17 Settore 06 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad € 87.745.065,39 e viene ripar-

tita distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato in tabella 1:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Somma da reinscrivere
22.84.245	2674	6.3 - OB. OP. Città Solidale e Scuole Aperte - AGC 17 Sett. 06 - PO FESR 2007/2013	€ 49.056.970,31
22.84.245	4602	PO FSE 2007-2013 Asse I ob. Sp. a) ob. Op. 1 Rafforzamento del sistema di formazione continua	€ 5.594.916,83
22.84.245	4604	PO FSE 2007-2013 Asse I ob. Sp. a) ob. Op. 2 Attuazione nuove tipologie di apprendistato	€ 2.501.192,02
22.84.245	4624	PO FSE 2007-2013 Asse II ob. Sp. d) ob. Op. 1 Rafforzamento della qualità dei centri dell'impiego	€ 2.501.192,02
22.84.245	4626	PO FSE 2007-2013 Asse II ob. Sp. d) ob. Op. 2 Potenziamento ed innovazione dei servizi di orientamento dei centri dell'impiego e alla formazione	€ 3.501.668,82
22.84.245	4642	PO FSE 2007-2013 Asse II ob. Sp. e) ob. Op. 8 Innovazione del sistema di orientamento al lavoro	€ 875.417,20
22.84.245	4648	PO FSE 2007-2013 Asse III ob. Sp. g) ob. Op. 1 Promozione dell'inserimento lavorativo e sociale delle categorie in condizione di svantaggio occupazione	€ 1.250.596,01
22.84.245	4658	PO FSE 2007-2013 Asse III ob. Sp. g) ob. Op. 6 Diminuzione dell'abbandono scolastico e formativo	€ 1.875.894,02
22.84.245	4672	PO FSE 2007-2013 Asse IV ob. Sp. h) ob. Op. 4 Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro	€ 1.863.388,05
22.84.245	4674	PO FSE 2007-2013 Asse IV Ob Sp i1) ob. Op. 1-2-3-4 aumentare la partecipazione all'apprendimento	€ 4.879.732,30
22.84.245	4678	PO FSE 2007-2013 Asse IV Ob Sp i2) ob.op. 1 promozione del processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità	€ 8.754.172,06
22.84.245	4680	PO FSE 2007-2013 Asse IV Ob Sp i2) ob.op 2 miglioramento delle caratteristiche, dell'attrattività e dell'accessibilità dell'offerta di formazione degli adulti	€ 5.089.925,75

CONSIDERATO

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 87.745.065,39 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- che la D.G.R. n. 397 del 06/03/09 deliberava il trasferimento dal cap. 4604 al cap. 4720 della stessa UPB 22.84.245 di un importo pari ad € 3 Meuro;
- che in attuazione della D.G.R. n. 397 del 06/03/09 risultava necessario incrementare la dotazione del capitolo 4720 U.B.P. 22.84.245 prelevando le risorse dai capitoli di pertinenza dell' A.G.C. 17 interessati dall'attuazione degli interventi anticrisi, nonché dotare della competenza originaria il capitolo 4648 non interessato più dalle misure anticrisi, come da seguente tabella 2, fatte salve attività già deliberate dalla Giunta per le quali sono sorte obbligazioni giuridicamente perfezionate:

Variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale di base, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002			
U.P.B	Capitolo	Variazione competenza +	Variazione competenza -
22.84.245	4602		€ 3.594.916,83
22.84.245	4604		€ 3.528.415,50

22.84.245	4720	€ 7.123.332,33	
22.84.245	4720		€ 1.513.611,74
22.84.245	4648	€ 1.513.611,74	

CONSIDERATO, altresì,

- che lo stanziamento di cassa dei capitoli 4602, 4624, 4648, 4674 e 4680 dell'U.P.B. 22.84.245 non risultano sufficientemente dotati per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi della legge;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per € 2.000.000,00 lo stanziamento di cassa del suddetto cap. 4602 (U.P.B. 22.84.245);
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per € 2.501.192,00 lo stanziamento di cassa del suddetto cap. 4624 (U.P.B. 22.84.245);
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per € 2.764.207,75 lo stanziamento di cassa del suddetto cap. 4648 (U.P.B. 22.84.245);
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per € 4.879.732,30 lo stanziamento di cassa del suddetto cap. 4674 (U.P.B. 22.84.245);
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per € 2.000.000,00 lo stanziamento di cassa del suddetto cap. 4680 (U.P.B. 22.84.245);

VERIFICATO

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative in termini di cassa tra capitoli della stessa U.P.B.;
- che a tanto si possa provvedere utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa 4604 - U.P.B. 22.84.245 rientrante nella competenza operativa dell'AGC 17 ed avente sufficiente disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte parzialmente alle carenze finanziarie riscontrate sul capitolo di spesa 4648 - U.P.B. 22.84.245 per un importo pari a € 1.513.611,74;

VERIFICATO, altresì,

- che all'interno della predetta U.P.B. non risulta alcun altro capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa AGC con disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa ai sensi art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002;
- che le restanti somme occorrenti pari a € 12.631.520,31 possono essere prelevate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. 7/2002, dalla U.P.B. di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa".

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- la nota prot. n. 61287 del 26/01/04 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi.

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per quanto su esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 17 Settore 06, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa, in merito alle disponibilità delle risorse da reinscrivere in bilancio;

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29 comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad € 87.745.065,39 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ripartendole distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato in tabella 1:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Somma da reiscrivere
22.84.245	2674	6.3 - OB. OP. Città Solidale e Scuole Aperte - AGC 17 Sett. 06 - PO FESR 2007/2013	€ 49.056.970,31
22.84.245	4602	PO FSE 2007-2013 Asse I ob. Sp. a) ob. Op. 1 Rafforzamento del sistema di formazione continua	€ 5.594.916,83
22.84.245	4604	PO FSE 2007-2013 Asse I ob. Sp. a) ob. Op. 2 Attuazione nuove tipologie di apprendistato	€ 2.501.192,02
22.84.245	4624	PO FSE 2007-2013 Asse II ob. Sp. d) ob. Op. 1 Rafforzamento della qualità dei centri dell'impiego	€ 2.501.192,02
22.84.245	4626	PO FSE 2007-2013 Asse II ob. Sp. d) ob. Op. 2 Potenziamento ed innovazione dei servizi di orientamento dei centri dell'impiego e alla formazione	€ 3.501.668,82
22.84.245	4642	PO FSE 2007-2013 Asse II ob. Sp. e) ob. Op. 8 Innovazione del sistema di orientamento al lavoro	€ 875.417,20
22.84.245	4648	PO FSE 2007-2013 Asse III ob. Sp. g) ob. Op. 1 Promozione dell'inserimento lavorativo e sociale delle categorie in condizione di svantaggio occupazione	€ 1.250.596,01
22.84.245	4658	PO FSE 2007-2013 Asse III ob. Sp. g) ob. Op. 6 Diminuzione dell'abbandono scolastico e formativo	€ 1.875.894,02
22.84.245	4672	PO FSE 2007-2013 Asse IV ob. Sp. h) ob. Op. 4 Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro	€ 1.863.388,05
22.84.245	4674	PO FSE 2007-2013 Asse IV Ob Sp i1) ob. Op. 1-2-3-4 aumentare la partecipazione all'apprendimento	€ 4.879.732,30
22.84.245	4678	PO FSE 2007-2013 Asse IV Ob Sp i2) ob.op. 1 promozione del processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità	€ 8.754.172,06
22.84.245	4680	PO FSE 2007-2013 Asse IV Ob Sp i2) ob.op 2 miglioramento delle caratteristiche, dell'attrattività e dell'accessibilità dell'offerta di formazione degli adulti	€ 5.089.925,75

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 87.745.065,39 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di autorizzare ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli riportati nella seguente tabella 2:

Variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale di base, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002			
U.P.B	Capitolo	Variazione competenza +	Variazione competenza -
22.84.245	4602		€ 3.594.916,83
22.84.245	4604		€ 3.528.415,50
22.84.245	4720	€ 7.123.332,33	
22.84.245	4720		€ 1.513.611,74
22.84.245	4648	€ 1.513.611,74	

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002 la variazione compensativa di cassa all'interno della U.P.B. 22.84.245 per un importo pari a € 1.513.611,74, nonché di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, il prelevamento dell'importo di € 12.631.520,31 dalla U.P.B. 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2009 per reintegrare la dotazione di cassa per € 12.631.520,31 della U.P.B. 22.84.245 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali dei capitoli di spesa su indicati del bilancio gestionale 2009 come da seguente tabella 3:

Variazioni compensativa di cassa tra capitoli, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) e comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002			
U.P.B	Capitolo	Variazione di cassa +	Variazione di cassa -
22.84.245	4604		€ 1.513.611,74
22.84.245	4648	€ 1.513.611,74	
7.28.136	1012		€ 12.631.520,31
22.84.245	4602	€ 2.000.000,00	
22.84.245	4624	€ 2.501.192,00	
22.84.245	4648	€ 1.250.596,01	
22.84.245	4678	€ 4.879.732,30	
22.84.245	4680	€ 2.000.000,00	
TOTALI		€ 14.145.132,05	€ 14.145.132,05

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 17, 08, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8 della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 897 del 15 maggio 2009 - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a) della L.R. 7/2002 per euro 6.234.121,00**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale con L.R. n. 2 del 19.01.2009 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7/2002;
- che il Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali con decreto 27 novembre 2008, pubblicato sulla G.U. n. 39, serie generale, del 17 febbraio 2009, ha disposto il riparto tra le Regioni dello stanziamento di euro 51.645.690,00 per il potenziamento dei servizi per l'impiego e gli uffici di collocamento della Gente di Mare per l'anno 2008, ai sensi dell'articolo 1, comma 1165, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le finalità di cui all'articolo 117, comma 5 della legge n. 388/2000;
- che dello stanziamento di cui sopra la regione Campania risulta beneficiaria per una quota di € 6.234.121,00 e detto stanziamento dovrà essere ripartito, entro 60 giorni dal trasferimento delle risorse, alle Province del territorio secondo la tabella allegata al decreto ministeriale citato;
- che in data 18 marzo 2009 è stato emesso l'ordinativo di pagamento 9964 da parte del S.I.R.G.S. Spese su ordine del Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali;

CONSIDERATO

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 6.234.121,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella UPB della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni statali correnti" e nella UPB di spesa 3.13.115 denominata "Politiche del Lavoro";
- che ai fini gestionali le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009:
- nello stato di previsione della entrata al capitolo 484 (UPB 10.33.81) di nuova istituzione avente la seguente denominazione "Fondi dello Stato per il potenziamento dei servizi per l'impiego e gli uffici di Collocamento per le finalità di cui all'articolo 117, comma 5 della legge n. 388/2000" (classificazione 2.3.1);
- nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo 5844 (UPB 3.13.115), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Ripartizione fra le Province della regione dello stanziamento dei fondi dello Stato per il potenziamento dei servizi per l'impiego e gli uffici di Collocamento per le finalità di cui all'articolo 117, comma 5 della legge n. 388/2000" (classificazione 1.1.153.2.6.5);

VISTE

- la L.R. n.7/2002;
- la deliberazione n. 261 del 23.02.2009;
- il DM. 27/11/2008;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 6.234.121,00, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella UPB della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni statali correnti" e nella UPB della spesa 3.13.115 denominata "Politiche del Lavoro";
- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale:
- nello stato di previsione della entrata al capitolo 484 (UPB 10.33.81) di nuova istituzione avente la seguente denominazione "Fondi dello Stato per il potenziamento dei servizi per l'impiego e gli uffici di Collocamento per le finalità di cui all'articolo 117, comma 5 della legge n. 388/2000" (classificazione 2.3.1);
- nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo 5844 (UPB 3.13.115), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Ripartizione fra le Province della regione dello stanziamento dei fondi dello Stato per il potenziamento dei servizi per l'impiego e gli uffici di Collocamento per le finalità di cui all'articolo 117, comma 5 della legge n. 388/2000" (classificazione 1.1.153.2.6.5);
- di assegnare la titolarità gestionale dei capitoli di entrata e spesa di nuova istituzione al Settore 04 – Ormel – dell'AGC 17;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 17 e 08 , ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale e al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 915 del 15 maggio 2009 - Contributo straordinario a favore del Comune di Avellino per la stabilizzazione del Bacino L.S.U.**

Premesso che

- In data 03.07.2008 e 14.11.2008 sono state sottoscritte due Convenzioni tra l'Assessore al Lavoro della Regione Campania e il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali avente ad oggetto misure per lo svuotamento del Bacino L.S.U.;
- In data 9 ottobre 2008 è stato sottoscritto da parte dell'Assessore al Lavoro della Regione Campania con le OO.SS. un accordo quadro per la ricollocazione lavorativa e la stabilizzazione del Bacino L.S.U.;
- Il 20 ottobre 2008 è stato pubblicato da parte del Settore Ormel un Avviso Pubblico finalizzato alla ricognizione di esigenze relativa ad azioni di reimpiego e di stabilizzazione di L.S.U.
- Con nota ns. prot. 952806 del 14.11.2008 il Comune di Avellino ha aderito alla ricognizione avviata dalla regione Campania comunicando la volontà di procedere alla stabilizzazioni di ulteriori 50 unità in aggiunta alle 10 per le quali l'Amministrazione comunale ha già provveduto alla stabilizzazione nel corso dell'anno 2007;
- Il 26 febbraio è stato sottoscritto dal Sindaco di Avellino un'intesa istituzionale con l'Assessore al lavoro della Regione Campania per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili del Comune di Avellino con contributo da parte della Regione Campania;
- Il giorno 26.03.2009 si è tenuto presso il Settore Ormel un tavolo tecnico per la definizione dei percorsi di stabilizzazione dei L.S.U. del Comune di Avellino, che ha confermato la volontà di procedere alla stabilizzazione di 50 unità: 3 mediante assunzione delle categorie protette, 33 nel corso del 2009, 14 nel corso del 2010;
- Che l'intesa istituzionale sottoscritta prevedeva azioni di reimpiego e di stabilizzazione dei L.S.U. incentivate attraverso l'erogazione di integrazioni salariali da parte della Regione Campania nella misura massima di euro 20.000 (VENTIMILA) per ciascun lavoratore stabilizzato per un triennio;
- Il Comune di Avellino, a valle della verifica tecnica avviata, ha richiesto con nota ns. prot. 0308344 del 08.04.2008 l'anticipazione della somma di euro 250.000 (duecentocinquantamila) a valere sul rateo della prima annualità del 2009;

Considerato che

- La Regione Campania, è impegnata, a seguito della sottoscrizione delle richiamate Convenzioni, a promuovere azioni per la stabilizzazione ed il reimpiego dei L.S.U. della regione Campania, sostenendo gli Enti utilizzatori ai sensi del D.Lgs 81/2000 nello sviluppo di politiche tese allo svuotamento del bacino L.S.U.;
- L'accordo quadro sottoscritto dall'Assessore al Lavoro con le OO.SS. prevedeva l'avvio di azioni di politica attiva per la stabilizzazione del Bacino degli L.S.U. della regione Campania;
- L'intesa istituzionale sottoscritta con il Comune di Avellino, rientra appieno tra le azioni previste dalle citate Convenzioni con il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali;
- Si ritiene utile strumento per lo svuotamento del bacino L.S.U. del Comune di Avellino il riconoscimento di un contributo straordinario nel limite massimo di euro 20.000 (VENTIMILA) per un triennio per ciascun lavoratore L.S.U. stabilizzato e per il quale non siano state riconosciute al Comune di Avellino altre agevolazioni e contributi;
- Nelle more della formalizzazione di ogni atto utile alla stabilizzazione delle unità L.S.U. in carico al Comune di Avellino, appare accoglibile la richiesta dell'Amministrazione di ottenere un'anticipazione pari a EURO 250.000 (DUECENTOCINQUANTAMILA) previa sottoscrizione di una apposita convenzione con la Regione Campania;

Visti

- la L.R. n. 2 del 19.01.2009;

- la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009;
- il D.Lgs n. 81/2000;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

- di prendere atto dell'intesa istituzionale sottoscritta dal Sindaco di Avellino con l'Assessore al lavoro della Regione Campania per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili del Comune di Avellino;
- di dare seguito all'intesa istituzionale citata mediante lo stanziamento di un primo contributo straordinario a favore del Comune di Avellino per la stabilizzazione del Bacino L.S.U. dello stesso per una somma pari a euro 250.000 (DUECENTOCINQUANTAMILA) a titolo di anticipazione sul contributo straordinario per la stabilizzazione dei L.S.U. del bacino del Comune di Avellino;
- di subordinare l'erogazione del contributo alla sottoscrizione di una Convenzione tra la Regione Campania e il Comune di Avellino;
- di demandare a successivi atti deliberativi della G.R. eventuali ulteriori stanziamenti in favore del Comune di Avellino per il finanziamento di azioni di stabilizzazione e reimpiego dei L.S.U. dopo la sottoscrizione della Convenzione di cui sopra;
- di prelevare la somma di euro 250.000 (DUECENTOCINQUANTAMILA) dall'U.P.B. 3.13.115 del bilancio di previsione dell'E. F. 2009 approvato dal Consiglio Regionale con legge n. 2 del 19.01.2009;
- di demandare al Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione gli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione per il seguito di competenza, all'A.G.C. 17, all'Ass. al Lavoro;
- di trasmettere la presente deliberazione al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



ASSESSORE AL LAVORO FORMAZIONE E ISTRUZIONE

VERBALE DI INTESA ISTITUZIONALE

Il giorno 26 febbraio 2009, l'Assessore Corrado Gabriele, unitamente al Dirigente del Settore Ormel, ha incontrato il Sindaco del Comune di Avellino, l'Assessore al Personale del Comune di Avellino e l'Amministratore della ACS S.r.L..

La riunione ha ad oggetto lo sviluppo di politiche attive per il lavoro finalizzate alla stabilizzazione ed al reimpiego dei lavoratori I.S.U. del Bacino del Comune di Avellino.

L'Ass. Gabriele ed il Sindaco concordano sulla necessità di sviluppare comune azioni volte allo svuotamento del Bacino dei L.S.U., così come concordato dalla Regione Campania con il Ministero del lavoro attraverso due Convenzioni.

Il Sindaco conferma la volontà di procedere alla stabilizzazione del proprio bacino I.S.U., così come già comunicato alla Regione Campania-settore Ormel e sollecita il sostegno della Regione alle azioni tese allo svuotamento del Bacino L.S.U. del Comune di Avellino.

L'Assessore Gabriele, dopo aver richiamato gli obblighi assunti dalla Regione con il Ministero del Lavoro, offre la disponibilità della Regione a sostenere gli sforzi del Comune di Avellino per lo svuotamento del Bacino.

Si concorda, pertanto, di avviare una collaborazione istituzionale mirata allo sviluppo di comuni azioni di politica attiva del lavoro mirate al reimpiego dei lavoratori impegnati nelle A.S.U.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 963 del 15 maggio 2009 - Disposizioni concernenti l'organizzazione e gli standard formativi essenziali per la formazione del personale delle imprese che esercitano l'attività funebre, in attuazione della l.r. 12/01.**

PREMESSO

- che con deliberazione di G.R. n. 45 del 21/01/2005 si è provveduto, ai sensi della L.R. n. 19/87, al riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati – stabilendo gli indirizzi operativi per i percorsi di Formazione Professionale Autofinanziati”;
- che la delibera di G.R. n. 793 del 16/06/2006, recante per oggetto: “Accreditamento enti erogatori di formazione autofinanziata. Esecuzione disposto comma III art. 14 L.R. 24/12/2005”, ha approvato la procedura atta a disciplinare le modalità di esecuzione degli obblighi previsti per gli organismi che erogano attività di formazione autofinanziata dalla legge n. 24 del 29 dicembre 2005, art. 14, III comma;
- che in attuazione della citata deliberazione n. 793/2006 è stato approvato il Decreto Dirigenziale n. 337 del 21/11/06 “Delibera G.R. n. 793 del 16/06/06: “Accreditamento enti erogatori di formazione autofinanziata. Esecuzione disposto comma III art. 14 L.R. 24/12/05. Approvazione Manuale Operativo per la procedura di accreditamento degli Organismi di Formazione e Orientamento. L.R. 19/87 – svolgimento dei corsi di Formazione Professionale Autofinanziati. Approvazione Circolare attuativa – Modalità di autorizzazione;

CONSTATATO

- che la legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 “Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie” all’art. 7 prevede l’istituzione di appositi corsi professionali per operatori funerari e cimiteriali;
- che l’Ufficio preposto ha realizzato il lavoro di verifica e validazione degli elaborati tecnici di descrizione degli standard professionali e formativi relativi alle figure professionali individuate a seguito di regolare istruttoria tecnica;

CONSIDERATO

- che per i predetti percorsi formativi ritenuti congrui con le finalità dei corsi, l’Ufficio preposto ha predisposto singole schede descrittive, di cui all’ Allegato B parte integrante del presente atto, che andranno ad aggiungersi a quelle previste dalla D.G.R. 45/05 e successive modifiche ed integrazioni recanti le seguenti indicazioni:
 - AREA
 - CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE
 - DENOMINAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE IN USCITA
 - LIVELLO DI RIFERIMENTO
 - REQUISITI DI ACCESSO
 - DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO IN ORE
 - TITOLO CONSEGUIBILE
 - DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
 - DEFINIZIONE DETTAGLIATA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI MINIME RICHIESTE;

RITENUTO

- necessario, pertanto, approvare in uno con i nuovi percorsi formativi di cui Allegato A che forma parte integrante del presente atto, le relative schede di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, recanti le seguenti indicazioni:
 - AREA
 - CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE
 - DENOMINAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE IN USCITA
 - LIVELLO DI RIFERIMENTO

- REQUISITI DI ACCESSO
- DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO IN ORE
- TITOLO CONSEGUIBILE
- DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- DEFINIZIONE DETTAGLIATA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI MINIME;
- necessario integrare la richiamata deliberazione di G.R. n. 45/05 e successive modifiche ed integrazioni con le predette schede relative ai percorsi formativi ritenuti congrui dall'Ufficio preposto e di cui all'Allegato A;
- necessario approvare le modalità di valutazione dei percorsi formativi di cui all'**Allegato C**;

VISTE

- la L.R. n. 40 del 30/07/77 "Normativa per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale"
- la Legge n. 845 del 21/12/78 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la L.R. n. 19 del 28/03/87 "Riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati";
- la L.R. n. 12 del 24/11/2001 "Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie";
- la Circolare n. 1/2008 F.P.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni in narrativa indicate e qui integralmente richiamate

- di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 1. **Allegato A:** elenco dei n. 12 percorsi formativi ritenuti congrui dall'Ufficio preposto con l'indicazione del Codice, assegnato secondo il Sistema Classificatorio dei Settori ISFOL – ORFEO di cui 6 percorsi di aggiornamento per soggetti con esperienza documentata almeno biennale nel settore;
 2. **Allegato B:** le n. 12 schede descrittive dei predetti percorsi formativi recanti le seguenti indicazioni:
 - AREA
 - CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE
 - DENOMINAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE IN USCITA
 - LIVELLO DI RIFERIMENTO
 - REQUISITI DI ACCESSO
 - DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO IN ORE
 - TITOLO CONSEGUIBILE
 - DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
 - DEFINIZIONE DETTAGLIATA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI MINIME;
 3. **Allegato C:** modalità di valutazione del percorso formativo;
- di integrare la deliberazione di G.R. n. 45/05 e successive modifiche ed integrazioni con le predette schede;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore della Formazione Professionale, al Coordinatore A.G.C. 17 e al Settore Formazione Professionale, alle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio per il prosieguo di competenza e al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante

ALLEGATO A

ELENCO DEI NUOVI PERCORSI FORMATIVI AUTOFINANZIATI IN ATTUAZIONE DELLA L. R. 12/01

AREA C: SERVIZI

1. Cod. 2801/06 - Direttore Tecnico dell'impresa funebre
2. Cod. 2801/07 - Direttore Tecnico dell'impresa funebre (aggiornamento)
3. Cod. 2801/08 - Responsabile dell'attività cimiteriale
4. Cod. 2801/09 - Responsabile dell'attività cimiteriale (aggiornamento)
5. Cod. 2801/10 - Personale amministrativo addetto alla custodia
6. Cod. 2801/11 - Personale amministrativo addetto alla custodia (aggiornamento)
7. Cod. 2801/12 - Operatore addetto al trasporto funebre
8. Cod. 2801/13 - Operatore addetto al trasporto funebre (aggiornamento)
9. Cod. 2801/14 - Operatore dei Servizi di Tanatoprassi
10. Cod. 2801/15 - Operatore dei Servizi di Tanatoprassi (aggiornamento)
11. Cod. 2801/16 - Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura
12. Cod. 2801/17 - Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura (aggiornamento)



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro

Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

2801/06

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI - SERVIZI SOCIALI E SANITARI

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

Direttore Tecnico dell'impresa funebre

II LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 600 ore

TITOLO CONSEGUIBILE:

QUALIFICA PROFESSIONALE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore tecnico dell'impresa funebre è responsabile della gestione dell'impresa, del personale e dei rapporti con il pubblico e con le pubbliche amministrazioni e dello svolgimento dei servizi funebri.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI BASE:

- Informatica e Web: conoscenze teoriche e utilizzo pratico degli strumenti
- Norme di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 626/94 e s.m.i.)
- Cenni sulla normativa sui diritti e doveri dei lavoratori anche con riferimento alle modalità e caratteristiche dei contratti tipici e atipici. La contrattazione
- Cenni sul sistema fiscale in vigore
- Cenni di project financing: leggi agevolative, fondi strutturali, autoimpiego

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Elementi di legislazione in materia funeraria-specialistica
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale
- I contratti di lavoro e le varie forme di collaborazione
- Elementi di gestione amministrativa
- Rapporti con i dolenti e con il pubblico



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro
Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

2801/07

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI - SERVIZI SOCIALI E SANITARI

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

Direttore Tecnico dell'impresa funebre

II LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: ESPERIENZA DOCUMENTATA DI ALMENO 2 ANNI NEL PROFILO

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 120 ore

TITOLO CONSEGUIBILE:

ATTESTATO DI ABILITAZIONE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore tecnico dell'impresa funebre è responsabile della gestione dell'impresa, del personale e dei rapporti con il pubblico e con le pubbliche amministrazioni e dello svolgimento dei servizi funebri.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Elementi di legislazione in materia funeraria-specialistica
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale
- I contratti di lavoro e le varie forme di collaborazione
- Elementi di gestione amministrativa
- Rapporti con i dolenti e con il pubblico



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro
Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

2801/08

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI - SERVIZI SOCIALI E SANITARI

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

Responsabile dell'attività cimiteriale

II LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 600 ore

TITOLO CONSEGUIBILE:

QUALIFICA PROFESSIONALE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

Il Responsabile dell'attività cimiteriale svolge le funzioni direttive dell'attività ed responsabile della gestione del cimitero e del personale addetto alla custodia e alle operazioni di sepoltura.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI BASE:

- Informatica e Web: conoscenze teoriche e utilizzo pratico degli strumenti
- Norme di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 626/94 e s.m.i.)
- Cenni sulla normativa sui diritti e doveri dei lavoratori anche con riferimento alle modalità e caratteristiche dei contratti tipici e atipici. La contrattazione
- Cenni sul sistema fiscale in vigore
- Cenni di project financing: leggi agevolative, fondi strutturali, autoimpiego

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Elementi di legislazione in materia funeraria-specialistica
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale
- I contratti di lavoro e le varie forme di collaborazione
- Elementi di gestione amministrativa
- Rapporti con i dolenti e con il pubblico



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro
Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

2801/09

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI - SERVIZI SOCIALI E SANITARI

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

Responsabile dell'attività cimiteriale (aggiornamento)

II LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: ESPERIENZA DOCUMENTATA DI ALMENO 2 ANNI NEL RUOLO

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 120 ore

TITOLO CONSEGUIBILE:

ATTESTATO DI ABILITAZIONE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

Il Responsabile dell'attività cimiteriale svolge le funzioni direttive dell'attività ed responsabile della gestione del cimitero e del personale addetto alla custodia e alle operazioni di sepoltura.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Elementi di legislazione in materia funeraria-specialistica
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale
- I contratti di lavoro e le varie forme di collaborazione
- Elementi di gestione amministrativa
- Rapporti con i dolenti e con il pubblico



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro
Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

2801/10

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI - SERVIZI SOCIALI E SANITARI

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

Personale amministrativo addetto alla custodia

I LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: OBBLIGO SCOLASTICO

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 400 ore

TITOLO CONSEGUIBILE:

QUALIFICA PROFESSIONALE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

La figura professionale svolge le funzioni di aggiornamento e mantenimento dei registri, vigilanza sulle operazioni svolte dagli addetti alle operazioni cimiteriali e di sepoltura, controlla la regolarità della documentazione e dei feretri che arrivano al cimitero.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI BASE:

- Informatica e Web: conoscenze teoriche e utilizzo pratico degli strumenti
- Norme di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 626/94 e s.m.i.)
- Cenni sulla normativa sui diritti e doveri dei lavoratori anche con riferimento alle modalità e caratteristiche dei contratti tipici e atipici. La contrattazione
- Cenni sul sistema fiscale in vigore
- Cenni di project financing: leggi agevolative, fondi strutturali, autoimpiego

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Elementi normativi di base
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale
- Rapporti con i dolenti e con il pubblico
- Caratteristiche dei vari tipi di interro
- Esercitazioni pratiche



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro
Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

2801/11

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI - SERVIZI SOCIALI E SANITARI

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

Personale amministrativo addetto alla custodia (aggiornamento)

I LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: ESPERIENZA DOCUMENTATA DI ALMENO 2 ANNI NEL PROFILO

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 80 ore

TITOLO CONSEGUIBILE:

ATTESTATO DI ABILITAZIONE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

La figura professionale svolge le funzioni di aggiornamento e mantenimento dei registri, vigilanza sulle operazioni svolte dagli addetti alle operazioni cimiteriali e di sepoltura, controlla la regolarità della documentazione e dei feretri che arrivano al cimitero.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Elementi normativi di base
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale
- Rapporti con i dolenti e con il pubblico
- Caratteristiche dei vari tipi di interro
- Esercitazioni pratiche



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro

Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

2801/13

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI - SERVIZI SOCIALI E SANITARI

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

Operatore addetto al trasporto funebre

I LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: OBBLIGO SCOLASTICO

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 400 ore

TITOLO CONSEGUIBILE:

QUALIFICA PROFESSIONALE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

L'operatore addetto al trasporto funebre è specializzato nel trasporto delle salme.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI BASE:

- Informatica e Web: conoscenze teoriche e utilizzo pratico degli strumenti
- Norme di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 626/94 e s.m.i.)
- Cenni sulla normativa sui diritti e doveri dei lavoratori anche con riferimento alle modalità e caratteristiche dei contratti tipici e atipici. La contrattazione
- Cenni sul sistema fiscale in vigore
- Cenni di project financing: leggi agevolative, fondi strutturali, autoimpiego

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Elementi di legislazione in materia funeraria
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre
- Trasporto funebre e verifiche dell'incarico del trasporto
- Caratteristiche delle casse e modalità di confezionamento
- Rapporti con i dolenti e con il pubblico



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro

Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

2801/13

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI - SERVIZI SOCIALI E SANITARI

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

Operatore addetto al trasporto funebre (aggiornamento)

I LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: ESPERIENZA DOCUMENTATA DI ALMENO 2 ANNI NEL PROFILO

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 80 ore

TITOLO CONSEGUIBILE:

ATTESTATO DI ABILITAZIONE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

L'operatore addetto al trasporto funebre è specializzato nel trasporto delle salme.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Elementi di legislazione in materia funeraria
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre
- Trasporto funebre e verifiche dell'incaricato del trasporto
- Caratteristiche delle casse e modalità di confezionamento
- Rapporti con i dolenti e con il pubblico



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro

Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

2801/14

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI - SERVIZI SOCIALI E SANITARI

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

Operatore dei servizi di Tanatoprassi

I LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: OBBLIGO SCOLASTICO

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 400 ore

TITOLO CONSEGUIBILE:

QUALIFICA PROFESSIONALE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

L'operatore dei servizi di tanatoprassi svolge attività di preparazione delle salme al rito delle onoranze funebri.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI BASE:

- Informatica e Web: conoscenze teoriche e utilizzo pratico degli strumenti
- Norme di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 626/94 e s.m.i.)
- Cenni sulla normativa sui diritti e doveri dei lavoratori anche con riferimento alle modalità e caratteristiche dei contratti tipici e atipici. La contrattazione
- Cenni sul sistema fiscale in vigore
- Cenni di project financing: leggi agevolative, fondi strutturali, autoimpiego

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Elementi normativi di base
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito della trattazione dei cadaveri
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale
- Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione di cadavere
- Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la cosmesi del cadavere
- Rapporti con i dolenti e con il pubblico



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro
Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

2801/15

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI - SERVIZI SOCIALI E SANITARI

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

Operatore dei servizi di Tanatoprassi (aggiornamento)

I LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: ESPERIENZA DOCUMENTATA DI ALMENO 2 ANNI NEL PROFILO

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 80 ore

TITOLO CONSEGUIBILE:

ATTESTATO DI ABILITAZIONE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

L'operatore dei servizi di tanatoprassi svolge attività di preparazione delle salme al rito delle onoranze funebri.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Elementi normativi di base
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito della trattazione dei cadaveri
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale
- Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la cosmesi del cadavere
- Rapporti con i dolenti e con il pubblico
- Esercitazioni pratiche



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro

Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

2801/16

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI - SERVIZI SOCIALI E SANITARI

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura

I LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: OBBLIGO SCOLASTICO

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 400 ore

TITOLO CONSEGUIBILE:

QUALIFICA PROFESSIONALE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

La figura professionale le mansioni di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazioni, pulizia e movimentazione dei resti mortali, movimentazione dei feretri, movimentazione del materiale di risulta derivante dalle operazioni cimiteriali.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI BASE:

- Informatica e Web: conoscenze teoriche e utilizzo pratico degli strumenti
- Norme di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 626/94 e s.m.i.)
- Cenni sulla normativa sui diritti e doveri dei lavoratori anche con riferimento alle modalità e caratteristiche dei contratti tipici e atipici. La contrattazione
- Cenni sul sistema fiscale in vigore
- Cenni di project financing: leggi agevolative, fondi strutturali, autoimpiego

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Caratteristiche dei vari tipi di interro
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale
- Rapporti con i dolenti e con il pubblico
- Esercitazioni pratiche



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro
Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

2801/17

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI - SERVIZI SOCIALI E SANITARI

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura (aggiornamento)

I LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: OBBLIGO SCOLASTICO

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 80 ore

TITOLO CONSEGUIBILE:

ATTESTATO DI ABILITAZIONE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

La figura professionale le mansioni di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazioni, pulizia e movimentazione dei resti mortali, movimentazione dei feretri, movimentazione del materiale di risulta derivante dalle operazioni cimiteriali.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Caratteristiche dei vari tipi di interro
- Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale
- Rapporti con i dolenti e con il pubblico
- Esercitazioni pratiche

ALLEGATO C

Modalità di Valutazione del percorso formativo

Esame finale per l'acquisizione della qualifica:

Al termine del percorso formativo è previsto lo svolgimento di un esame finale alla presenza di una commissione costituita ai sensi dell'art. 14 Legge 845 del 21 dicembre 1978 e della L.R. 19/87.

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo quanto previsto dall'art. 14 della Legge 845/78 nonché dall'art. 6 della L.R. n° 19 /87, e loro successive modifiche ed integrazioni.

Sarà ritenuta comunque valida la Commissione costituita da almeno i seguenti membri:

- a) Un funzionario del Settore Formazione Professionale nominato dal Dirigente del Settore Formazione Professionale in qualità di Presidente;
- b) Un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio;
- c) Un esperto della Direzione Regionale del Lavoro;
- d) Un esperto del Provveditorato agli Studi

I rappresentanti ed esperti saranno designati, su richiesta del Dirigente del Settore Formazione Professionale Regionale, dai rispettivi Enti ed Organizzazioni

Il giudizio finale espresso dalla Commissione avrà carattere complessivo e sarà formulato esclusivamente con i termini **“IDONEO”** o **“NON IDONEO”**.

Le prove scritte dovranno essere svolte mediante la somministrazione di un test a risposta multipla chiusa, composto da n. 20 domande, sorteggiato da un allievo tra una terna di test, appositamente predisposta dal Soggetto Attuatore. La relativa prova scritta si intenderà superata solo se l'allievo conseguirà un punteggio non inferiore a 12.

Per ogni risposta esatta verrà attribuito 1 punto.

Per ogni risposta errata verrà attribuita una penalizzazione di 0,50 punti.

Per ogni risposta non data verrà attribuita una penalizzazione di 0,25 punti.

Esame per l'acquisizione dell'attestato di abilitazione:

Al termine del percorso formativo è previsto lo svolgimento di un esame finale alla presenza di una commissione costituita, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 1/2008 allegata al Decreto Regionale n. 95 del 13/10/2008, da:

- un Funzionario del Settore Formazione Professionale in rappresentanza della Regione Campania, nominato dal Dirigente del Settore Formazione Professionale o da suo delegato, in qualità di Presidente;
- due Rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio;
- un collaboratore amministrativo del Settore Regionale alla Formazione Professionale, nominato dal Dirigente del Settore Formazione Professionale o da suo delegato, in qualità di Segretario, che curerà la redazione degli atti amministrativi.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 895 del 15 maggio 2009 - POR FESR Campania 2007-2013 Ob. Op. 6.3 - Sport - Reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d, della L.R. n.7-2002.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19/01/2009 ;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n.261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009 , ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot.n.61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

- che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 18 Settore 02 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ammonta ad € 13.347.215,39 e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
22.84.245	2678	6.3 Ob. Op. "Città Solidali e Scuole Aperte" AGC 18 Sett. 02 – Sport- POR FESR 2007/2013	13.347.215,39
TOTALE			13.347.215,39

CONSIDERATO

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 13.347.215,39 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2
- denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE

- la L.R. n.7/2002;
- la nota prot.n.61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 18 Settore 02 , di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad € 13.347.215,39 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 , ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
22.84.245	2678	6.3 Ob. Op. "Città Solidali e Scuole Aperte" AGC 18 Sett. 02 – Sport- POR FESR 2007/2013	13.347.215,39
TOTALE			13.347.215,39

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 13.347.215,39 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'Autorità di Gestione POR FESR, ai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento 18, 03 e 08, ai Dirigenti dei Settori 01 e 02 dell'AGC 18, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 909 del 15 maggio 2009 - Provvedimenti per l'esercizio associato delle funzioni già di competenza dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia - Articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 - Anno 2009

Premesso che

- il R.D.L. 8.5.1927, n. 798 - convertito in Legge 2838 del 6.12.1928 - all'art. 3, comma 2, stabilisce che le spese per il servizio di assistenza dei fanciulli illegittimi, ovvero riconosciuti dalla sola madre, sono anticipate dalle province e fanno carico per un terzo all'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia (O.N.M.I.) e per il rimanente sono ripartite in misura uguale tra le Province e i rispettivi Comuni;
- la Legge n. 698, del 23.12.1975, di scioglimento dell'O.N.M.I., ha trasferito alle Regioni le succitate funzioni derivanti dal R.D.L. n. 798/1927;
- a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 142 del 8.6.1990, le funzioni assistenziali a favore dei "minori illegittimi e abbandonati" furono, ai sensi dell'ex art. 9, comma 1, trasferite ai Comuni ma, in via transitoria e solo per l'anno 1991 – giusta la risoluzione della Sezione Enti Locali della Corte dei Conti in data 12/2 – 2/3/1991 – le medesime funzioni furono sostanzialmente svolte dalle Province e dai Comuni a suo tempo individuati dalla precitata Legge 698/1975 e ciò per non creare difficoltà operative nell'erogazione dell'assistenza;
- in seguito all'entrata in vigore della Legge n. 67, del 18.3.1993, le funzioni assistenziali *de quibus* vennero restituite alle competenze delle Province che, di fatto, le avevano espletate anche nel 1992 e 1993 (D.L. 20.1.1992, n. 11; D.L. 18.1.1993, n. 9).
- con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, le funzioni socio-assistenziali, già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia (ONMI), e trasferite, ai sensi della legge 18 marzo 1993, n. 67, alle Province, sono conferite ai Comuni che le esercitano in forma associata.
- ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della precitata L.R. n. 11/2007, gli interventi connessi all'esercizio delle suindicate funzioni sono programmati e definiti nell'ambito dei Piani Sociali di Zona di Ambito e finanziati, in eguale misura in coerenza con quanto statuito dalla previgente normativa, dalla Regione, dalla Provincia di riferimento e dai rispettivi Comuni;
- con deliberazione n. 2089 del 31 dicembre 2008 la Giunta Regionale ha destinato agli Ambiti territoriali della regione Campania, per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali ex ONMI, conferite ai Comuni che le esercitano in forma associata ai sensi dell'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, per la VII° annualità – II° annualità del triennio 2007/2009 – di programmazione dei Piani Sociali di Zona, risorse regionali per € 2.800.000/00, a valere sul Capitolo di Spesa n. 7874 (Interventi per la dignità e la cittadinanza sociale – L.R. 23/10/2007 n. 11) - U.P.B. 4.16.41 – del Bilancio Gestionale 2008 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 308 del 15 febbraio 2008 smi., nelle more dell'adozione del Piano Sociale Regionale e del Fondo Sociale Regionale;
- con Decreto n. 14 del 15 gennaio 2009 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18 ha avviato le procedure per l'assegnazione delle risorse di cui alla DGR n. 2089/2008, previa ricognizione congiunta con gli Ambiti Territoriali e con le Amministrazioni Provinciali, delle attività programmate e realizzate sui territori, inerenti le funzioni socio-assistenziali ex ONMI di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007.

Considerato che, dai primi risultati della succitata ricognizione effettuata dal Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18, in ordine all'applicazione dell'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, come da allegato *report* intermedio, emerge una realtà regionale alquanto disomogenea, caratterizzata dai seguenti elementi:

- nella maggior parte dei casi le funzioni di cui dell'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, continuano ad essere esercitate dalle Amministrazioni Provinciali, anziché dai Comuni associati;
- i dati provenienti dalle Amministrazioni Provinciali e dagli Ambiti Territoriali sono spesso discordanti, soprattutto in ordine al numero di utenti ed al relativo fabbisogno economico;

- il costo pro-capite degli interventi realizzati varia notevolmente tra i diversi territori, così come pure, in alcuni casi, gli interventi ricondotti alle cosiddette funzioni ex ONMI e l'incidenza delle utenti prese in carico sul totale delle donne residenti.

Constatata l'urgente necessità di garantire continuità agli interventi di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 a favore dei cittadini aventi diritto.

Ritenuto, pertanto

- di destinare all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, per la VIII° annualità – III° annualità del triennio 2007/2009 – di programmazione dei Piani Sociali di Zona, analogamente a quanto disposto con deliberazione di Giunta Regionale n. 2089 del 31 dicembre 2008, risorse regionali per € 2.800.000/00, a valere sulla maggiore somma di € 90.682.211,78 (FNPS 2008) iscritta al Capitolo di Spesa n. 7870 - U.P.B. 4.16.41 – del Bilancio Gestionale 2009 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23 febbraio 2009 smi.;
- che all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, per la VIII° annualità – III° annualità del triennio 2007/2009 – di programmazione dei Piani Sociali di Zona, gli Ambiti Territoriali possano provvedere anche mediante accordi con le Amministrazioni Provinciali di riferimento;
- di affidare al Dirigente del Settore assistenza Sociale dell'AGC 18, l'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento, nonché la predisposizione di indirizzi utili affinché, entro la I° annualità di applicazione del Piano Sociale Regionale, all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 si possa provvedere così come disposto dalla stessa L.R. n. 11/2007 e dal Piano Sociale Regionale in maniera omogenea sull'intero territorio regionale.

Visto

- la Legge n° 328 dell'8 novembre 2000;
- il Piano Sociale Regionale approvato con D.G.R. n. 694 del 16/04/2009;
- la Legge Regionale n° 11 del 23 ottobre 2007;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- le Leggi Regionali n. 1 e n. 2 del 19 gennaio 2009;
- il Bilancio gestionale 2009 approvato con la D.G.R. n. 261 del 23 febbraio 2008 smi.

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati

1. di destinare all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, per la VIII° annualità – III° annualità del triennio 2007/2009 – di programmazione dei Piani Sociali di Zona, analogamente a quanto disposto con deliberazione di Giunta Regionale n. 2089 del 31 dicembre 2008, risorse regionali per € 2.800.000/00, a valere sulla maggiore somma di € 90.682.211,78 (FNPS 2008) iscritta al Capitolo di Spesa n. 7870 - U.P.B. 4.16.41 – del Bilancio Gestionale 2009 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23 febbraio 2009 smi.;
2. che all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, per la VIII° annualità – III° annualità del triennio 2007/2009 – di programmazione dei Piani Sociali di Zona, gli Ambiti Territoriali possano provveder anche mediante accordi con le Amministrazioni Provinciali di riferimento;
3. di affidare al Dirigente del Settore assistenza Sociale dell'AGC 18, l'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento, nonché la predisposizione di indirizzi utili affinché, entro la I° annualità di applicazione del Piano Sociale Regionale, all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 si possa provvedere così come

disposto dalla stessa L.R. n. 11/2007 e dal Piano Sociale Regionale in maniera omogenea sull'intero territorio regionale;

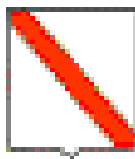
4. trasmettere il presente provvedimento al Settore Assistenza Sociale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino



Giunta Regionale della Campania

*Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale, Attività Sociali,
Sport, Tempo Libero, Spettacolo
Settore Assistenza Sociale
Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali*

*Report intermedio
Funzioni ex ONMI
15 Aprile 2009*

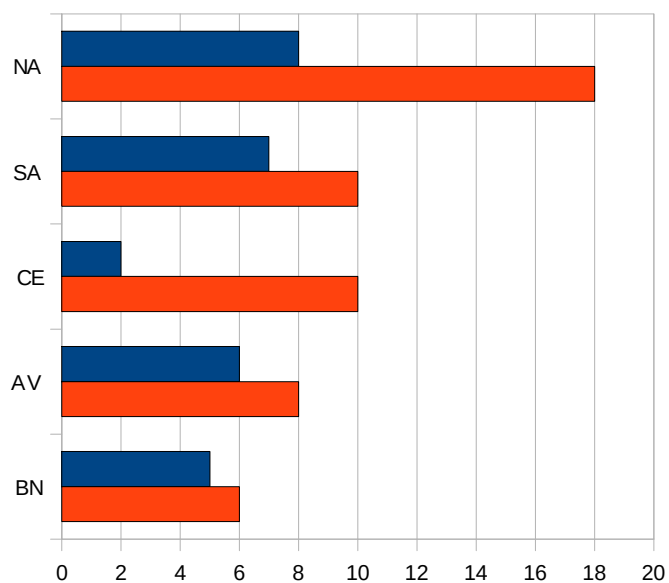
Campione al 15 Aprile 2009

Province (4)

Ambiti Territoriali (29)

Provincia	Pervenuti	Totale Ambiti
NA	8	18
SA	7	10
CE	2	10
AV	6	8
BN	5	6

Tabella 1: Schede pervenute dagli Ambiti
Territoriali



Provincia di Benevento

Dati pervenuti dagli Ambiti Territoriali

Pervenuti (5)

Totale Ambiti (6)

Discordanze Ambito/Provincia

Errore esercizio delle funzioni (0)

Errore fabbisogno economico (2)

Errore utenti (2)

Esercizio delle funzioni anno 2008

Ambiti Territoriali (0)

Provincia (6)

Costo pro capite medio (dati Provincia)

circa € 983,00

Fabbisogno complessivo anno 2008 (dati Provincia)

€ 97.352,20

Totale utenti anno 2008 (dati Provincia)

N. 99

Popolazione femminile complessiva 2008 (dati ISTAT)

N. 148.651

Provincia di Avellino

Dati pervenuti dagli Ambiti Territoriali

Pervenuti (6)

Totale Ambiti (8)

Discordanze Ambito/Provincia

Errore esercizio delle funzioni (0)

Errore fabbisogno economico (1)

Errore utenti (2)

Esercizio delle funzioni anno 2008

Ambiti Territoriali (0)

Provincia (8)

Costo pro capite medio (dati Provincia)

circa € 2.372,00

Fabbisogno complessivo anno 2008 (dati Provincia)

€ 372.390,22

Totale utenti anno 2008 (dati Provincia)

N. 157

Popolazione femminile complessiva 2008 (dati ISTAT)

N. 224.265

Provincia di Caserta

Dati pervenuti dagli Ambiti Territoriali

Pervenuti (2)

Totale Ambiti (10)

Discordanze Ambito/Provincia

Errore esercizio delle funzioni (0)

Errore fabbisogno economico (2)

Errore utenti (1)

Esercizio delle funzioni anno 2008

Ambiti Territoriali (0)

Provincia (10)

Costo pro capite medio (dati Provincia)

circa € 1.980,00

Fabbisogno complessivo anno 2008 (dati Provincia)

€ 1.194.044,00

Totale utenti anno 2008 (dati Provincia)

N. 603

Popolazione femminile complessiva 2008 (dati ISTAT)

N. 460.580

Provincia di Salerno

Dati pervenuti dagli Ambiti Territoriali

Pervenuti (7)

Totale Ambiti (10)

Discordanze Ambito/Provincia

Errore esercizio delle funzioni (2)

Errore fabbisogno economico (5)

Errore utenti (6)

Esercizio delle funzioni anno 2008

Ambiti Territoriali (0)

Provincia (10)

Costo pro capite medio (dati Provincia)

circa € 1.549,00

Fabbisogno complessivo anno 2008 (dati Provincia)

€ 364.098,72

Totale utenti anno 2008 (dati Provincia)

N. 235

Popolazione femminile complessiva 2008 (dati ISTAT)

N. 566.393

Provincia di Napoli (*dati provvisori*)

Dati pervenuti dagli Ambiti Territoriali

Pervenuti (8)

Totale Ambiti (18)

Discordanze Ambito/Provincia

Errore esercizio delle funzioni

Errore fabbisogno economico

Errore utenti

Esercizio delle funzioni anno 2008

Ambiti Territoriali (3)

Provincia (2)

Costo pro capite medio (dati Ambiti)

circa € 2.063,00

Fabbisogno complessivo anno 2008 (proiezione dati)

€ 1.939.220

Totale utenti anno 2008 (proiezione dati)

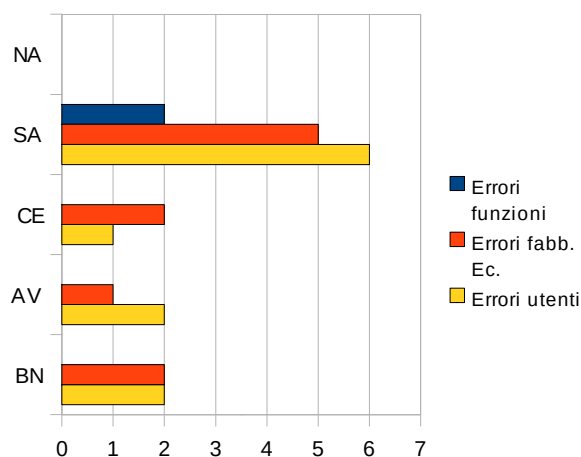
N. 940

Popolazione femminile complessiva 2008 (dati ISTAT)

N. 1.591.024

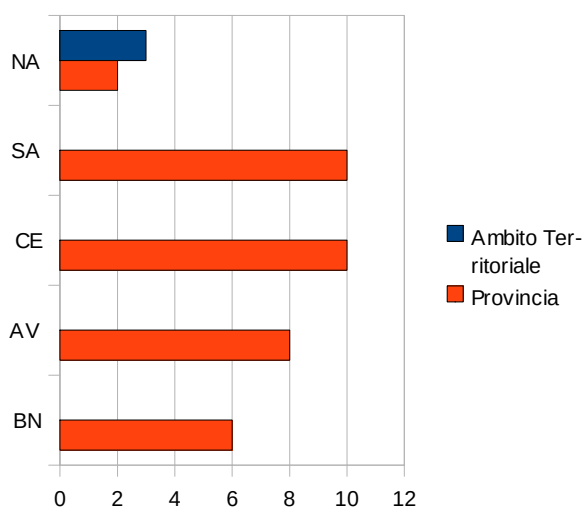
Provincia	Errori funzioni	Errori fabb. Ec.	Errori utenti
NA	0	0	0
SA	2	5	6
CE	0	2	1
AV	0	1	2
BN	0	2	2

Tabella 2: distribuzione degli errori



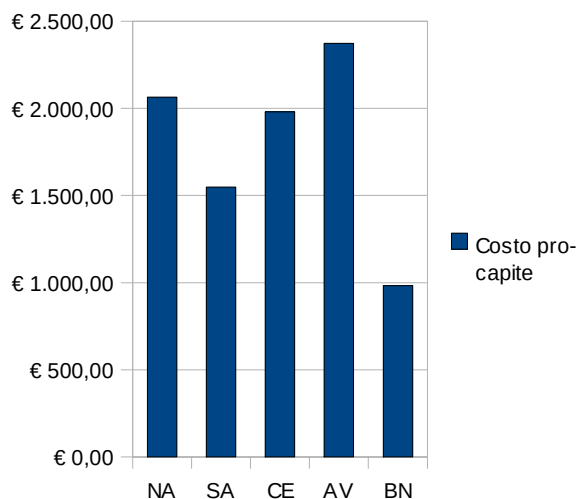
Provincia	Ambito Territoriale	Provincia
NA	3	2
SA	0	10
CE	0	10
AV	0	8
BN	0	6

Tabella 3: esercizio delle funzioni (Ambito/Provincia)



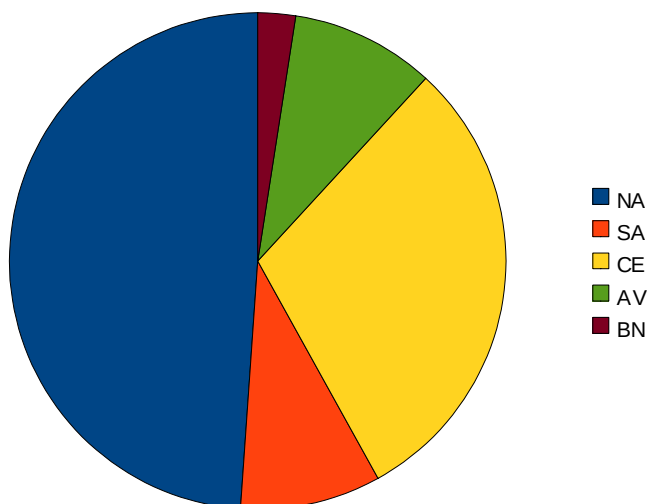
Provincia	Costo pro-capite
NA	€ 2.063,00
SA	€ 1.549,00
CE	€ 1.980,00
AV	€ 2.372,00
BN	€ 983,00

Tabella 4: costo pro-capite medio



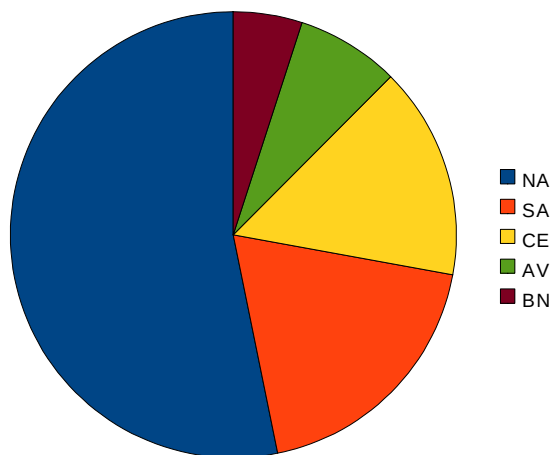
Provincia	Fabbisogno complessivo
NA	€ 1.939.220,00
SA	€ 364.098,72
CE	€ 1.194.044,00
AV	€ 372.390,22
BN	€ 97.352,20

Tabella 5: fabbisogno complessivo



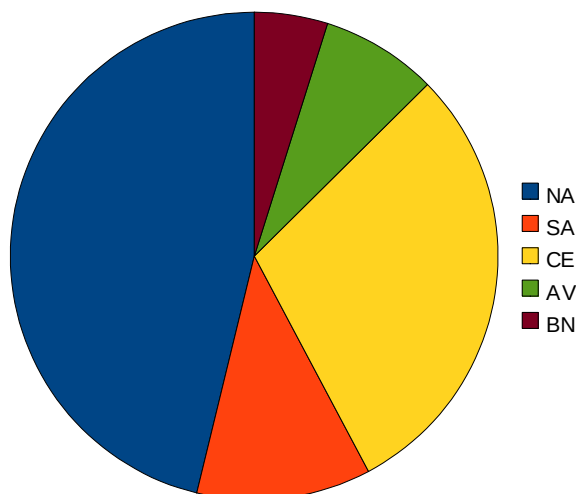
Provincia	Popolazione femminile
NA	1591024
SA	566393
CE	460580
AV	224265
BN	148651

Tabella 6: popolazione femminile



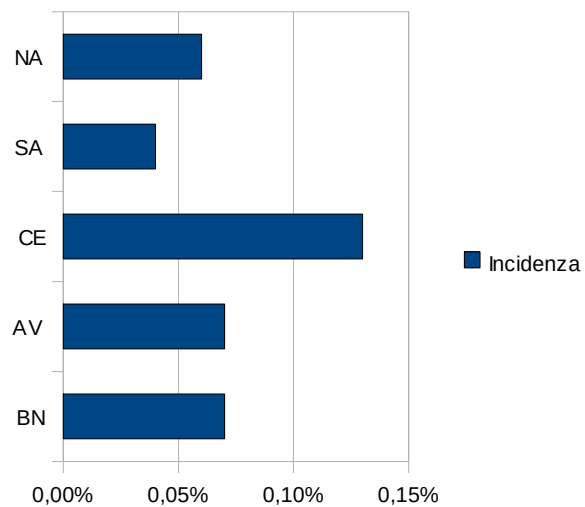
Provincia	Utenti
NA	940
SA	235
CE	603
AV	157
BN	99

Tabella 7: utenti



Provincia	Incidenza
NA	0,06%
SA	0,04%
CE	0,13%
AV	0,07%
BN	0,07%

Tabella 8: incidenza (utenti/popolazione)



A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Deliberazione n. 919 del 15 maggio 2009 - Assegnazione del contributo per l'anno 2009 a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n.15 del 7 aprile 1990.

PREMESSO

- che la L.R. n. 15 del 07.04.1990 art. 1 ha istituito per il triennio 1990/1992 un contributo annuale a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori in considerazione dell'elevato, rilievo sociale dell'attività svolta;
- che l'art. 2 della predetta legge regionale n. 15/1990 stabilisce che il contributo è ripartito tra le cinque sezioni provinciali della Lega per la lotta contro i tumori operanti nella Regione nella misura di 5/15 alla Sezione di Napoli, 4/15 alla Sezione di Salerno e 2/15 a ciascuna delle Sezioni di Avellino, Benevento e Caserta;
- che l'art. 2 della predetta legge regionale n. 15/1990 dispone che l' Ente beneficiario è tenuto a presentare alla Giunta Regionale alla fine di ogni esercizio, una dettagliata relazione sull' impiego del contributo, sull' attività svolta, e sui programmi da svolgere nell' anno successivo;

PREMESSO

- che nell'ambito del bilancio gestionale per l'esercizio 2009 approvato dalla delibera della Giunta Regionale n. 261 del 23 febbraio 2009, nella U.P.B. 4.15.38 "Assistenza Sanitaria", sul capitolo di spesa 7132 denominato "*Contributo alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori (L.R. 7.4.90. N. 15)*", è disponibile uno stanziamento di € 273.722,16=;
- che tale stanziamento può essere attribuito alle singole Sezioni Provinciali in proporzione alla ripartizione stabilita dall'art. 2 della L.R. n. 15 del 7 aprile 1990;

PREMESSO

- che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è presente sul territorio campano suddivisa in Sezioni;

CONSIDERATO

- che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori non ha fini di lucro ed ha come compito istituzionale primario la prevenzione oncologica. Nell'ambito del territorio provinciale essa promuove ed attua le attività di informazione ed educazione alla salute, alla prevenzione oncologica nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nei confronti delle donne, realizza programmi per la formazione e l'aggiornamento del personale medico e non medico e dei volontari;

RITENUTO

- opportuno, visto quanto sopra esposto, assegnare per l'anno 2009 la somma di € 273.722,16= quale contributo concesso ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 15 del 07 aprile 1990 a favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, ripartendolo alle Sezioni Provinciali della Campania in proporzione alla ripartizione stabilita dall'art. 2 della L.R. n. 15 del 7 aprile 1990;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione Sanitaria dell'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale, affinché provveda per l'impegno e la liquidazione di detto contributo alle condizioni previste dalla presente delibera;

RILEVATO

- che con Decreto Presidenziale n. 122 del 20/06/2008, è stata assegnata la somma di € 273.722,16= quale contributo per l'anno 2008, concesso ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 15 del 7 aprile 1990 a favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, ripartendolo alle Sezioni Provinciali della Campania in proporzione alla ripartizione stabilita dall'art. 2 della L.R. n. 15 del 7 aprile 1990;
- che con decreto Dirigenziale n. 325 del 11/07/2008 si è provveduto ad impegnare e liquidare la somma di € 273.722,16= quale contributo ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 15 del 7 aprile 1990, a favo-

re della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, ripartendolo alle Sezioni Provinciali della Campania in proporzione alla ripartizione stabilita dall'art. 2 della L.R. n. 15 del 7 aprile 1990;

VISTO

- la L.R. n. 7/2002 di contabilità della Regione Campania;
- la L.R. n. 2 del 19/01/2009, recante “Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011;
- la D.G.R.C. n. 261 del 23 febbraio 2009 con la quale è stato definito il bilancio gestionale 2009;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende per integralmente riportato:

- di CONCEDERE la somma di € 273.722,16= a valere sulla U.P.B. 4.15.38 – capitolo 7132 – del bilancio per l'esercizio 2009, quale contributo per l'Anno 2009 ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 15 del 7 aprile 1990 a favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, ripartendolo alle Sezioni Provinciali della Campania in proporzione alla ripartizione stabilita dall'art. 2 della L.R. n. 15 del 7 aprile 1990, come segue:
 - € 91.240,72= alla Sezione Provinciale di Napoli, – C.F. 94180350632;
 - € 72.992,57= alla Sezione Provinciale di Salerno – C.F. 95079970653;
 - € 36.496,29= alla Sezione Provinciale di Avellino – C.F. 92066350643;
 - € 36.496,29= alla Sezione Provinciale di Benevento – C.F. 92001560629;
 - € 36.496,29= alla Sezione Provinciale di Caserta – C.F. 90006380613;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione Sanitaria dell'A.G.C. 19 affinché provveda per l'impegno del suddetto contributo per l'Anno 2009 a favore delle Sezioni campane della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, come sopra ripartito, a valere sulla U.P.B. 4.15.38 del Bilancio Regionale 2009, capitolo gestionale 7132;
- di AUTORIZZARE il Dirigente del Settore Programmazione Sanitaria alla liquidazione del suddetto contributo concesso per l'Anno 2009 a favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, ripartendolo alle Sezioni Provinciali della Campania secondo gli importi sopra definiti, previa presentazione da parte di ciascuna delle Sezioni Provinciali campane della seguente documentazione:
 - Specifico rendiconto delle somme ad esse destinate, quale contributo Anno 2008 ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 15/1990 redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme ad esse destinate, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario il quale dichiara di assumersene la diretta e piena responsabilità, dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad esse attribuite;
 - la programmazione dettagliata delle attività che si intendono svolgere nell'anno 2009;
 - la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che le spese effettuate nell'Anno 2008 sono sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede;
 - la dichiarazione di responsabilità sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario contenente, i dati anagrafici e codice fiscale sia del dichiarante che dell'Ente, nonché la seguente dicitura: “dichiara che né lo scrivente, né l'Ente è sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, sempre a carico dello scrivente e dell'Ente, di procedimenti per l'applicazione della misura di prevenzione di cui alla Legge 55 del 13.03.90”;
 - la copia autentica dello Statuto vigente;
 - modalità di pagamento con indicazione del Codice IBAN;
- di INVIARE il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale di Coordinamento n. 19 e la n. 8, al Settore Programmazione Sanitaria, al Settore 01 e 02 dell'A.G.C. 08, per quanto di rispettiva competenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Deliberazione n. 960 del 15 maggio 2009 - Adempimenti esecutivi del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario approvato con DGRC n. 460 del 20 marzo 2007 - Finanziamento della So.Re.Sa. S.p.A. per l'attività di centralizzazione degli acquisti - Disposizioni

PREMESSO

- che la Regione Campania con l'art. 6, comma 1, della L.R. n. 28 del 24/12/2003, modificato dall'art. 1, comma 2, lettera d), della L.R. n. 24 del 29/12/2005, ha stabilito di costituire “... *una società per azioni unipersonale ai fini della elaborazione e della gestione di un progetto complessivo, finalizzato al compimento di operazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario, da integrarsi con gli interventi per il consolidamento ed il risanamento della maturata debitoria del sistema sanitario regionale e per l'equilibrio della gestione corrente del debito della sanità ...*”;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 361 del 27 febbraio 2004 ha approvato lo schema di statuto della costituenda società, denominata ai sensi dell'art. 1 dello statuto “Società Regionale per la Sanità S.p.A.” o, in forma abbreviata, “So.Re.Sa. S.p.A.”, assegnandole un capitale sociale di € 500.000,00= interamente sottoscritto e versato dalla Regione Campania a valere sulla UPB 6.23.57 capitolo 511;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 701 del 14 maggio 2004 ha definito ulteriori precisazioni in merito agli indirizzi ai quali la So.Re.Sa. S.p.A. deve uniformare la propria attività;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 182 del 15 febbraio 2005 ha incaricato la So.Re.Sa. S.p.A. “... *di predisporre un progetto esecutivo, riguardante la individuazione delle operazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, degli strumenti ed i soggetti attraverso i quali conseguire l'accertamento, il consolidamento ed il risanamento della maturata debitoria, nonché l'equilibrio della gestione corrente del sistema sanitario regionale campano . Per quanto concerne la gestione corrente, la proposta deve riguardare in particolar modo la realizzazione di economie mediante l'individuazione di un diverso sistema di acquisizione di beni e servizi ...*”;
- che la Regione Campania con l'art. 2 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 ha aggiunto all'art. 6 della L.R. n. 28 del 24/12/2003 i commi da 6 a 16, stabilendo in particolare relativamente alle attività di centralizzazione degli acquisti quanto segue:
 - comma 15: la So.Re.Sa. S.p.A. è titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisto e fornitura di beni ed attrezzature sanitarie delle AA.SS.LL. e delle AA.OO. A tal fine elabora annualmente un programma di contenimento della spesa corrente sanitaria, definendo piani e procedure centralizzate, a livello regionale, per l'acquisto e la fornitura di beni e attrezzature sanitarie;
 - comma 16: la So.Re.Sa. S.p.A. previa approvazione della Giunta Regionale dei suddetti piani e procedure, espleta, in coordinamento con le AA.SS.LL. e le AA.OO., le procedure acquisitive in essi stabilite;

PREMESSO, altresì

- che il 13 marzo 2007 il Presidente della Regione ed i Ministri della Salute e dell'Economia hanno stipulato l'*Accordo* per il riequilibrio economico e finanziario del servizio sanitario regionale, previsto dall'art. 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 460 del 20 marzo 2007 ha approvato il suddetto *Accordo* del 13 marzo 2007 e l'allegato *Piano di Rientro 2007 – 2009 dal Disavanzo Sanitario*;
- che il citato *Piano di Rientro*, riguardo alle attività della So.Re.Sa. S.p.A.:
 - ha assunto come azione necessaria ed importante, ai fini del conseguimento di importanti economie nella gestione del servizio sanitario, la centralizzazione degli acquisti in capo alla So.Re.Sa. S.p.A. estendendola dai beni ed attrezzature sanitarie agli acquisti di beni e servizi non sanitari;

- ha previsto obiettivi intermedi per la indizione delle gare centralizzate, fino a giungere alla copertura di tutte le categorie merceologiche entro il 30 giugno 2008;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 515 del 30 marzo 2007 ha recepito le indicazioni e dettato diverse disposizioni per l'adempimento degli impegni assunti con il *Piano di Rientro* in materia di centralizzazione degli acquisti, estendendo l'esclusiva della So.Re.Sa. S.p.A. agli acquisti di beni e servizi non sanitari e confermando l'impegno a potenziare la struttura amministrativa della So.Re.Sa. S.p.A.;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 1452 del 3 agosto 2007, recante "Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione Campania - So.Re.Sa. e Aziende Sanitarie", ha stabilito – tra l'altro.:

"Di determinare" che le funzioni di acquisto centralizzato, attribuite a So.Re.Sa. S.p.A. dalla L.R. n. 24/05, art. 6, relative a beni e attrezzature sanitarie di aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere e aziende universitarie ospedaliere (di seguito le "Aziende sanitarie"), vadano eseguite nel rispetto delle seguenti modalità:

1. La So.Re.Sa. S.p.A., per soddisfare il fabbisogno di beni e attrezzature sanitarie delle Aziende sanitarie, dovrà esperire gare centralizzate e dovrà stipulare, direttamente con i fornitori, i relativi contratti di acquisto con propria provvista;
2. La So.Re.Sa. S.p.A. dopo la stipula dei contratti di cui al comma 1, dovrà trasferire alle Aziende sanitarie i beni e le attrezzature sanitarie secondo i rispettivi fabbisogni;
3. La So.Re.Sa. S.p.A. dovrà tener conto della programmazione, su base annuale, effettuata dalle Aziende sanitarie ...

(... omissis ...)

6. Le Aziende sanitarie, nell'ambito delle attività di programmazione di cui al punto 3, individuano l'entità dell'impegno di spesa necessario agli acquisti e comunicano il dato alla Regione che, tramite i servizi competenti, provvederà ad impegnare le relative risorse ai fini del successivo trasferimento a So.Re.Sa. S.p.A., imputando la spesa sul capitolo 7000 del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario – U.P.B. 4.15.38. Tali risorse comprenderanno anche il rimborso dei costi dell'attività di So.Re.Sa., da quantificarsi in ragione di una percentuale pari allo 0,80% degli importi posti a base delle procedure di gara.

Di approvare lo schema di accordo di programma, allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato ad attribuire alla So.Re.Sa. S.p.A. le funzioni per l'acquisizione centralizzata di beni, attrezzature e servizi non sanitari delle Aziende sanitarie, da svolgersi mediante la stipula di convenzioni quadro cui le Aziende sanitarie devono di volta in volta attingere mediante emissione di ordinativo tramite la piattaforma informativa di cui alla D.G.R.C. 515/2007";

- che lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Campania, la So.Re.Sa. S.p.A. e le Aziende Sanitarie, approvato dalla citata DGRC n. 1452/07 ha previsto:
 - all'articolo 3 che "... per soddisfare il fabbisogno di beni, attrezzature e servizi non sanitari delle Aziende sanitarie, Soresa esperirà gare centralizzate e stipulerà convenzioni quadro nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale in materia di selezione del contraente ...";
 - all'articolo 7 che "... per ciascuna gara Soresa riceverà il rimborso forfetario dei costi dell'attività attraverso l'applicazione di una percentuale, pari allo 0,20% del valore degli acquisti effettuati da ciascuna Azienda Sanitaria nell'ambito delle convenzioni di cui al precedente art. 3 ..."
- che, pertanto, la sopra citata DGRC n. 1452/07 aveva stabilito di fornire la copertura finanziaria degli acquisti effettuati dalla So.Re.Sa. S.p.A. trasferendo le relative risorse, destinate alle aziende sanitarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, direttamente alla So.Re.Sa.

S.p.A. e, peraltro, con una maggiorazione dello 0,80% degli importi a base delle procedure di gara;

- che con delibera n. 2058 del 30.11.07 la Giunta Regionale ha, poi, recepito le seguenti prescrizioni pervenute dai Ministeri dell'Economia e della Salute con parere vincolante del 24.10.07 rif. 40-A, espresso ai fini della validazione dell'adempimento regionale in materia di centralizzazione degli acquisti:

"nel dispositivo al punto 1 eliminare le parole "con propria provvista" ... nel dispositivo al punto 6 eliminare la frase "[...] che, tramite i servizi competenti, provvederà ad impegnare le risorse ai fini del successivo trasferimento a So.Re.Sa. S.p.A., imputando la spesa sul capitolo 7000 del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario – U.P.B. 4.15.38. tali risorse comprenderanno anche il rimborso dei costi dell'attività di So.Re.Sa., da quantificarsi in ragione di una percentuale pari allo 0,8 % degli importi a base delle procedure di gara";"

- che, successivamente, i Ministeri dell'Economia e della Salute, con parere del 21.12.07 rif.76- A, hanno chiesto che la Regione provvedesse ad approvare un nuovo schema di Accordo di Programma tra la Regione, la So.Re.Sa. e le aziende sanitarie, sostitutivo di quello approvato dalla DGRC n. 1452/07;
- che, l'Assessorato alla Sanità in data 8.07.2008 ha sottoposto al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ed il Ministero dell'economia e delle finanze la bozza di un nuovo provvedimento organico per regolare la materia della centralizzazione degli acquisti tramite la So.Re.Sa. S.p.A.;
- che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ed il Ministero dell'economia e delle finanze con nota congiunta del 25.9.2008 a firma del Direttore Generale della programmazione sanitaria hanno prescritto diverse ed ulteriori modifiche (prevalentemente di dettaglio) al testo ricevuto l'8.7.08;
- che l'Assessorato alla Sanità in data 23.3.2009, nel comunicare al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ed il Ministero dell'economia che le modifiche richieste sono in corso di istruttoria, ha rappresentato l'esigenza di ulteriori approfondimenti tecnici da effettuarsi con il Ministero dell'economia, stante la complessità della materia: esigenza di cui detti Ministeri hanno preso atto con parere del 22.4.09, prot. 147-P;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale con delibere n. 666 del 18.4.08 e n. 1784 del 14.11.08, nelle more della ridefinizione tra l'Assessorato alla Sanità ed i Ministeri dell'Economia e della Salute delle procedure in merito alla centralizzazione degli acquisti operata tramite la So.Re.Sa. S.p.A., al fine di garantire alla stessa società i mezzi finanziari idonei ad assicurare il pagamento alla scadenza contrattuale degli acquisti di beni ed attrezzature sanitarie effettuati per conto delle AA.SS. della Regione, ha disposto in favore della So.Re.Sa. S.p.A., un finanziamento del socio unico, rispettivamente, di € 9.000.000,00= e di € 38.894.293,40=, per complessivi € 47.894.293,40=, a valere sulla UPB 4.15.38 – capitolo 7062 del bilancio regionale, da recuperare direttamente dalle aziende sanitarie in ragione dei beni ed attrezzature sanitarie che la So.Re.Sa. S.p.A. avrà acquistato per loro conto, mediante trattenuta dai fondi che dovranno essere attribuiti a ciascuna azienda sanitaria in fase di finanziamento della spesa corrente, sulla base della rendicontazione dettagliata da parte di So.Re.Sa. S.p.A. della spesa sostenuta per gli acquisti di ciascuna azienda sanitaria;
- che le medesime delibere hanno incaricato il dirigente del Settore Programmazione della AGC 19 - Piano Sanitario Regionale, cui è affidata la gestione del capitolo di spesa 7062 della UPB 4.15.38, di provvedere per l'impegno e la liquidazione dei suddetti finanziamenti;
- che, sulla base delle comunicazioni pervenute all'Assessorato alla Sanità fino al 30 aprile 2008, con cui la So.Re.Sa. S.p.A. ha attestato:

- che i beni oggetto delle forniture sono stati consegnati presso l'azienda sanitaria cui erano destinati;
- che la medesima azienda sanitaria ha verificato le forniture ed ha autorizzato la So.Re.Sa. S.p.A. ad effettuare il pagamento ai fornitori,

il Settore Programmazione della AGC 19 - Piano Sanitario Regionale, attraverso successivi provvedimenti ha erogato i suddetti finanziamenti del socio unico alla So.Re.Sa. S.p.A. per un importo complessivo di € 45.457.710,22=, ed è in corso l'erogazione di una ulteriore tranche di € 1.979.096,44=, che renderà quasi completa l'erogazione dei finanziamenti concessi dalle sopra citate delibere n. 666/08 e n. 1784/08;

- che la So.Re.Sa. S.p.A. con note del 12 dicembre 2008 prot. R 701/08 e del 20 marzo 2009 prot. R 104/09, ha comunicato di avere pagato forniture di beni sanitari per € 33.634.523,03=, come da dettaglio per singola azienda esposto nelle colonne da A) ad E) dell'allegato n. 1 alla presente delibera; mentre dovrebbe pervenire a breve la rendicontazione dei pagamenti effettuati dalla So.Re.Sa. S.p.A. fino a concorrenza del finanziamento soci già erogato alla stessa;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. con note del 6 aprile 2009 prot. R 120/09 e del 30 aprile 2009 prot. R 142/09, ha attestato che sono state consegnate e verificate presso le aziende sanitarie regionali ulteriori forniture di beni sanitari per complessivi € 29.558.915,77=, per i quali bisogna procedere al pagamento dei fornitori;

CONSIDERATO, altresì

- che il Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. con nota prot. R 132/09 del 16 aprile 2009 ha chiesto alla Regione di procedere al trasferimento delle somme necessarie – stimate in € 140.000.000,00= come esposto nell'allegato n. 2 alla presente delibera - per adempiere ai pagamenti in scadenza fino al 30 giugno 2009, a fronte degli acquisti effettuati per conto delle aziende sanitarie; mentre nel secondo semestre 2009 dovrebbe determinarsi una esigenza finanziaria di almeno ulteriori 150 milioni, in conseguenza dell'intensificarsi degli acquisti centralizzati presso So.Re.Sa. S.p.A.;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. prevede di arrivare a regime ad acquisti centralizzati annui di circa € 660 milioni (pari a circa il 70% del valore annuo degli acquisti di beni da parte delle aziende sanitarie regionali), come esposto nell'avviso di preinformazione inviato dalla So.Re.Sa. S.p.A. alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 29 maggio 2007.
- che a fronte del precedente finanziamento del socio unico Regione Campania di complessivi € 47.894.293,40=, assegnato dalle DGRC n. 666/08 e n. 1784/08, come prescritto dalle medesime delibere, la Regione è già rientrata di € 8.483.297,17=, trattenuti alle aziende sanitarie dalla rimessa mensile di novembre 2008; ed è in corso il rimborso di ulteriori € 25.151.225,86= a valere sulle rimesse mensili da maggio a dicembre 2009, come esposto nell'allegato n. 1, colonne da F) ad I);
- che, pertanto, per assicurare il pagamento degli acquisti centralizzati effettuati dalla So.Re.Sa. S.p.A. è opportuno e necessario:
 - elevare fino ad € 150 milioni il finanziamento massimo complessivo – in essere - del socio unico Regione Campania, destinato alla So.Re.Sa. S.p.A. per far fronte alle obbligazioni di pagamento derivanti dagli acquisti centralizzati effettuati dalla medesima società per conto delle aziende sanitarie regionali in ottemperanza alla legge regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 2, ed alle sopra citate delibere della Giunta Regionale n. 1452 del 3 agosto 2007 e n. 2058 del 30.11.07;
 - procedere alla immediata erogazione del sopra citato importo di € 29.558.915,77=, per il quale la So.Re.Sa. S.p.A. ha già attestato con note del 6 aprile 2009 prot. R 120/09 e del 30 aprile 2009 prot. R 142/09 che:

- *“le fatture, di seguito elencate e raggruppate per ciascuna Azienda Sanitaria, sono riferite a forniture di beni sanitari, effettuate alle Aziende stesse e per gli importi indicati, dalle Società aggiudicatricie delle rispettive gare di appalto;*
- *i beni sanitari, oggetto delle forniture, sono stati consegnati alle Aziende sanitarie destinatarie delle forniture medesime che hanno ricevuto e preso in carico la merce ed hanno verificato che la stessa è conforme all'ordine, come da documentazione trasmessa a So.Re.Sa. (DDT, cioè documento di trasporto ed R/C, cioè report di conformità, o altro equipollente);*
- *tale documentazione è ritenuta di per sé idonea e sufficiente a consentire il pagamento delle fatture stesse, in quanto il pagamento stesso non è subordinato a particolari adempimenti certificativi o di collaudo tecnico e amministrativo”;*
- subordinare le successive erogazioni del finanziamento del socio unico alla So.Re.Sa. S.p.A. alla presentazione di attestazioni dello stesso contenuto;
- procedere al rimborso del suddetto finanziamento del socio unico con le modalità già disposte dalle precedenti DGRC n. 666/08 e n. 1784/08 e, quindi, attraverso il recupero direttamente dalle aziende sanitarie, in ragione dei beni che la So.Re.Sa. S.p.A. avrà acquistato per loro conto, mediante trattenuta (in linea di massima ripartita su almeno sei mesi) dai fondi che dovranno essere attribuiti a ciascuna azienda sanitaria in fase di finanziamento mensile della spesa corrente, sulla base di una rendicontazione dettagliata da parte di So.Re.Sa. S.p.A. della spesa sostenuta per gli acquisti di ciascuna azienda sanitaria;
- procedere - all'occorrenza - al ripristino dell'importo del finanziamento del socio unico, in modo da mantenere stabilmente in almeno € 50 milioni il livello in essere del suddetto finanziamento, attraverso la concessione alla So.Re.Sa. S.p.A. delle risorse rese disponibili sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38 dalle trattenute operate mensilmente alle aziende sanitarie per il rimborso delle precedenti erogazioni dello stesso finanziamento;
- che il dirigente del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità è incaricato di provvedere – alle condizioni sopra esposte - agli atti di impegno e liquidazione a favore della So.Re.Sa. S.p.A. necessari per conseguire i predetti obiettivi, e ad operare le correlate trattenute da operare alle aziende sanitarie a valere sul finanziamento mensile della spesa sanitaria corrente, il tutto a valere sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38, che presenta la necessaria disponibilità;

Il Presidente e gli Assessori alla Sanità ed al Bilancio propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
2. Di elevare fino ad € 150 milioni il finanziamento massimo complessivo – in essere - del socio unico Regione Campania, destinato alla So.Re.Sa. S.p.A. per far fronte alle obbligazioni di pagamento derivanti dagli acquisti centralizzati effettuati dalla medesima società per conto delle aziende sanitarie regionali in ottemperanza alla legge regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 2, ed alle sopra citate delibere della Giunta Regionale n. 1452 del 3 agosto 2007 e n. 2058 del 30.11.07.
3. Di subordinare le erogazioni del suddetto finanziamento alla presentazione da parte della So.Re.Sa. S.p.A. di elenchi degli acquisti effettuati, accompagnati dalla attestazione che:
 - *“le fatture, di seguito elencate e raggruppate per ciascuna Azienda Sanitaria, sono riferite a forniture di beni sanitari, effettuate alle Aziende stesse e per gli importi indicati, dalle Società aggiudicatricie delle rispettive gare di appalto;*
 - *i beni sanitari, oggetto delle forniture, sono stati consegnati alle Aziende sanitarie destinatarie delle forniture medesime che hanno ricevuto e preso in carico la merce ed hanno*

verificato che la stessa è conforme all'ordine, come da documentazione trasmessa a So.Re.Sa. (DDT, cioè documento di trasporto ed R/C, cioè report di conformità, o altro equipollente);

- *tale documentazione è ritenuta di per sé idonea e sufficiente a consentire il pagamento delle fatture stesse, in quanto il pagamento stesso non è subordinato a particolari adempimenti certificativi o di collaudo tecnico e amministrativo".*

4. Di incaricare il dirigente del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità affinché proceda alla immediata erogazione dell'importo di € 29.558.915,77=, per il quale la So.Re.Sa. S.p.A. ha già fornito le attestazioni di cui al punto precedente con note del 6 aprile 2009 prot. R 120/09 e del 30 aprile 2009 prot. R 142/09.
5. Di procedere al rimborso del suddetto finanziamento del socio unico con le modalità già disposte dalle precedenti DGRC n. 666/08 e n. 1784/08 e, quindi, attraverso il recupero direttamente dalle aziende sanitarie, in ragione dei beni che la So.Re.Sa. S.p.A. avrà acquistato per loro conto, mediante trattenuta (in linea di massima ripartita su almeno sei mesi) dai fondi che dovranno essere attribuiti a ciascuna azienda sanitaria in fase di finanziamento mensile della spesa corrente, sulla base della rendicontazione dettagliata da parte di So.Re.Sa. S.p.A. della spesa sostenuta per gli acquisti di ciascuna azienda sanitaria.
6. Di procedere - all'occorrenza - al ripristino dell'importo del finanziamento del socio unico, in modo da mantenere stabilmente in almeno € 50 milioni il livello in essere del suddetto finanziamento, attraverso la concessione alla So.Re.Sa. S.p.A. delle risorse rese disponibili sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38 dalle trattenute operate mensilmente alle aziende sanitarie per il rimborso delle precedenti erogazioni dello stesso finanziamento.
7. Di incaricare il dirigente del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità affinché provveda – alle condizioni sopra esposte - agli atti di impegno e liquidazione a favore della So.Re.Sa. S.p.A. necessari per conseguire i predetti obiettivi, nonché ad effettuare le correlate trattenute da operare alle aziende sanitarie a valere sul finanziamento mensile della spesa sanitaria corrente, il tutto a valere sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38, che presenta la necessaria disponibilità.
8. Il presente atto viene trasmesso, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. 01 - Gabinetto del Presidente; 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi, e 019 - Piano sanitario Regionale ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato n. 1

Pagamenti effettuati dalla So.Re.Sa. S.p.A. per forniture centralizzate

Fatture pagate dalla So.Re.Sa. S.p.A. e rendicontate con nota del 4.11.08 registrata al protocollo regionale n. 0919818 del 5.11.08		Nota So.Re.Sa. S.p.A. del 12/12/08 prot. R 701/08		Nota So.Re.Sa. S.p.A. del 20/3/09 prot. R 104/09		Importi rendicontati		Trattenuta per acquisti So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi della DGRC n. 666 del 18.4.08 (fino all'importo di € 9 milioni) e della DGRC n. 1784 del 14.11.08	
Aziende Sanitarie	Gara Vaccini Anti Influenzali (2007)	Bando di Gara "Forniture di Specialità Medicinali" (2007 - 2008)			TOTALE	Trattenuta operata con decreto n. 511 del 17/11/08	Trattenute ancora da effettuare	Trattenuta sulle rimesse mensili da maggio a novembre 2009	Trattenuta per dicembre 2009
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E=A+B+C+D)	(F)	(G=E-F)	(H=G/8)	(I=G-(Hx7))
A.S.L. AVELLINO 1	174.608,50	0,00	0,00	690.201,50	864.810,00	174.608,50	690.201,50	86.000,00	88.201,50
A.S.L. AVELLINO 2	0,00	0,00	0,00	331.593,12	331.593,12	0,00	331.593,12	41.000,00	44.593,12
A.S.L. BENEVENTO	333.322,00	346.449,05	845,46	1.364.592,71	2.045.209,22	679.771,05	1.365.438,17	171.000,00	168.438,17
A.S.L. CASERTA 1	407.136,86	364.773,50	91.755,40	2.815.662,75	3.679.328,51	771.910,36	2.907.418,15	363.000,00	366.418,15
A.S.L. CASERTA 2	462.134,04	0,00	0,00	1.028.733,52	1.490.867,56	462.134,04	1.028.733,52	129.000,00	125.733,52
A.S.L. NAPOLI 1	812.644,15	640.808,90	142.929,22	1.871.883,15	3.468.265,42	1.453.453,05	2.014.812,37	252.000,00	250.812,37
A.S.L. NAPOLI 2	481.746,10	204.195,86	9.072,80	321.168,45	1.016.183,21	685.941,96	330.241,25	41.000,00	43.241,25
A.S.L. NAPOLI 3	338.844,00	154.853,29	2.710,62	199.828,75	696.236,66	493.697,29	202.539,37	25.000,00	27.539,37
A.S.L. NAPOLI 4	498.794,80	239.724,97	223.120,13	1.356.133,71	2.317.773,61	738.519,77	1.579.253,84	197.000,00	200.253,84
A.S.L. NAPOLI 5	648.784,73	612.348,05	13.825,68	1.632.097,78	2.907.056,24	1.261.132,78	1.645.923,46	206.000,00	203.923,46
A.S.L. SALERNO 1	434.559,40	374.953,56	45.364,00	2.458.111,06	3.312.988,02	809.512,96	2.503.475,06	313.000,00	312.475,06
A.S.L. SALERNO 2	542.529,02	96.310,38	294,98	2.660.423,73	3.299.558,11	638.839,40	2.660.718,71	333.000,00	329.718,71
A.S.L. SALERNO 3	311.054,06	0,00	0,00	659.791,59	970.845,65	311.054,06	659.791,59	82.000,00	85.791,59
A.O. CARDARELLI	943,80	0,00	0,00		943,80	943,80	0,00	0,00	0,00
A.O. SANTOBONO	0,00	0,00	0,00	158.460,09	158.460,09	0,00	158.460,09	20.000,00	18.460,09
A.O. MONALDI	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.O. SALERNO	1.179,75	0,00	0,00	608.711,52	609.891,27	1.179,75	608.711,52	76.000,00	76.711,52
A.O. AVELLINO	0,00	0,00	0,00	88.131,22	88.131,22	0,00	88.131,22	11.000,00	11.131,22
A.O. BENEVENTO	0,00	0,00	0,00	641.190,99	641.190,99	0,00	641.190,99	80.000,00	81.190,99
A.O. CASERTA	598,40	0,00	0,00	736.851,88	737.450,28	598,40	736.851,88	92.000,00	92.851,88
AOU SUN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AOU Federico II	0,00	0,00	0,00	3.626.740,81	3.626.740,81	0,00	3.626.740,81	453.000,00	455.740,81
Pascale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.O. COTUGNO	0,00	0,00	0,00	1.370.999,24	1.370.999,24	0,00	1.370.999,24	171.000,00	173.999,24
TOTALE	5.448.879,61	3.034.417,56	529.918,29	24.621.307,57	33.634.523,03	8.483.297,17	25.151.225,86	3.142.000,00	3.157.225,86

Allegato n. 2

Programmazione fabbisogno finanziario I semestre 2009 - nota So.Re.Sa. S.p.A. del 16/4/09 prot. R 132/09

STIMA IMPORTO FATTURE IN SCADENZA ENTRO IL 30.06.2009

€ 140.000.000,00

	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Aziende Sanitarie Regionali	Incidenza % fatt. liq. per singole AA.SS. su tot. fatt. pass. liq. al 31/12/2008	Incidenza % ordini emessi per AA.SS. fino al 30/09/2008 su tot. ordini emessi	Incidenza % ordini emessi per AA.SS. fino al 31/12/2008 su tot. ordini emessi	Incidenza % delle fatt. pass. liq. per singola AA.SS. - inserite nell'attestazione n.1 del 2009 - su tot. fatt. pass. liq.	media semplice tra val % rilevati nelle col. A, B, C e D	STIMA FABBISOGNO per ciascuna azienda: ripartizione su col. (E): importi in EURO
A.S.L. di Avellino (ex AV1)	2,4%	1,5%	1,7%	1,5%	1,8%	2.533.000,00
A.S.L. di Avellino (ex AV2)	1,1%	0,9%	0,8%	0,8%	0,9%	1.243.000,00
A.S.L. di Benevento	5,0%	5,6%	4,0%	3,1%	4,4%	6.191.000,00
A.S.L. di Caserta (ex CE1)	11,5%	11,3%	7,5%	6,0%	9,1%	12.704.000,00
A.S.L. di Caserta (ex CE2)	4,6%	5,7%	8,6%	14,2%	8,3%	11.583.000,00
A.S.L. Napoli 1 Centro	7,7%	8,3%	9,4%	6,7%	8,0%	11.215.000,00
A.S.L. di Napoli 2 Nord (ex NA2)	0,5%	1,6%	1,5%	1,5%	1,3%	1.761.000,00
A.S.L. di Napoli 2 Nord (ex NA3)	3,5%	3,7%	5,4%	4,3%	4,2%	5.925.000,00
A.S.L. di Napoli 3 Sud (ex NA4)	5,2%	6,3%	6,8%	8,9%	6,8%	9.498.000,00
A.S.L. di Napoli 3 Sud (ex NA5)	10,6%	11,7%	12,7%	9,9%	11,2%	15.750.000,00
A.S.L. di Salerno (ex SA1)	8,9%	8,9%	7,8%	9,0%	8,7%	12.155.000,00
A.S.L. di Salerno (ex SA2)	10,3%	8,5%	7,5%	8,3%	8,7%	12.148.000,00
A.S.L. di Salerno (ex SA3)	2,5%	2,9%	2,6%	3,9%	3,0%	4.191.000,00
A.O. Cardarelli	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00
A.O. Santobono	0,6%	0,4%	0,3%	0,2%	0,4%	500.000,00
A.O. Monaldi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20.000,00
A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona	2,7%	2,9%	2,3%	2,6%	2,6%	3.646.000,00
A.O. San Giuseppe Moscati	0,6%	0,6%	1,4%	1,5%	1,0%	1.421.000,00
A.O. Rummo	2,5%	2,1%	1,9%	2,1%	2,2%	3.037.000,00
A.O. San Sebastiano	3,9%	3,5%	3,2%	3,0%	3,4%	4.737.000,00
A.O. Policlinico - Seconda Università	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00
A.O. Policlinico - Università Federico II	11,4%	9,7%	8,4%	7,6%	9,3%	13.003.000,00
A.O. Pascale	0,0%	0,0%	3,0%	0,0%	0,8%	1.052.000,00
A.O. Cotugno	4,4%	3,9%	3,0%	4,9%	4,1%	5.687.000,00
						140.000.000,00

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 903 del 15 maggio 2009 - Reiscrizione nel Bilancio per E.F. 2009 di Economie di Spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate**, ai sensi dell'art.29 comma 4, lettera d della LR n 7/2002 Integrazione dello stanziamento di cassa capitoli di spesa deficitari del Bilancio EF 2008 mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap 1012 (UPB 7.28.136.) del Bilancio per il medesimo Esercizio Finanziario 2008, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della LR n 7/2002.

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 01 e 02 del 19/01/2009 ;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n.261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in Bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione della somma da mantenere in Bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot.n.61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a Spese correlate ad Entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

- che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad Euro 247.516,30 e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitoli di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7290	Iniziative di farmacovigilanza e di informazione degli operatori sanitari sulle proprietà ed effetti dei medicinali	241.176,32
	7110	Progetto EUROMED STAT "Appropriatezza delle prescrizioni Farmaceutiche".	6.339,98
TOTALE			247.516,30

CONSIDERATO

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per Euro 247.516,30 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie

dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì,

- che lo stanziamento di cassa della UPB 4.15.38 non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro 247.516,30 lo stanziamento di cassa della suddetta U.P.B. 4.15.38 e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa 7290 – 7110 ;
- che all'interno della predetta U.P.B. 4.15.38 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002;
- che la somma occorrente di Euro 247.516,30 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, dalla UPB di Spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 , che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTE

- la L.R. n.7/2002;
- la nota prot.n.61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. Assistenza Sanitaria - Settore Farmaceutico, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad Euro 247.516,30 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 , ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7290	Iniziative di farmacovigilanza e di informazione degli operatori sanitari sulle proprietà ed effetti dei medicinali	241.176,32
	7110	Progetto EUROMED STAT "Appropriatezza delle prescrizioni Farmaceutiche".	6.339,98
TOTALE			<u>247.516,30</u>

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 247.516,30 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, il prelevamento dell'importo di euro 247.516,30 dalla U.P.B. di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2009 per reintegrare la dotazione di cassa per euro 247.516,30 della U.P.B. 4.15.38 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dei seguenti capitoli di spesa: 7290 per Euro 241.176.32; Cap 7110 per Euro 6.339,98; del bilancio gestionale 2009;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio e Ragioneria ed Assistenza Sanitaria, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 907 del 15 maggio 2009 - Variazione compensativa tra i Capitoli di Spesa 7614 e 7662, della medesima Unità Previsionale di Base 4.15.40 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera B) , della L.R. n.7/2002.

PREMESSO

- che con deliberazione n. 998 del 21 luglio 2007 la Giunta Regionale ha istituito l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OERV) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno quale strumento di programmazione dell'Assessorato alla sanità in materia di profilassi e risanamento del patrimonio zootecnico dalle malattie infettive ed infestive e,, precipuamente, delle patologie trasmissibili all'uomo (zoonosi) per un costo complessivo annuo di € 500.000,00;
- che il Commissario Straordinario del predetto Istituto, al fine di consentire all'OERV di adempiere esattamente ai compiti di programmazione e di verifica sull'efficacia delle attività del SSR in materia di profilassi delle malattie infettive ed infestive nel territorio campano, ha rappresentato la necessità di potenziare le risorse dedicate all'OERV incrementando gli attuali € 500.000,00/anno, previsti dalla citata D.G.R. 998/2007, di ulteriori € 150.000,00 previsti dalla D.G.R. n.1671 del 24/10/2008 per complessivi € 650.000,00/anno;
- che con decreto dirigenziale n. 107 del 04/12/2008 è stato approvato il contratto di convenzione tra la Regione Campania e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per l'istituzione ed il funzionamento dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OERV) per un costo annuo di € 650.000,00 da regolare al 40% nel mese di Gennaio di ogni anno e nella misura del 20% entro 30 giorni dall'acquisizione delle relazioni trimestrali delle attività;
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19/01/2009 ;
- che la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n. 7/2002 con delibera di G.R. n. 261 del 23/02/2009;

RILEVATO

- che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di competenza e di cassa allo stato di previsione della spesa del cap. 7614 (U.P.B. 4.15.40), rientrante nella competenza operativa dell'A.C.G. Assistenza Sanitaria , non risulta sufficientemente dotato per far fronte alla predetta integrazione di risorse dedicate al funzionamento dell'OERV;
- che per far fronte alle spese di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del cap. 7614 dell'importo di euro 150.000,00;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra capitoli della medesima unità revisionale di base;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza del capitolo di spesa 7662 (U.P.B. 4.15.40) rientrante nella competenza operativa della suddetta A.G.C. Assistenza Sanitaria – Settore Veterinario, ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 7614;

VISTA

- la L.R. n. 7/2002

PROPONGONO, e la Giunta in conformità , a voto unanime ,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente :

- di approvare l'incremento delle risorse destinate all'Istituto Zooprofilattico del mezzogiorno per il funzionamento dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OERV), portandole dagli attuali € 500.000,00 (cinquecentomila), previsti dalla DGR 998/2007, ad € 650.000,00 (seicentocinquantamila) previsti dalla D.G.R. n.1671 del 24/10/2008;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9 lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base :
 - capitolo di spesa **7614** (U.P.B. 4.15.40.) avente la seguente denominazione “ Funzionamento Osservatorio Epidemiologico Veterinario”: **aumento** dello stanziamento **di competenza e di cassa per euro 150.000,00 (centocinquantamila/00)**;
 - capitolo di spesa **7662** (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione “Trasferimento risorse all'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici per il funzionamento dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare”: **riduzione** dello stanziamento **di competenza e di cassa per euro 150.000,00 (centocinquantamila/00)**;
- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alle Aree Generali di Coordinamento Assistenza Sanitaria e Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C., ed al Tesoriere Regionale .

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 917 del 15 maggio 2009 - Autorizzazione al ricovero per motivi umanitari, della paziente Ineza Berthille di nazionalità burundese, presso l'AOU Federico II di Napoli.

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n° 449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali, approvati dalle regioni stesse, per alta specializzazione a favore di:
 - a. Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
 - b. Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

- il Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II con nota n. 6583 del 06/04/2009 ha richiesto all'Assessorato alla Sanità, l'autorizzazione al ricovero presso l'Area Funzionale di Chirurgia Plastica, per la paziente Ineza Berthille nata a Mutaho – Gitega Burundi il 04.10.1991, di cittadinanza burundese, affetta da gravi ustioni al viso, atteso che presso le strutture sanitarie locali tale intervento non può essere effettuato;
- trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa;
- per la minore età della paziente è prevista la presenza di una accompagnatrice, sig. Marie Goreth Ntazokura nata a Dutwe (Burundi) il 7 maggio 1969;
- le spese relative al viaggio della paziente e dell'accompagnatrice, alla loro permanenza in Italia, saranno assicurate dall'Associazione Regina Pacis e le stesse saranno accolte presso il "Centro Agar per donne in difficoltà" ed assistite da famiglie volontarie segnalate dalla Caritas.

RITENUTO, pertanto:

- di dover autorizzare l'A.O.U. Federico II ad erogare le prestazioni sanitarie al paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta, atteso che presso le strutture sanitarie del paese di provenienza tali cure non sono praticabili.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- autorizzare il ricovero presso l'Area Funzionale di Chirurgia Plastica dell'AOU Federico II, per la paziente Ineza Berthille nata a Mutaho – Gitega (Burundi) il 04.10.1991, di cittadinanza burundese, affetta da gravi ustioni al viso, atteso che presso le strutture sanitarie locali tale intervento non può essere effettuato;
- stabilire che per la minore età della paziente è prevista la presenza di una accompagnatrice, sig. Marie Goreth Ntazokura nata a Dutwe (Burundi) il 7 maggio 1969;
- di prendere atto che le spese relative al viaggio della paziente e dell'accompagnatrice, alla loro permanenza in Italia, saranno assicurate dall'Associazione Regina Pacis e le stesse saranno accolte presso il "Centro Agar per donne in difficoltà" ed assistite da famiglie volontarie segnalate dalla Caritas.
- di prendere atto, altresì, che le spese relative al ricovero – trattandosi di patologia gravis-

sima con potenziale pericolo di vita per la paziente – saranno a carico dell'Azienda stessa;

- trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
- inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 918 del 15 maggio 2009 - Autorizzazione al ricovero del paziente Petru Gitu, di nazionalità moldova, presso l'AOU Federico II di Napoli.

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n° 449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrano in programmi assistenziali, approvati dalle regioni stesse, per alta specializzazione a favore di:
 - a. Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
 - b. Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

- il Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II con nota n. 8010 del 27/04/2009, facendo seguito ad una richiesta dell'Ambasciata della Repubblica Moldova, ha chiesto all'Assessorato alla Sanità, l'autorizzazione al ricovero presso l'Area Funzionale di Chirurgia Generale e Trapianti di organo, per il paziente Petru Gitu nato il 24.06.1981 a Chisinau, di cittadinanza moldova, affetto da "Glomerulo nefrite cronica sclerosante e insufficienza renale cronica terminale V (KDOQI)", atteso che presso le strutture sanitarie locali tale trattamento sanitario non viene effettuato;
- trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa;
- è prevista la presenza di una accompagnatrice, dr.ssa Ludmila Juc, primo segretario dell'Ambasciata della Repubblica Moldova, nata il 22 maggio 1959;
- le spese relative al viaggio del paziente e dell'accompagnatrice e alla loro permanenza in Italia, saranno assicurate dall'Ambasciata stessa.

RITENUTO, pertanto:

- di dover autorizzare l'A.O.U. Federico II ad erogare le prestazioni sanitarie al paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta, atteso che presso le strutture sanitarie del paese di provenienza tali cure non sono praticabili.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- l'autorizzazione al ricovero presso l'Area Funzionale di Chirurgia Generale e Trapianti di organo, per il paziente Petru Gitu nato il 24.06.1981 a Chisinau, di cittadinanza moldova, affetto da "Glomerulo nefrite cronica sclerosante e insufficienza renale cronica terminale V (KDOQI)", atteso che presso le strutture sanitarie locali tale trattamento sanitario non viene effettuato;
- ritenere necessario la presenza di una accompagnatrice, dr.ssa Ludmila Juc, primo segretario dell'Ambasciata della Repubblica Moldova, nata il 22 maggio 1959;
- di prendere atto che le spese relative al viaggio del paziente e dell'accompagnatrice e alla loro permanenza in Italia, saranno assicurate dall'Ambasciata stessa.
- di prendere atto, altresì, che le spese relative al ricovero – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni – saranno a carico dell'Azienda stessa;
- trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;

- inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 921 del 15 maggio 2009 - Applicazione di valvole aortiche per via percutanea in pazienti affetti da stenosi aortica severa particolarmente selezionati.

CONSIDERATO

- Che una delle principali cause di morte per patologie cardiache in pazienti anziani è oggi costituita dalla stenosi aortica severa;
- che il trattamento classico "a cielo aperto" mediante sternotomia mediana, è per sua stessa connotazione un intervento gravato da alti tassi di mortalità intraoperatoria, e quindi difficilmente eleggibile per parte dei pazienti anziani che vi si dovrebbero sottoporre;
- che oggi le statistiche internazionali attestano che circa il 30% di pazienti anziani, ancorché a rischio imminente di morte per Stenosi aortica severa, non viene sottoposto ad intervento chirurgico tradizionale proprio per l'alto rischio di cui la metodica è gravata;

ATTESO

- Che nuove procedure associate a moderni dispositivi medicali consentono oggi un approccio chirurgico diverso e gravato di minori rischi per la vita del paziente (la via percutanea);
- che ci si può oggi avvalere, grazie alle maggiori evidenze scientifiche disponibili, di punteggi calcolabili (STS ed EUROSCORE), paziente per paziente, che permettono di attribuire un'esatta valutazione della severità dell'affezione oltre che della previsione di rischio operatorio;

PRESO ATTO

Delle Linee guida della Società Europea di cardiologia (2007), del Rapporto della Haute Autorité de Santé (2008) nonché del documento del Collegio dei Professori ordinari di Cardiochirurgia sulle protesi aortiche per cutanee e transapicali e di varie delibere adottate in merito da varie Regioni italiane sulla base delle maggiori evidenze scientifiche disponibili;

VISTO

- Che il DRG corrisposto per l'intervento classico di sostituzione valvolare, prevede una tariffa di Euro 15.000,00;
- che il costo unitario delle nuove valvole impiantabili per via per cutanea ammonta a circa Euro 20.000,00 - 22.000,00;
- che, di conseguenza, la tariffa DRG attualmente corrisposta per un intervento tradizionale non risulterebbe al momento remunerativa ed in grado di coprire nemmeno il solo costo della protesi;

ATTESO

- Che si stima vi siano circa 10.000 nuovi casi/anno in Italia di pazienti con stenosi aortica severa che non potrebbero beneficiare di un trattamento operatorio tradizionale perché gravato da elevato rischio di mortalità,
- che in Regione Campania può percentualmente stimarsi un numero pari a circa 200-300 pazienti/anno che potrebbero beneficiare della metodica chirurgica alternativa;

CONSIDERATO

Che le maggiori evidenze scientifiche oggi disponibili definiscono chiaramente i criteri di eleggibilità all'utilizzo della metodica di sostituzione valvolare per via percutanea o transapicale per pazienti con stenosi aortica severa non arruolabili ad intervento chirurgico tradizionale per gravi comorbidità associate e/o rischio operatorio grave (euroscore >15);

ATTESO

- Che i pazienti affetti da stenosi aortica severa , con euroscore uguale o superiore a 15, se non operati in tempi brevi possono andare incontro a exitus;
- che in Regione Campania si stima vi siano al momento tempi di attesa lunghi per pazienti in lista per essere sottoposti ad intervento di sostituzione valvolare per via percutanea o transapicale;

- che, peraltro, è prevedibile che trattandosi di pazienti bisognevoli di intervento urgente, gli stessi possano e debbano rivolgersi a strutture sanitarie extra regionali con un aumento della mobilità passiva

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

- Di prendere atto delle Linee guida della Società Europea di Cardiologia (2007), del Rapporto della Haute Autorité de Sante (2008) nonché del documento del Collegio dei Professori ordinari di Cardiocirurgia sulle protesi aortiche percutanee e transapicali nel rispetto delle quali è fatto obbligo di agire solo in presenza di prestazioni appropriate ed efficaci,
- Di approvare, data l'urgenza rappresentata di dare risposte immediate all'utenza, la spesa presunta di euro 300.00,00 necessaria per coprire la differenza economica tra la tariffa DRG corrisposta per la tecnica di sostituzione valvolare tradizionale (pari a 15.000,00 euro) e il costo della nuova metodica pari a 25.000,00 euro/ paziente operato, da corrispondere alle strutture sanitarie pubbliche e/o provvisoriamente accreditate, che siano in possesso di requisiti e competenze necessari per effettuare la metodica di sostituzione valvolare per stenosi aortica severa, per via percutanea o transapicale,
- Di imputare la spesa presunta di 300.00,00 euro sul capitolo 7092, U.P.B. 4.15.38, Bilancio Finanziario 2009,
- Di dare mandato all'ARSan di provvedere con la massima urgenza (entro 30 giorni) a definire in maniera analitica i costi del DRG collegato alla nuova metodica e di monitorare l'utilizzo e la diffusione in Regione Campania della metodica di sostituzione valvolare per stenosi aortica severa, per via percutanea o transapicale,
- Di trasmettere la presente delibera all'Area 20 Assistenza Sanitaria per i provvedimenti consequenziali ed in primis con il compito di fornire ai nuclei di verifica delle ASL i criteri di inclusione per la eleggibilità alla nuova metodica dei pazienti con stenosi aortica severa ed i requisiti da possedersi da parte dei centri competenti ed abilitati ad effettuare la metodica di sostituzione valvolare per stenosi aortica severa, per via percutanea o transapicale, con obbligo per le AASSLL di relazionare all'ARSan in merito con periodicità trimestrale,
- Di trasmettere la presente delibera al BURC per la successiva pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Deliberazione n. 898 del 15 maggio 2009 - Acquisizione delle risorse finanziarie residue assegnate per fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n. 7/2002.

PREMESSO

CHE il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009 le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania;

CHE il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 2 del 19/01/2009 il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011;

CHE la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7 del 30.04.2002;

CHE, nell'ambito delle iniziative volte ad accelerare la tempestiva restituzione dei poteri assegnati al Commissariato Straordinario per l'Emergenza Rifiuti in Campania agli enti ordinariamente competenti, si è stabilito, con O.P.C.M. n. 3710 del 31/10/2008, che la Regione Campania provvede:

- alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione;
- all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
- alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;

CHE con la suddetta O.P.C.M. n. 3710/2008 all'art. 5 si è stabilito, altresì, il trasferimento da parte del Commissariato Straordinario per l'Emergenza Rifiuti in Campania al Bilancio Regionale delle residue risorse finanziarie assegnate per fronteggiare l'emergenza rifiuti nella Regione Campania a valere sui fondi POR 2000/2006 – Misura 1.7;

RILEVATO

CHE, in esecuzione a quanto sopra, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato di aver emesso a favore della Regione Campania l'ordinativo di pagamento n. 355 del 13/02/2009 per un ammontare di **€ 18.163.387,54**, quali residue risorse finanziarie originariamente assegnate al Commissariato Straordinario per fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania;

CHE con D.G.R. n. 567 del 27/03/2009 l'A.G.C. 21 è stata autorizzata, compatibilmente con i termini di rendicontazione comunitari, a provvedere alle azioni di cui sopra, demandando a successiva delibera l'acquisizione al Bilancio Regionale della predetta somma;

CONSIDERATO

CHE le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

CHE la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

CHE a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di **€ 18.163.387,54** giacente sul conto di tesoreria unica n. 31409, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli, come risulta dalla reversale n. 911 del 17/2/2009, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella UPB della entrata 11.81.80 denominata "Entrate Extrabilancio" e nella U.P.B. della spesa 22.79.214 denominata "Asse I – Risorse Naturali" e che i fondi conservano la destinazione per l'attuazione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 567/2009;

CHE, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009:

- nello stato di previsione dell'entrata al cap. 1094 UPB 11.81.80, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Rientri delle residue risorse finanziarie provenienti dal Commissariato per l'emergenza rifiuti" (classificazione 360);

- nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 2185 dell'UPB 22.79.214 avente la seguente denominazione: "Finanziamento degli interventi dell'asse prioritario I – Risorse Naturali del POR Campania FESR 2000/2006"

DI assegnare la titolarità del capitolo 1094 all'A.G.C. 21 settore 02;

VISTI

la L.R. n. 7/2002;
l'O.P.C.M. n. 3710/2008;
la L.R. n. 1/2009;
la L.R. n. 2/2009;
la D.G.R. n. 567 del 27/03/2009;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e cassa, la somma di **€ 18.163.387,54** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 11.81.80 denominata "Entrate Extrabilancio" e nella U.P.B. 22.79.214 della spesa 2185 denominata "Finanziamento degli interventi dell'asse prioritario I – Risorse Naturali del POR Campania FESR 2000/2006";
- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009:
 - o nello stato di previsione dell'entrata al cap. 1094 UPB 11.81.80 di nuova istituzione, avente la seguente denominazione: "Rientri delle residue risorse finanziarie provenienti dal Commissariato per l'emergenza rifiuti" (classificazione 360);
 - o nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 2185 dell'UPB 22.79.214 avente la seguente denominazione: "Finanziamento degli interventi dell'asse prioritario I – Risorse Naturali del POR Campania FESR 2000/2006";
- di assegnare la titolarità del capitolo di entrata 1094 all'A.G.C. 21 settore 02;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
 - all'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - al Settore Entrate e Spesa;
 - al Settore Formazione del Bilancio;
 - all'AGC 09 – Rapporti con gli Organi Nazionali Ed Internazionali di interesse Regionale;
 - all'AGC 01 – Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
 - all'AGC 06 – Ricerca scientifica, Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" e Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati";
 - all'A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione rifiuti";
 - nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
 - al Tesoriere ed al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 140 del 15 maggio 2009

STATO GIURIDICO ED INQUADRAMENTO - Legge Regionale 28 agosto 1981, n. 61. Nomina componenti Collegio Medico Regionale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- che la Regione Campania ha disciplinato – con Legge Regionale 28 agosto 1981, n. 61 – il procedimento per il riconoscimento della infermità dipendente da causa di servizio e la liquidazione dell'equo indennizzo, rinviando alle disposizioni statali in materia per quanto non previsto dalla legge stessa;
- che, ai sensi dell'art. 2 della citata Legge Regionale 28 agosto 1981, n. 61, il Collegio Medico Regionale è da costituirsi con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa;
- che – con deliberazione di Giunta Regionale n. 335 del 06/03/2009 – è stato ricostituito il suddetto Collegio Medico e che lo stesso – ai sensi dell'art. 3 della richiamata L. R. n. 61/81 – risulta così composto:

Presidente: Prof. Elio Marciano, nato a Buccino (SA) l'08/08/1951, responsabile dell'Unità di Audiologia del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Componenti: Dott. Francarlo D'Isanto, nato a Pozzuoli (NA) il 13/08/1957, Dirigente Medico di U.O.S. presso U.O.C. Di Cardiologia con UTIC dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A. Cardarelli" di Napoli;

Dott. Michele Grisi, nato a Napoli il 28/12/1955, Medico Dirigente I livello presso l'Unità Operativa di medicina legale e fiscale del DS 44 ASL Napoli 1 (ora Napoli Centro);

Dott. Maurizio Angelo Francesco Saliva, nato a Taranto il 18/04/1961, Coordinatore della Medicina Legale per la ASL Napoli 5 presso la Direzione Sanitaria Aziendale della ASL Napoli 5 (ora Napoli 3 SUD);

Dott.ssa Maria Tremante, nata ad Afragola (NA) il 10/10/1953, Dirigente di Ruolo della Giunta Regionale, con l'incarico di Responsabile del Servizio 03 "Rapporti con Centri Trapianti e Strutture Trasfusionali" del Settore 05 dell'A.G.C. 20;

Segretario: Dott.ssa **Benedetta Amato**, dipendente di ruolo della Giunta Regionale, incardinata nel Servizio 01, Settore 04 dell'A.G.C. 07, con il profilo professionale di Istruttore Direttivo in attività socio - assistenziali.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di dover dare esecuzione alla sopraindicata deliberazione di Giunta Regionale n. 335 del 06/03/2009 e di dover, quindi, procedere alla nomina dei componenti del Collegio Medico Regionale, al fine di garantire la continuità dei servizi previsti dalla L. R. n. 61/81;

PRESO ATTO che i sopraelencati professionisti sono stati previamente autorizzati, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, allo svolgimento dell'incarico in questione dalle rispettive Amministrazioni di appartenenza;

VISTI:

- la Legge Regionale 28 agosto 1981, n. 61;
- il D.P.R. 29.10.2001, n. 461 recante il "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 335 del 06/03/2009;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000 e n. 2119 del 31/12/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

1. di nominare i componenti del Collegio Medico Regionale – di cui all'art. 3 della Legge Regionale 28 agosto 1981, n. 61 – come di seguito indicato:

Presidente: Prof. Elio Marciano, nato a Buccino (SA) l'08/08/1951, responsabile dell'Unità di Audiologia del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Componenti: Dott. Francarlo D'Isanto, nato a Pozzuoli (NA) il 13/08/1957, Dirigente Medico di U.O.S. presso U.O.C. Di Cardiologia con UTIC dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A. Cardarelli" di Napoli;

Dott. Michele Grisi, nato a Napoli il 28/12/1955, Medico Dirigente I livello presso l'Unità Operativa di medicina legale e fiscale del DS 44 ASL Napoli 1 (ora Napoli Centro);

Dott. Maurizio Angelo Francesco Saliva, nato a Taranto il 18/04/1961, Coordinatore della Medicina Legale per la ASL Napoli 5 presso la Direzione Sanitaria Aziendale della ASL Napoli 5 (ora Napoli 3SUD);

Dott.ssa Maria Tremante, nata ad Afragola (NA) il 10/10/1953, Dirigente di Ruolo della Giunta Regionale, con l'incarico di Responsabile del Servizio 03 "Rapporti con Centri Trapianti e Strutture Trasfusionali" del Settore 05 dell'A.G.C. 20;

Segretario: Dott.ssa **Benedetta Amato**, dipendente di ruolo della Giunta Regionale, incardinata nel Servizio 01, Settore 04 dell'A.G.C. 07, con il profilo professionale di Istruttore Direttivo in attività socio - assistenziali.

- I Componenti del Collegio Medico Regionale restano in carica per due anni ed il loro mandato non può essere rinnovato per una seconda volta.
- Il presente atto viene trasmesso ai Settori AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso e Stato Giuridico ed Inquadramento dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 141 del 15 maggio 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB "ASILO INFANTILE EMANUELE FALCETTI", in Apice. Composizione consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- l'ente "Asilo Infantile Emanuele Falcetti", in Apice, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- ai sensi dell'articolo 1 del richiamato D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della L. 6972/1890, transitoriamente applicabili in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della struttura e della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa la individuazione dei soggetti titolari del potere di nomina dei singoli componenti;
- a norma dell'articolo 9 dello statuto l'IPAB "Asilo Infantile Emanuele Falcetti" è amministrata da un consiglio amministrativo composto da cinque consiglieri compreso il presidente che è nominato dal Prefetto tra i componenti del collegio;

premesso, altresì, che con decreto n. 103 del 10 aprile 2009 si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB, alla stregua del decreto del Sindaco di Apice n. 8717 del 3 dicembre 2008 di nomina dei componenti dell'organo amministrativo;

visto il decreto prot. n. 12388/Gab.50.05 del 21 aprile 2009 con il quale il Prefetto di Benevento ha nominato la sig.ra Maria Neve Masiello, nata a Benevento il 5 agosto 1971, quale presidente del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;

visto lo statuto dell'Istituzione;

acclarata la conformità del decreto prefettizio n. 12388/Gab.50.05 del 21 aprile 2009 alla norma statutaria a rilievo determinante;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- prendere atto del decreto prefettizio n. 12388/Gab.50.05 del 21 aprile 2009 richiamato in narrativa;
- inviare il presente provvedimento all'IPAB "Asilo Infantile E. Falcetti", al Prefetto di Benevento, al Comune di Apice e ai soggetti interessati;

- trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali, per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 142 del 15 maggio 2009

**ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB
"ASILO INFANTILE DON GIOVANNI VIRGILIO", in Baselice. Composizione consiglio di amministrazione. Surroga consigliere dimissionario.**

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- l'ente "Asilo Infantile don Giovanni Virgilio", in Baselice, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle singole Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della L. 6972/1890, transitoriamente vigenti in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle IIPPAB la disciplina della struttura e della composizione degli organi di amministrazione, ivi compresa la individuazione dei soggetti titolari del potere di nomina dei singoli componenti dei collegi amministrativi;
- a norma del combinato disposto degli articoli 9 e 21 dello statuto l'IPAB "Asilo Infantile don Giovanni Virgilio" è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un membro con funzioni di presidente nominato dal Prefetto, dal parroco pro tempore di Baselice, da due componenti nominati dal Sindaco di Baselice e da un membro nominato dall'assemblea dei soci dell'Istituzione ovvero, se il numero dei soci è inferiore a dieci, dall'autorità comunale;

premesso, altresì, che con DPGR n. 208 del 29 settembre 2008 si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola per il periodo 29 settembre 2008-28 settembre 2012, alla stregua dei provvedimenti di nomina dei singoli membri del collegio amministrativo assunti dai titolari, per disposizione statutaria dell'ente, del relativo potere;

vista la nota con la quale la dott.ssa Antonietta Bianco, nata a Baselice il 10 giugno 1967, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere dell'Istituzione;

preso atto del decreto n. 1169 dell'8 aprile 2009 con il quale il Sindaco di Baselice ha nominato la dott.ssa Daniela Maddalena, nata a Baselice il 1° aprile 1970, quale componente del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola in sostituzione della dott.ssa Antonietta Bianco, dimissionaria;

visto lo statuto dell'IPAB;

acclarato che il consigliere dimissionario è in quota all'autorità comunale;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

ravvisata la necessità di ripristinare l'integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB alla stregua delle determinazioni assunte dal titolare, per disposizione statutaria, del potere di nomina del consigliere surrogante;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile don Giovanni Virgilio", in Baselice, alla stregua del decreto sindacale n. 1169 dell'8 aprile 2009 richiamato in narrativa;
- inviare il presente decreto all'IPAB "Asilo Infantile don Giovanni Virgilio", al Prefetto di Benevento, al Comune di Baselice e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida del consigliere all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 143 del 15 maggio 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - IPAB "ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA S.TERESA - SS.ROSARIO - AVE GRATIA PLENA", in Massa Lubrense. Modifica articoli 4 e 14 dello statuto.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- l'ente "Istituti Riuniti di Assistenza all'Infanzia S.Teresa-SS.Rosario-Ave Gratia Plena", in Massa Lubrense, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- la legge 17 luglio 1890, n. 6972, istitutiva delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza, riferisce alle singole Istituzioni il potere di definire i propri fini istituzionali e di autodeterminare la propria organizzazione amministrativa a mezzo dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte, in particolare, le norme che disciplinano le modalità di svolgimento delle attività istituzionali;
- lo statuto dell'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza all'Infanzia S.Teresa-SS.Rosario-Ave Gratia Plena" è stato approvato con DPGRC n. 12272 del 21 luglio 1999;

visto l'articolo 4 dello statuto dell'IPAB in parola rubricato "*destinatari*" secondo cui "*I destinatari degli interventi di assistenza e beneficenza saranno bambini e ragazzi in età di obbligo scolastico, compresi quelli frequentanti la scuola materna, residenti nel comune di Massa Lubrense.*";

visto l'articolo 14 dello statuto dell'Istituzione rubricato "*compiti e funzioni del segretario*" secondo cui "*Il segretario dell'ente partecipa alle sedute del consiglio con le funzioni previste dalla legge 6972/1890 e dai relativi regolamenti di attuazione. E' il garante della legittimità degli atti posti in essere dal consiglio.*";

vista la deliberazione n. 07 del 26 gennaio 2009, pubblicata all'albo pretorio del Comune di Massa Lubrense dal 30 gennaio al 1° marzo 2009, con la quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza all'Infanzia S.Teresa-SS.Rosario-Ave Gratia Plena", assunta la necessità di estendere le prestazioni assistenziali a tutti i minori e di riferire la disciplina delle mansioni del segretario dell'ente al regolamento interno, ha approvato la seguente proposta di modifica dello statuto: "*art. 4 I destinatari degli interventi di assistenza e beneficenza saranno bambini e ragazzi dalla nascita fino al compimento del 18° anno di età, residenti nel Comune di Massa Lubrense. Le modalità di erogazione delle prestazioni assistenziali saranno disciplinate da un regolamento interno.*"; "*art. 14 Mansioni e responsabilità del segretario sono disciplinate dal regolamento interno.*";

rilevato che le modifiche statutarie proposte dall'amministrazione dell'IPAB sono dettate dalla esigenza di estendere la erogazione delle prestazioni assistenziali ai bambini compresi nella fascia di età 0-3 anni e ai giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni a maggiore tutela dei diritti dei minori appartenenti a nuclei familiari in condizione di disagio economico e dalla opportunità di riferire la disciplina delle funzioni organizzative alla norma regolamentare;

acclarato che:

- ai sensi del combinato disposto degli articoli 62 della legge 17 luglio 1890, n. 6972 e 1 del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 le riforme degli statuti delle IIPAB deliberate dalle amministrazioni delle Istituzioni di interesse comunale sono adottate con provvedimento della Regione, previo parere del Comune interessato;
- ai fini del competente parere comunale ex articolo 62, L. 6972/1890, l'IPAB, con nota n. 32/09 del 30 gennaio 2009, ha comunicato la proposta di modifica statutaria al Comune di Massa Lubrense senza ottenere alcun riscontro;
- a norma del richiamato articolo 62 della L. 6972/1890, tuttora applicabile in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, in caso di mancata pronuncia entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione della proposta di modifica dello statuto, le amministrazioni interessate sono reputate assenzienti;

considerato che le modifiche statutarie proposte sono volte a ottimizzare la prestazione delle attività istituzionali dell'ente e la erogazione dei servizi socio-assistenziali in favore dei minori residenti nel Comune di Massa Lubrense;

ritenuto di approvare le modifiche statutarie proposte dal consiglio di amministrazione dell'IPAB con deliberazione n. 07 del 26 gennaio 2009;

preso atto dell'avvenuta comunicazione, a mezzo raccomandata A.R., di avvio del procedimento ex articoli 7 e 8 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto lo statuto dell'IPAB;

visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- approvare le seguenti modifiche dello statuto dell'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza all'Infanzia S.Teresa-SS.Rosario-Ave Gratia Plena", in Massa Lubrense, proposte dal consiglio di amministrazione dell'Istituzione con deliberazione n. 07 del 26 gennaio 2009:

"art. 4 (destinatari) I destinatari degli interventi di assistenza e beneficenza saranno bambini e ragazzi dalla nascita fino al compimento del 18° anno di età, residenti nel Comune di Massa Lubrense. Le modalità di erogazione delle prestazioni assistenziali saranno disciplinate da un regolamento interno.";

"art. 14 (Compiti e funzioni del segretario) Mansioni e responsabilità del segretario sono disciplinate dal regolamento interno.";

- inviare il presente decreto all'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza all'Infanzia S.Teresa-SS.Rosario-Ave Gratia Plena" e al Comune di Massa Lubrense;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza e all'Assessore alle Politiche Sociali per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 144 del 20 maggio 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina commissario ad acta sentenza TAR Campania 334/2008 Cooperativa Edilizia Orizzonte S.R.L. c/ Comune di Pagani.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- Che, con Sentenza n. 334/2008, il TAR Campania, sezione I di Salerno, pronunciandosi definitivamente sul ricorso presentato dalla Cooperativa Edilizia Orizzonte s.r.l. ha dichiarato l'obbligo del Comune di Pagani a provvedere, entro 60 gg dalla notifica o dalla comunicazione in via amministrativa della sentenza, sulle richieste presentate dalla ricorrente;
- Che, con la medesima sentenza, il Giudice Amministrativo ha dato mandato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, nel caso di ulteriore inerzia dell'Amministrazione comunale, di nominare, su richiesta del ricorrente un Commissario ad Acta;
- Che, con nota acquisita al protocollo regionale n. 2009.0284981 in data 1 aprile 2009, la Cooperativa Edilizia Orizzonte s.r.l., per il tramite degli avv.ti Gaetano Di Donato e Michele Rotondo, considerato il perdurare dell'inerzia del Comune, ha fatto istanza di nomina del Commissario ad Acta;

VISTA la nota a firma congiunta dei Dirigenti dei Settori Comitato Tecnico Regionale e Difesa del Suolo dell'A.G.C. Lavori Pubblici prot. n. 2009.0394228 del 7.5.2009, all'uopo interpellata, con la quale è stato designato, per l'espletamento dell'incarico, il Geom. Antimo Russo in servizio presso il Settore Difesa Suolo dell'A.G.C. Lavori Pubblici, quale esperto di indennità di esproprio;

RITENUTO di dover provvedere all'attivazione delle funzioni commissariali;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore Affari Generali della Presidenza e collegamento con gli Assessori e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima.

DECRETA

- di nominare Commissario ad Acta per l'esecuzione della sentenza n. 334/2008, del TAR Campania, sezione I di Salerno, il funzionario dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Settore Difesa del Suolo Geom Antimo Russo;
- il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURC e notificato agli interessati.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 145 del 22 maggio 2009

RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - ADISU Seconda Università degli Studi di Napoli. Nomina Collegio dei Revisori dei Conti.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- Che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390"
- Che la citata legge regionale prevede oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U."
- Che con DGR n. 2260 del 10 dicembre 2004 in attuazione della L.R. 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Seconda Università degli Studi di Napoli (Adisu Seconda Università)
- Che ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell'ADISU, attualmente scaduti: il Presidente; il Consiglio di Amministrazione; il Collegio dei Revisori contabili
- Che con Decreti Presidenziali di pari data sono stati nominati il Presidente ed i Componenti del CdA dell'ADISU Seconda Università
- che l'art 24 della L.R. 21/02 disciplina la composizione del Collegio dei Revisori Contabili delle ADISU
- Che il Consiglio Regionale ha provveduto con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale nr. 16 del 15/01/09 nel rispetto delle procedure previste dalla L.R. 17 del 7/8/1996 alla designazione dei tre rappresentanti effettivi ed un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ADISU Seconda Università degli Studi di Napoli

CONSIDERATO

- Che occorre nominare il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ADISU Seconda Università
- Che in attuazione dell'art. 24 L.R. 21/02 i nominativi dei componenti del suddetto Collegio sono i seguenti:
 - o Dott.ssa NASTI Rosa, nata a Torre Annunziata il 9 aprile 1974 ed ivi residente alla via Mazzini, 18
 - o Dr. DE ANGELIS Giovanni, nato a Roccapiemonte il 25 giugno 1971 e ivi residente alla via Roma, 45
 - o Dr. RICCIO Umberto, nato ad Avellino il 9 dicembre 1974 e residente in Aiello del Sabato alla via Sotto Cantina, 16

quali membri effettivi, e

- o Dr. VIGILANTE Gabriele, nato a Salerno il 19 luglio 1975 ed ivi residente alla via Primo Maggio, 24

quale membro supplente

- che la durata della carica segue la disciplina di cui al comma due dell'art 24 L.R. 21/02
- che la nomina suddetta è subordinata al successivo accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 25 L.R. 21/02 nonché dell'art. 14 della L.R. 17 del 7/8/96 e della normativa nazionale vigente, previa apposita dichiarazione da parte dei membri nominati

RITENUTO

- di far decorrere il *termine a quo* per tale carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 24 della L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto

VISTI

- la normativa sopra indicata;
- il Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 15/01/09

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di nominare quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ADISU Seconda Università, per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 24 della Lr 21/02:
 - o Dott.ssa NASTI Rosa, nata a Torre Annunziata il 9 aprile 1974 ed ivi residente alla via Mazzini, 18
 - o Dr. DE ANGELIS Giovanni, nato a Roccapiemonte il 25 giugno 1971 e ivi residente alla via Roma, 45
 - o Dr. RICCIO Umberto, nato ad Avellino il 9 dicembre 1974 e residente in Aiello del Sabato alla via Sotto Cantina, 16

quali membri effettivi, e

- o Dr. VIGILANTE Gabriele, nato a Salerno il 19 luglio 1975 ed ivi residente alla via Primo Maggio, 24

quale membro supplente

- di far decorrere il *termine a quo* per la carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui alla L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto
- di disporre la notifica del presente decreto ai suddetti
- di inviare all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, ai Settori "Università e Ricerca Scientifica, Stampa e documentazione" e "BURC" per il seguito di competenza

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 146 del 22 maggio 2009

**RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO
PROGETTI - Adisu Seconda Università di Napoli. Nomina Consiglio di Amministrazione.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- Che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390"
- Che la citata legge regionale prevede oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U"
- Che con DGR n. 2260 del 10 dicembre 2004 in attuazione della L.R. 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Seconda Università degli Studi di Napoli (Adisu Seconda Università)
- Che l'Adisu Seconda Università gestisce il diritto allo studio universitario della seguente struttura: Seconda Università degli Studi di Napoli
- Che ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell'ADISU, attualmente scaduti : il Presidente; il Consiglio di Amministrazione; il Collegio dei Revisori contabili
- Che il CdA dell'Adisu è nominato ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21/02, con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto da cinque membri così designati:
 - o Presidente nominato, ai sensi della Legge n.390/91, art. 25, comma 1, con decreto del Presidente della Giunta regionale, d'intesa con l'Università di riferimento
 - o un rappresentante della regione Campania, eletto dal Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17;
 - o un rappresentante dell'università di riferimento, designato dal rettore o, congiuntamente, dai rettori delle università aggregatesi secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera c);
 - o due rappresentanti degli studenti dell'università di riferimento
- Che le attribuzioni del CdA sono quelle indicate dall'art 21 della L.R. 21/02
- Che con Decreto Presidenziale di pari data è stato nominato quale Presidente del CdA il Prof. Antonio Ruggiero

CONSIDERATO

- Che occorre nominare gli ulteriori quattro membri il CdA dell'Adisu Seconda Università
- Che in attuazione dell'art. 20 L.R. 21/02 i nominativi dei componenti del CdA sono i seguenti:
 - o BARBATI Virgilio, nato a Ravenna il 04/03/1967 quale rappresentante della Regione Campania
 - o DE NOVELLIS Vito, nato a Santa Maria Capua Vetere l'11/03/1959 quale rappresentante dell'Università di riferimento
 - o SMARRAZZO Giuliano nato a Villaricca (NA) il 03/05/1984 quale rappresentante degli studenti,
 - o DI TELLA Silvio nato a Caserta il 02/05/1981 quale rappresentante degli studenti,
- Che la carica dura tre anni come prevede il comma 4 dell'art. 20 L.R. 21/02
- Che la nomina suddetta è subordinata al successivo accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 25 L.R. 21/02 nonché dell'art. 14 della L.R. 17 del 7/8/96 e della normativa nazionale vigente, previa apposita dichiarazione da parte dei membri nominati

RITENUTO

- di far decorrere il *termine a quo* per tale carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 20 della l.r. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto

VISTI

- la normativa sopra indicata;
- il decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.17 del 15/01/09
- la nota prot. 15435 del Rettore dell'Università di riferimento
- la nota prot.17528 del 13/05/2009 del Rettore dell'Università di riferimento

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di nominare quali ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Seconda Università, per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 20 della Lr 21/02:
 - o BARBATI Virgilio, nato a Ravenna il 04/03/1967 quale rappresentante della Regione Campania
 - o DE NOVELLIS Vito, nato a Santa Maria Capua Vetere l'11/03/1959 quale rappresentante dell'Università di riferimento
 - o SMARRAZZO Giuliano nato a Villaricca (NA) il 03/05/1984 quale rappresentante degli studenti,
 - o DI TELLA Silvio nato a Caserta il 02/05/1981 quale rappresentante degli studenti,
- di far decorrere il *termine a quo* per la carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui alla L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto
- di disporre la notifica del presente decreto ai suddetti
- di inviare all'Assessore alla Ricerca Scientifica, ai Settori "Università e Ricerca Scientifica, Stampa e documentazione" e "BURC" per il seguito di competenza

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 147 del 22 maggio 2009

**RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO
PROGETTI - Adisu Seconda Università degli Studi di Napoli. Nomina Presidente**

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- Che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390"
- Che la citata legge regionale prevede oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U."
- Che con DGR n. 2260 del 10 dicembre 2004 in attuazione della L.R. 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Seconda Università degli Studi di Napoli (Adisu Seconda Università)
- Che l'Adisu Seconda Università gestisce il diritto allo studio universitario della seguente struttura: Seconda Università degli Studi di Napoli
- Che ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell'ADISU, attualmente scaduti: il Presidente; il Consiglio di Amministrazione; il Collegio dei Revisori contabili.
- Che il Presidente dell'Adisu è nominato, ai sensi della Legge n. 390/91, art. 25, comma 1 nonché ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 21/02, con decreto del Presidente della Giunta regionale, d'intesa con l'Università di riferimento.
- Che ai sensi dell'art. 19 citato il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione fissandone l'ordine del giorno, assicura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'andamento della gestione demandata alla dirigenza.

CONSIDERATO

- Che l'università di riferimento per l'Adisu Seconda Università è la Seconda Università degli Studi di Napoli,
- Che in attuazione dell'art. 19 comma 3, Lr 21/02 il nominativo convenuto d'intesa con l'Università di riferimento quale Presidente dell'Adisu Seconda Università è il Prof. Antonio Ruggiero così come indicato nella nota n.771/udcp/gab del 17/02/2009
- Che la carica dura tre anni

RITENUTO

- di far decorre il *termine a quo* per tale carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui all'art.19 Lr 21/02 dalla data di notifica del presente decreto

VISTI

- la normativa sopra indicata
- l'autocertificazione di cui alla nota prot. 771/udcp/gab del 17/02/2009 con cui il prof. Antonio Ruggiero dichiara la non sussistenza di cause di incompatibilità a ricoprire l'incarico di Presidente dell'Adisu, ai sensi dell'art.25 della Lr 21/02, nonché dell'art. 14 della L.R. 17 del 7/8/96 e della normativa nazionale vigente

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di nominare per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 19 della Lr 21/02, il Prof. Antonio Ruggiero nato a Napoli il 28/05/1941, Presidente dell'Adisu Seconda Università
- di far decorre il *termine a quo* per la carica nonché per l'espletamento delle relative funzioni di cui alla L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto
- di disporre la notifica del presente decreto al Prof. Antonio Ruggiero, residente a Napoli alla Via Francesco Petrarca 129 F;
- di inviare all'Assessore all'Università e ricerca scientifica, ai Settori "Università e Ricerca Scientifica, Stampa e documentazione" e "BURC" per il seguito di competenza

Bassolino

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 73 del 31 marzo 2009 – D. Lgs. 152/06, art. 208 - DGR 5880/02 e s.m.i - Ditta Barbuti Luigi Proroga D. D. n. 172 del 5/11/2007 - approvazione del progetto di adeguamento, ampliamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- **che** la ditta Barbuti Luigi è titolare del Decreto Dirigenziale n 172 del 05.11.2007 – approvazione progetto di adeguamento, ampliamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli - e n. 29 del 13.02.2008 - autorizzazione all'esercizio provvisorio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli, ai sensi del D.lgs.152/06 art. 208 – DGR 5880/02 e s.m.i., per l'impianto sito in via Ostaglio – loc. Fuorni - Salerno.
- **che** con Decreto Dirigenziale 273 del 28.11.2008 veniva concessa una proroga di 4 (quattro) mesi per l'ultimazione dei lavori autorizzati con D.D. 172 del 05.11.2007;
- **che** in data 31.03.2009, prot. 2009.0280195, il sig. Barbuti Luigi, nato a Salerno il 06.03.1967 e residente in San Cipriano Picentino alla via Sa. Giovanni, 27, nella qualità di titolare della ditta omonima, chiedeva un ulteriore proroga del Decreto Dirigenziale n. 172 del 05.11.2007 per ritardi nell'ultimazione dei lavori di completamento della struttura dovuti a cause tecniche e metereologiche;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n. 172 del 05.11.2007 è accoglibile;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 778 del 11/05/07;
- la D.G.R. 1411/07;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di ACCOGLIERE** la richiesta di proroga della Ditta. Barbuti Luigi, nato a Salerno il 06.03.1967 e residente in San Cipriano Picentino alla via Sa. Giovanni, 27, titolare dell'impianto sito in Salerno alla Via Ostaglio – Località Fuorni
- **di CONCEDERE** ulteriori mesi 4 (quattro) di proroga per l'ultimazione dei lavori autorizzati con D.D. 172 del 05.11.2007;
- **di RIBADIRE che** è prorogato l'esercizio provvisorio dell'impianto, autorizzato con DD n. 29 del 13.02.2008, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento fino al collaudo da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato;
- **di CONFERMARE** tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 29 del 13.02.2008;
- **di STABILIRE** che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio, con l'emanazione di ulteriore Decreto Dirigenziale da rilasciare ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 da parte dello STAP Ecologia di Salerno e conseguente a:
 - A) all'invio da parte della Ditta della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, attestata da apposita perizia giurata di tecnico qualificato;
 - B) del certificato dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato;

- **di NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Barbuti Luigi, con sede in Salerno alla via Ostaglio Località Fuorni;

- **di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune Salerno, all'ASL SA2, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'ambiente, per la dovuta conoscenza, al BURC per la pubblicazione integrale, all'Amministrazione Provinciale di Salerno;

- **di INVIARE** per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio Setaro

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 78 del 14 aprile 2009 – D. Lgs 152/06, art.208. DGR 5880/02 e s.m.i.. Proroga Decreto Dirigenziale n. 251 del 14.10.2008, approvazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli, Ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei Frat.lli Prosapio s.a.s., Eboli.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- **che** la ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.lli Prosapio sas, con impianto in Eboli (SA) alla Via SS 18 Km 83 Località Santa Cecilia, è già autorizzata con Decreto Commissario di Governo n. 411 del 04.10.2000 intestato a Prosapio Antonio ditta individuale, volturato con D.D. n. 51 del 03.02.2006 alla ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.lli Prosapio sas, rinnovato da ultimo con D.D. n. 997 del 02.10.2007;
- **che** in data 03.04.2009, prot. 2009.0293980, la sig.ra Virginia Prosapio, nella qualità di Amministratore della ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.lli Prosapio sas, chiedeva una proroga del Decreto Dirigenziale n. 251 del 14.10.2008 per ritardi nell'ultimazione dei lavori di completamento della struttura dovuti a cause meteorologiche;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n. 251 del 14.10.2008 è accoglibile;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 778 del 11/05/07;
- la D.G.R. 1411/07;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di ACCOGLIERE** la richiesta di proroga della Ditta. Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.lli Prosapio sas, sita in Eboli (SA) alla Via SS 18 Km 83 Località Santa Cecilia;
- **di CONCEDERE** mesi 4 (quattro) di proroga per l'ultimazione dei lavori autorizzati con D.D. 251 del 14.10.2008;
- **di RIBADIRE** che è prorogato l'esercizio provvisorio dell'impianto, autorizzato con DD n. 411 del 04.10.2000, volturato in data 02.10.2007 con D.D. n. 997, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento fino al collaudo da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato;
- **di CONFERMARE** tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 411 del 04.10.2000;
- **di STABILIRE** che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio, con l'emanazione di ulteriore Decreto Dirigenziale da rilasciare ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 da parte dello STAP Ecologia di Salerno e conseguente a:
 - A) all'invio da parte della Ditta della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, attestata da apposita perizia giurata di tecnico qualificato;
 - B) del certificato dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato;

- **di NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.lli Prosapio sas, sita in Eboli (SA) alla Via SS 18 Km 83 Località Santa Cecilia;

- **di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Eboli, all'ASL SA, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, e al BURC per la pubblicazione integrale;

- **di INVIARE** per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio Setaro

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 91 del 8 aprile 2009 – Art. 208 del D.Lgs. 152/06- Impianto ubicato in Napoli alla Via Montagna Spaccata- Polo Artigianale di Pianura, della Società Azienda Servizi Igiene Ambientale - Napoli S.P.A., in forma abbreviata A.S.I.A. - Napoli S.P.A., - Autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trasferimento di rifiuti.**

PREMESSO:

CHE, con Decreto Dirigenziale n° 542 del 31.12.2007, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, è stato approvato il progetto per un impianto di stoccaggio e trasferimento di rifiuti da ubicarsi in Napoli alla Via Montagna Spaccata- Polo Artigianale di Pianura, della Società Azienda Servizi Igiene Ambientale – Napoli S.P.A., in forma abbreviata A.S.I.A. – Napoli S.P.A.,

CHE, l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, così come previsto dalla delibera di G.R. della Campania n. 1410 del 27.07.2008 sarebbe stata concessa con atto monocratico del Dirigente di questo Settore, previo acquisizione dell'attestato di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

PRESO ATTO

CHE, l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota prot. n. 26335 del 09.03.2009, acquisita al protocollo di questo Settore in pari data con il n° 202817 ha attestato che l'impianto è conforme al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 542 del 31.12.2007,

CHE, la Società A.S.I.A. – Napoli S.P.A, a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'attività, ha presentato Polizza Fidejussoria n° 47525587 del 21.12.2007 contratta con la Soc. Aurora Assicurazioni S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI) alla Via dell'Unione Europea 3/b, con scadenza 29.12.2017 per un importo garantito di € 24.000,00 (ventiquattromila/00);

CHE, la firma del sottoscrittore della citata Fidejussione è stata debitamente autenticata dal Dott. Maurizio Marinelli Notaio iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Nola e Torre Annunziata il quale ha altresì attestato che lo stesso ha i titoli per sottoscriverlo.

RITENUTO

CHE, che ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 si possa procedere al rilascio dell'autorizzazione definitivo all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trasferimento di rifiuti da ubicarsi in Napoli alla Via Montagna Spaccata- Polo Artigianale di Pianura, della Società Azienda Servizi Igiene Ambientale – Napoli S.P.A., in forma abbreviata A.S.I.A. – Napoli S.P.A;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 542 del 31.12.2007 di questo Settore le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate,

VISTO il D.Lgv. 152/06 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Delibera di G.R. n. 1411 del 27 luglio 2007;

VISTA la nota dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, prot. n. 26335 del 09.03.2009, acquisita al protocollo di questo Settore in pari data con il n° 202817 ha attestato che l'impianto è conforme al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 542 del 31.12.2007,

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

- 1. AUTORIZZARE, così come autorizza**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al 28.12.2016 (un anno prima della data di scadenza della polizza fideiussoria), la Società Azienda Servizi Igiene Ambientale – Napoli S.P.A., in forma abbreviata A.S.I.A. – Napoli S.P.A, a svolgere nell'impianto ubicato in Napoli alla Via Montagna Spaccata- Polo Artigianale di Pianura,

della Società Azienda Servizi Igiene Ambientale – Napoli S.P.A., in forma abbreviata A.S.I.A. – Napoli S.P.A, l'esercizio dell'attività di stoccaggio e trasferimento di rifiuti delle tipologie di rifiuti riportate nella tabella di cui al successivo punto 3.d);

2. **RICHIAMARE** il Decreto Dirigenziale n. 542 del 31.12.2007, di questo Settore le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate,

3. **SPECIFICARE CHE:**

- a) il presente provvedimento, viene rilasciato sotto condizione risolutiva in quanto è subordinato all'esito dell'informativa antimafia il cui eventuale riscontro positivo, comporterà la cessazione della sua efficacia;
- b) la polizza fidejussoria presentata, deve garantire la copertura finanziaria per tutta la durata della presente autorizzazione.
- c) la presente autorizzazione, non esonera la Società A.S.I.A. – Napoli S.P.A dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, nonché, quello relativo alle emissioni in atmosfera, se necessario, di cui alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e quello relativo allo scarico dei reflui.
- d) le tipologie e i quantitativi di rifiuti da stoccare, da avviare agli impianti di recupero e/o smaltimento sono riportate nella seguente tabella:

COD. CER	Descrizione	Operazioni di recupero e/o smaltimento consentite nell'impianto
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13
15 01 02	imballaggi in plastica	R13
15 01 03	imballaggi in legno	R13
15 01 04	imballaggi metallici	R13
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13
15 01 07	imballaggi in vetro	R13
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13
20 01 01	carta e cartone	R13
20 01 02	vetro	R13
20 01 10	abbigliamento	R13
20 01 11	prodotti tessili	R13

20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	D15
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	D15
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13
20 01 39	plastica	R13
20 01 40	metallo	R 13
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	R13
20 02 01	rifiuti biodegradabili (intesi esclusivamente come sfalci e potatura)	R13
20 02 02	terra e roccia	R13
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R13
20 03 03	residui della pulizia stradale	R13
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13

4. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge;
5. **IL PRESENTE** provvedimento potrà essere modificato e/o integrato da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie;
6. **NOTIFICARE**, il presente atto alla Società Azienda Servizi Igiene Ambientale – Napoli S.P.A., in forma abbreviata A.S.I.A. – Napoli S.P.A.;
7. **TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, (NA), all'ASL NA/1, all'A.R.P.A.C., per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
8. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Dr. Gaetano Colella

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 105 del 5 maggio 2009 – POR Campania 2000/06 misura 1.6 - D.Lgs. 152/06 art. 242- Comune di Casalnuovo (NA)- Approvazione del progetto operativo di bonifica per le matrici suolo ed acque sotterranee, proposto dal soggetto obbligato Società Exide Technologies srl, relativo all'area di circa 111,400 mq, sita nel Comune di Casalnuovo (NA) alla Via Benevento, occupata dall'ex stabilimento Exide, ivi compresa un'area ora di proprietà Credem Leasing, inserita nel Piano Regionale di bonifica delle aree inquinate della Regione Campania.**

PREMESSO CHE:

- CHE**, Il titolo V della parte IV del D. Lgs 152/06, fatto salvo quanto approvato dalle autorità competenti ai sensi del previgente D.M. 471/99, pone in capo alla Regione la competenza relativa all'approvazione dei Piani di Caratterizzazione, dei Documenti di Analisi del Rischio, dei Piani di Monitoraggio e dei Piani di Bonifica;
- CHE**, l'area di circa 111,400 mq. dell'ex stabilimento Exide, ivi compresa un'area ora di proprietà Credem Leasing, è inserita nel Piano Regionale di bonifica delle aree inquinate della Regione Campania, pubblicato nel BURC del 09 settembre 2005;
- CHE**, sulla predetta area, ora oggetto di una iniziativa di riqualificazione industriale con obiettivi di occupazione, venivano svolte le attività di produzione di accumulatori per auto, aerei, sommergibili, nonché cablaggi di sistemi elettrici e impianti di condizionamento;
- CHE**, tale area, prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06, ai sensi del D.M. 471/99, è stata oggetto nel 2005 di una attività di caratterizzazione ambientale dei terreni e delle acque di falda, ai sensi dell'ex DM 471/99, e come soggetto obbligato agli interventi di Bonifica è stata individuata la Società Exide;
- CHE**, il Piano di caratterizzazione e relativo addendum dell'area Exide srl, è stato approvato dal Comune di Casalnuovo in data 09.12.04;
- CHE**, dalla caratterizzazione delle acque di falda dell'intera area, e dai risultati analitici di ARPAC è emersa una notevole contaminazione di metalli e cloroformio;
- CHE**, la Conferenza di Servizi del 25.11.04, tenutasi presso Comune di Casalnuovo, aveva sollecitato le attività di messa in sicurezza d'emergenza della falda;
- CHE**, le misure di messa in sicurezza della falda erano state attivate nel febbraio 2005, con un unico pozzo in emungimento;
- CHE**, nella Conferenza del 22.12.05, tenutasi presso il Comune di Casalnuovo, fu stabilito un potenziamento ed adeguamento della barriera idraulica prescrivendo un monitoraggio bimestrale delle acque di falda da tutti i piezometri esistenti;
- CHE**, in riscontro la società Environ, per conto della società Exide, nel febbraio 2006 aveva redatto un documento, acquisito per il tramite del Comune di Casalnuovo, con prot. Regionale m, 0188041 del 8.02.06, relativo alla proposta di interventi di adeguamento e potenziamento delle misure di messa in sicurezza d'emergenza ed adeguamento dell'impianto di trattamento acque; nel progetto di adeguamento si proponeva una barriera di 9 pozzi di emungimento fino a 12 m di profondità (acquifero più superficiale) e contestualmente si proponeva una rete di monitoraggio con piezometri aggiuntivi oltre ai piezometri esistenti, al fine di verificare l'efficacia della barriera. Si proponeva, altresì, di sostituire l'impianto di trattamento acque in essere con un altro in grado di gestire fino a 25 mc/h, e che i limiti di trattamento sarebbero stati quelli fissati dall' ex D.M.471/99;
- CHE**, nel periodo marzo-giugno 2005 sono state svolte le attività di caratterizzazione dei suoli e delle acque di falda;
- CHE**, la caratterizzazione dei terreni sull'intero sito Exide ha evidenziato una situazione di contaminazione in diversi punti per diversi contaminanti;
- CHE**, con atto del Comune di Casalnuovo prot. 25666 del 16.06.06 è stata approvata la campagna di indagine condotta dalla Società Exide, con richiesta di redazione e trasmissione del progetto preliminare di bonifica che doveva prevedere anche la bonifica delle acque sotterranee;
- CHE**, nella Conferenza di Servizi del 16.03.05, tenutasi presso il Comune di Casalnuovo fu discusso il Piano di caratterizzazione e le richieste di integrazioni dell'area Credemleasing furono approvate definitivamente, con prescrizioni, nella Conferenza di Servizi del 26.05.05, tenutasi presso il me-

desimo Comune;

- CHE**, a seguito della caratterizzazione dei suoli della porzione di area Credemleasing, in cui era emersa una contaminazione da IPA e pesticidi clorurati, nella Conferenza di Servizi tenutasi presso il Comune di Casalnuovo il 20.04.06, fu ritenuto opportuno approfondire tali indagini con la redazione da parte dell'Azienda di un Piano di indagini di dettaglio, finalizzato alla definizione dell'effettiva estensione della contaminazione; in tale sede furono, tra l'altro, fissate una serie di prescrizioni tecniche per lo svolgimento di tali attività di indagine;
- CHE**, il D.lgs 152/06, che ha abrogato il D.M.471/99, ha attribuito alle Regioni la competenza relativa all'approvazione dei Piani di Caratterizzazione, dei Documenti di Analisi del Rischio, dei Piani di Monitoraggio e dei Piani di Bonifica;
- CHE**, per i siti inquinati che ricadono nel territorio del Comune di Napoli e provincia, le competenze di cui al punto precedente sono state attribuite a questo Settore regionale;
- CHE**, la Società Exide srl, con nota acquisita al protocollo Regionale n. 1013846 del 28.11.07, ha trasmesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento il Piano di Indagini integrative dell'area Credemleasing di estensione di 1 ettaro, ubicata nell'angolo nord ovest dell'originaria proprietà Exide;
- CHE**, a seguito della presentazione del piano di cui al punto precedente, questo Settore, divenuto soggetto competente, al fine di ricondurre il procedimento nell'ambito della nuova normativa (D.lgs 152/06), ha convocato apposita Conferenza di Servizi per il giorno 27.05.2008;
- CHE**, nella Conferenza di Servizi, tenutasi regolarmente presso questo Settore regionale in data 27.05.2008, con la presenza dei rappresentanti dell'ASL NA/4, dell'ARPAC, della Regione Campania -Area Generale di Coordinamento - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi, del Comune di Casalnuovo, della società EXIDE Italia e della Società ILMAS e con l'assenza del rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, sebbene regolarmente convocata, fu confermato l'iter amministrativo sopra descritto e fu accettata la richiesta avanzata dalla Società Exide di intervenire sui due edifici per la sola messa in sicurezza statica, senza alcun intervento sui terreni circostanti. Infine, si stabilì che il Piano di indagine integrativo dell'area Credemleasing si sarebbe considerato approvato a seguito di trasmissione del parere tecnico di ARPAC da far pervenire entro il 05.06.08 che, se positivo, era da considerarsi parte integrante del verbale; viceversa, qualora il parere fosse stato negativo, la Conferenza sarebbe stata riconvocata su tale problematica;
- CHE**, il piano di indagine integrativo di cui sopra è da considerarsi approvato in quanto agli atti di questo Settore, in data 04.06.2008 con il prot. n. 479215, è stato acquisito il parere favorevole dell'ARPAC che, allegato al verbale della Conferenza del 27.05.2008, è stato inviato da questo Settore, in data 06.06.2008 con nota prot. 484717, a tutti gli Enti c che di seguito si trascrive integralmente:

Oggetto: "Piano di Indagini integrative-Area Credemleasing. (interna al sito Exide Italia srl) Comune di Casalnuovo (NA)".

Facendo seguito a quanto stabilito nella conferenza di servizi del 27/05/2008, tenutasi presso Codesto STAP, relativa al prosieguo dell'iter tecnico-amministrativo ai sensi del D.Lgs. 152/06 dell'area ex Exide nel Comune di Casalnuovo, sottoposta a intervento di caratterizzazione, si è proceduto alla disamina del Piano di Indagini integrative dell' area Credemleasing, trasmesso dalla società Exide Italia srl e acquisito da questo Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli il 04/09/2006 con prot. 8457.

Il piano, relativamente alle indagini dei suoli, prevede:

- l'esecuzione di quattro sondaggi spinti ad una profondità di 4 m, in prossimità di ogni sondaggio, in cui è stato rilevato superamento dei limiti di legge (per un totale di sondaggi pari a 8);
- il prelievo di tre campioni di suolo per ogni carotaggio;
- l'analisi dei seguenti parametri: metalli, IPA, e fitofarmaci, che rappresentano le famiglie di analiti per i quali sono stati riscontrati superamenti dei limiti di legge.

Si ritiene che il suddetto documento risulta conforme a quanto riportato nel verbale di conferenza di servizi del 20/04/2006, e, pertanto, si esprime parere favorevole al piano in oggetto, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- è necessario prelevare per ciascun sondaggio tre campioni con le seguenti modalità: uno a inizio foro (0/-1m), uno a fine foro (fino a 4 m) e uno intermedio;
- al fine di valutare correttamente l'estensione areale e verticale della contaminazione, si ritiene necessario, per ciascun sondaggio, risultato al di sopra delle csc, ubicare i quattro

sondaggi integrativi secondo le seguenti modalità:

B.1 uno in prossimità del carotaggio risultato contaminato e tre ai vertici di un triangolo equilatero inscritto in una circonferenza avente raggio pari a 10m e per centro lo stesso sondaggio contaminato.

Si ribadisce, poi, che:

le modalità tecnico-operative di esecuzione delle attività di indagine, comprese le metodiche analitiche, devono essere conformi al Piano di Attività - versione Giugno 2005, redatto da Environ e già approvato da questa Agenzia.

Il cronoprogramma di dettaglio aggiornato non deve essere datato e l'inizio delle indagini verrà concordato preventivamente con questo Ente di controllo.

Si ribadisce ai componenti della conferenza di servizi, la proposta di monitoraggio della falda, avanzata dall'ARPAC e contenuta nell'elaborato di tavolo tecnico del 19/04/2006, allegato al verbale di conferenza di servizi del 20/04/2006;

CHE, in data 11.11.2008 e successive integrazioni del 24.12.2008, la Società Exide Italia Srl ha presentato il progetto operativo di bonifica;

CHE, per la valutazione di tale progetto in data 12.01.2009, questo Settore ha convocato apposita Conferenza di servizi;

CHE, la Conferenza di Servizi, tenutasi regolarmente presso questo Settore regionale in data 12.01.2009, con la presenza dei rappresentanti dell'ASL NA/4, dell'ARPAC della Regione Campania -Area Generale di Coordinamento - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi, del Comune di Casalnuovo, della società EXIDE Italia e della Società ILMAS e con l'assenza del rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, sebbene regolarmente convocata, a conclusione dei propri lavori, ha approvato il progetto operativo di bonifica dell'intera area con le prescrizioni formulate dall'ARPAC nella relazione istruttoria allegata al verbale della Conferenza medesima che di seguito si trascrive integralmente:

RELAZIONE ISTRUTTORIA A.R.P.A.C. DEL 07.01.09

Oggetto:

area Exide Technologies srl. Stabilimento sito in Casalnuovo di Napoli.

Disamina del documento denominato "Progetto operativo di bonifica" trasmesso dalla società Exide con nota del 07/11/2008 e integrato con il documento trasmesso con nota del 24/12/2008.

Conferenza di Servizi convocata presso lo STAP della Regione Campania per il 12/01/2009.

Premessa

Il presente parere non entra nel merito del contenuto dei paragrafi da 2.1 a 2.4 del documento trasmesso dalla società Exide con nota del 07/11/2008 relativi agli aspetti urbanistici e all'applicazione dei Piani Urbanistici di riferimento, in quanto non sono di competenza dell'ARPAC, deputata alla valutazione dei soli aspetti ambientali del Piano operativo di bonifica.

Inoltre, non viene espresso alcun parere in merito al computo metrico estimativo economico del progetto operativo di bonifica, in quanto anche la stima dell'onere economico dell'intervento a farsi non è di competenza di questo Ente.

Si fa presente, inoltre, che il parere espresso in merito all'analisi di rischio sito-specifica sanitaria e ambientale condotta sulle tre aree del sito in questione viene formulato da questo Ente unicamente in merito alla problematica ambientale che coinvolge le matrici suolo ed acqua di falda, lasciando ad altri Enti competenti l'espressione delle valutazioni in merito alle ricadute sanitarie sui bersagli, derivanti dall'eventuale contaminazione residuale nell'area.

Osservazioni

In riferimento a quanto riportato a pag. 14 del primo documento inviato, non c'è corrispondenza tra l'allegato 111 e la planimetria IV del documento, in quanto nell'allegato 111 sono evidenziati i risultati analitici dei parametri con concentrazioni superiori alle CSC solo per l'area Exide, non riportando i superamenti relativi all'area Credem leasing evidenziati nella planimetria IV.

Sulla planimetria IV all'indicazione del sondaggio EmMW04C deve essere specificata la profondità di contaminazione del suolo che risulta essere fino a -3 m dal p.c..

Si fa presente che la campagna di caratterizzazione di dettaglio dell'area Credem leasing è stata validata da questo Ente con verbale prot. n.12989/ST08 del 26/11/2008, inviato a tutti gli Enti

preposti.

Parere relativo alla rimozione degli hot-spot ..

In relazione alla rimozione degli hot-spot di contaminazione di suolo riscontrata si esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. alle pagg. 51 e 52, nella descrizione della contaminazione riscontrata da piombo tra 1 e 2 m di profondità del suolo, non è stata indicata la contaminazione relativa al sondaggio EmMW01-2 (Prof. 0-1 m); inoltre, nello stesso sondaggio alla stessa profondità non è stata riportata la contaminazione da antimonio. Alla profondità di -2/3 m dello stesso sondaggio, invece, è presente una contaminazione da piombo e Sommatoria DDD-DDE-DDT, e non come erroneamente riportato da antimonio e Sommatoria DDD-DDE-DDT.;
2. per quanto riguarda i volumi di terreno da rimuovere per il sondaggio EmMW04-C, deve essere rimosso uno spessore pari a 4 m, e non 3 m come indicato, in funzione della profondità della contaminazione riscontrata;
3. a pag. 53, par. 7.4 punto 1), deve essere aggiunto "incrementata di circa 1 m";
4. per il sondaggio EmMW01-2 il collaudo delle pareti e del fondo scavo eseguito deve essere effettuato non solo relativamente ai parametri Antimonio e Piombo, ma anche in relazione al parametro Sommatoria DDD-DDE-DDT;
5. per il collaudo delle pareti e fondo scavo devono essere applicati i criteri di cui al Protocollo APAT-ARPAV-ISS - Novembre 2006;
6. le metodiche analitiche e i limiti di rilevabilità da utilizzare devono rispettare quelli riportati nel "Piano delle attività" per la caratterizzazione, concordato con ARPAC;
- il riempimento delle trincee deve essere effettuato successivamente alla validazione dei risultati analitici relativi al collaudo delle pareti e fondo scavo.

Parere relativo al Progetto operativo di bonifica dell'acqua di falda

Risulta agli atti che da novembre 2004 è presente nel sito Exide di Casalnuovo un sistema di barriera idraulico il quale nel corso del tempo è stato adeguato, in potenzialità e caratteristiche, in funzione dei livelli qualitativi e quantitativi di contaminazione della falda riscontrata.

Il sopracitato sistema di barriera idraulico è stato attivato come misura di messa in sicurezza d'emergenza (MISE), a seguito della contaminazione dell'acqua di falda riscontrata nel corso dell'espletamento delle indagini di caratterizzazione condotte sul sito.

Ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.M. 471/99 (normativa vigente al momento dell'attivazione delle misure di messa in sicurezza d'emergenza), l'Ente preposto alla verifica dell'efficacia degli interventi di MISE attivati era il Comune, il quale in funzione delle verifiche effettuate poteva fissare prescrizioni e interventi integrativi, con particolare riguardo al monitoraggio da attivare per accertare le condizioni di inquinamento e per stabilire i controlli da effettuare per la verifica dell'efficacia degli interventi attuati a protezione della salute pubblica e dell'ambiente circostante. Per cui per la verifica dei predetti interventi di MISE questo Ente di controllo ha effettuato unicamente attività analitiche sui campioni di acqua di falda prelevati nel corso dei monitoraggi stabiliti da altri Enti.

In relazione al Progetto di bonifica proposto (matrice acqua), costituito dal barriera idraulica della falda con annesso sistema di trattamento della stessa, in cui le attività di MISE sono convertite in interventi di bonifica, si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. verifica dell'efficienza idrogeologica dell'attuale sistema di barriera idraulica della falda e dell'efficacia idrochimica del sistema TAF, a cura del "soggetto obbligato";
2. lo scarico dell'impianto TAF ai sensi dell'art. 243 comma 1 del D. Lgs n. 152/06 deve rispettare i limiti di emissione di acque reflue industriali in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V Parte 111 del D. Lgs n. 152/06 e non quelli di acque reflue industriali in rete fognaria riportati nel documento presentato a pag. 59 Tab. 8.1;
3. ai sensi della normativa vigente, lo scarico dell'impianto TAF in rete fognaria deve essere autorizzato dall'Ente preposto (ATO competente per territorio), che in sede di autorizzazione può prescrivere per le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'Allegato V Parte 111 del D. Lgs n. 152/06 valori di emissioni più restrittivi.

Il parere sull'elaborato tecnico da produrre in merito alla verifica dell'efficienza della barriera idraulica esistente e dell'efficacia del sistema TAF dovrà essere espresso in sede di Tavolo tecnico convocato dall'Ente precedente. In tale sede verranno ratificati gli obiettivi di bonifica proposti nel documento in questione, le modalità di monitoraggio della falda, il set di analiti da ricercare e

le modalità delle attività da svolgere in contraddittorio con questo Ente di controllo.

Parere sull'analisi di rischio sito specifica condotta

Per l'analisi di rischio è stato utilizzato il software GIUDITTA, versione 3.1, elaborato e distribuito dalla Provincia di Milano.

Il presente parere fa riferimento alla versione dell'analisi di rischio contenuta nel documento "Progetto operativo di bonifica", trasmesso dalla società Exide con nota del 07/11/2008, integrato a seguito delle ns. osservazioni comunicate per le vie brevi e trasmesso dalla società Exide con nota del 24/12/2008.

L'analisi di rischio eseguita fa riferimento alla destinazione d'uso attuale; nel caso di variazione della destinazione d'uso del sito, o di parti di esso, o di caratteristiche del sito si dovrà procedere alla rielaborazione della stessa.

L'analisi di rischio è stata applicata considerando tre sorgenti distinte di contaminazione corrispondenti alle seguenti aree:

1. Lotto 2 - Ilmas Sud
2. Lotto 3 - Immobilsei
3. Comparto 39

L'analisi di rischio è stata condotta prendendo in considerazione nei Lotti 2 e 3 la contaminazione del suolo profondo da berillio, mentre nel Comparto 39 la contaminazione del suolo profondo da antimonio e piombo.

Si concorda sull'implementazione dei parametri sito-specifici dell'analisi di rischio, riportata nel documento di revisione, ad eccezione della scelta effettuata nella sezione "*Caratteristiche del sito e percorsi di esposizione*", alla voce "*Caratteristiche della zona*", relativa al Lotto 3 Immobilsei e Comparto 39, in quanto il Lotto 3 è stato considerato non pavimentato anziché pavimentato mentre il Comparto 39 è stato considerato pavimentato anziché non pavimentato. Dette imperfezioni non hanno comunque influenzato i risultati dell'analisi di rischio condotta.

Per quanto riguarda i Lotti 2 e 3 si esprime parere favorevole sui risultati dell'analisi di rischio effettuata che mostrano valori di CSR per il suolo superiori a quelli riscontrati nella sorgente di contaminazione in fase di caratterizzazione, evidenziando un rischio accettabile sia per il suolo che per la falda. In tal caso si fa presente che, ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.ei., la Conferenza di servizi può prescrivere lo svolgimento di un programma di monitoraggio sul sito per la verifica della stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'analisi di rischio e all'attuale destinazione d'uso del sito.

Per quanto riguarda il Comparto 39 si esprime parere favorevole in merito ai risultati dell'analisi di rischio effettuata che mostrano valori di CSR per il suolo inferiori sia a quelli riscontrati nella sorgente di contaminazione in fase di caratterizzazione che alle corrispondenti CSC, evidenziando un rischio non accettabile per la falda. Pertanto, non si può condividere la proposta avanzata di ritenere sufficiente l'attivazione della barriera idraulica quale intervento di bonifica "passivo", ma in tal caso, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D. Lgs n. 152/06, è necessario che il *soggetto responsabile sottoponga alla Regione, nei successivi 6 mesi dall'approvazione del documento Analisi di rischio, il Progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito.*

CHE, la Conferenza di Servizi, a conclusione dei propri lavori, ha espresso valutazioni favorevoli al progetto operativo di bonifica, presentato dalla Società EXIDE TECHNOLOGIES Srl, in data 11.11.2008 e successive integrazioni del 24.12.2008, con le prescrizioni di cui alla relazione istruttoria dell'ARPAC datata 07.01.09 sopra trascritta e con la precisazione che per quanto attiene agli obiettivi di bonifica della matrice acqua, avendo la Società proposto in alternativa n. 2 obiettivi, è da considerarsi approvata la modalità n. 2 e precisamente quando le concentrazioni degli analiti ricercati nei piezometri a monte idrogeologico del sito saranno uguali a quelli riscontrati nei piezometri a valle;

PRESO ATTO

CHE, la Società EXIDE TECHNOLOGIES Srl, con il progetto operativo di bonifica presentato e valutato favorevolmente in sede di Conferenza di Servizi del 12.01.2009, ha dichiarato che il costo stimato

dell'intervento è pari a € 496.118,75;

VISTO il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006

VISTI i verbali delle Conferenze di Servizi del 27.05.2008 e 12.01.2009

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato di:

- **PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 12.01.2009 presso questo Settore regionale ed il cui verbale è agli atti dello stesso;
- **APPROVARE, così come approva**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, il progetto operativo di bonifica per le matrici suolo ed acque sotterranee, proposto dal soggetto obbligato Società Exide Technologies srl, con sede legale in Via Dante Alighieri 100/106, Romano di Lombardia (BG), relativo all'area di circa 111,400 mq, sita nel Comune di Casalnuovo (NA) alla Via Benevento, occupata dall'ex stabilimento Exide, ivi compresa un'area ora di proprietà Credem Leasing, inserita nel Piano Regionale di bonifica delle aree inquinate della Regione Campania.
- **AUTORIZZARE, così come si autorizza**, la Società Exide Technologies srl, a far data della notifica del presente provvedimento, a dare inizio agli interventi approvati, dandone tempestiva comunicazione a questo Settore regionale, all'A.R.P.AC., all'Amministrazione Provinciale di Napoli, al Comune di Casalnuovo e all'ASL NA/4;
- **PRECISARE CHE:**
 - 4.1, l'approvazione di cui al punto 2 è riferita al progetto operativo di bonifica per le matrici suolo ed acque sotterranee, presentato dalla Società Exide Technologies srl in data 11.11.2008 e successive integrazioni del 24.12.2008;
 - 4.2 la Società Exide Technologies srl, terminati i lavori, deve comunicare, a questo Settore regionale e all'Amministrazione Provinciale di Napoli, la data di ultimazione dei lavori e la conseguente avvenuta bonifica.
- **STABILIRE CHE:**
 - per quanto attiene agli obiettivi di bonifica della matrice acqua, avendo la Società proposto in alternativa n. 2 obiettivi, è da considerarsi approvata la modalità n. 2 e precisamente quando le concentrazioni degli analiti ricercati nei piezometri a monte idrogeologico del sito saranno uguali a quelli riscontrati nei piezometri a valle;
 - per quanto riguarda il Comparto 39, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D. Lgs n. 152/06, è necessario che, **entro sei mesi** dalla data del presente provvedimento, la Società Exide Technologies srl sottoponga a questo Settore il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale al fine di minimizzare e/o rendere accettabile il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito;
 - ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.ei, in merito alle analisi di rischio approvate, per quanto attiene i Lotti 2 e 3, che mostrano valori di concentrazione di soglia di rischio (CSR) per il suolo superiori a quelli riscontrati nella sorgente di contaminazione in fase di caratterizzazione, evidenziando un rischio accettabile sia per il suolo che per la falda, **si prescrive** alla Società Exide Technologies srl lo svolgimento di un programma di monitoraggio sul sito per la verifica della stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti

dell'analisi di rischio e all'attuale destinazione d'uso del sito;

- la Società Exide Technologies srl, al fine di ottemperare alla prescrizione di cui al punto precedente, entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento, è tenuta ad inviare a questa Regione e all'Amministrazione Provinciale di Napoli un piano di monitoraggio nel quale devono essere individuati i seguenti parametri:
 - d.1 i parametri da sottoporre a controllo;
 - d.2 la frequenza e la durata del monitoraggio.La procedura di approvazione del suddetto piano di monitoraggio seguirà le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 242 del D.lgs. 152/06;
- per l'analisi di rischio approvata, nel caso di variazione della destinazione d'uso attuale del sito o di parti di esso o di caratteristiche diverse, la Società Exide Technologies srl, dovrà procedere alla rielaborazione della stessa;
- la Società Exide Technologies srl, qualora si rendesse necessario apportare modifiche al progetto operativo di bonifica approvato con il presente provvedimento, è tenuta a comunicarle, con largo anticipo, a questo Settore regionale e agli organi di controllo, corredando la comunicazione di idonea documentazione tecnica, al fine di ottenere il conseguente assenso da parte degli Enti di controllo;
- ai sensi del comma 7 dell' art. 242 del D.lgs. 152/06, la presente autorizzazione, ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo approvato con il presente provvedimento e per il tempo strettamente necessario per la sua attuazione, sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla normativa vigente.
- i valori per le emissioni allo scarico idrico, dell'impianto di trattamento acque di falda (TAF), per le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'allegato V Parte III del D. Lgs n. 152/06, debbono essere concordati con la ATO competente per territorio che, se del caso, può prescrivere valori di emissioni più restrittivi;

6. DETERMINARE CHE:

- 6.1 fatto salvo quanto stabilito per il comparto 39 [punto 5) b.] per il quale, entro sei mesi dalla data del presente provvedimento, la Società Exide Technologies srl deve sottoporre a questo Settore il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale al fine di minimizzare e/o rendere accettabile il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito, la bonifica dell'area rimanente deve essere portata a termine entro 6 mesi dalla data di comunicazione di inizio degli interventi da parte della Società Exide Technologies srl;
- 6.2 prima dell'inizio dei lavori, la Società Exide Technologies srl., a garanzia degli obblighi derivanti dal completamento degli interventi approvati con il presente provvedimento e per la corretta esecuzione degli stessi, è tenuta a presentare apposita garanzia finanziaria a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, il cui importo, con il presente provvedimento, viene fissato in €. 124.029,70 (centoventiquattromilaventinove/70), pari al 25% del costo stimato dell'intervento che, nel progetto presentato ed approvato con il presente provvedimento, risulta essere di €. 496.118,75 (quattrocentonovantaseimilacentodiciotto/75);
- lo svincolo della garanzia finanziaria, di cui al punto precedente, resta subordinato al rilascio del certificato di avvenuta bonifica del sito da parte dell'Amministrazione Provinciale di Napoli e, in mancanza, da parte della Regione Campania;

- 7. **NOTIFICARE**, il presente atto alla Società Exide Technologies srl, con sede legale in Via Dante Alighieri 100/106, Romano di Lombardia (BG);
- 8. **TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento al Comune di Casalnuovo, all'ASL NA/4, all'A.R.P.A.C., al Settore regionale Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi e all'Amministrazione Provinciale di Napoli per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore

all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

9. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Dr. Gaetano Colella

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti - **Decreto dirigenziale n. 182 del 7 maggio 2009 – L.r. 28/3/2002 n.5 Annualità 2007 Concessione contributi per pubblicazioni.**

PREMESSO

- che con L.R. 28.03.2002 n.5, concernente “La promozione della Ricerca Scientifica in Campania”, la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso Programmi Triennali articolati in Piani Annuali Attuativi;
- che il Programma di interventi 2005/2007, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1156 del 16/09/2005, ha destinato tra l'altro, per ciascuna annualità del triennio, il 10% delle risorse disponibili al finanziamento di pubblicazioni di opere di interesse scientifico-culturale, nonché a convegni e manifestazioni scientifiche che si svolgono nel territorio regionale;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n.3960 del 09/09/2002 è stato approvato il Regolamento di Attuazione della predetta legge n. 5/02 che disciplina i tempi e le modalità di realizzazione dei Piani Annuali;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n.1926 del 9/11/2007 è stato approvato il Piano annuale di attuazione per l'annualità 2007;
- che con decreto dirigenziale n.299 del 28/12/2007 è stato emanato l'Avviso per la selezione delle richieste di contributi per convegni, manifestazioni scientifiche e pubblicazioni per l'annualità 2007, pubblicato sul B.U.R.C. n. 3 del 21.01.08;

PRESO ATTO

- che, in conformità al suddetto Avviso, per la presentazione delle richieste di contributo deve essere utilizzata una procedura informatizzata all'uopo predisposta per la registrazione e la compilazione della modulistica relativa alle singole istanze;
- che, a fronte di n.31 registrazioni sulla anzidetta procedura, sono pervenute al Settore Ricerca Scientifica n.25 richieste di contributo per pubblicazioni;
- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla apposita Commissione di valutazione istituita con decreto dirigenziale n.91 del 5/05/2008, opportunamente integrata dai componenti il Nucleo scientifico ex post nominato con decreto assessorile n.631/05 per il triennio 2005/2007, sono state positivamente valutate n.10 richieste di cui all'Allegato “A”;
- che, per converso, l'istruttoria ha dato esito negativo per n.15 richieste per le motivazioni di fianco a ciascuna di esse indicate e riportate nell'Allegato “B”;
- che la Commissione di cui sopra, sulla base dei criteri previsti dal suddetto Avviso, ha determinato nel contempo anche l'ammontare del contributo per ciascuna richiesta;

VISTO

- che con il surrichiamato decreto dirigenziale n.299 del 28/12/2007 è stata altresì impegnata la somma complessiva di €.100.000,00 sulla UPB 6.23.54 cap. 240 del bilancio 2007 da destinare alla realizzazione di pubblicazioni ;

RITENUTO

- pertanto di concedere, in favore dei soggetti beneficiari, riportati nell'Allegato “A”, e per l'importo di fianco a ciascuno di essi indicato, la somma complessiva di €.33.538,83 a titolo di contributo per le iniziative in parola, relativamente all'annualità 2007;
- di far gravare l'onere conseguente la spesa sulla UPB 6.23.54 del cap. 240 del bilancio 2007 nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n.299/07;

VISTA la L.R. n. 2 del 19/01/2009;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 23.02.09;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000;

VISTO il decreto di delega n. 11 del 28/01/08 del Coordinatore dell'A.G.C. “Ricerca Scientifica”;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Ricerca Scientifica, nonché dell'espressa dichiarazione di

regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

- di concedere, in favore dei soggetti beneficiari riportati nell' Allegato "A" e per l'importo di fianco a ciascuno di essi indicato, la somma complessiva di €.33.538,83 a titolo di contributo a parziale copertura delle spese per pubblicazioni, relativamente all'annualità 2007;
- di non ammettere a contributo i soggetti richiedenti riportati nell'Allegato "B" per le motivazioni di fianco a ciascuno di essi indicate;
- di far gravare l'onere conseguente la spesa sulla UPB 6.23.54 del cap. 240 del bilancio 2007 nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 299/07;
- di stabilire che gli Allegati "A" e "B" formano parte integrante del presente provvedimento;
- di inviare ai Settori "Ricerca Scientifica", "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" e "Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa", per quanto di rispettiva competenza;
- di inviare al Settore "Stampa e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento e degli Allegati "A" e "B";
- di stabilire che la suddetta pubblicazione terrà luogo a tutti gli effetti di notifica del provvedimento e dei relativi allegati ai diretti interessati.

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Russo

Allegato "A"

PUBBLICAZIONI FINANZIATE

N° Prog.	COGNOME	NOME	TITOLO DELL'OPERA	Contributo Assegnato
1	ARIANO	GIOVANNI	INTEGRAZIONE. I VOLTI DELLA PSICOTERAPIA	€ 6.000,00
2	D'APONTE	TULLIO	Scenari territoriali del governo della sostenibilità e dello sviluppo urbano - voll 1-2	€ 2.104,00
3	D'ONOFRIO	ANNA MARIA	Tallies, Tokens & Counters: From the Mediterranean to India. Preceedings of the Meeting Held at the Università degli Studi di Napoli	€ 711,00
4	FILOSA	ROSALBA	LA PRODUZIONE NELLE AZIENDE DI SERVIZI PUBBLICI- ASPETTI TEORICI ED OPERATIVI	€ 1.625,00
5	GIULIANO	SALVATORE	Corrado Ursi: Uomo dell'Amen e dell'Alleluja	€ 10.000,00
6	GORLA	PAOLA LAURA	Rutas cervantinas	€ 1.500,00
7	LIGUORI	ANNA	Le garanzie procedurali avverso l'espulsione degli immigrati in Europa	€ 480,13
8	MAZZONI	CLELIA	IMPRESA - SETTORE - MERCATI. Il rapporto micro-macro nella teoria dell'impresa	€ 4.641,20
9	MIELE	MICHELE	La Chiesa del Mezzogiorno nel Decennio Francese	€ 3.177,50
10	SALOMONE	ANNAMARIA	Iudicati velut obligatio. Storia di un dovere giuridico (Napoli 2007, Satura Editrice, pp. VIII-628).	€ 3.300,00
Totale				€ 33.538,83

Allegato B

PUBBLICAZIONI ESCLUSE

N° Prog	COGNOME	NOME	TITOLO	Motivo Esclusione
1	ACIERNO	DOMENICO	INNOVATIVE MATERIALS AND TECHNOLOGIES FOR THE CONSERVATION OF PAPER OF HISTORICAL, ARTISTIC AND ARCHAEOLOGICAL VALUE	Art.4 comma 2
2	ALVINO	FEDERICO	E-business e innovazione aziendale. Un'analisi sulle imprese agro-alimentari	N.P.
3	CALIFANO	LUIGI	PATOLOGIA E CHIRURGIA DELLE GHIANDOLE SALIVARI	Art.4 comma 2
4	CAPITANI	ROBERTO	VALORE STRATEGICO E POLITICO DI FUNZIONI ED ATTIVITÀ DELLA RICERCA OPERATIVA: IL RUOLO DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO E DELL'APPRENDIMENTO DAL LAVORO	N.P.
5	CASELLA	ANTONIO	LA CHIRURGIA RIGENERATIVA E RICOSTRUTTIVA DEI MASCELLARI ATROFICI: possibilità riabilitative impianto protesica	Art.4 comma 2
6	CENNAMO	CLAUDIA	Equilibrio e collasso di organismi architettonici	Assenza Documentazione
7	COLETTA	GIANPIERO	COSTITUZIONE E FEDERALISMO FISCALE	N.P.
8	DEL GIUDICE	LUIGI	Health, Research, and Entrepreneurship: Sorghum Food for Celiac Patients	Art.4 comma 2 ultimo capoverso
9	ECCHIA	BRUNA	I patrimoni destinati a uno specifico affare (Nelle strategie industriali e finanziarie delle imprese e nei rapporti banca-impresa)	F.T.
10	IRTI	NATALINO	RIFLESSIONI E TESTIMONIANZE PER I SESSANT'ANNI DELL'ISTITUTO	Art.4 comma 2 ultimo capoverso
11	MASTROIANNI	ROBERTO	POLITICHE E ISTITUTI DELLA FINANZA PUBBLICA NAZIONALE EUROPEA	Art.4 comma 2 ultimo capoverso
12	MELILLO	CLAUDIO	Gli strumenti giuridici per l'armonizzazione fiscale europea	Art.4 comma 2
13	MELILLO	CLAUDIO	L'OPA obbligatoria da concerto occulto e la manipolazione del mercato	Pubbl.2008
14	NIGRO	VINCENZO	Mutations that impair interaction properties of TRIM32 associated with limb-girdle muscular dystrophy 2H	Art.4 comma 2 ultimo capoverso
15	PANARO	ALESSANDRO	L'industria aeronautica. Struttura e prospettive di crescita	Art.4 comma 2
16	PERRONE CAPANO	RAFFAELE	POLITICHE E ISTITUTI DELLA FINANZA PUBBLICA NAZIONALE E EUROPEA	N.P.
17	PEZONE	MARIA GABRIELE	Memorie di storia naturale del litorale tirreno di Niccolò Carletti	N.P.
18	PIEROBON	RAFFAELLA	Egeo, Cipro, Siria e Mesopotamia. Dal Collezionismo allo scavo archeologico. In onore di Paolo Emilio Pecorella	Art.4 comma 2
19	PUPINO	ANGELO R.	Salvatore Di Giacomo settant'anni dopo	Art.4 comma 2
20	TESTA	DOMENICO	Pleomorphic Adenoma in Ectopic Salivary Tissue of the Neck	N.P.
21	VITALE	MARINA	Sfida e Passione. Dagli Studi Culturali agli Studi delle Donne. Dedicato a Lidia Curti	Art.4 comma 2 ultimo capoverso

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 178 del 5 maggio 2009 – Proc. n. 695/09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta e successiva termodistruzione di latte e cagliate contaminati da diossine (sottoprodotto di origine animale ai sensi del reg.to ce 1774/2002 - raccolto e termodistrutto, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i., come rifiuto con codice CER: 02 05 01). Indizione di gara (con allegati)

PREMESSO:

- **che** con decreto dirigenziale n. 82 del 25.03.09 dell'AGC n 11 Settore S.I.R.C.A. è stato approvato il Capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto per l'affidamento del servizio di raccolta in aziende zootecniche della Campania a mezzo di appositi automezzi, il trasporto e successiva termodistruzione di latte, anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, contaminati da diossine (sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg.to Ce 1774/2002 – raccolto e termodistrutto, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i., come rifiuto con codice CER: 02 05 01);
- **che** con lo stesso decreto il Settore Provveditorato ed Economato è stato incaricato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del conseguente disciplinare e bando di gara, nonché dell'espletamento della procedura di gara;
- **che** con nota n. 266928 del 27/03/2009 l'AGC n 11 Settore S.I.R.C.A. nominava quale referente Tecnico il Sig. Aniello Spiezia e quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) il Dr. Giorgio M. Franco;
- **che** con nota n. 342091 del 22/04/2009 l'AGC n 11 ha comunicato che alla copertura della spesa emergente dall'affidamento della fornitura, stimata in euro 590.000,00 (oltre IVA), si farà fronte con una prenotazione di impegno, sulla UPB 2.6.18 cap. 3560 dell'esercizio finanziario 2009, da assumere con Decreto del Dirigente del S.I.R.C.A. successivamente all'approvazione della Deliberazione della G.R. in itinere della reiscrizione delle economie correlate ad entrate con vincolo di destinazione;

Considerato:

- **che** l'importo massimo della fornitura è pari ad € 590.000,00 oltre IVA, e pertanto l'importo dell'appalto supera quello previsto dall'art. 28 co 1 lett. b) D. lgs n. 163 del 12.04.06;
- **che** alla sopraccitata fornitura si possa procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;

Ritenuto opportuno, pertanto:

- di indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento del servizio di raccolta in aziende zootecniche della Campania a mezzo di appositi automezzi, il trasporto e successiva termodistruzione di latte, anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, contaminati da diossine (sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg.to Ce 1774/2002 – raccolto e termodistrutto, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i., come rifiuto con codice CER: 02 05 01);
- di approvare il disciplinare e il bando di gara.

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare ed Appalti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di raccolta in aziende zootecniche della Campania a mezzo di appositi automezzi, il trasporto e successiva termodistruzione di latte, anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, contaminati da diossine (sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg.to Ce 1774/2002 – raccolto e termodistrutto, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i., come rifiuto con codice CER: 02 05 01), con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del citato decreto, unicamente al prezzo più basso;
2. **di dare atto** che l'importo posto a base d'asta, per il servizio di raccolta, trasporto e termodistruzione, per kg di latte e/o cagliate è di € 0,590 (zerovirgolacinquecentonovanta)IVA esclusa.
3. **di approvare il bando** di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all.A) e il disciplinare di gara (all. B), che in uno con con il Capitolato speciale d'appalto (all. C) e con lo schema di contratto (All. D) formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
 - a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
 - b. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - c. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it – sezione imprese – link “bandi e gare del Provveditorato”);
 - d. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
5. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo del Settore Provveditorato ed Economato;
6. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 7.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - 7.2 All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.
 - 7.3 All'A.G.C. n 11 Settore S.I.R.C.A. e al R.U.P. per opportuna conoscenza.

Dott.Silvio Marchese



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato ed Economato

Indirizzo postale: Via Pietro Metastasio, 25/29

Città: Napoli

Codice postale: 80125

Paese: Italia

Punti di contatto:

Telefono: 0817964521

All'attenzione di: Dott. Umberto Scalo

Posta elettronica: u.scalo@maildip.regione.campania.it

Fax: 0817964412

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (*URL*): www.regione.campania.it

Profilo di committente (*URL*):

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- ☒ I punti di contatto sopra indicati
- ☐ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

- ☒ I punti di contatto sopra indicati
- ☐ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

- ☒ I punti di contatto sopra indicati
- ☐ Altro: completare l'allegato A.III

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale	☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale	☐ Difesa
☒ Autorità regionale o locale	☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Agenzia/ufficio regionale o locale	☐ Ambiente
☐ Organismo di diritto pubblico	☐ Affari economici e finanziari
☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale	☐ Salute
☐ Altro	☐ Abitazioni e assetto territoriale
	☐ Protezione sociale
	☐ Ricreazione, cultura e religione
	☐ Istruzione
	☐ Altro

(specificare):

(specificare):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

☐ sì	☒ no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**II.1) DESCRIZIONE****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di raccolta in aziende zootecniche della Campania a mezzo di appositi automezzi, di trasporto e successiva termodistruzione di latte, anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, contaminati da diossine (sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg.to Ce 1774/2002 – raccolto e termodistrutto, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i., come rifiuto con codice CER: 02 05 01).

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori ☐

- ☐ Esecuzione
- ☐ Progettazione ed esecuzione
- ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture ☐

- ☐ Acquisto
- ☐ Leasing
- ☐ Noleggio
- ☐ Acquisto a riscatto
- ☐ Misto

(c) Servizi ☒

Categoria di servizi: N.27
(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Regione Campania

Codice NUTS ITF3

II.1.3) L'avviso riguarda☒ un appalto pubblico☐

l'istituzione di un sistema
dinamico di acquisizione (SDA)

☐ l'istituzione di un accordo quadro**II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)**Accordo quadro con diversi operatori ☐Accordo quadro con un unico operatore ☐

Numero _____, o, se del caso, numero massimo di
partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre):

Valore stimato, IVA esclusa:

Moneta:

oppure valore tra

e

Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se nota) :

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di raccolta in aziende zootecniche della Campania a mezzo di appositi automezzi, di trasporto e successiva termodistruzione di latte, anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, contaminati da diossine (sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg.to Ce 1774/2002 – raccolto e termodistrutto, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i., come rifiuto con codice CER: 02 05 01).

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	90523000	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

☐ sì ☒ no

II.1.8) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

☐ un solo lotto ☐ uno o più lotti ☐ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

☐ sì ☒ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)**

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): 590000.00

Moneta: EUR

oppure valore tra e

Moneta:

II.2.2) Opzioni (se del caso)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile (se del caso): oppure valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: oppure giorni: 70 (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal (gg/mm/aaaa)

al (gg/mm/aaaa)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)

vedi art. 4 del capitolato speciale d'appalto e lettere E art. 11

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Fondi regionali

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso)

☐ sì

☒ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

vedi art. 8 del disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

vedi art. 8 del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

vedi art. 8 del disciplinare

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

vedi art. 8 del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

vedi art. 8 del disciplinare

III.2.4) Appalti riservati (se del caso)

☐ sì ☒ no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti ☐

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti ☐

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

☐ sì ☒ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

☐ sì ☒ no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

☒ Aperta

☐ Ristretta

☐ Ristretta accelerata

☐ Negoziata

Giustificazione della procedura accelerata:

Sono già stati scelti candidati?

☐ sì

☐ no

In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni

☐ Negoziata accelerata

Giustificazione della procedura accelerata:

☐ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta

(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e se del caso, numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

☐ sì

☐ no

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione** (contrassegnare le caselle pertinenti)**Prezzo più basso** ☒

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☐☐ criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)☐ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica☐ sì☐ no**In caso affermativo**, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO****IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice** (se del caso)

695/09

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto☐ sì☒ no**In caso affermativo**,☐ Avviso di preinformazione☐ Avviso relativo al profilo di committenteNumero dell'avviso nella GU: **/S** - del (gg/mm/aaaa)Altre pubblicazioni precedenti (se del caso) ☐**IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare** (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 17/07/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora: 12:00

Documenti a pagamento

☐ sì☒ no**In caso affermativo**, prezzo (indicare solo in cifre):

Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 23/07/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota)
(nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: (gg/mm/aaaa)

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedura aperta)

Fino al: (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi: 12

oppure giorni: (dal termine ultimo per il
ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: (gg/mm/aaaa) Ora:

Luogo (se del caso):

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

☒ sì ☐ no

legali rappresentanti o delegati

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (se del caso)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA

Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64

Città: Napoli

Codice postale: 80100

Paese: Italia

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL): www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):

VI.4.2) Presentazione del ricorso (compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta
elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

18/05/2009 (gg/mm/aaaa)

ALLEGATO A

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

ALLEGATO B (1)

INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N.	TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa(indicare solo in cifre)

Moneta:

oppure valore tra e

Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: _____ oppure giorni: _____ (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal (gg/mm/aaaa)

al (gg/mm/aaaa)

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI



Giunta Regionale della Campania

**A.G.C. Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato**

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SUCCESSIVA TERMODISTRUZIONE DI LATTE E CAGLIATE CONTAMINATI DA DIOSSINE (SOTTOPRODOTTO DI ORIGINE ANIMALE AI SENSI DEL REG.TO CE 1774/2002 – RACCOLTO E TERMODISTRUTTO, AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I., COME RIFIUTO CON CODICE CER: 02 05 01).

PROCEDURA N. 695/09

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1	Stazione Appaltante e riferimenti
Art. 2	Oggetto dell'appalto
Art. 3	Quantità e durata del servizio
Art. 4	Importo dell'appalto
Art. 5	Importo a base d'asta
Art. 6	Sopralluogo
Art. 7	Procedura di gara e criteri di aggiudicazione
Art. 8	Requisiti di partecipazione
Art. 9	Protocollo di legalità
Art. 10	Modalità di presentazione delle offerte
Art. 11	Busta A - Documentazione amministrativa
Art. 12	Busta B - Offerta economica
Art. 13	Raggruppamenti d'impresa
Art. 14	Modalità di espletamento della gara
Art. 15	Aggiudicazione e stipula del contratto
Art. 16	Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario
Art. 17	Informativa trattamento dati personali
Art. 18	Disposizioni finali
Art. 19	Rinvio

Art. 1 – Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C.10 (Settore espletante). Tel. 081/7964504, Fax: 081/7964405.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dal Settore S.I.R.C.A. (Settore proponente: Tel. 081/7967312, Fax: 081/7967330);
4. Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.): dr. Giorgio M. Franco tel. 081/7967312 e-mail g.franco@maildip.regione.campania.it.
5. Referente tecnico: sig. Aniello Spiezia (tel. 081/7969398, e-mail: a.spiezia@maildip.regione.campania.it);
6. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo (tel. 081/7964521 e-mail u.scalo@maildip.regione.campania.it);
7. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link “bandi e gare del Provveditorato”) e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio “Gare ed Appalti” del Settore “Provveditorato ed Economato”, via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558, Fax: 0817964412.
8. Eventuali quesiti e domande frequenti (FAQ) potranno essere formulate esclusivamente a mezzo fax al numero 081/7964412 o via e-mail al Responsabile della procedura di gara. Le risposte ai suddetti quesiti e domande frequenti (FAQ) saranno fornite esclusivamente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link “bandi e gare del Provveditorato”);
9. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è: **0305976361**.

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di raccolta in aziende zootecniche della Campania a mezzo di appositi automezzi, di trasporto e successiva termodistruzione di latte, anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, contaminati da diossine (sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg.to Ce 1774/2002 – raccolto e termodistrutto, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i., come rifiuto con codice CER: 02 05 01).
2. Le modalità del servizio e le caratteristiche tecniche sono descritte dettagliatamente nel capitolato speciale d'appalto.

Art. 3 – Quantità e durata del servizio

Le quantità e la durata sono indicate dettagliatamente nel capitolato speciale d'appalto.

Art. 4 - Importo dell'appalto

L'importo massimo del contratto è pari ad € 590.000,00 (cinquecentonovantamila/00) IVA esclusa. Tale importo non è vincolante per l'Amministrazione, nel senso che costituisce il limite massimo di spesa per la fornitura di che trattasi.

Art. 5 - Importo a base d'asta

L'importo massimo a base d'asta, per il servizio di raccolta, trasporto e termodistruzione, per kg di latte e/o cagliate è di € 0,590 (zerovirgolacinquecentonovanta)IVA esclusa.

Art. 6 – Sopralluogo.

1. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo nei depositi frigoriferi delle ditte di seguito elencate nei quali è detenuto il latte e/o le cagliate congelati e posti sotto sequestro secondo quanto previsto dall'art. 4 del capitolato speciale d'appalto:
 - Ditta Eurofrigo sita nel comune di Pastorano – litri 130.000 più kg 1.300 di cagliata (appartenente alle aziende zootecniche e ai caseifici ricadenti nel territorio di competenza dell'ex ASL CE/2);
 - Ditta FrigoCaserta sita nel comune di Gricignano d'Aversa – litri 44.000 (appartenente alle aziende zootecniche e ai caseifici ricadenti nel territorio di competenza dell'ex ASL CE/1);
 - Caseificio “La Stella” sito nel comune di S. Maria Capua Vetere – litri 37.913 (appartenente alle aziende zootecniche e ai caseifici ricadenti nel territorio di competenza dell'ex ASL CE/1);
2. Le imprese interessate potranno prendere visione dei luoghi oggetto del servizio previa richiesta, da formulare, entro il termine massimo di dieci giorni precedenti alla data di scadenza della presentazione delle offerte, al referente tecnico (n. tel. 081/7969398) per concordare data ed ora del sopralluogo, che avverrà non oltre il quinto giorno precedente alla suddetta data di scadenza.
3. Al sopralluogo dovrà partecipare il titolare o il legale rappresentante dell'impresa interessata o altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge.
4. All'esito del sopralluogo il referente tecnico, o altro soggetto da questi delegato, consegnerà al rappresentante dell'impresa un attestato di avvenuta effettuazione del sopralluogo. Tale attestato, in caso di partecipazione alla gara, andrà inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa, come specificato al successivo articolo 11, lettera J).

Art. 7 – Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*, dalla legge Regionale n. 3/07 *“Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”*, dal presente disciplinare, dal capitolato speciale di appalto e dallo schema di contratto.
2. L'appalto verrà esperimento mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del citato D. Lgs. 163/2006 e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82, unicamente al prezzo più basso.

Art. 8 – Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:
 - **Requisiti di carattere generale:**
 - a) tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006, dal bando, dal capitolato speciale di appalto, dal presente disciplinare, dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture.
 - **Capacità economico-finanziaria:**
 - b) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, almeno pari ad € 1.180.000,00 (unmilionecentoottantamila/00) .
N:B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti).

- **Capacità tecnica-professionale:**
 - c) importo del fatturato dell'impresa concorrente svolti, ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2006, 2007 e 2008 deve essere almeno pari ad € 590.000,00 (cinquecentonovantamila/00).
 - d) iscrizione alla C.C.I.A.A. (o registro equipollente se imprese straniere) da data anteriore a un anno dal termine di presentazione delle offerte per l'attività oggetto della gara od analoga iscrizione che consenta l'effettuazione del servizio oggetto della gara.
 - e) che abbiano dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno sei mesi dal termine di presentazione dell'offerta.
 - f) che siano titolari di impianti di termodistruzione di rifiuti con codice CER 02 05 01.
- 2. Il concorrente, in forma individuale o associata, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 163/2006.
- 3. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art. 13.
- 4. Le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi art. 39 del Codice dei Contratti, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

Art. 9 - Protocollo di legalità

1. La Regione Campania, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. Le imprese esecutrici si impegnano alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la Stazione Appaltante, procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
 - a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - c) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.

Art. 10 – Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: ***"Proc. n. 695/09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta e successiva termodistruzione di latte e cagliate contaminati da diossine (sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg.to CE 1774/2002 – raccolto e termodistrutto, ai sensi del D.LGS 152/2006 e s.m.i., come rifiuto con Codice Cer: 02 05 01)"***.
2. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 23/07/09, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito

- autorizzato, o con consegna a mano. Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate a pena di esclusione dalla gara.
3. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
 4. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.
 5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
 6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato – a pena di esclusione - oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e di fax.
 7. Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 ss. D.Lgs. 163/2006, è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 6. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
 8. Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
 9. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, e una busta contenente l'offerta economica contraddistinta dalla dicitura **“BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA”**, Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura
 10. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

Art. 11 “ BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

La **“BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”** deve contenere, a pena di esclusione:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, recante bollo da € 14,62, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore a pena di esclusione dalla gara. In caso di partecipazione in forma associata devono essere specificate le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dal singolo operatore economico, con le modalità di cui all'art. 13 del presente disciplinare.

N.B.: Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la Stazione Appaltante segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06, e in particolare dichiara:

a.1) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

a.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, spettando all'Amministrazione il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);

a.4) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;

a.5) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

a.6) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

a.7) che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

a.8) che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

a.9) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

a.10) che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;

a.11) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

(Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società).

b) dichiara che, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06;

ovvero

elenca gli eventuali soggetti (*nominativo, data di nascita, residenza e carica ricoperta*) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06 e **alternativamente:**

- allega la dichiarazione di cui ai punti a.2) e a.3), resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.

(Occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#) subito dal soggetto dichiarante (o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale.

c) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

d) elenca le imprese (*denominazione, ragione e sede sociale*), rispetto alle quali si trova in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (*la dichiarazione va resa in relazione a tutte le imprese in situazioni di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, anche se non partecipanti alla gara. La dichiarazione va resa anche se negativa*);

e) dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali e assicurative presso INPS ed INAIL, ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione e il numero di matricola (in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte);

f) dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 *sexies* del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;

g) (*nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 12.4.2006 n.163.*) indica per quali consorziati il consorzio concorre;

h) si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2006/2007/2008, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A., è almeno pari ad € 1.180.000,00;

l) dichiara che l'importo del fatturato relativo alle forniture nel settore oggetto della gara realizzato negli esercizi finanziari 2006/2007/2008, al netto dell'IVA, è almeno pari ad € 590.000,00;

m) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel presente disciplinare di gara, nel capitolato speciale d'appalto, nonché nello schema di contratto;

n) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

o) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare l'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

p) indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è iscritta, specificando la denominazione completa, la sede, l'indirizzo e i recapiti telefonici del predetto Ufficio;

q) (in caso di società cooperativa) dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;

r) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento.

C) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*:"

b1) La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

b2) La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni,

forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere)

b3)La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

b4)La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

b5)La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

b6)La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991.

b7)La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Le dichiarazioni di cui ai punti B) e C) devono essere rese, a pena di esclusione, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa in caso di concorrente singolo, ovvero, in caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore di ciascuna delle imprese che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo o il consorzio.

D) COPIA del DISCIPLINARE DI GARA, del CAPITOLATO SPECIALE d'APPALTO e dello SCHEMA di CONTRATTO debitamente firmati dal titolare o legale rappresentante su ogni singolo foglio, quale accettazione incondizionata delle disposizioni, obblighi, condizioni e impegni in essi contenuti;

- E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 D. Lgs. N. 163/2006)** per un importo minimo (comma 7, art. 75 D.Lgs 163/2006) pari ad € 11.800,00 (undicimilaottocento/00), a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.
- Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 12 mesi dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
- Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.
- F) IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 4 del capitolato speciale d'appalto.
- G) ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2006, 2007 e 2008. L'importo dei servizi deve essere almeno pari ad € 590.000,00 IVA esclusa. L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto.
- H) DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE**, pari ad euro 40,00 (quaranta/00), dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/1/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2008.
- Il versamento delle contribuzioni va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'indirizzo internet <http://www.avcp.it/riscossioni.html>.
- I) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA** - di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, attestante l'iscrizione alla CCIAA da data non inferiore a un anno dal termine di presentazione delle offerte, nonché l'esercizio dell'attività oggetto della gara da epoca non inferiore a sei mesi dalla data di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia (**originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva** con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della Ditta).
- J) ATTESTATO DI AVVENUTA EFFETTUAZIONE DEL SOPRALLUOGO** presso i locali elencati all'art. 6 del presente disciplinare.
- K) AUTORIZZAZIONE, (originale o copia resa conforme ai sensi di legge)** rilasciato dalle autorità competenti, per la termodistruzione di rifiuti con codice CER 02 05 01.

Art. 12 - “BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA “

1. L’offerta economica va formulata con l’indicazione del prezzo offerto espresso in euro (sia in cifre che in lettere) per kg di latte e/o cagliate raccolto, trasportato e termodistrutto comprensivo di ogni onere ad eccezione dell’IVA. Il prezzo può essere indicato con un massimo di tre cifre decimali; in presenza di ulteriori cifre decimali, si procederà a troncare alla terza cifra decimale arrotondata all’unità superiore, qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque. In caso di discordanza tra cifre e lettere, sarà ritenuto valido quello più favorevole per l’Amministrazione. Non saranno ammesse offerte parziali, offerte in aumento rispetto all’importo a base d’asta (**€ 0,590 IVA esclusa per kg di latte e/o cagliate**). Inoltre, l’offerta dovrà essere formulata a pena di esclusione con le seguenti modalità e caratteristiche:
 - a. deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
 - b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal Capitolato d’appalto;
 - c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
 - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
 - la remuneratività della stessa.
 - d. deve essere corredata delle giustificazioni di cui all’art. 87, comma 2, del D. Lgs. 163/06 relative alle voci di prezzo che concorrono a formare la stessa.

Art. 13 – Raggruppamenti d’imprese

1. E’ ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell’art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/06. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all’art. 37 del D. Lgs. 163/06. L’impresa mandataria dovrà eseguire non meno del 50% della prestazione complessiva. Non è ammesso che un’impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l’esclusione dalla gara sia dell’impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell’art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, pena l’esclusione dalla gara sia dell’impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.
2. Per quanto riguarda i **requisiti**:
 - 2.1. i requisiti di cui all’art. 8 lettera a), devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
 - 2.2. i requisiti di cui alle lettere b) e c) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
 - 2.3. i requisiti di cui ai punti d) ed e) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate.
 - 2.4. il requisito di cui al punto f) deve essere posseduto dall’impresa capogruppo.
3. Per quanto riguarda l’**istanza di partecipazione**:

- 3.1. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
- 3.2. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il Raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese partecipanti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
- 3.3. Nell'istanza di partecipazione (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande) dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese.
- 3.4. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
4. Per quanto riguarda la **documentazione** di cui all'art. 11:
 - 4.1. la dichiarazione di cui al punto **B)** va resa da ogni impresa partecipante [i punti i) ed l) pro quota];
 - 4.2. la dichiarazione di cui al punto **C)** va resa da ogni impresa partecipante;
 - 4.3. i documenti di cui al punto **D)** vanno sottoscritti congiuntamente da tutte le imprese partecipanti;
 - 4.4. per quanto riguarda la cauzione di cui alla lettera **E)** dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento), così come l'impegno di cui alla lettera **F)**;
 - 4.5. il documento di cui alla lettera **G)** va presentato da ogni impresa partecipante pro quota;
 - 4.6. il versamento di cui alla lettera **H)** va effettuato dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento);
 - 4.7. il certificato e/o dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera **I)** va prodotta da ogni impresa partecipante;
 - 4.8. l'attestato di cui al punto **J)** va prodotto dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento);
 - 4.9. l'autorizzazione di cui alla lettera **K)** va presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento).
5. Per quanto riguarda l'**offerta economica** di cui all'art. 12:
 - 5.1. nel caso di Raggruppamento già costituito deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;
 - 5.2. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

Art. 14 – Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente della Giunta Regionale.
2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
3. La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento

dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.

4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della prima seduta a mezzo fax almeno tre giorni prima.
7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
 - 7.1. verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.2. verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
 - 7.3. verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.4. verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e, in caso contrario, a escluderli dalla gara;
 - 7.5. verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.6. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti:
 - Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) in originale (se non è già stato inserito nella busta A contenente la documentazione amministrativa);
 - Bilanci relativi agli anni 2006, 2007 e 2008, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge;
 - Fatture, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge, relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui alla art. 11 lettera G).Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.
9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

10. In successiva seduta pubblica - della cui data si darà comunicazione a mezzo fax alle sole ditte ammesse - la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche delle sole ditte ammesse. La Commissione, sulla scorta dei prezzi offerti, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. n. 163/06; dopodichè redigerà la graduatoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
11. Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E' facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
12. La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 15 – Aggiudicazione e stipula del contratto.

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, dal bando e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla determinazione della nuova soglia di anomalia e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, la Stazione Appaltante acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità. Qualora, a seguito delle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara, la Stazione Appaltante non procederà alla stipula del contratto; ove il contratto sia già stato stipulato, si procederà alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.
4. La Stazione Appaltante, inoltre, si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
5. La Stazione Appaltante potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituenti in R.T.I., il Settore competente procederà all'esclusione del R.T.I.
7. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
8. La Stazione Appaltante, in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di dare inizio alla fornitura nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 16- Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
3. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 4 del Capitolato speciale di appalto, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.
4. La cauzione:
 - a. dovrà essere costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, emesse da aziende di credito o di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ovvero da polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economie e delle Finanze.
 - b. deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
 - c. è costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, compreso il pagamento delle penali.
 - d. la mancata prestazione della cauzione determina la revoca dell'affidamento, l'acquisizione della cauzione provvisoria e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
5. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
6. La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
7. Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.
8. L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto. In caso di urgenza e necessità si potrà dare inizio anche nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare, dal capitolato speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia, ivi compreso il già citato protocollo di legalità sottoscritto da questa Regione con il Prefetto di Napoli.
9. In applicazione, inoltre, del citato Protocollo di legalità, le imprese aggiudicatarie:
 - I. accendono, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuano, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio o della fornitura, con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso d'inosservanza senza giustificato motivo della

predetta disposizione, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.

- II. comunicano alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei “conti dedicati” – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, CIN, ABI, CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.
- III. Le medesime imprese si avvalgono, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991. In caso di violazione, è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

Articolo 17 – Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Articolo 18 – Disposizioni finali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.
2. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
3. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal Bando, dal presente disciplinare e dal Capitolato d'Appalto.

Art 19 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel disciplinare e nel Capitolato d'Appalto si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. ASSISTENZA SANITARIA – SETTORE VETERINARIO
A.G.C. SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO – SETTORE S.I.R.C.A.

APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SUCCESSIVA TERMODISTRUZIONE DI LATTE E CAGLIATE CONTAMINATI DA DIOSSINE (SOTTOPRODOTTO DI ORIGINE ANIMALE AI SENSI DEL REG.TO CE 1774/2002 – RACCOLTO E TERMODISTRUTTO, AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I., COME RIFIUTO CON CODICE CER: 02 05 01)

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

ART. 1. - OGGETTO DELL’APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di raccolta in aziende zootecniche della Campania a mezzo di appositi automezzi, il trasporto e successiva termodistruzione di latte, anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, contaminati da diossine (sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg.to Ce 1774/2002 – raccolto e termodistrutto, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i., come rifiuto con codice CER: 02 05 01).

Tutte le operazioni di raccolta, trasporto e termodistruzione dovranno avvenire con mezzi ed in impianti a tanto autorizzati, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

La raccolta del latte può avvenire, su specifica segnalazione della stazione appaltante, anche in caseifici, centri di stoccaggio del latte e depositi frigoriferi.

ART. 2 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

La partecipazione alla gara è riservata ai soggetti titolari di impianti di termodistruzione di rifiuti con codice CER 02 05 01.

Possono, altresì, partecipare alla gara le Associazioni temporanee d'impresa (A.T.I.) le cui imprese capogruppo siano titolari di impianti di termodistruzione di rifiuti con codice CER 02 05 01.

ART. 3 QUANTITATIVO O ENTITA’ DELL’APPALTO

Importo a base d'asta:

- importo complessivo presunto per la durata dell'appalto: € 590.000,00 IVA esclusa - € 708.000,00 IVA compresa;
- importo a base d'asta, per il servizio di raccolta, trasporto e termodistruzione, per kg di latte e/o cagliate: € 0,590 IVA esclusa - € 0,708 IVA compresa.

Durata dell'appalto: **10 settimane** dall'inizio del servizio.

Quantitativo di latte e/o cagliate da ritirare trasportare e distruggere settimanalmente: presuntivamente stimato in **100 t**.

Numero di strutture (aziende, caseifici, centri di stoccaggio, depositi frigoriferi) presso le quali ritirare latte e/o cagliate settimanalmente: presuntivamente stimato in **n° 45**.

Qualora, nel corso dell'appalto i quantitativi di latte e/o cagliate contaminati da diossine da ritirare, trasportare e termodistruggere settimanalmente dovessero ridursi rispetto a quelli

presuntivamente indicati in 100 t, nulla è dovuto all'Aggiudicatario per le minori quantità ritirate, trasportate e distrutte.

E' obbligatorio per le ditte che partecipano alla gara effettuare un sopralluogo nei depositi frigoriferi nei quali è detenuto il latte e/o le cagliate congelati e posti sotto sequestro, al fine di acquisire elementi di conoscenza in ordine alle condizioni di stoccaggio dei prodotti medesimi, per predisporre idonee modalità di ritiro. Tale sopralluogo potrà essere effettuato concordandone, preventivamente, data ed ora di svolgimento con il Settore Veterinario dell'AGC Assistenza Sanitaria.

I costi eventuali per la movimentazione nei depositi frigoriferi nei quali è detenuto il latte e/o le cagliate congelati sono a carico dell'Aggiudicatario.

ART. 4 - CAUZIONE

A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'aggiudicatario dovrà fornire, all'atto dell'aggiudicazione definitiva, apposita fideiussione bancaria o assicurativa, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, per l'intera durata dell'appalto. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

L'Amministrazione darà adesione allo svincolo a fornitura del servizio eseguita.

ART. 5 - CONTRATTO

La fornitura del servizio oggetto di gara dovrà avvenire conformemente a quanto previsto nello schema di contratto allegato al presente capitolato (Allegato 1), che l'Aggiudicatario sarà chiamato a sottoscrivere.

L'Amministrazione, in caso di necessità ed urgenza, potrà chiedere all'Aggiudicatario definitivo l'esecuzione della fornitura prima della stipula del contratto, sempre che a carico dell'aggiudicatario medesimo non risultino elementi ostativi "antimafia" di cui al DPR 252/1998.

ART. 6 - PRESTAZIONI IN APPALTO

Le principali attività oggetto dell'appalto saranno:

1. raccolta di latte, anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate in allevamenti, caseifici, centri di raccolta, depositi frigoriferi, individuati in un elenco, redatto ogni settimana dal Settore Veterinario dell'AGC Assistenza Sanitaria. Eventuali variazioni all'elenco di ritiro, saranno altresì comunicate dal Settore Veterinario. L'Aggiudicatario provvederà a comunicare al Settore Veterinario gli estremi degli automezzi impegnati nel ritiro del latte.

Il prelievo del latte e delle cagliate dovrà avvenire alla presenza di personale dipendente delle ASL a ciò autorizzato, che provvederà, nel corso delle operazioni di ritiro del latte:

- alla verifica dell'integrità dei sigilli posti alle aperture dei tanks degli automezzi utilizzati;
- all'eventuale prelievo di un campione ufficiale del latte ritirato;
- alla stima della quantità di latte ritirato;
- alla verifica della colorazione del latte di cui al successivo punto 2.

- all'apposizione di sigilli a tutte le aperture dei tanks degli automezzi utilizzati, una volta completate le operazioni di carico. Qualora detto personale delle ASL accompagni gli automezzi per il ritiro del latte in altre strutture non si procederà all'apposizione dei sigilli. E' inteso che i sigilli saranno comunque apposti quando gli automezzi si spostino in strutture poste sotto il controllo di altro personale delle ASL ovvero, terminato il programma giornaliero di raccolta, si rechino all'impianto di termodistruzione.
- 2. Colorazione del latte e/o delle cagliate prelevati mediante l'aggiunta di blu di metilene o prodotto analogo, che ne consenta l'individuazione fino alla sua distruzione, anche al fine di impedirne la reimmissione nella catena alimentare animale o umana e/o di controllarne l'identificazione in ogni fase di gestione.
- 3. Trasporto del latte e/o delle cagliate ritirati in impianti di termodistruzione a tanto autorizzati, a termine del programma giornaliero di raccolta.
- 4. Termodistruzione del latte e/o delle cagliate ritirati. Delle operazioni di apertura dei tanks e di avvio a termodistruzione l'aggiudicatario deve dare comunicazione al Settore Veterinario. Dette operazioni debbono avvenire alla presenza di personale a ciò incaricato dalla Regione Campania o da altra Amministrazione. Detto personale provvederà:
 - alla verifica dell'integrità dei sigilli posti alle aperture dei tanks degli automezzi utilizzati;
 - a verificare il peso lordo degli automezzi utilizzati;
 - a sovrintendere alla rimozione dei sigilli dei tanks degli automezzi utilizzati, ai fini dello scarico del latte e/o delle cagliate per la successiva immissione negli impianti di termodistruzione o nelle cisterne di stoccaggio;
 - a verificare la tara degli automezzi utilizzati;
 - a redigere apposito verbale di rimozione dei sigilli e pesatura del latte e/o delle cagliate ritirati, controfirmato da persona a ciò incaricata dall'Aggiudicatario.

ART. 7 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

In concomitanza con le operazioni di ritiro del latte in allevamenti e/o caseifici e/o centri di raccolta sarà allontanato tutto il personale dipendente delle ASL o delle strutture stesse ove avviene la raccolta medesima, pertanto non sussistono rischi da interferenza. L'importo degli oneri della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze è pertanto pari ad € 0,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VETERINARIO
Dott. Paolo SARNELLI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE S.I.R.C.A.
Dott.sa Maria PASSARI

REP.N.

REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE CAMPANIA

CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA TRASPORTO E

TERMODISTRUZIONE DI LATTE CONTAMINATO DA DIOSSINE

L'anno duemila____ il giorno ____ del mese di _____ nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, innanzi a me _____, Coordinatore dell'AGC Affari Generali della Giunta Regionale nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 Novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle delibere della Giunta Regionale del 15.01.2003 n. 2 e del 22.09.2006 n. 1488, si sono costituiti:

1) La Regione Campania - C.F. 80011990639 - (di seguito denominata semplicemente come Regione) nella persona del Dirigente del Settore SIRCA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario Dott.sa Maria Passari nata a Napoli il 20/01/1958, e domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Campania in Napoli alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto dalla DGR 560 del 28.03.2006 e dal Decreto del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n° 25 del 03/07/2008;

2) La ditta _____ P. IVA _____ con sede in _____ alla Via _____

(di seguito denominata semplicemente come Impresa), titolare dell'Impianto di termodistruzione autorizzato dalla Regione _____ allo smaltimento di rifiuti con codice CER 02 05 01 rappresentata nella persona del _____ - Sig. _____ nato ad _____ (____) il _____ - C.F. _____ in qualità di titolare / legale rappresentante / delegato alla stipula del presente contratto con atto pubblico redatto in data _____, rep. n. _____ racc. n. _____ dal Notaio _____, e domiciliato per la carica presso la sede legale della presso la sede dell'Impresa.

(in caso di A.T.I.) 2) L'Associazione Temporanea di Imprese, di seguito denominata semplicemente A.T.I. di cui è capogruppo la ditta/società _____ - Partita I.V.A. _____ - nella persona del Sig. _____ nato a _____ (____) il _____ - C.F. _____, in qualità di titolare / legale rappresentante / delegato alla stipula del presente contratto con atto pubblico redatto in data _____, rep. n. _____ racc. n. _____ dal Notaio _____, e domiciliato per la carica presso la sede legale della ditta/società sita in _____ Via _____.

Verificato che detta l'A.T.I. è stata costituita per atto pubblico redatto in data _____, rep. n. _____ racc. n. _____ dal Notaio _____ dalle Società componenti l'A.T.I. che sono:

- _____ (capogruppo-mandatario), con sede in _____ alla via _____;

- _____, con sede in _____ alla via _____

_____;

- _____, con sede in _____ alla via

_____;

Verificata la validità della certificazione, integrata dal nulla osta rilasciato ex artt. 2 e 9 del DPR 03.06.1998 n. 252, in esecuzione dell'art. 10 della L. 31.05.1965 n. 575 e successive modificazioni, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____ del _____, in cui l'Impresa risulta iscritta alla Sezione ordinaria del registro delle imprese di _____ al n. _____.

Verificato, altresì, che il Settore Provveditorato ed Economato ha prodotto la necessaria richiesta di informativa prefettizia per l'Impresa alla Prefettura di _____, Ufficio Territoriale del Governo, con nota del _____ prot. n. _____, e che la predetta Prefettura di _____ con nota del _____ prot. _____ ha comunicato l'insussistenza di cause di divieto o di sospensione di cui all'art. 10, legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni. (ovvero) , essendo trascorsi invano 45 giorni dalla ricezione della predetta richiesta di informativa l'Impresa, stante il disposto dell'art. 11 commi 2 e 3 del DPR 03.06.1998 n. 252, data l'urgenza, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, consapevole che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato D.lgs. 252/1998, lo stesso sarà risolto "ipso iure".

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- con Decreto Dirigenziale n _____ del _____ dei Dirigenti del

Settore SIRCA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario e del Settore Veterinario dell'AGC Assistenza Sanitaria, è stato dato mandato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC Demanio e Patrimonio per l'indizione della gara a procedura aperta, l'approvazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di raccolta trasporto e termodistruzione di latte anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, contaminati da diossine e l'espletamento della gara medesima, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i – con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, di cui all'art. 82 punto 2 lett. b) del D.lgs. 163/2006, in favore della ditta che avrà offerto il prezzo più basso, espresso in di € per kg, per la fornitura del servizio di raccolta, trasporto e termodistruzione di latte contaminato da diossine.

- Che con decreto dirigenziale n. _____ del _____ del Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC Demanio e Patrimonio, è stato indetta gara ed approvato il relativo bando per l'affidamento del servizio di raccolta trasporto e termodistruzione di latte anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, contaminati da diossine, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 82 del D. lgs n. 163/2006: aggiudicazione al prezzo più basso.
- a seguito di detta gara, con nota protocollo n. _____ del _____ del Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC Demanio e Patrimonio è stata comunicata l'aggiudicazione provvisoria avvenuta con verbale del _____ della summenzionata gara a favore

della ditta/società/A.T.I. _____ per un importo, per il servizio di raccolta, trasporto e termodistruzione, per kg di latte anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate di € _____ IVA esclusa - € _____ IVA compresa.

- Che con Decreto Dirigenziale n. _____ del Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC Demanio e Patrimonio è avvenuta la presa d'atto delle risultanze di gara ed è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva in favore della ditta/società/A.T.I. _____;

- Il valore complessivo dell'appalto è pari ad € _____ (€ _____) IVA esclusa - € _____ (€ _____)

I.V.A. inclusa, per il servizio di raccolta, trasporto e termodistruzione di un quantitativo di 1.000 t di latte anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, contaminati da diossine. Le relative risorse finanziarie sono recate dall' UPB 2.16.18 - Capitolo 3560 del Bilancio Gestionale 2009;

- il servizio è stato aggiudicato alla costituita ditta/società/A.T.I. con un'offerta per la fornitura del servizio oggetto dell'appalto, di € _____ IVA esclusa - _____ IVA compresa per kg di latte anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, raccolti, trasportati e termodistrutti corrispondente ad un ribasso percentuale del _____ % sul prezzo posto a base d'asta, giusta Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ del Settore Provveditorato ed Economato, di presa d'atto delle risultanze di gara.

Tutto ciò premesso

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSA

La premessa è patto e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 - ACCORDO

La Regione, così come rappresentata, in esecuzione dei Decreti Dirigenziali n° _____ del _____ citati in premessa, concede in appalto all'Impresa /ATI costituita, che accetta, il servizio di servizio di raccolta in aziende zootecniche e centri di stoccaggio della Campania, trasporto e successiva termodistruzione di latte anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, contaminati da diossine, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con le modalità indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 3 - REGOLARE ESECUZIONE - CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

L'Impresa si obbliga ad eseguire il servizio di raccolta in aziende zootecniche e centri di stoccaggio della Campania, trasporto e successiva termodistruzione di latte contaminato da diossine, con le modalità indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto, che debitamente sottoscritto in ogni sua pagina e conosciuto dalle parti, forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Le attività di raccolta e trasporto devono essere effettuate con mezzi propri o di terzi, comunque a ciò autorizzati ai sensi di legge.

Il servizio oggetto dell'appalto deve essere eseguito, con perizia, diligenza ed a regola d'arte, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo

3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

ART. 4 - CONTINUITÀ DEL SERVIZIO.

L'Impresa /ATI si obbliga a provvedere al servizio di cui al presente contratto senza interruzione per qualsiasi circostanza. In nessun caso l'Impresa potrà, quindi, sospendere o interrompere il servizio, che dovrà essere assicurato anche in caso di eventi eccezionali. Ove mai si dovesse verificare un'interruzione del servizio, qualora la Regione fosse costretta a provvedere diversamente al servizio medesimo, ciò avverrà in danno all'Impresa / ATI.

ART. 5 - PERSONALE ADDETTO ED ATTREZZATURE

E' fatto obbligo all'Impresa, a norma dell'art. 4 del C.C.N.L., l'assunzione dei lavoratori occupati nei servizi oggetto dell'appalto, siano essi lavoratori dipendenti o soci di cooperative.

Il personale, idoneo e numericamente adeguato all'esecuzione dei lavori, deve essere dipendente o socio cooperatore esclusivamente dell'Impresa / ATI; le attrezzature, i materiali, gli apparecchi e le macchine, necessarie all'esecuzione dei lavori, devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti.

Il personale suddetto è alle dirette dipendenze dell'Impresa / ATI e, pertanto, nessun vincolo o rapporto potrà sorgere nei confronti della Regione.

ART. 6 - VIGILANZA

Le attività di ritiro del latte saranno eseguite nelle aziende zootecniche poste sotto sequestro dalle competenti Autorità abilitate ai sensi di Legge, indicate nell'elenco redatto ogni settimana Settore Veterinario dell'AGC Assistenza

Sanitaria e trasmesso all'Impresa / ATI. Il Settore Veterinario provvede altresì a comunicare eventuali variazioni dell'elenco di ritiro all'Impresa / ATI.

Il Settore Veterinario inoltre redige e trasmette all'Impresa / ATI l'elenco di eventuali partite di latte contaminato, da ritirare, inviato in vincolo sanitario presso centri di stoccaggio.

Le operazioni di apertura delle cisterne e di avvio a termodistruzione del latte contaminato debbono avvenire alla presenza di personale incaricato del controllo di tali operazioni dalla Regione Campania.

ART. 7 – DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DELL'IMPRESA

L'Impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla Regione con la Prefettura di Napoli, e che si intendono riportate integralmente nel presente contratto e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

ART. 8 – INADEMPIENZE, PENALI, RECESSO E RISOLUZIONE

L'Impresa / ATI ha l'obbligo di organizzare una struttura tale da garantire che ogni intervento programmato o richiesto venga effettuato secondo i tempi e le modalità previste nel presente contratto.

La Regione potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Qualora la Regione rilevi che, per qualsiasi motivo, il servizio non sia stato espletato nella sua interezza o non sia conforme a quanto previsto dal presente contratto e/o dal Capitolato Speciale d'Appalto, le irregolarità o manchevolezze accertate saranno riferite all'Impresa, perché provveda a

sanare immediatamente la situazione.

Trascorse 48 ore dalla segnalazione e perdurando l'inadempienza, la Regione applicherà, a suo insindacabile giudizio, una penale variabile dall'1% (uno per cento) al 3% (tre per cento) dell'importo dovuto per il servizio di raccolta, trasporto e termodistruzione del latte relativo alla settimana o alle settimane per le quali si sono accertate le irregolarità o manchevolezze. Nella determinazione dell'importo della penale si terrà conto della gravità dell'infrazione, del grado di deficienze accertato nello svolgimento del servizio e del ripetersi delle infrazioni nel periodo contrattuale. Dopo la terza penale, è facoltà della Regione risolvere il contratto. Le prestazioni non eseguite non saranno comunque compensate dalla Regione, che provvederà a detrarre il relativo importo dal corrispettivo dovuto.

In ogni caso, la Regione si riserva la facoltà di far eseguire da altri il mancato o incompleto servizio, addebitando all'Impresa le relative spese.

In caso l'Impresa non effettui, senza giustificato motivo, gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila € relativi alle prestazioni di cui al presente contratto attraverso il Conto dedicato ed esclusivamente tramite bonifico bancario, la Regione applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile, ovvero anche a carico della garanzia fideiussoria prestata.

- Inoltre, qualora si verifichi ritardo nell'inizio dell'esecuzione del servizio

sarà applicata una penale di € 1.000,00 per ogni settimana di ritardo.

Il presente contratto sarà immediatamente ed automaticamente risolto, nei casi di seguito indicati:

- (qualora ricorra) qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto medesimo, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98,. Essendo il presente contratto stipulato, sotto condizione risolutiva, nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'Impresa / ATI, a seguito di eventuale informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore delle prestazioni al momento eseguite. La predetta penale sarà applicata mediante automatica detrazione, da parte della Regione, del relativo importo dalle somme dovute all'Impresa in relazione alla prima erogazione utile, ovvero anche a carico della garanzia fideiussoria prestata;
- qualora si accertasse la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse
- qualora l'Impresa effettui, una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991. Sarà inoltre applicata una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno — nella misura del 10% del valore delle prestazioni al momento eseguite. La predetta penale sarà applicata mediante automatica detrazione, da parte della Regione, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima

erogazione utile, ovvero anche a carico della garanzia fideiussoria prestata;

- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela, dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

E' inoltre facoltà della Regione risolvere il contratto, con ogni conseguenza di Legge, nelle seguenti eventualità:

- se l'Impresa dovesse sospendere arbitrariamente il servizio oggetto del presente contratto, per un periodo continuativo della durata di due settimane;
- se l'Impresa dovesse effettuare operazioni di prelievo di partite di latte contaminato in assenza del personale dei Servizi Veterinari delle ASL competenti per territorio, addetto al controllo o di altro personale a ciò incaricato dalle competenti Autorità;
- se l'Impresa dovesse effettuare operazioni di apertura dei tank adibiti alla raccolta e di avvio a termodistruzione del latte o delle cagliate contaminati in assenza del personale incaricato del controllo di tali operazioni dalla Regione Campania;

ART. 9 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'Impresa ha presentato cauzione mediante garanzia fideiussoria n° _____ emessa da _____ in data _____ dell'importo di € _____.

La Regione darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati

pienamente regolarizzati e liquidati tra la Regione stessa e l'Impresa i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'Impresa / ATI, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'Impresa / ATI debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

ART. 10 - DANNI

Qualsiasi danno eventualmente cagionato a terzi, durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, dovrà essere risarcito direttamente dall'Impresa / ATI, che esonera la Regione da qualsiasi responsabilità civile e penale al riguardo.

ART.11 - POLIZZA R.C.T.

Per eventuali danni derivanti dall'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto l'Impresa ha stipulato Polizza R.C.T. con la compagnia _____ per un massimale di € _____.

ART. 12 - DIVIETI

E' vietato il subappalto dell'attività di termodistruzione del latte contaminato da diossine.

L'Impresa / ATI ha tuttavia facoltà, come indicato all' **ART. 3**, di servirsi di altre Ditte, comunque a ciò autorizzate, per il servizio di raccolta e trasporto all'impianto di termodistruzione del latte contaminato.

È vietato all'Impresa / ATI di cedere, sotto qualsiasi titolo, in tutto o in parte il contratto ad altra impresa, ad accezione della facoltà, prevista dal precedente comma, relativa alla possibilità di utilizzare, limitatamente al servizio di raccolta e trasporto, altre Ditte, a ciò autorizzate.

Nel caso di contravvenzione del divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcuno effetto nei rapporti con la Regione, salvo per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con il diritto alla rifusione di ogni eventuale danno.

È, inoltre, esclusa la cedibilità dei crediti ai sensi di quanto previsto dall'art. 1260, comma 2 c.c..

ART.13 - AUMENTO O DIMINUZIONE DEI QUANTITATIVI DI LATTE CONTAMINATO GIORNALIERMENTE RITIRATI, TRASPORTATI E DISTRUTTI

L'impresa / ATI si impegna a ritirare, trasportare e termodistruggere settimanalmente un quantitativo di latte contaminato da diossine fino a tonnellate _____.

Qualora nel corso dell'appalto i quantitativi di latte contaminato da diossine da ritirare, trasportare e termodistruggere settimanalmente dovessero ridursi rispetto a quelli su indicati in tonnellate 100, nulla è dovuto all'Impresa / ATI per le minori quantità ritirate, trasportate e distrutte.

ART. 14 - DURATA DELL'APPALTO

(qualora ricorra) La Regione, ricorrendo le condizioni di necessità ed urgenza, ha richiesto all'aggiudicatario, così come indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto, l'avvio del servizio prima della stipula del contratto, e precisamente a decorrere dalla data del _____.

Il servizio in oggetto avrà la durata di settimane 10. Non è prevista variazione di prezzo bensì il consolidamento del prezzo stesso per tutta la durata dell'appalto senza possibilità di revisione, quindi a prezzo

“CHIUSO”.

Qualora nel corso dell'appalto i quantitativi di latte contaminato da diossine da ritirare, trasportare e termodistruggere settimanalmente dovessero ridursi rispetto a quelli su indicati in tonnellate 100, la Regione si riserva la facoltà di richiedere un prolungamento della durata dei servizi oggetto di appalto, fermo restando il valore complessivo dello stesso fissato in € _____, I.V.A. esclusa - € _____, I.V.A. compresa.

ART. 15 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA / ATI NEI CONFRONTI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO COME PREVISTO PER LEGGE

L'Impresa / ATI, qualora non abbia già provveduto in proposito, dovrà provvedere alla redazione di un piano di lavoro che tenga conto dei rischi associati agli ambienti in cui dovrà essere espletato il servizio oggetto dell'appalto, il tutto nel rispetto di quanto espressamente previsto dal D.lgs. 81/2008.

L'Impresa / ATI deve fornire alla Regione l'elenco nominativo, con relative qualifiche, del personale addetto al servizio in appalto.

L'Impresa / ATI deve regolarmente soddisfare gli obblighi relativi alle assicurazioni sociali (INPS, INAIL) per quanto concerne i propri dipendenti, fornendone dimostrazione alla Regione.

E' fatto obbligo all'Impresa / ATI di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli Organi Societari.

La Regione ha facoltà di acquisire dall'Impresa / ATI copia dei modelli 770 relativi agli ultimi tre anni.

L'Impresa / ATI si obbliga ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nei servizi oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed, in generale, da ogni contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località.

L'Impresa / ATI si obbliga a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa / ATI anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto o comunque prima della sua scadenza, l'Impresa / ATI venisse denunciata dal competente Ispettorato Regionale del Lavoro per inadempienza ai relativi obblighi, la Regione darà corso alla prosecuzione dei pagamenti previsti dal contratto ed al rimborso della cauzione soltanto dietro autorizzazione dell'Ispettorato stesso e l'Impresa non potrà avanzare alcuna eccezione o pretesa di somme a qualsiasi titolo, per il ritardato pagamento o rimborso.

ART. 16-PAGAMENTO

L'Impresa / ATI provvederà a trasmettere fatture mensili al Settore SIRCA, relative ai quantitativi di latte e di cagliate congelate raccolti, trasportati e termodistrutto nel mese, corredata da:

- CERTIFICATO D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) rilasciato dall'Ente competente o copia resa conforme all'originale o

dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.i., con allegata copia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del dichiarante, con la quale si attesti la regolarità contributiva, assistenziale e assicurativa, di cui alla suddetta certificazione ed indichi il numero d'iscrizione INPS ed INAIL;

- copia delle buste-paga dei propri dipendenti impegnati nel servizio oggetto dell'appalto;
- copia dei FTIR, relativi al latte ed alle cagliate la cui raccolta, trasporto e termodistruzione è fatturata, riportanti la dichiarazione di avvenuto smaltimento. Copia dei FTIR andrà trasmessa anche al Settore Veterinario.

Nel caso non siano pervenute comunicazioni di disservizi, ai sensi delle vigenti leggi in materia di contabilità, si provvederà al pagamento delle prestazioni entro 90 giorni dalla presentazione della fattura mensile.

Nel caso di applicazione di penali, l'Impresa dovrà emettere fattura per un importo al netto delle penali relative al mese di riferimento.

ART. 17 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli.

ART. 18 - DISCIPLINA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati forniti dall'Impresa è disciplinato dal D.lgs. 196/2003; si informa pertanto, di quanto segue:

- il trattamento dei dati personali è finalizzato a dare puntuale esecuzione a tutti gli obblighi contrattuali;

- la raccolta dei dati è indispensabile per adempiere agli obblighi legali, fiscali e contabili;
- i dati personali non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi consentiti dal D.lgs. 196/2003 e dalle modalità previste;
- in relazione al trattamento dei dati che la riguardano, l'Impresa ha il diritto di ottenere quanto previsto dall'art. 7 del decreto in parola.

ART. 19 - ONERI CONTRATTUALI

Tutte le spese di bolli e di registrazione del contratto o comunque connesse allo stesso sono a carico dell'Impresa / ATI, mentre sono a carico della Regione le spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA).

ART. 20 – RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio al Capitolato Speciale d'Appalto, allegato al Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ dei Dirigenti del Settore SIRCA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario e del Settore Veterinario dell'AGC Assistenza Sanitaria che l'Impresa dichiara di conoscere ed approvare “in toto” e che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Io Ufficiale Rogante dichiaro che il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di _____ pagine in bollo, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alle loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Per l'Impresa / ATI

Il Dirigente del Settore SIRCA

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 187 del 12 maggio 2009 – Proc.n.564.08.Appalto per la fornitura in opera di un aggiornamento dell'attuale sistema di fonia basato su centrali MD110 Ericsson, attualmente in essere presso le sedi della Giunta Regionale della Campania ubicate nell'area metropolitana di Napoli, alla tecnologia IP,e l'erogazione triennale del servizio di manutenzione ed assistenza alle centrali stesse. Aggiudicazione definitiva.**

PREMESSO:

- che con D.D. del Settore Provveditorato ed Economato n.560 del 24.10.08 è stata indetta procedura ad evidenza pubblica da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa , ai sensi del D. Lgs. 163/06 e s.m.e i., per l'affidamento dell'appalto per la fornitura in opera di apparati per l'aggiornamento alla tecnologia IP dell'attuale sistema di fonia, presso le sedi della Giunta Regionale della Campania ubicate nell'area metropolitana di Napoli, per l'erogazione del servizio di manutenzione ed assistenza;
- che gli atti di gara sono stati pubblicati sul B.U.R.C. n. 46 del 17.11.09 ed è stata data la pubblicità prevista dalla legge;
- che il termine di ricevimento delle offerte era stato fissato per il giorno 8 Gennaio 2009 ore 12.00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute offerte da parte delle imprese di seguito elencate:

1.	Fastweb s.p.a
2.	Telecom Italia s.pa.
3.	Vitrociset s.p.a

- che con D.D. dell'AGC "Demanio e Patrimonio" n.3 del 2 febbraio 2009 sono stati nominati i componenti e il segretario della Commissione di gara;
- che in data 11/02/2009 si è insediata la Commissione di cui innanzi;
- che la Commissione giudicatrice nella seduta n.17 del 23 Aprile 2009 ha concluso i propri lavori;
- che la Commissione giudicatrice ha provveduto a redigere la graduatoria delle offerte;
- che con nota n. 153912 del 23/02/2009 è stata comunicata ai partecipanti l'aggiudicazione provvisoria alla società FASTWEB s.p.a;

Rilevato:

- che la società risulta aggiudicataria in via provvisoria per l'affidamento del servizio di che trattasi;
- che dai controlli d'ufficio eseguiti nei confronti della società non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva;
- che la spesa derivante dalla fornitura si farà fronte imputando al spesa al cap. 196 del bilancio gestionale 2006(U.P.B. 6.23.57) di cui al decreto dirigenziale n. 1041 del 28.12.06, (imp. def. n. 8547);
- che alla spesa derivante dalla fornitura si farà fronte attraverso l'impegno di cui al decreto dirigenziale n. 1041 del 28.12.06
- che risultano acquisiti agli atti del Servizio 04 la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione giudicatrice;

Ritenuto, pertanto:

- che si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
- che si debba procedere all'aggiudicazione della gara de quo in via definitiva alla s.p.a FASTWEB, con sede in Milano alla via F. Caracciolo, 51 C.F 12878470157 che ha conseguito il seguente punteggio;

Punteggio complessivo offerta tecnica	39,75
Punteggio complessivo offerta economica	60,00
Totale punteggio	99,75

Visti:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10 ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 "Gare ed Appalti" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto su esposto in narrativa e che, qui, si intende integralmente riportato e trascritto:

- 1) di prendere atto dei verbali della Commissione di gara e della graduatoria predisposta dalla medesima Commissione, come di seguito riportato:

classifica	concorrente	Punteggio offerta economica	Punteggio offerta tecnica	TOTALE punteggio
1° classificato	Fastweb s.p.a	39,75	60,00	99,75
2° classificato	Telecom s.p.a.	38,59	52,46	91,05
3° classificato	Vitrociset s.p.a.	40,00	46,09	86,09

- 2) di aggiudicare in via definitiva l'appalto per la fornitura in opera di apparati per l'aggiornamento alla tecnologia IP dell'attuale sistema di fonia, presso le sedi della Giunta Regionale della Campania ubicate nell'area metropolitana di Napoli nonché per l'erogazione del relativo servizio di manutenzione ed assistenza, per un periodo di anni tre, di cui alla procedura n. 564.08, alla società FASTWEB s.p.a con sede in Milano alla via Francesco Caracciolo,51, C.F 12878470157 con un punteggio complessivo di 99.75 e con un offerta economica di Euro 349.694,31 oltre I.V.A
- 3) di prendere atto che alla spesa derivante dalla fornitura si farà fronte imputando la spesa al cap. 196 del bilancio gestionale 2006(U.P.B. 6.23.57) di cui al decreto dirigenziale n. 1041 del 28.12.06, (imp. def. n. 8547);
- 4) di incaricare il Servizio 04 di comunicare l'aggiudicazione agli interessati;
- 5) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 5.1 Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di cui alla L.R. 07/2002;
 - 5.2 All'A.G.C. Segreteria di Giunta-Settore 01-Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti per i successivi adempimenti;
 - 5.3 Al servizio 03 del Settore Provveditorato ed Economato per quanto di competenza;
 - 5.4 Al Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

Dott. Silvio Marchese



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato ed Economato

Indirizzo postale: Via Pietro Metastasio, 25/29

Città: Napoli

Codice postale: 80125

Paese: Italia

Punti di contatto:

Telefono: 0817964521

All'attenzione di: Dott. Umberto Scalo

Posta elettronica: u.scalo@maildip.regione.campania.it

Fax: 0817964412

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (*URL*): www.regione.campania.it

Profilo di committente (*URL*):

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ☒ Autorità regionale o locale
- ☐ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ☐ Organismo di diritto pubblico
- ☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ☐ Altro

(specificare):

- ☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale
- ☐ Ricreazione, cultura e religione
- ☐ Istruzione
- ☐ Altro

(specificare):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

- ☐ sì
- ☒ no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**II.1) DESCRIZIONE****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

Procedura aperta per la fornitura in opera di apparati per l'aggiornamento alla tecnologia IP dell'attuale sistema di fonia, presso le sedi della Giunta Regionale della Campania Ubicate nell'area metropolitana di Napoli, e per l'erogazione del servizio di manutenzione ed assistenza.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori ☐

- ☐ Esecuzione
- ☐ Progettazione ed esecuzione
- ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture ☒

- ☒ Acquisto
- ☐ Leasing
- ☐ Noleggio
- ☐ Acquisto a riscatto
- ☐ Misto

(c) Servizi ☐

Categoria di servizi N.
Nel caso di un appalto per le categorie di servizi 17 - 27 (cfr. l'allegato C), accordo per la pubblicazione del presente avviso
☐ sì ☐ no

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Napoli

Codice NUTS ITF33

II.1.3) L'avviso riguarda (se del caso)

- ☐ la conclusione di un accordo quadro ☐ appalti basati sul sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento della fornitura in opera di un aggiornamento alla tecnologia IP dell'attuale sistema di fonia - basato su centrali MD110 Ericsson- attualmente in essere presso le sedi della Giunta Regionale della Campania ubicate nell'area metropolitana di Napoli, e dall'affidamento triennale del servizio di manutenzione ed assistenza alle centrali stesse.

II.1.5) CPV (vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	50330000	
Oggetti complementari	32522000	

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

- ☐ sì ☐ no

II.2) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI**II.2.1) Valore finale totale degli appalti (indicare solo in cifre)**

(Indicare solo il valore totale finale, inclusi tutti gli appalti, i lotti e le opzioni; per le informazioni sugli appalti individuali, compilare la sezione V. Aggiudicazione dell'appalto)

IVA esclusa IVA compresa IVA (%)

Valore 349694.31

Moneta EUR

☒ ☐ al

oppure offerta più bassa /offerta più alta
presa in considerazione

Moneta

☐ ☐ al

SEZIONE IV: PROCEDURA**IV.1) TIPO DI PROCEDURA****IV.1.1) Tipo di procedura**

Aperta	☒	Negoziata con indizione di gara	☐
Ristretta	☐	Negoziata accelerata	☐
Ristretta accelerata	☐	Negoziata senza indizione di gara	☐
Dialogo competitivo	☐	Giustificazione della procedura negoziata senza bando di gara: compilare l'allegato D	

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione** (*contrassegnare le caselle pertinenti*)Prezzo più basso ☐

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☒

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. Offerta tecnica	60	6.	
2. Offerta economica	40	7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica☐ sì ☒ no**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO****IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice** (*se del caso*)

proc. 564/08

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto☒ sì ☐ no**In caso affermativo,** (*completare le caselle corrispondenti*):Avviso di preinformazione ☐ OR Avviso relativo al profilo di committente ☐Numero dell'avviso nella GU: **/S** - del (gg/mm/aaaa)Bando di gara ☒ oppure Bando di gara semplificato (SDA) ☐Numero dell'avviso nella GU: 2008 **/S** 220 - 292979 del 12/11/2008 (gg/mm/aaaa)Altre pubblicazioni precedenti (*se del caso*) ☐

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO (1)**APPALTO N.: TITOLO****V.1) DATA DI AGGIUDICAZIONE:**

12/05/2009 (gg/mm/aaaa)

V.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE:

3

V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO

Denominazione ufficiale: FASTWEB s.p.a.

Indirizzo postale: Via Francesco Caracciolo, 51

Città: Milano

Codice postale: 20100

Paese: Italia

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo internet
(URL):**V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO (indicare solo in cifre)**

IVA esclusa IVA compresa IVA (%)

Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso)

Valore: 400000.00

Moneta EUR



al

Valore finale totale dell'appalto

Valore 349694.31

Moneta EUR



al

oppure offerta più bassa

/offerta più alta

Moneta



al

presa in considerazione

Nel caso di un valore annuale o mensile, indicare:

numero di anni

oppure numero di mesi 36

V.5) È POSSIBILE CHE IL CONTRATTO VENGA SUBAPPALTATO☐ sì☒ no**In caso affermativo, indicare il valore o la percentuale subappaltabile a terzi (indicare solo in cifre):**

Valore esclusa IVA:

Moneta

Percentuale:

%

Non noto ☐**Breve descrizione del valore/della percentuale dell'appalto da subappaltare (se nota)**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

VI.2) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

VI.3) PROCEDURE DI RICORSO

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA

Indirizzo postale: PIAZZA MUNICIPIO, 64

Città: NAPOLI

Codice postale: 80100

Paese: Italia

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo internet (URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo internet (URL):

VI.3.2) Presentazione di ricorso (compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo internet
(URL):

VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

15/05/2009 (gg/mm/aaaa)

ALLEGATO C**CATEGORIE DI SERVIZI DI CUI ALLA SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**

Categoria n. (1)	Oggetto
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre (2), inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre (3) e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) servizi assicurativi b) servizi bancari e finanziari (4)
7	Servizi informatici ed affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo (5)
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale (6) e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Eliminazione di scarichi di fogna e di rifiuti; disinfestazione e servizi analoghi

Category No [7]	Oggetto
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale (8)
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi (9)
27	Altri servizi (8, 9)

(1) Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera d), allegato II A della direttiva 2004/18/CE

(2) Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

(3) Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

(4) Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita ed al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali.

Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque procedura finanziaria, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i servizi forniti nel contempo, prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

(5) Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficiano esclusivamente le amministrazioni aggiudicatrici per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione di servizi sia interamente retribuita da dette amministrazioni.

(6) Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

(7) Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, della lettera d), allegato II B della direttiva 2004/18/CE

(8) Esclusi i contratti di lavoro.

(9) Esclusi i contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte delle emittenti, e in contratti concernenti il tempo di trasmissione.

ALLEGATO D

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

GIUSTIFICAZIONE DELLA PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA INDIZIONE DI GARA

Il motivo della scelta della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara deve essere conforme alle disposizioni in materia di cui alla direttiva 2004/18/CE.

(contrassegnare le caselle pertinenti)

a) Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:

- ☐ - una procedura aperta
- ☐ - una procedura ristretta

b) I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva *(unicamente per le forniture)* ☐

c) I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un particolare offerente per motivi:

- ☐ - tecnici
- ☐ - artistici
- ☐ - connessi alla tutela di diritti esclusivi

d) Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ☐

e) Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ☐

h) Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime ☐

i) Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:

- ☐ - da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività
- ☐ - dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe

j) Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, ristretta o ad un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni. ☐

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio – Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 215 del 5 maggio 2009 – Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per la residua parte dell'anno 2009, presso gli immobili ubicati in Napoli e provincia, via Metastasio 25/29 e via De Gasperi. Importo a base d'asta euro 100.000,00 compresi euro 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Nomina figure professionali e indizione gara.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- con decreto dirigenziale n. 700 del 09.12.2008 è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 112 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento dei *“lavori di manutenzione ordinaria edile dei beni demaniali e patrimoniali anno 2009 presso gli immobili ubicati in Napoli e Provincia, via Metastasio 25/29 e via De Gasperi, per un importo a base di gara di € 100.000,00, compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA”* con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso e con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse;
- che con decreto dirigenziale n. 05 del 07/01/2009 la gara è stata aggiudicata, in via definitiva, alla ditta “Progetto Lavori srl”, con sede in Aversa (CE) via A. D'Aragona Parco Varricchio n. 28 P.IVA 03140150610 con il ribasso percentuale offerto del 34,442 % (trentaquattro virgola quattrocentoquarantadue %);
- che in data 03/04/2009 è stato sottoscritto con la Soc. “Progetto Lavori srl” il contratto rep. n. 57 , per l'importo di Euro €66.246,84, oltre IVA;
- che per effetto dei lavori di manutenzione eseguiti nel corso del 2009 sono state esaurite le somme di cui al contratto di appalto;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile, per la residua parte dell'anno 2009, , presso gli immobili ubicati in Napoli e provincia, via Metastasio 25/29 e via De Gasperi;
- che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 100.000,00, di cui € 98.000,00 a base d'asta ed € 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;

CONSIDERATO:

- che i lavori presentano il seguente quadro economico riepilogativo:

A) Importo totale lavori soggetti a ribasso	€	98.000,00
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.000,00
Importo Totale	€	100.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
I.V.A. 20%	€	20.000,00
Spese tecniche e commissione di gara	€	1.500,00
Importo Totale	€	21.500,00
TOTALE (A + B)	€	121.500,00

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che l'affidamento dei lavori può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a € 100.000,00.

RITENUTO:

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di nominare le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

R.U.P.
Progettista e Direttore dei lavori
Collaboratore Tecnico
Collaboratore Amministrativo

Ing. Giuseppe Conte
geom Luigi Masucci
P. Ind. Antonio Strazzullo
Sig.ra Luciana Agrelli

- di far gravare la spesa per l'esecuzione dei lavori sul capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31.12.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

A) Importo totale lavori soggetti a ribasso	€	98.000,00
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.000,00
Importo Totale	€	100.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
I.V.A. 20%	€	20.000,00
Spese tecniche e commissione di gara	€	1.500,00
Importo Totale	€	21.500,00
TOTALE (A + B)	€	121.500,00

- di nominare le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

R.U.P.
Progettista e Direttore dei lavori
Collaboratore Tecnico
Collaboratore Amministrativo

Ing. Giuseppe Conte
Geom. Luigi Masucci
P. Ind. Antonio Strazzullo
Sig.ra Luciana Agrelli

- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per la residua parte dell'anno 2009, presso gli immobili ubicati in Napoli e Provincia, via Metastasio 25/29 e via De Gasperi, per un importo a base di gara di € 100.000,00, compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA", con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di far gravare la spesa per l'esecuzione dei lavori sul capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di stabilire che la Commissione di gara sarà nominata decorso il termine per la presentazione delle offerte;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
 - Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
 - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 *"Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali"*;
- di inviare il presente atto all'Assessore al Demanio e Patrimonio ed all'Ufficio del Datore di Lavoro per opportuna conoscenza.

Pietro Angelino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Decreto dirigenziale n. 32 del 18 maggio 2009**
– **POR Campania 2000-2006- Termine di conclusione delle attività di concessione degli aiuti previsti dalle misure cofinanziate dal Feoga e dallo Sfop.**

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- la Commissione dell'U.E. ha approvato il P.O.R. Campania con la Decisione C(2000) N.2347 dell'8.8.2000, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 7 settembre 2000
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 647/2001 e 1151/2001 ha approvato la proposta di Complemento di Programma P.O.R. attraverso il quale sono stati definiti i gli aspetti organizzativi dell'attuazione degli interventi;
- il Comitato di Sorveglianza, con procedura scritta, ha approvato il Complemento di Programma suddetto;
- con la decisione suddetta il termine finale di ammissibilità della spesa a valere sul POR Campania 2000-2006 è stato fissato al 31 dicembre 2008;
- il Reg (CE) n° 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg (CE) n° 9698 dal Consiglio, prevede che gli stati membri iniziano ad assumere impegni nell'ambito del Reg.(CE) n° 1698/2005 dalla data in cui non vengono più assunti nuove obbligazioni per programmi attinenti l'attuale periodo di programmazione.

VISTA la deliberazione della G.R. n. 1480 del 06.04.2001 recante "Disposizioni generali dei Bandi per l'attuazione delle Misure cofinanziate dal F.E.A.O.G. e dallo S.F.O.P. relativamente al primo triennio 2000-2002", contenute nel documento predisposto dall'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario che allegata alla suddetta deliberazione ne forma parte integrante;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 345/03 ad oggetto "Modifiche ed adeguamento delle disposizioni generali e dei bandi di attuazione delle misure cofinanziate dal FEOGA e dallo SFOP";

VISTA la deliberazione della G.R. n. 1768 del 16.05.03 che modifica ed integra la suddetta deliberazione 345/03;

VISTO il decreto dirigenziale regionale n. 26 del 3.08.2005 "POR Campania 2000-2006 Interventi cofinanziati dal FEOGA - Adozione dei bandi delle misure da attuare nel territorio regionale con esclusione delle aree delimitate ai fini della realizzazione dei Progetti Integrati Rurali (PIR) di cui alla Misura 4.24.;

VISTO il decreto dirigenziale regionale n. 27 del 3.08.2005 "POR Campania 2000-2006 Interventi cofinanziati dal FEOGA - Adozione dei bandi delle misure per l'attuazione dei Progetti Integrati Rurali (PIR)";

CONSIDERATO che le Misure 1.3, 4.8, 4.10, 4.11, 4.12, 4.13, 4.14, 4.15, 4.17, 4.20, 4.21, 4.22, e 4.23 del POR Campania POR sono attuate per delega dalle Amministrazioni Provinciali, mentre le rimanenti sono attuate direttamente dalla Regione Campania per il tramite dei propri Settori Regionali;

CONSIDERATO in virtù della grave crisi finanziaria internazionale che ha colpito l'economia reale la Commissione Europea con decisione C(2009) n 1112 del 18.02.2009 ha prorogato al 30 giugno 2009 la data finale per l'ammissibilità delle spese sostenute per l'attuazione dei Programmi Operativi;

CONSIDERATO che con DRD n. 10 del 12.02.2009 – Regolamentazione dei limiti temporali delle fasi di chiusura del POR" sono state fra l'altro fornite indicazioni per l'utilizzo delle disponibilità economiche residue a valere sui fondi stanziati per l'attuazione del POR Campania 2000-2006;

CONSIDERATO che l'art.5 del suddetto DRD 10/2009 statuisce che "...non vengono più assunti nuovi impegni a valere sul POR Campania 2000-2006 FEOGA e SFOP dalla data in cui si assumono impegni nell'ambito del PSR 2007/13...."

CONSIDERATO che con DRD 32 del 5/8/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti previsti dal PSR Campania 2007-2012 e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121

CONSIDERATO che per il primo bimestre di presentazione delle istanze a valere sui fondi del PSR Campania 2007-2013 2008, sono ormai stati rilasciati dai Dirigenti dei Settori Centrali dell'Area Agricoltura i richiesti "nulla osta" alla concessione degli aiuti a favore delle ditte inserite nelle proposte di graduatorie definitive ed ogni ritardo nella erogazione degli finanziamenti spettanti espone l'Amministrazione Regionale al rischio del cosiddetto "disimpegno automatico" dei Fondi comunitari;

RITENUTO pertanto necessario stabilire definitivamente sospesa l'attività di concessione dei finanziamenti previsti dalle misure del POR Campania 2000-2006 cofinanziate dal FEOGA e dallo SFOP.

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che di seguito si intendono trascritte ed approvate:

- a decorrere dal 20.05.2009 non possono essere assunti nuovi impegni nell'ambito del POR Campania 2000-2006 FEOGA e SFOP; conseguentemente risultano non certificabili le spese originarie da atti assunti successivamente a tale data;
- i Soggetti attuatori delle misure cofinanziate dal FEOGA e dallo SFOP che violino la predetta disposizione assumono a proprio carico le obbligazioni finanziarie derivanti.

Copia del presente decreto viene trasmesso, per quanto di rispettiva competenza:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Pagamento per l'attuazione del POR Campania Fondi FEOGA e SFOP
- ai Soggetti attuatori delle Misure del POR Campania cofinanziate dal FEOGA e dallo SFOP, ciascuno per quanto di propria competenza:
 - Provincia di Avellino
 - Provincia di Benevento
 - Provincia di Caserta
 - Provincia di Napoli
 - Provincia di Salerno
 - Settore Regionale Interventi Produzioni Agricole
 - Settore Regionale Foresta Caccia e Pesca
 - Settore Regionale Territorio
 - Settore Regionale SIRCA
- al BURC per la relativa pubblicazione.
- All'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti Dirigenziali.

Allocca

**A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 33 del 22 maggio 2009
– Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Presa d'atto e modalità di attuazione del Decreto del
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 0001564 del 22.01.2009 di modifica ed in-
tegrazione del DM 20 marzo 2008 pubblicato sulla G.U. n. 101 del 4-5-2009**

Il Coordinatore

VISTO

- il Reg. CEE 2078/92 relativo a metodi di produzione compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio rurale;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 27 marzo 1998, n. 159, recante disciplina di attuazione del Reg. (CE) 746/96 in materia di controlli e scadenze degli interventi agroambientali attuati a norma del Reg. (CEE) 2078/92;
- il Reg. CEE 2080/92 che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 18 dicembre 1998, n. 494, recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 in materia di gestione, pagamenti, controlli e scadenze dell'erogazione di contributi per l'esecuzione di rimboschimenti o miglioramenti boschivi;
- il Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG);
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 6306 del 4 dicembre 2002 recante disposizioni attuative dell' art. 64 del reg. (CE) 445/02;
- il Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 recante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della PAC;
- il Reg. (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al Reg. (CE) 1782/03;
- il Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- il Reg. (CE) n. 1320/2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. CEE 1698/2005 rendendo ammissibili al cofinanziamento del FEASR le spese relative ad impegni assunti nel periodo 2000/2006 che determinano pagamenti da effettuarsi successivamente al 31 dicembre 2006;
- il Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss.mm.ii della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05;
- il Reg. (CE) n. 1975/2006 e ss.mm.ii. della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 76 del 31 marzo 2008, detta "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio, del 29 settembre 2003, sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 21 dicembre 2006, n.12541, recante la disciplina del regime di condizionalità della PAC, così come modificato ed integrato dal DM 18 ottobre 2007;

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 1566 del 10 marzo 2000 la Giunta Regionale ha approvato il Piano dello Sviluppo Rurale della Regione Campania 2000/2006;
- con Decisione C(2001) 1166 def del 3 maggio 2001 la Commissione UE ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2000/2006;
- con Deliberazione n. 1887 del 10 maggio 2002 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della decisione comunitaria ed approvato le disposizioni attuative della misura H "Imboschimento delle superfici agricole" del PSR Campania 2000/2006;
- con DGR nn. 412 del 12/03/2004 e 580 del 16/04/2004 sono state approvate le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H del PSR Campania 2000/2006;
- con DRD n. 98 del 29 dicembre 2004 e n° 525 del 15/11/2005 è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli del PSR Campania 2000/2006";
- con DRD n. 13 del 16 maggio 2007 del Coordinatore AGC 11 è stata consentita la presentazione delle domande di conferma per l'anno 2007 con finanziamento a carico del Reg CE 1698/05 relativamente al prepensionamento, alle attività agroambientali, al sostegno alle zone svantaggiate ed all'imboschimento;
- con circolari nn. 12, 14 del 2007 l'organismo Pagatore AGEA ha stabilito nuove modalità per la presentazione delle domande di conferma per le misure a superficie dell'asse 2 dello Sviluppo Rurale;
- con DRD n. 192 del 3 agosto 2007 e ss.mm.ii. del dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca sono state precisate le modalità di presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del PSR 2007/2013 misura H, del Reg CEE 2080/92 e del reg CEE 1609/89 e fissati i termini di presentazione delle domande;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1/2008, pubblicata sul BURC del 30 gennaio 2008 (numero speciale) la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione Comunitaria C(2007) n. 5712 del 20.11.2007 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Campania;
- con D.P.G.R. n.66 del 13/03/2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC.11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con DRD n. 62 del 14 aprile 2008, pubblicato nel BURC n. 17 del 28.04.2008, e DRD n. 83 del 11.03.2009 sono stati fissati i termini di presentazione delle conferme di impegni per l'anno 2008 e 2009 con finanziamento a carico del reg. CE 1698/05;
- con DRD n. 68 del 18.04.2008 e DRD n. 104 del 31.03.09 si è provveduto ad approvare le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR concernenti aiuti e indennità destinate alle aziende agricole e agli agricoltori e rapportate alla superficie e/o agli animali per la campagna 2008 e 2009;
- con DRD 32 del 5/8/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
-

CONSIDERATO che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con Decreto n. 0001564 del 22 gennaio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 101 del 4-5-2009 ha modificato ed integrato il decreto 20 marzo 2008;

PRESO ATTO del D.M. 0001564 del 22/01/2009;

CONSIDERATO che la presa d'atto del citato D.M. n. 0001564 del 22/01/2009:

- garantisce la corretta transizione al nuovo periodo di programmazione delle misure che comprendono impegni pluriennali in corso, assunti in precedenti periodi di programmazione, consentendo il necessario adattamento degli impegni senza applicazione di *penalizzazioni*, giusta premessa al DM del 22 gennaio 2009;
- comporta, nei casi previsti dallo stesso ed in particolare all'articolo 1, la non applicazione delle riduzioni, le esclusioni o le decadenze per difformità delle superfici e/o delle UBA previste dai D.M.

159/98, 494/98, 6306/02;

- determina l'applicazione del contenuto del DM sopra citato alle disposizioni attuative regionali dei DM 159/98, 494/98, 6306/02 emanate per l'attuazione delle misure che comportano impegni pluriennali di cui ai reg CEE 2078/92, 2080/92, 1257/99;

ATTESA la necessità di tutelare il legittimo affidamento dei beneficiari anche a scopo deflativo di eventuale contenzioso amministrativo con oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO necessario :

- prevedere, senza applicazione di *penalizzazioni*, eventuali modifiche in riduzione delle superfici o delle UBA a suo tempo dichiarate per il rispetto dell'impegno, per le domande di pagamento presentate nel periodo di programmazione 2007/2013, incluse quelle modificate ai sensi dell'art.4 paragrafo 3 del Reg (CE) 1975/06 relative ad impegni pluriennali assunti nel periodo di programmazione 2000/2006 ai sensi del Reg (CE) 1257/99 o assunti precedentemente a norma dei Reg. CEE 2078/92, Reg. CEE 2080/92;
- stabilire che tali modifiche in diminuzione sono applicabili esclusivamente alle domande presentate entro e non oltre l'annualità 2009, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del DM n.0001564 del 22 gennaio 2009;
- disporre che i beneficiari sono obbligati comunque a rispettare i requisiti di ammissibilità non connessi alla superficie e/o agli animali previsti dai regolamenti e dalle disposizioni attuative regionali, pena l'applicazione delle riduzioni, esclusioni o decadenze in esse previste;
- subordinare l'ammissibilità dell'eventuale riduzione di superficie, che determina il mancato raggiungimento del limite minimo previsto dai rispettivi bandi, esclusivamente alla verifica del rispetto, comunque, delle finalità della misura;
- prescrivere, relativamente alle misure di imboscamento di cui al Reg. CEE 2080/92 e reg. (CE) 1257/99 – misura H, l'aggiornamento dei piani di coltura e/o piani di coltura e conservazione a suo tempo approvati;

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola, dal Settore Foreste, Caccia e Pesca e dalla Responsabile dell'Asse 2

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di prendere atto del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0001564 del 22 gennaio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 101 del 4-5-2009 che modifica ed integra il decreto 20 marzo 2008;
- di prevedere, senza applicazione di *penalizzazioni*, eventuali modifiche in riduzione delle superfici o delle UBA a suo tempo dichiarate per il rispetto dell'impegno, per le domande di pagamento presentate nel periodo di programmazione 2007/2013, incluse quelle modificate ai sensi dell'art.4 paragrafo 3 del Reg (CE) 1975/06 relative ad impegni pluriennali assunti nel periodo di programmazione 2000/2006 ai sensi del Reg (CE) 1257/99 o assunti precedentemente a norma dei Reg. CEE 2078/92, Reg. CEE 2080/92;
- di stabilire che tali modifiche in diminuzione sono applicabili esclusivamente alle domande presentate entro e non oltre l'annualità 2009, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del DM n.0001564 del 22 gennaio 2009;
- di disporre che i beneficiari sono obbligati comunque a rispettare i requisiti di ammissibilità non connessi alla superficie e/o agli animali previsti dai regolamenti e dalle disposizioni attuative regionali, pena l'applicazione delle riduzioni, esclusioni o decadenze in esse previste;
- di subordinare l'ammissibilità dell'eventuale riduzione di superficie, che determina il mancato raggiungimento del limite minimo previsto dai rispettivi bandi, esclusivamente alla verifica del rispetto, comunque, delle finalità della misura;

- di prescrivere, relativamente alle misure di imboscamento di cui al Reg. CEE 2080/92 e reg. (CE) 1257/99 – misura H, l'aggiornamento dei piani di coltura e/o piani di coltura e conservazione a suo tempo approvati;
- di trasmettere il presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e BURC per la pubblicazione a valere di notifica a tutti gli effetti di legge;
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - al sig. Assessore all'Agricoltura e Attività produttive;
 - ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
 - ai Settori dell'AGC 11 Cepica e Foreste;
 - al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
 - al RUFA;
 - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - ad AGEA-Organismo Pagatore;
 - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e BURC per la relativa pubblicazione a valere di notifica a tutti gli effetti di legge;
 - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale.

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione - **Decreto dirigenziale n. 147 del 15 maggio 2009 – Avviso per la presentazione di progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000 - 2006. Con allegati**

Il Coordinatore

PREMESSO che

- con decisione della C.E. C(2007) 1573 del 2 aprile 2007 la Commissione ha approvato il testo revisionato del Programma Operativo Regionale della Campania 2000/2006;
- con deliberazione n. 1339/2008 la Giunta Regionale ha approvato il 10° testo Coordinato del Complemento di Programma;
- il Complemento di Programma ha ricevuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 marzo 2008;
- la Giunta Regionale con la deliberazione 238/2005 ha dettato gli indirizzi per la redazione ed emanazione dei bandi di attuazione delle misure del POR Campania a cofinanziamento FEOGA;
- con la deliberazione n. 1035 del 28/07/2006 la Giunta Regionale ha dettato le disposizioni di indirizzo generale per la programmazione delle risorse derivanti dalle rinvenienze finanziarie del POR Campania 2000-2006;
- con la deliberazione n. 1112 del 04/07/2008 la Giunta Regionale ha:
 - o incaricato il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario a disporre l'emanazione del bando per l'acquisizione dei progetti esecutivi;
 - o autorizzato l'utilizzo delle risorse, pari complessivamente a € 44.873.294,85 per finanziare progetti esecutivi redatti da Consorzi di Bonifica della Campania, che per finalità, tipologia, modalità e tempi di esecuzione siano coerenti agli interventi previsti dalla Misura 1.4 del POR;

CONSIDERATO che la somma di € 44.873.294,85 autorizzata dalla Giunta Regionale è così ripartita:

- € 38.847.461,44 derivanti da rinvenienze finanziarie afferenti progetti coerenti finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000/2006 - UPB 22.79.214 Capitolo 3856;
- € 3.500.000,00 risorse di cui alla Legge 15/05 art 29 UPB 22.79.214 Capitolo 3800;
- € 2.525.833,41 derivanti dal decreto regionale dirigenziale n. 39 del 21/09/2006 UPB 2.6.14 Capitolo 3524;

CONSIDERATO che

- con i decreti regionali dirigenziali n. 28 del 05/08/2008 e n. 322 del 31/10/2009, pubblicati sui Bollettini Ufficiali della Regione Campania n. 35 del 01/09/2008 e n. 45 del 11/11/08, è stato approvato il bando per la presentazione e selezione dei progetti esecutivi coerenti con le finalità della Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006 corredato dei relativi allegati;
- con decreto regionale dirigenziale n. 11 del 12/11/2009 è stata approvata la graduatoria delle istanze ammissibili a seguito di valutazione;
- con i decreti regionali dirigenziali n. 102 del 25/03/2009 e n. 104 del 31/03/2009 è stata impegnata e contestualmente concessa, la somma di € 10.289.055,78 (€ 8.876.030,11+1.413.025,67) per il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili;
- gli impegni sono stati effettuati così come di seguito riportato:
 - € 8.876.030,11 sulla UPB 22.79.214 Capitolo 3856 del Bilancio di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2009 (DRD 102/09);
 - € 1.413.025,67 sulla UPB 2.6.14 Capitolo 3524 del Bilancio di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2009 (DRD 104/09);

PRESO ATTO che per effetto degli impegni assunti le risorse ancora disponibili sono pari a € 34.584.239,07 così come di seguito indicato:

- € 29.971.431,33 derivanti da rinvenienze finanziarie afferenti progetti coerenti finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000/2006 - UPB 22.79.214 Capitolo 3856;
- € 3.500.000,00 risorse di cui alla Legge 15/05 art 29 UPB 22.79.214 Capitolo 3800;

- € 1.112.807,74 derivanti dal decreto regionale dirigenziale n. 39 del 21/09/2006 UPB 2.6.14 Capitolo 3524;

RITENUTO opportuno, nel rispetto della DGR 1112/08, procedere alla emanazione dell'allegato bando denominato "*avviso per la presentazione e selezione dei progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006*" e della relativa appendice denominata "Schema atto di sottomissione" che formano parte integrale e sostanziale del presente decreto;

PRESO ATTO della disponibilità espressa dal Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici a che la fase d'istruttoria tecnica dei progetti sia assicurata dal Settore 03 dell'AGC 15;

VISTA la L.R. n° 2 del 19/02/2009 di approvazione del bilancio di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2009 ed il relativo documento gestionale approvato con DGR n. 261 del 23/02/2009;

VISTO l'art. 4 della L.R. 29.12.2005 n. 24;

Alla stregua dell'istruttoria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni

DECRETA

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- di approvare l'allegato bando denominato "*avviso per la presentazione e selezione dei progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006*" e la relativa appendice: "Schema di atto di sottomissione" che costituiscono parte integrante al presente provvedimento;
- di disporre l'emanazione dell'avviso per la *presentazione e selezione dei progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006*" e la relativa appendice: "Schema di atto di sottomissione";
- di stabilire che a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento e dei relativi allegati, e fino al sessantesimo giorno successivo, i Consorzi di Bonifica della Campania possono presentare progetti esecutivi di investimento a valere sulla Misura 1.4 cofinanziata dal FEOGA ai sensi dell'allegato avviso;
- di ribadire che gli oneri finanziari, pari a € 34.584.239,07, derivanti dall'attuazione del bando sono a carico delle seguenti fonti finanziarie:
 - alla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 - UPB 22.79.214, capitolo 3856, per una spesa complessiva di € 29.971.431,33 derivanti dai rientri finanziari del POR Campania per effetto della rendicontazione alla UE di progetti finanziati con risorse diverse da quelle destinate ed attribuite agli interventi previsti dal POR Campania 2000-2006 - UPB 22.79.214 Capitolo 3856;
 - alla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 - UPB 22.79.214 Capitolo 3800 per una spesa complessiva di € 3.500.000,00 corrispondenti alle risorse, di cui alla Legge 15/05 art 29, assegnate alla Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006;
 - alla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 - UPB 2.6.14 Capitolo 3524 per una spesa complessiva di € 1.112.807,74 corrispondenti alle risorse residue assegnate alla Misura 1.4 dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 39 del 21/09/2006;
- di prendere atto che l'istruttoria tecnica dei progetti sarà effettuata dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo;
- di inviare copia del presente decreto al Settore BCA che provvederà ad inoltrarlo al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, all'Assessore all'Agricoltura, al Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo, al

Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura, all'AGC Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale – Autorità di Gestione del POR, al Responsabile dei Controlli di II Livello e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Allocca

Allegato 1

P.O.R. Campania 2000-2006
Interventi cofinanziati dal Feoga

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE E SELEZIONE DI PROGETTI
ESECUTIVI COERENTI CON GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA
MISURA 1.4 “Gestione delle Risorse Idriche In Agricoltura” DEL POR
CAMPANIA 2000 - 2006**

1. Inquadramento normativo

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- ◆ Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;
- ◆ Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;
- ◆ POR Campania 2000-2006, approvato con decisione della Commissione del 02 aprile 2007;
- ◆ Complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza il 13 marzo 2008 e dalla Giunta Regionale il 6 agosto 2008 con deliberazione n. 1339;
- ◆ D.P.R. 554/99;
- ◆ D.P.R. 327/2001 – Testo unico per le espropriazioni modificato dal D. l.vo 302/2002;
- ◆ D. lgs 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- ◆ Legge Regionale n. 3 del 2007 Disciplina dei contratti Pubblici in Campania;
- ◆ Disposizioni generali e Bandi di attuazione delle Misure Cofinanziate dal FEOGA e dallo SFOP pubblicate sul BURC del 4 giugno 2002 Tomo 1;
- ◆ DGR 238/2005 indirizzi per la redazione ed emanazione dei bandi di attuazione delle misure del POR Campania 2000-2006 a cofinanziamento FEOGA;
- ◆ Delibera della Giunta Regionale n. 1601 del 7/09/2007 - Protocollo di legalità in materia di appalti pubblici;
- ◆ Decreto n. 28 del 21/12/2007 del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;

La versione integrale del POR Campania, del Complemento di Programmazione e delle "Disposizioni Generali" è disponibile sul sito web della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it

2. Dotazione finanziaria

La dotazione disponibile per l'attuazione del presente bando, è determinata in € 34.584.239,07 .

Eventuali risorse aggiuntive o economie che si dovessero realizzare nel corso dell'attuazione degli interventi saranno utilizzate per il finanziamento di progetti in overbooking.

3. Finalità e tipologie di intervento

La misura persegue l'obiettivo del razionale utilizzo della risorsa irrigua, finalizzata alla riduzione dei consumi nonché alla valorizzazione qualitativa delle produzioni attraverso:

- l'introduzione di sistemi e tecnologie di impiego e somministrazione dell'acqua, idonei a realizzare il massimo del risparmio della risorsa e l'ottimizzazione del risultato produttivo;
- lo sviluppo di metodi di controllo dei consumi, atti a monitorare la pratica irrigua per il raggiungimento dell'ottimale rapporto tra produzione e consumi idrici per unità di superficie irrigata;
- l'introduzione di sistemi di controllo della qualità delle acque per la tutela della risorsa impiegata, di quella restituita in falda e della qualità delle produzioni;
- il contenimento dei consumi entro lo stretto fabbisogno delle coltivazioni, eliminando sprechi, diseconomie, inefficienze dei sistemi di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione;
- il contenimento dei consumi energetici degli impianti anche attraverso, ove possibile, la produzione di energia elettrica.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie d'intervento:

a) ammodernamento, adeguamento strutturale e tecnologico di impianti ad uso prevalentemente irriguo di accumulo, adduzione e distribuzione della risorsa acqua già esistenti, ivi compresi sistemi per la produzione di energia alternativa finalizzati all'autonomia energetica degli impianti, che

comportino una sensibile riduzione dei consumi elettrici, nonché delle spese di gestione e/o manutenzione;

b) completamento di impianti di distribuzione irrigua, la cui risorsa idrica è già disponibile;

c) costruzione di opere collinari di accumulo idrico ad uso prevalente irriguo, di modesta dimensione, per l'utilizzo di fluenze superficiali, ivi compresi i canali di scolo.

4. Area territoriale di attuazione.

La tipologia a) è ammessa in tutti i comprensori classificati di bonifica integrale.

Le tipologie b) e c) sono ammesse soltanto nei comprensori ricadenti nelle aree individuate nei PIAR o comunque classificate svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modificazioni ed integrazioni così come individuate dalle "Disposizioni generali e bandi per l'attuazione delle Misure cofinanziate FEOGA e dallo SFOP" (All.1) pubblicate sul BURC del 4 giugno 2001.

5. Soggetti beneficiari

Consorzi di Bonifica integrale.

6. Regime di incentivazione

Per la realizzazione degli interventi recati dalla presente misura sono previsti solo incentivi in forma di contributo in conto capitale. L'entità di tale contributo è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

7. Spesa massima ammissibile

L'investimento massimo ammissibile (spesa ammissibile) per la realizzazione degli interventi relativi alle tipologie sopradescritte è fissato in € 13.000.000,00

8. Spese ammissibili e liquidazione del contributo pubblico

Ai fini della determinazione del contributo concedibile, la spesa massima ammissibile per le diverse voci di intervento è determinata applicando alle quantità delle categorie dei lavori i prezzi riportati nel "Prezzario generale delle OO.PP.", vigente al momento della presentazione dell'istanza di

finanziamento o, per quelli non compresi nel citato prezzario, redigendo apposite analisi di prezzo. Queste ultime devono tener conto di costi unitari di manodopera, dei materiali, dei noli e dei trasporti contenuti nella "Tabella dei prezzi" del Ministero LL.PP. e della Camera di Commercio, vigenti al momento della presentazione della domanda.

Il quadro economico dell'intervento va predisposto come di seguito indicato:

A) LAVORI IN APPALTO:

1- lavori		€
2- Oneri per la sicurezza *		€

TOTALE A (1+2)..... €
(importo a base d'asta)

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:

- 1- Forniture (oggetto di appalto autonomo);
- 2- Espropriazioni e oneri connessi (max 10% di A);
- 3- Allacciamenti ai pubblici servizi;
- 4- Imprevisti (max. 5% di A)
- 5- Spese generali 12% IVA inclusa (di A+ B2)**+ 7% di B1
- 6- IVA (20% di A+B1+ B3+B4)

TOTALE B)

TOTALE INVESTIMENTO (A + B).....

* oneri generali + oneri specifici

** comprendono: compensi per prestazioni tecniche, incentivi ex art 92 D.Lgs. 163/2006, attività di consulenza e supporto, spese di pubblicità e di gara, ecc.;

Le spese relative al personale interno individuato con formale atto amministrativo (delibera d. a. o delibera c.), che al di fuori degli ordinari compiti di servizio collabora alla realizzazione dell'iniziativa in attività di preparazione, selezione, valutazione e sorveglianza dell'intervento, saranno riconosciute, se opportunamente documentate, in misura non superiore al 2,5% di A, fermo restando che vanno ricomprese nelle spese generali (B5).

Le spese relative all'apertura e gestione del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto sono ammissibili e comprese nella voce B5. Saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, entro i limiti previsti nel quadro economico rimodulato in

seguito all'espletamento della gara d'appalto, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Il destinatario del contributo avrà cura di organizzare, conservare ed esibire, in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, i documenti giustificativi della spesa per un periodo non inferiore a 10 anni dall'erogazione dell'ultima rata del contributo concesso.

L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

9. Vincoli per il beneficiario

Nell'attuazione degli interventi i beneficiari terranno conto dei seguenti vincoli:

- ☀ I progetti dovranno concludersi con la rendicontazione definitiva del finanziamento assentito entro il termine massimo di 34 mesi dalla data di notifica del Decreto di concessione, fermo diversa disposizione dell'Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006 assunta in sede di modifica del Quadro Comunitario di Sostegno;
- ☀ Non saranno concesse proroghe ai termini fissati per la rendicontazione finale, definiti dal cronoprogramma dei lavori;
- ☀ Saranno possibili esclusivamente le varianti in corso d'opera per i casi previsti dalla normativa vigente fermo restando che, eventuali maggiori oneri, dovranno trovare capienza nella voce imprevisti del quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta, oppure saranno a carico della stazione appaltante;
- ☀ Eventuali variazioni nei prezzi dei materiali potranno essere riconosciute ammissibili solo se ne ricorrono le condizioni, fermo restando che le relative risorse saranno a carico della voce imprevisti del quadro economico dell'intervento;
- ☀ Gli oneri e le spese relative a contenziosi sono a totale carico del soggetto beneficiario del finanziamento;
- ☀ L'affidamento dei lavori deve avvenire entro 120 giorni dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento;
- ☀ Il beneficiario del finanziamento, per poter accedere al contributo, entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, dovrà:
 - o sottoscrivere l'atto di sottomissione il cui schema è riportato nell'allegato al presente bando;
 - o accendere un "conto corrente dedicato" all'iniziativa.

10. Criteri di selezione dei progetti ammissibili

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei parametri di valutazione, riferiti alle seguenti quattro principali categorie:

- a) Efficienza e affidabilità della gestione finanziaria consortile;
- b) Efficienza dell'intervento;
- c) Economicità dell'intervento;
- d) Validità del progetto.

Per ogni progetto presentato saranno attribuibili fino ad un massimo di 100 punti distribuiti fra i parametri di valutazione come specificato nella tabella A sotto riportata.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto è dato dal prodotto tra il "peso" dello stesso ed un coefficiente di valore compreso tra 0 e 1, in modo da esprimere il crescente grado di soddisfacimento dello stesso.

Per i parametri di valutazione a1, c2, c3 e c4 il coefficiente di valutazione è determinato dal rapporto tra V_i (valore del fattore di valutazione scaturente dal progetto) e V_{max} (valore massimo che assume il fattore di valutazione nel gruppo dei progetti esaminati).

Nel caso dei parametri di valutazione b1 e c1 il coefficiente di valutazione è determinato dal rapporto tra V_{mi} (valore minimo che assume il fattore di valutazione nel gruppo dei progetti esaminati) e V_i (valore del fattore di valutazione scaturente dal progetto).

Per i parametri di valutazione d1, d2, d3 e d4 (coerenza, completezza, interconnessione e innovazione) il giudizio sintetico ("alta", "media", "bassa"), sarà espresso sulla base di una valutazione complessiva del progetto.

Per ciascuno dei parametri a1, b1, c1, c2, c3, c4, successivamente all'applicazione del coefficiente di valutazione i progetti saranno collocati in una delle sotto elencate fasce

FASCIA	RAPPORTO	PUNTI
A	Da 1 a 0,75	10
B	Da < 0,75 a 0,50	7
C	Da < 0,50 a 0,25	4
D	< a 0,25	1

Il punteggio assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati.

TABELLA A - PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

CATEGORIE		COEFFICIENTI DI VALUTAZIONE		Punteggio C=A*B
Parametri di valutazione	Peso A	Indicazione	Valore B	

a. Efficienza ed affidabilità della gestione finanziaria consortile

a1. Rapporto tra i proventi dei ruoli irrigui ed i costi di gestione irrigua risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato e ammesso al visto	10	Vi/Vmax=		
Sub totale a)	10			

b. Efficienza dell'intervento

b1. Costo totale in rapporto con la superficie attrezzata con l'intervento	10	Vmi/Vi=		
Sub totale b)	10			

c. Economicità dell'intervento

c1. Costo totale in rapporto al numero delle aziende irrigate	10	Vmi/Vi=		
c2. Risparmio della risorsa acqua (differenza in m3/ Ha impiegati prima e dopo l'intervento)	10	Vi/Vmax =		
c3. risparmio energetico ottenuto (differenza in KWh/Ha tra necessità energetiche dell'impianto prima e dopo l'intervento)	10	Vi/Vmax =		
c4. Risparmio dei costi di manutenzione	10	Vi/Vmax =		
Sub totale c)	40			

d. Validità del progetto

d1. Coerenza del progetto con gli obiettivi della Misura e grado di interconnessione con gli interventi già realizzati nel periodo 2000-2006	10	alta=	1	
		media=	0,6	
		bassa=	0,3	
d2. Grado di innovazione delle soluzioni tecniche adottate e appropriatezza tecnologica	10	alta=	1	
		media=	0,6	
		bassa=	0,3	
d3. Effetti sulla qualità delle produzioni agricole, sugli ordinamenti produttivi e sull'affidabilità del sistema irriguo	10	alta=	1	
		media=	0,6	
		bassa=	0,3	
d4. valenza intrinseca del progetto	10	alta=	1	
		media=	0,6	
		bassa=	0,3	
Sub totale d)	40			

TOTALE (a + b + c + d)	100			

Saranno selezionati, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che raggiungeranno almeno 51 punti, fermo restando che il progetto dovrà aver riportato almeno 21 punti alla categoria di "validità del progetto".

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine della graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità sarà finanziato il progetto che prevede un maggiore numero di Ha serviti.

Le economie di gara e le eventuali risorse aggiuntive, saranno utilizzate, se coerenti con le disposizioni comunitarie, per scorrere la graduatoria di eventuali progetti di investimento ammissibili ma non finanziati.

11. Presentazione dell'istanza di finanziamento e documentazione richiesta per accedere alla misura

I Consorzi di Bonifica dovranno far pervenire, entro le ore 12,00, del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni – Centro Direzionale di Napoli Isola A/6 - 80143 Napoli, 15° piano stanza n. 9, la richiesta di finanziamento corredata della relativa documentazione che dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "**POR Campania 2000-2006 – Misura 1.4**" e sul retro il nominativo ed il recapito postale del richiedente.

Le domande possono essere presentate dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC del presente bando.

Per le modalità di presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A), corriere espresso, consegna a mano.

La documentazione sarà costituita da:

- ❖ istanza di finanziamento;
- ❖ formulario di presentazione del progetto d'investimento;
- ❖ progetto d'investimento, esecutivo ai sensi dell'art. 93 del D. L.vo n. 163 del 12/ 04/2006, corredato delle autorizzazioni amministrative, pareri e nullaosta occorrenti;
- ❖ documentazione amministrativa;

Per esigenze di celerità procedimentale, i documenti appresso indicati vanno presentati a corredo dell'istanza anche nel caso in cui questa costituisca riproposizione di domanda già prodotta e istruita con esito favorevole ma non finanziata per qualsiasi motivo. Non è infatti ammessa la possibilità di fare riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso della competente Amministrazione.

Le istanze pervenute oltre il termine stabilito non verranno prese in esame e quindi non ammesse all'istruttoria.

A) L'istanza e il formulario saranno redatti in conformità dei rispettivi facsimili disponibili sul sito www.sito.regione.campania.it/agricoltura.

L'istanza ed il formulario saranno presentati su supporto cartaceo, e dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del Consorzio. Le informazioni fornite nei formulari hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/00. In caso di difformità tra i dati dichiarati nel formulario e quelli contenuti nel progetto ai fini della valutazione e conseguente attribuzione del punteggio saranno utilizzati quelli meno favorevoli al richiedente.

B) Il progetto presentato dovrà avere il livello di progettazione esecutiva ai sensi del D. L. n. 163 del 12/04/2006 art. 93.

Inoltre, il progetto esecutivo dovrà essere corredato del verbale di validazione (ex art. 47 del DPR 554/99) redatto dal RUP, nel quale dovranno essere elencati tutti i pareri, le approvazioni ed autorizzazioni di legge necessari ad assicurare l'immediata cantierabilità del progetto.

I progetti di investimento che dovessero risultare **non esecutivi o carenti del verbale di validazione** non saranno ammessi all'istruttoria.

C) La documentazione amministrativa sarà costituita da:
Dichiarazione del legale rappresentante in relazione:

-  all'impegno, per un periodo di almeno dieci anni, a mantenere l'opera realizzata e a non distrarre la stessa dall'uso originario;
-  All'insussistenza di condanne per reati contro la P.A e di eventuali procedimenti penali in corso;
-  Impegno alla sottoscrizione dell'atto di sottomissione di cui all'allegato 1 entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, al fine di rispettare la tempistica, le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete non saranno ammesse all'istruttoria.

La commissione di valutazione potrà avvalersi della facoltà di richiedere eventuali chiarimenti, ma non saranno ammesse integrazioni documentali.

**Appendice
all'avviso**

Atto di Sottomissione

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Regione Campania di _____, sita in Via _____, avanti a me dott. _____, in qualità di dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni, a tanto autorizzato ai sensi _____, senza l'assistenza di testimoni, ai quali il comparente con il mio consenso ha rinunciato, si è personalmente presentato e costituito il sig. _____, il quale interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante del Consorzio di Bonifica _____ con sede in _____ alla Via _____, C.F.: _____, P. IVA: _____, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera _____ n. ____ del _____, ed allegato al presente sotto la lettera A)

PREMESSO

- in data _____, prot. _____, il Consorzio ha presentato alla Regione Campania un'istanza di ammissione alle agevolazioni del P.O.R. Campania 2000 – 2006, a cofinanziamento Feoga, Misura 1.4 Mese _____ anno _____;
- che l'istanza è stata positivamente istruita e che la relativa graduatoria è stata approvata con decreto n. _____ del _____;
- che nella menzionata graduatoria il Consorzio si è collocato alla posizione n. _____, con punteggio di _____;
- che la detta istanza prevedeva il (titolo dell'iniziativa) _____ per una spesa complessiva di € _____ ed un contributo pubblico pari al 100% della spesa complessiva;
- che le sopravvenute risorse finanziarie vanno utilizzate secondo le norme che regolano l'attuazione del POR Campania 2000-2006 a cofinanziamento FEOGA, secondo le quali, fra l'altro, la relativa spesa deve essere effettuata e rendicontata all'Amministrazione concedente improrogabilmente entro 34 mesi dalla data del provvedimento di concessione, fermo diversa disposizione dell'Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006 assunta in sede di modifica del Quadro Comunitario di Sostegno;

- che il mancato rispetto di tale obbligo come conseguenza dell'inadempienza dei beneficiari dei contributi concessi o del ritardo che i medesimi dovessero registrare nell'esecuzione degli interventi finanziati e quindi nei pagamenti allo scopo sostenuti, implicherebbe un danno alla Regione Campania, a causa del mancato riconoscimento del diritto al rimborso delle menzionate quote di cofinanziamento, e ciò anche nel caso di parziale esecuzione dell'intervento ammesso;
- che pertanto è interesse di tutti, Amministrazione finanziatrice e beneficiari interessati, operare con rigore e chiarezza, in modo da prevenire le conseguenze dannose a cui si è accennato;
- che a tal fine occorre stabilire precisi obblighi a carico delle parti onde assumere consapevolmente impegni finalizzati al rispetto del predetto obbligo, riguardanti in particolare i tempi di esecuzione degli interventi approvati, le modalità di realizzazione dei medesimi, i rapporti finanziari tra l'Amministrazione regionale e beneficiari;
- che gli impegni a cui si fa specificamente riferimento discendono dalle modifiche apportate al medesimo scopo alle disposizioni in precedenza vigenti, con l'adozione da parte della Regione Campania del Decreto Dirigenziale n. 28 del 21/12/2007;

tutto ciò premesso, le parti comparenti convengono quanto segue.

Art. 1 (Premessa)

La premessa che precede forma parte sostanziale ed inscindibile del presente atto.

Art. 2 (Conferma dell'interesse alla realizzazione)

Il Consorzio di Bonifica _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Sig. _____, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera _____ n. __ del _____, con la sottoscrizione di questo atto, manifesta e conferma l'interesse alla realizzazione e/o al completamento dell'investimento individuato in premessa e così come inizialmente proposto ed approvato a seguito dell'istruttoria.

Art. 3 (Obblighi)

Il Consorzio si impegna a realizzare e/o completare l'investimento individuato in premessa, così come proposto ed approvato, entro il termine di 34 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione, soggiacendo a tutte le prescrizioni di cui al Bando, alle Disposizioni Generali, ed all'emanando Decreto di Concessione.

Art. 4 (Termini)

Il termine previsto per la realizzazione degli interventi è di 34 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione fermo diversa disposizione dell'Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006 assunta in sede di modifica del Quadro Comunitario di Sostegno. Detto termine, deve intendersi come "perentorio" entro il quale, il Consorzio deve completare tutti gli adempimenti connessi al progetto finanziato. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, entro il menzionato termine il Consorzio dovrà, effettuare tutti gli acquisti (per acquisto si intende l'intero processo, compresa la materiale consegna del bene e dell'eventuale documentazione annessa, quali certificati di idoneità, di possesso, garanzie ecc.), ultimare tutte le opere edili, se previste, approvare il collaudo, effettuare tutti i pagamenti dovuti, sia in favore dei fornitori che, eventualmente dell'Erario per ritenute d'acconto, acquisire le fatture o la documentazione contabile equipollente dei pagamenti effettuati, provvedere a rendicontare alla Regione Campania tutte le spese effettuate al fine di consentire di adottare il provvedimento di chiusura dell'iniziativa finanziata entro 36 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Il Consorzio dovrà operare, esclusivamente, attraverso il conto corrente dedicato secondo quanto specificamente indicato nel provvedimento di concessione .

Qualora uno o più pagamenti non dovessero essere rendicontati entro il termine di 34 mesi dalla notifica de decreto di concessione, il Consorzio, con la sottoscrizione del presente atto, manifesta la consapevolezza che gli stessi potranno non essere ritenuti ammissibili a finanziamento e che, pertanto, il contributo di sua competenza potrà essere corrispondentemente ridotto o revocato nel caso l'intervento parzialmente realizzato non sia idoneo a perseguire le finalità della Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006.

Entro cinque giorni successivi al termine di cui al primo comma, il Consorzio dovrà far pervenire alla Regione Campania la comunicazione di completamento dell'intervento

finanziato e tutta la documentazione di rendicontazione prevista dalle Disposizioni Generali, dal Bando e dal Decreto di Concessione.

Con la sottoscrizione del presente atto il Consorzio espressamente manifesta la piena consapevolezza che il mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo, anche per causa non dipendente dalla propria volontà o dovuta a forza maggiore, comporterà la revoca totale o parziale del contributo assentito.

Art. 5 (Varianti)

In ossequio a quanto previsto a tal proposito dalle Disposizioni Generali, dal Bando della Misura e dalla Legge in generale, il Consorzio si impegna ad apportare varianti al progetto esclusivamente nei casi strettamente necessari, e comunque solo per le varianti in corso d'opera per i casi previsti dalla normativa vigente, fermo restando che gli eventuali maggiori oneri dovranno trovare capienza nella voce imprevisti del quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta, diversamente rimarranno a carico della stazione appaltante. Per variante deve intendersi qualsiasi modifica o variazione, comunque denominata, compreso l'eventuale adeguamento dei prezzi delle opere.

Con la sottoscrizione del presente atto il Consorzio espressamente manifesta la consapevolezza che qualsiasi variante apportata al progetto così come approvato a seguito dell'istruttoria, che non sia imprevedibile ed imprevedibile, e ad eccezione dell'eventuale riduzione dei prezzi di mercato, comporterà l'automatica revoca dell'intero contributo assentito.

Qualora, per causa di forza maggiore, dovesse presentarsi l'improrogabile necessità di apportare varianti al progetto assentito, il Consorzio dovrà tempestivamente produrre idonea e documentata istanza alla Regione Campania che, a proprio insindacabile giudizio, autorizzerà o meno la variante tenendo strettamente conto dei tempi necessari all'esecuzione dell'intervento variato e della compatibilità di essi con il termine di ultimazione dell'intervento, indicato all'art. 3.

La proposizione di un'istanza di variante per motivi diversi dalla causa di forza maggiore, ovvero non sufficientemente documentata, o concernente lavori e/o attività non realizzabili nei tempi anzidetti comporterà la revoca integrale del contributo assentito.

Decorsi trenta giorni dalla notifica alla Regione Campania della richiesta di autorizzazione alla variante, in assenza di comunicazione contraria da parte dell'Ente, il Consorzio potrà ritenersi autorizzato all'adozione della variante stessa.

Art. 6 (Acconti/anticipazioni. Pagamento del contributo)

Saranno concessi acconti, o anticipazioni comunque denominate, in misura del:

- 40% dell'importo totale del progetto rimodulato a seguito della gara d'appalto dopo l'affidamento dei lavori;
- 50% dell'importo totale del progetto rimodulato a seguito della gara d'appalto quando il Consorzio avrà dimostrato di aver speso almeno il 50% del 1° acconto;
- 10% dell'importo totale del progetto rimodulato a seguito della gara d'appalto, dopo l'approvazione del collaudo e la relativa richiesta di liquidazione della rata di saldo.

Art. 7 (Validità del presente atto)

Il presente atto produce immediatamente i propri effetti, costituendo un atto giuridicamente vincolante per il beneficiario e, per quanto di propria competenza, per la Regione Campania. L'emanando decreto di concessione, pertanto, costituirà un atto confermativo ed esplicativo del contenuto del presente atto di sottomissione e il Consorzio è formalmente autorizzato a realizzare e/o completare le attività di cui al progetto sin dalla data odierna e quindi anche prima della notifica del decreto di concessione.

IL CONSORZIO

LA REGIONE CAMPANIA

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo - Decreto dirigenziale n. 50 del 21 maggio 2009 – Approvazione Avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse da parte di aziende e consorzi campani operanti nel settore dell'aerospazio e dell'aeronautica a partecipare al salone "INTERNATIONAL PARIS AIR SHOW " in programmazione a Parigi, Le Bourget, dal 15 al 21 giugno 2009.

PREMESSO che:

- l'art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
- nell'esercizio di tali funzioni legislative concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionalizzazione della realtà economica e socio culturale regionale, programmando interventi promozionali sul territorio nazionale ed all'estero;
- ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", alle Regioni sono state attribuite, tra l'altro, le funzioni in materia di promozione economica;
- la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 all'articolo 8 ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse un Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER);
- con D.G.R. n. 1318 dell' 01.08.2006 la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER), pubblicato sul BURC n° 43 del 18 settembre 2006;
- che con delibera n. 962 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento annuale del P.A.S.E.R per il triennio 2008-2011.;
- con DGR n. 1374 del 28/08/08 la Giunta Regionale ha approvato, le "Linee Guida per l'attuazione degli interventi promozionali integrati del sistema produttivo regionale" d'ora in avanti denominate "Linee Guida", destinando agli interventi previsti le economie di spesa comprensive degli importi rivenienti dagli esercizi precedenti e gli importi assegnati alla linea 5 del P.A.S.E.R. "Promuovere il sistema produttivo su scala nazionale e internazionale" di cui alla D.G.R. n. 962/2008 pari ad Euro 10.619.303,32;
- con DGR 582 del 27/03/09 la Giunta Regionale ha approvato il programma degli eventi promozionali ricadenti nel periodo aprile - giugno 2009, in attesa del completamento delle azioni concertative previste al fine di definire il programma fieristico pluriennale;

ATTESO che

- le suddette "Linee Guida" prevedono, quale priorità settoriale per l'attuazione degli interventi promozionali integrati del sistema produttivo regionale, tra l'altro, il sostegno alla filiera aeronautico/aerospaziale e la partecipazione a eventi promozionali, da realizzarsi in Italia e all'estero, presso manifestazioni in grado di rappresentare una vetrina ideale verso i principali Paesi di esportazione delle PMI campane;
- l'International Paris Air Show, in programmazione a Parigi, Le Bourget, dal 15 al 21 giugno 2009 è l'evento europeo annuale business to business più importante per il settore aeronautico e aerospaziale;
- che con DD. n. 59 A.G.C. 12 del 05/03/2007 , pubblicato sul BURC n. 15 del 19/03/07, è stato formalizzato l'elenco "Campaniaaerospace" delle aziende del settore aerospaziale campano;
- che con D.G.R. n. 1143 del 29/06/2007 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma di durata quinquennale, poi sottoscritto in data 31/07/2007, tra la Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura e Attività Produttive ed Assessorato alla Ricerca Scientifica- ed il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (in seguito indicato CIRA) volto ad attivare una collaborazione per porre in essere, con il logo "Campaniaaerospace", concrete attività per lo sviluppo del tessuto produttivo aerospaziale campano al fine di renderlo maggiormente competitivo sui mercati internazionali;
- che con D.G.R. n. 1143 del 29/06/2007 sono state altresì approvate le "linee guida" relative i

principali aspetti operativi della prima fase del rapporto di collaborazione ed è stato disposto che le attività da espletare sarebbero state definite in progetti esecutivi elaborati dal CIRA, condivisi ed approvati dalle A.G.C. 6 e 12, valutati e monitorati da apposita commissione prevista dall' art. 5 dell'Accordo di Programma;

- che con il DD n. 106 del 31/07/2008 del Settore 03 dell'A.G.C. 12 è stato approvato il progetto "Strumenti di Comunicazione" per un importo complessivo di €. 400.000, Iva inclusa, per attività di editoria, di pubblicità, di realizzazione di stand e attività fieristica, realizzazione video, gadget, workshop tematici, convegni e seminari, impegnando l'importo di €. 400.000 sul cap. 4081 U.P.B. 2.83.243, individuando quale beneficiario il CIRA scpa, Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali, con sede in Capua (CE);
- che nella seduta del 7 ottobre 2008 la Commissione prevista dall'art. 5 dell'Accordo di Programma ha approvato una variazione compensativa di € 400.000 dalla linea 3 "Scambio di Studenti" alla linea 6 "Strumenti di Comunicazione" dell'Accordo di Programma in argomento incrementando così lo stanziamento assegnato a detta linea 6 attuativa dell'Accordo;

DATO ATTO, altresì, che

Con nota prot. n. 0652093 del 24/7/2008 il dr. Lasco, all'epoca Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e Dirigente del Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" ha dato espresso mandato al Cira di organizzare, quale soggetto attuatore, lo stand regionale secondo specifiche e modalità da definirsi congiuntamente;

- Il CIRA ha provveduto ad opzionare e acquisire spazi idonei all'organizzazione dello stand istituzionale in una area che ospita tra l'altro molte consociate dell' AIAD (Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio la difesa e la sicurezza);
- la DGR 582 del 27/03/09 ha confermato nel piano stralcio degli eventi per il periodo aprile-giugno 2009 la partecipazione regionale all'International Paris Air Show mediante un intervento dell'Assessorato con stand istituzionale al fine di promuovere il comparto strategico per l'economia regionale e di rafforzarne i rapporti commerciali internazionali, mediante un'azione svolta dal CIRA, nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui alla DGR 1143/2007 entro un importo massimo di € 200.000,00;
- Nella seduta dell' 8/4/2009 la Commissione prevista dall'art.5 dell'Accordo di Programma ha definito indicazioni di massima e alcuni dettagli necessari circa le procedure amministrative e organizzative per l'evento Le Bourget ;
- che l'invito alla partecipazione delle imprese, come peraltro specificato nella citata DGR 582 del 27/03/09, è da attuarsi attraverso modalità di evidenza pubblica informando mediante avviso tutte le aziende campane dell'opportunità di essere presenti nello stand istituzionale e precisando le modalità attuative per aderire all'iniziativa;
- è necessario pertanto approvare apposito avviso che preveda di:
 - o non accettare candidature non ritenute coerenti con le finalità del bando;
 - o annullare la partecipazione all'evento nel caso si rendesse necessario rinunciare alla manifestazione fieristica;
 - o declinare ogni responsabilità regionale connessa direttamente o indirettamente con la partecipazione all'evento e per danni agli oggetti esposti o a terzi, furti e per qualsiasi ulteriore accadimento.
- Che, a seguito di antecedenti interlocuzioni, con nota n. CIRA-FAXO-09-0110 del 20/05/2009 acquisita al Settore 03 con prot. n. 0444197 del 21/05/2009, è pervenuta dal Cira comunicazione circa la stima dei costi da sostenersi per l'Airshow 2009- Le Bourget con il relativo dettaglio per un importo complessivo pari ad € 200.000,00;
- che le spese per l'attuazione delle suddette attività graveranno in parte sull'impegno di cui al DD.106/2008 fino ad esaurimento delle risorse ivi allocate e disponibili, in parte sull'ulteriore impegno da adottare con successivo atto del Settore 03 a valere sulle somme assegnate alla linea 6 dell'Accordo, subordinatamente alla reiscrizione nel bilancio gestionale 2009 delle economie di spesa sul cap.4081 UPB 2.83.243, ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R.7/02;

RITENUTO di

- approvare l'avviso pubblico e i relativi allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per acquisire le manifestazioni di interesse da parte di aziende e consorzi operanti

- nei settori dell'aeronautica ed aereospazio, aventi sede legale o operativa in Campania, a partecipare, alle condizioni in esso riportate, all'evento International Paris Air Show 2009 programmato a Parigi, Le Bourget, dal 15 al 21 giugno 2009;
- pubblicare l'avviso pubblico e i relativi allegati A e B sul Burc e sul sito www.campaniaaerospace.it per garantire la più ampia diffusione dell'iniziativa;
 - prendere atto del preventivo trasmesso dal Cira con nota n. CIRA-FAXO-09-0110 del 20/05/2009;
 - rinviare a separato provvedimento, da adottarsi successivamente alla reiscrizione nel gestionale 2009, delle economie di spesa relative al cap. 4081-UPB 2.83.243, il necessario ulteriore impegno contabile volto a dare copertura della spesa da qua nell'ambito del suddetto citato maggiore stanziamento di € 400.000,00 sulla linea 6 dell'Accordo di Programma Regione Campania-Cira;
 - di dare mandato al Settore 03 della AGC 12 e al Cira di avviare ulteriori azioni necessarie a garantire la massima diffusione della iniziativa in oggetto;

VISTE, altresì

- la DGR n. 518 del 21/03/2008, che affida la competenza relativa alla "Gestione degli strumenti e degli interventi per la promozione, la tutela, lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle produzioni e dei sistemi territoriali regionali, per il marketing territoriale e l'attrazione degli investimenti esterni" al Settore 03 "Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico";
- la D.G.R. n. 2119 del 31.12.2008 con la quale è stato conferito al Dr. Giuseppe Allocca l'incarico di Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e alla Dott.ssa Roberta Esposito quello di Dirigente del Settore 03 "Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- la nota prot. n. 27091 del 13/1/2009 del Coordinatore dell'AGC 12 con la quale sono state confermate le competenze del dr. Sergio Mazzearella, Dirigente del Servizio 05 del Settore 02 dell'AGC 12, a seguire le attività dell'iniziativa "Campaniaaerospace";
- il DD AGC 12 n. 2 del 19/01/2009 del Coordinatore, di delega, tra l'altro, di funzioni ai Dirigenti di Settore dell'AGC medesima;

VISTE

- la D.G.R. n. 1318 del 1.08.2006;
- la D.G.R. n. 962 del 30.05.08;
- la D.G.R. n. 1374 del 28.08.2008;
- la D.G.R. n. 518 del 21.03.2008;
- la D.G.R. n. 2119 del 31.12. 2008;
- la DGR n. 582 del 27/03/09;
- la L.R. n. 11 del 4.7.1991 e s.m.l.;
- la L.R. 7/02 e s.m.l.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico e con esso dal Dirigente del Servizio 05 del Settore 02 dell'AGC 12

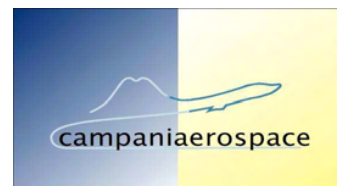
DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

- di approvare l'avviso pubblico e i relativi allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per acquisire le manifestazioni di interesse da parte di aziende e consorzi operanti nei settori dell'aeronautica ed aereospazio, aventi sede legale o operativa in Campania, a partecipare, alle condizioni in esso riportate, all'evento International Paris Air Show 2009 programmato a Parigi, Le Bourget, dal 15 al 21 giugno 2009;
- di pubblicare l'avviso pubblico e i relativi allegati A e B sul Burc e sul sito www.campaniaaerospace.it per garantire la più ampia diffusione dell'iniziativa;

- di prendere atto del preventivo trasmesso dal Cira con nota n. CIRA-FAXO-09-0110 del 20/05/2009;
- rinviare a separato provvedimento, da adottarsi successivamente alla reiscrizione nel gestionale 2009, delle economie di spesa relative al cap. 4081-UPB 2.83.243, il necessario ulteriore impegno contabile volto a dare copertura della spesa de qua nell'ambito del maggiore stanziamento di € 400.000,00 sulla linea 6 dell'Accordo di Programma Regione Campania- Cira, approvato nella seduta del 7 ottobre 2008 dalla Commissione prevista dall'art. 5 dello stesso Accordo;
- di dare mandato al Settore 03 della AGC 12 e al Cira di avviare ulteriori azioni necessarie a garantire la massima diffusione della iniziativa in oggetto;
- di inviare, inoltre, copia del presente atto
 - o Al CIRA;
 - o Al Servizio 05 del Settore 02;
 - o Al Settore 01 dell' AGC 12;
 - o al Servizio 04 – Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'AGC 02- Affari Generali della Giunta Regionale;
 - o Al Coordinatore dell'AGC 12;
 - o all'Assessore alle Attività Produttive;
- di trasmettere copia del presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, al BURC;

Roberta Esposito



Regione Campania

Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive

A.G.C. 12- Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo".

International Paris Air Show Parigi, Le Bourget – Francia – 15-21 Giugno 2009

Avviso per la manifestazione di interesse

Condizioni di partecipazione

La Regione Campania, Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive, Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo", nell'ambito dell'Accordo di programma "Campaniaaerospace", intende partecipare all'evento **International Paris Air Show**, in programmazione a Parigi, Le Bourget, dal 15 al 21 giugno 2009 e rendere visibile il sistema produttivo regionale del comparto aerospaziale e aeronautico, nell'ambito della partecipazione istituzionale della Regione Campania organizzata insieme al Centro Italiano Ricerche Aerospaziali.

L'obiettivo è quello di promuovere, sotto l'egida della Regione Campania, prodotti e competenze di aziende o consorzi con sede legale o operativa in Campania nel settore dell'aerospazio e aeronautico, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati provenienti da tutto il mondo.

La Regione Campania assume l'onere connesso all'acquisto di spazi idonei agli obiettivi dell'avviso nonché al relativo allestimento secondo specifiche unilateralmente definite dalla Regione Campania medesima, mentre restano a carico delle aziende e dei consorzi aderenti tutti gli ulteriori costi derivanti dalla partecipazione alla fiera (viaggi e soggiorno dei rappresentanti aziendali, trasporto del materiale promozionale, organizzazione degli eventi B2B e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa);

Le aziende interessate a partecipare all'evento internazionale dovranno improrogabilmente far pervenire al Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12. **fax n. 081/7966869**, la richiesta di partecipazione allegata (Allegati A e B) resa ai sensi del DPR n. 445/2000 - compilata in ogni sua parte e corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del rappresentante legale - **entro le ore 13:00 del settimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso. A detta richiesta via fax dovrà obbligatoriamente seguire, entro e non oltre il 12 giugno 2009 la ricezione cartacea degli allegati A e B in originale, da inviarsi al Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'AGC12 al CDN is. A/6 – piano 7° stanza 23- 80143 Napoli;**

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di ammettere anche richieste pervenute tardivamente.

Il soggetto richiedente deve conoscere le condizioni di questo bando e deve accettarne i contenuti in ogni parte mentre l'amministrazione Regionale si riserva il diritto:

- di non accettare candidature non ritenute coerenti con le finalità del bando
- di accettare adesioni oltre il termine di scadenza

- di annullare la partecipazione all'evento nel caso si rendesse necessario rinunciare alla manifestazione fieristica per motivi allo stato non prevedibili

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni agli oggetti eventualmente esposti o a terzi, furti e per qualsiasi ulteriore accadimento.

Alle istanze in cartaceo dovranno essere allegati obbligatoriamente i documenti seguenti :

- A) **certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A.** di data non anteriore ai sei mesi dalla scadenza del bando oppure documentazione equivalente attestante tutti i dati contenuti nella documentazione camerale e copia dello **statuto** se non iscritte alla C.C.I.A.A. ;
- 1) **documentazione informativa** sull'azienda e ogni altro elemento indicativo della qualità dei prodotti;
- 2) **materiale promozionale preferibilmente in lingua francese e/o inglese** (ad es. brochure, depliant, catalogo, cd-rom, dvd, ecc.);
- 3) **fotocopia del documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante;
- 4) **copia del presente avviso sottoscritto** a valore di accettazione dei termini e condizioni in esso contenuti;

Il Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 unitamente al Dirigente del Servizio 05 del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" procederà alla individuazione delle aziende sulla base delle dichiarazioni rese negli allegati, accettandone la candidatura purchè sia formalmente corretta, sia arrivata in tempo utile e l'azienda abbia sede legale o operativa in Campania e svolga attività nel settore aeronautico o aereospaziale.

L'esito di una eventuale esclusione sarà comunicato agli interessati tramite fax entro il 10 giugno 2009.

In caso di rinuncia, il rappresentante legale della ditta rinunciataria dovrà comunicare la mancata adesione alla Regione al Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12. fax n. **081/7966869 entro il 12 giugno 2009**, pena l'esclusione dalle future manifestazioni del programma promozionale regionale.

Non sono ammesse sostituzioni tra le aziende nè partecipazioni sotto nomi diversi da quelli dichiarati nel modulo di adesione a meno preventiva autorizzazione scritta da parte dell' AGC 12 "Sviluppo Economico".

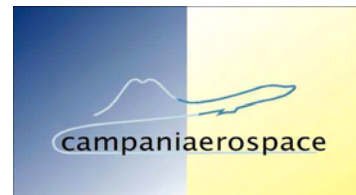
Successivamente alla manifestazione, la Regione Campania somministrerà alle aziende partecipanti un questionario di valutazione, da compilare obbligatoriamente a cura delle aziende stesse.

Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a: Regione Campania - Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell' A.G.C. 12 dr.ssa Paola Terribile tel 081/7966840 ovvero al Dirigente del Servizio 05 del Settore 02 dell'AGC 12 Dr. Sergio Mazzarella tel. 081/7966874;

Il presente avviso esclude ogni responsabilità della Regione Campania nei confronti di candidati che potrebbero ritenersi danneggiati nel caso si rendesse necessario rinunciare a partecipare alla manifestazione. Pertanto, i soggetti interessati, nel partecipare a questo avviso, sollevano

espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento in relazione a costi e spese sostenute e accettano la condizione che le manifestazioni di interesse non obbligano in alcun modo la Regione Campania a partecipare all'evento medesimo.

Per Accettazione



Allegato A

Giunta Regionale della Campania
Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive
Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12.
CDN Isola A/6
80143 NAPOLI
Fax: **081/7966869** -

Oggetto: richiesta di partecipazione alla missione istituzionale all'evento: International Paris Air Show 2009

Il sottoscritto _____
(cognome e nome)

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

dell'Azienda _____

CHIEDE

di partecipare all'evento International Paris Air Show 2009 nell'ambito dello spazio istituzionale della Regione Campania.

Il sottoscritto allega, altresì, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato B) riguardante i dati dell'impresa e si impegna, in caso di esito positivo della presente istanza, all'osservanza delle norme e dei regolamenti previsti dall'ente fieristico, dalla Regione Campania e da ogni altra normativa vigente .

Con la sottoscrizione della presente domanda il candidato accetta le condizioni di partecipazione di cui all'avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione all'evento **International Paris Air Show**, in programmazione a Parigi, Le Bourget, dal 15 al 21 giugno 2009

Solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania
- per danni e furti degli oggetti esposti
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera
- per danni a terzi

Luogo e data: _____ / _____ / _____

Firma
(legale rappresentante)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (Artt. 19 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a _____
(Comune di nascita, se nato all'estero specificare lo Stato)

residente a _____ prov. di _____
(Comune)

in _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000;
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

dell'impresa _____

A) DATI GENERALI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) RAGIONE SOCIALE _____

A2) SEDE LEGALE

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____ FAX _____

E-MAIL _____ SITO WEB _____

A3) SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____ FAX _____

A4) P.IVA _____ CCIAA (SIGLA PROV. E NUM. ISCRIZ)

A5) N. MECCANOGRAFICO (eventuale) _____ COD. ISTAT/ATECO _____

B) DATI STRUTTURALI

B1) Oggetto attività (possibilmente in italiano ed inglese) _____

B2) Descrizione struttura produttiva (mq. superficie uffici e stabilimenti, laboratori) _____

B3) Numero dipendenti iscritti a libro matricola _____

B4) Incidenza percentuale fatturato export su fatturato globale _____ (dati riferiti al 2008)

B4.1) Ripartizione percentuale fatturato export per aree geografiche

B4.2) Ripartizione per tipologia (dati al 2008)

B4.3) L'azienda dispone di un marchio registrato?

Sì ☐

No ☐

B4.4) Se sì, su quali mercati?

B5) Elenco dei prodotti/servizi proposti per l'esposizione in fiera

B6) L'azienda dispone di cataloghi in lingua straniera?

Sì ☐

No ☐

B7) Nominativo della persona presente in fiera _____

B8) L'azienda opera nel Settore dell'Aerospazio Sì No

B9) Denominazione eventuale consorzio di appartenenza _____

B10) si è già registrato alla fiera

Sì

No

C) DATI COMMERCIALI

C1) Capitale sociale Euro _____

C2) Fatturato annuo Euro _____

C3) Attività promozionali _____

(indicare le manifestazioni fieristiche cui la ditta/consorzio partecipa in Italia e/o all'estero)

C4) Attività di comunicazione programmate e realizzate nel corso del 2007 e 2008

C5) Altre notizie utili ai fini della valutazione dell'istanza _____

Luogo e data: _____ / _____ / _____

TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

In ottemperanza alla L. 675 del 31/12/1996, la restituzione del presente modulo è da considerarsi quale esplicita autorizzazione ad utilizzare le notizie ivi contenute per gli scopi relativi all'iniziativa stessa.

Luogo e data: _____ / _____ / _____

TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 199 del 7 maggio 2009 – D.Lgs. 164/2000 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 - Società SNAM RETE GAS S.p.A. - Approvazione progetto e dichiarazione di Pubblica Utilità del Metanodotto "Allacciamento impianto Cantone Raffaele" DN 100 (4") - 24 bar - nel Comune di Saviano (NA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
- l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
- l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con la delibera n. 47 dell'11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. n.12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Luciano Califano;
- con Decreto Dirigenziale n. 2 del 19/02/2009 il Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico" ha delegato a tutti i Dirigenti di Settore dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle rispettive competenze;

ACQUISITA

- la nota della società SNAM Rete Gas S.p.A. n. DI-SOCC/AM/1032 del 07/09/2006, con la quale veniva trasmessa, ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR 327/2001, l'istanza di approvazione del progetto del metanodotto "Allacciamento Cantone Raffaele" nel Comune di Saviano (NA) - DN 100 (4") - 24 bar", con la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, previa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o asservimento in osservanza delle norme contenute nel D.Lgs. n. 164/2000 e nel D.P.R. n. 327/2001 come modificato dai D.Lgs n. 302/2002 e n. 330/2004;

CONSIDERATO

- che l'istanza è corredata dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e

- dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
- che è stato inviato al proprietario catastale dell'unico immobile interessato dalla realizzazione dell'opera l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
 - che l'opera da realizzare, ai sensi del citato D.Lgs. 164/2000 è di pubblico interesse;
 - che con nota del 11/10/2006, prot. n. 0833706 veniva indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 15/11/2006, ai sensi dell'art. 52 quater – comma 1 – del D.P.R. 327/2001 come modificato;
 - che con nota del 30/11/2006 prot. 0996372 veniva trasmesso il verbale-resoconto di tale riunione a tutte le Amministrazioni interessate;

DATO ATTO CHE

- le Amministrazioni intervenute nella Conferenza di Servizi, quali il **Comune di Saviano, la Provincia di Napoli, l' ENEL Distribuzione SPA e la TELECOM SPA** esprimevano, tramite i rispettivi rappresentanti, il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- le Amministrazioni che non erano potute essere presenti alla Conferenza, quali il **Settore, il Regionale Tutela dell'Ambiente, il Settore Regionale all'Urbanistica Settore Regionale Politica del Territorio, la Soprintendenza per i Beni Archeologici e quella per i Beni Architettonici per la Provincia di Napoli, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici di Napoli, l'ARPAC, l'ASL Napoli 4 e l'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania** facevano successivamente pervenire il proprio **PARERE FAVOREVOLE** a questo Ufficio;
- è in data 26/02/2009 con protocollo n. 0168858 è stato acquisito il parere favorevole del **Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli**, relativo alla compatibilità sismica dell'opera di che trattasi;

CONSIDERATO CHE

- nei trenta giorni successivi all'invio del verbale-resoconto relativo alla riunione della suddetta Conferenza non sono pervenute osservazioni ostative da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, né da parte del proprietario del terreno interessato dalla costruzione del metanodotto;

RITENUTO

- che, sulla base di quanto in premessa riportato, l'istruttoria possa ritenersi favorevolmente conclusa;

VISTO

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

- Art. 1** - Su richiesta della Società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7, ai sensi dell'art. 52 quater del D. P.R. 327/201, come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004, è dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile con contestuale approvazione del progetto, la costruzione del metanodotto "Allacciamento Cantone Raffaele" nel Comune di Saviano (NA) - DN 100 (4") P=24 bar", come da elaborati grafici e relazione tecnica nelle premesse citati e depositati presso il Servizio Mercato Energetico Regionale – Energy-Management – Settore Regolazione dei Mercati - A.G.C. 12 - Centro Direzionale Isola A/6. E' altresì imposto il vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento sugli immobili occorrenti alla realizzazione del medesimo gasdotto.

- Art. 2 -** E' assegnato il termine di mesi 12 e quello di anni 5, dalla data del presente decreto, rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi.
- Art. 3 -** La Società SNAM RETE GAS SPA durante l'esecuzione dei lavori è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dalle competenti Amministrazioni ed, in particolare, all'osservanza delle norme riguardanti la sicurezza contenute nel D.M. del 17/04/2008.
- Art. 4 -** Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- Art. 5 -** Il Servizio 03 Mercato Energetico Regionale – Energy-Management - è incaricato della notifica del presente atto alla Società richiedente.
- Art. 6 -** Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell'A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta”.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 82 del 20 maggio 2009 – Porto di Ischia. Interdizione parziale Pontile ITALIA 90 n. 1 per dissesto strutturale**

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO ALTRESI'

- che l'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia, con nota fax prot. 020701/8214 del 15.05.2009 comunicava che in pari data la M/N EUROPA JET MAR Matr. 1659 di Napoli armata dalla società di Navigazione ALILAURO GRUSON, in fase di ormeggio al Pontile n. 1 Italia 90 del Porto di Ischia, in arrivo da Sorrento, a seguito di avaria ai motori urtava contro il lato ponente del predetto pontile, danneggiandone la struttura portante;
- che nel corso del sopralluogo effettuato dal funzionario del Settore OO.MM., all'uopo incaricato, veniva constatato che a seguito dell'impatto della motonave, la struttura del pontile presentava la rottura di n. 3 travi di impalcato in legno e di una trave irrigidente in ferro, oltre al danneggiamento del soprastante grigliato in ferro e di un respingente;

CONSIDERATO

- che, alla luce delle verifiche effettuate si rende necessario adottare opportuni provvedimenti tesi alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità procedendo alla interdizione dell'area interessata al dissesto;
- che pertanto risulta improrogabile ed urgente interdire il lato di pontile danneggiato per ml. 10,00 x 10,00 (risega lato ponente) e ml. 4,00 x 5,00 (prolungamento lato ponente) (lato ponente) autorizzandone la sosta inoperosa per la restante lunghezza previa sistemazione, anche provvisoria, del respingente danneggiato, nelle more di effettuazione dei lavori di ripristino a totale cura e spese della Società Alilauro, proprietaria del mezzo che ha procurato il danneggiamento delle opere:

VISTA

- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;
- il D.D. n. 1 del 21/6/00;
- la nota prot. 020701/8214 del 15/05/2009 di Circomare Ischia;
- L'Ordinanza n. 32/2009 trasmessa con nota prot. 02.01.06.8224 Tec.Op. del 16.05.2009 di Circomare Ischia;

DECRETA

Art. 1

- E' interdetta l'utilizzazione nonché lo stazionamento e l'attracco di unità di qualsiasi genere del lato di ponente del pontile Italia 90 n.1 e precisamente per ml. 10,00 x 10,00 (risega lato ponente) e ml. 4,00 x 5,00 (prolungamento lato ponente) (lato ponente) come da allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente decreto;
- si autorizza la sosta inoperosa lungo la restante lunghezza, previa sistemazione, anche provvisoria, del respingente danneggiato, nelle more di effettuazione dei lavori di ripristino a totale cura e spese

della Società Alilauro, proprietaria del mezzo che ha procurato il danneggiamento delle opere, il tutto secondo l'allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art.2

L'area interdetta dovrà essere opportunamente segnalata a cura e spese della predetta Società Alilauro;

Art. 3

La competente Autorità Marittima, con proprio provvedimento, disciplinerà lo svolgimento eventuale in sicurezza delle attività portuali nella parte non interdetta;

Art. 4

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia fino all'avvenuto ripristino della integrità strutturale e ad avvenuto collaudo delle opere;

Art. 5

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

Art. 6

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 7

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- alla Capitaneria di Porto del Compartimento Marittimo di Napoli - Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia;
- al Comune di Ischia
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

di dare comunicazione del presente provvedimento al Coordinatore AGC 14

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

AREA 14 - SETTORE 03



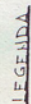
Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Trasporti e Viabilità
Settore Demanio Marittimo Navigazione
Porti Aeroporti Opere Marittime
SETTORE 03 – AREA 14

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO:

Porto di Ischia. Interdizione parziale del pontile n. 1 "Italia 90" per dissesto strutturale.

A SEGUITO ISTRUTTORIA FAVOREVOLE EFFETTUATA E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Renato Mennitti



ICU/AVI	TIPO	A	DIH.	22.22	99.2

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta - **Decreto dirigenziale n. 4 del 3 aprile 2009 – N. arch. 52 S. C. - Ditta Cementir Italia S. r. l. - Cava di calcare sita in località Laureto Pintime dei Comuni di Caserta e Maddaloni (CE). Autorizzazione alla realizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale ai sensi della L. R. n. 14 del 06.11.2008**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI CASERTA

PREMESSO:

- che la Cementir Italia S.r.l., ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85, con Decreto Dirigenziale n. 13627 del 13.05.1997 è stata autorizzata alla prosecuzione dell'attività estrattiva e connesso recupero ambientale nella cava di calcare denominata "Vittoria", sita in località Laureto Pintime nei comuni di Caserta e Maddaloni;
- che in data 06.01.2006 è intervenuto il termine di scadenza dell'autorizzazione n. 13627 del 13.05.1997;
- che le autorizzazioni alla prosecuzione dell'attività estrattiva, rilasciate ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 e s. m. ed i., sono state prorogate, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 15/05, fino al 30.06.2006;
- che con Ordinanza del Commissario ad Acta n. 11 del 07.06.2006, poi rettificata con Ordinanza n. 12 del 06.07.2006, è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.);
- che nell'ambito della zonizzazione del P.R.A.E. la cava esercita dalla Cementir Italia S.r.l. ricade in Area di Crisi, così come riclassificata con D.G.R.C. n.579 del 04.04.2007 dalla pre-esistente Zona Critica ZCR.C.1;
- che la Cementir Italia S.r.l., con note prot. N° 31 ASP/ADB del 02.11.2007 e prot. N° 34 ASP/ADB del 07.11.2007, acquisite rispettivamente al protocollo di questo Settore al n.0931899 del 05.11.2007 ed al n.0942783 del 07.11.2007, ha fatto istanza allo scrivente Settore per l'approvazione di un *"Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare "CAVA VITTORIA" (cod. P.R.A.E. 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale presentato ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E."*;
- che con la predetta istanza la Società ha chiesto il completamento delle attività nel sito di cava già autorizzato con D.D. n.13627/1997, nonché l'approvazione di un progetto su una nuova area in ampliamento con soluzione di continuità, come previsto dall'art.27 co.4 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- che con la L.R. n. 14 del 06.11.2008 *"Norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive"* è stato disposto, nelle more di attuazione del P.R.A.E. ed alle condizioni in essa previste, entro la data improrogabile del 30.06.2010, la prosecuzione ed il completamento delle attività estrattive negli esercizi di cava la cui autorizzazione è risultata scaduta per l'intervenuto termine;
- che l'art.1 co.2 della L.R. 14/2008 dispone che la citata prosecuzione *"deve avvenire in coerenza con gli obiettivi del P.R.A.E. nel rispetto delle norme vigenti e nell'ambito delle superfici e dei volumi già autorizzati se sussistono le condizioni di fattibilità, attuabilità e legittimità"*;
- che la richiamata L.R. 14/2008 all'art.1 co.4 dispone che *"nelle more dell'attuazione del P.R.A.E. nelle Zone Altamente Critiche (aree Z.A.C.) e nelle Aree di Crisi è autorizzata la sola attività di ricomposizione ambientale in conformità del progetto approvato"*;
- che con Direttiva n. 0040166 del 16.01.2009 dell'A.G.C. 15 – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali avente ad oggetto *"Indirizzi operativi per l'attuazione della L.R. 06.11.2008 n.14 Norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive"*, al punto C.1 chiarisce che *"nelle more dell'attuazione del P.R.A.E., nelle Aree Z.A.C. e nelle Aree di Crisi non è consentita la ulteriore coltivazione; gli eventuali materiali estratti e non utili ai fini della stessa ricomposizione potranno essere commercializzati. Tali materiali si individuano esclusivamente in quelli derivanti dalla profilatura dei gradoni esistenti e dal raccordo degli stessi con le superfici laterali, se non ancora avvenuti"*;
- che l'art.1 co.3 della più volte citata Legge Regionale dispone che il nuovo provvedimento di autorizzazione è emesso *"previa verifica di regolarità del deposito cauzionale [di cui all'art.1 co.5 della L.R. 14/2008] ed accertamento del versamento dei contributi richiamati dall'articolo 19 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1"*
- che la Cementir Italia S.r.l. con nota prot. N° DIS/VDA/33 del 09.02.2009, acquisita in pari data al

protocollo del Settore al n. 108653, ha fatto istanza ai sensi della L.R. 14/2008;

- che con nota prot. n. 166763 del 26.02.2009 il Settore Provinciale Genio Civile di Caserta ha dato comunicazione di *“avvio del procedimento finalizzato all'eventuale rilascio dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva”*, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90;
- che la Cementir Italia S.r.l., con nota del 27.03.2009 acquisita al protocollo del Settore al n. 280845 del 31.03.2009, ha trasmesso gli elaborati progettuali previsti al punto B.2 della Direttiva A.G.C. 15 n. 0040166 del 16.01.2009;
- che è in corso la Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri e/o nulla osta, da parte degli enti che hanno competenza sul territorio, in merito al progetto presentato dalla Società in allegato alla istanza ai sensi dell'art. 27 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- che in data 31.03.2009 si è svolta la terza seduta della predetta conferenza rivolta alla valutazione dello stralcio funzionale per il completamento delle attività estrattive e connesso recupero ambientale nella cava “Vittoria”, secondo il progetto già autorizzato con D.D. n. 13627 del 13.05.1997;
- che nella citata seduta di conferenza gli Enti convenuti hanno espresso parere favorevole al progetto di completamento richiamato;

CONSIDERATO:

- che, al momento, lo stato dei luoghi del sito di cava “Vittoria” è caratterizzato dalla presenza di 13 gradoni realizzati, rispetto ai 16 previsti dal progetto autorizzato con D.D. n. 13627/1997;
- che il 13° gradone, allo stato, risulta staccato quasi completamente, a meno di una porzione centrale corrispondente a circa un terzo dell'intera estensione del fronte di cava;
- che 11 gradoni sono già completamente recuperati;
- che il richiamato stato dei luoghi consente lo svolgimento delle attività di ricomposizione ambientale, così come individuate al punto C.1 della Direttiva n.0040166 del 16.01.2009 dell'A.G.C. 15 – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali avente ad oggetto *“Indirizzi operativi per l'attuazione della L.R. 06.11.2008 n.14 Norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive”*;
- che, in sintesi, le suddette attività di ricomposizione consistono nel completamento della profilatura del 13° gradone e nel recupero vegetazionale del 12° e del 13° gradone, nonché delle superfici pianeggianti corrispondenti al piazzale di cava superiore ed a quello di base;
- che, nel dettaglio, i richiamati interventi sono descritti negli atti progettuali trasmessi dalla Cementir Italia S.r.l. con nota del 27.03.2009;
- che per gli interventi proposti sussistono le condizioni di fattibilità, attuabilità e legittimità, così come disposto dall'art.1 co.2 della L.R. 14/2008;
- che gli stessi interventi avvengono in coerenza con gli obiettivi del P.R.A.E., nel rispetto delle norme vigenti;
- che gli stessi interventi rientrano in quelli del progetto di completamento delle attività per la cava “Vittoria” proposti con la istanza P.R.A.E., per i quali la conferenza di servizi ha già espresso parere favorevole;
- che sull'area oggetto dell'intervento non sono sopraggiunti ulteriori vincoli successivamente alla precedente autorizzazione (D.D. 13627/1997);
- che la Cementir Italia S.r.l. ha trasmesso polizza fidejussoria bancaria n. 7055101 del 30.03.2009, rilasciata dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con scadenza al 30.04.2013, ai sensi dell'art.1 co.5 della L.R. 14/2008;
- che si può ritenere effettuato il versamento dei contributi, di cui all'art.19 della L.R. 1/2008, in attesa della pronuncia definitiva del Consiglio di Stato sul Decreto n. 54 del 18.07.2005 di *determinazione dei contributi da versare ai comuni*, emesso dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;

VISTI:

- il D.P.R. 128/1959;
- la L.R. 54/1985;
- la L.R. 17/1995;
- il D. Lgs.vo 624/1996;
- le N.d.A. del P.R.A.E.
- la L.R. 14/2008
- la direttiva del Coordinatore A.G.C. 15 n. 0040166 del 16.01.2009;

- la direttiva del Coordinatore A.G.C. 15 n. 0174217 del 27.02.2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. Cave e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- o di autorizzare la Cementir Italia S.r.l., rappresentata dal presidente Riccardo Nicolini e con sede legale in Corso Francia n. 200 - Roma, a svolgere nella cava denominata "Vittoria", sita nei comuni di Caserta e Maddaloni alla località Laureto Pintime, gli interventi di ricomposizione ambientale così come descritti nel presente decreto e negli atti consegnati dalla ditta che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- o la richiamata documentazione progettuale è costituita, in via definitiva, dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica contenente il Piano Economico – Finanziario	marzo 2009	
2. Planimetria stato attuale dei luoghi	marzo 2009	TAV. N.1
3. Planimetria stato finale con ricomposizione ambientale	marzo 2009	TAV. N.2
4. Sezioni (stato attuale – stato fine ricomposizione)	marzo 2009	TAV. N.3
- o la presente autorizzazione scade il 03.04.2010

Il presente Decreto viene inviato:

in via telematica:

- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche, per opportuna conoscenza;
- al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12, per opportuna conoscenza;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile, per opportuna conoscenza;

in forma cartacea:

- alla Ditta Cementir Italia S.r.l. con sede in Corso Francia n. 200 nel Comune di Roma, per notifica;
- al Sindaco del Comune di Caserta, per notifica e competenza;
- al Sindaco del Comune di Maddaloni (CE), per notifica e competenza;
- al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per opportuna conoscenza;
- al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per opportuna conoscenza;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione.

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali – Settore Politica del Territorio - **Decreto dirigenziale n. 133 del 4 maggio 2009 – Comune di Cerreto Sannita (BN) deliberazione di giunta comunale n. 26 del 28 gennaio 2009 per lavori di demolizione e ricostruzione della palestra e dei locali annessi a servizio. Determinazioni ai sensi dell'art. 15 della l.r.33/93 così come modificata dall'art. 34 della l.r. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della l.r. 24/95.**

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di CERRETA SANNITA (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune ha comunicato di aver adottato nella seduta del 28 gennaio 2009 la Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 per lavori di demolizione e ricostruzione della palestra e dei locali annessi a servizio e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CASERTA E BENEVENTO n. 1626 del 22 gennaio 2009 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del MATESE sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui alla Deliberazione di Giunta comunale n. 26 del 28 gennaio 2009 per lavori di demolizione e ricostruzione della palestra e dei locali annessi a servizio da eseguire nel Comune di CERRETO SANNITA (BN) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del MATESE per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata Deliberazione di Giunta Comunale;
- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
arch. Alberto Romeo Gentile

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali – Settore Politica del Territorio - **Decreto dirigenziale n. 134 del 4 maggio 2009 – Comune di Vietri sul Mare (SA) denuncia inizio attività prot. n. 272 del 9 gennaio 2009 inoltrata dal Signor Santoriello Esto per lavori di manutenzione straordinaria all'immobile sito alla via Scavata n. 16. Determinazioni ai sensi dell'art. 15 della l.r.33/93 così come modificata dall'art. 34 della l.r. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della l.r. 24/95.**

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 giugno 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di VIETRI SUL MARE (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 GIUGNO 2003;
- CHE il suddetto Comune ha comunicato che il signor SANTORIELLO Esto ha inoltrato Denuncia Inizio Attività prot. n. 272 del 9 gennaio 2009 per lavori di manutenzione straordinaria all'immobile sito alla Via Scavata n. 16 e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n.272 del 9 gennaio 2009 inoltrata dal signor SANTORIELLO Esto per lavori di manutenzione straordinaria all'immobile sito alla Via Scavata n. 16 da eseguire nel Comune di VIETRI SUL MARE (SA) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata Denuncia Inizio Attività;
- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
arch. Alberto Romeo Gentile

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali – Settore Politica del Territorio - **Decreto dirigenziale n. 135 del 4 maggio 2009 – Comune di Cetara (SA) denuncia inizio attività prot. n. 85 del 7 gennaio 2009 inoltrata dal Signor Pappalardo Michele per lavori di manutenzione straordinaria recinzione e cancellate all'immobile sito alla Via Carrese n. 10. Determinazioni ai sensi dell'art. 15 della l.r.33/93 così come modificata dall'art. 34 della l.r. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della l.r. 24/95.**

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 giugno 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di VIETRI SUL MARE (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 giugno 2003;
- CHE il suddetto Comune ha comunicato che il signor PAPPALARDO Michele ha inoltrato Denuncia Inizio Attività prot. n. 85 del 7 gennaio 2009 per lavori di manutenzione straordinaria - recinzione e cancellate all'immobile sito alla Via Carrese n. 10 e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. 30803 del 14 novembre 2008 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n.85 del 7 gennaio 2009 inoltrata dal signor PAPPALARDO Michele per lavori di manutenzione straordinaria - recinzione e cancellate all'immobile sito alla Via Carrese n. 10 da eseguire nel Comune di CETARA (SA) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata Denuncia Inizio Attività con l'osservanza delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO di cui alla nota n. 30803 del 14 novembre 2008;
- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
arch. Alberto Romeo Gentile

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali – Settore Politica del Territorio - **Decreto dirigenziale n. 136 del 4 maggio 2009 – Comune di Letino (CE) permesso di costruire n. 2 del 4 aprile 2009 rilasciato a: Natale Mancini Luigi per lavori di completamento fabbricato abitativo e locale deposito condonato ai sensi della legge 47/85 sito alla Via Filetto. Determinazioni ai sensi dell'art. 15 della l.r.33/93 così come modificata dall'art. 34 della l.r. 18/2000 e del comma 4, art. 5 della l.r. 24/95.**

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di LETINO (CE) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune ha comunicato di aver rilasciato a: NATALE Mancini Luigi permesso di costruire n. 2 del 4 aprile 2009 per lavori di completamento fabbricato condonato ai sensi della legge 47/85 sito alla Via Filetto e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del MATESE sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 2 del 4 aprile 2009 rilasciato a: NATALE Mancini Luigi per lavori di completamento fabbricato condonato ai sensi della legge 47/85 sito alla Via Filetto da eseguire nel Comune di LETINO (CE) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del MATESE per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire;
- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
arch. Alberto Romeo Gentile

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - **Decreto dirigenziale n. 41 del 26 maggio 2009 – POR Campania 2000 2006 Mis. 3.7 azione C DGR 1413 dell' 11.09.2008 - Avviso Pubblico per la concessione di borse di studio a giovani laureati iscritti a master post laurea anno accademico 2006 2007 e 2007 2008. Approvazione della graduatoria definitiva con allegati.**

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 1413 del 11/09/2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 29/09/2008, è stato approvato il Programma per la “Concessione di borse di studio a giovani laureati iscritti a master post laurea per l'anno accademico 2006-2007 e 2007-2008 (azione C – Misura 3.7 P.O.R. Campania 2000 -2006);
- che sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/2009 è stato pubblicato il relativo Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 11/02/2009;
- che al 25/03/2009, data di scadenza del bando, sono pervenute n. 213 domande per l'anno accademico 2006-2007 e n. 256 domande per l'anno accademico 2007-2008;
- che successivamente al 25/03/2009 sono pervenute ulteriori n. 6 domande per l'anno accademico 2006 - 2007 e n. 4 domande per l'anno accademico 2007-2008;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 30/03/2009 è stato nominato il Nucleo di Valutazione per l'esame delle domande di finanziamento di Borse di studio relative all'anno accademico 2006-2007 e 2007-2008 e per gli eventuali ricorsi che perverranno avverso le graduatorie provvisorie;
- che con il Decreto Dirigenziale n. 24 del 04/05/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n. 28 del 11/05/2009, è stato preso atto dei risultati della valutazione ed è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande ritenute “ammissibili e finanziabili”, distinte per anno accademico e l'elenco delle domande ritenute “non accoglibili” e “non ammissibili al finanziamento” con le relative motivazioni;
- che ai sensi del su indicato decreto, venivano ammessi ricorsi avverso le risultanze della valutazione che, pena la non accoglibilità degli stessi, dovevano pervenire esclusivamente a mezzo Raccomandata, in busta chiusa, entro e non oltre le ore 15.00 del 10° (decimo) giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto sul B.U.R.C.;
- che, entro il termine previsto (21/05/2009 ore 15.00), sono pervenute al Settore Politiche Giovanili per l'anno accademico 2006-2007 n. 26 istanze di ricorso in quanto risulta pervenuto un duplicato e/o integrazione dei ricorsi presentati da due candidati e n. 23 istanze di ricorso per l'anno accademico 2007-2008;
- che, con D.D. n. 34 del 13/05/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n. 31 del 25/05/2009, a seguito del riscontro di alcuni errori materiali nella compilazione dell'Allegato 3 “Graduatoria provvisoria Borse di studio Ammissibili e finanziabili” sia per l'a.a 2006-2007 che per l'a.a. 2007-2008, sono state apportate le modifiche relative ad alcuni beneficiari;

PRESO ATTO

- che il Nucleo di Valutazione dei ricorsi ha concluso i lavori in data 25/05/2009 e le risultanze sono state trasmesse al Dirigente del Settore Politiche Giovanili con prot. n. 0460937 del 26/05/2009 consistenti in n. 3 verbali delle sedute di lavoro con i relativi allegati, n. 24 schede con l'esito della valutazione ed il prospetto sintetico degli esiti dei ricorsi per l'anno accademico 2006-2007 e n. 23 schede con l'esito della valutazione ed il prospetto sintetico degli esiti dei ricorsi per l'anno accademico 2007-2008;
- delle graduatorie definitive, redatte dalla Funzionaria Responsabile di P.O. Dott.ssa Angela Delle Vedove, trasmesse unitamente alla predetta nota prot. n. 0460937 del 26/05/2009, tenuto conto delle modifiche da apportare secondo il su citato D.D. n. 34 del 13/05/2009, costituite da 10 allegati.

Per l'anno accademico 2006-2007:

- Allegato 1: Note esplicative
- Allegato 2: Quadro riepilogativo comprendente la quantizzazione delle risorse occorrenti;
- Allegato 3: Ammissibili e finanziabili,
- Allegato 4: Domande non ammissibili al finanziamento con punteggio non superiore a 40,00;
- Allegato 5: Elenco delle domande non accoglibili con la specifica delle motivazioni.

Per l'anno accademico 2007-2008:

- Allegato 1: Note esplicative
- Allegato 2: Quadro riepilogativo comprendente la quantizzazione delle risorse occorrenti
- Allegato 3: Ammissibili e finanziabili;
- Allegato 4: Domande non ammissibili al finanziamento con punteggio non superiore a 40,00;
- Allegato 5: Elenco delle domande non accoglibili con la specifica delle motivazioni;

CONSIDERATO

- che le risorse stanziare nell'Avviso pubblico, sono pari a complessivi € 4.000.000,00, ripartiti in € 2.000.000,00 per l'anno accademico 2006-2007 ed in € 2.000.000,00 per l'anno accademico 2007-2008;

RITENUTO pertanto

- di prendere atto delle risultanze della valutazione e di approvare le graduatorie definitive, dando atto che le risorse occorrenti per finanziare le suddette borse di studio, di cui alla allegata graduatoria, ammontano a complessivi € 1.316.152,75;

VISTI

- la L.R. 11/91;
- gli artt.4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art. 4, comma 3, della L. R. n. 24/2005;

Alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Funzionario Responsabile di P.O. dott.ssa A. Delle Vedove;

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto delle risultanze della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione costituito con D.D. n. 14 del 30/03/2009 e cioè: n. 3 verbali delle sedute di lavoro e relativi allegati, n. 24 schede con l'esito della valutazione ed il prospetto sintetico degli esiti dei ricorsi per l'anno accademico 2006-2007 e n. 23 schede con l'esito della valutazione ed il prospetto sintetico degli esiti dei ricorsi per l'anno accademico 2007-2008;
2. di approvare le graduatorie definitive redatte dalla funzionaria titolare di P.O. Dott.ssa Angela Delle Vedove trasmesse unitamente alla predetta nota prot.n. 0460937 del 26/05/2009, tenuto conto delle modifiche da apportare secondo il su citato D.D. n. 34 del 13/05/2009, costituite da 10 allegati.

Per l'anno accademico 2006-2007:

- Allegato 1: Note esplicative
- Allegato 2: Quadro riepilogativo comprendente la quantizzazione delle risorse occorrenti;
- Allegato 3: Ammissibili e finanziabili,
- Allegato 4: Domande non ammissibili al finanziamento con punteggio non superiore a 40,00;
- Allegato 5: Elenco delle domande non accoglibili con la specifica delle motivazioni.

Per l'anno accademico 2007-2008:

- Allegato 1: Note esplicative
 - Allegato 2: Quadro riepilogativo comprendente la quantizzazione delle risorse occorrenti
 - Allegato 3: Ammissibili e finanziabili;
 - Allegato 4: Domande non ammissibili al finanziamento con punteggio non superiore a 40,00;
 - Allegato 5: Elenco delle domande non accoglibili con la specifica delle motivazioni;
3. di dare atto che le risorse occorrenti per finanziare le suddette borse di studio di cui alla allegata graduatoria, ammontano a complessivi € 1.316.152,75 come specificato nell' Allegato 2 per l'anno accademico 2006-2007 e nell'Allegato 2 per l'anno accademico 2007-2008;
 4. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Decreto e relativi allegati ha valore di notifica agli interessati ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico, nonché degli artt.8 comma 3, 10 bis e 12 bis, comma 1 della legge 241/90;

5. di precisare che i beneficiari dovranno sottoscrivere apposito atto di concessione presso gli uffici regionali siti al Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 - nelle date indicate a fianco di ciascun candidato "ammissibile e finanziabile" inserito nell' Allegato 3 della rispettiva graduatoria definitiva;
6. di dare atto che Responsabile del procedimento è la dott.ssa A. Delle Vedove;
7. di dare atto che l'Ufficio in cui si può prendere visione degli atti, con le modalità di cui alla normativa vigente, è: Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – Centro Direzionale, Isola A/6, secondo piano, stanza n. 18 – Napoli – Tel. 081.7966237 – Fax n. 081.7966238 – Dott.ssa Angela Delle Vedove;
8. di inviare il presente documento:
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 17;
 - all'autorità di Gestione del FSE, dott. Neri;
 - all'Assessore alle Politiche Sociali - Politiche Giovanili - Pari Opportunità - Immigrazione ed Emigrazione;
 - all'A.G.C. 09 Settore 02 "Direttive CEE in materia di supporto PIM FEOGA FSE all'Autorità di Rapporto con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di PIM FEOGA FSE – Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del P.O.R.;
 - all' A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore di Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - all'A.G.C. 02 Settore 01 "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" – Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
 - all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio";
 - all'A.G.C. 01 Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania;
 - all'A.G.C. 08 Settore 03 Servizio 03 "autorità di pagamento FSE".

Il Responsabile
Dott. G. Natale

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2006-2007 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 1 - Graduatoria definitiva- Note esplicative

1- La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania della graduatoria provvisoria approvata ha valore di notifica agli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte della Regione e ciò anche ai sensi degli artt. 8, comma 3, 10 bis e 12 bis, comma 1, della legge 241/90.

2- Nell'**Allegato 3** per i candidati risultati "ammissibili e finanziabili" contestualmente al punteggio ottenuto, è indicato anche il giorno e l'ora in cui presentarsi presso gli uffici del Settore Politiche Giovanili per la sottoscrizione dell'**atto di concessione**. In sede di sottoscrizione i candidati dovranno fornire i seguenti documenti: **1.** fotocopia del documento d'identità in corso di validità. **2.** fotocopia del Codice Fiscale **3.** Coordinate bancarie su cui effettuare il versamento.

3- Si precisa che il giorno della convocazione è **INDEROGABILE** per cui in caso di impossibilità da parte del beneficiario di presentarsi nel giorno indicato, il candidato può delegare altra persona (procuratore) a presentarsi al suo posto a sottoscrivere l'atto di concessione con uno dei seguenti documenti: procura speciale notarile oppure, in caso di permanenza all'estero, procura redatta dall'ambasciata o consolato estero del paese di riferimento. Il procuratore dovrà essere fornito, oltre che dei documenti relativi al beneficiario indicati al punto **2**, anche di: **1.** fotocopia del proprio documento d'identità in corso di validità **2.** fotocopia del proprio codice fiscale **3.** originale della procura più due fotocopie della stessa.

4- L'Ufficio in cui si può prendere visione degli atti, con le modalità di cui alla normativa vigente, è: Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Centro Direzionale, Isola A/6, secondo piano, Napoli Tel. 081-7966237/Fax. 081-7966238 Dott.ssa Angela Delle Vedove. E-mail: a.dellevedove@maidip.regione.campania.it

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2006-2007 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008 pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08)

Avvisi: D.D. n.3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 – D.D. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

**Allegato n. 2 - QUADRO RIEPILOGATIVO
DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI con la PREVISIONE DELLA SPESA**

Totale domande risultate ammissibili e finanziabili	Previsione della spesa massima occorrente in Euro	Risorse stanziare con DGR n. 1413 del 11/09/2008	Economie
113	€ 579.732,87	€ 2.000.000,00	€ 1.420.267,13

Note:

1-La previsione della spesa massima per ciascun candidato è stata calcolata, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, sommando il contributo per le "spese di iscrizione al master" rapportato al valore dell'ISEE 2006, ovvero del 2007 laddove non possibile come previsto dal D.D. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09.

2-Il contributo erogabile rientra nel limite massimo di **€ 10.000,00**

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2006-2007 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 3 - Graduatoria definitiva Borse di studio ammissibili e finanziabili

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Esito	data convocazione
1	008	BELMONTE	ANTONELLA	22/09/1981	Avellino	68	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 09,30
2	001	AMBROSIO	VINCENZO	01/08/1981	Ottaviano (NA)	66	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 09,30
3	011	TRUCILLO	ANNA IDA	19/07/1981	Salerno	66	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 09,30
4	194	MASSA	REMIGIO	22/07/1979	Napoli	65	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 09,30
5	016	LIMATOLA	LAURA	13/06/1984	Milano	64	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 09,30
6	053	STRIANO	DORA	17/07/1982	Pollena Trocchia (NA)	64	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 09,30
7	084	SOLIMINE	VINCENZO	18/11/1982	Frauenfeld (CH)	64	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 09,30
8	112	DEL GAIZO	TIZIANA	03/06/1981	Napoli	64	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 09,30
9	048	MASUCCI	SIMONA	19/11/1982	Napoli	62	Ammissibile e finanziabile	08/06/09 ore 09,30
10	052	BARASCHINO	ANNA	17/12/1980	Napoli	62	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 10,30
11	036	FILIZOLA	ADELE	27/05/1983	Maratea (PZ)	62	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 10,30
12	076	MONACO	RITA	22/01/1983	Caserta	62	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 10,30
13	102	MARSILIO	FRANCESCA	16/05/1981	Sant'Arsenio(SA)	62	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 10,30
14	133	CAVALLO	VALERIA	17/02/1982	Benevento	62	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 10,30
15	025	SFORZA	MICHELA	09/06/1982	Caserta	61	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 10,30
16	113	BRASIELLO	AMALIA	21/11/1981	Torre del Greco (NA)	61	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 10,30
17	151	VITIELLO	STEFANIA	12/10/1981	Napoli	61	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 10,30
18	022	MAIORINO	VALENTINA	26/05/1983	Cercola (NA)	60	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 10,30
19	030	LENTINI	FLORENZA	18/03/1978	Napoli	60	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 10,30
20	058	OLIVA	ROSALIA	13/12/1978	Napoli	60	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 11,30
21	127	CALVANESE	ALFREDO	16/01/1979	Pagani (SA)	60	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 11,30
22	023	LIOTTI	FABRIZIO	06/04/1981	Napoli	59	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 11,30
23	131	ESPOSITO	CONCETTA	18/07/1980	Napoli	59	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 11,30
24	208	MARTIRE	JACOPO	16/12/1980	Napoli	59	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 11,30

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Esito	data convocazione
25	044	PALMA	CHIARA	30/05/1981	Avellino	58	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 11,30
26	106	RAUCCIO	SARA	21/07/1981	Santa Maria Capua Vetere (CE)	58	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 11,30
27	130	DI FRANCIA	ILARIA	21/03/1979	Napoli	58	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 11,30
28	074	ESPOSITO	MARCO	20/12/1980	Napoli	57	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 11,30
29	078	CASORIA	MARIAGRAZIA	27/06/1980	Avellino	57	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 11,30
30	170	CAPOZZI	ELEONORA	11/02/1981	Napoli	57	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 11,30
31	203	CAPOZZI	GIULIANO	15/12/1976	Napoli	57	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 12,30
32	101	VENEZIANO	ANTONIO	27/11/1978	Cava de'Tirreni (SA)	56	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 12,30
33	014	MICERA	DARIO	25/09/1976	Zurigo (CH)	55	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 12,30
34	015	GIORGIO	ELVIRA	12/10/1977	Torino	55	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 12,30
35	086	MIANO	MELANIA	10/10/1981	Napoli	55	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 12,30
36	137	IANNACCONE	LOREDANA	14/11/1979	Napoli	55	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 12,30
37	138	MEOLI	ANTONIO FAUSTO	18/06/1981	Benevento	55	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 12,30
38	152	LANGELLOTTI	LAZZARO	23/04/1981	Castellammare di Stabia (NA)	55	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 12,30
39	161	DE ROSA	RAFFAELE	07/09/1981	Napoli	55	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 12,30
40	192	MARESCOTTI	CLAUDIO	23/08/1980	Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	55	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 12,30
41	027	GAETA	ALFONSO MARIA	30/04/1981	Salerno	54	Ammissibile e finanziabile	04/06/09 ore 12,30
42	002	GAUDIO	VALENTINO	05/01/1981	Vallo della Lucania (SA)	53	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 09,30
43	035	MARINO	DIEGO	13/06/1980	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 09,30
44	073	LONGOBARDO	GIORGIA	11/01/1979	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 09,30
45	103	PREZIOSO	ROSSANA	11/05/1976	Salerno	53	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 09,30
46	129	DURA	SIMONA	21/09/1979	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 09,30
47	160	DI STAZIO	FRANCESCO	01/12/1981	Villaricca (NA)	53	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 09,30
48	195	SCHIANO DI COLA	FRANCESCO	14/06/1976	Pozzuoli (NA)	53	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 09,30
49	114	PODANO	MARIA SERENA	06/07/1982	Caserta	53	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 09,30
50	024	SCUDIERO	FABIO	25/10/1975	Napoli	52	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 09,30
51	026	UNGARO	ROBERTO	16/06/1981	Vico Equense (NA)	52	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 09,30
52	085	VALENTE	VITTORIO	01/03/1976	Pomigliano d'Arco (NA)	52	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 09,30
53	100	CALABRESE	LUCIA	20/03/1979	Nocera Inferiore (SA)	52	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 09,30
54	028	MERCURIO	MATTEO	21/12/1980	Salerno	51	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 10,30
55	041	GAGLIARDI	ROSSELLA	20/07/1981	Caserta	51	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 10,30
56	079	MIGLIACCIO	MARCELLA	26/01/1979	Cercola (NA)	51	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 10,30
57	080	SBARRA	ADRIANA	11/02/1980	Napoli	51	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 10,30
58	125	GUIDA	MANUELA	05/09/1979	Napoli	51	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 10,30
59	204	IANNOTTI	MARIA ROSARIA	25/07/1976	Benevento	51	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 10,30
60	211	IANNELLA	FILOMENA	17/04/1980	Benevento	51	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 10,30
61	145	RINALDO	CAROLINA	15/12/1979	Napoli	51	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 10,30
62	037	MARRAZZO	RAFFAELE	29/09/1979	Pagani (SA)	51	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 10,30

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Esito	data convocazione
63	005	CARDILICCHIO	ANTONIO MARIA	30/05/1979	Napoli	50	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 10,30
64	020	ABBONDANDOLO	PAOLO	28/09/1981	Avellino	50	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 10,30
65	061	MAIELLA	MASSIMILIANO	28/09/1983	Benevento	50	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 11,30
66	068	DE GREGORIO	MARIO	19/01/1980	Benevento	50	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 11,30
67	201	FEDELE	DILETTA	05/09/1979	Napoli	50	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 11,30
68	049	VACCA	STEFANIA	05/10/1978	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 11,30
69	066	DI FRAIA	DOLORES	01/02/1981	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 11,30
70	091	VIVO	ELEONORA	03/10/1981	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 11,30
71	119	RASATI	FRANCESCA	03/10/1980	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 11,30
72	135	DE MARTINO	MAURO	19/11/1981	Salerno	49	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 11,30
73	153	POMPA	FABIO	20/10/1981	Salerno	49	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 11,30
74	175	ALBARELLA	SIMONE	20/01/1980	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 11,30
75	179	DE MARCO	DOMENICO	20/10/1979	Santa Maria Capua Vetere (CE)	49	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 11,30
76	018	SALSANO	GIUSEPPE	10/01/1984	Salerno	48	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 11,30
77	070	D'AMICO	FABIANA	13/04/1976	Napoli	48	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
78	121	LOFFREDO	VINCENZO	07/01/1983	Battipaglia (SA)	48	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
79	006	IZZO	DIEGO	07/10/1980	Napoli	47	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
80	009	AMODIO	ANDREA	11/03/1978	Ravello (SA)	47	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
81	039	DIANA	ERICA	04/02/1982	Santa Maria Capua Vetere (CE)	47	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
82	047	CIPRESSO	CLEMENTE	02/01/1983	Aversa (CE)	47	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
83	107	TECCE	MAURIZIO	02/07/1982	Cava de'Tirreni (SA)	47	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
84	143	PRESTINENZI	ROBERTA	29/07/1981	Avellino	47	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
85	186	ARCURI	LUCIANA	14/10/1981	Avellino	47	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
86	190	BUONO	YURI	24/03/1979	Castellammare di Stabia (NA)	47	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
87	031	LIBRARO	LUCIA	01/09/1977	Napoli	46	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
88	055	AFFINITO	FRANCESCO	20/01/1981	Maddaloni (CE)	46	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
89	115	MAZZA	ROBERTA	07/05/1980	Sarno (SA)	46	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
90	124	MANFREDI	NICOLETTA	11/05/1980	Nocera Inferiore (SA)	46	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
91	142	ANNUNZIATA	EDOARDO	10/04/1979	San Giuseppe Vesuviano (NA)	46	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
92	181	MASSIMO	CARMINE	01/08/1982	Atripalda (AV)	46	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
93	087	DE IESO	GIULIANA	31/01/1978	Benevento	46	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
94	157	FERRARA	MARCO	27/09/1981	Salerno	45	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
95	004	CAPUTO	ANTONINO	17/08/1978	Sorrento (NA)	45	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
96	117	FERRARO	MARIAGRAZIA	25/04/1980	Caserta	45	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Esito	data convocazione
97	032	DI ROSA	GIUSEPPINA	16/05/1980	Napoli	44	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
98	034	DE LUCA	CARLO	02/06/1983	Napoli	44	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
99	064	RICCIO	ANTONELLO	05/05/1981	Napoli	44	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
100	120	PIGNA	CARMEN	17/06/1980	Benevento	44	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
101	122	MAROTTA	CONCETTA	26/08/1980	Napoli	44	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
102	140	CARRO	GIUSEPPE	03/01/1976	Maratea (PZ)	44	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
103	173bis	CAMPAJOLA	ELIDE	27/04/1980	Torre del Greco (NA)	43	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
104	046	MIELE	VIVIANA	25/06/1982	Napoli	42	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
105	158	MARIANI	BRUNELLA	14/10/1979	Avellino	42	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
106	191	AURIEMMA	RAFFAELA	02/03/1977	Pomigliano d'Arco (NA)	42	Ammissibile e finanziabile	08/06/09 ore 09,30
107	007	MINERVINI	MARCO	18/11/1980	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile	08/06/09 ore 09,30
108	056	QUATTROCCHI	BIAGIO	21/01/1979	Acerra (NA)	41	Ammissibile e finanziabile	08/06/09 ore 09,30
109	060	D'ISANTO	DOMENICO	27/05/1974	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 12,30
110	072	FRANZA	BARBARA	22/12/1981	Nocera Inferiore (SA)	41	Ammissibile e finanziabile	08/06/09 ore 09,30
111	116	MAGLIONE	SIMONA	13/05/1976	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile	08/06/09 ore 09,30
112	132	ANCONA	ALFONSO	22/08/1976	Torre del Greco (NA)	41	Ammissibile e finanziabile	08/06/09 ore 09,30
113	169	RAIOLA	TIZIANA	13/07/1978	Pompei (NA)	41	Ammissibile e finanziabile	08/06/09 ore 09,30

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2006-2007 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 4 - Graduatoria definitiva - Elenco delle DOMANDE NON AMMISSIBILI risultate con punteggio non superiore a 41

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Motivazioni e note
1	003	AROMANDO	TANIELISA	09/04/1976	Polla (SA)	38	Esito del ricorso:punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
2	163	AUCELLI	STEFANIA	01/02/1976	Napoli	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
3	029	AUGUSTO	ILARIA	22/09/1980	Napoli	36	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
4	110	AURICCHIO	MARINELLA	12/09/1978	Cerro de Pasco (Perù)	24	Esito del ricorso:punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
5	123	BOSURGI	ANGELO MARIA	21/02/1975	Napoli	33	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
6	010	BOVE	VINCENZO	19/11/1980	Salerno	39	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
7	021	BOZZA	MARIA MADDALENA	21/11/1981	Avellino	38	Esito del ricorso:punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
8	033	BRANDI	DAVIDE	22/06/1977	Napoli	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
9	062	CONDORELLI	IOLANDA	10/08/1981	Napoli	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
10	065	D'ANDREA	ANGELO	08/01/1981	Eboli (SA)	22	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
11	207	DE ANGELIS	CARLO	20/01/1983	Caserta	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
12	075	DE MARCO	GIORGIO	13/03/1979	Napoli	27	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
13	045	DELLA ROCCA	MARIA	10/04/1981	Avellino	20	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
14	111	DI LIETO	VINCENZO	11/12/1981	Torino	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
15	063	DI MAIO	GIUSEPPE	19/06/1980	Roma	28	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
16	200	DI MARTINO	LUCIO	23/09/1977	Castellammare di Stabia (NA)	31	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
17	171	DI MATOLA	SIMONA	07/06/1978	Napoli	34	Esito del ricorso:punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
18	184	ESPOSITO	ANTONELLA	13/06/1978	Sorrento	27	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
19	144	ESPOSITO	FABIO	24/03/1981	Napoli	36	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
20	099	FERRO	VINCENZO	08/10/1978	Polla (SA)	36	Esito del ricorso:punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
21	108	IACONO	FRANCESCA	29/03/2009	Berlino (DE)	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
22	043	IMPERATO	ROSSELLA	17/09/1981	Napoli	34	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
23	012	IMPROTA	LAURA	21/01/1980	Napoli	39	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Motivazioni e note
24	083	INGENITO	FILOMENA	08/11/1979	Vico Equense (NA)	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
25	126	LAMBERTI	ESPEDITO	09/06/1976	Pompei (NA)	39	Esito del ricorso:punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
26	188	LOMBARDI	ITALO	30/12/1982	Napoli	34	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
27	156	MARINO	SIMONA	20/03/1980	Napoli	39	Esito del ricorso:punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
28	096	MARRONE	ANDREA	07/09/1979	Nocera Inferiore (SA)	24	Esito del ricorso:punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
29	141	MENOTTI	FABIO	01/04/1980	Salerno	29	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
30	089	MIRABELLA	GIAMPIERO	26/06/1981	Eboli (SA)	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
31	167	NAZZARO	ANTONELLA	25/02/1979	Napoli	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
32	139	PALUMBO	ELISABETTA	19/08/1980	Napoli	21	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
33	017	PECORARO	ANGELA	24/05/1980	Benevento	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
34	128	PENSABENE	GIOVANNI	13/12/1975	San Giuseppe Vesuviano (NA)	37	Esito del ricorso:punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
35	146	PINTO	STEFANO	09/12/1979	Napoli	39	Esito del ricorso:punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
36	168	PUCA	SALVATORE	22/09/1975	Caivano (NA)	25	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
37	013	SALVIO	LUIGI	27/09/1980	Milano	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
38	147	SATURNO	ANIELLO	30/05/1983	Novara	30	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
39	166	SEPE	GIULIO ANTONIO	08/12/1976	Napoli	24	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
40	040	TARALLO	CRISTIAN	11/02/1984	Torre del Greco (NA)	32	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
41	054	TRIGGIANI	SIMONA	08/07/1976	Napoli	29	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
42	148	TUCCILLO	FILOMENA	19/10/1983	Maddaloni (CE)	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
43	071	VARCHETTA	LUCA	27/10/1978	Napoli	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
44	183	VITALE	GIANNANTONIO	16/08/1980	Cava de'Tirreni (SA)	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
45	092	VITIELLO	GUGLIELMO	26/05/1982	Pompei (NA)	33	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
46	134	ZAMPA	ANITA	28/03/1975	Cava de'Tirreni (SA)	21	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2006-2007 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 5 - Graduatoria definitiva - Elenco delle DOMANDE NON ACCOGLIBILI

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Motivazioni
1	174	ALFANO	ANTONIO	20/02/1982	Nocera Inferiore (SA)	Esito del ricorso:Non accolto. Ente non accreditato all'inizio delle attività corsualidel master (art.3 dell'Avviso) Certificazione ISEE non firmata (artt.4 e 5 dell'Avviso)
2	172	ANNICIELLO	EMANUELA	30/06/1978	Caserta	Cerificazione ISEE non firmata, mancano quietanze di pagamento (artt.4 e 5 dell'Avviso)
3	187	AVANZO	ANNA ELISA	25/03/1979	Cernusco sul Naviglio (MI)	Esito del ricorso:Non accolto. Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); Cerificazione ISEE non firmata (artt.4 e 5 dell'Avviso)
4	098	AVOSSA	ANTONELLA	06/07/1981	Napoli	Trattasi di corso di specializzazione post laurea (art. 3 dell'Avviso); manca copia conforme del titolo conseguito (art. 5 dell'Avviso)
5	206	BIANCO	NUNZIA	13/05/1975	Salerno	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso); manca allegato C (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
6	077	CACCIA	EMANUELA	08/01/1978	Marigliano (NA)	Manca certificazione ISEE e relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
7	118	CAPOLUPO	SILVIA	29/12/1979	Avellino	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
8	177	CARDILLO	MARIA	11/07/1976	Napoli	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso); relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
9	209	CERRATO	ALESSANDRO	06/12/1979	Napoli	Titolo conseguito dopo la pubblicazione del bando (art. 2 dell'Avviso); certificazione ISEE non timbrata e firmata (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
10	154	CHIESA	DARIO	07/05/1981	Napoli	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
11	176	DE GREGORIO	MICHELA	22/02/1981	Benevento	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
12	202	DE MARTINO	NADIA	19/01/1976	Napoli	Trattasi di corso di perfezionamento (art. 3 dell'Avviso); relazione non redatta e sottoscritta dal candidato; certificazione ISEE non timbrata e firmata (artt. 4 e 5 dell'Avviso)

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Motivazioni
13	057	DI BIANCO	DOMENICO	02/09/1978	Salerno	Trattasi di corso di specializzazione (art. 3 dell'Avviso)
14	216	DI LUGLIO	DEBORA	05/08/1980	Castellammare di Stabia (NA)	Esito del ricorso: Non accolto. Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
15	210	DI SANTO	MARIAVITTORIA	30/09/1981	Benevento	Titolo conseguito dopo la pubblicazione del bando (art. 2 dell'Avviso)
16	042	DI SPIEZIO SARDO	LOREDANA	28/12/1980	Napoli	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso); Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
17	164	D'IORIO	ILEANA	29/10/1982	Napoli	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
18	162	FILACE	GIOVANNA	19/01/1982	Napoli	Esito del ricorso: Non accolto. Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); manca certificazione attestante la conclusione del 1° anno (art. 5 dell'Avviso)
19	219	FLAMMIA	ROBERTO	05/03/1979	Avellino	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
20	067	GALLO	SAVINO	10/04/1981	Caserta	Certificazione ISEE non originale (artt. 4 e 5 dell'Avviso); Master già finanziato dalla Regione Basilicata con fondi FSE
21	185	GIARLETTA	GIUSEPPE	19/04/1979	Salerno	Esito del ricorso: Non accolto. Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
22	094	GIFFONI	VALERIANO	24/07/1979	Agropoli	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso); manca certificazione ISEE (artt.4 e 5 dell'Avviso)
23	213	IVASCU	MELANIE JACQUELINE	01/09/1981	Munchen (DE)	Manca certificazione ISEE e relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
24	214	LA PORTA	ILARIA DIANA	20/02/1979	Ariano Irpino (AV)	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
25	019	LARDIER	PASQUALINA	07/09/1981	Orbe (CH)	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso)
26	105	LEMBO	ANGELA MARIA	22/12/1977	Nocera Inferiore (SA)	Manca certificazione ISEE (artt.4 e 5 dell'Avviso)
27	038	MAIELLANO	ROBERTO	16/12/1981	Avellino	Esito del ricorso: Non accolto. Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato; manca quietanza di pagamento (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
28	198	MALZONE	SERGIO	23/11/1978	Milano	Titolo conseguito dopo la pubblicazione del bando (art. 2 dell'Avviso)
29	124	MANFREDI	NICOLETTA	11/05/1980	Nocera Inferiore (SA)	Relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso), allegato A incompleto: mancano punteggio di laurea e media degli esami (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
30	197	MANZO	BARBARA	24/11/1978	Milano	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
31	182	MELITO	MONICA	29/09/1981	Ariano Irpino (AV)	Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Motivazioni
32	051	NAPODANO	TIZIANA	14/10/1976	Nocera Inferiore (SA)	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
33	090	NAPOLI	CARMELA	27/12/1977	Caserta	Certificazione ISEE non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
34	193	NAPOLITANO	ROSALBA	04/03/1979	Avellino	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); allegato B non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso)
35	050	NAVARRA	CARMELA	10/09/1976	Pagani (SA)	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
36	199	NAZZARO	PASQUALE	07/10/1979	Atripalda (AV)	Titolo conseguito dopo la pubblicazione del bando (art. 2 dell'Avviso)
37	189	NOCERONI	UMBERTO	15/01/1981	Castellammare di Stabia (NA)	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)
38	149	PASCALE	SIMONA	29/11/1977	Avellino	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)
39	104	PERSICO	NICOLA	28/09/1980	Napoli	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
40	165	PISACANE	ANNARITA	17/08/1978	Nocera Inferiore (SA)	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); allegato A incompleto:manca la durata effettiva del corso di laurea (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
41	173	PONTICIELLO	PASQUALE	01/05/1978	Napoli	Manca certificazione ISEE, fattura non quietanzata, allegato B e attestazioni non originali (artt.4 e 5 dell'Avviso)
42	081	PRISCO	MARIA	27/08/1975	Sarno	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
43	095	PROVENZI	ALESSANDRA	05/05/1982	Napoli	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); durata complessiva inferiore a 1200 ore (art. 3 dell'Avviso); allegato B non originale e incompleto (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
44	097	PUGLIA	FLORIANA	30/07/1979	Salerno	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)
45	159	RAGO	EMILIANO	02/07/1977	Salerno	Certificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando (art. 5 dell'Avviso)
46	059	RICCIARDI	MADDALENA	10/01/1980	Benevento	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
47	218	ROSATO	SALVATORE	06/10/1979	Avellino	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
48	215	RUOCCO	GIUSEPPE	28/08/1980	Vallo della Lucania (SA)	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
49	069	SANTOSUOSSO	MARIA GRAZIA	02/07/1980	Ariano Irpino (AV)	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (art. 5 dell' Avviso)
50	109	SATURNO	VINCENZO	18/06/1981	Napoli	Certificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando (art. 5 dell'Avviso); Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Motivazioni
51	155	SCHIAVULLI	EMANUELA	17/11/1975	Napoli	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)
52	093	SORBO	FRANCESCO	09/10/1979	Napoli	non timbrata e firmata (artt.4 e 5 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
53	178	STANZIALE	YLENIA	03/06/1975	Benevento	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)
54	180	STANZIONE	BIANCA	05/03/1974	Napoli	Avviso); Allegati A e B incompleti (artt. 4 e 5 dell' Avviso); copia del bando del master riferito ad un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
55	136	SULIPANO	GIOVANNA	16/05/1974	Torre del Greco (NA)	Età superiore a 32 anni al momento dell'iscrizione al master (art. 2 dell'Avviso)
56	217	TEDESCO	ANNA	05/08/1981	Salerno	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
57	196	TOZZI	ANTONELLA	14/04/1983	Villaricca (NA)	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); allegato B incompleto e non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso); già vincitrice di borsa di studio (art. 2 dell'Avviso); certificazione ISEE non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso)
58	088	TROTTA	GAETANO	28/01/1979	Polla (SA)	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 Avviso); Certificazione ISEE non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
59	082	VITALE	ILARIA	10/08/1979	Napoli	Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
60	205	VITALE	LUIGIA	13/06/1979	Avellino	Master programmato per un'annualità diversa da quella prevista dal bando (art. 3 dell'Avviso)
61	212	VUOLO	PASQUALINA	20/11/1980	Torre del Greco (NA)	Titolo conseguito dopo la pubblicazione del bando (art. 2 dell'Avviso); Certificazione ISEE non timbrata e firmata (artt. 4 e 5 dell'Avviso); relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2007- 2008 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 1 - Graduatoria definitiva - Note esplicative

1- La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania della graduatoria provvisoria approvata ha valore di notifica agli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte della Regione e ciò anche ai sensi degli artt. 8, comma 3, 10 bis e 12 bis, comma 1, della legge 241/90.

2- Nell'**Allegato 3** per i candidati risultati "ammissibili e finanziabili" contestualmente al punteggio ottenuto, è indicato anche il giorno e l'ora in cui presentarsi presso gli uffici del Settore Politiche Giovanili per la sottoscrizione dell'**atto di concessione**. In sede di sottoscrizione i candidati dovranno fornire i seguenti documenti: **1.** fotocopia del documento d'identità in corso di validità. **2.** fotocopia del Codice Fiscale **3.** Coordinate bancarie su cui effettuare il versamento.

3- Si precisa che il giorno della convocazione è **INDEROGABILE** per cui in caso di impossibilità da parte del beneficiario di presentarsi nel giorno indicato, il candidato può delegare altra persona (procuratore) a presentarsi al suo posto a sottoscrivere l'atto di concessione con uno dei seguenti documenti: procura speciale notarile oppure, in caso di permanenza all'estero, procura redatta dall'ambasciata o consolato estero del paese di riferimento. Il procuratore dovrà essere fornito, oltre che dei documenti relativi al beneficiario indicati al punto **2**, anche di: **1.** fotocopia del proprio documento d'identità in corso di validità **2.** fotocopia del proprio codice fiscale **3.** originale della procura più due fotocopie della stessa.

4- L'Ufficio in cui si può prendere visione degli atti, con le modalità di cui alla normativa vigente, è: Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Centro Direzionale, Isola A/6, secondo piano, Napoli Tel. 081-7966237/Fax. 081-7966238 Dott.ssa Angela Delle Vedove. E-mail: a.dellevedove@maidip.regione.campania.it

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2007-2008 (Delibera di G. R. n. 1413 del 11/09/2008 pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08)

Avvisi: D.D. n.3 del 11/02/09 (BURC n. 12 del 23/02/09) – D.D. n. 8 del 27/02/09 (BURC n. 16 del 9/03/09)

**Allegato n. 2 - QUADRO RIEPILOGATIVO
DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI con la PREVISIONE DELLA SPESA**

Totale domande risultate ammissibili e finanziabili	Previsione della spesa massima occorrente in Euro	Risorse stanziare con DGR n. 1413 del 11/09/2008	Economie
152	€ 736.419,88	€ 2.000.000,00	€ 1.263.580,12

Note:

1-La previsione della spesa massima per ciascun candidato è stata calcolata, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, sommando:

A-il contributo per le "spese di iscrizione al master" rapportato al valore dell'ISEE 2007

2-Il contributo erogabile rientra entro il limite massimo di **€ 10.000,00**

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2007- 2008 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 3 - Graduatoria definitiva Borse di studio ammissibili e finanziabili

N.	Cod. Uff.	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Esito	data convocazione
1	049	SASSI	SIMONA	24/12/81	Caserta	70	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
2	165	CUBELLOTTI	DARIO	15/03/81	Pontecorvo (FR)	70	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
3	093	PETTERUTI	CARMELINA	03/01/81	Santa Maria Capua Vetere (CE)	69	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
4	193	FERRARA	ANITA	04/09/78	Maddaloni (CE)	68	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
5	113	MALLARDO	CAROLINA	02/02/83	Villaricca (NA)	66	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
6	142	SENATORE	GENNARO	28/05/82	Salerno	66	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
7	159	DONNARUMMA	VALERIA	22/02/80	Castellammare di Stabia (NA)	66	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
8	250	COGLIANO	MARIANNA	12/09/83	Caserta	66	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
9	135	PORTIOLI	DARIO	13/02/79	Napoli	65	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
10	025	BOVE	MASSIMILIANO	30/08/82	Salerno	65	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
11	219	PARRETTA	FRANCESCO	23/04/84	Caserta	64	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
12	019	SCILLIA	MONICA	18/01/83	Napoli	64	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
13	023	MIJ	VALERIA	24/06/83	Napoli	64	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
14	039	DI PALMA	LUISA	02/01/84	Avellino	64	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
15	055	VACCARO	ALESSANDRO	26/06/84	Napoli	64	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
16	116	CESARINI	DANIELA	02/02/83	Napoli	64	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 09,30
17	134	NESTOVITO	MARICA	22/06/84	Napoli	64	Ammissibile e finanziabile	05/06/09 ore 10,30
18	166	SILVESTRO	MARIO	17/01/80	Avellino	64	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 10,30
19	186	MORELLI	SALVATORE	10/06/83	Salerno	64	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 10,30
20	221	LEPORE	PASQUALINA	25/07/82	Benevento	64	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 10,30
21	012	PERROTTA	GIUSEPPA	03/04/83	Napoli	62	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 10,30

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Esito	data convocazione
22	021	CONZO	PIERLUIGI	21/05/84	Napoli	62	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 10,30
23	036	SETOLA	MARIA ANGELA	07/01/83	Mesagne (BR)	62	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 10,30
24	047	GIAQUINTO	ANNA MARIA	19/10/79	Avellino	62	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 10,30
25	067	PIZZUTI	SIMONA	17/07/82	Napoli	62	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 10,30
26	069	BUONOMO	ROSA ANNA	03/06/84	Piedimonte Matese (CE)	62	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 10,30
27	103	COLAIACOLO	VALENTINA	12/02/83	Napoli	62	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 10,30
28	139	CATALANO	GELSOMINA	15/06/85	Avellino	62	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 10,30
29	167	D'APOLITO	ANGELO	25/11/98	Agropoli (SA)	62	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 11,30
30	196	COMUNE	ANTONIETTA	03/04/86	Villaricca (NA)	62	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 11,30
31	197	DE VITO	ANTONIO	13/01/82	Nola (NA)	62	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 11,30
32	126	MOTTOLA	PASQUALE	11/01/80	Carinola (CE)	62	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 11,30
33	053	FERULLO	MAURA GERMANA	30/08/83	Napoli	61	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 11,30
34	076	ESPOSITO	GIOVANNI	25/01/86	Napoli	60	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 11,30
35	087	SGARRELLA	MARIO	21/08/85	Sorrento (NA)	60	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 11,30
36	124	de FALCO	ALESSANDRO	01/03/83	Napoli	60	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 11,30
37	226	VOLLARO	MICHELE	04/01/80	Gragnano (NA)	60	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 11,30
38	089	DELLA PEPA	CLEMENTINA	09/12/80	Vallo della Lucania (SA)	59	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 11,30
39	112	RUSSO	ROBERTA	11/07/81	Napoli	59	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 11,30
40	004	CENNAMO	DIOMIRA	14/07/80	Altavilla Silentina (SA)	59	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
41	158	PETRELLESE	DOMENICA	10/05/84	Napoli	59	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
42	239	ESPOSITO	VITO	29/07/82	Salerno	59	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
43	070	GIFUNI	YLENIA NUNZIA	14/07/84	Napoli	58	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
44	092	STANGO	AMELIA	21/11/83	Caserta	58	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
45	098	CORBELLO	COSIMO	29/06/83	Atripalda (AV)	58	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
46	138	SUPPA	MANUELA	25/06/86	Udine	58	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
47	172	ABBONDANZA	VIVIANA	03/01/86	Salerno	58	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
48	032	GENNARELLI	ANDREA	14/04/82	Napoli	57	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
49	033	DE LUCA	ANTONIO	07/10/80	Avellino	55	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
50	082	TAGLIAFERRO	SERENA	05/10/83	Caserta	55	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Esito	data convocazione
51	106	CASTALDO	MARIASARA	01/08/82	Ottaviano (NA)	55	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
52	056	DE ANGELIS	ROSA	24/08/83	Avellino	54	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
53	065	PETRICCIUOLO	SIMONA	21/02/78	Napoli	54	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
54	109	DI TORE	STEFANO	11/06/81	Salerno	54	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
55	252	LAUDANTE	CARMELA	08/09/80	Napoli	54	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
56	008	PERUGINO	ROSA	07/08/81	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
57	017	DE CARO	GIUSEPPE	25/01/84	Battipaglia (SA)	53	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
58	063	RISPOLI	CARMELA	18/06/80	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
59	051	LELLA	ROSA	01/06/80	Salerno	53	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
60	075	CESTARO	FLAVIANA	05/06/81	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
61	095	ESPOSITO AMARANTE	ANNALISA	13/01/81	Pagani (SA)	53	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
62	099	MILLUCCIO	GIUSEPPE	17/12/79	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile	09/06/09 ore 12,30
63	121	MURIANO	DONATELLA	30/07/81	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
64	178	ESPOSITO	MICHELE	29/08/81	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
65	207	PALIOTTI	VALENTINA	16/02/81	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
66	245	PIRRO	MARIA	27/09/81	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
67	045	MAISTO	SUSANNA	10/03/82	Napoli	53	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
68	013	CIRILLO	IGNAZIO	10/12/84	Castellammare di Stabia (NA)	52	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
69	118	PANICO	STEFANIA	31/07/80	Napoli	52	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
70	175	LIBERTAZZI	FILOMENA	29/08/81	Foggia	52	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
71	251	NOBILI	MARIANNA	29/01/78	Napoli	52	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
72	035	CASALE	RITA	31/10/81	Nocera Inferiore (SA)	51	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
73	068	TRINCHILLO	FRANCESCO	05/10/83	Napoli	51	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
74	117	BAMUNDO	ROSARIO	30/05/77	Santa Maria Capua Vetere (CE)	51	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
75	199	COPPOLA	VIVIANA	14/12/79	Napoli	51	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
76	201	DI FILIPPO	PATRIZIA	19/04/84	Vallo della Lucania (SA)	51	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
77	222	SORRENTINO	FRANCESCO	09/03/84	Torre Annunziata (NA)	51	Esito del ricorso:Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
78	027	BEVILACQUA	ELVIRA LAURA	04/03/81	Castellammare di Stabia (NA)	50	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
79	093	PETTERUTI	CARMELINA	03/01/81	Santa Maria Capua Vetere (CE)	50	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
80	073	CITRO	LUCIA	04/07/80	Salerno	50	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Esito	data convocazione
81	168	FERRARA	MARINA	05/08/76	Nola (NA)	50	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
82	006	CENSULLO	MARISA	27/10/75	Santa Paolina (AV)	50	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
83	210	SINNO	ROBERTA	12/08/81	Battipaglia (SA)	50	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
84	215	MARTINO	MARINA	30/05/81	Pozzuoli (NA)	50	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
85	084	IORE	ALESSANDRA	03/01/84	Cantù (CO)	49	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
86	088	SAVIANO	CARMINE	17/12/77	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
87	108	MARICONTE	ROSITA	03/08/77	Benevento	49	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 09,30
88	110	NAVE	VALENTINA	24/06/81	Napoli	49	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
89	122	IACONO	MARIA	11/09/76	Ischia (NA)	49	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
90	151	ESPOSITO	FRANCESCA	08/09/76	Ravello (SA)	49	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
91	080	MALANGONE	IDA	15/10/80	Salerno	48	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
92	085	IRIDE	ANTONIA	23/03/77	Piedimonte Matese (CE)	48	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
93	149	VELOTTO ROMANO	RENATO	24/05/77	Napoli	48	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
94	179	MONACO	MARIANNA	12/12/79	Napoli	48	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
95	182	QUINTERNO	MARIANGELA	16/06/81	Napoli	48	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
96	190	FIORILLO	ANICETO	01/07/79	Cesa (CE)	48	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
97	246	PROCIDA	FEDERICA	02/08/76	Giffoni Valle Piana (SA)	48	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
98	002	ARPAIA	SONIA	09/04/82	Vico Equense (NA)	47	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
99	060	MEDOLLA	WALTER	22/08/81	Napoli	47	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
100	097	LEO	ALESSANDRO	04/05/81	Vallo della Lucania (SA)	47	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
101	236	MOJA	CRISTINA	27/01/81	Salerno	47	Esito del ricorso: Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
102	150	PUNZO	ANGELA PAOLA MARIA	01/01/81	Pozzuoli (NA)	47	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
103	152	ABETE	ILARIA	23/02/83	Napoli	47	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
104	188	MARINIELLO	TRISTINO	30/06/79	Aversa (CE)	47	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
105	227	FILOSA	MARIANNA	06/12/79	Castellammare di Stabia (NA)	47	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
106	005	RUOCCO	FRANCESCO	11/09/81	Salerno	46	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
107	037	RUGGIERO	DANILO	01/03/78	Salerno	46	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
108	058	RAIOLA	LAURA	29/07/83	Cercola (NA)	46	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
109	090	CASTELLANO	ROSA	19/05/84	Vico Equense (NA)	46	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
110	104	D'ANGELO	ALFREDO	03/09/77	Santa Maria Capua Vetere (CE)	46	Esito del ricorso: Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
111	131	VITO	ANGELO	13/08/76	Villaricca (NA)	46	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
112	208	LANGELLA	LORENZO	21/03/80	Maddaloni (CE)	46	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 10,30
113	001	ARTIACO	GIANLUCA	17/11/82	Napoli	45	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
114	003	NOVIELLO	BARBARA	20/12/78	Napoli	45	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
115	038	SORGENTE	ALESSANDRA	16/06/81	Battipaglia (SA)	45	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
116	040	CAPUOZZO	BARBARA	03/05/81	Napoli	45	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
117	064	TUCCILLO	OLIMPIA	14/07/81	Nola (NA)	45	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
118	123	DI RUOCCO	RAFFAELLA	18/05/83	Gragnano (NA)	45	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
119	130	MARINIELLO	ROSARIA	31/03/81	Pomigliano d'Arco (NA)	45	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Esito	data convocazione
120	180	SANSIVIERO	MANUELA	11/09/80	Napoli	45	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
121	194	BOCCIA	ANNA MARIA	25/06/81	Napoli	45	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
122	229	QUAGLIARIELLO	VINCENZO	22/08/77	Lioni (AV)	45	Esito del ricorso: Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
123	016	MORRA	GIOVANNI	06/02/81	Pompei (NA)	44	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
124	024	BELLOMO	FRANCESCO	08/02/78	Pomigliano d'Arco (NA)	44	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
125	043	DI MICCO	ENRICO	27/01/80	Maddaloni (CE)	44	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
126	054	PETRUZZIELLO	ENZA	05/02/81	Avellino	44	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
127	062	DANIELE	BENIAMINO	01/01/82	Napoli	44	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
128	072	MADONNA	MARIANNA	05/06/79	Napoli	44	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
129	164	MARCIANO	TERESA	19/01/81	Agropoli (SA)	44	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
130	195	BATTI	ROSSELLA	15/07/83	Sapri (SA)	44	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
131	030	CAPUANO	FRANCESCO	03/04/80	Benevento	43	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
132	157	VILLANI	ELVIRA	18/12/78	Nocera Inferiore (SA)	43	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
133	181	FORASTIERE	GERMANA	18/07/79	Napoli	43	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
134	192	PASTURA	PIERPAOLO	30/01/79	Torino	43	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
135	081	MAGLIONE	FRANCESCA	15/05/78	Napoli	42	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
136	145	RUGGIERO	LAURA	29/09/80	Cercola (NA)	42	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
137	147	BARBATO	MASSIMO	09/11/76	Napoli	42	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
138	185	RUSSO	ALESSIO	16/07/84	Atripalda (AV)	42	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 11,30
139	202	DEL PRETE	NAIMA	18/12/80	Napoli	42	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30
140	029	FORMISANO	FABIO	27/07/81	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30
141	048	ATTANASIO	FRANCESCO	17/09/80	Salerno	41	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30
142	074	MARZOCCHI	MADDALENA ROSARIA	18/06/83	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30
143	094	VITOLO	IVANO	01/04/82	Sarno (SA)	41	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30
144	100	TARALLO	CELESTE	06/09/85	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30
145	111	CROCCO	GIUSEPPE	12/10/82	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30
146	119	CASALINO	MARCELLO	07/04/80	Caserta	41	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30
147	120	ARUTA	MICHELA	26/04/84	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30
148	125	VASCIARELLI	SERENA	13/06/79	Maddaloni (CE)	41	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30
149	141	MANZIONE	COSIMO	13/12/79	Pollena Trocchia (NA)	41	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30
150	143	MANFRELOTTI	LAURA	23/05/82	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30
151	170	FISCHETTI	ALESSANDRO	16/05/80	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30
152	189	CRISTALLINI	EDA	11/01/76	Napoli	41	Ammissibile e finanziabile	10/06/09 ore 12,30

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2007- 2008 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 4 - Graduatoria definitiva- Elenco delle DOMANDE NON AMMISSIBILI risultate con punteggio non superiore a 41

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Motivazioni e note
1	205	BONAVITA	LORENA	11/05/78	Salerno	27	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
2	212	BRENGOLA	MARIANNA	17/06/80	Salerno	39	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
3	115	CAMPANA	PAOLA	19/04/82	Gragnano (NA)	36	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
4	244	CAMPOCHIARO	ANNA	25/01/83	Napoli	34	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
5	160	CATALANO	CARLO	20/01/83	Napoli	31	Esito del ricorso: Punteggio insufficiente(art. 6 dell'Avviso)
6	136	CATAPANO	PASQUALE	21/04/82	Napoli	20	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
7	042	CAVALLO	FRANCESCO	23/07/79	Agropoli (SA)	32	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
8	162	CIARAMELLA	IMMACOLATA	09/02/78	Pistoia	28	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
9	077	CIRILLO	DANILO	01/07/77	Napoli	39	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
10	107	CORVINO	MICHELINA	24/10/77	Polla (SA)	19	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
11	096	CRISPINO	ANTONIO	25/03/78	Frattamaggiore (NA)	22	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
12	133	CUNTO	FRANCESCO	03/12/80	Agropoli (SA)	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
13	191	CUPO	DANIELE	23/05/80	Salerno	36	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
14	071	CUTILLO	GIUSEPPE	12/04/80	Caserta	36	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
15	161	DE FABRIZIO	GERARDO	13/09/80	Avellino	34	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
16	057	DE LUCA	CONCETTA	10/12/80	Napoli	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
17	044	DE LUCA	MARIA GRAZIA	30/09/80	Avellino	20	Esito del ricorso: Punteggio insufficiente(art. 6 dell'Avviso)
18	163	DELLISANTI	PIERPAOLO	17/02/81	Salerno	23	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
19	127	DI GIACOMO	MELANIA	01/05/81	Napoli	36	Esito del ricorso: Punteggio insufficiente(art. 6 dell'Avviso)
20	128	DURACCIO	GIUSEPPE	24/06/76	Napoli	29	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
21	243	ELIA	ANIELLO	09/12/83	Battipaglia (SA)	34	Esito del ricorso: Punteggio insufficiente(art. 6 dell'Avviso)
22	028	EVACUO	VITTORIA	03/03/86	Pompei (NA)	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
23	011	FAIELLA	FABIO	06/11/77	Nocera Inferiore (SA)	30	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Punteggio	Motivazioni e note
24	171	FAMIGLIETTI	ARTURO	11/04/81	Nocera Inferiore (SA)	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
25	217	GIORDANO	SERENA	30/11/80	Napoli	31	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
26	026	GRIECI	CONCORDIA	04/06/78	Avellino	25	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
27	105	IORLANO	GIUSEPPINA	13/05/77	Oliveto Citra (SA)	26	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
28	086	LAMBIASE	MARIO	31/12/79	Nocera Inferiore (SA)	39	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
29	010	LANZARA	TOMMASO	16/08/77	Salerno	22	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
30	079	LIETO	DOMENICO	28/11/79	Avellino	30	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
31	083	MACCIOCCHI	ELISA	21/11/81	Salerno	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
32	046	MAIO	LUCIA	23/04/79	Benevento	39	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
33	137	MANCINELLI	ANGELA	13/06/83	Benevento	25	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
34	066	MARINO	MARCO	10/04/83	Napoli	34	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
35	206	MOSIELLO	MARIA	23/08/82	Caserta	30	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
36	154	NOCERA	LUCIA	15/03/80	Mugnano di Napoli (NA)	29	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
37	031	OLIVIERI	CARLA	29/11/77	Salerno	22	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
38	234	OLIVIERI	ANTONIO	04/05/81	Avellino	34	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
39	213	PARAGGIO	ROBERTA	22/01/79	Eboli (SA)	34	Esito del ricorso: Punteggio insufficiente(art. 6 dell'Avviso)
40	018	PATALANO	ANGELO	11/01/80	Ischia (NA)	33	Esito del ricorso: Punteggio insufficiente(art. 6 dell'Avviso)
41	034	PERNA	TOMMASO	19/12/81	Napoli	26	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
42	225	PIRONE	VINCENZO	16/07/79	Torre del Greco (NA)	27	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
43	052	POSTERARO	ALESSANDRO	18/03/80	Salerno	25	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
44	238	RISPOLI	ROBERTA	05/05/79	Napoli	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
45	114	ROCCO	VALENTINA	04/05/80	Torre del Greco (NA)	33	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
46	198	ROSCIANO	AMELIA	30/01/82	Polla (SA)	38	Esito del ricorso: Punteggio insufficiente(art. 6 dell'Avviso)
47	061	SELLITTI	NICOLA	11/04/80	Napoli	23	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
48	216	TAFURI	FELICIANA	01/11/79	Polla (SA)	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
49	228	TERMINIELLO	VITO	06/01/77	Sorrento (NA)	26	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
50	200	TOSCANO	GIOVANNA	01/06/82	Pomigliano d'Arco (NA)	35	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
51	041	VEGLIANTE	DARIO DAVIDE	08/08/79	Basilea (CH)	30	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
52	059	VICCARO	ADELE	25/02/80	Formia (LT)	38	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
53	203	ZARRELLA	ANNAMARIA	14/10/81	Nocera Inferiore (SA)	40	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)
54	091	ZENO	VALERIA	06/11/80	Torre del Greco (NA)	36	Punteggio insufficiente (art. 6 dell'Avviso)

POR Campania 2000-2006 - Misura 3.7 Azione C)

Borse di Studio per la partecipazione a Master post laurea A.A. 2007- 2008 (Delibera di G.R. n. 1413 del 11/09/2008) pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/08

Avvisi: D.D. n. 3 del 11/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/02/09 e DD. n. 8 del 27/02/09 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 9/03/09

Allegato n. 5 - Graduatoria definitiva - Elenco delle DOMANDE NON ACCOGLIBILI

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Motivazioni e note
1	184	ACIERNO	FELICE	09/06/80	Avellino	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); allegato B e certificazione attestante la conclusione del master non originali; relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
2	259	ALAIA	GIOVANNI	09/05/84	Ottaviano (NA)	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
3	169	ANGELINO	GRAZIA	12/07/85	Napoli	Durata complessiva inferiore a 1500 (art. 3 dell'Avviso); certificazione ISEE non originale; relazione non sottoscritta dal candidato (artt.4 e 5 dell'Avviso)
4	148	AVETA	GENNARO	22/08/81	Pomigliano d'Arco (NA)	Allegato B incompleto; Durata inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); mancano fatture; mancano copia del bando e del programma del master (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
5	249	AVIGLIANO	GIANLUCA	18/06/78	Nocera Inferiore (SA)	Certificazione ISEE non timbrata, mancano fatture in originale; manca copia del bando del master; allegato B incompleto (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
6	254	BABBINI	ANNALISA	23/01/81	Napoli	Cerificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando; relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
7	230	BATTIPAGLIA	MARIO	22/04/78	Nocera Inferiore (SA)	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); Cerificazione ISEE non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso)
8	020	BRENCA	PASQUALE	15/10/78	Eboli (SA)	Durata inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); manca copia conforme del titolo conseguito (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
9	235	BUONAGURO	MARIANGELA	21/07/81	Avellino	Master non concluso alla data di pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso); cerificazione ISEE non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso); allegato B incompleto e non originale (artt.4 e 5 dell'Avviso)
10	204	CAGGIANO	LUCIA	17/05/79	Battipaglia (SA)	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso); mancano Allegato B, copia del bando e programma del master e relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
11	176	CAIAZZA	FRANCESCO	30/03/79	Salerno	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso); allegato B incompleto e non originale; quietanze di pagamento non originali; manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Motivazioni e note
12	237	CAIAZZA	BIAGIO	13/08/81	Napoli	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso); manca copia del bando del master (art. 5 dell'Avviso)
13	231	CAPPETTA	VALENTINA	17/09/81	Salerno	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (art. 5 dell' Avviso)
14	220	CASTELLACCIO	GAETANA	30/10/75	Mugnano di Napoli (NA)	Età superiore a 32 anni al momento dell'iscrizione al master (art. 2 dell'Avviso)
15	014	CIOTOLA	FRANCESCO	30/10/82	Napoli	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); manca certificazione ISEE, manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato, manca copia conforme del titolo conseguito, allegato B non originale (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
16	256	CIVALE	ELETTRA	01/01/81	Salerno	Cerificazione ISEE non timbrata e firmata; manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato; mancano copia del bando e programma del master (artt. 4 e 5 dell' Avviso); durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso)
17	247	COCCHIARELLA	NICOLA	15/01/75	Benevento	Età superiore a 32 anni al momento dell'iscrizione al master (art. 2 dell'Avviso)
18	248	CONTE	ANTONIETTA	20/05/80	Acerra (NA)	Certificazione ISEE non originale, relazione non sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
19	214	COZZOLINO	TOMMASO	24/05/82	Napoli	Esito del ricorso:Non accolto. Trattasi di corso di formazione successivo al conseguimento della laurea; durata inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso)
20	209	D'AGOSTINO	RITA	22/05/81	Benevento	Manca Allegato B (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
21	144	D'ERRICO	VINCENZA	12/06/78	Caserta	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso)
22	218	DI BONITO	ANTONIO	21/04/80	Pozzuoli (NA)	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); fatture non originali (artt. 4 e 5 dell' Avviso); già vincitrice di borsa di studio (art. 2 dell'Avviso)
23	255	DI LALLO	CHIARA	03/05/84	Pompei (NA)	Allegato B non originale; cerificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando; manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell' Avviso)
24	223	DI RUBBO	LUCIO	10/12/79	Benevento	Allegato A non sottoscritto dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso); trattasi di corso di formazione successivo al conseguimento della laurea; durata inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso)
25	078	ELIA	GIUSEPPE	29/03/81	Montebelluna (TV)	Allegato B incompleto, manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
26	183	FASULO	LIDIA	03/08/82	Caserta	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)
27	140	FIorenzo	DAVIDE	28/01/82	Castellammare di Stabia (NA)	Cerificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando (art. 5 dell'Avviso)

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Motivazioni e note
28	242	FRATTOLILLO	VIVIANA	23/07/80	Benevento	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
29	129	FREZZA	PASQUALE	15/03/83	Aversa (CE)	Cerificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando (art. 5 dell'Avviso)
30	187	GAUDIO	MARIA CHIARA	20/10/80	Napoli	Mancano quietanze di pagamento e relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
31	240	GIARDINO	ALESSIA	02/05/84	Avellino	candidata ha presentato un'integrazione con C.U. 260, pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
32	174	GIOSI	VALERIA	07/09/79	Napoli	Certificazione ISEE non firmata; relazione non sottoscritta dal candidato; allegato A privo di marca da bollo (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
33	232	LAMBIASE	TERESA	02/06/81	Salerno	Durata complessiva inferiore a 1500 ore (art. 3 dell'Avviso); manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (art. 5 dell'Avviso)
34	153	LANDOLFI	ANGELA	02/10/76	Avellino	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso)
35	146	MACCHIAVERN A	VALERIA	25/04/78	Castellammare di Stabia (NA)	Esito del ricorso: Non accolto. Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
36	101	MARESCA	PASQUALE	21/06/79	Napoli	Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso), allegato A incompleto: mancano media degli esami e durata effettiva del corso di laurea (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
37	102	MARESCA	AGOSTINO	21/06/79	Napoli	Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso), allegato A incompleto: mancano media degli esami e durata effettiva del corso di laurea (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
38	007	MEER	VINCENZO	14/02/82	Pollena Trocchia (NA)	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
39	258	MUNDO	GIANCARLO	16/10/75	Nola (NA)	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
40	211	PAOLILLO	ALESSANDRO	10/01/81	Battipaglia (SA)	Certificazione ISEE non firmata; manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato; manca copia titolo conseguito (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
41	155	PARLATO	LUIGIA	17/01/84	Pompei (NA)	Allegato B non originale; mancano fatture quietanzate e relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
42	224	PETRILLO	BRUNELLA	12/03/80	Napoli	Indicatore ISEE superiore a 51.000,00 € (art. 7 dell'Avviso)

N.	Cod. Uff	Cognome	Nome	Data nascita	Comune nascita	Motivazioni e note
43	257	PICCOLELLA	ERMINIA	05/06/83	Melfi (PZ)	Domanda pervenuta fuori termine (art. 4 dell'Avviso)
44	233	RAIA	ORSOLA	06/05/78	Napoli	Già vincitrice di borsa di studio (art. 2 dell'Avviso)
45	015	RAMETTA	CORRADO	22/04/81	Napoli	Manca certificazione ISEE; manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato, manca certificazione attestante la conclusione del I° anno, manca allegato C (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
46	009	RICCIO	DONATELLA	29/11/81	Piedimonte Matese (CE)	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso)
47	022	SABETTA	FEDERICO	28/01/75	Salerno	Esito del ricorso. Non accoglibile. Età superiore a 32 anni al momento dell'iscrizione al master (art. 2 dell'Avviso)
48	132	SALZANO	MARIA	17/03/80	Napoli	Manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
49	050	TARTAGLIA	ADRIANO	15/09/78	Pomigliano d'Arco (NA)	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 Avviso); ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso)
50	253	UTTIERI	FABIO	02/08/78	Napoli	Ente non accreditato all'inizio delle attività corsuali del Master (art. 3 dell'Avviso); certificazione ISEE riferita a redditi di un'annualità diversa da quella richiesta dal Bando; manca relazione redatta e sottoscritta dal candidato (artt. 4 e 5 dell'Avviso)
51	241	VARONE	ANTONELLA	14/06/78	Pompei (NA)	Master conseguito dopo la pubblicazione del Bando (art. 2 dell'Avviso)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) – Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 126 del 12 maggio 2009 – Attuazione DGR n°397/2009:integrazioni al Decreto n°91 del 30/04/2009, di apertura dello sportello straordinario per lavoratori in CIGS e CIGO-PRECISAZIONI.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PREMESSO

- che, con Decreto del Dirigente del Settore Orientamento Professionale n° 421 del 17 Novembre 2008, pubblicato sul Burc n°47 del 24 Novembre 2008, in attuazione della DGR1296/2008, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento, a valere sulla L.236/93, di proposte per la formazione continua dei lavoratori anche in cassa integrazione guadagni, dipendenti di imprese con sede operativa in Campania, prevedendo tre periodi di apertura dello sportello (finestre), per la presentazione delle domande di finanziamento.
- che la citata deliberazione n° 1296/2008 prevedeva altresì l'incremento delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi programmati anche mediante l'utilizzo delle economie accertate sui fondi attribuiti dal Ministero del lavoro a valere sulla Legge 236/93.
- che, con Delibera di Giunta Regionale n°256 del 13 febbraio 2009, pubblicata sul BURC n°14 del 2 marzo 2009< *Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anticrisi*>, sono stati programmati interventi per contrastare gli effetti della congiuntura economica sulla condizione dei lavoratori, espulsi o in via di esclusione dal mercato del lavoro o destinatari di ammortizzatori sociali a seguito di conclamata crisi aziendale;

PRESO ATTO

- che l'Accordo Stato- Regioni del 12 febbraio 2009 ha individuato i destinatari e le azioni da porre in essere per contrastare, tra l'altro, la condizione di disagio dei lavoratori dipendenti di aziende in crisi.
- che, con Delibera di Giunta Regionale n° 397 del 6 marzo 2009 *Integrazione ed attuazione della D.G.R. n° 256/09: Ulteriori elementi per la piena operatività e stanziamento di ulteriori risorse*: sono stati previsti, tra le tipologie di azioni "aiuti alle persone", anche interventi di formazione per lavoratori in CIGS e CIGO con l'erogazione di borse formative e l'apertura di uno sportello straordinario, nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato con D.D. 421 /08.
- che con Decreto del Dirigente del Settore Orientamento Professionale n° 63 del 24/03/2009 e successivo decreto di proroga n°76 del 08/04/2009, a seguito dell'accordo del Tavolo con le parti sociali, sono state definiti i requisiti di accesso agli interventi di formazione ed orientamento da parte dei lavoratori in CIG ,dipendenti delle imprese del comparto auto della Campania, nonché le modalità di prenotazione di iscrizione ai corsi, mediante registrazione on -line sul sito web www.anticrisicampania.org.

CONSIDERATO

- che con il Decreto Dirigenziale 91 del 30/06/2009 è stato emanato l'avviso per l'apertura dello sportello straordinario per proposte formative per lavoratori in CIGS e CIGO;
- che detto decreto, per l'attuazione degli interventi, fa riferimento al Decreto Dirigenziale 421/08 in attuazione della DGR1296/2008, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento, a valere sulla L.236/93, di proposte per la formazione continua dei lavoratori anche in cassa integrazione guadagni, dipendenti di imprese con sede operativa in Campania, prevedendo tre periodi di apertura dello sportello (finestre), per la presentazione delle domande di finanziamento

RITENUTO

di dover precisare che:

- sono individuati a monte le caratteristiche delle imprese da cui provengono i destinatari delle azioni formative;
- i destinatari degli interventi sono già stati individuati nominalmente;

- nelle caratteristiche del progetto non è rilevante l'impatto che la formazione ha sull'azienda o sui lavoratori dal momento che questi elementi sono già definiti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 397/2009;

VALUTATO

- di dover adeguare i criteri di valutazione contenuti nella griglia all'art.15 del citato D.D.n°421/08, agli elementi caratterizzanti le proposte formative oggetto dello sportello straordinario
- di dare, pertanto, come attribuito il punteggio riferito alle caratteristiche di progetto non rilevabili nelle nuove proposte ed in particolare :

Aree di valutazione	CRITERI	TOT
Caratteristiche imprese e soggetti attuatori	Dimensione Impresa Form. (Punto 4)	10
	Settore Produttivo Form. (Punto 4)	10
Caratteristiche dipendenti in formazione	Percentuale in formazione degli over 50 in organico	6
	Percentuale in formazione delle donne in organico	6
Caratteristiche progetto	Tipologia Progetto Form Punto 1.3	12
	Rilevanza Impatto Azienda Form Punto 6.2	6
	Totale	50

- E di ritenere valutabili i requisiti dei progetti che verranno presentati a valere sull'Avviso allegato al DD 91/09, secondo i seguenti criteri

Aree di valutazione	CRITERI	Pesatura	TOT
Caratteristiche imprese e soggetti attuatori	Esperienza Formativa del Soggetto Attuatore per la Formazione Continua Form. Punto 3.1	Più di 3 anni max 10 Da 1 a 3 anni max 5 nessuna max 3	10
Caratteristiche progetto	Profilo Docenti (Curriculum Adeguati) Form Punto	Max 8	8
	Chiarezza E Coerenza Interna Del Progetto Presentato	Max 6	6
	Rilevanza Impatto Lavoratori	Max 6	6
	Congruità e correttezza del piano finanziario	Max 8	8
Innovazione	Presenza Metodologie Innovative Form Punto	Max 6	6
	Dispositivi Monitoraggio E Valutazione Apprendimenti Form Punto	Max 6	6
		Totale	50

VALUTATO altresì

- Di prendere in considerazione le esigenze espresse di alcuni enti, prorogando il termine ultimo per la presentazione delle domande dal 30 maggio p.v., al 5 giugno 2009.
- Di dover precisare che la procedura per la presentazione delle domande non è a "sportello" e che la valutazione delle proposte verrà effettuata comparativamente tra le proposte presentate.

RITENUTO altresì

Di poter integrare il DD 91/09 nelle parti richiamate con il presente atto, confermando le restanti disposizioni in esso fornite.

VISTI

- D.G.R. 226/06
- D.G. R. n. 1296 del 01/08/08
- D.G.R. n° 3466/00
- DGR 397/2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- Di adeguare i criteri di valutazione contenuti nella griglia all'art.15 del citato D.D.n°421/08, agli elementi caratterizzanti le proposte formative oggetto dello sportello straordinario attivato con DD 91/09.
- Di dare, pertanto, come attribuito il punteggio riferito alle caratteristiche di progetto non rilevabili nelle nuove proposte ed in particolare :

Aree di valutazione	CRITERI	TOT
Caratteristiche imprese e soggetti attuatori	Dimensione Impresa Form. (Punto 4)	10
	Settore Produttivo Form. (Punto 4)	10
Caratteristiche dipendenti in formazione	Percentuale in formazione degli over 50 in organico	6
	Percentuale in formazione delle donne in organico	6
Caratteristiche progetto	Tipologia Progetto Form Punto 1.3	12
	Rilevanza Impatto Azienda Form Punto 6.2	6
	Totale	50

- E di ritenere valutabili i requisiti dei progetti che verranno presentati a valere sull'Avviso allegato al DD 91/09, secondo i seguenti criteri

Aree di valutazione	CRITERI	Pesatura	TOT
Caratteristiche imprese e soggetti attuatori	Esperienza Formativa del Soggetto Attuatore per la Formazione Continua Form. Punto 3.1	Più di 3 anni max 10 Da 1 a 3 anni max 5 nessuna max 3	10
Caratteristiche progetto	Profilo Docenti (Curriculum Adeguati) Form Punto	Max 8	8
	Chiarezza E Coerenza Interna Del Progetto Presentato	Max 6	6
	Rilevanza Impatto Lavoratori	Max 6	6
	Congruietà e correttezza del piano finanziario	Max 8	8
Innovazione	Presenza Metodologie Innovative Form Punto	Max 6	6
	Dispositivi Monitoraggio E Valutazione Apprendimenti Form Punto	Max 6	6
		Totale	50

- Di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande dal **30 maggio p.v., al 5 giugno 2009.**
- Di precisare che la procedura per la presentazione delle domande non è a "sportello" e che la valutazione delle proposte verrà effettuata comparativamente tra le proposte presentate.
- Di integrare il D.D. n°91/09 nelle parti richiamate con il presente atto, confermando le restanti disposizioni in esso fornite.
- Di trasmettere, per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza, il presente Decreto al Coordinatore Area 17, all'Assessore alla Formazione ed al Lavoro, al Settore Formazione Professionale, al Settore Orientamento Professionale, al Coordinatore dell'AGC 09 - Autorità di gestione FSE 2000-2006, al Coordinatore AGC 03 - Autorità di gestione FSE 2007/2013, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione.

Dott. Francesco Girardi

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) – Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 130 del 14 maggio 2009 – Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua L. 236/93 art. 9 - DD 40/07 MLPS - Avviso per la presentazione di piani di formazione continua per occupati tip. A: approvazione delle risultanze del nucleo di valutazione sport. 10/25 febbraio 2009.**

Il Dirigente del Settore Orientamento Professionale

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1296 del 01/08/08, sono state programmate le risorse finanziarie, pari ad € 19.403.013,28, fondo ex art. 9 della Legge 236/93 – esercizio 2007, assegnate con D.D. n. 40/2007 dal Ministero del Lavoro alla Regione Campania, allo scopo di sostenere interventi di formazione continua per aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitività delle imprese;
- che sulla scorta delle direttive fornite dal citato decreto direttoriale del MPLS, la Giunta Regionale con la suddetta deliberazione stabilisce il riparto delle risorse su quattro filiere di interventi;
- che con decreto Dirigenziale n. 421 del 17 novembre 2008 è stato pubblicato il bando riferito alla tipologia riferita agli interventi di riconversione/aggiornamento di lavoratori in CIG/CIGS di imprese private con sede operativa in Campania;
- che per la presentazione dei progetti è stata istituita una modalità a sportello in tre periodi ed esattamente (30 novembre – 15 dicembre 2008; 10 – 25 febbraio 2009; 1 – 15 maggio 2009);
- che la ripartizione delle risorse finanziarie attribuite al gruppo di progetti presentati nel periodo 10 – 25 febbraio 2009 è di € 1.880.602,66;

Verificato

- che sono stati presentati n. 25 progetti alla data del 25/02/09, termine ultimo per la presentazione dei progetti con la modalità a sportello;

Considerato

- che con D.D. n. 467 del 23/12/08 è stato nominato il nucleo per l'esame di ammissibilità e di merito che ha valutato i progetti presentati;
- che con nota prot. n. 0409030 del 12/05/09, il segretario del nucleo di valutazione ha trasmesso la documentazione relativa agli esiti dell'attività svolta e precisamente la graduatoria dei progetti, in allegato al decreto, con i verbali relativi alle sedute di lavoro, le schede di istruttoria e le schede di valutazione;
- che nell'ambito della graduatoria succitata i progetti risultati ammessi e finanziabili sono 20 con una spesa di € 1.838.592,47, per cui le economie sono pari ad € 42.010,19;

Visti

La L.236/93
Il Decreto Direttoriale n. 40/2007 del M.L.P.S.;
La Delibera di Giunta Regionale n°1296 del 01/08/08;
Il Decreto Dirigenziale n. 421 del 17/11/08;
Il Decreto del Dirigente Settore Orientamento n° 467 del 23/12/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 06

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di :

- Di approvare gli esiti della valutazione del nucleo, costituito con D.D. n°467 del 23/12/08, trasmesse con nota prot. n° 0409030 del 12/05/09, agli atti d'Ufficio, relativamente ai 25 progetti pervenuti a seguito dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n° 421 del 17/11/08, in uno con i verbali relativi alle sedute di lavoro, le schede di istruttoria e le schede di valutazione;
- di approvare l' allegata graduatoria dei progetti, All.1, di ammissibilità e di merito, redatta dal suddetto nucleo,riportante il finanziamento pubblico assegnato corrispondente all'importo indicato da progetto, che forma parte integrante del presente decreto;
- di stabilire che sono ammessi al finanziamento n. 20 progetti per un totale di 1.838.592,47, per cui le economie sono pari ad € 42.010,19;
- di procedere alla sottoscrizione dell'atto di concessione con i soggetti attuatori, previa presentazione dei documenti di rito;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania , all'Assessore al ramo, all'A.G.C. n. 9 ed all'A.G.C. n. 17, per quanto di competenza.

Dott. Francesco Girardi

LEGGE 236/93 ART. 9 - D.D. 421/08 - T LEGGE 236/93 ART. 9 - D.D. 421/08 - TIPOLOGIA A - Il sportello dal 10.02.09 al 25.02.09

Cod. Uff.	data arrivo	Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Finanz. Pubblico €	Regime d'Aiuto	Esito
1	10.02.09	ALMEC SPA	ALMEC SPA	80.000,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
2	10.02.09	C.M.S. SPA	C.S.P.S. - CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO	334.194,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
3	10.02.09	CONSAER	CONSAER	79.968,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
4	10.02.09	CONSAER	CONSAER	79.254,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
5	10.02.09	CONSAER	CONSAER	79.800,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
6	10.02.09	CONSAER	CONSAER	79.800,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
7	10.02.09	ESMALGLASS	ESMALGLASS	56.000,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
8	10.02.09	STAMPATEX	STAMPATEX	55.860,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
9	10.02.09	IMS SRL	IMS SRL	55.444,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
10	10.02.09	METZELER APS ITALY SPA	METZELER APS ITALY SPA	78.400,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
11	10.02.09	V.LA GATTA SRL	SCUOLA DI STENODATTILOGRAFIA IDA SAS	336.000,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
12	10.02.09	METZELER APS ITALY SPA	METZELER APS ITALY SPA	78.400,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
13	10.02.09	SUOLIFICIO SRL	CONSORZIO PROFORM	56.000,00	Aiuti de minimis (reg. CE 1998/06)	Ammissibile e finanziabile
14	10.02.09	COMIND SRL	CONSORZIO PROFORM	56.000,00	Aiuti de minimis (reg. CE 1998/06)	Ammissibile e finanziabile
15	10.02.09	TECARB SRL	CONSORZIO PROFORM	42.000,00	Aiuti de minimis (reg. CE 1998/06)	Ammissibile e finanziabile
16	10.02.09	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	74.643,07	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile

17	10.02.09	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	79.190,66	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Non Ammissibile *
18	10.02.09	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	75.142,67	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Non Ammissibile *
19	10.02.09	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	66.189,40	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
20	10.02.09	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	67.200,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Non Ammissibile *
21	10.02.09	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	66.846,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Non Ammissibile *
22	10.02.09	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	JABIL CIRCUIT ITALIA SRL	66.601,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Non Ammissibile *
23	10.02.09	R&C TRADE SPA	NETCON INFORMATICA S.R.L.	56.000,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
24	//	annullato	//	//	//	//
25	24.02.09	FERGON SRL	FERGON SRL	39.200,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile
26	//	annullato		//	//	//
27	//	annullato		//	//	//
28	//	annullato		//	//	//
29	25.02.09	ADLERSAPA SRL	D.P.F. SAS DI VALERIA PIRAS	55.440,00	Aiuti alla formazione (reg. CE 800/08)	Ammissibile e finanziabile

* Legenda: mancata
rispondenza requisiti
richiesti art.15 del bando.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 483 del 25 maggio 2009 – POR Campania FESR 2007/2013 Asse I obiettivo operativo 1.10 - Revoca in autotutela del D.D. n. 270, del 6/04/2009, e approvazione del nuovo Avviso Pubblico avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007/2013 Asse I obiettivo operativo 1.10 Avviso Pubblico, con allegati, per la presentazione delle proposte a valere sull'obiettivo operativo 1.10: attività c) "Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche" beneficiari soggetti pubblici".**

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'**Asse I "Sostenibilità ambientale" - Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa"**, si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che possano contribuire a modificare, in maniera incisiva, lo scenario complessivo e l'offerta culturale ;
- che con deliberazione n. 26, del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- **che** con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- **che** la Regione Campania, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/98, persegue finalità di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio;
- **che** la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- **che** con D.G.R. n. 415 del 7/03/2008, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10
- **che** per l'Obiettivo Operativo 1.10 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **110 Meuro**;
- **che con DPGR 93 del 9/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10;**
- **che** con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245, denominata "*La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013*", per l'utilizzo delle risorse;
- **che**, con la DGR n. 1584 del 3/10/2008 sono state individuate le iniziative culturali e il riparto programmatico delle attività relative al **Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa"** del **PO FESR Campania 2007-2013**
- **che**, con la DGR n. 539 del 20/03/09 sono state apportate modifiche alla DGR n. 1584 del 3/10/08" ;

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. 539/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che, con la medesima deliberazione, si prevede, tra l'altro, che il 60% dell'importo stanziato per gli Avvisi deve essere destinato a beneficiari soggetti pubblici ed il 40% a beneficiari soggetti privati;
- Che con D.D. n. 270 del 6/04/2009, nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013 Asse 1 Obiettivo Operativo 1.10, è stato approvato l'Avviso Pubblico, con allegati, per la presentazione delle proposte a valere sull'obiettivo operativo 1.10: attività c) "Sviluppo di tecnologie per la digitalizza-

zione e messa in rete di archivi e biblioteche" beneficiari soggetti pubblici, pubblicato sul BURC n. 26 del 4/05/2009;

- Che per mero errore materiale sono state allegate al suddetto Decreto pagine e schede relative ad altro Avviso Pubblico;

RITENUTO

- pertanto, di dovere revocare il Decreto Dirigenziale n. 270/2009, con i relativi allegati, per i motivi di cui sopra;
- di dovere approvare, quindi, l'allegato Avviso Pubblico con allegati, per la presentazione delle proposte a valere sull'Obiettivo Operativo 1.10 – Attività c) "Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche" – beneficiari soggetti pubblici del POR FESR Campania 2007-2013;
- di dover approvare l'allegata istanza per l'ammissione;
- di dovere approvare l'allegato formulario, per la presentazione dei progetti;
- di dover prevedere una copertura finanziaria di euro 2.400.000,00, pari al 60% della cifra indicata nella DGR 539/09 "Individuazione delle iniziative culturali e riparto programmatico delle attività – Modifiche alla DGR 1584/08" da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2618;

Visti

- il PO FESR 2007-2013;
- la DGRC n. 261/2009;
- la DGRC n. 2119/ 2008
- la DGRC n. 26/2008;
- la DGRC 1584/2008;
- la DGRC 539/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 01

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di revocare il D.D. n. 270 del 6/04/2009, con i relativi allegati;
- di approvare con il presente provvedimento l'avviso pubblico, che forma parte integrante del presente atto, relativo alla presentazione dei progetti a valere sul PO FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 1.10 - attività c) "sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche" con beneficiari: soggetti pubblici;
- di approvare l'istanza per l'ammissione, allegato e parte integrante del presente atto;
- di approvare il formulario per la presentazione dei progetti, allegato e parte integrante del presente atto;
- di prevedere una copertura finanziaria di euro 2.400.000,00, pari al 60% della cifra indicata nella DGR 539/09 "Individuazione delle iniziative culturali e riparto programmatico delle attività – Modifiche alla DGR 1584/08" da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2618;
- di rinviare a successivi decreti dirigenziali del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 l'adozione dei relativi atti di impegno, nonché ogni atto necessario all'esecuzione del presente decreto;
- di inviare copia del presente provvedimento all'AGC 09 – Autorità di Gestione del FESR , all'AGC 08, Settore Entrate e Spese, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale "www.regione.campania.it".

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10
Dott. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA AGC 18
Settore Sport Tempo libero e Spettacolo
Avviso Pubblico
**SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN RETE DI ARCHIVI
E BIBLIOTECHE**
POR FESR 2007-2013 Obiettivo 1.10 attività C - beneficiari : soggetti pubblici

Art. 1
Finalità e Obiettivi

Il presente Avviso pubblico mira ad introdurre le nuove tecnologie, rappresentate dalla digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche, afferenti ogni campo artistico - culturale, contribuendo, in tal modo, grazie all'offerta di servizi innovativi, sia alla valorizzazione del patrimonio regionale sia alla maggiore attrattività del territorio campano.

Il presente Avviso è emanato ai sensi della DGR n. 539 del 20 marzo 2009 *"Individuazione di iniziative culturali e riparto programmatico delle attività. Modifiche alla DGR 1584/08"* ed è in linea con l'obiettivo operativo 1.10 "La cultura come risorsa" attività c) - categoria di spesa n. 11 "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" del P.O. FESR 2007-2013 (DGRC 1921 del 19/11/2007).

La copertura finanziaria è di € 2.400.000,00.

Sono obiettivi del presente avviso:

- Potenziare, attraverso progetti innovativi, che costituiscano un ulteriore elemento attrattivo di flussi turistici - meglio se in grado di destagionalizzarli con offerte specifiche - la fruizione delle strutture di cui all'oggetto, spesso esse stesse di notevole pregio storico/architettonico ;
- Favorire il ricorso alle nuove tecnologie che prevedano la minimizzazione dei costi ambientali e sociali, ovvero la ricerca della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

Art. 2
Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso Enti pubblici e territoriali, Università, Fondazioni ed Imprese *a totale partecipazione pubblica e con sede di realizzazione del progetto nella Regione Campania.*

Tale condizione, relativamente alle Fondazioni ed alle Imprese, deve essere valida per l'intera durata dell'intervento.

I soggetti di cui sopra possono presentare proposte progettuali in forma singola o associata, con il divieto, per i concorrenti:

- di partecipare al bando in più di una 'forma associata';
- di partecipare al bando in forma individuale, qualora abbiano partecipato al bando medesimo in forma associata

In caso di "forma associata" è necessario individuare il soggetto capofila, già nominato o da nominare dopo la costituzione dell'associazione temporanea di scopo o partenariato ed il conferimento del mandato con rappresentanza.

Ciascun Soggetto pubblico proponente, alla data di presentazione della domanda, deve assicurare:

- il **cofinanziamento** dell'intervento in misura non inferiore al 20 % del costo complessivo;
- la realizzazione dell'investimento in Strutture ubicate nel territorio della Regione Campania e che devono essere dotate di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale e delle quali deve essere dimostrata la piena disponibilità per un periodo non inferiore ad anni cinque (5) dal momento di presentazione della domanda di finanziamento : proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, o altro diritto reale di godimento .

Art. 3 **Finanziamenti**

I singoli Progetti potranno beneficiare di un contributo della Regione Campania di importo minimo pari ad euro 100.000,00 e massimo di euro 500.000,00.

Ogni progetto deve avere già un grado di progettazione esecutiva e deve essere corredato di un piano economico-finanziario previsionale atto a dimostrare la sostenibilità nel tempo della gestione delle attività programmate e finanziate.

Si precisa che, successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, non sono, in nessun caso, ammessi subentri nella titolarità del contributo-finanziamento e comunque fino alla conclusione dell'evento.

Art. 4 **Criteri di ammissibilità delle iniziative**

Possono essere presentati progetti che contengano le seguenti caratteristiche:

- Il soggetto che presenta la proposta progettuale - in forma singola o associata - sia uno dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1;
- il soggetto che presenta la proposta progettuale - in forma singola o associata - non abbia presentato altra proposta in forma associata, sia come capofila sia come semplice associato;
- il soggetto che presenta la domanda assicuri una quota di finanziamento non inferiore al 20% del costo complessivo;
- la sede di realizzazione del progetto si trovi nella regione Campania;
- sia dimostrata la piena disponibilità delle strutture per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque);
- la busta contenente la documentazione sia presentata nelle forme e nei modi di cui all'art. 7, ;
- la proposta progettuale sia presentata non oltre i termini previsti dal presente bando

Art. 5 **Spese ammissibili**

Le spese per la realizzazione degli interventi devono essere funzionali alle finalità del progetto proposto, quindi congrue e commisurate allo svolgimento dell'attività ammissibile.

I costi ammissibili al finanziamento dovranno essere quelli strettamente strumentali alla realizzazione del progetto e sostenuti a partire dal giorno successivo a quello della presentazione della domanda fino al 12° mese dall'atto di concessione del contributo.

Le sole spese relative alla progettazione del programma di investimento sono ammissibili anche se sostenute prima della presentazione della domanda, purché successive alla data di pubblicazione del bando.

Sono escluse le spese ordinarie ovvero strettamente legate alla gestione ordinaria.

Al fine dell'applicazione di quanto detto, la data di riconoscimento della spesa è quella del relativo titolo (fattura, ricevuta, etc.) a prescindere dall'effettivo pagamento.

I beni materiali occorrenti per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il contributo non possono essere distolti dall'uso previsto per almeno cinque anni dalla data di attuazione del programma d'investimento.

Per spese ammissibili s'intendono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 e nel Disciplinare approvato con DGR 665 del 31/05/05 "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania" e riconfermato con la Deliberazione n. 1341 del 20 luglio 2007 pubblicata sul BURC n. 48 del 3 settembre 2007.

Tutti i costi dovranno intendersi al netto dell'IVA; in caso di mancato recupero, parziale o totale dell'imposta su tali spese, la quota dell'IVA non recuperata è considerata come costo ammissibile.

Per ciò che concerne i beni materiali, sono ammesse le spese di beni di nuova fabbricazione nonché quelle relative al noleggio o leasing di beni identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo del progetto imprenditoriale proposto.

Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o dal suo rappresentante o rivenditore.

Ogni progetto dovrà essere corredato della presentazione di un quadro economico generale riepilogativo delle spese totali ammissibili, così come indicate nel formulario del progetto, comprensivo della quota a carico del Beneficiario.

In ogni caso, l'importo da cofinanziare deve rientrare nelle macrovoci, suddivise e proporzionate, ai sensi del "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania" e riconfermato con la Deliberazione n. 1341 del 20 luglio 2007:

- **Spese acquisizione beni e servizi fino al 65%;**
- **Spese immobilizzazioni immateriali fino al 30% ;**
- **Spese generali fino al 5%.**

Il beneficiario, a seguito di preventiva autorizzazione del Responsabile Obiettivo Operativo, può rimodulare il quadro economico delle microvoci solo nelle due voci di spesa "acquisizione beni e servizi e immobilizzazioni immateriali", fino al 10% in aumento o in diminuzione dell'importo totale previsto dal progetto esecutivo approvato; in ogni caso il costo complessivo ammesso a finanziamento non potrà subire variazioni in aumento.

L'importo ammissibile a finanziamento della macrovoce "spese generali" non dovrà superare il 5% dell'importo totale previsto dal progetto esecutivo, come previsto dall'art. 6 del Disciplinare citato. Pertanto, eventuali maggiori oneri saranno sostenuti dal beneficiario.

I costi rendicontati saranno riconoscibili se entro il termine previsto sopra dal presente articolo, siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- le opere sono state completamente realizzate;
- il costo delle opere è stato integralmente fatturato e quietanzato ;
- il beneficiario abbia effettuato tutti i pagamenti a completamento del programma progettuale finanziato.

Il beneficiario dovrà aprire, al momento della richiesta del primo acconto, un conto corrente dedicato esclusivamente al finanziamento del progetto cofinanziato dal POR, nei casi consentiti dalla legge, comunicando gli estremi dello stesso al Responsabile di Obiettivo Operativo. Dovrà, altresì, garantire la tracciabilità delle spese sostenute dopo la presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e fino all'apertura del conto corrente dedicato.

Art. 6 **Criteri di valutazione**

I progetti ritenuti idonei secondo i criteri di ammissibilità saranno valutati con un metodo di calcolo «a punteggio», il quale permetterà la formulazione di una graduatoria degli ammissibili al finanziamento. E' conseguibile un punteggio massimo di valutazione di 100 (cento) punti. I progetti con un punteggio inferiore a 60 (sessanta) saranno ritenuti non finanziabili.

Conclusa la valutazione, il progetto potrà risultare:

- ammesso a contributo;
- ammissibile ma non finanziabile (ha superato positivamente la fase di valutazione e il contributo richiesto non ha trovato capienza nelle risorse disponibili);
- non ammissibile (il progetto non ha i requisiti di ammissibilità alla fase istruttoria).

Ai fini della inclusione in graduatoria il progetto deve raggiungere la valutazione di almeno 60/100.

Il Settore competente provvederà alla valutazione dei progetti presentati, attraverso la costituzione di una apposita Commissione di esperti, sulla base dei seguenti criteri :

Criterio	Punteggio Max
Coerenza del progetto con le finalità previste dall'art. 1	30
Valenza storica, artistica e culturale del bene patrimoniale interessato	20
Contenuti innovativi del progetto	15
Partecipazione finanziaria del soggetto proponente superiore al 20%	15
Realizzazione del progetto in un territorio con numero di abitanti inferiore - per ogni singolo Comune proponente - a 5.000, così come calcolato in base all'ultimo censimento della popolazione	10
Certificazione di un sistema di gestione di qualità ambientale (UNI EN ISO 14100) rilasciato da Ente accreditato al SINCERT ed utilizzo di fonti rinnovabili	10

In particolare i punteggi saranno assegnati con i seguenti criteri:

- **Coerenza del progetto con le finalità previste dall'art. 1**

coerenza bassa - punti 1 - 10
coerenza media - punti 11 - 20
coerenza alta - punti 21 - 30

- **Valenza storica, artistica e culturale del bene interessato**

- a. Anno di costruzione dell'immobile ospitante
il patrimonio libraio e/o archivistico prima del 1800 pt. 1
- b. Dichiarazione documentata da parte di Enti
pubblici(Soprintendenza, ...) attestante il
valore storico e/o artistico dell'immobile pt. 3
- c. Pregio storico-artistico (anche in termini di rarità)
e consistenza quantitativa del patrimonio
librario e/o archivistico pt 1-12
- c. Giorni di apertura al pubblico su base settimanale:
più di 5 giorni pt. 3
meno o pari a 5 giorni pt 1

- **Contenuti innovativi del progetto**

- 1) Messa in rete di biblioteche
a. Utilizzo del sistema SBN pt 10-15 Altro pt. 1-5
- 2) Messa in rete di archivi
a. Utilizzo della Guida On-line
Archivistica pt. 10- 15 Altro pt. 1- 5
- 3) Digitalizzazione

a. Utilizzo sistema BDI

pt. 10 -15

Altro

pt. 1- 5

Nel caso in cui il progetto:

- riguardi una sola tipologia di intervento, il punteggio sarà determinato dall'utilizzo o meno dei sistemi indicati;
- riguardi due o più tipologie di intervento, si procede alla media aritmetica dei singoli punteggi.

- Partecipazione finanziaria del soggetto proponente superiore al 20%

o Dal 21% al 23%

pt. 5

o Dal 24% al 27%

pt. 8

o Dal 28% al 31%

pt. 11

o Dal 32% al 35%

pt. 13

o Oltre il 35%

pt. 15

In caso di parità di punteggio nella graduatoria, prevarrà quel progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto alla voce **“Contenuti innovativi del progetto”**.

Saranno finanziate le iniziative ammesse in graduatoria, nei limiti delle disponibilità economiche della Regione.

La Regione Campania provvederà alla comunicazione degli esiti della valutazione con la pubblicazione della graduatoria dei progetti sul BURC e sul sito web.

Il beneficiario, il cui progetto è ammesso a contributo, sottoscrive il contratto riportante gli obblighi e le condizioni di erogazione del finanziamento, che è parte integrante del decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a dare la massima informazione e diffusione relativa al progetto cofinanziato, tutti i materiali informativi devono essere corredati dai loghi relativi al cofinanziamento UE e deve rispettare tutto quanto previsto nel Disciplinare citato.

Art. 7

Modalità di presentazione delle domande

Possono presentare istanza e relativo progetto esclusivamente i legali rappresentanti degli Enti così come indicati all'art. 2.

In caso di presentazione in forma associata, tutti i legali rappresentanti dei partecipanti dovranno sottoscrivere l'istanza con indicazione specifica del soggetto capofila già nominato o da nominare dopo la costituzione dell'associazione temporanea di scopo ed il conferimento del mandato con rappresentanza.

I progetti devono essere presentati secondo lo schema allegato al presente Bando (Allegato 2), compilato in ogni sua parte e consegnati in n.2 copie cartacee, unitamente al supporto informatico, di cui dovrà essere certificata la conformità dei contenuti rispetto al cartaceo.

Contestualmente vanno presentati:

1) domanda di ammissione, (come da fac-simile Allegato 1), su carta intestata e firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente con allegata la copia del documento d'identità del legale rappresentante;

2) formulario del progetto (come da fac-simile Allegato 2), con dichiarazione di autenticità delle informazioni in esso contenute;

3) relazione tecnica che dovrà contenere: la descrizione dei contenuti e delle finalità dell'investimento con specifiche indicazioni sulla rilevanza artistica e storica del bene stesso le sinergie con le politiche di riqualificazione paesaggistico-ambientale; la descrizione degli elementi d'innovazione contenuti nel progetto di intervento;

4) relazione economico finanziaria contenente l'indicazione della copertura finanziaria del progetto di investimento, l'importo complessivo del progetto, l'articolazione della spesa e l'analisi degli effetti dell'investimento

- 5) copia degli atti o delle deliberazioni, che prevedano il cofinanziamento dell'opera da parte del beneficiario;
- 6) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente;
- 7) titolo di possesso o di disponibilità, per un periodo non inferiore ad anni cinque (5), della struttura /sito dove si realizzeranno i progetti proposti;
- 8) atto di approvazione del progetto esecutivo, con il parere della Soprintendenza ai Beni Librari (in caso di digitalizzazione libraria) o della Soprintendenza Archivistica per la Campania (in caso di digitalizzazione di beni archivistici - D.Lgs 42/2004 - art. 21); ovvero domanda di richiesta di approvazione del progetto esecutivo agli Enti su menzionati da formalizzare al momento della firma dell'atto di concessione;
- 9) ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla normativa vigente .

I progetti dovranno essere presentati a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC fino al termine di scadenza fissato entro e non oltre le ore 13.00 del 45° giorno successivo al seguente indirizzo: Regione Campania -AGC 18 Settore 01 "Assistenza Sociale" - Centro Direzionale Is. A/6 - 80143 Napoli.

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente a mano entro il termine di scadenza.

La busta contenente la documentazione di cui sopra dovrà riportare, a pena di esclusione, sul fronte la dicitura : **"Avviso per la presentazione di progetti nell'ambito del POR FESR 2007/2013, obiettivo operativo 1.10 "La cultura come risorsa" - attività c) beneficiario pubblico ;**

Integrazioni della documentazione o informazioni utili alla valutazione dei progetti ed alla formazione delle graduatorie eventualmente inoltrate successivamente al termine di scadenza fissato non sono prese in considerazione e sono ritenute irricevibili. Le domande sono comunque valutate sulla base della documentazione pervenuta o inoltrata all'ufficio responsabile del procedimento amministrativo entro il termine di scadenza fissato.

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Art. 8

Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato, secondo quanto disposto dal Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi e specificato nell'atto di concessione.

Le attività afferenti i progetti finanziati devono realizzarsi entro il termine perentorio di 12 mesi decorrenti dalla data di notifica dell'approvazione del progetto.

Le spese dichiarate dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti e procedure conformi alla normativa nazionale e comunitaria vigente (contratti, lettere di incarico, gare), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo e la pertinenza al progetto.

Art. 9

Ispezioni, controlli e revoca del finanziamento

La Regione Campania si riserva la facoltà di esercitare, in qualunque momento, controlli sullo stato di attuazione dei progetti e degli interventi ammessi al finanziamento, con i metodi e criteri che riterrà più consoni, sia con ispezioni presso le strutture indicate nel progetto, sia con richieste di produzione di atti e documentazioni sullo stato dei lavori.

La Regione Campania si riserva di effettuare un controllo a campione su un numero di progetti che rappresentino almeno il 10% della spesa.

La Regione Campania provvede alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:

- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario stabiliti nel contratto di cui all'art. 6 del presente avviso;
- inammissibilità delle spese sostenute ai sensi del D.P.R. n. 196/2008 e del "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania" (Deliberazione n. 1341 del 20 luglio 2007 pubblicata sul BURC n. 48 del 3 settembre 2007);
- mancata presentazione della Rendicontazione finale di spesa o presentazione in data successiva rispetto al termine previsto dal presente bando;

- cofinanziamento effettuato dal beneficiario inferiore al 20% dell'importo complessivo del progetto;
- riduzione della spesa risultante dal rendiconto di oltre il 40% rispetto all'importo stanziato in sede di approvazione del progetto;
- mancata presentazione da parte dei soggetti ammessi al beneficio della polizza fidejussoria a garanzia delle somme da erogare.

Art. 10

Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90, Responsabile del procedimento del presente Avviso è il Prof. Antonio Oddati, Dirigente del Settore 01 "Assistenza Sociale" dell A.G.C.18 - Tel. 0817966655 Fax 081796 6656 e-mail: a.oddati@regione.campania.it.

Art. 11

Tutela della Privacy

La Regione Campania tratterà le informazioni relative alla presente gara unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali riconosciute dallo Statuto Regionale e dalla Legge Regionale 11/91 e successive modifiche ed integrazioni. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania, che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata; il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è la Regione Campania - AGC 18 - Settore 01 "Assistenza Sociale", Centro Direzionale Is. A/6 80143- Napoli.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 l'interessato potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 13

Foro Competente

Per ogni controversia è competente il Foro di Napoli.

Art. 14

Informazione e pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURC e sul sito internet della Regione Campania.

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10

“LA CULTURA COME RISORSA”

ATTIVITA’ “C”

**“SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN
RETE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE”**

DOMANDA DI FINANZIAMENTO INTERVENTO

Titolo:

Localizzazione: (Comune).....(Provincia):.....

Alla Regione Campania
Settore “Assistenza Sociale”
Centro Direzionale – Isola A/6
80143 Napoli

**Oggetto: Avviso per la presentazione di progetti nell’ambito del POR FESR 2007/2013 Obiettivo Specifico
1d Sistema Turistico, Obiettivo Operativo 1.10 “La cultura come risorsa” – Attività c) – Beneficiari
Soggetti pubblici. Domanda di finanziamento**

Il sottoscritto (in caso di forma associata, ovvero partenariati di progetto indicare il legale rappresentante del soggetto
capofila)..... nato a (prov.) il
..... e residente in (prov.), in qualità di legale
rappresentante del (in caso di forma associata, ovvero partenariati di progetto indicare il soggetto capofila)
.....

.....
con sede legale in Via, ...
Comune(Prov.).....CAP.....
Codice fiscale..... telefono Fax.....
E – mail

PRESENTA DOMANDA

per la concessione del finanziamento per l'intervento di cui si forniscono le seguenti informazioni:

- Titolo dell’intervento
- Oggetto dell’intervento

– Soggetto pubblico

- proprietario del bene oggetto dell'intervento[]
- titolare del diritto reale di godimento
(vedi art.2 del Bando)..... []

– Costo complessivo dell'intervento euro così ripartito:

- fondi propri € _____ (_____)

- fondi POR (richiesti con la presente istanza) € _____ (_____)

L'intervento è localizzato nel Comune di.....

(Provincia di.....), via/piazza.....,

e ha il seguente numero di abitanti:.....

Con la presente domanda il soggetto proponente si impegna ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per realizzare gli interventi entro il e a garantirne la corretta e conforme realizzazione, a segnalare tempestivamente alla Regione Campania Settore Sport Tempo Libero e Spettacolo Servizio Cultura Palazzo Armieri - Via Nuova Marina 19/C 80133 Napoli, ogni eventuale variazione del progetto, dei contenuti dell'intervento e si impegna altresì ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dal bando e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Si impegna inoltre a comunicare ogni e qualsiasi variazione di nominativo, indirizzo, recapito telefonico, fax, E-mail, inerente al responsabile del procedimento amministrativo in questione.

Firma per esteso del rappresentante legale
soggetto proponente°

° allegare copia fotostatica di un documento d'identità

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10
“LA CULTURA COME RISORSA”
ATTIVITA’ “C”

**“SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN
RETE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE ”**

FORMULARIO PRESENTAZIONE PROGETTI

TITOLO DEL PROGETTO

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO € _____	
Data prevista di avvio	____/____/____
Data prevista di conclusione	____/____/____
Durata in mesi del progetto:	_ _

Timbro e firma del rappresentante legale
Soggetto proponente

1.1 SOGGETTO PROPONENTE (Denominazione o Ragione Sociale) _____ _____

1.2 NATURA GIURIDICA _____

1.3 TIPOLOGIA ENTE _____

1.4 INDIRIZZO SEDE LEGALE Via _____ Città e CAP _____ Provincia _____ Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

1.5 RAPPRESENTANTE LEGALE _____

1.6 REFERENTE PER IL PROGETTO	FUNZIONE SVOLTA
_____	_____
TELEFONO FAX	EMAIL
_____	_____
Il proponente dichiara di non aver sottoposto il medesimo progetto alla richiesta di finanziamento nell'ambito di altri Programmi o Iniziative comunitarie, nazionali o regionali.	

Timbro e firma del rappresentante legale
Soggetto proponente

STRUTTURA DEL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO –OGGETTO

OBIETTIVI (MAX 1 pag.)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ (MAX 1 PAG.)

DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELL'IDEA PROGETTO CON LE FINALITÀ PREVISTE DAL BANDO (MAX 1 PAG.)

VALENZA STORICA, ARTISTICA, CULTURALE DEL BENE INTERESSATO (MAX 2 PAG.)

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI INNOVATIVI DEL PROGETTO - DESCRIZIONE DELLA QUALITÀ' DEL PROGETTO SOTTO IL PROFILO PURAMENTE TECNICO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROGRAMMI CHE SARANNO UTILIZZATI PER LA MESSA IN RETE E DIGITALIZZAZIONE (MAX 2 PAG.)

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ' DI PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEL PROPONENTE (MAX 1 PAG.)

Timbro e firma del rappresentante legale
Soggetto proponente

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI PROGETTO (MAX 2 PAGINE)

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE ED EVENTUALE RICORSO DELLE FONTI RINNOVABILI (MAX 1 PAGINE)

Timbro e firma del rappresentante legale
Soggetto proponente

**QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE TOTALI DEL PROGETTO
PER ATTIVITÀ E MACROCATEGORIA DI SPESA**

VOCI SPESA DEL PROGETTO	Importi di cui si richiede il contributo	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente (almeno il 20%)
SPESE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	IMPORTI IN EURO	IMPORTI IN EURO
a) personale per attività consulenza, ricerca, tutoraggio, ecc.		
b) costi di organizzazione		
c) impianti elettrici e telematici con eventuale ricorso a fonti di energia rinnovabile		
d) materiali ed attrezzature per lo svolgimento delle attività		
e) comunicazione, divulgazione e pubblicità		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
f) tecnologie e software dedicati		
SPESE GENERALI		
g) Preparazione, progettazione, ecc.		
TOTALE		

Data

Timbro e firma del rappresentante legale
Soggetto proponente

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA' DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL FORMULARIO (secondo le modalità di autocertificazione)

Il sottoscritto _____

Nato a _____

Provincia _____ il _____

Residente _____

Provincia _____

Indirizzo _____

Nella sua qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (singolo o soggetto capofila), consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del DPR 445/2000, dichiara, che le informazioni contenute nel presente formulario di presentazione corrispondono al vero e che l'allegato progetto su supporto informatico è conforme a quanto indicato nel presente formulario.

(Allega copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità.)

Timbro e firma del legale rappresentante
Ente proponente

Firma Responsabile
del procedimento

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 646 del 22 maggio 2009 – SPORT. L.R. 12.12.1979 n. 42 art. 2 lett. f e succ. mod. e integrazioni. Piano di riparto fondi Anno 2008 cap. 6000 U.P.B. 3.14.37 Euro 800.000,00.**

PREMESSO

- **che** la Regione Campania, in esecuzione delle LL.RR. 12/12/1979, n. 42, art. 2, lett. “f” e “g” e 3/8/1982, n. 46, promuove iniziative dirette a favorire la realizzazione di manifestazioni sportive dilettantistiche organizzate dalle Associazioni e dagli Enti Locali, nonché a sostenere le attività sportive e ludiche delle Associazioni;
- **che** con legge regionale del 30.01.2008, n. 2, è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008;
- **che** con delibera di G.R. del 15.02.2008, n. 308, è stato approvato il bilancio gestionale 2008 ai sensi della l.r. 30/4/2002, n. 7, ed è stato previsto per il **cap. 6000 – U.P.B. 3.14.37** Spese correnti – uno stanziamento di **€ 225.000,00**;
- **che** con delibera di G. R. n. 1749 del 31/10/2008 è stata approvata la variazione compensativa tra capitoli della medesima unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2008, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b) della L.R. n. 7/2002;
- **che** con tale variazione compensativa tra capitoli della medesima unità previsionale di base è stata apportata una riduzione dello stanziamento in termini di competenza e di cassa del cap. 6014 dell'U.P.B. 3.14.37 di € 90.000,00 (con conseguente disponibilità residua pari ad € 0,00) e del cap. 6016 dell'U.P.B. 3.14.37 di € 90.000,00 (con conseguente disponibilità residua pari ad € 0,00) ed un aumento dello stanziamento di competenza e di cassa del cap. 6000, U.P.B. 3.14.37 di € 180.000,00;
- **che**, pertanto, a seguito di tale variazione compensativa il cap. 6000 risultava dotato di un finanziamento di € 405.000,00;
- **che** con decreto n. 474 del 13.11.2008 è stata impegnata l'intera somma di **€ 405.000,00** sulla **U.P.B. 3.14.37. Cap. 6000 - Spese correnti** per l'anno finanziario 2008;
- **che** con L. R. n. 17 del 09.12.2008 è stata approvata la variazione di bilancio 2008;
- **che** con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2027 del 23.12.2008 è stata approvata la variazione in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2008 in esecuzione della L.R. 17/2008 ed è stato previsto per il **cap. 6000 – U.P.B. 3.14.37** uno stanziamento integrativo di **€ 2.500.000,00**;
- **che** con Decreto Dirigenziale n. 528 del 29/12/2008 è stata impegnata la somma di **€ 2.500.000,00** sulla **UPB 3.14.37 Cap. 6000 – Spese correnti**, ed essendo lo stanziamento previsto per le esigenze di cui alle lett. f) e g) dell'art. 2 della L.R. 42/79, è stato suddiviso l'importo nel modo seguente:

€ 800.000,00 Spese correnti codice di bilancio **2-02-03** - lett. f) art. 2 L.R. 42/79;

€ 1.700.000,00 Spese correnti codice di bilancio **2-03-03** - lett. g) art. 2 L.R. 42/79;

- **che**, pertanto, lo stanziamento totale sul cap. 6000 presentava la disponibilità di € 2.905.000,00, di cui € 800.000,00 sulla lett. f) ed € 2.105.000,00 sulla lett. g);

CONSIDERATO

- **che**, per l'anno 2008 restano da assegnare per la lett. f) **€ 800.000,00**;
- **che** con decreto dirigenziale n. 63 del 06.03.2007 sono stati emanati i requisiti di ammissibilità e i criteri di assegnazione dei contributi per manifestazioni sportive ai sensi della L.R. 42/79 art. 2 lett. g) in esecuzione della DGR n. 301/2007;

VISTA

- la delibera di G.R. 03/06/2000 n.3466, con la quale sono state attribuite le funzioni ai Dirigenti regionali;
- la delibera di G.R. del 30/01/2009, n. 174 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 02 “ Sport, Tempo Libero e Spettacolo” dell' A.G.C. 18 al dr. Raffaele Balsamo;
- il decreto dirigenziale del 16/02/2009, n. 1 con il quale il Coordinatore dell'Area ha delegato al Dirigente del Settore “ Sport, Tempo Libero e Spettacolo” l'adozione dei decreti e delle determinazioni di

liquidazione in materia di Sport;

Alla stregua

dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Angelo Gaio, Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per i motivi sopraesposti che si intendono integralmente riportati:

- di emanare, per l'anno 2008, il piano di riparto dei contributi di cui all'art. 2, **lett. "f" (All. A)** della l.r. 42/79, per l'importo complessivo di **€ 800.000,00** riportato nell'elenco allegato, nonché di pubblicare, con i motivi di esclusione, l'elenco delle istanze non ammesse a contributo lett. "g" **(All. B)**, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rinviare a successivi decreti dirigenziali la liquidazione dei contributi, previa presentazione della necessaria documentazione;
- di inviare, per quanto di rispettiva competenza, il presente decreto al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo; al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa; al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore 01 – A.G.C. 02 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali" e, per conoscenza, all'Assessore allo Sport.

Balsamo

ELENCO RICHIESTE AMMESSE ANNO 2008 BENEVENTO lett. "f" alle.A

N.	ISTANTE	Associazione	contributo
1	CITTA' DI AIROLA	PALLACANESTRO CITTA' DI AIROLA POLISP. E. FALBO	22.250,00
2	CITTA' DI AIROLA	A.S.D. REAL AIROLA	30.000,00
6	COMUNE DI BENEVENTO	CENTRO SCHERMISTICO SANNITA	7.800,00
13	COMUNE DI S. GIORGIO LA MOLARA	A.S.D. SAN GIORGIO	23.200,00
15	COMUNE DI PAOLISI	POLISP. CAUDIUM DI PAOLISI	16.900,00
16	COMUNE DI PESCO SANNITA	P.G.S. METEORA	5.250,00

ELENCO RICHIESTE AMMESSE ANNO 2008 CASERTA lett. "f" alle.A

N.	ISTANTE	Associazione	contributo
12	CITTA' DI SESSA AURUNCA	TENNIS TAVOLO AMATORI SESSA	11.250,00
17	COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO	G.S. CAPRIATESE	30.000,00
22	COMUNE DI PIETRAVAIRANO	GS AURIEMMA CYCLING	6.850,00
30	COMUNE DI TAMMARO	POLISP. ANTONIO BUSICO	6.400,00

ELENCO RICHIESTE AMMESSE ANNO 2008 NAPOLI lett. "f" alle.A

N.	ISTANTE	Associazione	contributo
31	CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO	THE MOVERS	8.250,00
31A	COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	UNIONE BOCCIOFILA BUONOPANE	5.800,00
31B	COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	UNIONE BOCCIOFILA FIAIANO	3.500,00
31C	COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	CIRCOLO SPORTIVO IL DRAGONE	18.600,00

31D	COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	CENTRO NORRIS	9.900,00
31E	COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	A.S. BARANO CALCIO	17.400,00
31F	COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	ARAGONA ARABIANS	18.850,00
31G	COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	AS MATER ECCLESIAE	3.200,00
37	CITTA' ISOLA DI ISCHIA	FUTURA ISOLA D'ISCHIA	5.800,00
38	CITTA' ISOLA DI ISCHIA	REAL ISCHIA CALCIO A5	5.800,00
38/a	CITTA' ISOLA DI ISCHIA	MARATHON CLUB ISOLA D'ISCHIA	6.450,00
38/b	CITTA' ISOLA DI ISCHIA	CESTISTICA ISOLA D'ISCHIA	8.700,00
38/c	CITTA' ISOLA DI ISCHIA	TENNIS CLUB ISCHIA LIDO	2.700,00
38/D	CITTA' ISOLA DI ISCHIA	ISCHIA AZZURRA VOLLEY	5.250,00
41	COMUNE DI CASALNUOVO	SPORTING CASALNUOVO	14.100,00
42	COMUNE DI AGEROLA	VOLLEY AGEROLA	5.700,00
51	COMUNE DI FORIO	PHOROS FORIO	10.450,00
52	COMUNE DI FORIO	BAMBY BASKET	5.250,00
53	COMUNE DI FORIO	FORIO BASKET	12.800,00
54	COMUNE DI FORIO	PANZA BASKET	5.800,00

55	COMUNE DI FORIO	VOLLEY FORIO	5.800,00
56	COMUNE DI FORIO	SPORT MEDITERRANEA	5.800,00
57	COMUNE DI FORIO	AMARE LO SPORT	4.650,00
58	COMUNE DI MARANO	ATLETICA MARANO	23.200,00
61	COMUNE DI MASSA DI SOMMA	VOLLEY BALL FLYER	25.700,00
64	COMUNE DI MASSA LUBRESE	POLISP. MASSA LUBRESE	20.300,00
70	COMUNE DI NAPOLI	VIRTUS PISCINOLA	12.250,00
71	COMUNE DI NAPOLI	CENTRO STUDI E FORMAZIONE FISICO SPORTIVA	23.950,00
72	COMUNE DI NAPOLI	UNIVERSAL CENTER	30.000,00
76	COMUNE DI NAPOLI	CUS NAPOLI	25.700,00
84	COMUNE DI POZZUOLI	CENTRO OASI MONTERUSCELLO	30.000,00
88	COMUNE DI PROCIDA	POLISPORTIVA GABBIANO	27.850,00
90	COMUNE DI S.ANTONIO ABATE	SORDOMUTI CAMPANI	26.100,00
91	COMUNE DI SERRARA FONTANA	UNIONE BOCCIOFILA SERRARA FONTANA	5.800,00
92	COMUNE DI SERRARA FONTANA	PRO LOCO SERRARA FONTANA	2.900,00
93	COMUNE DI TORRE DEL GRECO	SOCIETA' CALCISTICA CITTA' TORRE DEL GRECO	30.000,00

100	COMUNE DI BOSCOTRECASE	A.P.D. TORRETTA	9.000,00

ELENCO RICHIESTE AMMESSE ANNO 2008 SALERNO lett. "f" alle.A

N.	ISTANTE	Associazione	contributo
4	CITTA' DI MERCATO S. SEVERINO	ROTA VOLLEY	27.100,00
5	COMUNE DI ALFANO	ALFANESE	5.550,00
8	COMUNE DI BATTIPAGLIA	CENTRO SPORTIVO TUSCANIA	13.800,00
9	COMUNE DI BELLIZZI	BASKET BELLIZZI	15.200,00
10	COMUNE DI BELLIZZI	OLIMPICA JUDO BELLIZZI	5.550,00
16	COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	CASALETTO 2001	3.400,00
19	COMUNE DI EBOLI	ATLETICA DELTA	13.900,00
21	COMUNE DI EBOLI	UISP COMITATO TERRITORIALE EBOLI	11.400,00
22	COMUNE DI LAURINO	ASS. SPORT DILETT. LAURINO	21.500,00
26	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	PALLAVOLO OLEVANO	7.000,00
27	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	S. MICHELE OLEVANO	7.400,00
28	COMUNE DI PISCIOTTA	ASS. BAMBINI CEREBROLES/ CAMPANI	9.200,00
29	COMUNE DI POLLICA	COMUNE DI POLLICA	7.700,00
35	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	CENTRO IPPICO MAC RANCH	8.100,00

ELENCO RICHIESTE NON AMMESSE ANNO 2008 AVELLINO lett. "f" alle.b

N.	ISTANTE	Associazione	Motivo esclusione
1	COMUNE DI DOMICELLA	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA DI DOMICELLA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
2	COMUNE DI DOMICELLA	POLISPORTIVA DOMICELLA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
3	COMUNE DI MELITO IRPINO	(1) MELITENSE (2) LIBERATORE BULZARIELLO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
4	COMUNE DI MONTEMIETTO	MONTEMIETTO TEAM RUNNERS ONLUS	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
5	COMUNE DI MONTORO INFERIORE	POLISP. INTERMONTORO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
6	COMUNE DI MONTORO INFERIORE	GRUPPO SPORTIVO S. VITO DI MONTORO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
7	COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	GRUPPO PODISTICO DEL BAIANESE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
8	COMUNE DI PRATOLA SERRA	ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO DI PRATOLA SERRA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
9	COMUNE DI ROTONDI	POLISP. CAUDIUM DI ROTONDI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
10	COMUNE DI SERINO	U.S. SERINO 1928	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
11	COMUNE DI S. MARTINO VALLE CAUDINA	POLISP. S. MARTINO V.C.	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
12	COMUNE DI VENTICANO	ACD VENTICANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
13	POLISP. ARS ET LABOR A.S.D. SIRIGNANO (AV)	POLISP. ARS ET LABOR A.S.D. SIRIGNANO (AV)	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007

ELENCO RICHIESTE NON AMMESSE ANNO 2008 BENEVENTO lett. "f" alle.b

N.	ISTANTE	Associazione	Motivo esclusione
3	COMUNE DI BENEVENTO	S. MARIA DI COSTANTINOPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
4	COMUNE DI BENEVENTO	VIRTUS BENEVENTO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
5	COMUNE DI BENEVENTO	UNIONE RUGBY SANNIO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
7	COMUNE DI BENEVENTO	GOSHIN RYU ITALIA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
8	COMUNE DI BENEVENTO	RUGBY IV CIRCOLO BENEVENTO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
9	COMUNE DI BENEVENTO	LIBERTAS POL. AMATORI ATLETICA BENEVENTO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007

10	COMUNE DI BENEVENTO	LIBERTAS 1993	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
11	COMUNE DI S. MARCO DEI CAVOTI	F.C. SAN MARCO DEI CAVOTI A.S.D.	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
12	A.C. MONTESARCHIO	A.C. MONTESARCHIO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
14	COMUNE DI CAUTANO	SOCIETA' CALCISTICA GISPORT	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
17	COMUNE DI PONTE	CLUB PONTE 98	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
18	COMUNE DI VITULANO	CAMPOSAURO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
19	COMUNE DI VITULANO	SPORTINSIEME	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007

ELENCO RICHIESTE NON AMMESSE ANNO 2008

1	CITTA ' DI AVERSA	PALLAVOLO AVERSA LIBERTAS	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
2	CITTA ' DI AVERSA	G.S. AVERSA VOLLEY	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
3	CITTA ' DI AVERSA	NORMANNI PALLAVOLO A.S.D. AVERSA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
4	CITTA ' DI AVERSA	SCUOLA CALCIO A.S. DINAMO AVERSA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
5	CITTA ' DI AVERSA	SCUOLA CALCIO C.A.S.G.C.	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
6	CITTA ' DI AVERSA	ARCIERI NORMANNI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
7	CITTA' DI CASERTA	VOLALTO CASERTA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
8	CITTA' DI SESSA AURUNCA	S. MARIA VALOGNO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
9	CITTA' DI SESSA AURUNCA	SAN CASTRESE 1970	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
10	CITTA' DI SESSA AURUNCA	A.C. SESSANA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
11	CITTA' DI SESSA AURUNCA	CALCIOTAVOLO SESSANA 1982	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
13	COMUNE DI ALVIGNANO	REAL AL. DRA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
14	COMUNE DI ALVIGNANO	BODY CENTER	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
15	COMUNE DI ALVIGNANO	ASD ALVIGLIANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007

16	COMUNE DI ARIENZO	C.A.S. SUESSOLA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
18	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	POLISP. APHRODITE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
19	COMUNE DI CESA	CULTURA E SPORT PER VIVERE MEGLIO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
20	COMUNE DI MADDALONI	KUSHINKAI MADDALONI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
21	COMUNE DI MADDALONI	ASS. SPORT. PALLATAMBURELLO DA MADDALONI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
23	COMUNE DI PIETRAMELARA	BODY CENTER	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
24	COMUNE DI PIETRAMELARA	ASD RINASCITA DI PIETRAMELARA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
25	COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	BICI POLVICA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
26	COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	SCUOLA CALCIO RINASCITA SAN FELICIANA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
27	COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	CENTRO VOLLEY SAN MARCO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
28	COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	SANT'ALFONSO VAL SESSOLA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
29	COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	POLVICA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
31	COMUNE DI VILLA LITERNO	ATLETICA PODISTICA MARATON LITERNO -ONLUS	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007

ELENCO RICHIESTE NON AMMESSE NAPOLI ANNO 2008 lett. "f" ALL.B

N.	ISTANTE	Associazione	Motivo esclusione
1	ACCADEMIA NAZIONALE DI SCHERMA ENTE MORALE	ACCADEMIA NAZIONALE DI SCHERMA ENTE MORALE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
2	CESTISTICA ISOLA D'ISCHIA	CESTISTICA ISOLA D'ISCHIA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
2/a	CITTA DI ISCHIA	ISCHIA PALLAVOLO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
3	CITTA' DI AFRAGOLA	NAPOLI CLUB AFRAGOLA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
4	CITTA' DI AFRAGOLA	CENTRO SPORTIVO SOCIO CULTURALE S. GIUSEPPE AFRAGOLA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
5	CITTA' DI AFRAGOLA	SCUOLA CALCIO AFRAGOLA 92	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
6	CITTA' DI AFRAGOLA	CENTRO BASKET AFRAGOLA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007

7	CITTA' DI AFRAGOLA	PALLACANESTRO UISP AFRAGOLA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
8	CITTA' DI AFRAGOLA	ASD AFRAGOLA C/5	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
9	CITTA' DI AFRAGOLA	POLISPORTIVA CONSORZIO NAPOLI NORD	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
10	CITTA' DI AFRAGOLA	BOCCIOFILA AFRAGOLA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
11	CITTA' DI AFRAGOLA	SCUOLA DI PALLAVOLO SIRIO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
12	CITTA' DI AFRAGOLA	C.A.S. AFRAGOLA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
13	CITTA' DI AFRAGOLA	SCUOLA CALCIO OLIMPIC CLUB	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
14	CITTA' DI AFRAGOLA	SCUOLA MEDIA STATALE G. NOSENGO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
15	CITTA' DI AFRAGOLA	SCUOLA MEDIA STATALE G. NOSENGO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
16	CITTA' DI AFRAGOLA	SCUOLA MEDIA STATALE SETTEMBRINI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
17	CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA	VOLLEY STABIA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
18	CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA	LIBERTAS STABIA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
19	CITTA' DI ERCOLANO	SPORTING CLUB ERCOLANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
20	CITTA' DI ERCOLANO	VIRTUS BASKET ERCOLANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
21	CITTA' DI ERCOLANO	NEW GENERATION ERCOLANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
22	CITTA' DI ERCOLANO	ERCO SPORT	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
23	CITTA' DI ERCOLANO	PICCOLO COTTOLENGO DI D. ORIONE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
24	CITTA' DI ERCOLANO	FONDAZIONE IST. ANTONIANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
25	CITTA' DI ERCOLANO	LUIGI FERRARA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
26	CITTA' DI ERCOLANO	LIBERTAS VESUVIO ERCOLANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
27	CITTA' DI MARIGLIANO	U.S. COMPRENSORIO MARIGLIANESE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007

28	CITTA' DI MARIGLIANO	LIBERTAS PALLAVOLO MARIGLIANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
29	CITTA' DI MARIGLIANO	AUS AGLI T. LOMBARDI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
30	CITTA' DI MARIGLIANO	PALLAVOLO TYA MARIGLIANO 95	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
32	CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO	OLYMPIA VOLLEY	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
33	CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO	FITNESS TRYBE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
34	CITTA' DI S. GIORGIO A CREMANO	GYMNASIUM BLACK TIGER	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
35	CITTA' DI SAN GIORGIO A CREMANO	JUVENTUDE A.S.D.	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
36	CITTA' DI VICO EQUENSE	CLUB NAPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
39	CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA	GRUPPO SPORTIVO SORDOMUTI TORRENS	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
40	CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA	MEETING JUDO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
44	COMUNE DI BOSCOREALE	ASS. DILETTANTISTICA PALLACANESTRO BOSCOREALE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
45	COMUNE DI BRUSCIANO	MARY GARDEN	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
46	COMUNE DI CAIVANO	OLIMPIA CAIVANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
47	COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME	VELEITALIA SRL	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
48	COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME	U.S. JUVE CASAMICCIOLA TERME	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
49	COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME	YACHTING CLUB CASAMICCIOLA TERME	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
50	COMUNE DI CICCIANO	US ACLI SE-DO -KAN 1978 CICCIANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
59	COMUNE DI MARIGLIANELLA	MARIGLIANELLA PER LO SPORT	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
60	COMUNE DI MARIGLIANELLA	U.S. MARIGLIANELLA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
62	COMUNE DI MASSA LUBRESE	POLISP. S. AGATA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
63	COMUNE DI MASSA LUBRESE	FOLGORE MASSA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007

65	COMUNE DI MASSA LUBRESE	CENTRO IPPICO IL TERRICCHIO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
66	COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	CIRCOLO DIDATTICO D. ALIGHIERI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
67	COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	ISC A. VESPUCCI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
68	COMUNE DI NAPOLI	EDICAPUANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
69	COMUNE DI NAPOLI	BRACCOBALDO HOCKEY NAPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
73	COMUNE DI NAPOLI	PIRADELLO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
74	COMUNE DI NAPOLI	LA VILLANELLA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
75	COMUNE DI NAPOLI	LA CORSA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
77	COMUNE DI NAPOLI	ACCADEMIA NAZIONALE DI SCHERMA ENTE MORALE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
78	COMUNE DI NAPOLI	FUNICULA'	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
79	COMUNE DI NOLA	ASS. POLISP. PALLAVOLO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
80	COMUNE DI PALMA CAMPANIA	US PALMESE 78	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
81	COMUNE DI PALMA CAMPANIA	U.S.PALMESE 78	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
82	COMUNE DI POZZUOLI	UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
83	COMUNE DI POZZUOLI	UISP PALLAVOLO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
85	COMUNE DI POZZUOLI	N. DICEARCHIA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
86	COMUNE DI POZZUOLI	PALLACANESTRO NAPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
87	COMUNE DI POZZUOLI	OLIMPIA BASKET	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
89	COMUNE DI PROCIDA	FUTURA PALLACANESTRO PROCIDA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
94	COMUNE DI TRECASE	VESEVUS TRECASE FEMMINILE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007

95	FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI FIJLKAM	FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI FIJLKAM	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
96	PRO SERRARA FONTANA	PRO SERRARA FONTANA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
97	PRO VESUVIO	PRO VESUVIO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
98	S.C. BOYS SAVOIA 1995	S.C. BOYS SAVOIA 1995	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
99	CITTA' DI ACERRA	AKERY BASKET	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
101	COMUNE DI BRUSCIANO	A.S. OLIMPIA 2000	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
102	COMUNE DI BRUSCIANO	A.S. SPORTING CLUB	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
103	COMUNE DI BRUSCIANO	CONSORZIO SOCIO-CULTURALE OLTRE GLI OSTACOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007

ELENCO RICHIESTE NON AMMESSE SALERNO ANNO 2008 L.R. 42/79 lett. "f" ALL.B

N.	ISTANTE	Associazione	Motivo esclusione
1	AGRESE NOCERA INFERIORE	AGRESE NOCERA INFERIORE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
2	CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI	RINASCITA CAVA 2000	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
3	CITTA' DI MERCATO S. SEVERINO	CIRCOLO TENNIS MERCATO S.S.	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
6	COMUNE DI AMALFI	CENTRO SPORTIVO AMALFITANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
7	COMUNE DI BARONISSI	VOLO RELATIVO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
11	COMUNE DI CAPACCIO	POLISP.CAPACCIO -PAESTUM	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
12	COMUNE DI CAPACCIO	PAESTUM HOTELS	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
13	COMUNE DI CASAL VELINO	BICILENTO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
14	COMUNE DI CASAL VELINO	CASAL VELINO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
15	COMUNE DI CASAL VELINO	SPORTING CASAL VELINO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
17	COMUNE DI CENTOLA	ISITUTO COMPRENSIVO STATALE GAETANO SPERANZA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
18	COMUNE DI COLLIANO	PRO LOCO COLLIANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007

20	COMUNE DI EBOLI	FREE RUNNER	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
23	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	CIVITELLA 93	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
24	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	AGRESE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
25	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	UISP A SIMEON	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
30	COMUNE DI S. GREGORIO MAGNO	SC TANAGRO GREGORIANA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
31	COMUNE DI SALERNO	CAMPOLONGO HOSPITAL ROLLER SALERNO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
32	COMUNE DI SALERNO	SALERNO RUGBY	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
33	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	ASD GMNASIUM	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
34	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	ASDCF CILENTO 2000	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
36	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	CICLOCILENTO TEAM	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
37	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	FACIMM'AMMUIN GROUP	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
38	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	GRUPPO POLISPORTIVA VALLO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
39	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	I CENTAURI DEL CILENTO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
40	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	PODISTICA S.S. 18 VALLO DELLA LUCANIA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
41	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	SSD GELBISON CILENTO SRL	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
42	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	SPORTING BASKET VALLO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
43	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	VALLO 2001	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
44	CRESH HOCKEY EBOLI	CRESH HOCKEY EBOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
45	INSIEME PER LO SPORT SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)	INSIEME PER LO SPORT SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
46	POLISPORTIVA FLESSOFAB NOCERA SUPERIORE	POLISPORTIVA FLESSOFAB NOCERA SUPERIORE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007

47	SHIRAI CLUB S. VALENTINO SAN VALENTINO TORIO (SA)	SHIRAI CLUB S. VALENTINO SAN VALENTINO TORIO (SA)	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007
48	TIRO A SEGNO NAZIONALE SEZIONE DILETTANTISTICA CAVA DE' TIRRENI	TIRO A SEGNO NAZIONALE SEZIONE DILETTANTISTICA CAVA DE' TIRRENI	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON DD 64 DEL 06/03/2007

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria – Settore Farmaceutico - Decreto dirigenziale n. 50 del 15 maggio 2009 – DGRC n. 1130 del 14.07.2007, e succ.ve ,ad oggetto "Regolamentazione Regionale della Ossigenoterapia Domiciliare" - ASL AV , centri prescrittori OLT

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Assistenza farmaceutica convenzionata e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA

la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTO

in particolare il punto h della succitata deliberazione che prevede la facoltà per i Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento, di delegare ai Dirigenti di Settore tutta o parte dell'attività ad essi attribuita;

VISTA

altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania

VISTO

il decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria n. 94/SAN/SAS dell'8.7.2005, concernente la delega di compiti al Dirigente del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che DGRC n. 1130 del 14.07.2007, e succ., ad oggetto "Regolamentazione Regionale della Ossigenoterapia Domiciliare" - ha previsto, tra l'altro,;

Sono abilitati alla prescrizione di Ossigenoterapia a lungo termine con ossigeno liquido:

- le UU.OO. di Pneumologia e le UU.OO. di Fisiopatologia Respiratoria delle AA.OO. , AAOOUU e dei Presidi Ospedalieri, ed equiparati (Ospedale Evangelico Villa Betania e il Fatebenefratelli), delle AASSLL, IIRCS Pascale e Maugeri
- i medici specialisti pneumologi ambulatoriali di strutture pubbliche purché provvisti della prevista strumentazione .
- In assenza della U.O. di Pneumologia e della U.O. di Fisiopatologia Respiratoria, è possibile individuare per la prescrizione della O2LT, sempre nel rispetto delle linee guida soprariportate, in alternativa o le UU.OO. di Medicina Interna, o di Medicina d'urgenza o di Anestesia e Rianimazione.
- il Settore Farmaceutico provvederà attraverso decreti dirigenziali all'individuazione di cui sopra e ai successivi aggiornamenti

PRESO ATTO

- della nota n. 11579 del 23.04.2009 del Commissario Straordinario dell'A.SL AV 1 con la quale comunica, come indispensabile per il trattamento dei pazienti, ulteriori centri per la prescrizione dell'Ossigenoterapia a lungo termine, secondo quanto previsto dall'atto deliberativo.

RITENUTO

- di provvedere all'individuazione quali Centri prescrittori dell'Ossigenoterapia a lungo termine le seguenti UU.OO., indicate dall'A.S.L. AV - Allegato 1 che forma parte integrante del presente Decreto
-

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente qui riportati

- di provvedere all'individuazione quali Centri prescrittori dell'Ossigenoterapia a lungo termine le seguenti UU.OO., indicate dall'ASL AV - Allegato 1 che forma parte integrante del presente Decreto
- **di inviare** il presente decreto all'Assessore alla Sanità e al Settore Farmaceutico per quanto di competenza
- di inviare al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione del Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Margherita De Florio

SETTORE FARMACEUTICO

SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA CONVENZIONATA E OSPEDALIERA

DGRC n. 1130 del 14.07.2007 ad oggetto "Regolamentazione Regionale della Ossigenoterapia Domiciliare" e succ.ve integrazioni -**ASL AV**

CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Università di Napoli -Sezione di Malattie , Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria del Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie Tel. 0817062505 Fax 081 5455563

e-mail mario.caputi@unina2.it,

	Centro Prescrittore OLT	Responsabile	Tel./Fax	Sede	
OLT	UOC Medicina Interna	DR. GIUSEPPE NOTARI	Tel. 0825530280 FAX 530271	P.O. SOLOFRA	
	UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE	DR.LUCIANO DE FELICE	Tel. 0825530265 FAX 530271	P.O. SOLOFRA	

**A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria – Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria -
Decreto dirigenziale n. 107 del 18 maggio 2009 – Pubblicazione zone carenti di A.P. e C.A. anni
2006 - 7 - 8 (con allegati)**

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 694 del 10 giugno 2005;

Premesso:

- che l'A.C.N. vigente Repertorio n. 2272 del 23 marzo 2005 demanda alle Regioni l'organizzazione, la pubblicazione e l'assegnazione delle zone carenti di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale comunicate dalle AA.SS.LL. alle Regioni;
- che l'Amministrazione Regionale della Campania ha la necessità di approvare, pubblicare e assegnare le carenze di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale per gli anni 2006- 2007 – 2008, riferite alle graduatorie uniche regionali definitive di medicina generale relative agli anni 2005 – 2006 – 2007;

Visti:

- la D.G.R.C. n. 1570 del 6 luglio 2004, pubblicata sul B.U.R.C n. 43 del 6 settembre 2004 con cui sono stati fissati i criteri per la determinazione della dotazione organica del servizio di continuità assistenziale (allegato D);
- la L.R. n. 16 del 28 novembre 2008 ad oggetto: "misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale per il rientro dal disavanzo", pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008;
- la D.G.R.C. n. 1917 del 5 dicembre 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. 55 del 29 dicembre 2008, "dotazioni organiche per il servizio di continuità assistenziale delle aree a bassa densità demografica e geograficamente disagiate";
- gli artt. 33 – Rapporto Ottimale – 34 – Copertura degli ambiti Territoriali Carenti di Assistenza Primaria e 35 – Instaurazione del Rapporto Ottimale del Capo II Assistenza Primaria dell' A.C.N. vigente;
- gli artt. 63 – Attribuzione degli Incarichi di Continuità Assistenziale e 64 – Rapporto Ottimale del Capo III Continuità Assistenziale dell'A.C.N. vigente;
- il Decreto Dirigenziale n. 18 del 13 febbraio 2009, B.U.R.C. n. 14 del 2 marzo 2009 " Presa d'atto e pubblicazione degli Ambiti Territoriali di Assistenza Primaria";
- il Decreto Dirigenziale n. 239 del 6.12.2006 B.U.R.C. Edizione Speciale del 22.12.2006 con il quale è stata approvata e pubblicata la graduatoria regionale definitiva di medicina generale anno 2005 e successivi Decreti di errata corrige n. 7 del 22.01.2007 BURC n. 9 del 5.02.2007 e n. 13 del 13.02.2007 BURC n. 13 del 5.03.2007;
- il Decreto Dirigenziale n. 65 del 20.04.2007 BURC n. 26 del 7.05.2007 con il quale è stata approvata e pubblicata la graduatoria regionale definitiva di medicina generale anno 2006 e successivi Decreti di errata corrige n. 134 del 4.07.07 BURC n. 40 del 16.07.07 e n. 348 del 13.12.2007 BURC n. 67 del 31.12.2007;
- il Decreto Dirigenziale n. 350 del 13.12.2007 BURC n. 67 del 31.12.2007 con il quale è stata approvata e pubblicata la graduatoria definitiva regionale di medicina generale anno 2007 e successivo Decreto di errata corrige n. 26 del 21.03.2008 BURC n. 15 del 14.04.2008;
- il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.e.i.;

Considerate:

- le comunicazioni pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania relativamente agli incarichi carenti di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale accertati alle date del 31.12.2005, del 31.12.2006 e del 31.12.2007;
- che per l'Assistenza Primaria sono pervenute le note delle preesistenti AA.SS.LL.: NA/1 – NA/2 – NA/3 – NA/4 – NA/5 – AV/1 - AV/2 - CE/1 – CE/2 – SA/1 – SA/2 - SA/3 e dell'ASL BN/1;
- che per la Continuità Assistenziale sono pervenute le note delle preesistenti AA.SS.LL.: NA/1 – NA/3 – NA/4 – NA/5 - AV/1 - CE/1 – CE/2 – SA/1 – SA/2 - SA/3 e dell'ASL BN/1;

- che la Sentenza del TAR Campania Sez. V di Napoli n. 4421 del 26/04/2007 e la decisione del Consiglio di Stato n. 5393 del 28/10/2008 si sono espresse sulla inapplicabilità dell'A.I.R. riferita al rapporto ottimale e al calcolo delle zone carenti di Assistenza Primaria;

Visto:

- il parere espresso dal Comitato Regionale ex art. 24 A.C.N. vigente che nella seduta del 17 marzo 2009 che ha stabilito: che la percentuale da attribuire ai medici possessori di attestato di formazione è pari al 67% da applicare su base aziendale per gli incarichi di C.A. e su base dell'ambito territoriale di scelta per gli incarichi di A.P. e che la percentuale da attribuire ai medici cosiddetti equipollenti è pari al 33% da applicare su base aziendale per gli incarichi di C.A. e su base dell'ambito territoriale di scelta per gli incarichi di A.P.;
- il parere espresso dal Comitato Regionale ex art. 24 A.C.N. vigente nella seduta del 7 maggio 2009 che ha stabilito: che il diritto di opzione di cui all'art. 1 comma 16 del D.lgs. n.324/93 convertito nella Legge n. 423/93 può essere esercitato dal dirigente medico ancora in servizio ed è subordinato alla disponibilità della carenza nell'ambito del richiedente; pertanto il numero delle carenze di A.P. pubblicate potrà essere ridotto in relazione alle istanze di reiscrizione pervenute ed accolte, tale variazione sarà comunicata in sede di assegnazione;

Ritenuto:

- di definire i criteri di partecipazione per l'assegnazione delle carenze 2006 – 2007 – 2008 – con appositi allegati e modelli che sono parti integranti e sostanziali del presente decreto;

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto stabilito con la sentenza del Tar Campania Sez V n. 4421 del 26.04.2007 e la decisione del Consiglio di Stato n. 5393 del 28.10.2008;
- di prendere atto di quanto definito dal Comitato ex art. 24 A.C.N. vigente nelle sedute del 17 marzo 2009 e 7 maggio 2009;
- di approvare e pubblicare il presente decreto unitamente all'allegato A, che definisce le modalità di partecipazione alle assegnazioni delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale per gli anni 2006- 2007 e 2008, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare e pubblicare gli allegati B- C –D – E (modelli di domande), che sono parti integranti del presente atto, disponendo che gli stessi siano redatti e compilati in ogni parte;
- di approvare e pubblicare gli allegati F e G (rispettivamente Informativa sul trattamento dei dati personali e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);
- di approvare gli allegati H – I (elenchi dei motivi di esclusione e dei motivi di ammissione con riserva per i partecipanti ai conferimenti di incarico per trasferimento e per graduatoria;
- di approvare e pubblicare gli elenchi delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale individuate e trasmesse dalle preesistenti AA.SS.LL. relative agli anni 2006, 2007 e 2008;
- di stabilire che in applicazione dell'art.34 comma 12 e dell'art.63 comma 3 dell'A.C.N. vigente con la domanda di partecipazione si intenderà ammettere gli aspiranti alle procedure di assegnazione di tutti gli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria e di tutti gli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale;
- di inviare al Settore Assistenza Sanitaria per i provvedimenti di competenza;
- di trasmettere il presente decreto con allegati al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania: www.regione.campania.it.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Gambacorta

Allegato A

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, come da modelli allegati, deve essere presentata in un unico plico per tutte le annualità e per entrambe le tipologie di incarichi mediante raccomandata con avviso di ricevimento a:

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. Assistenza Sanitaria
Settore 01 Prevenzione, Igiene e Assistenza Sanitaria
Servizio 02 Medicina di Base
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.C. Il termine di presentazione, qualora scada in giorno festivo, si intende protratto al primo giorno seguente non festivo. Sull'esterno della busta deve essere apposta la seguente dicitura: "Contiene n. _____ domande di partecipazione assegnazione carenze 2006-2008".

2. La domanda di partecipazione, a pena di esclusione, deve essere firmata in calce dal candidato e ad essa deve essere allegata la fotocopia del documento in corso di validità.
3. Le domande saranno considerate inviate nei termini se spedite entro la data di scadenza indicata al punto 1). La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.
4. L'Amministrazione non assume responsabilità per la disfunzione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, del domicilio o del recapito indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.
5. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente provvedimento.

Gli aspiranti alle assegnazioni di incarico per trasferimento sono tenuti a dichiarare nella domanda – ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 – l'anzianità di incarico **maturata entro la data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto**. Gli aspiranti alle assegnazioni di incarico per conferimento sono tenuti ad allegare alla domanda, ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla norma finale 2 dell'A.C.N. vigente, copia dell'attestato di formazione specifica in medicina generale e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e, per l'attribuzione del punteggio di cui agli artt.34 comma 3 e 63 comma 4 dell'A.C.N., devono dichiarare la residenza storica.

A pena di inammissibilità della domanda, gli aspiranti dovranno dichiarare:

- **Di non essere già titolari per l'incarico per il quale intendono concorrere all'atto della presentazione delle domande;**
- **La riserva percentuale alla quale gli aspiranti intendono concorrere, secondo quanto stabilito dall'art. 16 comma 7 lettere a) e b) dell'A.C.N. vigente.**

L'Amministrazione si riserva in ogni momento di verificare la veridicità del contenuto delle dichiarazioni e di procedere all'esclusione dei candidati dalle procedure di assegnazione per difetto dei requisiti prescritti.

Eventuali dichiarazioni difformi dalle certificazioni di servizio, che dovranno essere consegnate alle AA.SS.LL. all'atto del conferimento dell'incarico, determineranno l'immediata revoca dello stesso e l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione degli elenchi degli ammessi e degli esclusi costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in detto elenco al fine della eventuale necessaria integrazione della domanda.

Nel caso di eventuali integrazioni delle domande da parte degli interessati, l'istanza dovrà essere inviata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. degli elenchi degli ammessi ed esclusi **a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**, indirizzata agli stessi Uffici dell'Assessorato alla Sanità.

La mancata integrazione della domanda nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione degli elenchi determina l'esclusione definitiva dalla graduatoria.

IL Dirigente del Settore Assistenza convocherà tramite telegramma i medici aspiranti al trasferimento, non prima di quindici giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria.

La pubblicazione della graduatoria definitiva al conferimento delle zone carenti degli ammessi e degli esclusi, vale come notifica per la procedura di assegnazione e conterrà calendari, orari e sede.

La sede per l'assegnazione dei trasferimenti e dei conferimenti di nuovi incarichi è presso l'Assessorato alla sanità della Regione Campania, Is. C3 del Centro Direzionale di Napoli.

Ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 30 giugno n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Giunta Regionale della Campania A.G.C. Assistenza Sanitaria – Settore 01 Igiene, Prevenzione e Assistenza Sanitaria – C.d.N. Is. C/3 Napoli, per le finalità di gestione delle procedure di assegnazione. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione dal concorso. Le medesime informazioni possono essere comunicate esclusivamente agli enti e alle strutture pubbliche direttamente interessate allo svolgimento delle procedure di assegnazione.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(PER TRASFERIMENTO)
ANNO 2006/07/08(una sola domanda per tutte le annualità)**

Allegato B 

All'Assessorato Regionale alla Sanità
Settore 01- Servizio Medicina di Base
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

DATI ANAGRAFICI

__l__ sottoscritt__ Dott. _____ nato a _____
Prov. _____ il _____ Codice Fiscale _____
Residente a _____ Prov. _____
Via _____ n. _____ CAP _____ Tel. _____
A far data dal _____ e residente nel territorio della Regione _____
Dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria
presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____ di _____, per l'ambito territoriale
di _____ della Regione _____, dal _____
e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione _____ n. _____ del _____.

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'articolo 34, comma 2 lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale e l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria:

Allegati n. ____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso

- ☐ La propria residenza
- ☐ Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____

Provincia _____ Indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER TRASFERIMENTO)
ANNO 2006/2007/2008(una sola domanda per tutte le annualità)**

Allegato C

All'Assessorato Regionale alla Sanità
Settore 01- Servizio Medicina di Base
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

DATI ANAGRAFICI

Il sottoscritt Dott. _____ nato a _____
Prov. _____ il _____ Codice Fiscale _____
Residente a _____ Prov. _____
Via _____ n. _____ CAP _____ Tel. _____
A far data dal _____ Azienda U.S.L. di Residenza _____
E residente nel territorio della Regione _____ dal _____
Titolare di incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale presso l'Azienda n. _____
di _____ della Regione _____, dal _____ e con anzianità
complessiva di Continuità Assistenziale pari a mesi _____,

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'articolo 63, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione _____ n. _____ del _____.

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'articolo 63, comma 2 lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale e l'anzianità complessiva di incarico in Continuità Assistenziale:

Allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ La propria residenza
- ☐ Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____

Provincia _____ Indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (per Graduatoria)
ANNO 2006**

Allegato D (1)

All'Assessorato Regionale alla Sanità
Settore 01- Servizio Medicina di Base
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

DATI ANAGRAFICI

__l__ sottoscritt__ Dott. _____ nato a _____			
Prov. _____	il _____	Codice Fiscale _____	
Residente a _____		Prov. _____	
Via _____	n. _____	CAP _____	Tel. _____
A far data dal _____ A.S.L. di residenza _____ e residente nel territorio della			
Regione _____		dal _____ laureato dal _____ con voto _____	
Inserito nella graduatoria della Regione Campania anno 2005 valida per l'anno 2006 .			

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede, a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda sarà esclusa**):

- a) Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)
- b) Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ La propria residenza
- ☐ Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ Prov. _____

indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data _____ Firma per esteso _____

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (per Graduatoria)
ANNO 2007**

Allegato D (2)

All'Assessorato Regionale alla Sanità
Settore 01- Servizio Medicina di Base
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

DATI ANAGRAFICI

___l___ sottoscritt ___Dott._____ nato a _____	
Prov. _____ il _____	Codice Fiscale _____
Residente a _____ Prov. _____	
Via _____ n. _____	CAP _____ Tel. _____
A far data dal _____ A.S.L. di residenza _____ e residente nel territorio della	
Regione _____ dal _____ laureato dal _____ con voto _____	
Inserito nella graduatoria della Regione Campania anno 2006 valida per l'anno 2007 .	

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede, a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda sarà esclusa**):

- c) Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)
- d) Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ La propria residenza
- ☐ Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ Prov. _____
indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data _____ Firma per esteso _____

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (per Graduatoria)
ANNO 2008**

Allegato D (3)

All'Assessorato Regionale alla Sanità
Settore 01- Servizio Medicina di Base
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

DATI ANAGRAFICI

__l__ sottoscritt__ Dott. _____ nato a _____			
Prov. _____	il _____	Codice Fiscale _____	
Residente a _____		Prov. _____	
Via _____	n. _____	CAP _____	Tel. _____
A far data dal _____ A.S.L. di residenza _____ e residente nel territorio della			
Regione _____		dal _____ laureato dal _____ con voto _____	
Inserito nella graduatoria della Regione Campania anno 2007 valida per l'anno 2008 .			

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede, a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda sarà esclusa**):

- e) Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)
- f) Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ La propria residenza
- ☐ Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ Prov. _____
indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data _____ Firma per esteso _____

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (per Graduatoria)
ANNO 2006**

Allegato E (1)

All'Assessorato Regionale alla Sanità
Settore 01- Servizio Medicina di Base
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

DATI ANAGRAFICI

__l__ sottoscritt__ Dott. _____ nato a _____

Prov. _____ il _____ Codice Fiscale _____

Residente a _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ CAP _____ Tel. _____

Inserito nella graduatoria della Regione Campania anno **2005** valida per l'anno **2006**.

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede, a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda sarà esclusa**):

- g) Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)
- h) Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ La propria residenza
- ☐ Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ Prov. _____

indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data _____ Firma per esteso _____

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (per Graduatoria)
ANNO 2007**

Allegato E (2)

All'Assessorato Regionale alla Sanità
Settore 01- Servizio Medicina di Base
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

DATI ANAGRAFICI

__l__ sottoscritt __Dott.____ nato a _____

Prov. _____ il _____ Codice Fiscale _____

Residente a _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ CAP _____ Tel. _____

Inserito nella graduatoria della Regione Campania anno **2006** valida per l'anno **2007**.

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede, a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda sarà esclusa**):

- i) Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)
- j) Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ La propria residenza
- ☐ Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ Prov. _____

indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data _____ Firma per esteso _____

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (per Graduatoria)
ANNO 2008**

Allegato E (3)

All'Assessorato Regionale alla Sanità
Settore 01- Servizio Medicina di Base
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

DATI ANAGRAFICI

__l__ sottoscritt__ Dott. _____ nato a _____

Prov. _____ il _____ Codice Fiscale _____

Residente a _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ CAP _____ Tel. _____

Inserito nella graduatoria della Regione Campania anno **2007** valida per l'anno **2008**.

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede, a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda sarà esclusa**):

- k) Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)
- l) Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ La propria residenza
- ☐ Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ Prov. _____

indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data _____ Firma per esteso _____

**INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO
PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, ed in relazione ai dati personali che si intendono trattare, la informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione delle graduatorie utili alle assegnazioni di incarichi di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione Campania;
5. L'art. 7 del citato D.lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
6. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania.

**AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO
DEI DATI PERSONALI**

_____l_____sottoscritt_____

(cognome) (nome)

autorizza la Regione Campania al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

Data_____/_____/_____

Firma per esteso

Allegato G

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P. R. N. 445 DEL 28.12.2000)**

ESENTE DA
IMPOSTA DI BOLLO

In riferimento alla domanda di partecipazione alle procedure di assegnazione carenze di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale della Regione Campania relativa all'anno_____

_____l_____sottoscritt_____Dr_____nat_____

a_____residente a _____

via_____n.ro_____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000,

D I C H I A R A

Che le **fotocopie** dei titoli allegati e sottoelencati, sono conformi agli originali in possesso del_____ Sottoscritt_____:

1.
2.
3.
4.
5.

Data_____

Firma

Allegato H

ELENCO DEI MOTIVI DI AMMISSIONE CON RISERVA PER I TRASFERIMENTI

1. Manca o non è leggibile la fotocopia del documento di riconoscimento
 - a) Nota esplicativa: per essere iscritti nella graduatoria degli ammessi è obbligatorio inviare all'Assessorato alla Sanità, nei termini temporali stabiliti dal presente decreto, una fotocopia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda.

ELENCO DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE DEFINITIVA PER I TRASFERIMENTI

- 1) Invio domanda oltre i termini.
- 2) Anzianità di servizio insufficiente per i medici provenienti dalla Regione Campania.
 - a) Nota esplicativa: Per l'**Assistenza Primaria** e per la **Continuità Assistenziale** i medici provenienti dalla Regione Campania possono richiedere il trasferimento di incarico solo se hanno almeno **due anni di anzianità di servizio**.
- 3) Anzianità di servizio insufficiente per i medici provenienti da Regioni differenti dalla Campania
 - a) Nota esplicativa: per l'**Assistenza Primaria** i medici provenienti da fuori regione possono richiedere il trasferimento di incarico solo se hanno **quattro anni di anzianità di servizio**.
 - b) Per la **Continuità Assistenziale** i medici provenienti da fuori regione possono richiedere il trasferimento di incarico solo se hanno **almeno tre anni di anzianità di servizio**.
- 4) Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati nel modello di domanda.
 - a) manca o non è leggibile la fotocopia del documento di riconoscimento; se scaduti i termini stabiliti dal presente decreto per rettifiche e/o integrazioni, gli ammessi con riserva non hanno provveduto a presentare le debite correzioni e/o integrazioni, oppure pur presentando delle correzioni e/o delle integrazioni, questa non sono tali da produrre una domanda corretta e completa in tutte le sue parti (documentazione allegata inclusa), il medico viene escluso dalle procedure di assegnazione incarichi per trasferimento.
- 5) Manca la firma in calce alla domanda.

Allegato I

ELENCO DEI MOTIVI DI AMMISSIONE CON RISERVA AI CONFERIMENTI DI INCARICO

1. Manca o non è leggibile la fotocopia del documento di riconoscimento.
 - a) nota esplicativa: per essere iscritti nella graduatoria degli ammessi è obbligatorio inviare all'Assessorato alla Sanità, nei termini stabiliti dal presente decreto, una fotocopia leggibile del documento di riconoscimento valido.
2. Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda.

ELENCO DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE DEFINITIVA PER CONFERIMENTI DI INCARICO PER GRADUATORIA

1. Invio domanda oltre i termini.
2. Non è stata scelta nessuna delle due riserve oppure sono state scelte entrambe le riserve
 - a) Nota esplicativa: **il medico è obbligato a scegliere una sola riserva.**
3. Medico non presente nella graduatoria di MMG dell'anno precedente a quello per cui concorre per il conferimento di incarico.
4. Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati nel modello di domanda.
 - a) manca o non è leggibile la fotocopia del documento di riconoscimento; se scaduti i termini stabiliti dal presente decreto per rettifiche e/o integrazioni, gli ammessi con riserva non hanno provveduto a presentare le debite correzioni e/o integrazioni, oppure pur presentando delle correzioni e/o delle integrazioni, questa non sono tali da produrre una domanda corretta e completa in tutte le sue parti (documentazione allegata inclusa), il medico viene escluso dalle procedure di assegnazione incarichi per trasferimento.
5. Manca la firma in calce alla domanda.

**ELENCO ZONE CARENTI ASSISTENZA
PRIMARIA
ANNI 2006-2007-2008****ex A.S.L. AV/1****Commissario straordinario Nota n. 403 del 08/04/2009**

ANNO 2006	
AMBITI	CARENZE
ARIANO - CASALBORE - MONTECALVO - SAVIGNANO - MONTAGUTO - GRECI - MELITO - FLUMERI - VILLANOVA - ZUNGOLI	3
S. SOSSIO - S. NICOLA - CASTELBARONIA - VALLATA - SCAMPITELLA - VALLESACCARDA - TREVICO - CARIFE	1
MIRABELLA E.-BONITO - TAURASI - LUOGOSANO - S.ANGELO ALL'ESCA - PATERNOPOLI - FONTANAROSA - GESUALDO	2
NUSCO - CASTELFRANCI	1
LIONI - TEORA - CAPOSELE - CALABRITTO - SENERCHIA	2

ANNO 2007	
AMBITI	CARENZE
ARIANO - CASALBORE - MONTECALVO - SAVIGNANO - MONTAGUTO - GRECI - MELITO - FLUMERI - VILLANOVA - ZUNGOLI	2
S. SOSSIO-S. NICOLA - CASTELBARONIA-VALLATA-SCAMPITELLA- VALLESACCARDA-TREVICO-CARIFE	1
FRIGENTO-GROTTAMINARDA-STURNO	1
CALITRI-AQUILONIA-MONTEVERDE-LACEDONIA-BISACCIA	1

ANNO 2008	
AMBITI	CARENZE
ARIANO - CASALBORE - MONTECALVO - SAVIGNANO - MONTAGUTO - GRECI - MELITO - FLUMERI - VILLANOVA - ZUNGOLI	1
NUSCO-CASTELFRANCI	1
S.ANGELO DEI LOMBARDI-GUARDIA LOMBARDI- MORRA DE SANCTIS-ROCCA SAN FELICE-TORELLA DEI LOMBARDI- VILLAMAINA	1

ex A.S.L. AV/2**Commissario Straordinario prot. n. 9374 del 30/03/2009**

ANNO 2006	
AMBITI	CARENZE
AVELLINO - CONTRADA - FORINO - PRATOLA SERRA - PRATA P.U. - MONTEFREDANE - CAPRIGLIA IRPINA - MERCOGLIANO - MONTEFORTE - OSPEDALETTO D'ALPINOLO - SUMMONTE - S. ANGELO A SCALA - PIETRASTORNINA - ALTAVILLA IRPINA - GROTTOLELLA - TUFO - TORRIONI - CHIANCHE - PETRURO.	11
ATRIPALDA - AIELLO DEL SABATO - CESINALI - S. MICHELE DI SERINO - S.STEFANO DEL SOLE - MONTEMARANO -CHIASANO S. DOMENICO - CASTELVETERE - S. MANGO SUL CALORE - SALZA IRPINA - SORBO SERPICO - PAROLISE -VOLTURARA IRPINA - S. POTITO ULTRA - CANDIDA - MANOCALZATI-LAPIO - MONTEFALCIONE - MONTEMILETTO -TORRE LE NOCELLE - MONTEFUSCO - PIETRADEFUSI -S.PAOLINA - VENTICANO.	5
CERVINARA - ROTONDI - S. MARTINO VALLE CAUDINA - ROCCABASCERANA.	1
SOLOFRA - MONTORO INFERIORE - MONTORO SUPERIORE - SERINO - S. LUCIA DI SERINO.	3

ANNO 2007

AMBITI	CARENZE
CERVINARA - ROTONDI - S. MARTINO VALLE CAUDINA - ROCCABASCERANA.	1

ANNO 2008

AMBITI	CARENZE
ATRIPALDA - AIELLO DEL SABATO - CESINALI - S. MICHELE DI SERINO - S. STEFANO DEL SOLE - MONTEMARANO - CHIUSANO S. DOMENICO - CASTELVETERE - S. MANGO SUL CALORE - SALZA IRPINA - SORBO SERPICO - PAROLISE - VOLTURARA IRPINA - S. POTITO ULTRA - CANDIDA - MANOCALZATI-LAPIO - MONTEFALCIONE - MONTEMILETTO - TORRE LE NOCELLE - MONTEFUSCO - PIETRADEFUSI - S. PAOLINA - VENTICANO.	3

A.S.L. BN/1

Direttore Generale nota n. 43692 del 19/03/2009

ANNO 2006

AMBITI	CARENZE
BENEVENTO - APOLLOSA - ARPAISE - CEPPALONI - S. LEUCIO DEL SANNIO.	12
APICE - BUONALBERGO - CALVI - CASTELPOTO - CAUTANO - FOGLIANISE - PADULI - PAGOVEIANO - PESCO SANNITA - PIETRELCINA - PONTE - S. ANGELO A.C. - S. GIORGIO DEL SANNIO - S. MARTINO SANNITA - S. NAZZARO - S. NICOLA MANFREDI - S. ARCANGELO T. - TORRECUSO - VITULANO.	6
MORCONE - CAMPOLATTARO - CASALDUNI - CASTELPAGANO - CIRCELLO - COLLE SANNITA - FRAGNETO L'ABATE - FRAGNETO MONFORTE - PONTELANDOLFO - S. CROCE DEL SANNIO - REINO - SASSINORO.	1
MONTESARCHIO - AIROLA - ARPAIA - BONEA - BUCCIANO - CAMPOLI M.T. - DURAZZANO - FORCHIA - FRASSO TELESINO - MOIANO - PANNARANO - PAOLISI - S. AGATA DEI GOTI - TOCCO CAUDIO.	5
TELESE TERME - AMOROSI - CASTELVENERE - CERRETO SANNITA - CUSANO MUTRI - DUGENTA - FAICCHIO - GUARDIA SANFRAMONDI - LIMATOLA - MELIZZANO - PAUPISI - PIETRAROJA - PUGLIANELLO - S. LORENZELLO - S. LORENZO MAGGIORE - S. LUPO - S. SALVATORE TELESINO - SOLOPACA.	3

ANNO 2008

AMBITI	CARENZE
APICE - BUONALBERGO - CALVI - CASTELPOTO - CAUTANO - FOGLIANISE - PADULI - PAGOVEIANO - PESCO SANNITA - PIETRELCINA - PONTE - S. ANGELO A.C. - S. GIORGIO DEL SANNIO - S. MARTINO SANNITA - S. NAZZARO - S. NICOLA MANFREDI - S. ARCANGELO T. - TORRECUSO - VITULANO.	1
MONTESARCHIO - AIROLA - ARPAIA - BONEA - BUCCIANO - CAMPOLI M.T. - DURAZZANO - FORCHIA - FRASSO TELESINO - MOIANO - PANNARANO - PAOLISI - S. AGATA DEI GOTI - TOCCO CAUDIO.	1
TELESE TERME - AMOROSI - CASTELVENERE - CERRETO SANNITA - CUSANO MUTRI - DUGENTA - FAICCHIO - GUARDIA SANFRAMONDI - LIMATOLA - MELIZZANO - PAUPISI - PIETRAROJA - PUGLIANELLO - S. LORENZELLO - S. LORENZO MAGGIORE - S. LUPO - S. SALVATORE TELESINO - SOLOPACA.	2

EX A.S.L. CE/1

Direttore Generale Delibera n. 35 del 30/01/2009

Anno 2006

AMBITI	CARENZE
CASAGIOVE	1
CASERTA	1
SAN NICOLA LA STRADA	1
SANTA MARIA A VICO	1
SAN FELICE A CANCELLO	1
MADDALONI-VALLE DI MADDALONI	1
TEANO	1
VAIRANO PATERNORA-PIETRAVAIRANO-CAIANELLO	1
ROCCA D'EVANDRO- S. PIETRO INFINE-GALLUCCIO	1
GIOIA SANNITA-SAN POTTITO SANNITICO	1
PIEDIMONTE MATESE-CASTELLO MATESE-SAN GREGORIO MATESE	1
PIETRAMELARA-RIARDO -ROCCAROMANA	1
CAPRODISE	1
MACERATA CAMPANIA	1
MARCIANISE	1
RECALE	1
SAN MARCO EVANGELISTA	1

Anno 2007

Direttore Generale Delibera n.130 DEL 05/03/2009

AMBITI	CARENZE
CASAGIOVE	1
CASERTA	1
SAN NICOLA LA STRADA	1
SANTA MARIA A VICO	1
MADDALONI-VALLE DI MADDALONI	1
CERVINO	1
TEANO	1
VAIRANO PATERNORA-PIETRAVAIRANO-CAIANELLO	1
CASTEL MORRONE	1
PIEDIMONTE MATESE-CASTELLO MATESE-SAN GREGORIO MATESE	1
GIOIA SANNITA-SAN POTTITO SANNITICO	1
CAPRODISE	1
MARCIANISE	1
RECALE	1
SAN MARCO EVANGELISTA	1

Anno 2008

Direttore Generale Delibera n.131 del 5/03/2009

CASERTA	1
SANTA MARIA A VICO	1
MADDALONI-VALLE DI MADDALONI	1
TEANO	1
PIEDIMONTE MATESE -CASTELLO MATESE - SAN GREGORIO MATESE	1
MARCIANISE	1

EX A.S.L. CE/2

Direttore Generale prot. n. 3539 del 18/02/2009

Anno 2007

AMBITI	CARENZE
AVERSA	2
ORTA DI ATELLA	1
SANT'ARPINO	1
PARETE	1
TRENTOLA	1
S. MARCELLINO	1
CASAL DI PRINCIPE	1
VILLA LITERNO	1
SANTA MARIA C.V - SAN TAMMARO	1
CASTEL VOLTURNO	1
SPARANISE	2
MONDRAGONE	1
SESSA AURUNCA	1

EX A.S.L. NA/1

Nota Dir. Gen. n. 10974 del 09/02/2009

Anno 2006

AMBITI	CARENZE
COMUNE DI NAPOLI	4
Anno 2007	
AMBITI	CARENZE
COMUNE DI NAPOLI	5
Anno 2008	
AMBITI	CARENZE
COMUNE DI NAPOLI	5
AMBITI	CARENZE
CAPRI E ANACAPRI	1

EX A.S.L. NA/2

Delib. C.S. n. 19/A del 9/04/2009

Anno 2006

AMBITI	CARENZE
BACOLI	2
BARANO D'ISCHIA-SERRARA FONTANA	2
CALVIZZANO	2
FORIO D'ISCHIA	2
GIUGLIANO IN CAMPANIA	12
ISCHIA	2
MARANO DI NAPOLI	6
MELITO DI NAPOLI	3
MONTE DI PROCIDA	2
MUGNANO DI NAPOLI	6
POZZUOLI	9
PROCIDA	2
QUARTO	3
VILLARICCA	2

Anno 2007

AMBITI	CARENZE
GIUGLIANO IN CAMPANIA	1
QUARTO	1
VILLARICCA	1

Anno 2008

AMBITI	CARENZE
CASAMICCIOLA TERME - LACCO AMENO	1
FORIO D'ISCHIA	1
GIUGLIANO IN CAMPANIA	2
MARANO DI NAPOLI	2
MELITO DI NAPOLI	1
POZZUOLI	1
QUALIANO	1

EX A.S.L. NA/3Direttore Generale delibera n. 69 del 13/03/2009
integrata con nota Commissario Straordinario 5990/B del 15/4/2009

Anno 2006

AMBITI	CARENZE
CAIVANO	3
CARDITO	1
FRATTAMAGGIORE	2
GRUMO NEVANO	1
SANT'ANTIMO	4
AFRAGOLA	8
CASORIA	11

Anno 2008

AMBITI	CARENZE
ARZANO	1
FRATTAMAGGIORE	1

EX A.S.L. NA/4

Commissario Straordinario nota n.1899 DEL 31/03/2009

ANNO 2006

AMBITI	CARENZE
ACERRA	3
MARIGLIANO	3
ROCCARAINOLA	1
POLLENA TROCCHIA	1
OTTAVIANO	3
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	4
TERZIGNO	1

ANNO 2007

AMBITI	CARENZE
ACERRA	2
CASALNUOVO	1
POGGIOMARINO	1
TERZIGNO	1

ANNO 2008

AMBITI	CARENZE
ACERRA	1
SOMMA VESUVIANA	2
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	1
STRIANO	1

EX A.S.L. NA/5

Commissario straordinario nota n. 1899 del 31/03/2009

ANNO 2008

AMBITI	CARENZE
CASTELLAMMARE DI STABIA	2
PORTICI	2
ERCOLANO	3
SAN GIORGIO A CREMANO	1
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	2
TORRE ANNUNZIATA	1
BOSCOREALE	2
BOSCOTRECASE	1
TRECASE	1
TORRE DEL GRECO	4
POMPEI	2
S. MARIA LA CARITA'	1
S. ANTONIO ABATE	1
VICO EQUENSE	1
SANT'AGNELLO	1
GRAGNANO	2

EX A.S.L. SA/1

Direttore Generale prot. n. 5150 del 6/03/2009

ANNO 2006

AMBITI	CARENZE
SCAFATI	4
ANGRI	3
PAGANI	1
S. VALENTINO TORIO	1
NOCERA INFERIORE	1
NOCERA SUPERIORE	1
ROCCAPIEMONTE	1
CASTEL SAN GIORGIO	1
CAVA DEI TIRRENI	4

ANNO 2007

AMBITI	CARENZE
SARNO	1
PAGANI	1
NOCERA SUPERIORE	1
TRAMONTI - CETARA - MAIORI - MINORI - AMALFI - ATRANI - CONCA DEI MARINI - FURORE - RAVELLO - SCALA - POSITANO - PRAIANO (con obbligo di studio nel Comune di CETARA)	1

ANNO 2008

AMBITI	CARENZE
SCAFATI	1
ANGRI	1
PAGANI	1
SAN MARZANO SUL SARNO	1
TRAMONTI - CETARA - MAIORI - MINORI - AMALFI - ATRANI - CONCA DEI MARINI - FURORE - RAVELLO - SCALA - POSITANO - PRAIANO (con obbligo di studio nel Comune di POSITANO)	2

EX A.S.L. SA/2	
Direttore Generale delibera n. 315 del 20/03/2009	

ANNO 2006

AMBITI	CARENZE
SALERNO	4

ANNO 2008

AMBITI	CARENZE
BARONISSI	1
BATTIPAGLIA	5
BELLIZZI	3
CAMPAGNA	1
COLLIANO - VALVA - LAVIANO - CASTENUOVO DI CONZA - SANTOMENNA	1
EBOLI	10
FISCIANO - CALVANICO	2
GIFFONI VALLE PIANA - GIFFONI SEI CASALI	2
MERCATO SAN SEVERINO	4
MONTECORVINO ROVELLA - ACERNO	1
OLEVANO SUL TUSCIANO	1
PALOMONTE - OLIVETO CITRA - CONTURSI TERME	2
PELLEZZANO	1
PONTECAGNANO FAIANO	2
SAN CIPRIANO PICENTINO - SAN MANGO PIEMONTE - CASTIGLIONE DEI GENOVESI	2
SIANO - BRACIGLIANO	3

EX A.S.L. SA/3

Direttore Generale Delibera n. 260 del 11/03/2009 integrata con nota n. 84 del 31/03/2009

ANNO 2006

AMBITI	CARENZE
SALA CONSILINA - PADULA - MONTESANO S.M. - CASALBUONO - SASSANO - MONTE SAN GIACOMO - SANZA - BUONABITACOLO.	4

ANNO 2007

AMBITI	CARENZE
SAPRI - TORRACA - VIBONATI - TORTORELLA - CASALETTO SPARTANO - CASELLE IN PITTARI - MORIGERATI - ISPANI - SANTA MARINA.	5
CAMEROTA - CENTOLA.	3
TEGGIANO - ATENA LUCANA - SAN RUFO - SAN PIETRO AL TANAGRO - SANT'ARSENIO - POLLA - PETINA - SALVITELLE - PERTOSA - CAGGIANO - AULETTA.	1
ASCEA - PISCIOTTA.(con obbligo di studio nel Comune di PISCIOTTA)	1

ANNO 2008

AMBITI	CARENZE
AGROPOLI - CICERALE - OGLIASTRO - PRIGNANO - TORCHIARA - RUTINO - LUSTRA - LAUREANA.	5
CASTELLABATE - PERDIFUMO - MONTECORICE - S. MAURO CILENTO - SERRAMEZZANA	2
CAPACCIO - ALBANELLA- TRENTINARA - GIUNGANO - MONTEFORTE.	3
ROCCADASPIDE - FELITTO - CASTEL SAN LORENZO	4
BELLOSGUARDO - ROSCIGNO - SACCO - PIAGGINE - LAURINO - VALLE DELL'ANGELO.	1
CASTELCIVITA - AQUARA - CONTRONE - OTTATI - SANT'ANGELO A FASANELLA - CORLETO MONFORTE.	1
VALLO DELLA LUCANIA - CANNALONGA - NOVI VELIA - CERASO - MOIO DELLE CIVITELLA.	2
CASAL VELINO - CASTELNUOVO CILENTO - POLLICA - SESSA CILENTO - STELLA CILENTO - OMIGNANO - SALENTO.	1
ASCEA - PISCIOTTA.	1
MONTANO ANTILIA - FUTANI - CUCCARO VETERE - LAURITO - SAN MAURO LA BRUCA	1

**ELENCO ZONE CARENTI CONTINUITA'
ASSISTENZIALE
ANNI 2006-2007-2008**

EX A.S.L. AV/1	
Nota Commissario Straordinario n. 9315 del 30/03/2009	
ANNO	N. RO CARENZE
2006	22
2007	3
TOTALE	25

A.S.L. BN/1	
Nota Direttore Generale n. 57445 del 14/04/2009	
ANNO	N. RO CARENZE
2006	10
2007	5
2008	6
TOTALE	21

ex A.S.L. CE/1	
Delibera Direttore Generale n. 132 del 05/03/2009	
ANNO	N. RO CARENZE
2006	3
2007	5
2008	6
TOTALE	14

ex A.S.L. CE/2	
Nota Direttore Generale n. 3539 del 18/02/2009	
ANNO	N. RO CARENZE
2007	21
2008	18
TOTALE	39

ex A.S.L. NA/1	
Nota Direttore Generale n. 10974 DEL 09/02/2009	
ANNO	N. RO CARENZE
2006	9
2007	6
2008	7
TOTALE	22

ex A.S.L. NA/3	
Delibera Direttore Generale n. 69 del 13/03/2009 integrata con nota del Commissario Straordinario n. 5990/B del 15/04/2009	
ANNO	N. RO CARENZE
2006	2
TOTALE	2

ex A.S.L. NA/4	
Nota Commissario Straordinario n. 1898 del 31/03/2009	
ANNO	N. RO CARENZE
2006	1
2007	2
2008	7
TOTALE	10

ex A.S.L. NA/5	
Nota Commissario Straordinario n. 1530 del 01/04/2009	
ANNO	N. RO CARENZE
2006	10
2007	4
2008	4
TOTALE	18

ex A.S.L. SA/1	
Direttore Generale nota n. 3663 del 18/02/2009	
ANNO	N. RO CARENZE
2006	2
2008	11
TOTALE	13

ex A.S.L. SA/2	
Commissario Straordinario nota n. 569 del 21/04/09	
ANNO	N. RO CARENZE
2006	6
2007	1
2008	2
TOTALE	9

ex A.S.L. SA/3	
Commissario Straordinario nota n. 17017 del 15/04/2009	
ANNO	N. RO CARENZE
2008	11
TOTALE	11

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Casalvelino – Concessione demaniale marittima n° 49 2009 – Comune di Casalvelino**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA: l'istanza del 19/09/2008 acquisita al protocollo del Settore al n. 796629 del 26/09/2008 e successiva integrazione del 19/01/2009, con la quale il Comune di Casal Velino titolare della concessione demaniale marittima n. 28/2007 come integrata dalla concessione suppletiva n. 72/08 aventi ad oggetto, rispettivamente, mq. 37.022,50 e mq. 1.634,91 di specchio acqueo e di area a terra, parte per l'esecuzione di lavori e parte per la gestione, chiede il rinnovo delle su indicate concessioni solo per quanto attiene la gestione e le aree relative.

VISTO il parere favorevole, con prescrizione, espresso con nota prot. n. 0984 del 25/04/09, dall'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli;

...omissis..

CONCEDE

al Comune di Casal Velino, nella persona del responsabile del Servizio Demanio del Comune medesimo Rag. ESPOSITO Lucio ...omissis..., che accetta, la titolarità della concessione avente ad oggetto la gestione di:

Mq. 29.816,51 - Di cui:

- OE001 Area di parcheggio mq. 2.300,00;
- OE002 Molo di Riva mq. 1.050,00;
- OE003 Area di parcheggio mq. 1450,00;
- OE004 Molo di sottoflutto banchina mq. 4.600,00;
- OE005 Eco punto mq. 43,00;
- OE006 Manifestazioni culturali mq. 1.946,00
- OE007 Molo di sopraflutto banchina mq. 6.100,00;
- OE008 Superficie di mq. 3.340,00 per gestione pontile;
- OE009 Superficie di mq. 1.500,00 per gestione pontile;
- OE010 Area riservata alla Capitaneria di Porto mq. 240,00;
- OE011 Superficie di mq. 980,00 per gestione pontile;
- OE012 Superficie di mq. 1.290,00 per gestione pontile;
- OE013 Alaggio mq. 80,00;
- OE014 Gestione banchina Molo di Riva mq. 223,70;
- OE015 Superficie di mq. 2.731,10 per gestione pontile;
- OE016 Superficie di mq. 1.492,71 per gestione banchina;
- OE017 Attracco e ormeggio mezzi collegamenti marittimi mq. 450,00.

ricadente nel Porto di Casal Velino del Comune medesimo, così come riportato nell'elaborato grafico (Planimetria superfici concessione demaniale Scala 1:500) controfirmato dalle parti, vidimato con timbro del Settore e allegato al presente atto per formarne parte integrante.

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, avrà la durata di mesi 48 (quarantotto) con decorrenza dal **01/01/2009** al **31/12/2012**.

Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nel successivo articolato.

...omissis..

Napoli, lì 06/05/2009

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Agropoli – Concessione demaniale marittima n° 52 2009 – Subingresso - Soc. BOAT SERVICE S.n.c.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA l'istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 85084 del 02/02/09 con la quale il Sig. LANDI Silvio nato il 06/01/1954 a Capaccio (SA) e residente *...omissis...*, titolare della concessione demaniale marittima n. 178/08, rilasciata per mantenere uno specchio acqueo di mq. 150,00 al fine di installare e mantenere una serie di corpi morti e/o gavitelli per l'ormeggio di unità da diporto e per manutenzione e riparazione motori nel Porto di Agropoli del Comune medesimo, chiede l'autorizzazione al subingresso nella concessione di cui sopra, a favore della Soc. BOAT SERVICE S.n.c. di LANDI SILVIO & C. con sede in Capaccio (SA) alla Via Gueglia n. 9, Fraz. Gromola P. IVA 03135640658;

VISTA la nota acquisita al prot. d'Ufficio al n. 85127 del 02/02/2009 e successiva nota integrativa prot. n. 211984 del 11/03/09 con la quale la Soc. BOAT SERVICE S.n.c. di LANDI SILVIO & C., ha chiesto l'autorizzazione al subingresso nella concessione demaniale marittima n. 178/08, rilasciata al Sig. LANDI Silvio nato il 06/01/1954 a Capaccio (SA) e residente *...omissis...* per mantenere uno specchio acqueo di mq. 150,00 al fine di installare e mantenere una serie di corpi morti e/o gavitelli per l'ormeggio di unità da diporto e per manutenzione e riparazione motori nel Porto di Agropoli del Comune medesimo;

VISTA la concessione demaniale marittima n. 178/08, intestata al Sig. LANDI Silvio, con validità al 30/09/2011 rilasciata dalla Regione Campania Settore Demanio Marittimo;

VISTI i certificati camerali dai quali si evince che il Sig. Landi Silvio non esercita più in qualità di imprenditore individuale ma bensì in forma di impresa collettiva (BOAT SERVICE S.N.C. di LANDI SILVIO & C.);

...omissis..

CONCEDE

Alla Soc. BOAT SERVICE S.n.c. di LANDI SILVIO & C., con sede in Capaccio (SA) alla Via Gueglia n. 9, Fraz. Gromola P. IVA 03135640658, il subingresso nella concessione demaniale marittima n. 178/08, già intestata al Sig. LANDI Silvio, ricadente nel Porto di Agropoli (SA), del Comune medesimo, consistente in mq. 150,00 di specchio acqueo al fine di installare e mantenere una serie di corpi morti e/o gavitelli per l'ormeggio di unità da diporto e per manutenzione e riparazione motori, con scadenza il 30/09/2011;

...omissis..

Napoli, lì 06/05/2009

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Amalfi – Concessione demaniale marittima n° 51 2009 – Concessione suppletiva - Sig. GAMBARDELLA Salvatore**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che il Sig. GAMBARDELLA Salvatore nato a Torre del Greco (NA) il 15/05/1968 e domiciliato *...omissis...*, - C.F. GMBSVT68E15L259G, è titolare di concessione demaniale marittima n. 147/06 con validità al 31/12/2009, ricadente nell'ambito del porto di Amalfi, allo scopo di mantenere un locale di pertinenza demaniale marittima ad uso deposito attrezzi da pesca della superficie complessiva di mq. 31,00;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0886397 del 24/10/2008, con la quale il Sig. GAMBARDELLA Salvatore nato a Torre del Greco (NA) il 15/05/1968 e domiciliato *...omissis...*, - C.F. GMBSVT68E15L259G, legalmente rappresentato dalla germana Sig.ra Gambardella Mafalda nata a Torre del Greco il 13/05/1964 e domiciliata *...omissis...* - C.F. GMBMLD64E53L259Y (giusta procura per amministrare a firma del notaio Andrea Pansa rep. 19067 del 01/03/2001), a decorrere dal 01/01/2009, ha chiesto di essere autorizzato, ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav., al cambio di destinazione d'uso del locale in muratura, da deposito attrezzi da pesca ad Ufficio dedicato al Charter Nautico, nonché all'ampliamento dell'attuale superficie concessa, mediante l'occupazione di un' ulteriore area di mq. 52,90, antistante lo stesso manufatto, da attrezzare con panchine e fioriere da utilizzare come zona di sosta per i turisti, per un totale complessivo di area concessa pari a mq. 83,90;

RILEVATO

- che la suddetta richiesta soddisfa i requisiti di cui alla delibera di G.R.C. 30/09/2004 n. 1806;
- che dall'esito delle pubblicazioni non risultano pervenute osservazioni in merito alla richiesta di ampliamento da parte di terzi;

...omissis...

CONCEDE

al Sig. GAMBARDELLA Salvatore nato a Torre del Greco (NA) il 15/05/1968 e domiciliato *...omissis...*, - C.F. GMBSVT68E15L259G, legalmente rappresentato dalla germana Sig.ra Gambardella Mafalda nata a Torre del Greco il 13/05/1964 e domiciliata a Furore alla Via Summonti n° 8 - C.F. GMBMLD64E53L259Y (giusta procura per amministrare a firma del notaio Andrea Pansa rep. 19067 del 01/03/2001), che accetta, nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 147/06, una zona demaniale marittima nel Porto di Amalfi, in ampliamento a quella già esistente di mq. 31,00, di:

Mq. 52,90 - allo scopo di attrezzarla con panchine e fioriere per la sosta di turisti e asservirla al locale in concessione,

così come riportato nell'elaborato progettuale n. **1 (uno)**, vidimato con timbro del Settore e allegato al presente atto per formarne parte integrante.

Inoltre

AUTORIZZA

il Sig. GAMBARDELLA Salvatore nato a Torre del Greco (NA) il 15/05/1968 e domiciliato *...omissis...*, - C.F. GMBSVT68E15L259G, legalmente rappresentato dalla germana Sig.ra Gambardella Mafalda nata

a Torre del Greco il 13/05/1964 e domiciliata ...omissis... - C.F. GMBMLD64E53L259Y (giusta procura per amministrare a firma del notaio Andrea Pansa rep. 19067 del 01/03/2001), che accetta, nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 147/06:

al cambio di destinazione d'uso del locale oggetto della concessione n. 147/06, da deposito attrezzi da pesca ad ufficio dedicato al charter nautico.

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, integra e modifica la concessione demaniale marittima n. 147 del 23/11/2006, con decorrenza dal **01/01/2009** al **31/12/2009**, che per effetto del presente atto avrà una superficie complessiva di mq. 83,90 in luogo degli attuali mq. 31,00.

Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nella richiamata concessione demaniale marittima n. 147 del 23/11/2006, nonché quanto previsto nel successivo articolato.

...omissis...

Per quanto altro non previsto nelle suddette clausole, si demanda al contenuto delle ordinanze e dei decreti vigenti nel porto.

Sono parte integrante della presente concessione demaniale marittima n. **1 (uno)** allegati, controfirmati dalle parti, vidimati con timbro del Settore.

Napoli, 06/05/2009

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Comune di Maiori – loc. San. Francesco - Autorizzazione 45 bis n° 50 2009 affidamento a terzi – Sig. PROTO Raffaele**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0114883 del 10/02/2009, con la quale Sig. PROTO Raffaele nato a Maiori (SA) il 23/03/1958 ...*omissis*...- C.F. PRTRFL58C23E839B in qualità di titolare, della concessione demaniale marittima n. 80/08 con validità al 31/12/2011, ricadente in loc. San. Francesco, del Comune di Maiori (Sa), consistente in un' area demaniale marittima della superficie complessiva di mq 43,00, al fine di mantenere un chiosco in ferro smontabile, area per posa di tavolini e sedie con copertura in tenda, per la durata di mesi 48, a decorrere dal 01/01/2009, ha chiesto di essere autorizzato ad affidare alla Sig.ra FERRARA Laura nata a Salerno il 06/07/1966 ...*omissis*...– C.F. FRRLRA66L46H703C l'attività oggetto della citata concessione demaniale marittima n. 80/08;
CONSIDERATO che dall'esito delle pubblicazioni non risultano pervenute osservazioni contrarie;

...*omissis*...

CONCEDE

al Sig. PROTO Raffaele nato a Maiori (SA) il 23/03/1958 ...*omissis*... - C.F. PRTRFL58C23E839B in qualità di titolare, della concessione demaniale marittima n. 80/08 con validità al 31/12/2011, l'autorizzazione ad affidare in gestione alla Sig.ra FERRARA Laura nata a Salerno il 06/07/1966 ...*omissis*...– C.F. FRRLRA66L46H703C l'attività oggetto della concessione demaniale marittima n. 80/08 con decorrenza dall'01/01/2009.

...*omissis*...

Napoli, lì 06/05/2009

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Avviso di istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 126 2007 - Lega Navale Italiana sez. Scario**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0256460 del' 24/03/2009, con la quale il Gen. Antonio Gagliardo C.F. GGL NTN 41H10H 907J, in qualità di presidente pro- tempore della “ Lega Navale Italiana Sezione di Scario”, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 126/2007, avente per scopo l'installazione di n. 14 gavitelli con relativo corpo morto, ricadente nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Avviso di istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 116 2006 – P.S.C. Mare Blu**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0959122 del 17/11/2008, con la quale il Sig. D'Andrea Gaetano NATO A San Giovanni a Piro il 19/04/1959, in qualità di amministratore unico della P.S.C. "MARE BLU", ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 116/2006, consistente in uno specchio acqueo per installare 50 gavitelli con relativi corpi morti per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto e l'installazione durante il periodo estivo di due manufatti amovibili lungo la banchina del molo di sopraflutto, ricadente nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Avviso di istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 96 2008 – Sig. Bruno Vito**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0026700 del' 13/01/2009, con la quale il Sig. Bruno Vito, nato a Maratea (PZ) il 31/05/1963, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 96/2008, consistente in uno specchio acqueo per l'installazione di n. 46 gavitelli, ricadente nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Avviso di istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 100 2008 – Masseta Società Coop. a.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0408291 del' 11/05/2009, con la quale il Sig. D'Andrea Gaetano, nato a San Giovanni a Piro il 19/04/1959 , in qualità di presidente pro- tempore della Masseta Società Coop. a.r.l.", ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 100/2008 di mq. 450 consistente in uno specchio acqueo ricadente nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Avviso di istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 137 2008 – Sig. Bruno Vito**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0026767 del 13/01/2009, con la quale il Sig. Bruno Vito, nato a MARATEA (PZ) il 31/05/1963, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 137/2008 di mq. 32,00 allo scopo di installare una gru per alaggio e varo imbarcazioni, ricadente nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Avviso di istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 143 2008 – COOP. EUROPA 92 a.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0436341 del 19/05/2009, con la quale il Sig. Sorrentino Mario nato a San Giovanni a Piro (SA) il 07/07/1962, in qualità di amministratore unico della COOP. "EUROPA 92 a.r.l.", ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 143/2008, al fine di mantenere un'area demaniale di mq. 875,00, per destinarla a parcheggio di autovetture, ricadente nel Porto di Scario, del Comune di San Giovanni a Piro.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli - Bando di gara per procedura aperta appalto di lavori pubblici - Intervento urgente di rifunionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano D'Arco.

1. Stazione appaltante: Giunta regionale della Campania – Settore provinciale del Genio Civile di Napoli.
2. Procedura di gara: aperta (artt. 3 comma 37 e 55 comma 5 del D.Lgs. n. 163/06 e art.36 comma 5 L.R. 03/07).
3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:
 - a) Luogo di esecuzione Comune di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano D'Arco
 - b) Descrizione: Intervento urgente di rifunionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano D'Arco
 - c) Importo complessivo dell'appalto:
€ 99.138,63 (euro novantanovemilacentotrentotto/63)
di cui € 98.101,72 per lavori a base d'asta e € 1.036,91 oneri per l'attuazione del piano di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA
 - d) Codice Identificativo Gara (CIG): 031573371B;
 - e) Codice Unico Progetto (CUP): NO-006
 - f) Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

LAVORAZIONE	REQUISITI	IMPORTO
Opere di bonifica e sistemazione idraulica	Art. 28 DPR 34/2000	€ 99.138,63

Non sono previste opere scorporabili.

- g) Il subappalto non è ammesso.
- h) Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 comma 4 e 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006, mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.
4. Termine di esecuzione: giorni 90 (novanta), naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori. La penalità prevista per ogni giorno di ritardo è pari allo 0,50% dell'ammontare netto contrattuale e comunque non superiore al 10%.
5. Documentazione:
 - a) Il bando di gara, il relativo disciplinare, l'autodichiarazione e la documentazione per le modalità di compilazione e presentazione dell'offerta da presentare saranno disponibili presso il Settore Provinciale Genio Civile di Napoli – al 2° piano stanza n°14 bis oppure al 1° piano stanza n°1 (segreteria del Dirigente) Via A. De Gasperi, 28 80133 Napoli.
 - b) E' obbligatoria la presa visione degli elaborati da effettuarsi tassativamente nelle giornate di martedì, mercoledì e venerdì secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara.
6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data apertura delle offerte:
 - a) termine ricezione offerte: Il termine per la presentazione delle offerte è stabilito per il giorno 22/06/09 alle ore 12.00.
 - b) indirizzo: Le offerte dovranno pervenire al Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli entro la data e l'ora specificata, pena l'esclusione dalla gara;
 - c) modalità di presentazione: secondo quanto previsto dettagliatamente nel disciplinare di gara;
 - d) apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 23/06/09 alle ore 16.00 presso il Settore Provinciale Genio Civile di Napoli.
 - e) soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai predetti legali rappresentanti;
7. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

- a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3 pari ad € 1.982,70 costituita ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs.163/2006 e all'art.54 della L.R. n.3/07 e s.m.i.;
- b) dichiarazione di un fideiussore ai sensi dell'art. 75 comma 8 del D.Lgs. 163/2006.
- 8. Finanziamento: PON 2008 – D.G.R.C. n°1793 del 14/11/2008.
- 9. Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06.
- 10. Requisiti di partecipazione:
 - a) Requisiti di ordine generale: inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni;
 - b) Requisiti di ordine speciale: possesso requisiti di cui all'art. 28 del DPR 34/2000.
- 11. Termini di validità dell'offerta:180 giorni dalla data di presentazione
- 12. Criteri di aggiudicazione: i lavori saranno aggiudicati secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara e determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006.

Le medie verranno calcolate fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento. L'Ente si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione in presenza di una sola offerta. L'Ente si riserva altresì la facoltà di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui l'unica offerta presentata non sia ritenuta congrua.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 comma 2 del R.D. 827/1924.
- 13. Altre informazioni:
 - a) L'aggiudicatario deve presentare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 163/06;
 - b) La procedura di gara si conclude con l'aggiudicazione definitiva dichiarata in sede di gara. L'aggiudicazione definitiva acquisisce efficacia a seguito della verifica della sussistenza in capo all'aggiudicatario provvisorio del possesso dei requisiti generali e speciali previsti dalla vigente normativa ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 163/2006;
 - c) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 40 comma 7 del D.Lgs. n. 163/06;
 - d) L'aggiudicatario deve presentare, con copertura avente decorrenza dalla data di consegna dei lavori, polizza assicurativa di cui all'art. 129 comma 1 del D.Lgs. n. 163/06, con le modalità di cui all'art. 103 del DPR 554/99. Tale polizza deve esser stipulata nella forma "Contractor all Risk". La somma assicurata deve essere pari ad € 500.000,00 Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi non dovrà essere inferiore a € 500.000,00.
 - e) Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati da dichiarazione giurata;
 - f)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui agli artt. 48 e 140 del D.Lgs. n. 163/06;
 - g) Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art.34, comma 1, lettere d), e) del D.Lgs.163/2006 i requisiti di cui al punto 10. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontali e nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticali;
 - h) È esclusa la revisione dei prezzi contrattuali, ma è applicabile, ove ne ricorrano i presupposti, l'art. 133, comma 3, del D.Lgs. n. 163/06; è parimenti esclusa la possibilità di concedere anticipazioni sul prezzo contrattuale;
 - i)Faranno carico all'Impresa aggiudicataria le spese contrattuali, quali bollo, registrazione, diritti di segreteria, copia e quanto altro previsto;
 - j)Per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto all'art. 240 del D.Lgs. n. 163/06, sono deferite ad arbitri ai sensi dell'art. 241 del D.Lgs. n. 163/06;
 - k) Le imprese interessate dovranno rigorosamente rispettare le indicazioni e le prescrizioni stabilite nel bando e nel disciplinare di gara che è parte integrante dello stesso;
 - l)Gli esiti relativi all'aggiudicazione della gara in oggetto verranno comunicati ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs.163/2006;

- m) Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti dalle imprese sono dall'Ente trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

DISCIPLINARE DI GARA PER PROCEDURA APERTA IN APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DEL PREZZO PIÙ BASSO DEI LAVORI URGENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE IDRAULICA DELLA ALVEO CAMPAGNA NEI TERRITORI DEI COMUNI DI BRUSCIANO, CASTELLO DI CISTERNA E POMIGLIANO D'ARCO.

Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio dalle ore 12,00 del 22/06/09 ed all'indirizzo di cui al punto 6.b) del bando di gara. I plichi devono essere sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente ed all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara:

«PROCEDURA APERTA DEI LAVORI DI URGENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE IDRAULICA DELLA ALVEO CAMPAGNA NEI TERRITORI DEI COMUNI DI BRUSCIANO, CASTELLO DI CISTERNA E POMIGLIANO D'ARCO»

al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

I plichi devono contenere al loro interno due buste, sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura:

«PROCEDURA APERTA DEI LAVORI DI URGENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE IDRAULICA DELLA ALVEO CAMPAGNA NEI TERRITORI DEI COMUNI DI BRUSCIANO, CASTELLO DI CISTERNA E POMIGLIANO D'ARCO»

e, rispettivamente

«A - Documentazione»

e

«B - Offerta economica».

NELLA BUSTA «A» DEVONO ESSERE CONTENUTI, A PENA DI ESCLUSIONE, I SEGUENTI DOCUMENTI:

1) istanza di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura in uno con la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il concorrente, assumendosene la piena responsabilità, dichiara o attesta:

- a) di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale e di non essere incorso in alcuna causa determinante la esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/06 di seguito denominato semplicemente Codice dei Contratti.
- b) di non avere subito condanne per le quali ha beneficiato della non menzione.
- c) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/2000
- d) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;
- f) di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori, e avere preso visione dello stato dei luoghi;
- g) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 133 del Codice dei Contratti per la parte relativa all'adeguamento dei prezzi;

- i) di prendere atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate nella «lista delle categoria di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori» relativamente a misura non ha valore negoziale essendo il prezzo, determinato attraverso la stessa, fisso ed invariabile;
- j) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- k) di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
(nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti che non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)
- l) dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68 del 1999;
(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)
- m) la persistenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68 del 1999, della situazione certificata dalla originaria attestazione dell'ufficio competente;
- n) indica il numero di fax al quale va inviata, ai sensi del D.P.R. n. 403 del 1998 l'eventuale richiesta di cui all'articolo 48 del Codice dei Contratti;
- o) assume l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici;

La dichiarazione di cui al punto 1) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. La domanda e le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni.

2) Documento attestante la costituzione della garanzia di € 1.892,70 di cui all'art. 75 del Codice dei Contratti e all'art. 54 L.R. 3/2007 pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, costituita esclusivamente mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa o fidejussione rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica. Non saranno ritenute valide – e pertanto comporteranno l'esclusione dalla gara – le fidejussioni rilasciate da soggetti che risultino iscritti nell'apposito elenco dei fidejussori inottemperanti istituito presso l'Osservatorio Regionale degli appalti. La stazione Appaltante mette a disposizione dei richiedenti l'elenco dei fidejussori inottemperanti così come pubblicato nell'apposito sito internet dell'Osservatorio Regionale. A prescindere dalla forma di costituzione prescelta, la cauzione provvisoria deve essere corredata (pena esclusione) dall'impegno di un istituto bancario o di una compagnia di assicurazioni o di uno dei predetti intermediari finanziari a rilasciare la fidejussione costituente la cauzione definitiva per l'importo determinato.

Nel caso di costituzione della cauzione mediante fidejussione bancaria o rilasciata da intermediari finanziari o polizza fidejussoria assicurativa, essa dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fidejussione bancaria o rilasciata da intermediari finanziari o la polizza fidejussoria assicurativa dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Ai concorrenti diversi dall'aggiudicatario, la restituzione della cauzione avverrà presuntivamente entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Al fine di agevolare la sollecita restituzione della cauzione provvisoria, i concorrenti potranno corredare la stessa di specifica busta già affrancata e indirizzata all'impresa medesima.

3) Impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario.

Le documentazioni di cui ai punti 3) e 4) devono essere uniche, indipendentemente dalla forma giuridica del concorrente.

4) Si precisa che alla presa visione della documentazione saranno ammessi esclusivamente:

- il legale rappresentante dell'impresa, o un dipendente della stessa, munito a tal fine di specifica delega con firma autenticata,
- il direttore tecnico dell'impresa;

5) Il concorrente si impegna ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'opera in appalto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori, ed impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti.

6) Il titolare della Ditta concorrente, altresì, a pena di esclusione, deve espressamente specificare se vi sono soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando ed, in caso affermativo, è tenuto a riportare le generalità complete degli stessi e ad indicare che per essi non sussistono sentenze ancorché non definitive relative ai reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto dei lavori pubblici.

7) Certificato del Casellario Giudiziale, in originale o copia autenticata, o autocertificazione del titolare e del direttore tecnico, in caso di impresa individuale; dei soci e dei direttori tecnici, in caso di società in nome collettivo e in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dei direttori tecnici, per gli altri tipi di società di capitali;

8) Certificato dei Carichi Pendenti, in originale o copia autenticata, o autocertificazione del titolare e del direttore tecnico, in caso di impresa individuale; dei soci e dei direttori tecnici, in caso di società in nome collettivo e in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dei direttori tecnici, per gli altri tipi di società di capitali.

Tali certificati dovranno essere prodotti anche da tutti i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando; qualora non si fossero verificate cessazioni di cariche nell'ultimo triennio, tale circostanza dovrà essere dichiarata, a pena di esclusione, dal titolare per le ditte individuali o dal legale rappresentante per gli altri tipi di società capitali;

9) Il concorrente dichiara le seguenti posizioni previdenziali e assicurative;

INPS: sede di _____, matricola n. _____

I.N.A.I.L.: sede di _____, matricola n. _____

Cassa Edile di _____, matricola n. _____

NELLA BUSTA «B» DEVONO ESSERE CONTENUTI, A PENA DI ESCLUSIONE, la lista in bollo delle categorie dei lavori e forniture per l'esecuzione dei lavori da ritirare presso questo Settore.

Conformemente a quanto disposto dall'Autorità per la Vigilanza sui lavori pubblici con la determinazione n. 8/2004, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di escludere dalla gara, previa motivazione, i concorrenti per i quali non sussiste adeguata affidabilità professionale in quanto, in base ai dati contenuti nel Casellario Informatico dell'Autorità, risultano essersi resi responsabili di comportamenti di grave negligenza e malafede o errore grave nell'esecuzione di lavori affidati dalla stessa e/o da altre Stazioni appaltanti.

Si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire il plico contenente l'offerta nel luogo e nel termine ivi indicati al punto 6.b) e 6.a) del bando di gara per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Il Commissario Delegato – Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 – G.U. n° 70 del 25/03/2003 – Via M archese Campodisola, 21 – Napoli – fax – 081 5692294 – **Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennita' (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n°327/01 e s.m.i.) – Prot. n. 7116/RFMS-DECR del 15/05/09.**

(...)
omissis

DISPONE

Art. 1

E' autorizzato , ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, il pagamento diretto della somma complessiva di € 147,44 a favore delle ditte elencate in precedenza, per gli importi specificati in narrativa a titolo di saldo dell'importo integrato delle indennità di asservimento accettato, per l'occupazione anticipata degli immobili interessati dai lavori di completamento della rete fognaria di Striano (NA), così come di seguito riportato:

Particelle nn. 1457 e 1458 ex 345 del Foglio 4 N° ord. 40

Perrino Giovanni nato a San Valentino Torio(SA) il 27.10.1966-CF PRPGNN66R27I377Y

Residente a Striano(NA) –CAP 80040– alla Via Orto delle Fabbriche, 29

Importo complessivo di € 73,72 da pagarsi a mezzo di versamento in c/c codice IBAN: IT23 A010 1076 4600 0004 6000 028.

Particelle nn. 1457 e 1458 ex 345 del Foglio 4 N° ord. 40

Spista Marianna nata a Nocera Inferiore(SA) il 16.02.1984-CF SPSMNN84B56E912D

Residente a Striano(NA) –CAP 80040– alla Via Orto delle Fabbriche, 30

Importo complessivo di € 73,72 da pagarsi a mezzo di vaglia cambiario.

Art. 2

Alla spesa complessiva di € 147,44 si farà fronte coi fondi di cui all'OPCM 305 in data 08/05/07, con imputazione alla voce "Indennità di Espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Striano (NA)".

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

(...)
omissis

Il Commissario Delegato
Gen. Roberto Jucci

COMUNE DI FISCIANO – Provincia di Salerno – **Decreto di esproprio prot. 6689 del 14/04/2009 – Ampliamento della strada di collegamento SP 219/b (Penta-Gaiano) con via Nicodemi.**

DECRETO DI ESPROPRIO

a favore del Comune di Fisciano avente sede in Fisciano alla piazza Umberto I°, Autorità espropriante dei beni immobili ubicati nel comune di Fisciano occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto.

II CAPO AREA TECNICA

Visto che l'area ove deve essere realizzata l'opera risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'atto di Consiglio Comunale n. 35 del 8.9.2006, tale vincolo è tutt'ora valido ed efficace nei termini di legge ;

Visto che il progetto definitivo dei lavori di “ Ampliamento della strada di collegamento SP. 219/b (Penta – Gaiano) con via Nicodemi” , redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale , è stato approvato in linea tecnica ed economica con delibera di C.C. n. 35 del 8.9.2006, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Visto che in fase di dichiarazione della pubblica utilità non è stato stabilito il termine entro il quale andava emanato il decreto di esproprio, per cui detto termine rimane fissato in 5 anni a partire dalla data di esecutività dell'atto di C.C. n. 35 del 8-9-2006 ;

Visto il piano particellare di esproprio, con l'accluso elenco delle ditte espropriande, approvato con l'atto di Consiglio Comunale n. 35 del 8-9-2006 ;

Visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie di esproprio offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nell'elenco dei beni da espropriare allegato all'atto di C.C. 35 del 8-9-2006;

Viste le note prot. 6691-6692-6693 del 3-5-2007 a firma dei signori Aversa Francesco, Giovanni e Giuseppe , relative alla cessione bonaria nella misura di 3/8 della superficie complessiva di mq. 60,00 della particella in catasto terreni al foglio n. 20 del Comune di Fisciano p.lla n. 2252 ex 1932;

Visti gli atti debitamente notificati alle ditte non concordatarie con i quali queste sono state invitate a comunicare se intendessero avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e ss. del DPR 327/2001 ai fini della determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione;

Vista la determina di deposito n. 711 del 12-12-2008, regolarmente eseguito, con il quale questa Autorità ha disposto l'accredito, presso la Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale di Salerno, delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di esproprio in favore delle ditte non concordatarie che non hanno aderito alla procedura prevista dall'art. 21 del DPR 327/2001;

Considerato che le successive ditte espropriande non hanno accettato le indennità loro offerte da questa Autorità e né si sono avvalse del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001, ditte rubricate nell'elenco dei beni da espropriare allegato all'atto di C.C. 35 del 8-9-2006 per come segue:

a) numero progressivo 10 dell'elenco: Aversa Teresa - nata a Fisciano il 20-12-1943 , Aversa Angela nata a Fisciano il 1-12-1940, Aversa Antonietta nata a Fisciano il 6-6-1945, Aversa Antonino nato a Fisciano il 16-1-1948, Aversa Rocco nato a Fisciano il 26-11-1951, proprietari, indennità provvisoria di esproprio offerta di € 256,50:

Che l' indennità complessiva provvisoria di esproprio , lordo delle ritenute , è stata accantonata presso la Cassa Depositi e Prestiti giusta quietanza di deposito in numerario n. 49 del 11-2-2009 ; Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico:

DECRETA

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Fisciano con sede in Fisciano alla piazza Umberto I°, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Fisciano, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante :

1. 5/8 della proprietà della superficie di mq 60,00 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni al foglio n. 20 del Comune di Fisciano p.lla n. 2252 ex 1932 - giusto frazionamento n. 2008/541706 – in ditta – Aversa Teresa - nata a Fisciano il 20-12-1943 , ivi residente alla via R.Nicodemi n. 68 CF.VRSTRS43T60D615T, Aversa Angela nata a Fisciano il 1-12-1940, residente in Baronissi alla via Pozzillo n. 1 CF.VRSNGL40T41D615H, Aversa Antonietta nata a Fisciano il 6-6-1945, residente in Torino alla via Rodolfo Renier n. 61 CF.VRSNNT45H46D615R, Aversa Antonino nato a Fisciano il 16-1-1948, ivi residente alla via Rubino Nicodemi n. 83 CF.VRSNNN48A16D615V Aversa Rocco nato a Fisciano il 26-11-1951, residente in Piossiasco – Torino - alla via Dante Alighieri n. 5/2 CF.VRSRCC51S26H703H proprietari nella misura di 5/8 dell'intero, confinante ad EST ed OVEST con altra ditta, a SUD con strada comunale e a NORD con stessa ditta .

Per una migliore identificazione delle aree oggetto del presente decreto definitivo di esproprio , si fa riferimento allo stralcio del foglio catastale n. 20 con le parti interessate evidenziate di colore giallo che si allega al presente atto sotto la lettera " A " , mentre sotto la lettera " B " si allega il certificato di destinazione urbanistica relativo ai terreni oggetto del presente decreto, contenente tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti gli stessi, rilasciato dal Capo Area Tecnica del Comune di Fisciano in data 3 marzo 2009 n. 31 . La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 – Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3 – Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 4 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio **entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto**. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata. Ai fini della registrazione e trascrizione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito del procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il Presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.1 della Legge n. 1149/1967.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Francesco Landi

Il Capo Area
Arch. Angelo Aliberti

COMUNE DI PIETRAVAIRANO – Provincia di Caserta – Estratto Decreto di esproprio prot. n.ro 2732 del 13.05.2009 per la realizzazione dell'area a parcheggio comunale in via Padre Cipriano Caruso.

Il Responsabile del Servizio dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pietravairano, rende noto che con decreto prot. n.ro 2732 del 13.05.2009 è disposto, sotto la condizione sospensiva della successiva notifica, il passaggio di proprietà a favore del Comune di Pietravairano, per la realizzazione delle opere in oggetto indicato, dei beni riportati in catasto al foglio di mappa 8 particella 209.

Il citato decreto è disponibile presso l'ufficio tecnico del Comune di Pietravairano negli orari di ufficio.

Pietravairano, lì 13.05.2009

Il Responsabile del Servizio
Geom. Enzo Del Sesto

COMUNE DI SALA CONSILINA – Provincia di Salerno – Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici
– **Decreto definitivo di esproprio n. 13 del 07.05.2009.**

IL DIRIGENTE DELL' AREA TECNICA

Visto il proprio decreto prot. N. 2142 del 16/04/2007 con il quale sono state determinate tra l'altro, le indennità da corrispondere agli aventi diritto per gli immobili da espropriare in dipendenza dei lavori di costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica da realizzare su area ricadente nell'ambito del Piano di Zona comp. Cappuccini lotto 12b di questo Comune approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 09/02/1995 e divenuto esecutivo a seguito di decreto del Sindaco n. 51 del 22/10/1998;

omissis

- Vista la quietanza rilasciata dalla Tesoreria Provinciale della Cassa DD.PP. n. 98 del 27/04/2009 comprovante l'avvenuto adempimento di quanto disposto con la predetta determina dirigenziale n. 174 del 21/04/2009;

omissis

Considerato che, ai sensi della legge 22/10/1971 n. 865 le predette opere sono riconosciute di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;

omissis

DECRETA

Art. 1

Per i fini di cui in premessa, è pronunciata, ai sensi dell'art. 13 della Legge 22/10/1971 n. 865, l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Sala Consilina degli immobili siti nel tenimento di detto Comune di proprietà della ditta:

FERRARA Felice

Proprietaria della quota pro-indivisa di 1/5 del terreno individuato in c.t. come segue:

- foglio 27 p.la 1187 di mq. 207 con r.d. di € 1,27 e r.a. di € 0,75
- foglio 27 p.la 1161 di mq. 991 con r.d. di € 6,14 e r.a. di € 3,58
- foglio 27 p.la 1164 di mq. 68 con r.d. di € 0,42 e r.a. di € 0,25

confinante nell'insieme a nord con le p.lle 1182,1188,1174,1163 e 1162, ad est con le p.lle 1150,1162 e 155 a sud con le p.lle 1151,1150 e con strada comunale ed ad ovest con le p.lle 1182,1188 e 1157 tutte del foglio 27.

Indennità di esproprio depositata. Euro 3.798,00.

Art. 2

Il presente decreto deve essere notificato a cura e spese della Cooperativa edilizia San Galileo soc. coop. alla predetta ditta nelle forme degli atti processuali civili e trascritto presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza.

Art. 3

Al presente atto si applicano le agevolazioni previste dalle leggi vigenti in materia.

Art. 4

Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, sul B.U.R.C.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

COMUNE DI SALA CONSILINA – Provincia di Salerno – Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici
– **Decreto definitivo di esproprio n. 14 del 07.05.2009.**

IL DIRIGENTE DELL' AREA TECNICA

Visto il proprio decreto prot. N. 2142 del 16/04/2007 con il quale sono state determinate tra l'altro, le indennità da corrispondere agli aventi diritto per gli immobili da espropriare in dipendenza dei lavori di costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica da realizzare su area ricadente nell'ambito del Piano di Zona comp. Cappuccini lotto 12b di questo Comune approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 09/02/1995 e divenuto esecutivo a seguito di decreto del Sindaco n. 51 del 22/10/1998;

omissis

- Vista la quietanza rilasciata dalla Tesoreria Provinciale della Cassa DD.PP. n. 99 del 27/04/2009 comprovante l'avvenuto adempimento di quanto disposto con la predetta determina dirigenziale n. 174 del 21/04/2009;

omissis

Considerato che, ai sensi della legge 22/10/1971 n. 865 le predette opere sono riconosciute di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;

omissis

DECRETA

Art. 1

Per i fini di cui in premessa, è pronunciata, ai sensi dell'art. 13 della Legge 22/10/1971 n. 865, l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Sala Consilina degli immobili siti nel tenimento di detto Comune di proprietà della ditta:

SPINELLI Anna Maria nata a Sala Consilina il 25/05/1952 e **PETROSINO Umberto** nato a Sala Consilina il 04/05/1948

Proprietaria del terreno individuato in c.t. come segue:

- foglio 27 p.la 1156 di mq. 129 con r.d. di € 0,80 e r.a. di € 0,47
- foglio 27 p.la 1157 di mq. 178 con r.d. di € 1,10 e r.a. di € 0,64
- foglio 27 p.la 1272 (ex 1185) di mq. 194 con r.d. di € 1,2 e r.a. di € 0,7
- foglio 27 p.la 1248 (ex 1159) di mq. 14

confinante nell'insieme a nord con le p.lle 1247 e 1273, ad est con le p.lle 1246,1273,1163 e 1161 a sud con la p.la 1164 ed ad ovest con le p.lle 1274,1180 e 1153 tutte del foglio 27.

Indennità di esproprio depositata. Euro 7.725,00.

Art. 2

Il presente decreto deve essere notificato a cura e spese della Cooperativa edilizia San Galileo soc. coop. alla predetta ditta nelle forme degli atti processuali civili e trascritto presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza.

Art. 3

Al presente atto si applicano le agevolazioni previste dalle leggi vigenti in materia.

Art. 4

Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, sul B.U.R.C.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

AGRO INVEST S.p.A., – Società mista di trasformazione urbana – Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in località via Ingegno Agro Invest spa (incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno) – **Decreto Prot. 1842 del 16.04.2009.**

CONSIDERATO:

(1) che con decreto emanato da Agro Invest Spa in data 24.07.2008 prot. n. 3617 è stata pronunciata a favore del Comune di Sarno l'espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Via Ingegno all'interno del quale sono compresi i terreni della ditta proprietaria di seguito indicati:

a) Sirica Francesco nato a Sarno il 23.03.1960:
dati catastali:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Super. epr. (mq.)
18	484	Seminativo	2	--	--	282	282
18	483	Ente urbano	2	--	--	263	263

(2) considerato che il decreto di espropriazione prto. N. 24.07.2008 prot. n. 3617 nei confronti della ditta proprietaria Sirica Francesco non è stato eseguito e che pertanto non è divenuto efficace alcun passaggio di proprietà,
ai sensi e per gli effetti D.L. dell'11.06.1998 n° 180 art. 4 convertito dalla legge 03.08.1998 n° 247 ;

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

Si dispone l'annullamento del decreto di espropriazione emanato da Agro Invest Spa, prot. n. 24.07.2008 prot. n. 3617, nei confronti della ditta proprietaria Sirica Francesco, limitatamente ai terreni di proprietà della stessa ditta proprietaria Sirica Francesco, distinti in catasto al foglio 18 p.lle nn. 484 e 483 rispettivamente di mq. 282 e mq. 263.

Art. 3

Il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria interessata.

Art. 4

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Angri, lì 16 aprile 2009.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. *Ciro Amato*

AGRO INVEST S.p.A., – Società mista di trasformazione urbana – Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Scafati in località via S. Antonio Abate – Agro Invest spa (incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via S. Antonio Abate giuste convenzioni rep. 9/2005 e rep. 6/2007 con il Comune di Scafati) – **Decreto di Esproprio Prot. 1623 del 06.04.2009.**

Vista la Delibera di Consiglio Comunale di Scafati n. 76 del 24.06.1998 di approvazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi in località Via San Antonio Abate;

Visto il Decreto Sindacale di esecutività del P.I.P. di Via San Antonio approvato in data 07.12.2000 e pubblicato sul B.U.R.C. n°1 del 15.01.2001;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale di Scafati n. 57 del 29.11.2004 con la quale è stato approvato il Regolamento per la cessione delle aree ricomprese nel P.I.P. di via San Antonio Abate;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale di Scafati n. 58 del 29.11.2004 con la quale si stabiliva di concedere le aree del P.I.P. solo in diritto di proprietà;

Viste le Delibere del Consiglio Comunale di Scafati n. 69 del 21.12.2004 e n. 21 del 04.04.2007 con le quali si affidava alla Società di Trasformazione Urbana Agro Invest S.p.A. l'attuazione del P.I.P. di Via San Antonio Abate, a seguito delle quali sono state stipulate apposite convenzioni in data 22.03.2005 con Rep. n. 9 ed atto integrativo in data 24.04.2007 con Rep. n. 6;

Considerato

- che all'interno del P.I.P. sono compresi i terreni delle ditte proprietarie di seguito indicate nell'allegato tabulato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- che ai sensi degli articoli n. 1, n. 5 e n. 6 della innanzi richiamate convenzione rep. 9/2005, come integrata con atto rep. 6/2007 il Comune di Scafati ha espressamente delegato Agro Invest spa a svolgere tutte le attività amministrative e tecniche connesse all'espropriazione per pubblica utilità dei terreni costituenti il P.I.P.;

- che la Società ha incaricato, con convenzione stipulata in data 25.10.2007 prot. 3411, "l'Impresa Topografica Geom. L. Santamaria" per l'espletamento delle attività di supporto tecnico necessarie all'espropriazione delle aree del P.I.P. in via S. Antonio Abate;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, prot. n. 2642 del 07.08.2007, ritualmente notificata ai proprietari dei fondi ricompresi nel P.I.P.;

Considerato che l'Impresa Topografica Geom. L. Santamaria ha già redatto i verbali di consistenza dei fondi interessati dalla procedura di espropriazione, per la quantificazione dei frutti e dei manufatti insistenti sugli stessi;

Considerato che l'approvazione del suddetto P.I.P. equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste, ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 n°865 e s.m.i.;

Considerato che con determina dell'Amministratore Delegato di Agro Invest spa prot. 2150 del 19.05.2008 è stata approvata la relazione di stima resa in data 15 aprile 2008 ns. prot. 1605 dall'Impresa Topografica geom. L. Santamaria recante la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, calcolata, stante la natura edificatoria dei terreni ricompresi nel P.I.P. di via S. Antonio Abate, ai sensi dell'art. 2 comma 89, lett. a) della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008);

VISTO la legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni; l'art. 120 del Decreto Legislativo 18.08.200 n. 267; l'art. 2, comma 89, lett a) della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008);

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

E' pronunciata a favore del Comune di Scafati l'espropriazione degli immobili descritti nell'allegato tabulato, che rientrano tra i terreni previsti nell'innanzi individuato Piano Insediamenti Produttivi in località via S. Antonio Abate e nel quale tabulato è indicata la determinazione dell'indennità per frutti e manufatti constatati sui fondi espropriati. Il valore dell'indennità relativa ai terreni espropriati è determinata ai sensi dell'art. 2, comma 89, lett a) della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008).

Art. 3

Verrà disposto il pagamento a favore del proprietario espropriato, che comunica, entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, di condividere l'indennità offerta. In caso di accettazione l'indennità offerta per l'espropriazione del solo terreno verrà aumentata del 10 per cento.

Qualora l'area sia utilizzata a scopi agricoli al proprietario diretto coltivatore ed ai fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, spetta, ai sensi della vigente normativa, un'indennità aggiuntiva pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato come determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri. Il fondo deve essere direttamente coltivato, da parte dei soggetti richiamati, da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata la ritenuta d'imposta di cui ai sensi dell'art. 11, comma 5 e seguenti, della legge n. 413/1991, relativamente ai terreni interessati da opere di urbanizzazione.

Ai sensi dell'art. 16 del Decreto Lg.vo n. 504/992 l'indennità di esproprio accettata o convenuta non può essere superiore al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriando ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. A tal fine la ditta proprietaria è tenuta a presentare all'espropriante copia della dichiarazione ICI.

Art. 4

L'esecuzione del presente decreto sarà effettuata nel giorno e nell'ora indicata nell'allegato tabulato mediante lo svolgimento in loco delle operazioni di immissione in possesso, che saranno condotte dall'impresa topografica geom. Santamaria, il quale è autorizzato ad introdursi sugli immobili espropriati, unitamente ai propri collaboratori ed a testimoni idonei. Si procederà alla effettuazione delle operazioni di immissione in possesso ed alla redazione di apposito verbale redatto in contraddittorio con la Ditta espropriata, o in assenza, con l'intervento di due testimoni. Si rivolge pertanto invito a voler intervenire personalmente o a mezzo rappresentante munito di delega sul fondo innanzi descritto nel giorno e nell'ora innanzi indicate per presenziare alle operazioni di esecuzione della immissione in possesso.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Scafati, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte proprietarie espropriate e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di Sarno, quale ente espropriante.

Art. 6

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ex art. 14 L. 865/71.

Art. 7

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Art. 8

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Angri, lì 6 aprile 2009.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

COMUNE DI SCAFATI
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOCALITA' VIA SANT'ANTONIO ABATE

TABULATO ALLEGATO AL DECRETO N°1623 DEL 06.04.2009

N. ORD. 89, N.PIA. 112-113-114-115-119-120-121, DITTA: REAL Estate Cpmpany s.r.l. con sede in Scafati proprietà 24/24, FG. 26, PART. 336, SUPE. 0.08.30, COLTUA: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 38,58, R.A.: 10,72, SUPER. ESPR.: mq. 439, COLTU. ATTUA.: sem. irrig., VAL.: 37,50, INDENNIT.: € 16.462,50, DANNI SOPRA.: € 658,50; FG. 26, PART. 293, SUPE. 0.07.16, COLTUA: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 33,28, R.A.: 9,24, SUPER. ESPR.: mq. 693, COLTU. ATTUA.: sem. irrig., VAL.: 37,50, INDENNIT.: € 25.987,50, DANNI SOPRA.: € 1.039,50, FG. 26, PART. 1637, SUPE. 0.01.11, COLTUA: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 5,16, R.A.: 1,43, SUPER. ESPR.: mq. 108, COLTU. ATTUA.: sem. irrig., VAL.: 37,50, INDENNIT.: € 4.050,00, DANNI SOPRA.: € 162,00; FG. 26, PART. 380, SUPE. 0.05.00, COLTUA: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 23,24, R.A.: 6,46, SUPER. ESPR.: mq. 487, COLTU. ATTUA.: sem. irrig., VAL.: 37,50, INDENNIT.: € 18.262,50, DANNI SOPRA.: € 730,50; FG. 26 PART. 1636, SUPE. 0.12.73, COLTUA: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 59,17, R.A.: 16,44, SUPER. ESPR.: mq. 1.273, COLTU. ATTUA.: sem. irrig., VAL.: 37,50, INDENNIT.: € 47.737,50, DANNI SOPRA.: € 1.909,50, FG. 26, PART. 290, SUPE. 0.13.10, COLTUA: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 60,89, R.A.: 16,91, SUPER. ESPR.: mq. 1.310, COLTU. ATTUA.: sem. irrig., VAL.: 37,50, INDENNIT.: € 49.125,00, DANNI SOPRA.: € 1.965,00; FG. 26, PART. 289, SUPE. 0.26.13, COLTUA: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 121,46, R.A.: 33,74, SUPER. ESPR.: mq. 2.613, COLTU. ATTUA.: sem. irrig., VAL.: 37,50, INDENNIT.: € 97.987,50, DANNI SOPRA.: € 3.919,50, DANNI MANUF.: € 1.224,00, INDENNI. TOTALE: € 271.221,00.

L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 4 MAGGIO 2009 ALL ORE 15,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO.



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO – Provincia di Napoli – Avvio del procedimento – Comunicazione ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01 e sue successive modifiche ed integrazioni. Lavori di costruzione dell'asse viario di collegamento tra il nuovo svincolo dell'autostrada di Torre del Greco , via S. Elena e la Via Nazionale (ex S.S.18). Bretella" II° Stralcio.

Il Dirigente

Visto l'art.16 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 come modificato dal Decreto Legislativo 27 dicembre 2002 n. 302;

DÀ NOTIZIA

che sul sito informatico della Regione Campania - www.regione.campania.it - è pubblicato l'avviso dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità necessario alla realizzazione del collegamento viario di cui sopra.

Dalla Residenza Municipale, 01 giugno 2009

Il Dirigente

dott. ing. Giovanni Salerno

PROVINCIA DI CASERTA – Decreto Prot. n. 25 del 04/05/2009 – Approvazione variante norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Parete.

Premesso che :

- La Giunta comunale di Parete con deliberazione n. 83 del 13/07/2007 ha approvato la proposta di variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G.
- Il Consiglio comunale di Parete con deliberazione n. 6 del 24/04/2008 ha adottato la predetta variante, prendendo atto che non sono pervenute osservazioni ;
- il Comune di Parete ai sensi e per gli effetti del comma 4° art. 24 della L.R. 16/04, con nota n. 260 del 19/01/2009, pervenuta alla Provincia di Caserta in data 22/01/2009 al numero di protocollo 0006107, ha trasmesso in unica copia la documentazione amministrativa e tecnica relativa alla variante delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;
- il Settore Urbanistica della Provincia di Caserta ha effettuato la verifica di compatibilità e conformità ai sensi dei commi 4°, 5° e 6° art. 24 della L.R. n. 16/04 prot. N. 61 del Settore Urbanistica in data 16/02/2009 ;
- La predetta verifica ha dato esito negativo per le seguenti motivazioni :

Nell'art. 10 al primo comma non possono essere eliminati gli spazi di parcheggio (in aggiunta a quelli per la sosta) atteso che tali spazi sono espressamente previsti nell'elenco delle opere di urbanizzazione primaria di cui alla Legge di Stato n. 847/1964.

Nell'art. 14 modificato al primo comma deve essere aggiunto "n. 1404 e dal Codice della Strada integrato e modificato"; deve poi essere aggiunto il seguente ed ulteriore comma "Nelle zone residenziali, produttive e di interesse collettivo le distanze da assumere nelle nuove edificazioni dalla strade esistenti e di progetto, sono indicate nelle norme che regolano l'edificazione nelle specifiche zone omogenee."

Nell'art. 23 al terzo comma deve essere aggiunto "purché non si determinino lotti interclusi"; in merito agli "eventuali edifici preesistenti all'interno della lottizzazione" è certamente più corretta la formulazione originaria : pertanto non è ammissibile la modifica introdotta.

Non ha alcuna giustificazione o motivazione, poi, l'incremento di 0,2 mc/mq per destinazioni diverse dall'abitazione; detto incremento può trovare più corretta collocazione nel bilanciamento complessivo del territorio comunale che può avvenire soltanto con la redazione del P.U.C.

Non può, in alcun modo, essere abolito l'art. 36 "Aree per i parcheggi pubblici, giacché non è ammissibile che il territorio comunale sia privo o non preveda la realizzazione di parcheggi pubblici.";

- Il Settore Urbanistica con nota prot. 0021660 del 17/02/2009 ha comunicato al Sindaco di Parete gli esiti della predetta verifica;

- Il Presidente della Provincia con nota n. 0023520 del 20/02/2009 ha convocato la Conferenza dei Servizi di cui al comma 6° art. 24 L.R. n. 16/04, avente per oggetto "Comune di Parete Variante Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G..." per il giorno 27/02/2009 presso l'Assessorato all'Urbanistica via Renella Caserta ;

- le sedute della predetta conferenza dei servizi hanno avuto luogo il giorno 27/02/2009, il cui verbale è stato protocollato al n. 84 del Settore Urbanistica in pari data ed il giorno 11/03/2009, il cui verbale è stato protocollato al n. 104 del Settore Urbanistica in pari data ;

- la seduta della Conferenza dei Servizi in data 11/03/2009 si è conclusa come di seguito riportato e testualmente trascritto dal relativo verbale :

“I rappresentanti del Comune di Parete convergono che gli artt. 10,14,23 e 36 debbano essere nuovamente modificati in conformità alla verifica tecnica ed amministrativa effettuata in merito dal Settore Urbanistica della Provincia prot. 61 del 16/02/2009.

Per quanto attiene l'incremento di 0,2 mc/mq per destinazione diversa dall'abitazione (art. 23) il Sindaco propone di modificare il parametro di 0,2 mc/mq al 20% dell'indice applicabile, precisando inoltre l'uso assolutamente non residenziale del volume realizzabile.

I convenuti verificano che tale incremento è possibile solo nella zona “C” ove l'indice di fabbricabilità è 0,85 mc/mq, pertanto l'incremento (assolutamente non residenziale) proposto dal Comune di Parete è effettivamente contenuto; stante quanto sopra i presenti concordano che detto incremento sia ammissibile per volumi assolutamente non residenziali nelle zone “C” in ragione del 20% dell'indice applicabile.

I presenti passano poi a verificare quanto previsto per le zone omogenee produttive e convergono che, al fine di evitare disparità per tipologie di interventi analoghi, l'applicazione dell'art. 5 del D.M. 1444/68 accompagna l'attività da realizzare a prescindere dalla zona omogenea produttiva interessata.

Letto, confermato e sottoscritto il presente verbale rilasciato in originale, per i conseguenziali adempimenti. Ai rappresentanti del Comune di Parete”.

- Il Consiglio Comunale di Parete con deliberazione n. 8 del 31/03/2009 ha preso atto della Conferenza dei Servizi il ventesimo giorno successivo all'ultima seduta della Conferenza, in conformità al comma 11° dell'art. 24 della L.R. n. 16/04, allegando il testo definitivo della variante come modificato dalla medesima Conferenza dei Servizi;

- Il Comune di Parete con nota n. 2009 del 10/04/2009 ha trasmesso alla Provincia la predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 8/2009, avente per oggetto :” Procedimento per la formazione di una variante alle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G. Presa d'atto risultanze della Conferenza dei Servizi”.

- Il Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Provinciale in conformità al comma 12° dell'art. 24 L.R. n. 16/04, ha approvato con deliberazione n. 28/C.S. del 30/04/2009, salvo diritti dei terzi, la variante alle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G. del Comune di Parete, come :

- Adottata dal Consiglio Comunale di Parete con deliberazione n. 6 del 24/04/2008;
- Modificata dalla Conferenza dei Servizi in data 11/03/2009;
- Successiva ratifica del Consiglio Comunale di Parete degli esiti della Conferenza dei Servizi con deliberazione n. 8 del 31/03/2009, con allegato testo definitivo della variante modificato dalla medesima Conferenza dei Servizi;

VISTA :

- La L.U. 17/8/1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni ;
- I DD.MM. 1/4/68 n. 1404 e 2/4/68 n. 1444;
- La L.R. 20/3/1982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- La Legge 18/5/1989 n. 183 e la Legge 7/8/1990 n. 241;
- Il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6/6/2001 n. 380;
- La L.R. 22/12/2004 n. 16 ;
- La deliberazione di Giunta Regionale n. 635 del 21/04/2005

DECRETA

A) di prendere atto di tutto quanto sopra in premessa;

B) di approvare ai sensi di quanto disposto dal comma 12° dell'art. 24 della L.R. n. 16/04, in conformità alla deliberazione n. 28/C.S. del 30/04/2009, la variante alle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G. del Comune di Parete, come :

- Adottata dal Consiglio Comunale di Parete con deliberazione n. 6 del 24/04/2008;
- Modificata dalla Conferenza dei Servizi in data 11/03/2009;



- Successiva ratifica del Consiglio Comunale di Parete degli esiti della Conferenza dei Servizi con deliberazione n. 8 del 31/03/2009, con allegato testo definitivo della variante modificato dalla medesima Conferenza dei Servizi;

- Il Comune di Parete provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti consequenziali;

- L'esecutività del presente decreto resta subordinata all'osservanza di quanto disposto dal comma 12° art. 24 della L.R. n. 16 del 22/12/2004.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971 n. 1034 ,ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. Dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Il Dirigente
Arch. Angelomichele Fracassi

Il Commissario Straordinario
dr. Biagio Giliberti

CITTÀ DI CAPUA - Provincia di Caserta - Decreto Sindacale n.379 del 18.05.2009 - Piano di recupero del Quartiere "Carlo Santagata" - Piano Urbanistico Attuativo art. 26 e 27 L.R.C. n.16 del 22/12/2004

IL SINDACO

Premesso :

- che, con delibera G.M. n. 298 del 09.10.2008, esecutiva, è stato riadottato, ai sensi del art. 27 della L.R. 16/2004, il Piano di Recupero del quartiere "Carlo Santagata";
- che la procedura di pubblicazione è stata svolta in conformità di quanto stabilito dall' art. 27 c.3 e 4, della L.R. n. 16/2004.
- che sul Piano attuativo sono stati acquisiti :
 - il parere di compatibilità tra le previsioni urbanistiche e le condizioni geomorfologiche del territorio ai fini della prevenzione dal rischio sismico, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, reso dal competente Settore Regionale del Genio Civile di Caserta, rep.193 del 29.09.2008;
 - il parere favorevole in merito agli aspetti igienico/sanitari, reso dal competente Dipartimento di Prevenzione-Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL/CE 2, con nota prot. 1662 del 11.05.2006.

Considerato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27 c. 5 della L.R. 16/2004, la Giunta Municipale, con delibera n. 138 del 14.05.2009, ha definitivamente approvato il Piano di Recupero, con le modifiche alla normativa tecnica di attuazione proposte dal Settore Urbanistica del Comune .

Visto il comma 6 del già citato art. 27 della L.R. n.16/2004 .

DECRETA

Dare atto che con delibera di G.M n. 138 del 14.05.2008, esecutiva , è stato approvato il Piano di Recupero del quartiere "Carlo Santagata" .

Il Piano attuativo, costituito dagli elaborati elencati nella citata delibera di approvazione, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Decreto e resterà depositato, a libera visione del pubblico, presso gli uffici del Settore Urbanistica comunale, per tutto il tempo della sua validità .

Capua lì 18.05.2009

Il Sindaco
Dr. Carmine Antropoli

COMUNE DI MONTEFUSCO – Provincia di Avellino – Ufficio Tecnico – **Avviso di deposito – Piano di Recupero del Centro Storico.**

Si avvisa che è depositato presso la segreteria comunale la proposta di Piano di Recupero del Centro Storico adottato con delibera G.C. n. 25 del 02/05/2009.
Il termine di **40 giorni** previsto dall'art. 24 comma 2 della L.R. n. 16/2004 per la presentazione di osservazione alle proposte decorrerà dalla pubblicazione di analogo avviso all'Albo Pretorio Comunale di cui sarà contestualmente data notizia a mezzo di manifesti.

Il Responsabile del Servizio
arch. Luigi Puzo



COMUNE DI SALERNO - Decreto n. 7 del 19/05/2009 - Approvazione della variazione di categoria d'intervento per gli immobili di Via Castel Terracena civici 12 e 19.

IL SINDACO

Premesso:

- che con delibera di Giunta Comunale n.595 del 08/05/2009 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 59 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Urbanistico Comunale, la Variazione di categoria d'intervento per gli immobili di Via Castel Terracena civici 12 e 19;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;

Vista la Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004;

DECRETA

È approvata ad ogni effetto di legge la Variazione di categoria d'intervento per gli immobili di Via Castel Terracena civici 12 e 19, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Sindaco
Vincenzo De Luca

COMUNE DI VIETRI SUL MARE – Provincia di Salerno – Decreto – Approvazione Piano di Recupero relativo a parte della sottozona D7 del PRG del Comune di Vietri Sul Mare.

VISTE le “Procedure di formazione dei piani urbanistici attuativi” stabilite dall’art. 27 della legge Regione Campania n. 16 del 22.12.2004 ed, in particolare il comma 6 che dispone che “Con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania ...”;
VISTO il piano di recupero proposto dalla Società Major s.r.l. in data 15 settembre 2006, prot. 0015405, relativo a parte del complesso edilizio, denominato “ex Vetrerie Ricciardi”, individuato nel vigente Prg come “sottozona D7” ;

PRESO ATTO CHE:

la Giunta comunale, con delibera n. 23 in data 24.04.2007, ha adottato il suddetto piano di recupero;
la Giunta comunale, con delibera n. 37 in data 27.05.2008, esaminate le osservazioni proposte, ha approvato il suddetto piano di recupero con le integrazioni derivanti dal parziale accoglimento delle osservazioni presentate;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DECRETA

la pubblicazione, ai sensi del comma 6 dell’art. 27 della legge regionale n.16 del 22.12.2004, sul Bollettino ufficiale della Regione Campania del seguente Avviso:

Comune di Vietri sul Mare - provincia di Salerno

La Giunta comunale, con delibera n. 37 in data 27.05.2008, ha approvato il piano di recupero relativo a parte del complesso edilizio, denominato “ex Vetrerie Ricciardi”, individuato nel vigente Prg come “sottozona D7”.

Il piano di recupero è depositato presso l’Ufficio urbanistica del Comune di Vietri Sul Mare alla libera visione negli orari di apertura al pubblico dello stesso Ufficio.

Vietri Sul Mare 16 aprile 2009

Il Commissario Straordinario
Dr. Raffaele Cannizzaro

ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO – Avviso di deposito – Proposta di Piano del Parco, Regolamenti, Piano Pluriennale Economico e Sociale. L.R. n. 33/1993 - L.R. n. 16/2004 - D.lgs. n. 4/2008.

SI RENDE NOTO

CHE l'Ente Parco Regionale del Partenio ha adottato con Delibera di Consiglio n. 2 del 09/03/2009 la proposta di Piano del Parco, dei Regolamenti e del Piano Pluriennale Economico e Sociale di cui alle L.R. n. 33/93 e L.R. n. 16/2004, comprendente anche la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

CHE il proponente e l'autorità procedente è l'Ente Parco Regionale del Partenio, l'autorità competente è la Regione Campania, Servizio VIA Settore Tutela Ambiente;

CHE la Valutazione Ambientale Strategica, con la proposta di Piano del Parco, dei Regolamenti e del Piano Pluriennale Economico e Sociale, ai sensi del D.lgs. n. 4/2008, è trasmessa alla Regione Campania, Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia – Via De Gasperi, n. 28 – 80133;

CHE la Proposta di Piano del Parco, dei Regolamenti e del Piano Pluriennale Economico e Sociale con la VAS, per la consultazione del pubblico, oltre ad essere pubblicata sul sito web dell'autorità procedente, è depositata presso gli uffici della sede dell'Ente Parco Regionale del Partenio, via Borgonuovo 25/27, Summonte (AV) e agli uffici delle province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, agli uffici dei comuni di Arienzo, Arpaia, Avella, Baiano, Cervinara, Forchia, Monteforte Irpino, Mercogliano, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Pannarano, Paolisi, Pietrastornina, Quadrelle, Roccarainola, Rondoni, San Felice a Cancelli, San Martino Valle Caudina, San'Angelo a Scala, Sirignano, Sperone, Summonte, e agli uffici della Comunità Montana del Partenio e Vallo di Lauro, della Comunità Montana Serinese Solofrana e della Comunità Montana del Taburno;

CHE del deposito è data notizia sul bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) e su due quotidiani a diffusione provinciale;

CHE, ai sensi del comma 2 dell'articolo 24 della Legge Regionale n. 16/2004, nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC chiunque può prendere visione e presentare osservazioni, indirizzate all'Ente Parco Regionale del Partenio, in ordine alla proposta di Piano del Parco, dei Regolamenti e del Piano Pluriennale Economico e Sociale;

CHE, ai sensi del D.lgs. n. 4/2008, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, chiunque ne abbia interesse può prendere visione della proposta di Piano del Parco, dei Regolamenti e del Piano Pluriennale Economico e Sociale e della relativa VAS e nello stesso termine di 60 giorni può presentare all'Ente Parco Regionale del Partenio proprie osservazioni sulla VAS, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

CHE le eventuali osservazioni, indirizzate al Commissario-Presidente dell'Ente Parco Regionale del Partenio potranno essere inviate per posta o consegnate a mano in un originale e due copie all'Ente Parco Regionale del Partenio, via Borgonuovo, 25/27 - 83010 Summonte (Av), recando, in posizione visibile, la seguente dicitura "Osservazione alla Proposta di Piano del Parco, dei Regolamenti e del Piano Pluriennale Economico e Sociale";

CHE il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Carmine Montella.

Il Commissario-Presidente
Ing. Giovanni Vito Bello



CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE – Salerno – Corso Vittorio Emanuele, n. 143 – **Avviso di deposito del Ruolo di contribuenza concernente l'Esercizio Finanziario 2009.**

Si dà pubblico avviso che presso la Sede Legale Consortile, sita all'indirizzo in intestazione e presso la sede dell'Area Tecnico-Agroambientale, sita in località Cioffi di Eboli, è depositata copia integrale del Ruolo di Contribuenza concernente l'Esercizio Finanziario 2009 e della Delibera Presidenziale n.14 del 23.04.2009 di sua approvazione, ratificata con provvedimento della Deputazione Amministrativa Consortile n.110 dell'11.05.2009.

Il Ruolo è a disposizione di chiunque ne abbia interesse per eventuali osservazioni e/o rettifiche, fino al 22.06.2009.

Salerno, lì 15 maggio 2009

Il Presidente
Dr. Vito Busillo

CEMENTIR ITALIA S.r.l. – Maddaloni – Caserta – Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla fase di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione della attività estrattiva della cava di calcare “Cava Vittoria” (cod. PRAE 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR C1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale.

In data 15.05.09 la sottoscritta proponente Cementir Italia S.r.l. con sede legale in Roma – C.so di Francia, 200 e per la presente presso lo Stabilimento di Maddaloni – Caserta - ubicato alla Via Nazionale Appia, 257 - ha depositato copia degli elaborati relativi allo Studio Preliminare Ambientale del progetto-stralcio funzionale lato A in oggetto per l'avvio della fase di verifica di assoggettabilità delle attività in oggetto indicate presso:

- la sede comunale di Caserta;
- la sede comunale di Maddaloni - Caserta
- il settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ubicato alla Via Cesare Battisti, 30 che provvederà a trasmetterli al Servizio V.I.A. – Settore tutela Ambiente – AGC Ecologia – via A. De Gasperi. 28 Napoli;

L'intervento, in ottemperanza a quanto prescritto dal DLgs. n. 152/2006 modificato dal DLgs. 16 gennaio 2008, consiste nella richiesta di prosecuzione delle attività di coltivazione e recupero unitario della cava di calcare “Cava Vittoria” (cod. Prae 61048-01).

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, alla realizzazione degli interventi in oggetto specificati, può far pervenire le proprie osservazioni scritte **entro 45 giorni** dal presente avviso al servizio V.I.A. – Settore tutela Ambiente – AGC Ecologia – via A. De Gasperi, 28 Napoli.



EUROSTRUTTURE s.r.l. – Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24. Progetto di realizzazione di un impianto di triturazione inerti.

In data 19-05-2009 la ditta EUROSTRUTTURE s.r.l., con sede legale e amministrativa in Via G. Orsini, 46 – 80132 – Napoli, e stabilimento di produzione alla S.S. n.87 Km 20+600 – 81125 – Marcianise – Caserta - ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- presso la sede comunale di Marcianise, Caserta;

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità.

Tutti i soggetti pubblici e privati, comunque interessati, possono presentare osservazioni scritte, **entro il termine di quarantacinque giorni** presso il servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli.



MARI INGEGNERIA s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da un impianto da 4,84 MW sito nel Comune di Sessa Aurunca, in località "Strammelle".

Il proponente, la società MARI INGEGNERIA S.R.L., ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli;
 - presso la sede provinciale di Caserta – Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti – Via Lamberti area ex Saint Gobain;
 - presso la sede comunale di Sessa Aurunca – Ufficio Urbanistica –;
- copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità.

La consultazione sarà aperta **entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto**. Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, della realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli – o presso la sede provinciale e comunale su indicate.

MARI INGEGNERIA s.r.l. – Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da cinque impianti da 1,38 MW, 1,615 MW, 2,3 MW, 3,691 MW e 8,304 MW sito nel Comune di Castel Volturno, in località “Vasca di Sopra”.

Il proponente, la società MARI INGEGNERIA S.R.L., ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli;
 - presso la sede provinciale di Caserta – Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti – Via Lamberti area ex Saint Gobain;
 - presso la sede comunale di Castel Volturno – Ufficio Urbanistica –;
- copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità.

La consultazione sarà aperta **entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto**. Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, della realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli – o presso la sede provinciale e comunale su indicate.

MARI INGEGNERIA s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da tre impianti da 2,998 MW, 7,15 MW e 8,304 MW sito nel Comune di Capua, in località "Volta di Corvo".

Il proponente, la società MARI INGEGNERIA S.R.L., ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli;
 - presso la sede provinciale di Caserta – Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti – Via Lamberti area ex Saint Gobain;
 - presso la sede comunale di Capua – Ufficio Urbanistica –;
- copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità.

La consultazione sarà aperta **entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto**. Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, della realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli – o presso la sede provinciale e comunale su indicate.

MARI INGEGNERIA s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da un impianto da 2,998 MW sito nel Comune di Mondragone, in località "Lenze".

Il proponente, la società MARI INGEGNERIA S.R.L., ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli;
 - presso la sede provinciale di Caserta – Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti – Via Lamberti area ex Saint Gobain;
 - presso la sede comunale di Mondragone – Ufficio Urbanistica –;
- copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità.

La consultazione sarà aperta **entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto**. Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, della realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli – o presso la sede provinciale e comunale su indicate.

MARI INGEGNERIA s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da un impianto da 2,768 MW sito nel Comune di Carinola, in località "Masseriuola".

Il proponente, la società MARI INGEGNERIA S.R.L., ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli;
 - presso la sede provinciale di Caserta – Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti – Via Lamberti area ex Saint Gobain;
 - presso la sede comunale di Cerinola – Ufficio Urbanistica –;
- copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità.

La consultazione sarà aperta **entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto**. Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, della realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli – o presso la sede provinciale e comunale su indicate.

MARI INGEGNERIA s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da due impianti da 2,76 MW e 3,843 MW sito nel Comune di Pignataro Maggiore, in località "Lo Zingariello".

Il proponente, la società MARI INGEGNERIA S.R.L., ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli;
 - presso la sede provinciale di Caserta – Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti – Via Lamberti area ex Saint Gobain;
 - presso la sede comunale di Pignataro Maggiore – Ufficio Urbanistica –;
- copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità.

La consultazione sarà aperta **entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto**. Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, della realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli – o presso la sede provinciale e comunale su indicate.

MARI INGEGNERIA s.r.l. - Avviso di deposito degli elaborati e avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 febbraio 2008, n. 4 art. 20. Progetto di un Parco Fotovoltaico, composto da un impianto da 0,922 MW sito nel Comune di Cancello ed Arnone, in località "Gaudelle".

Il proponente, la società MARI INGEGNERIA S.R.L., ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli;
 - presso la sede provinciale di Caserta – Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti – Via Lamberti area ex Saint Gobain;
 - presso la sede comunale di Cancello ed Arnone – Ufficio Urbanistica –;
- copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità.

La consultazione sarà aperta **entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto**. Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, della realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli – o presso la sede provinciale e comunale su indicate.

SISTEMI E TECNOLOGIA S.r.l. – Avviso di deposito – Richiesta di fase di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del c. 2, art. 20 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. Impianto per la produzione di energia elettrica attraverso il recupero di rifiuti non pericolosi.

La Sistemi e Tecnologia Srl con sede legale a Angri, Salerno, in Via delle Grazie, 79, Piva/CF 02302670647, iscritta al REA c/o la C.C.I.A.A. di Salerno al n. 373034, ai sensi della normativa vigente in materia di compatibilità ambientale, comunica di aver predisposto e depositato, presso le autorità competenti, il Progetto Definitivo e lo Studio di Verifica Ambientale relativi ad un impianto di produzione di energia elettrica attraverso il recupero energetico del biogas generato dalla fermentazione anaerobica e metanogenica di rifiuti della potenza complessiva di 998 kWe, al fine dell'ottenimento del giudizio di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 20) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

L'iniziativa, per la quale si richiede pronuncia verifica di compatibilità ambientale, rientra nella tipologia di interventi di cui all'Allegato IV alla parte II del "Testo Unico sull'Ambiente"; più esattamente al punto 7 "progetti ed infrastrutture" lett. z.b "impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. Lgs. 152/2006". Nello specifico l'impianto in oggetto svolge attività di - R1 - "utilizzo dei rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia" e - R9 - "riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi".

Il progetto per la produzione di energia da biogas è localizzato presso il Comune di Cicerale, loc. Terzerie ed individuato al foglio 1, partt. 2, 7, 167, 199 del Comune di Cicerale, Salerno. Il biogas utilizzato è generato dalla fermentazione anaerobica e metanogenica di reflui zootecnici, di biomasse e rifiuti di cui alle procedure semplificate previste dagli artt. 214, 215, 216 del D. Lgs. 152/06 e regolamentati nell'Allegato 1 – Su-bAllegato 1 del D.M. 05/02/1998, e s.m.i., nella categoria 15. La produzione annua di energia elettrica sarà pari a circa 7,6 milioni di kWh, ottenuta con un funzionamento annuo di circa 8.000 ore. La sezione di generazione dell'impianto sarà costituita da un gruppo elettrogeno della potenza elettrica di 998 kW alimentato con biogas generato dalla fermentazione anaerobica delle matrici menzionate con potenza complessiva in ingresso di circa 2.300 kWt, cui corrisponde un consumo di gas di circa 450 Nm³/h. Ad intervalli di tempo regolari le materie prime vengono inviate a dei fermentatori, all'interno dei quali avviene il processo di digestione, in ambiente anaerobico e riscaldato alla temperatura di circa 38 - 40°C. Il biogas prodotto viene raccolto negli accumulatori pressostatici, posti a copertura dei fermentatori, e successivamente, dopo desolfurazione, inviato al motore. La desolfurazione avviene mediante immissione controllata di ossigeno nell'accumulatore pressostatico posto al di sopra della copertura da feltro. Il biogas prodotto viene inviato alla sezione di trattamento per l'abbattimento delle componenti inquinanti e di seguito trasferito al gruppo costituito da un motore a combustione interna della potenza elettrica pari a 998 kW. Dalla combustione si producono energia termica, parzialmente utilizzata per il funzionamento dell'impianto stesso (termostatazione in automatico delle fasi di fermentazione) ed energia elettrica che sarà immessa in rete, al netto degli autoconsumi, sulla linea di MT (con tensione nominale di 20 kV) esistente Roccadaspide, uscente dalla Cabina Primaria di Agropoli, previo inserimento di una cabina di cessione realizzata all'interno del perimetro dell'impianto.

Il Progetto e lo Studio di Verifica Ambientale sono depositati presso:

Regione Campania - Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia Via De Gasperi, 28 80133 Napoli;

Regione Campania – Settore Sviluppo e promozione dell'attività industriale: Fonti Energetiche, Centro Direzionale Isola A6 – 80143, Napoli;

Provincia di Salerno - Centro di Responsabilità Ambiente U.O.C. ECOLOGIA Via Raffaele Mauri, 63 84129 Salerno

Comune di Cicerale – Via Roma, 10 84053 Cicerale , Salerno

Chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, **entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso**, osservazioni, istanze e pareri alla Regione Campania.

Angri, 19 maggio 2009

Sistemi e Tecnologia Srl
Ing. Mario Gugliotta

COMUNE DI FISCIANO – Provincia di Salerno – **Avviso ad opponendum – Restauro e riqualificazione funzionale del Santuario di San Michele di mezzo valorizzazione ambientale del sito – 2°lotto – 1°stralcio.**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

AVVERTE

Che sono stati ultimati i lavori di “Restauro e riqualificazione funzionale del Santuario di San Michele di mezzo valorizzazione ambientale del sito – 2°lotto – 1°stralcio assunti dall'Impresa Di Gerardo con sede alla via Convento n. 148 – Santomena, Salerno, giusto contratto di appalto in data 4 ottobre 2007 rep. 1353 registrato a Mercato San Severino al n. 389/1 il 5 ottobre 2007. Detti lavori vennero iniziati il 10-6-2008 , ed ultimati il 15 dicembre 2008 come da verbali in pari data.

Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori a presentare, **entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso**, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Angelo Aliberti

COMUNE DI FISCIANO – Provincia di Salerno – **Avviso ad opponendum – Lavori di completamento e restauro chiesa di “ Porta Coeli alla frazione Penta”.**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

AVVERTE

Che sono stati ultimati i “Lavori di completamento e restauro chiesa di Porta Coeli alla frazione Penta” assunti dall'Impresa COMEN Costruzioni Generali srl con sede in Gragnano alla via S. Giacomo n. 11 giusto contratto di appalto in data 19 febbraio 2008 rep. 1367 registrato a Mercato San Severino al n. 302/1 il 21 febbraio 2008. Detti lavori vennero iniziati il 12-12-2007, mediante consegna in via di urgenza, ed ultimati il 30 settembre 2008 come da verbali in pari data.

Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori a presentare, **entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso**, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Francesco Landi

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI "FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE" - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - **Avviso di pubblico sorteggio per l'individuazione dei componenti commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami di vari profili di Dirigenti Sanitari e Medici.**

SI RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 29, co. 3, del Vigente Regolamento Organico dell'Istituto (V.R.O.), che **il giorno 02\07\09, alle ore 10,30**, presso la Sala Consiglio dell'Istituto in epigrafe indicato avranno luogo, a cura della commissione a tal fine nominata, le operazioni di sorteggio previste dall'art.29, co. 2, del V.R.O., per l'individuazione dei nominativi (e dei rispettivi supplenti) di Direttori di Struttura Complessa che dovranno, tra gli altri, far parte delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti (GURI n° 21 del 17\03\2009, 4^ Serie speciale):

- n. 1 per Dirigente Medico per l'U.O.S. di Oncologia Chirurgica Muscolo – Scheletrica;
- n. 1 per Dirigente Medico per il Dipartimento Melanoma, Tessuti Molli, Muscolo – Scheletrico e Maxillo – Facciale;
- n. 2 per Dirigente Medico per l'U.O.C. di Melanoma e Tessuti Molli;
- n. 1 per Dirigente Medico per l'Area Funzionale di Anatomia Patologica e Citopatologia;
- n. 2 per Dirigente Medico per l'U.O.C. di Radioterapia;
- n. 1 Dirigente Sanitario – Fisico per l'U.O.S.D. di Fisica Sanitaria;
- n. 1 Dirigente della professione sanitaria infermieristica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
GESTIONE RISORSE UMANE
Dott. Fausto Piccolo

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA – Valenzano – Bari – Avviso – Approvazione nuove perimetrazioni riguardanti il territorio di competenza.

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 05/05/2009 e riguardano i territori comunali dei comuni di CERIGNOLA (FG), MANFREDONIA (FG), MASSAFRA (TA), MOLFETTA (BA), ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG), SUPERSANO (LE), ZAPPONETA (FG), Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

CITTÀ DI ACERRA – Provincia di Napoli – Estratto Avviso di Selezione per affidamento dell'incarico di Medico Competente per anni due. CIG: 0317193BEE. Decreto legislativo 09.04.2008 n°81.

Importo a base d'asta: **€ 110.000,00** compreso IVA per l'intero biennio.

Richiesta informazioni: Ufficio Gare Comune di Acerra, Napoli, telefono e fax 081 5219527.

Cauzione provvisoria: 2% - Definitiva: 10% importo contrattuale.

Finanziamento: Bilancio comunale.

Termine ricezione offerte: **ore 12,00 del 15.06.2009** - pena non ammissione - al seguente indirizzo: Comune di Acerra – Ufficio Gare Viale della Democrazia n°21 – 80011 ACERRA - NAPOLI.

7. Data inizio operazioni gara: 16.06.2009 ore 10,00.

8. Altre informazioni: Il bando integrale è disponibile c/o l'Ufficio Gare e sul sito istituzionale del Comune, www.comune.acerra.na.it.

Acerra, 14.05.2009

Il Dirigente
dr.ssa Maria Piscopo

CITTÀ DI AFRAGOLA – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Affidamento del Servizio di supporto all'Ufficio Tecnico Comunale nelle attività di progettazione connessa all'elaborazione e all'attuazione del Programma Integrato Urbano Città di Afragola. C.I.G. n. 0317470088.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 64/C del 07/05/09 è indetta, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs 163/06 e ss.m.ii., gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di supporto all'Ufficio Tecnico Comunale nelle attività di progettazione connessa all'elaborazione e all'attuazione del Programma Integrato Urbano Città di Afragola, C.I.G. n. 0317470088;CUP B41I09000000002 Categoria 11 e 12 ; Servizi di Assistenza Tecnica; CPC 865, 866, 867.

L'importo a base d'asta è determinato in **€ 825.000,00** oltre Iva.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art.83 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. sulla base dei seguenti elementi: offerta tecnica ed offerta economica.

La data, l'ora e luogo dell'apertura delle sedute pubbliche sarà comunicata esclusivamente mediante nota inviata via fax ai concorrenti.

Il termine utile per la presentazione delle offerte scade alle **ore 12,00 del giorno 13 luglio 2009**. Il bando, il disciplinare di gara ed il Capitolato d'oneri sono disponibili esclusivamente sul sito web: www.Comune.Afragola.na.it.

Il Bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. il giorno 21 Maggio 2009 e sarà Pubblicato in data 01/06/09.

Il Dirigente
Ing. Nunzio Boccia

CITTA' DI AVERSA – Provincia di Caserta – Ufficio Servizi Sociali – Bando di Gara – Affidamento della organizzazione di due soggiorni (marino e montano) per anziani ultrasessantenni ed ultrasessantacinquenni autonomi in condizione di disagio economico.

SI RENDE NOTO

Che il Comune di Aversa deve appaltare a mezzo di pubblico incanto l'organizzazione di due soggiorni per anziani, di cui uno marino per un numero massimo di 100 unità ed uno montano per un numero massimo di 80 unità per la durata di 9 giorni, otto notti cadauno e per un numero totale massimo di 180 persone. Ai fini della partecipazione alla gara si forniscono le seguenti notizie:

1. Ente Appaltante Comune di Aversa piazza Municipio; 81031 AVERSA (CE) tel. 081-5049151 telefax 081-5049150 lotto CIG 017243168E;
2. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto e aggiudicazione, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi art. 83 D.Lgs 163/06;
3. Natura del servizio: Soggiorno marino località SCALEA (CS) e soggiorno montano in località FIUGGI;
4. Importo presunto impegnato a base d'asta **€ 66.000,00** IVA compresa;
5. Soggetti ammessi a partecipare: la partecipazione al pubblico incanto è riservata alle ditte, Società/Agenzie di viaggio regolarmente costituite, in possesso dei requisiti previsti dalla norma vigente, e che presentino un'offerta comprensiva delle spese di soggiorno, trasporto, di assicurazione ecc. come risulta dal disciplinare di gara;
6. Periodo di svolgimento del soggiorno per gg. 9 - 8 notti, è: marino dal 11/09/09 - montano dal 03/09/09; il soggiorno deve intendersi per otto giornate di pensione completa e otto pernottamenti;
7. Documentazione: gli atti, il disciplinare di gara e il modulo offerta possono essere visionati e ritirati presso l'Ufficio Assistenza del Comune di Aversa nei giorni lavorativi dalle 9.00 alle 12.00 (con esclusione del sabato), gli stessi sono disponibili sul sito internet del Comune di Aversa: www.aversa.org;
8. Modalità di presentazione dell'offerta: Le ditte interessate, per essere ammesse alla gara, dovranno far pervenire **entro le 10,00 del 09/06/09** presso la Casa Comunale, esclusivamente a mezzo del Servizio Postale, un plico sigillato – indirizzato a COMUNE DI AVERSA Piazza Municipio 81031 AVERSA (CE) - nel quale dovranno essere inclusi:

I) Una Busta contraddistinta con la lettera A) sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante i dati identificativi dell'offerente e l'oggetto dell'appalto, contenente la documentazione attestante il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara, vale a dire i seguenti documenti:

- Istanza di partecipazione alla gara in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante;
- Istanza di rilascio del certificato D.U.R.C (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con l'indicazione della specializzazione, attività di agenzia di viaggi e turismo e similari;
- Dichiarazione con la quale il legale rappresentante della Ditta/Società, ai fini della partecipazione alla gara attesti:
 - Il nominativo della/e persona/e designate a rappresentare e ad impegnare legalmente la Ditta/Società;
 - Di possedere la capacità economica ed organizzativa necessaria a garantire una perfetta e puntuale esecuzione del servizio;
 - Di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad organizzare per conto di questo Ente i due soggiorni nelle località proposte ed alle condizioni e modalità previste dal disciplinare di gara, al prezzo offerto che riconosce remunerativo e compensativo;
 - Di aver preso piena ed integrale conoscenza del Disciplinare speciale di gara e di accettare integralmente le condizioni e modalità in esso riportate;
 - Di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso;
 - Che la ditta non si trova in stato di fallimento, di concordato preventivo, di liquidazione, di cessione di attività, ovvero sia in corso una delle predette procedure;
 - Di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 24 della L. 4/1/68 n°15 in caso di false dichiarazioni.

A corredo di detta dichiarazione dovrà essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi del DPR 20/X/98 n°403. Certificato del Casellario giudiziale o autocertificazione sostitutiva. Cauzione provvisoria di € 1.056,00 pari al 2% dell'importo a base d'asta escluso IVA.

II) Una busta contraddistinta con la lettera B) sigillata, riportante i dati identificativi dell'offerente e l'oggetto dell'appalto, contenente:

-a) una busta sigillata contenente l'offerta economica - redatta utilizzando il modello allegato, in cifre ed in lettere, che dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal titolare o legale rappresentante.

Non sono ammesse offerte in aumento. La busta contenente l'offerta economica, a pena di esclusione, non dovrà contenere altri documenti. La seguente documentazione utile alla valutazione del parametro qualità:

-b) Certificato rilasciato dagli organi competenti attestante la distanza dall'albergo alle terme e dall'albergo al mare;

-c) Dichiarazione con la quale il legale rappresentante della ditta/ società attesti ai fini della valutazione del parametro qualità il numero di animatori offerti per il servizio;

-d) Dichiarazione con la quale il legale rappresentante della ditta/ società attesti ai fini della valutazione del parametro qualità il numero di escursioni organizzate nell'ambito del soggiorno marino e montano; Nel caso di associazioni temporanee di impresa, relazione dettagliata con indicazione delle attività che saranno svolte dai singoli associati.

Sul plico esterno contenente la documentazione sopra elencata e la busta sigillata contenente l'offerta, dovrà essere riportata, oltre all'intestazione della Ditta o Società mittente, il codice fiscale e la partita IVA e anche la seguente indicazione: "OFFERTA PER LA GARA PER I SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI".

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non dovesse pervenire a destinazione in tempo utile. Trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente. Non saranno ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o superiori all'importo fissato a base d'asta. In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere è ritenuta valida quella indicata in lettere.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro le 10,00 del 09/06/09 o che risulti pervenuto non a mezzo del Servizio postale o sul quale non sia apposto il mittente, la scritta relativa alla specificazione della fornitura oggetto della gara, non sia sigillato o non sia controfirmato sui lembi di chiusura.

Non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso che manchi o risulti incompleto od irregolare alcuno dei documenti richiesti; parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara.

9) Modalità di aggiudicazione: l'esperimento di gara si svolgerà, in seduta pubblica, il 09.06.09 alle 11,00 nella Casa Comunale, presso i locali dell'Ufficio Servizi Sociali.

Alla valutazione delle offerte provvederà apposita commissione nominata con determinazione del Dirigente dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aversa.

L'aggiudicazione avverrà in un unico lotto e a favore dell'offerta che abbia ottenuto il punteggio complessivamente più alto. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Nell'espletamento della gara si osserverà il seguente svolgimento:

- a) la gara, in forma pubblica, avrà inizio nell'ora stabilita anche in assenza dei concorrenti;

- b) il Presidente della Commissione, dichiarata aperta la gara, darà lettura dell'elenco dei plichi pervenuti;

- c) la Commissione, quindi, escluderà dalla gara i plichi pervenuti oltre il termine indicato, nonché i plichi non conformi alle prescrizioni di cui al presente bando ed al relativo disciplinare;

- d) si procederà, quindi, all'apertura della busta contraddistinta con la lettera A contenuta nei plichi rimasti in gara e, successivamente all'esame della documentazione amministrativa in essa contenuta; con riferimento ai soli concorrenti ammessi, la Commissione, dopo aver aperto la busta contraddistinta con la lettera B), procederà sempre in seduta pubblica a verificare i documenti ivi contenuti e disporrà l'esclusione dei concorrenti che non avranno presentato, o avranno presentato in modo difforme o incompleto, la documentazione prevista dal bando e dal disciplinare; è inteso che la Commissione procederà ad escludere i concorrenti che non avranno inserito correttamente la documentazione nelle buste A e B secondo quanto richiesto dal presente bando;

- e) con riferimento ai soli concorrenti ammessi, la Commissione provvederà, in seduta riservata, alla valutazione della documentazione utile relativa al parametro qualità ed attribuirà a ciascun concorrente i punteggi relativi seguendo i criteri previsti dal bando;

- f) la Commissione procederà successivamente, di nuovo in seduta pubblica, all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica, provvederà alla relativa valutazione in conformità con i criteri stabiliti dal bando, ed attribuirà il relativo punteggio, redigerà la graduatoria finale e procederà all'aggiudicazione provvisoria;

- g) si rimetteranno, infine, gli atti di gara al Dirigente dell'Ufficio Servizi Sociali per le sue definitive determinazioni. In caso di offerte uguali l'appalto verrà aggiudicato a sorte. In caso di offerta anormalmente bassa si procederà ai sensi art. 86 c. 2 D.Lgs 163/06.

10) Modalità di assegnazione dei punteggi: La commissione di gara ha a disposizione 100 punti per procedere all'aggiudicazione ed assegnerà i punteggi come segue:

1) prezzo: massimo 30 punti all'offerente che avrà offerto il ribasso maggiore. Si procederà proporzionalmente per gli altri partecipanti all'asta.

2) qualità: massimo 70 punti.

Con riferimento al punto II-b) di cui alla busta B, alla ditta che attesti la distanza inferiore dall'albergo alle Terme/ mare saranno assegnati 20 punti. Per gli altri si procederà all'assegnazione dei punteggi proporzionalmente.

Con riferimento al punto II-c) di cui alla busta B, alla ditta che attesti il maggior numero di animatori offerti per il servizio 20 punti. Per gli altri si procederà all'assegnazione dei punteggi proporzionalmente. L'agenzia che offre servizi aggiuntivi 15 punti.

Con riferimento al punto II-d) di cui alla busta B, alla ditta che attesti il maggior numero di escursioni organizzate nell'ambito del soggiorno marino e montano 15 punti. Per gli altri si procederà all'assegnazione dei punteggi proporzionalmente.

11) L'aggiudicazione verrà effettuata a favore della ditta concorrente che avrà fatto l'offerta economicamente più vantaggiosa nei punti di cui all'art. 10.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida, previo accertamento della congruità della stessa. Dopo l'aggiudicazione definitiva la ditta aggiudicataria sarà invitata a presentare, la documentazione richiesta dall'ufficio preposto nei termini dallo stesso indicati. Le relative spese contrattuali sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

Ove nel termine fissato nel suddetto invito, la Ditta non abbia ottemperato a quanto richiesto, e non si sarà presentata alla stipula del contratto, nel giorno all'uopo stabilito, questa Amministrazione avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione, e procederà all'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa, e procederà all'aggiudicazione a favore della ditta seconda classificata, purché la stessa sia stata ritenuta idonea ed abbia prodotto un'offerta ritenuta conveniente per l'Amministrazione.

Qualora l'aggiudicataria non provvede alla regolare esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento ovvero non adempie puntualmente e compiutamente alle disposizioni che riceverà dagli incaricati del controllo, le verrà inflitto una penale compresa tra i 258,00 euro e 2.582,00 euro in funzione della gravità dell'inadempimento accertato e contestato dal dirigente del settore da defalcare in sede di liquidazione del corrispettivo.

Per tutte le condizioni non previste nel presente disciplinare di gara, si fa espresso riferimento, per quanto applicabile a quello del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato del 23.5.1924 n. 827 e s.m.i..

12) Il soggiorno verrà finanziato con i fondi del bilancio comunale.

13) Il pagamento avverrà a soggiorno effettuato, ed in funzione del numero effettivo dei partecipanti ai soggiorni, che sarà certificato all'atto della partenza dall'ufficio servizi sociali;

14) tutte le condizioni del soggiorno sono riportate nel disciplinare di gara e nel presente bando;

15) l'offerente potrà svincolarsi dall'offerta dopo 60 gg.

Il Dirigente
dott. Michele Loria

COMUNE DI BAIANO – Provincia di Avellino – Bando di Gara – Riqualificazione della Sala storica ex Cinema Teatro Colosseo. CIG. 0304902D13.

Questo Comune in esecuzione della Determ. RS n. 34/2009, indice gara mediante procedura aperta da espletarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/06 per l'appalto dei lavori di "Riqualificazione della Sala storica ex Cinema Teatro Colosseo".

CIG 0304902D13 CUP C52D08000020001.

L'importo a base d'asta **Euro 2.355.000,00**. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 58.875,00.

Per l'ammissione alla gara è richiesta l'attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui all'art. 1, c.3) del DPR 34/00, regolarmente autorizzata, per il possesso della qualificazione nella Cat. prev.: OG1 per € 1.568.135,96 Class. IV e nelle cat. scorporabili e subappaltabili OS28 per € 399.099,78 nei limiti del 30% Class. I e OS30, importo € 303.279,05 class. I. Il progetto complessivo per l'importo di € 3.000.000,00.

Le offerte, devono pervenire, nelle modalità previste nel disciplinare di gara, entro e non oltre il **16.06.09 ore 12:00**.

Il Bando di gara integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Baiano e sul sito www.comune.baiano.av.it.

Baiano lì, 20.05.09

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico/Servizio 2
Geom. capo Lorenzo Napolitano

COMUNE DI CAPUA – Provincia di Caserta – Area Tecnica – Bando di Gara – Recupero urbano zona porta Napoli opere di urbanizzazione primaria e secondaria 1 e 2 intervento. CIG: 03148541BD.

Questo Ente indice Gara mediante Procedura Aperta per “Recupero urbano zona porta Napoli opere di urbanizzazione primaria e secondaria 1 e 2 intervento”.

Cat. Prev. OG3 – class. I –

Importo complessivo dell'appalto: € 191.000,00 oltre IVA al 10%.

Termine ricezione offerte: 29/06/2009 ore 12,00.

Termine di esecuzione: 80 giorni.

Bando Integrale, disciplinare ed allegati su: www.comunedicapua.it

Il R.U.P.

Ing. Francesco Greco

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO – Provincia di Avellino – Estratto Avviso di Gara – Assegnazione in diritto di proprietà di n. 5 lotti nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P) di località Cretazzo.

Il Responsabile del Servizio

Rende noto che il giorno 18 giugno 2009 a partire ore 10,00 - nella Sede Comunale di Piazza Porta della Terra, n. 1 in Montecalvo Irpino, si terrà gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione di n. 5 lotti posti nell'area PIP di località Cretazzo.

Termine per la presentazione delle offerte: **ore 12.00 del giorno 17 giugno 2009.**

Il Bando integrale unitamente a tutta la documentazione amministrativa, possono essere visionati presso il Comune di Montecalvo Irpino - Ufficio Tecnico Comunale - Settore Patrimonio, nei consueti orari di Ufficio o prelevabile ai seguenti indirizzi web: www.comune.montecalvoirpino.av.it, www.utgav.it.

Dalla Residenza Municipale, lì 7 maggio 2009

Il Responsabile di Servizio
Arch. Luciano Lanno

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Servizio Disabili lievi in centro socio-educativo. CIG 0319663240.

Ente appaltante: Comune di Mugnano di Napoli, capofila dell'Ambito Territoriale N1 ai sensi della Legge 328/00, Settore Servizi Sociali - Piazza Municipio n. 1 - 80018 - Mugnano di Napoli - Fax 081/7453513.

Oggetto: Servizio "Disabili lievi in centro socio-educativo" (area disabili). CIG 0319663240 – Numero gara: 399807 –

Durata dell'appalto: mesi dodici a partire dall'aggiudicazione.

Importo a base d'asta: **euro 135.000,00** + IVA se dovuta.

Presentazione offerte: **Il giorno 2 del mese di luglio 2009 entro le ore 12,00**, presso Ufficio Protocollo del Comune di Mugnano di Napoli. Data di espletamento della gara: il giorno 3 mese di luglio con inizio alle ore 11,00 presso la sede del V Settore - Servizi Sociali, sito in P.zza Municipio n. 1.

Procedura di gara: procedura aperta secondo la disciplina contenuta all'art. 55, comma 5 del D.Lgs 12/4/2006 n. 163.

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 83 dello stesso D. Lgs 12/4/2006 n. 163 (offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei parametri e dei correlati punteggi di cui all'art. 10 del C.S.A.).

Luogo principale di esecuzione: Centro Socio Educativo in Villaricca (NA) alla Via De Gasperi n. 3. Il bando integrale e il C.S.A. sono stati pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito web dell'Ambito www.servizisocialina1.it. Gli stessi potranno essere visionati presso l'Ufficio Servizi Sociali. Responsabile del Procedimento ex art. 10 del D.LGS. 163/06: Dott.ssa Maria Manfellotti, Coordinatrice dell'UTP.

Il Dirigente del V Settore
Dott. Claudio Taraschi

CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO – Provincia di Napoli – Servizio Lavori Pubblici – Estratto Bando di Gara – Adeguamento edifici scolastici in tema di sicurezza e igiene del lavoro o norme abbattimento barriere architettoniche - Plesso scolastico Mauro Leone. CIG. 0318551C96.

Importo complessivo a base d'asta **€ 241.915,36** di cui € 226.948,36 per lavori ed € 14.967,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente "OG1", classe I, altra scorporabile e subappaltabile "OS4" classe I.

Procedura di gara: "aperta" e ai sensi degli art. 69, 70, 71, 72, 73, co. 1, let. c), e 76, r.d. 23/05/1924, n. 827, in quanto applicabili e degli artt. 82, co. 3, 86 co. 1, e 122, co. 9, del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. e art. 46, commi 1, 2 e 5, L.R. n.3/07.

Le offerte, redatte secondo le indicazioni del bando, pubblicato nel testo integrale all'Albo Pretorio, sul sito www.piazzacomune.it e sulla Gazzetta AA.AA.PP., dovranno pervenire **entro le ore 12,00 del giorno 29/06/2009.**

Il Dirigente
Arch. Anna Lucia Casalvieri

CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO – Provincia di Napoli – Servizio Lavori Pubblici – Estratto Bando di Gara – Lavori manutenzione straordinaria - Asilo nido San Rocco. CIG. 031989735A.

Importo complessivo a base d'asta **€ 173.840,16** di cui € 171.340,16 per lavori ed € 2.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente "OG1", classe I.

Procedura di gara: "aperta" e ai sensi degli art. 69, 70, 71, 72, 73, co. 1, let. c), e 76, r.d. 23/05/1924, n. 827, in quanto applicabili e degli artt. 82, co. 2, let. a), 86 co. 1, e 122, co. 9, del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. e art. 46, commi 1, 2 e 5, L.R. n.3/07.

Le offerte, redatte secondo le indicazioni del bando, pubblicato nel testo integrale all'Albo Pretorio, sul sito www.piazzacomune.it e sulla Gazzetta AA.AA.PP., dovranno pervenire **entro le ore 12,00 del giorno 30/06/2009.**

Il Dirigente
Arch. Anna Lucia Casalvieri

COMUNE DI ROCCAROMANA - Provincia di Caserta - Estratto del bando di gara per l'affidamento in global service della gestione di alcuni servizi comunali - CIG. N°032292454F.

OGGETTO: affidamento in global service dei servizi comunali di:

1. Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, spazzamento di alcune strade comunali.
 2. Manutenzione e pulizia di aree comunali e verde pubblico, anche presso i cimiteri comunali.
 3. Mensa scolastica presso le scuole materna, primaria e secondaria.
 4. Trasporto scolastico per gli alunni frequentanti le locali scuole materna, primaria e secondaria.
- Prestazione principale: gestione dei rifiuti solidi urbani. Secondarie: le restanti previste nel bando.

1. ENTE APPALTANTE Comune di Roccaromana (CE), via Municipio 15, tel 0823.986119-fax 0823.987616, c.f. 80009590615

2. PROCEDURA DI GARA Aperta, art. 54, c. 1, del D.Lgs. 163/2006.

3. LUOGO, DESCRIZIONE SERVIZIO

- Luogo di esecuzione: territorio del Comune, scuole pubbliche del comune di Roccaromana.
- Descrizione servizio: svolgimento di una serie di servizi pubblici come indicati in oggetto.

4. IMPORTO A BASE D'ASTA € 600.000 oltre iva nelle misure dovute.

5. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: l'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 83, comma 1 del D.Lgs n°163/2006, a favore della offerta economicamente più vantaggiosa, calcolata in base ai criteri di valutazione stabiliti all'art. 2 del Disciplinare di Gara. Ai sensi dell'art. 86, del 163/2006, le offerte saranno sottoposte alla verifica di congruità.

6. DURATA DEL SERVIZIO: il servizio avrà durata di anni 5, con decorrenza dalla stipulazione del contratto.

7. FINANZIAMENTO: Bilancio Comunale.

8. PAGAMENTI: entro gg. 90 dalla ricezione delle fatture.

9. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs.n°163, in possesso dei requisiti di legge di cui ai successivi artt.38 e 39 del citato decreto, e secondo le indicazioni di cui all'art. 9 del bando di gara.

10. LINGUA RICHIESTA: Italiano.

11. DOCUMENTAZIONE: la documentazione relativa al presente appalto comprendente il bando, il disciplinare di gara e i capitolati tecnici potrà essere ritirata presso questo Comune – Area Amm.va I – tel. e fax indicati, nei giorni di apertura al pubblico e sono disponibili sul sito di questo Comune al seguente indirizzo: www.comunediroccaromana.it

12. TERMINE, INDIRIZZO ED INVIO OFFERTA: gli interessati, per partecipare alla gara dovranno far pervenire la propria offerta – redatta in conformità di quanto stabilito dalle modalità di partecipazione – **entro le ore 12,00 del giorno 29.06.2009**, pena la non ammissione, al seguente indirizzo: Comune di Roccaromana – Ufficio Protocollo – Via Municipio – 81050 Roccaromana (CE) ITALIA.

13. DATA APERTURA OFFERTE: 06.07.2009 ore 10,30.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dott.ssa Anna Filomena De Simone

COMUNE DI SALERNO - Bando di gara - Realizzazione Piazza della Libertà e parcheggio interrato, int. "A" ed int. "B", viabilità, urbanizzazioni, deviazione torrente Fusandola.

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice.

I.1) Comune Salerno – Informazioni Tecniche: Settore Opere e Lavori Pubblici, Via Roma, Palazzo di Città, Salerno- Tel. 089/662302 – Fax 089/662549. Informazioni amministrative: Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio, Patrimonio - Via Irno, 63- 84135 Salerno- tel. 089/667431/43/-fax 089/667418/667451. E.Mail:a.dimauro@comune.salerno.it. Web:www.comune.salerno.it sez."bandi e concorsi". Indirizzo destinatario offerte: Ufficio Archivio Comune Salerno–Via Roma–84121 Salerno, mediante raccomandata A.R. Servizio Postale ovvero mediante Agenzia recapito ovvero consegna a mano oppure postacelere.

SEZIONE II. Oggetto.

II.1.1) Realizzazione Piazza della Libertà e parcheggio interrato, int."A" ed int."B" viabilità, urbanizzazioni, deviazione torrente Fusandola. Determina a contrarre n. 2376/2009.

II.1.2) Tipo appalto: esecuzione. Luogo: Salerno.

II.1.3) Appalto pubblico.

II.1.5) Descrizione appalto:realizzazione piazza e sottostante parcheggio.

II.1.6) CPV 45000000.

II.2) Entità appalto.

II.2.1) Valore: €. 21.325.768,00= di cui €. 760.780,00 oneri attuazione piani sicurezza non soggetti a ribasso gara. II.3) Durata appalto: giorni 730 .

SEZIONE III. Informazioni carattere giuridico,economico,finanziario e tecnico.

III.1.1) Cauzione provvisoria: €. 426.515,36. Cauzione definitiva e altre garanzie seguiranno la vigente normativa.

III.1.2) Finanziamento: fondi ordinari e mutuo cassa DD.PP..

III. 2) Possono partecipare concorrenti di cui all'art. 34 D.Lgs 163/06 e s.m. e i.. Non è ammessa partecipazione di concorrenti dove sussistono:

1) cause esclusione previste dall'art.38 D.Lgs.163/06 e ss.mm. e ii. lett.a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m e m/bis nonché altre previste nel modello A) allegato al disciplinare di gara.

2) esistenza alcuna forme controllo art. 2359 C.C. con concorrenti partecipanti gara;

3) contemporanea partecipazione gara in forma individuale ed in raggruppamento o consorzio ordinario o in più di un raggruppamento o consorzio ordinario. Consorzi art.34 comma 1 lett.b) e c) sono tenuti ad indicare quali consorziati consorzio concorre, a questi ultimi è vietato partecipare in altra forma. Cause esclusione punto 1) lett.a),lett.b) e lett.c) devono essere rese anche soggetti specificatamente indicati sui modelli (B–C–D) predisposti dall'Ente richiedibili o scaricabili punto I.1).

Saranno esclusi concorrenti le cui richieste sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

III.2.2) e III.2.3) **Capacità economica-finanziaria,tecnica.**

I concorrenti devono possedere attestazione (SOA) D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, valida, iscrizione seguenti categorie a qualificazione obbligatoria:

1) OG1, class.VIII €. 17.108.358,12, prevalente.

2) OG11, class.V - €. 4.217.409,88 scorporabile e non subappaltabile.

3) Altresì dovranno possedere requisiti di cui al D.P.R. 34/2000, art.3, comma 6. L'assenza di condizioni preclusive e capacità tecniche è provata, pena esclusione, mediante dichiarazione sostitutiva resa sensi D.P.R.445/00.

SEZIONE IV. Tipo: procedura aperta.

IV.2) Criteri aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art.83 D.lgs.163/06 e s.m.i. secondo i seguenti criteri in ordine decrescente di importanza:

1) Pregio tecnico.....punti max 40.

Il criterio "pregio tecnico" è suddiviso in:

1a) "caratteristiche funzionali.....punti max 20.

- 1b) "caratteristiche ambientali contenimento consumi".....punti max 05.
1c) "Organizzazione cantiere".....punti max 15.
2) Tempo esecuzione lavori.....punti max 20.
3) Prezzo realizzazione.....punti max 40.

Totale punteggio 100. Subcriteri e subpunteggi sono indicati nell'allegato "2" atti di gara. Valutazione offerte è demandata apposita Commissione da nominarsi.

IV.4) Scadenza presentazione offerte: **ore 12,00 del 29/06/2009** (termine perentorio pena l'esclusione). Apertura plichi sarà comunicata ai concorrenti interessati dopo nomina Commissione preposta aggiudica. Le imprese partecipanti sono tenute al versamento, pena esclusione, di €.100,00= in favore dell'Autorità LL.PP. con modalità indicate nel disciplinare di gara. CIG [0310896F7A].

SEZIONE V. Altre Informazioni.

V.1) Condizione essenziale per partecipare è l'attestazione del sopralluogo rilasciata dal Settore Opere e Lavori Pubblici di cui al punto I.1). Competenza arbitrale esclusa. I dati raccolti saranno trattati ai sensi D.Lgs.196/03. Le imprese che produrranno documentazione non conforme a quanto chiesto e offerte pervenute fuori termine saranno escluse dalla gara.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta purché valida. Per tutte le altre norme non esplicitamente richiamate nel presente bando si fa riferimento al D.Lgs.n.163/2006 e ss.mm.ii. nonché alla L.R. n.3/'07, al Regolamento n.554/'99, al D.P.R. n.34/2000, al D.M. n.145/2000 nei limiti di compatibilità con D.lgs.n.163/06 ed il D.M. n.145/2000.

R.U.P. ing. Lorenzo Criscuolo. C.F.CRSLNZ52L21H703M.

VI.5) Data spedizione avviso alla G.U.E.:13/05/2009.

Il Dirigente del Servizio Appalti
Avv. Aniello Di Mauro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO – Bando di gara – Determina a contrarre n. 111 del 29.04.2009 – Fornitura in opera di impiantistica di processo relativa alla fase di pre-trattamento rifiuti. CIG 394064.

Amministrazione Aggiudicatrice: Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, piazza S. Caterina 8, - 84078 Vallo della Lucania Telefono 0974719911 – Telefax 09747199217 Indirizzi Internet: www.cilentoediano.it e www.tirsavplus.eu; Posta elettronica direttore@cilentoediano.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Oggetto dell'appalto. Denominazione conferita: "Fornitura in opera di Impiantistica di processo relativa alla fase di pre-trattamento rifiuti".

Tipo di appalto e luogo di esecuzione e consegna: un appalto pubblico di Forniture. Comune di Laurino, Salerno.

Breve descrizione degli acquisti: la fornitura, dettagliatamente descritta nel CSA, è composta da: attrezzatura impiantistica. L'importo totale della fornitura, comprensiva di installazione e quant'altro necessario è di Euro 193.290,00 oltre IVA,

Termine di esecuzione: Periodo in giorni: 60 dalla data di ordinazione.

Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara, cauzione definitiva pari al 10% del valore del contratto.

Condizioni di partecipazione: sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti individuati all'art. 34 e 37 del D.lgs 163/2006.

Capacità economica/finanziaria e tecnica: si rimanda al disciplinare di gara. I partecipanti dovranno comprovare l'avvenuto pagamento del contributo di € 20,00= effettuato a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Tipo di procedura: aperta.

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 con verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122 comma 9 del D.Lgs. n. 163/2006.

Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: visionabili presso i punti di contatto sopra indicati e scaricabili dai siti: www.cilentoediano.it e www.tirsavplus.eu.

Termine per il ricevimento delle offerte: **ore 12,00 del 15mo giorno dalla pubblicazione sulla GURI.**

Lingue utilizzabili: Italiano.

Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

Modalità di apertura delle offerte: seduta pubblica alle ore 10.00 del giorno successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Presso una sala della sede dell'Ente Parco.

Informazioni complementari: si rimanda al disciplinare di gara

Responsabile Unico del Procedimento è il prof. Ing. Angelo De Vita.

Il Direttore
Prof. Ing. Angelo De Vita

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO – Bando di gara – Determina a contrarre n. 112 del 29.04.2009. Fornitura in opera di macchina tritomisclatrice a completamento dei processi produttivi relativi alla fase di pre-trattamento dei rifiuti. CIG 394048.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, piazza S. Caterina 8, - 84078 Vallo della Lucania Telefono 0974719911 – Telefax 09747199217 Indirizzi Internet: www.cilentoediano.it e www.tirsavplus.eu; Posta elettronica direttore@cilentoediano.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Oggetto dell'appalto. Denominazione conferita all'appalto: "Fornitura in opera di Macchina tritomisclatrice a completamento dei processi produttivi relativi alla fase di pre-trattamento rifiuti".

Tipo di appalto e luogo di esecuzione e consegna: un appalto pubblico di Forniture. Comune di Laurino, Salerno. Codice NUTS: ITF35.

Breve descrizione degli acquisti: la fornitura, dettagliatamente descritta nel CSA e nelle Schede Tecniche allegate, è composta da: Macchina tritomisclatrice;

Quantitativo o entità totale: l'importo totale della fornitura, comprensiva di installazione e quant'altro necessario è di Euro 79.775,50, oltre IVA.

Termine di esecuzione: periodo in giorni: 60 (dalla data di ordinazione).

Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara, cauzione definitiva pari al 10% del valore del contratto, rilasciata ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Condizioni di partecipazione: sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti individuati all'art. 34 e 37 del D.Lgs 163/2006.

Capacità economica/finanziaria e Tecnica: si rimanda al disciplinare di gara.

Tipo di procedura: aperta.

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso (maggior sconto), ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 con verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122 comma 9 dello stesso D.Lgs. n. 163/2006.

Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: visionabili presso i punti di contatto sopra indicati e scaricabili dai siti: www.cilentoediano.it e www.tirsavplus.eu.

Termine per il ricevimento delle offerte: **ore 12,00 del 15mo giorno dalla pubblicazione sulla GURI.**

Lingue utilizzabili: Italiano.

Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

Modalità di apertura delle offerte: seduta pubblica alle ore 10.00 del giorno successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Presso una sala della sede dell'Ente Parco.

Informazioni complementari: si rimanda al disciplinare di gara

Responsabile Unico del Procedimento è il prof. Ing. Angelo De Vita.

Il Direttore
Prof. Ing. Angelo De Vita

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO – Bando di gara – Determina a contrarre n. 110 del 29.04.2009. Fornitura in opera di macchina per l'insaccamento relativo alla fase di preparazione dei materiali in uscita dell'impianto di riciclaggio rifiuti. CIG 394074.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, piazza S. Caterina 8, - 84078 Vallo della Lucania Telefono 0974719911 – Telefax 09747199217 Indirizzi Internet: www.cilentoediano.it e www.tirsavplus.eu; Posta elettronica direttore@cilentoediano.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Oggetto dell'appalto. Denominazione conferita all'appalto: "fornitura in opera di "macchina per l'insaccamento relativo alla fase di preparazione dei materiali in uscita dell'impianto di riciclaggio di rifiuti".

Tipo di appalto e luogo di esecuzione e consegna: un appalto pubblico di Forniture. Comune di Laurino, Salerno. Codice NUTS: ITF35.

Breve descrizione degli acquisti: la fornitura, dettagliatamente descritta nel CSA e nelle Schede Tecniche allegate, è composta da: attrezzatura impiantistica.

Quantitativo o entità totale: l'importo totale della fornitura, comprensiva di installazione e quant'altro necessario è di Euro 28.512,00 oltre IVA.

Termine di esecuzione: periodo in giorni: 60 (dalla data di ordinazione).

Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara, cauzione definitiva pari al 10% del valore del contratto, rilasciata ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Condizioni di partecipazione: sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti individuati all'art. 34 e 37 del D.Lgs 163/2006.

Capacità economica/finanziaria e Tecnica: si rimanda al disciplinare di gara.

Tipo di procedura: aperta.

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso (maggior sconto), ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 con verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122 comma 9 dello stesso D.Lgs. n. 163/2006.

Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: visionabili presso i punti di contatto sopra indicati e scaricabili dai siti: www.cilentoediano.it e www.tirsavplus.eu.

Termine per il ricevimento delle offerte: **ore 12,00 del 15mo giorno dalla pubblicazione sulla GURI.**

Lingue utilizzabili: Italiano.

Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

Modalità di apertura delle offerte: seduta pubblica alle ore 10.00 del giorno successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Presso una sala della sede dell'Ente Parco.

Informazioni complementari: si rimanda al disciplinare di gara



Responsabile Unico del Procedimento è il prof. Ing. Angelo De Vita.

Il Direttore
Prof. Ing. Angelo De Vita

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO – Bando di gara – Determina a contrarre n. 109 del 29.04.2009. Fornitura in opera di macchine per la preparazione e raffinazione di materiali in ingresso e in uscita dell'impianto di riciclaggio rifiuti. CIG 394080.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, piazza S. Caterina 8, - 84078 Vallo della Lucania Telefono 0974719911 – Telefax 09747199217 Indirizzi Internet: www.cilentoediano.it e www.tirsavplus.eu; Posta elettronica direttore@cilentoediano.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Oggetto dell'appalto. Denominazione conferita all'appalto: fornitura in opera di "Macchine per la preparazione e raffinazione di materiali in ingresso e in uscita dell'impianto di riciclaggio di rifiuti".

Tipo di appalto e luogo di esecuzione e consegna: un appalto pubblico di Forniture. Comune di Laurino, Salerno. Codice NUTS: ITF35.

Breve descrizione degli acquisti: la fornitura, dettagliatamente descritta nel CSA e nelle Schede Tecniche allegate, è composta da: attrezzatura impiantistica.

Quantitativo o entità totale: l'importo totale della fornitura, comprensiva di installazione e quant'altro necessario è di Euro 67.476,00 oltre IVA.

Termine di esecuzione: periodo in giorni: 60 (dalla data di ordinazione).

Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara, cauzione definitiva pari al 10% del valore del contratto, rilasciata ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Condizioni di partecipazione: sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti individuati all'art. 34 e 37 del D.Lgs 163/2006.

Capacità economica/finanziaria e Tecnica: si rimanda al disciplinare di gara.

Tipo di procedura: aperta.

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso (maggior sconto), ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 con verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122 comma 9 dello stesso D.Lgs. n. 163/2006.

Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: visionabili presso i punti di contatto sopra indicati e scaricabili dai siti: www.cilentoediano.it e www.tirsavplus.eu.

Termine per il ricevimento delle offerte: **ore 12,00 del 15mo giorno dalla pubblicazione sulla GURI.**

Lingue utilizzabili: Italiano.

Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

Modalità di apertura delle offerte: seduta pubblica alle ore 10.00 del giorno successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Presso una sala della sede dell'Ente Parco.

Informazioni complementari: si rimanda al disciplinare di gara

Responsabile Unico del Procedimento è il prof. Ing. Angelo De Vita.

Il Direttore
Prof. Ing. Angelo De Vita

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO – Bando di gara – Determina a contrarre n. 108 del 29.04.2009. Fornitura in opera di gruppo di pressurizzazione con elettropompa e motopompa UNI 9490 per l'alimentazione idrica dell' impianto antincendio e di due attacchi per autopompa Vigili del Fuoco. CIG 394084.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, piazza S. Caterina 8, - 84078 Vallo della Lucania Telefono 0974719911 – Telefax 09747199217 Indirizzi Internet: www.cilentoediano.it e www.tirsavplus.eu; Posta elettronica direttore@cilentoediano.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Oggetto dell'appalto. Denominazione conferita all'appalto: fornitura in opera di gruppo di pressurizzazione con elettropompa e motopompa UNI 9490 per l'alimentazione idrica dell' impianto antincendio e di due attacchi per autopompa Vigili del Fuoco.

Tipo di appalto e luogo di esecuzione e consegna: Un appalto pubblico di Forniture. Comune di Laurino, Salerno. Codice NUTS: ITF35.

Breve descrizione degli acquisti: La fornitura, dettagliatamente descritta nel CSA e nelle Schede Tecniche allegate, è composta da: attrezzatura impiantistica.

Quantitativo o entità totale: L'importo totale della fornitura, comprensiva di installazione e quant'altro necessario è di Euro 22.896,50 oltre IVA.

Termine di esecuzione: Periodo in giorni: 60 (dalla data di ordinazione).

Cauzioni e garanzie richieste: - Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara, cauzione definitiva pari al 10% del valore del contratto, rilasciata ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Condizioni di partecipazione Sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti individuati all'art. 34 e 37 del D.lgs 163/2006.

Capacità economica/finanziaria e Tecnica: Si rimanda al disciplinare di gara.

Tipo di procedura: Aperta.

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso (maggior sconto), ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 con verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122 comma 9 dello stesso D.Lgs. n. 163/2006.

Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: visionabili presso i punti di contatto sopra indicati e scaricabili dai siti: www.cilentoediano.it e www.tirsavplus.eu.

Termine per il ricevimento delle offerte: **ore 12,00 del 15mo giorno dalla pubblicazione sulla GURI.**

Lingue utilizzabili: Italiano.

Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

Modalità di apertura delle offerte: Seduta pubblica alle ore 10.00 del giorno successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Presso una sala della sede dell'Ente Parco.

Informazioni complementari: Si rimanda al disciplinare di gara



R. U. del Procedimento è il prof. Ing. Angelo De Vita.

Il Direttore
Prof. Ing. Angelo De Vita

A.O.R.N. S. ANNA E S. SEBASTIANO – Caserta – Bando di Gara – Affidamento del contratto annuale di fornitura, in somministrazione, di materiale per l' U.O.C. di Elettrostimolazione ed Elettrofisiologia - n° gara 398907. CIG 0318705BAC.

I.1) A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" di CASERTA, Via Palasciano snc, Caserta 81100, Ing. Nicola Tufarelli, dott.ssa Luigia Infante, Tel. 0823.232462/58 Fax 232512, provveditorato@ospedale.caserta.it, www.ospedale.caserta.it. Informazioni, documentazione e offerte: punto sopra indicato.

II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento del contratto annuale di fornitura, in somministrazione, di materiale per l'U.O.C. di Elettrostimolazione ed Elettrofisiologia, importo presunto **E 1.500.000,00**, oltre IVA.

III.1.1) Deposito provvisorio pari al 2% del valore dell'appalto al netto dell' IVA. Deposito definitivo come previsto all'art. 113 del D.Lgs.163/06.

III.1.2) Fondi correnti di bilancio. Pagamento a termini di legge previa verifica delle prestazioni effettivamente erogate.

III.1.3) Raggruppamento temporaneo di imprese ex art. 37 D.Lgs. 163/06.

III.2) Condizioni di Partecipazione: sì.

III.2.1) Iscrizione al Registro ditte della CCIAA competente per territorio od altra iscrizione secondo quanto previsto dall'art. 39 D.Lgs. 163/06. Assenza di situazione ostative alla assunzione di commesse pubbliche di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06. Inesistenza di condizioni ostative ex L. 575/65 e smi.

III.2.2) Idonee attestazioni bancarie.

IV.1) Procedura: Procedura aperta.

IV.2) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricevimento offerte: **07.07.09 ore 12.**

IV.3.8) Apertura offerte: 09.07.09 ore 10.

VI.1) Inviato alla GUUE: 13.05.09.

Direttore Generale
Luigi Annunziata

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Bando di Gara – Fornitura di prestazioni diagnostiche suddivisa in lotti. C.I.G.: 032090532E - 0320918DE5.

1. Amministrazione procedente: A.S.L. CASERTA – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226 – Fax 0823/279581 - sito internet www.aslcaserta.it
2. Oggetto: procedura per la fornitura di prestazioni diagnostiche suddivisa nei seguenti lotti:
 - 1) Prestazioni di Scintigrafia – valore economico **€. 100.000,00** oltre IVA;
 - 2) Prestazioni di PET e PET/TAC – valore economico **€. 100.000,00** oltre IVA;
3. Validità dell'Appalto: anni Uno;
4. Indirizzo: vedi punto 1;
5. Il testo integrale del Bando di gara e relativo Disciplinare è disponibile sul sito di questa ASL www.aslcaserta.it ;
6. Condizioni di partecipazione e documentazione richiesta: come da Bando integrale e Disciplinare di gara;
7. Sono ammessi a partecipare i Centri Diagnostici autorizzati o in provvisorio accreditamento aventi sede nella Regione Campania;
8. Tipo di procedura : negoziata;
10. Criterio di aggiudicazione: per singolo lotto, con criterio del prezzo più basso, risultante dal ribasso percentuale offerto sulle tariffe del Nomenclatore pubblicato sul B.U.R.C. n° 19 del 07.04.1998;
11. Codice di C.I.G.: 032090532E - 0320918DE5 ;
12. Termine ricezione offerte: **ore 12,00 del 22.06.2009**;
13. Seduta apertura offerte ore 9,30 del giorno 24.06.2009;
14. Data di invio del Bando: 20.05.2009

Il Dirigente Servizio Provveditorato/Economato
e Tecnico Manutentivo ex A.S.L. CE/1
Dr. Giuseppe Gasparin

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Lavori Edilizia – Esito di Gara – Lavori di completamento dell'IPIA “Ferraris” in Puccianiello – Caserta. Importo a base d'asta E. 1.437.368,99.

Visto l'art. 65 D.Lg.vo 163/2006

SI RENDE NOTO

che in data 12 del mese di marzo è stata esperita la procedura aperta con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi art.82, c. 2 lett. a) D.Lgs. 163/06, con l'esito seguente:

ditte partecipanti n. 09; ditte escluse nessuna; ditte ammesse n. 09.

Aggiudicataria: **ditta Mastrominico Giuseppe** con sede in San Cipriano d'Aversa – CASERTA - alla Via A.Moro n. 31, che ha ottenuto un punteggio pari a 85,0540/100 di cui 78,9564/100 per l'offerta tecnica e 6,0976/100 per l'offerta economica.

La ditta Mastrominico Giuseppe ha offerto un prezzo netto pari ad E. 1.237.114,41, corrispondente un ribasso pari a 14,721%, oltre ad E. 11.343,38 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, e quindi un prezzo contrattuale pari ad E. 1.248.457,79.

Determinazione Dirigenziale di approvazione verbale di gara n. 108/E del 17/04/2009.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Tuzio

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di Sistemazione e Recupero Canalon di Aiello e Campomanfoli.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO PROGETTUALE

RENDE NOTO

Che con determina n. 297 del 29/04/2009 sono stati approvati i verbali di gara e sono stati definitivamente aggiudicati i lavori di “ SISTEMAZIONE E RECUPERO CANALONI DI AIELLO E CAMPOMANFOLI” alla ditta: SORRENTINO GEOM. EMANUELE con sede in Castel San Giorgio (SA) alla Via Cav. V. D'Auria n. 48, con il ribasso del 33,381% su un importo a base d'asta di € 559.409,28 per un importo di € 372.678,47 oltre oneri per la sicurezza pari a € 14.694,59, per un totale di € 387.373,06 oltre I.V.A.

Il Funzionario Responsabile
Arch. Antonella Mellini

COMUNE DI FRATTAMINORE – Provincia di Napoli – Estratto Esiti di Gara – Lavori di urbanizzazione di via Togliatti – Lavori di completamento mercato comunale.

Si rende noto che sono stati aggiudicati i seguenti appalti:

A) Lavori di urbanizzazione di via Togliatti. CIG. N. 0265474412.

Offerte ricevute: 101 ammesse: 94 escluse: 7

Data aggiudicazione appalto: 27.4.2009

Soglia di anomalia: 34,611%.

Aggiudicatario: Salzillo Antonio da San Cipriano d'Aversa

Ribasso: 34,609%.

B) Lavori di completamento mercato comunale. CIG. N. 0269901957.

Offerte ricevute: 125 ammesse: 111 escluse: 14

Data aggiudicazione appalto: 27.4.2009

Soglia di anomalia: 34,616%.

Aggiudicatario: Immobili & Infrastrutture srl da Santa Maria Capua Vetere

Ribasso: 34,615%.

Avvisi integrali pubblicati e scaricabili all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it.

Info: Tel. 081/5058258 Fax 081/5058257.

Il Responsabile del Settore
Geom. Pasquale Del Prete

COMUNE DI PELLEZZANO – Provincia di Salerno – **Esito di Gara – Lavori “Centro per attività sociali, culturali, polifunzionali a servizio anziani”.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

visto l'esito del pubblico incanto appalto lavori “Centro per attività sociali, culturali polifunzionali a servizio anziani in fraz. Cologna”, C.U.P. C69D07000190002, CIG 022286385B.

RENDE NOTO

importo a base d'asta pari a **€ 1.788.296,49** più I.V.A., di cui € 1.752.898,05 per lavori soggetti a ribasso ed € 35.398,44, per oneri sicurezza non soggetti a ribasso.

CHE hanno partecipato alla gara le seguenti n. 20 ditte:

1)Multi Service2000srl Nocera Sup., Salerno; 2)EMICOS Squillante& C sas Sarno, Salerno; 3)FVLConstruction Srl Afragola, Napoli; 4)RuggieroCostr.ni srl S.A. Abate, Napoli; 5)ATI Scermino A./Scermino Costr.ni Salerno; 6)Consorzio Ravennate Ravenna; 7)IGECON srl Sarno; 8)Edil MEP Villaricca, Napoli; 9)Impregica Costr.ni/Coopta Artemide Caserta; 10)Vivenzio Costr.ni Quindici, Avellino; 11) ATI 3 A Progetti SpA/Poduti Renzo Roma; 12)MAIBA Srl Giugliano, Napoli; 13)Felice Belardo Succivo, Caserta; 14)Giordano Attilio Salerno; 15)CG Costr.ni Gen.li srl Gricignano di Aversa, Caserta; 16)COIMELS srl Sarno; 17)EITEL Salerno; 18) FARIM Volla, Napoli; 19)SEPEM Cardito, Napoli; 20) ATI Galeone/Edil Bianca Casal di Principe, Caserta.

CHE il pubblico incanto è stato esperito ai sensi art. 83 DLgs 163/06 (offerta economicamente più vantaggiosa).

CHE la gara è stata aggiudicata in via provvisoria al **“Consorzio Ravennate”** con sede in via Teodorico n. 15, 48100 Ravenna, con punti 82,668 e con ribasso 23,800%, importo netto € 1.371.106,75 di cui € 1.335.708,31 per lavori ed € 35.398,44 per oneri sicurezza.

CHE l'opera è stata progettata da Ing. G. Galdo e Arch. D. Quarta, iscritti rispettivi Ordini Prof.li Prov. SA.

Il Resp. Serv. Appalti
Ing. R. Farina

**CITTÀ DI GRUMO NEVANO – Provincia di Napoli – Concorso Pubblico per Titoli ed Esami
per la Copertura di n. 1 Posto di Comandante della Polizia Municipale Locale CAT. D3.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE
RENDE NOTO**

È indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di “Comandante Polizia Locale – Cat. D3 - Funzionario”, da assumere con contratto a tempo indeterminato.

Titolo di studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza ed equipollenti, per i laureati vecchio ordinamento; per i laureati del nuovo ordinamento: Laurea specialistica (3+2) nelle stesse discipline di cui sopra ed equipollenti.

La domanda di partecipazione deve pervenire **entro il termine perentorio di 30 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso sulla GURI N. 37 del 15/05/2009.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet del comune di Grumo Nevano
<http://www.comunegrumonevano.it>

Grumo Nevano, lì 05.05.2009

Il Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Personale
dott. Domenico Cristiano

COMUNE DI TUFINO – Provincia di Napoli – **Selezione pubblica – Stabilizzazione a tempo indeterminato di personale appartenente alla cat. “D1”– Profilo professionale: Assistente sociale ai fini dell’assunzione di n. 1 unità.**

Vista la determina n. 89 del 15/5/2009 ;

Titolo di studio richiesto: Laurea in Servizi Sociali;

Termine per la spedizione o consegna delle domande: **ventesimo giorno successivo** alla pubblicazione dell’avviso della selezione sulla G.U. della Repubblica e sul BURC.

Per ulteriori informazioni e per ottenere copia integrale del bando anche per via telematica, rivolgersi alla segreteria del Comune di Tufino (NA) Via IV Novembre – 80030 Tufino (NA) tel. 081/8298100

Il bando e la documentazione informativa sono consultabili sul sito internet al seguente indirizzo:
<http://tufino.asmenet.it>

Tufino

IL D.G.
dott.ssa Anna Forgione

REGIONE CAMPANIA - Azienda Sanitaria Locale "SALERNO 2" - Direzione Generale –
**Deliberazione del Direttore Generale N.314 del 20/03/2009 - Graduatoria definitiva art.21
acnl/2005 - medici specialisti ambulatoriali, medici veterinari ed altre professionalità: biologi
e chimici anno 2009.**

PREMESSO che presso l'ASL SA/2 ha sede il Comitato Consultivo Zonale ART 24 ACNL/2005
che disciplina i rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali interni ed Altre Professionalità

PREMESSO, altresì, che l'Art.21 ACNL/2005 demanda, al predetto organismo, il compito di attivare
e definire le procedure per la formazione, per ciascuna branca specialistica, della graduatoria degli
specialisti aspiranti ad incarichi di sostituzione o incarichi a tempo anche determinato, che hanno
prodotto istanze entro il termine del 31 gennaio di ciascun anno;

CONSIDERATO che, per difficoltà connesse a carenze di strumenti informatici adeguati e soprat-
tutto di personale, si è provveduto ad ottemperare in ritardo a detto compito istituzionale, pubbli-
cando c/o l'Ordine dei Biologi e Chimici della Regione Campania, ai sensi dell'Art 21 co° 8
ACNL/2005, la graduatoria provvisoria, relativa all'anno 2009, solo in data 17/02/09;

PRESO ATTO che non sono pervenute istanze di rivalutazione da parte presentate dagli aspiran-
ti biologi e chimici;

RITENUTO pertanto, in attuazione del disposto di cui al punto 10 dell' Art.21 ACNL/2005, di dover
approvare la graduatoria definitiva dei Biologi e Chimici Ambulatoriali che forma parte integrante
e sostanziale della presente;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nel-
la sostanza è legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto
dall'art.1 della L. 20/94 e successive modifiche.

PROPONE

di approvare la graduatoria definitiva dei BIOLOGI E CHIMICI formulata ai sensi e per gli effetti
dell'art 21 ACNL/2005, che si compie alla presente proposta formandone parte integrante e so-
stanziale

IL DIRETTORE GENERALE

IN VIRTU' dei poteri conferitigli con D.P.G.R.C. n.ro 690 del 31/12/05 su conforme deliberazione
della G.R.C. n.ro 2195 del 31/12/05;

LETTA E VALUTATA la proposta di delibera sopra riportata, presentata dal Presidente del Comi-
tato Consultivo Zonale art.24 ACNL/2005;

PRESO ATTO che il dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che
lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo ai sensi della
vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art
1 della L.20/94 e successive modifiche;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

- Di adottare la proposta di deliberazione sopra riportata, nei termini indicati;
- di inviare la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessorato Regionale alla Sanità per i provvedimenti relativi alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC;
- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL DIRETTORE GENERALE
Federico Pagano

GRADUATORIA 2009
BIOLOGI SPECIALISTI AMBULATORIALI

	COGNOME NOME	DATA NASCITA	DATA LAUREA	GRADUATORIA 2009	GRAD.PRECEDENTE
1	NAPOLETANO LAURA	28/10/1960	28/02/1984	31,00	29,80
2	PACIFICO GABRIELLA	10/11/1960	20/01/1985	30,40	non presente
3	LANDI LUISELLA	19/06/1959	23/07/1984	29,39	28,09
4	AUTUORI MARIA	15/11/1957	23/07/1980	27,51	non presente
5	CRUDELE ANGELINA	16/11/1949	12/01/1972	27,35	non presente
6	MORELLI M. LUISA	09/06/1962	26/05/1986	27,20	27,20
7	CAPUANO LUCIA	18/02/1955	31/10/1978	26,60	non presente
8	OLIVIERI PATRIZIA	16/03/1961	15/11/1990	23,13	23,03
9	KIVEL MAZUY MANUELA	03/11/1965	13/12/1991	21,30	21,15
10	ROMANO ROBERTO	09/10/1966	11/03/1994	20,71	19,66
11	MARTORA ANTONELLA	25/05/1964	29/03/1989	18,20	non presente
12	PIROFALO M.GERARDA	24/08/1973	22/10/1997	18,09	16,79
13	CALIENDO IRENE	10/04/1967	13/12/1995	17,98	17,28
14	RINALDI LUCIA	02/03/1969	27/01/1998	17,55	15,45
15	SANNA VERONICA	06/10/1972	23/07/1998	14,70	non presente
16	SCHIANO MORIELLO CARMELA	24/04/1959	10/11/1993	14,15	13,45
17	DI PALMA ANNA	13/07/1972	21/07/1999	13,53	12,23
18	CIMMINO ANNARITA	30/10/1973	12/03/2001	13,50	non presente
19	COLICIGNO ROSALIA	10/01/1965	13/12/1995	13,40	12,10
20	BORGHINA VANACORE	18/08/1974	12/03/1999	13,20	non presente
21	DE ANGELIS M.LUISA	17/07/1975	25/07/2000	12,80	non presente
22	LAUDONIO CONSIGLIA	15/05/1959	30/03/1982	12,34	non presente
23	CARAVELLI ANTONELLA	01/11/1975	14/12/2000	11,50	non presente
24	MARINO GERARDO	05/05/1976	08/03/2001	11,20	non presente
25	AVINO DANIELA	15/01/1977	19/07/2001	11,00	9,60
26	SORRENTINO ELENA	08/02/1975	25/10/2001	10,85	non presente
27	DELLA MONICA ANTONELLA	02/06/1973	10/03/2000	10,60	non presente
28	BASSO CARLA	08/06/1956	24/07/1978	9,96	9,86
29	DE FEO ANGELO	22/11/1975	22/02/2001	9,22	8,12
30	LIGUORI LUCIA	16/04/1970	17/02/1997	9,20	manca requisito
31	TORIELLO MARIO	11/08/1972	12/03/1999	9,15	non presente
32	CRISCUOLO MARIA	15/05/1973	23/07/1998	8,89	7,94
33	D'AVANZO MARIA	02/01/1962	18/12/1986	8,35	non presente

GRADUATORIA 2009
BIOLOGI SPECIALISTI AMBULATORIALI

34	GIACENTO FRANCA	27/12/1957	22/07/1980	7,90	7,10
35	SPAMPANATO ANTONELLA	18/06/1972	15/12/2000	7,59	7,49
36	DI PRISCO GIOVANNA	29/07/1970	20/10/1999	7,28	7,08
37	MANDARA TERESA	05/02/1976	07/11/2007	7,20	non presente
38	MARTORA PINA	29/08/1978	22/07/2003	7,00	non presente
39	MORELLI GEMMA	27/05/1976	18/07/2001	6,97	6,12
40	LUCIDO MARIA	22/10/1975	14/02/2002	6,85	non presente
41	GALLO LUIGI	13/08/1967	17/06/1992	6,10	6,00
42	CIOFFI ROSA	20/11/1971	20/07/2000	6,01	non presente
43	CATONE LAURA	21/03/1972	24/06/2002	5,67	5,57
44	FORINO FRANCESCA	21/12/1961	21/03/1992	5,00	4,90
45	PEPE ILARIA	30/08/1975	23/07/1999	4,50	manca requisito
46	MARINO FIORENTINO	02/07/1956	20/07/1995	3,68	3,58
47	COSTANZ M.ROSARIA	01/01/1974	18/07/2001	manca requisito	manca requisito
48	PESSOLANO CARMINE	19/07/1960	27/02/1984	manca requisito	manca requisito
49	CAPACCIO DANIELA	08/03/1976	18/12/2002	manca requisito	non presente
50	ESPOSITO RAFFAELE	03/10/1958	28/02/1989	manca requisito	non presente
51	GAMBARDELLA ANNA	31/01/1964	26/05/1993	manca requisito	non presente
52	PAGANO ANTONELLA	19/05/1961	29/03/1989	manca requisito	non presente
53	VARLESE ROSARIA	20/01/1961	13/12/1995	manca requisito	non presente

GRADUATORIA 2009
CHIMICI SPECIALISTI AMBULATORIALI

NOMINATIVO	DATA NASCITA	DATA LAUREA	PUNTEGGIO
CANONICO GIULIANA	27/10/1976	13/12/2001	14,7
COVONE ANTONIETTA	19/06/1973	15/07/1999	6,7

CORECOM - Comitato Regionale per le Comunicazioni - Errata corrige delibera n.1 del 6 aprile 09 - Approvazione del Regolamento interno del CORECOM Campania - pubblicato sul BURC n.26 del 4 maggio 09.

A causa di mero errore materiale si comunica che nella premessa al rigo "Ritenuto" va soppressa la parola "dover" e il numero "19" è sostituito con la parola "diciotto".

Tanto si comunica per gli adempimenti consequenziali.

Il Dirigente
Fortuna Ernano

COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA – Provincia di Caserta – Adeguamento tariffe idriche per l'anno 2005 a seguito della procedura per la eliminazione del minimo impegnato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TRIBUTI

RENDE NOTO

Le tariffe idriche scaturite dalla procedura per la graduale eliminazione del minimo impegnato di cui alle deliberazioni del C.I.P.E. n. 52 del 04/04/2001 e n. 131 del 19/12/2002:

- Uso domestico:
 - da m3 0 a m3 161: € 0,29009;
 - da m3 162: € 0,47998.
- Uso Artigianale, Commerciale e Industriale: € 0,53195.
- Quota fissa: € 8,34

Trentola Ducenta, li 14 maggio 2009

Il Dirigente
Rag. Antonio Sperone